* Anno 114 - Numero 227 *

LA STAMPA

* Giovedì 16 Ottobre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6581 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb 35; Danimarca kr 5,50; Francia fr 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 65; Svizzera trs. 1,50; Svizzera Ticino trs 1,40; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 50, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Riazzoli 28 tel. 228 826; Bolzano, via Portici 33/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testim, posizione o data di uscita tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000), Ricerche personale, il venerdì, L. 192.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 1500 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Macellai

Confermato «dal 13 novembre non ci sarà più carne bovina in vendita»

di Gian Carlo Fossi

A PAGINA 7

Elisabetta a Roma

La regina d'Inghilterra turista in «Rolls» va in Campidoglio e non fa «shopping»

di Sandra Bonsanti

Nessun incidente ai cancelli, dopo 35 giorni soluzione vicina

C'è l'accordo Fiat-sindacati Oggi decidono le assemblee

L'ipotesi d'intesa è stata raggiunta alle sei di ieri mattina - Poggia su due punti: 1) Cassa senza rotazione tranne che per un migliaio di addetti alle linee della «131» e della «132»; 2) Mobilità esterna da posto a posto dal 30 giugno 1981 al 30 giugno 1983 - A quella data chi non avrà trovato un'occupazione rientrerà in Fiat - E' quasi certo che le assemblee daranno il loro assenso - E' probabile che le 400 mila lire perse in media per lo sciopero vengano diluite in diversi mesi

Né vincitori, né vinti

Se occorreva un'altra prova dell'assurdità della equazione Danzica-Torino, sta lì a comprovarlo il modo con cui si è giunti alla ipotesi di accordo, ora al vaglio della base Fiat. Questo compromesso, che è auspicabile venga accettato, è stato, infatti, se non provocato, certamente accelerato dal processo di profonda e drammatica divisione tra i lavoratori torinesi (altro che l'unità granitica degli operai polacchi contro il regime di Varsavia!) che la manifestazione dell'altro giorno aveva portato allo scoperto.

Era quella, almeno per chi possiede memoria storica, una spaccatura aspra all'interno della classe lavoratrice, foriera di scontri fisici e dell'intervento della forza pubblica, che l'Italia aveva conosciuto solo molti decenni or sono, all'alba del fascismo, quando l'esasperazione dissennata del patto bracciantile divise la Valle Padana tra mezzadri e contadini, da un lato, e manovalanza della terra, dall'altro, gettando le basi di massa della soluzione autoritaria.

Anche se la storia non si ripete allo stesso modo, i frutti di situazioni volutamente estremizzate possono, pur sempre, stravolgersi al di là di ogni previsione e produrre esiti nefasti per tutti. Così la mancata verifica della volontà maggioritaria della maggioranza, ed anzi la sua violenta coartazione, possono frantumare ogni ipotesi di collegamento coi ceti intermedi e di unità all'interno della stessa classe operaia. Per cui, se si vuole davvero che quella maggioranza non si autodefinisca polemicamente «silenziosa», i fatti di Torino ci dicono che l'introduzione di strumenti democratici di consultazione, come il referendum appaiono più che urgenti nel quadro di un recupero reale del rapporto tra sindacato e lavoratori.

Ora forse, se la piattaforma raggiunta negli incontri romani avrà un seguito positivo, sembra cominci a farsi strada il momento della riflessione, più che sulle speculari proiezioni ideologiche o polemiche, sui dati oggettivi della situazione: la crisi mondiale dell'auto, le possibilità e le condizioni di un rilancio della Fiat, la sorte di migliaia di lavoratori che non sono numeri, unità produttive come si dice con arido linguaggio, ma uomini e donne in carne ed ossa e la cui sorte giustifica la richiesta di adeguate garanzie reali.

Per questo è sperabile che si colga in tutta la sua complessità il valore di un compromesso che non vede, ed è un bene, né vincitori né vinti, come invece fino a ieri qualcuno auspicava. Ed è sperabile anche che si evitino le fanfare trionfalistiche di destra o di sinistra per riflettere, invece, su due o tre cose che questi quasi quaranta giorni di scontro sindacale ci hanno insegnato.

In primo luogo la necessità di non perdere di vista la collocazione dell'Italia nel mercato internazionale per inseguire utopiche fughe verso fantomatici approdi di separatezza, immaginati come isole di più autentica democrazia, ma che segnerebbero, di contro, solo l'emarginazione e la degradazione del nostro apparato produttivo. La falsificazione generalizzata, sia pure sotto l'usbergo ideologico, dei bilanci aziendali, checché ne pensi Claudio Napoleoni, può portare solo allo sfacelo economico e politico.

In secondo luogo va recuperato il ruolo dirigente del sindacato e delle Confederazioni che nel corso di tutta la vicenda — e non solo di quest'ultima — è stato fatto oggetto di pesanti insidie da parte dell'ala berlinguerian del partito comunista. Il provocatorio richiamo alla «vigilanza» della base sul comportamento di Lama e dei suoi compagni, la demagogica richiesta che le trattative si svolgessero «come a Danzica» con gli altoparlanti aperti e le assemblee alle porte, l'eccitamento all'occupazione, se sono serviti a recuperare al pci un consenso nella sinistra operaia più estrema, dopo gli smarrimenti governativi degli anni scorsi, hanno però inferto un colpo alle Confederazioni, e cioè ad uno degli ultimi istituti che, malgrado tutti i loro difetti, assicurano però ancora un minimo di governabilità sociale al nostro Paese.

Da una parte di Botteghe Oscure, che ha fatto propria e ha esaltato la tradizionale polemica extra parlamentare, assai più che dalla volontà padronale di rivalsa, sono state, invece, inferte ferite profonde al ruolo dirigente del sindacato, un ruolo che l'ipotesi di accordo, se passerà, può contribuire a ristabilire.

In terzo luogo occorre che, almeno in questa occasione, governo e Parlamento non ripercorrano la pratica della noncuranza che li ha sempre contraddistinti, una volta superata la fase acuta delle vertenze. Non solo questa della Fiat ma molte altre vertenze in fieri o già scoppiate, rischiano di non trovare soluzione e di riesplodere se le leggi sulla Agenzia del lavoro, la riforma del collocamento, il regolamento della mobilità, non troveranno una rapida sanzione legislativa.

Sono riforme che non costano, anzi possono promuovere risparmi di miliardi, evitando di mantenere in piedi imprese decotte, per aprire viceversa la strada ad imprese rinnovate e capaci di assorbire manodopera produttiva e non parassitaria.

Ma saranno capaci i nostri fattori di formule politiche di piegare la loro attenzione a compiti così pragmatici ed impellenti?

Mario Pirani

Due pagine con undici punti

ROMA — L'ipotesi d'intesa per la vertenza Fiat è stata raggiunta alle 6 di ieri mattina dopo oltre 7 ore di convulso negoziato, reso drammatico dalla convinzione che «*bisognava fare in fretta*». Dopo la manifestazione torinese dei 30 mila capi, impiegati e operai e l'ordinanza della Procura della Repubblica per la rimozione dei «picchetti» che da settimane impedivano la libertà di lavorare.

Le parti si sono messe in tasca le due cartelle e mezza dattiloscritte, ma non firmate e nemmeno siglate «*perché è necessario* — avevano spiegato i sindacalisti — *che si esprimano prima i delegati di fabbrica e le assemblee dei lavoratori*». Il ministro del Lavoro, Foschi, che giorno dopo giorno ha dedicato alla vertenza un impegno totale, si è fermato per qualche minuto a conversare con i giornalisti. La delegazione Fiat (formata dall'amministratore delegato Romiti, dall'amministratore delegato del Gruppo Auto Ghidella, dal responsabile delle relazioni esterne Cesare Annibaldi, dal responsabile del personale del Gruppo Auto Carlo Callieri e dal vice direttore dell'Unione Industriale di Torino, Panzani) ha lasciato subito il ministero ed è ripartita rapidamente per Torino da dove, nella notte, continuavano a giungere notizie allarmanti.

La rappresentanza sindacale (guidata da Lama - Carniti - Benvenuto, con i segretari confederali aggiunti Marianetti e Marini ed i segretari generali dei metalmeccanici Galli - Mattina - Bentivogli) invece si è trattenuta ancora nel ministero, per riferire immediatamente a un centinaio di dirigenti sindacali e di delegati del Coordinamento nazionale Fiat che seguivano direttamente il negoziato in un'atmosfera di crescente preoccupazione, non disgiunta da inquietudine e da parziali manifestazioni di dissenso espresse, a tratti, ad alta voce.

Le due cartelle e mezza dattiloscritte dell'ipotesi di accordo sono costate 34 giorni di sciopero pressoché totale; la Fiat ha perduto oltre 900 miliardi di fatturato ed i lavoratori 60 miliardi di salari.

L'accordo è buono o cattivo? Poteva essere raggiunto prima? In che misura le proposte che l'azienda aveva fatto lì dal luglio scorso coincidono con l'intesa di ieri notte? Questi sono alcuni degli interrogativi che circolavano ieri. Due fatti sono certi e consolidati: Torino ha vissuto giorni tra i più difficili della sua storia sociale del dopoguerra con «freddezza» e senso di responsabilità che hanno evitato incidenti gravi; i 300 mila della Fiat tornano a produrre con l'impegno, più volte riaffermato in questi giorni dall'azienda, di dedicare ogni energia dei dirigenti ed ogni risorsa disponibile per accrescere l'efficienza e la competitività complessive e affrontare la concorrenza internazionale «con le carte in regola» nell'interesse comune.

L'ipotesi d'intesa poggia su due punti principali:

A) La Cassa integrazione sarà effettuata «senza rotazione», tranne per un migliaio di operai delle linee di montaggio della Carrozzeria di Mirafiori per i modelli «131» e «132». Il sindacato chiedeva la «rotazione» per tutti e l'azienda la definiva impossibile perché avrebbe disorganizzato la produzione e ridotto ulteriormente l'efficienza facendo crescere i costi.

B) Sarà applicata la mobilità esterna da posto a posto, prevista dal contratto di lavoro e dalla eventuale legge, per due anni dal 30 giugno del 1981 al 30 giugno 1983. A quella data i dipendenti che non avessero trovato un altro posto di lavoro torneranno automaticamente in Fiat e l'azienda del lavoro, la riforma del collocamento, il regolamento della mobilità, non troveranno una rapida sanzione legislativa.

Torino. I picchetti degli scioperanti e i dipendenti Fiat che vogliono riprendere il lavoro si fronteggiano dinanzi al cancello numero 7 di Mirafiori (Foto La Stampa Mario Solavaggione)

Lama, Carniti e Benvenuto a confronto con 800 delegati

Ore di fuoco al Consiglione tra autocritiche e polemiche

TORINO — *E' incominciato ieri alle 15, ed è proseguito fino a notte, uno dei più drammatici confronti, che in alcuni casi ha assunto toni estremamente aspri, tra la base sindacale torinese e i vertici nazionali del sindacato. La posta in gioco era l'approvazione dell'accordo sulla vertenza Fiat. Un confronto duro, acceso, che ha messo in evidenza fratture a divisioni del movimento operaio, provato da un mese di lotte.*

Dopo un'intesa raggiunta la notte scorsa al ministero del Lavoro, nel primo pomeriggio i segretari generali delle confederazioni, Lama, Carniti, Benvenuto, e il vertice della Fim (Galli, Mattina, Bentivogli, con il loro stato maggiore) sono giunti a Torino per partecipare al «consiglione» che avrebbe dovuto avallare «l'ipotesi di intesa» da portare poi all'approvazione delle assemblee di fabbrica.

Ma neppure la presenza prestigiosa e massiccia del vertice sindacale ha permesso di sciogliere il nodo: di fronte ad una caotica, confusa e spesso ingiusta contestazione si è preferito imboccare la strada del rinvio. Saranno operai i lavoratori a decidere in assemblea, stabilimento per stabilimento, se mettere la parola fine alla vertenza. Una decisione che sembra scontata ma che provocherà, stando ai segnali di queste ultime ore, divisioni sempre più profonde sul fronte sindacale, per rimarginare le quali occorrerà molto tempo.

L'avvio della giornata era stato teso. Ai cancelli, fin dalle 5, si fronteggiavano presidi operai rinforzati da lavoratori confluiti da altre regioni, e centinaia di «dissidenti» che reclamavano il diritto al lavoro. In disparte, per controllare la situazione, agenti di polizia e carabinieri. Il loro intervento non è mai stato necessario. Ha prevalso il senso di responsabilità ambientato dalla notizia che lo sblocco della vertenza era imminente.

La mattinata è trascorsa così in un'attesa di speranza e incertezze. «Alle 14 — hanno detto i sindacalisti — ci troveremo tutti al Cinema Smeraldo. Lama, Carniti, Benvenuto e i leaders nazionali dei metalmeccanici verranno a illustrare i punti dell'intesa».

Nel pomeriggio l'atmosfera della sala gremita all'inverosimile ha cancellato di colpo l'illusione che la lunga vertenza potesse concludersi con gli applausi rituali. E l'attesa dei leaders (l'assemblea è cominciata dopo oltre un'ora) ha aumentato la tensione.

«Lama, Carniti, Benvenuto, il posto di lavoro non va perduto», *hanno incominciato a scandire alcuni. Altri:* «Il potere deve essere operaio». *Nel caos crescente un altro gruppo ha ritmato più volte:* «Dopo 35 giorni di occupazione, non vogliamo nemmeno un bidone» *(successivamente il termine «occupazione» è stato sostituito con «mobilitazione»). E' stato un segnale. Così a poco a poco si scivolava a valanga:* «La classe operaia ha un solo grido in bocca, il posto di lavoro non si tocca», «cassa integrazione, ma non a rotazione».

I dirigenti della Cgil, i primi ad arrivare, scambiavano qualche parola con i giornalisti. Trentin, riferendosi alla vicenda dei capi intermedi e alla manifestazione dei 30 mila ha affermato che «da troppo tempo non parliamo più con l'80 per cento delle persone con le quali parlavamo prima».

Marianetti ha sottolineato che l'accordo è abbastanza positivo, essenzialmente perché non c'è rapporto tra mobilità, cassa integrazione e corsi di formazione professionale: «Su licenziamenti e liste di proscrizione qualcosa si è ottenuto. La più grande azienda italiana si è impegnata a rinunciare ai licenziamenti collettivi». Più conciso Lama: «La posizione Fiat è cambiata solo 48 ore fa, prima della manifestazione dei capi».

L'attesa delle delegazioni Cisl e Uil si prolunga e la piazza grida: «E' tempo di cambiare. In segreteria se ne deve andare». «Non decidete solo voi, vogliamo contare anche noi», con un sottofondo di fischi e di richiami alla puntualità. Non mancano le consuete accuse agli organi di informazione: «Stampa e Tv, servi dei padroni, ingannano gli operai».

Un delegato, nella confusione generale, va al microfono e chiede per approvare l'accordo il ritiro delle 309 denunce presentate nei giorni scorsi contro operai dei picchetti. Un altro invita a non dimenticare i licenziati.

Mentre si levano sempre più

Francesco Bullo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Incendio nella cappella del S. Sepolcro

GERUSALEMME — Un incendio di modeste proporzioni si è sviluppato, nella notte tra martedì e mercoledì, nella cappella armena di Sant'Elena, nella chiesa cristiana del Santo Sepolcro.

L'incendio, provocato dalla caduta di un cero acceso, ha distrutto un quadro ed è stato subito circoscritto.

L'intervento dei pompieri, che si sono serviti di una jeep speciale in grado di circolare rapidamente nelle stradine della città vecchia, ha permesso di evitare danni considerevoli al santuario del mondo cristiano.

Il prezzo del petrolio potrebbe quadruplicare

L'Occidente alle corde se Hormuz verrà bloccata

Rapporto del Congresso dopo la minaccia iraniana di minare gli Stretti - Gli Usa: ripristineremo la navigazione con la forza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dalla minaccia dell'Iran di bloccare gli Stretti di Hormuz, il Parlamento americano ha ammonito l'Occidente che in un caso del genere il prezzo del petrolio salirebbe anche a 130 dollari il barile, circa quattro volte più dell'attuale. Contemporaneamente, il Pentagono ha reso noto che la flotta dell'Oceano Indiano, forte di 31 navi di cui 2 portaerei, entrerebbe nel Golfo Persico «*per ristabilire la libertà di navigazione negli stretti*». «*L'Iran ha minacciato di minare Hormuz* — ha detto un funzionario a Washington — *non sappiamo se è in grado di farlo. Ma se lo facesse, invieremo subito elicotteri dragamine dalle portaerei. Spomberemmo lo stretto in fretta*».

L'annonimento del Congresso Usa è contenuto in un rapporto pubblico che ha destato profonda impressione nei circoli economici. Presentandolo, il senatore Percy ha affermato che «*l'Occidente è indifeso nel Golfo Persico. Lo è perché non esercita una presenza militare contenuta, e perché le sue misure contro una grave crisi petrolifera sono inadeguate*». Percy ha sostenuto che la chiusura degli Stretti di Hormuz farebbe mancare il petrolio, e ne porterebbe il prezzo al barile «*dai 65 ai 130 dollari, probabilmente ai 100... perché si scatenerebbe una corsa all'accaparramento*». Ha aggiunto: «*Solo le Nazioni più ricche eviterebbero una catastrofe. Per le altre, sarebbe peggio che durante il crack finanziario del '29-'30*». Il senatore ha concluso che l'Occidente dovrebbe formare una forza navale multilaterale per la difesa del Golfo.

Le dichiarazioni del Pentagono sono state improntate a disinvoltura dell'Iran e a rassicurazione degli operatori e della borsa. A Washington il funzionario ha osservato che, nonostante l'escalation del conflitto, nessun Paese è ancora entrato in guerra né a fianco dell'Iraq, né a fianco dell'Iran. Ha messo in rilievo che gli Stati Uniti «*sono attivi nella regione*», avendo inviato radar volanti, aerotrasporti e personale militare in Arabia Saudita, e avendo assunto in prima persona la protezione del maggior porto petrolifero del Paese, quello di Ras Tanura, con un incrociatore lanciamissili. «*Gli Stati Uniti* — ha detto — *hanno dimostrato che proteggeranno i propri interessi vitali a qualsiasi prezzo*».

Nonostante queste dichiarazioni, il Pentagono è allarmato dalla presenza presso gli Stretti di Hormuz di alcune navi da guerra iraniane. Si è messo in contatto col ministero della Difesa inglese a Londra, che ha deciso di inviare immediatamente una fregata in appoggio all'incrociatore Coventry nel Golfo. L'Inghilterra ha precisato che le sue due unità «*agiranno indipendentemente dalla flotta Usa*». Il Pentagono ha rinnovato anche le pressioni in seno alla Nato per la forza navale multilaterale. Oltre all'Inghilterra, vorrebbe che vi prendessero parte la Francia, l'Australia e, sia pure solo a titolo di supporto logistico, altri Paesi quali l'Italia e la Germania.

Il tentativo americano di alleviare la tensione è dovuto anche al desiderio di ottenere il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata americana di Teheran. La *Washington Post* ha scritto ieri che la liberazione potrebbe avvenire nelle prossime due o tre settimane, se il presidente Bani Sadr riuscirà a imporre la propria volontà. Ma gli Stati Uniti dovrebbero forse pagare un prezzo politico troppo alto, forniture militari che alienerebbero loro l'Arabia Saudita. Secondo il *Wall Street Journal*, il dilemma sarebbe quasi insolubile. Qualora gli Usa dicessero «no» all'Iran, Teheran si rivolgerebbe infatti all'Urss. L'opinione di Washington è che il Cremlino sia pronto a denunciare il suo patto con l'Iraq per stringere un'alleanza con l'Iran.

Ennio Caretto

Sempre laboriosa la lista dei ministri

Forlani cerca un posto per le sinistre dc e psi

La direzione del pli pone condizioni per entrare nella maggioranza

ROMA — Il problema dei nomi dei nuovi ministri, sempre difficile e delicato, si fa facendo grave e per Forlani le difficoltà cominciano proprio in vista del traguardo. Il presidente vuole andare sabato da Pertini per sciogliere la riserva e presentare la lista dei ministri. Ma, per la lista, i guai, stavolta, sono anche di natura politica, non solo di equilibri tra le correnti.

I guai sono nella dc e nel psi. Ne provoca, ma indirettamente e in modo del tutto legittimo, anche il pdi, che deve far parte del governo e quindi avere i suoi ministeri. Solo nel pri la situazione è tranquilla. Spadolini ha detto ieri che si rimette al presidente del Consiglio per ogni e qualsiasi scelta. L'orientamento è quello di confermare i ministri del governo Cossiga. Rimane, però, l'incognita Visentini. Sinora, sembra che il presidente del pri non abbia ricevuto inviti. Il suo nome circola, senza conferme, per il Tesoro, che però ha anche un candidato dc (Bisaglia).

Le vicende dc-psi, che minacciano di provocare a Forlani un fine settimana di fuoco, sono piuttosto simili, almeno nel loro prologo. Nascono da una novità di notevole rilievo: le sinistre dei due partiti hanno chiesto ufficialmente di far parte del governo Forlani. Non, però, in modo accademico, ma con incarichi di massimo prestigio e autorevolezza.

Le sinistre dei psi (Signorile, De Martino, Mancini) hanno presentato un lungo documento a Craxi, invitando il segretario ad approvarlo; il punto politico centrale è un'ampia apertura al pci. Craxi ribalta tale invito: sono le sinistre che devono aderire alla mia linea e non io alla loro, dice, in sostanza, il leader socialista.

Sono tensioni che si ripercuotono sul governo, anche se si sta facendo di tutto per non dirlo o per non farlo capire. E' chiaro che Forlani gradirebbe nel ministero nomi di ogni corrente; solo a condizione, però, che questa unione porti davvero forza ed unità. Per ora, di forza se ne intravede poca. L'unità è tutta da verificare. V'è, invece, molta confusione. L'atteggiamento di Craxi (non si sa quanto gradito al presidente incaricato) sembra quello di offrire alle sinistre interne solo un ministero minore, oltre alla Sanità che resterà ad Aniasi.

Come nuovo ministro socialista (al posto di Giannini) si fa il nome di Landolfi, esponente di un gruppo (i mancinniani) che ha sempre dato a Craxi meno grane dei lombardiani. L'ipotesi di un importante incarico a Signorile è dunque sfumata? Nessuno può dirlo.

Il discorso sulla dc si fa sempre più complesso perché è ormai evidente un legame di ferro tra nomine nel governo e nuove cariche nel partito. «*Sino a quando non sapremo con esattezza sia la collocazione della sinistra dc nel governo, sia cosa si intende fare per i problemi del partito, non si può dare nessun giudizio*», dicono i morotei. Di «garanzie politiche» parla anche Bodrato, che i suoi amici vogliono a un ministero chiave o alla vicesegreteria del partito.

Ma la questione più scottante è la presidenza della dc, carica che Forlani sta per lasciare. I candidati sono tre: Zaccagnini, Andreotti, Cossiga. I primi due si sono incontrati ieri. Sono grandi amici e alleati. Zaccagnini ha detto di non voler incarichi e ha invitato Andreotti a non tirarsi indietro; identico discorso, rivolto a Zac, ha fatto l'ex presidente del Consiglio. Sul nome di Andreotti alla presidenza ci sarebbero forti riserve dei fanfaniani e degli amici di Donat-Cattin.

Senza problemi si è svolta ieri la direzione del pli. I liberali decideranno se sostenere il governo Forlani «*sulla base di quattro elementi di giudizio*»: il programma; la coerenza fra programma e struttura di governo; garanzie e metodi di attuazione; il rapporto politico che «*il governo vorrà instaurare con i partiti*». Lo hanno dichiarato il segretario Zanone, il presidente Bozzi e l'on. Altissimo in una conferenza stampa. Zanone ha rilevato con accompiacimento che il pdi definisce l'assenza dei liberali dal governo «una disarmia». Questo comunque «non ci impedisce di valutare con serietà la richiesta di sostegno che ci è stata rivolta dal presidente incaricato a nome dei quattro partiti». Sulla struttura, Zanone ha chiesto un accorpamento dei ministeri che «svolgono funzioni unificabili» e ha aggiunto che «un governo più pletorico del "Cossiga due" sarebbe un elemento negativo».

Luca Giurato

Su Playboy le foto provocanti delle più belle segretarie dei ministeri

Washington scossa da venti ragazze nude

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dieci pagine di nudi femminili, pubblicate nell'ultimo numero di Playboy, hanno provocato uno scandalo che minaccia di scuotere il governo americano, e messo a soqquadro l'intera Washington. I nudi sono quelli di una ventina delle più belle dipendenti dei ministeri — funzionarie, segretarie, assistenti — usa, dice Playboy, sarebbero stati addirittura due se qualcuno avesse trovato tutti posto sulla rivista. Con la sola eccezione della Casa Bianca, a cui il presidente Carter e la moglie Rosalynn hanno imposto una vernice puritana sconosciuta ai tempi di Kennedy e Johnson, i nudi rappresentano ogni dicastero, Pentagono compreso.*

La rivista, che raffigura in copertina una giovane seminuda con un sigaro in mano e il «panama» delle Convention in testa, sullo sfondo della bandiera americana, è andata a ruba in poche ore nella capitale. Ha un titolo vistoso: «Le donne del governo Usa: 10 pagine di bellezza irresistibile». *Qualche fotografia è casta, altre decisamente ardite. Non vi sono sottosegretari né direttrici di ministeri. Ma molti gradini della carriera burocratico hanno una loro esponente bene in mostra.*

I nudi più noti sono quelli di Paula Parkinson, una bionda statuaria che lavora come lobbista, cioè per i gruppi di pressione al Congresso, e che ammette che i suoi attributi fisici le riescono «di grande aiuto»; di Darlene Aubrey, un agente del corpo di guardia del Pentagono, minacciata di licenziamento per aver posato per Playboy; di Freda Cox, dell'ufficio statistiche del ministero del Commercio, che ha dichiarato di essere «molto timida»; di Brenda Girilio, ispettore del fisco, una delle poche a farsi fotografare vestita; di Marcia Jordan, segretaria nella sezione politico-militare del Dipartimento di Stato, che ha un debole per il presidente egiziano Sadat; e di Molly Hamilton, assistente della commissione Esteri della Camera.

Le più belle dipendenti dei ministeri potrebbero pagare cara la loro disinvoltura. In base al regolamento, «una condotta immorale o pubblicamente indecorosa» può infatti costare loro il posto. Ma nessuno sembra aver dato peso a questa considerazione. Le «bellezze irresistibili del governo Usa» hanno corso il rischio non per denaro, ma nella speranza di cambiare mestiere e diventare attrici o modelle. Non le ha fermate neanche la paura dello scandalo: dove vi è potere, è il loro filosofico ragionamento, lo scandalo è inevitabile.

L'iniziativa di Playboy non ha attirato simpatie né alla rivista né al mondo politico Usa. Playboy da tempo si dedica ai nudi «per categoria»: ha cominciato con le assistenti di volo delle compagnie aeree, è passata alle infermiere e via di seguito. Quanto al mondo politico, il suo comportamento privato è oggetto di continue polemiche. Ogni anno a Washington un parlamentare o qualche funzionario governativo finisce sui giornali per le sue attività extraconiugali. Un velo di omertà mette generalmente tutto a tacere. Ma in molte altre città, specialmente nella provincia puritana, «l'indiscrezione» di Playboy è apparsa provocatoria. Ciò è dovuto anche al fatto che una rivista concorrente per donne, Playgirl, ha appena scosso le forze armate con nudi di marines: il più applaudito è stato costretto a tornare alla vita civile.

e. c.

Le forze politiche commentano il «caso Fiat»

Il pci: compromesso necessario l'accordo deve essere firmato

Per la dc è «la vittoria della ragione» - Il pdup parla invece di «sconfitta»

ROMA — La notizia dell'ipotesi di accordo sulla vertenza Fiat, raggiunta all'alba di ieri, ha scacciato l'incubo di una giornata che si preannunciava carica di tensioni. E questo senso di sollievo è presente in tutti i commenti raccolti a caldo sugli undici punti dello schema di intesa. Altro elemento comune a tutte le dichiarazioni è la prudenza, in attesa delle reazioni dei lavoratori Fiat.

Uno stato d'animo, peraltro, ben espresso dai comunisti. Per Gerardo Chiaromonte, responsabile economico del pci, l'ipotesi di accordo «è certamente un compromesso che in alcuni punti può anche prestarsi a numerose critiche e rilievi e può destare malcontenti legittimi di varia natura». Ma Chiaromonte vuol sgombrare il campo da qualsiasi equivoco e aggiunge subito dopo: «Bisogna però in ogni caso avere presente che un ulteriore prolungamento della lotta comporterebbe pericoli seri per l'unità stessa dei lavoratori della Fiat».

Il giudizio complessivo del pci sulle ipotesi, prosegue Chiaromonte, «è positivo innanzitutto perché con esso si apre la prospettiva di un ritorno al lavoro in tutti gli stabilimenti Fiat, dopo che per settimane e settimane, l'intransigenza dei dirigenti di quella azienda ha arrecato gravissimi danni, oltre che ai lavoratori, anche e soprattutto alla economia nazionale nel suo complesso». L'accordo, dunque, a giudizio del pci, va sottoscritto, così come si dovrà fare ogni sforzo per «superare le contraddizioni fra strati diversi di lavoratori, venute alla luce durante la vertenza sindacale di queste settimane, ed in particolare con la manifestazione dell'altro ieri a Torino». Restano aperti, infine, «e in modo drammatico», i problemi dell'avvenire dell'industria automobilistica italiana.

Il primo leader politico a pronunciarsi è stato il segretario del pri, Giovanni Spadolini, il quale giudica «una prova di grande saggezza» l'aver trovato «un punto di incontro tra le esigenze irrinunciabili della mobilità, coerentemente sottolineate dall'azienda e oggi riconosciute da un ampio schieramento parlamentare, e i diritti dei mondo del lavoro tutelati dalle forze sindacali con l'estensione talvolta a metodi di lotta, quali picchetti taggi agli ingressi delle fabbriche, che non possono non evocare perplessità profonde». Dopo aver sottolineato «la svolta dei capi reparto con l'imponente manifestazione torinese», Spadolini ha parole di elogio per le centrali sindacali che «hanno colto il momento oltre il quale il braccio di ferro sarebbe stato disastroso per l'intera nazione e per il futuro stesso del movimento operaio».

Mentre il «Popolo», organo della dc, parla di «vittoria della ragione», il tono del documento di «Forze Nuove», la corrente di Donat-Cattin, è duro. «C'è stata una precipitazione — si legge nel comunicato — verso l'accordo. A decidere, ancora una volta purtroppo, è stato un partito, quello comunista». Non mancano le accuse alla dc «mortificata nelle ultime elezioni e con una guida locale inesistente»; ai sindacati che si sono trovati in difficoltà «di fronte ad un partito che ha "comandato" la Cgil, allo stesso management della Fiat».

Il socialista Spano, responsabile della sezione sindacale del partito, si augura l'approvazione della ipotesi di accordo «che pare corrisponda agli obiettivi (revoca dei licenziamenti, misure alternative) sostenuti dai lavoratori e alle esigenze oggettive della crisi Fiat. C'è da chiedersi quali ragioni hanno impedito alla società torinese di giungere prima a questa soluzione evitando una drammatizzazione che ha radicalizzato in modo serio lo scontro sociale».

Diametralmente opposto è il parere di democrazia proletaria, che accusa il sindacato di aver accettato un'ipotesi di accordo che «umilia le lotte» di questi giorni. Si tratta, aggiunge la nota, «di un pessimo accordo». La posizione dei socialdemocratici emerge da un editoriale del suo segretario Puletti su «L'Umanità» di oggi. «A questo punto — scrive l'esponente dei psdi — bisogna fare una rapida analisi e cercare di ricondurre la crisi — una crisi profonda che non è soltanto del sindacato ma anche politica e imprenditoriale — nella sua sede naturale, quella cioè della ragione, del buon senso. Su questa strada da alcune ore si cammina».

Silenzio da parte della Confindustria che farà conoscere la sua opinione soltanto oggi, al fine di avere un quadro più preciso degli sviluppi della vicenda. Per la Aci, infine, l'ipotesi rappresenta il massimo risultato possibile

I sindacati sono tutti impegnati a Torino. Una prima valutazione della Cgil è comunque contenuta in una nota informativa riservata inviata ieri alle strutture regionali. L'accordo — vi si legge — ha bisogno di una «valutazione complessiva» che deve essere «reale e non nasconda il carattere di compromesso che ha la soluzione così prospettata».

e.p.

Anche a Cassino la Procura ordina Sbloccare i cancelli

CASSINO — La procura della Repubblica di Cassino ha emesso una ordinanza affinché sia permesso l'ingresso allo stabilimento Fiat a quei lavoratori che vogliono entrare a lavorare. Finora però l'ordinanza non è stata rispettata dai lavoratori che stanno ai «picchetti» e che hanno impedito l'accesso a chiunque, nonostante la presenza delle forze di polizia.

Accordo alla Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

sienda se il terrà senza far ricorso ad eventuali licenziamenti collettivi. Si tratta di una novità rispetto al contratto (il quale prevede che l'azienda, al termine dei due anni di mobilità, se ha ancora eccedenza di personale può rimettere il personale in mobilità o licenziarlo). «Avendo rifiutato la Cassa integrazione a rotazione — ha spiegato Cesare Annibaldi — che avrebbe reso impossibile la mobilità esterna, siamo certi che la mobilità esterna prevista dal contratto e prolettata in un periodo di due anni funzionerà bene. Perciò abbiamo potuto prendere l'impegno per il ritorno in fabbrica dei dipendenti che dopo due anni fossero ancora nelle liste di mobilità».

Riportiamo integralmente gli 11 punti dell'ipotesi d'intesa, con brevi note illustrative.

1 «Revoca delle procedure di licenziamento per riduzione di personale».

Si tratta dei 14 mila licenziamenti che l'azienda aveva deciso (e poi sospeso per tre mesi in seguito alla crisi governativa) quando il sindacato aveva interrotto le trattative sulla Cassa integrazione e sulla mobilità.

2 «Dichiarazione di crisi aziendale ai sensi della legge n. 675-77 dal 6 ottobre 1980 al 31 dicembre 1981 (Cassa integrazione straordinaria per 23 mila lavoratori)».

Dei 23 mila dipendenti circa 3 mila sono impiegati. I lavoratori meridionali in Cassa integrazione sono circa 3 mila. La Cassa integrazione straordinaria paga anche gli impiegati e il 3 per cento di oneri, che con la Cassa ordinaria sarebbero a carico dell'azienda. La perdita per il lavoratore è limitata a 2300-3000 lire il giorno.

3 «Applicazione delle seguenti misure: a) uscite volontarie incentivate, aggiuntive al turnover; b) prepensionamento da regolare con urgenza in via legislativa; c) mobilità interna al Gruppo Fiat nell'area piemontese, secondo le già sperimentate modalità».

La Fiat valuta che le «uscite» incentivate o per prepensionamento saranno 3-4 mila in tutto il Gruppo. Questa cifra, se sarà confermata dai fatti, consentirà di ridurre da 16 a 10-11 mila le persone da mettere in mobilità esterna. Per il prepensionamento ci vuole una legge e l'accordo, appunto, la sollecita.

4 «Applicazione della Cassa integrazione dal 6 ottobre 1980 a zero ore. Richiamo dalla Cassa integrazione dei lavoratori e delle lavoratrici che abbiano rispettivamente 59 e 54 anni. Esame di particolari situazioni che vengano segnalate circa casi individuali. I lavoratori addetti alle linee di montaggio della Carrozzeria di Mirafiori della "131" e della "132" effettueranno la Cassa integrazione a rotazione previa ricostituzione dei turni».

I lavoratori in Cassa integrazione sono circa 23 mila di cui 2 mila impiegati. Nel Meridione i dipendenti in Cassa sono circa 3 mila, in prevalenza di Cassino e di Termoli. Il "richiamo" delle persone con 59 e 54 anni di età (poche centinaia, secondo l'azienda) ha lo scopo di evitare che andando in pensione abbiano un danno perché la Cassa integrazione ridurrebbe, sia pure di poco, la loro retribuzione che servirà di base per il calcolo della pensione. I lavoratori in «rotazione» sulle linee della "131" e della "132", secondo l'azienda sono un migliaio, secondo il sindacato sono 6-7 mila. La «rotazione» avverrà con un'alternanza su un solo turno (invece dei due attuali) per periodi lunghi.

5 «Adozione — con l'impegno del ministero del Lavoro e della Regione — di adeguati corsi di formazione e riqualificazione professionali tra i lavoratori in Cassa integrazione miranti alla crescita professionale degli stessi».

Il ministro Foschi ha ipotizzato corsi per circa 10 mila persone, con un'indennità aggiuntiva per la frequenza. I vari istituti torinesi hanno una capacità aggiuntiva di circa 3500 persone. Il Bit (palazzo del Lavoro di «Italia 61») è molto qualificato per cupienza e capacità professionale.

6 «Incontri trimestrali tra l'associazione industriali, organizzazioni sindacali ed ufficio regionale del lavoro, per l'esame della situazione di mercato e di equilibrio occupazionale».

7 «Entro la data del 30 giugno 1981 verifica della situazione produttiva e commerciale ed accertamento della eventuale quantità di manodopera eccedente, considerando gli effetti delle misure di cui al "punto terzo" rispetto all'eccedenza individuata al momento dell'accordo. Si provvederà quindi all'attuazione della mobilità da posto a posto di lavoro, per fasce professionali equivalenti, sulla base del contratto e della legge eventualmente approvata».

I lavoratori eccedenti da mettere in mobilità dovrebbero essere circa 14 mila tutti dell'area torinese (nessuno al Sud). Se prepensionamenti e dimissioni volontarie abbiano ridotto la manodopera di 3-4 mila persone, come si spera, la cifra dei dipendenti in mobilità scenderà a 10-11 mila. I due anni di mobilità decorreranno dal 30 giugno 1981 al 30 giugno 1983. Se i prepensionamenti e le dimissioni volontarie funzioneranno e daranno risultati, se la mobilità interna (da uno stabilimento all'altro della Fiat sarà praticabile), se la mobilità esterna sarà applicata correttamente, l'azienda prevede che a giugno del 1983 le eccedenze di manodopera saranno pressoché smaltite per cui ha assunto l'impegno di riassorbire tutti coloro che alla fine dei due anni fossero ancora nelle liste di mobilità. In base al contratto di lavoro (ed alla legge in corso di approvazione) l'Ufficio di Collocamento, quando riceverà richieste di lavoratori, dovrà inviare parte di quelli che sono iscritti nelle liste della disoccupazione ordinaria e parte di quelli che sono nelle liste di mobilità. Il lavoratore che rifiutasse un posto professionalmente equivalente (nel raggio di 50 chilometri dalla propria abitazione) perderebbe il diritto alla Cassa integrazione.

8 «Per l'avvio del processo di mobilità si farà riferimento alle esigenze tecniche e produttive, all'anzianità ed alla situazione economica dei lavoratori interessati. La permanenza dei lavoratori in Cassa integrazione e ai corsi al momento dell'avvio del processo di mobilità non avrà quindi alcun rilievo ai fini del coinvolgimento nel processo medesimo».

9 «La Fiat — subordinatamente all'attuazione degli impegni assunti ai punti "terzo" e "settimo", nel presupposto del corretto funzionamento di tutti gli istituti convenuti — provvederà a richiamare dalla Cassa integrazione, per il loro reinserimento nell'attività lavorativa, quei lavoratori che al 30 giugno 1983 si trovino in integrazione salariale. In relazione a quanto sopra la soluzione comporta quindi, per gli stessi, l'impegno dell'azienda al rientro in fabbrica senza ricorso ai licenziamenti collettivi».

In altre parole i lavoratori che al 30 giugno del 1983 fossero ancora nelle liste di mobilità esterna tornerebbero definitivamente alla Fiat, senza il pericolo di essere licenziati. Ciò nel presupposto che tutte le misure per ridurre l'eccedenza di manodopera, nei due anni, abbiano funzionato correttamente. La Fiat è convinta che su tutte le misure funzioneranno bene al giugno del 1983 non ci sarà più eccedenza di manodopera.

10 «Per i lavoratori degli stabilimenti del Mezzogiorno non opera il processo di mobilità esterna. Il richiamo degli stessi dalla Cassa integrazione avverrà progressivamente dal 6 gennaio 1981. A partire dalla stessa data saranno richiamati progressivamente dalla Cassa integrazione i lavoratori degli stabilimenti del Nord in rapporto alle esigenze produttive».

I lavoratori del Meridione in Cassa integrazione sono circa 3 mila.

11 «Per tutto il corso del 1981 opereranno le misure di cui al punto "terzo". Accertati, al primi di gennaio 1982, i loro effetti quantitativi, si determinerà una parallela riduzione dei lavoratori in mobilità».

Per sapere quanta gente avrà accettato il pensionamento anticipato bisognerà attendere la fine del 1981.

Un'ultima cosa che non è contenuta nell'ipotesi di accordo riguarda le perdite salariali (oltre 400 mila lire a testa) che i lavoratori hanno subito per gli scioperi. Se ne è parlato nel corso dei colloqui finali di mercoledì notte al ministero. Il sindacato non ha chiesto e l'azienda non accetterebbe di «finanziare gli scioperi». Però alcuni accorpimenti contrattuali di carattere tecnico consentirebbero di ridurre le 400 mila lire di perdita sulle retribuzione dei prossimi mesi, invece da farle pesare su ottobre e novembre.

Sergio Devecchi

Per 24 ore a partire dalle 21

Treni: il 30 ottobre autonomi in sciopero

Domani in agitazione i dipendenti Standa - Oggi si fermano per quattro ore i lavoratori della Montedison-Montefibre

ROMA — Mentre i sindacati confederali dei ferrovieri hanno deciso di sospendere il previsto sciopero nazionale in seguito al risultato «non negativo» dell'incontro svoltosi martedì sera con il ministro dei Trasporti, Formica, il Comitato centrale del sindacato autonomo Fisafs ha deliberato di attuare una astensione di ventiquattro ore, dalle ventuno del 30 ottobre alle ventuno del 31. Il Comitato ha ritenuto di «tornare alla lotta» per reclamare la soluzione dei problema delle anzianità pregresse e l'adempimento degli impegni contenuti nell'intesa dello scorso 18 luglio. Tra questi impegni vi sono: la revisione del premio industriale, la definizione dei passaggi di categoria e la corresponsione di un congruo acconto sui miglioramenti accordati col rinnovo contrattuale '79-'80 (il cosiddetto contratto ponte. Il cui disegno di legge è all'esame del Parlamento).

Standa — Sarà attuato domani uno sciopero nazionale di otto ore in tutti i punti di vendita del Gruppo Standa. La conferma dell'agitazione, indetta nei giorni scorsi, è stata decisa in seguito alla precisazione che il Gruppo non ha disposto alcuna revoca dei 2300 licenziamenti previsti soprattutto nei grandi magazzini del Sud. In seguito all'intervento del ministro del Lavoro, Foschi, la Standa ha soltanto sospeso la procedura di invio delle lettere di licenziamento, ma ritiene che sia impossibile evitare la drastica riduzione del personale nell'attuale situazione aziendale.

Ribadendo il proseguimento dell'«azione di lotta», il direttivo della Federazione dei lavoratori del commercio Cgil-Cisl-Uil non ha escluso per venerdì il ricorso a «presidi» e all'occupazione dei punti di vendita. Ha considerato, poi, l'ipotesi di richiedere alla Federazione Cgil-Cisl-Uil l'estensione del beneficio del fondo di solidarietà, istituito per i lavoratori della Fiat, a tutti i lavoratori in lotta per il posto di lavoro

Il piano di ristrutturazione del gruppo, ha sottolineato il segretario generale dei lavoratori del commercio Cgil, Domenico Gotta, prevede non solo la sganciamento dell'impegno al Sud, ma anche un ridimensionamento al Nord, mentre si tenta di intensificare ovunque l'esodo volontario.

Montedison - Montefibre — Oggi per quattro ore si sciopera nell'intero gruppo. Anche qui, alla base dell'agitazione c'è «il pesante attacco all'occupazione che il principale gruppo chimico italiano sta portando avanti nelle singole realtà aziendali, sia al Nord che al Sud, e nei diversi comparti produttivi della chimica fondamentale e in quella secondaria». Dietro questo attacco, secondo le organizzazioni sindacali, è evidente il disegno di ristrutturazione delle attività produttive e di ricerca, teniamo su un pieno recupero della produttività anche a costo di scontare quote di mercato di abbandonare interi cicli produttivi.

Altre vertenze scottanti sono sul tappeto. Il 23 e il 24 riprenderanno le trattative tra l'Alfa Romeo, l'Interalnd e la FLM sulla piattaforma sindacale.

g.c.f.

Lo sciopero per protestare contro il prezzo amministrato

Macellai confermano: dal 13 novembre non venderanno più la carne bovina

ROMA — Nuovo ultimatum degli 80.000 macellai al governo: se entro il 28 ottobre non ci saranno incontri per la revoca del calmiere imposto per la carne bovina, le macellerie sospenderanno gli acquisti in Italia e nei Paesi comunitari, daranno «fondo» alle scorte e dal 13 novembre non venderanno più carne bovina. «Non si tratta — ha precisato Arnaldo Giulietti, presidente della Federmacellai (Confcommercio) in una conferenza — di sciopero o di serrata. Le macellerie resteranno aperte e continueranno a vendere carni suine, polli, abbacchi, conigli, cacciagione, carne congelata. Ma non avremo più sui nostri banchi la carne bovina».

Allo «sciopero della fettina» non aderiranno i macellai della Confesercenti: «Siamo contrari anche noi al regime calmierato, ma attueremo forme di protesta che non isolino la categoria dei dettaglianti dai consumatori» ha detto Luigi Schiano, segretario nazionale della «Fiesa», la Federazione italiana esercenti settore alimentare. Le forme di lotta saranno decise domenica a Firenze, in un convegno dei dirigenti nazionali della «Fiesa».

Oltre ai riflessi al consumo, le conseguenze saranno gravissime sia sul mercato interno sia su quello internazionale. In un anno si macellano bovini per ben 11 milioni di quintali e si importano carni bovine per 3 milioni e mezzo di quintali, con una media mensile rispettivamente di 915 mila quintali e di 291 mila quintali. «E' una questione — ha osservato Giulietti — che farà saltare i polsi agli allevatori italiani e ai loro partners europei: lo "stop" delle vendite di carne bovina provocherà a tutti seri guai».

Ancora una volta sotto accusa è il Cip (Comitato interministeriale prezzi) e con esso i Comitati provinciali dei prezzi. La decisione di ripristinare la disciplina dei prezzi amministrati è stata assunta dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), su proposta del Cip, «sulla base di dati inesatti e riferiti a un periodo in cui non era in vigore il regime di sorveglianza, in uso in precedenza, ma al contrario quello del prezzo amministrato».

Il mantenimento del calmiere, secondo Giulietti, riporterebbe nella confusione tutto il sistema della distribuzione delle carni, «ponendolo sotto l'infausta disciplina del regime di guerra», sancito nel 1944, che consente ad ogni Comitato provinciale prezzi di legiferare senza alcuna direttiva, né controllo, e soprattutto senza le condizioni fondamentali che allora lo resero possibile, come la requisizione del bestiame, la sua classificazione, la compensazione fra diversi tipi di animali.

Tale regime per un bene di larga importazione dall'estero, come la carne bovina di qualità, tagli e prezzi estremamente diversificati, «si prospetta del tutto inapplicabile». «E' praticamente impossibile — ha sottolineato Giulietti — arrivare alla determinazione di un prezzo medio, in presenza di una moltitudine di operatori e di costi differenziati, a seconda delle strutture e della stessa qualità del prodotto (il vitellone vivo può andare, in rapporto alla qualità, dalle 2400 alle 4500 lire al chilogramma)».

In questa situazione, quale organo potrà mai fissare una media equa, senza correre il rischio di elargire rendite di posizione ad una fascia di operatori, restringendo invece altri operatori in condizioni di non sopravvivenza? Al calmiere dovrebbe essere sostituito un sistema di controllo dell'andamento del mercato, sul quale la Federmacellai ha presentato concrete proposte e suggerimenti.

Gian Carlo Fossi

Il ministro sull'ipotesi di accordo

Foschi: abbiamo evitato 15 mila licenziamenti

ROMA — Sugli sviluppi della vertenza Fiat il ministro del Lavoro Foschi ha rilasciato ieri sera al «Tg 1» la seguente dichiarazione: «Io ritengo che sia doveroso attendere che la base sindacale operata si esprima; è per questo motivo che con grande riservatezza abbiamo stamattina (ieri mattina n.d.r.) concluso su una ipotesi di accordo che tuttavia non è in nessun modo vincolante per la parte sindacale finché essa non abbia ricevuto questo consenso, che tuttavia mi auguro che possa venire. Questo perché non si può dimenticare che questa vicenda è cominciata con quindicimila licenziamenti. I licenziamenti non ci sono più. Abbiamo trovato una ipotesi di accordo che esclude i licenziamenti, per ora e per dopo. E questo significa una risposta positiva al problema essenziale della vertenza del lavoro per quindicimila famiglie a Torino, per tutto quello che significa nell'indotto a Torino e fuori di Torino; significa anche avviarsi ad un rapporto costruttivo tra sindacati, lavoratori e azienda, perché il problema riguarda anche molti altri settori in tutto il Paese».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Reagan, suo padre

«E' un dovere, è interessante: una cosa certo non la farei per vivere, un lavoro simile». Michael, figlio sui 30 di Ronald Reagan, biondino poco interessante in maglietta e scarpe da tennis, per vivere vendova vino a ieri motoscafi d'alto mare e barche lussuose. Adesso fa la campagna elettorale di suo padre, per la presidenza degli Stati Uniti: come ogni attiva componente delle famiglie dei due candidati, sorride alle telecamere, stringe molte mani, presenzia a riunioni, parla, abbraccia, organizza. Risponde migliaia di volte a obiezioni sempre uguali. Proprio un ex attore, come presidente? *«E perché no? Per quattro anni abbiamo avuto alla presidenza un clown...».* Proprio un settantenne? *«Mio padre ha intellettualmente, fisicamente, emotivamente cinquant'anni: è l'anagrafe che sbaglia».*

Nella stanza molto quieta del quartiere generale di Reagan a Los Angeles, lo circondano le aquile di legno o bronzo ad ali spiegate, le bandiere, le stelle rosse a cinque punte della simbologia superamericana. *«Lavorare per mio padre è una cosa che sento il dovere di fare: ed è dura».* Non gli piace, ma fa del suo meglio: *«Carter è un incapace. Parla dell'America di questi ultimi anni come se alla Casa Bianca non ci fosse stato lui, ma un altro. Parla di mio padre in termini ignobili: vorrei averlo davanti, allora saprei io come rinfacciargli tutte le sue menzogne».*

E' lo stile della famiglia. Ma cosa c'entra Reagan con l'immagine della California come luogo di ribelli, di artisti, di ogni avanguardia, stravaganza e pazzia, di culti neri o spettacoli rosa? *«La California è un punto d'incrocio di tutto il paese, c'è di tutto. Per mio padre, che vi ha compiuto la sua carriera prima nel cinema e poi in politica, da povero diventando ricco, da sconosciuto diventando famoso, la California è stata quello che dovrebbe essere l'America per tutti».*

Peccato che la gente di spettacolo non abbia rispetto di niente. Bob Mizell sta cercando pure lui di diventare ricco con un'iniziativa di molto successo: ha messo insieme un film di dieci minuti con tutti gli scarti o le riprese sbagliate da Reagan nei suoi vecchi film e con tutte le bestemmie con cui il candidato alla presidenza commentava i propri errori sul set.

Rodeo

Turisti americani, europei e giapponesi camminano piano piano lungo la bella strada nel sole. Leggono rispettosamente sulle insegne nei negozi eleganti nomi anche francesi, ma per lo più italiani. Allungano lo sguardo all'interno, dove si muovono altere commesse dalle rosse lunghissime unghie finte. Contemplano impressionati, nelle ricche vetrine di vestiti, scarpe e gioielli costosissimi, l'ultimo orologio milionario, con l'intero quadrante coperto di piccoli brillanti. Entano a sedere nei sofisticati ristoranti all'aperto dove accanto a ragazze bellissime e lisce fanno colazione giovanotti con poca statura e pochi capelli, con gli occhiali e lo stile da intellettuale, che debbono tutto a Woody Allen e al nuovo modello di uomo brutto da lui lanciato e legittimato.

E', a Beverly Hills, Rodeo Drive: *«La strada più ricca del mondo»*, come si ripetono l'un l'altro i turisti ingenui, che hanno letto la definizione sui giornali o nei best-seller di Judit Kranz *Scruples* e ci credono. Con la stessa emozionata credulità, dieci anni fa camminavano piano lungo Sunset Strip, contemplando ragazzi coi capelli lunghi e la barba da Gesù e ragazze a piedi nudi, ripetendosi l'un l'altro *«è la strada degli hippies»*. L'attrazione turistica che non si poteva non visitare era allora la rivolta giovanile: adesso il nuovo meraviglia da ammirare è, per i turisti dell'inflazione, l'oggetto costoso, il prezzo straordinario, la ricchezza.

Hollywood

Hollywood seguita a commemorare se stessa nelle autobiografie e biografie di vecchi divi, ormai tante da risultare sinistre. C'è quella di Sammy Davis, quella di Ingrid Bergman, quella di John Houston, quella di Peter Finch, e di Susan Hayward ne escono addirittura due, come se valesse la pena. Ma in libreria il titolo più bello è di un romanzo: *Il ragazzo che sembrava Shirley Temple*. Lo slogan pubblicitario più eloquente è invece quello che per annunciare una nuova vodka americana grida dai muri: *Mangiati il fegato, Russia!»*.

Ore di fuoco

(Segue dalla 1ª pagina)

forti le voci che chiedono l'allontanamento dei giornalisti (le stesse voci che nei giorni scorsi sollecitavano un'informazione «corretta e completa») arrivano Benvenuto, Carniti, Maltina, Benfenuoli e Galli. «Amici e compagni — ripete più volte stentando ad ottenere il silenzio — siamo qui per discutere. Avevamo convocato il consiglio dei delegati per preparaci alle assemblee negli stabilimenti. Oltre ai delegati però, erano presenti anche altri lavoratori e quindi si può dire che questa è già un'assemblea in cui cominciamo la discussione sull'ipotesi di accordo per poi concluderla nelle assemblee di fabbrica».

Per placare l'esasperazione della platea prosegue: «E' opinione della segreteria Fim che l'assemblea debba essere limitata ai lavoratori. Invitiamo perciò giornalisti e fotografi (gli risponde una bordata di fischi) a lasciare la sala per consentire una discussione schietta e serena.

La maggioranza dei giornalisti viene fatta uscire, mentre prendeva la parola Enzo Maltina per illustrare i punti dell'intesa. Più che un dibattito è stato uno sfogo, dopo quattro settimane di tensione, che non ha risparmiato nulla e nessuno, l'espressione di delegati che dopo una lotta così lunga e dura si aspettavano «la vittoria e la disfatta dell'avversario». «Dopo 200 ore di sciopero — ha detto un delegato della Lingotto — 60 assemblee, l'autogestione della mensa, abbandoniamo questo patrimonio e ci riduciamo a quest'ipotesi di accordo. Se è così la Fiat ha realizzato il suo disegno e noi, gruppo dirigente, siamo pronti ad svaliarlo».

Molto si è discusso anche sul significato del «corteo dei capi», solo da alcuni definiti «fascisti e qualunquisti». Altri infatti hanno ammesso che non «immaginavano una realtà così compatta e pronta ad uscire allo scoperto».

Altri interventi hanno sottolineato che l'accordo rappresenta una «battaglia persa» perché in pratica è stato accettato solo un punto delle richieste (l'annullamento dei licenziamenti), ma altri hanno riconosciuto che «l'ipotesi verrà approvata oggi dalla maggioranza dei lavoratori in assemblea».

Francesco Bullo

da Caudano signori casalinghi per signore esigenti

SPECIALE OFFERTA AUTUNNO
servizio bagna caôda
solo L. 29.000

Casa, dolce casa...
Con dei "signori casalinghi" in casa, la vita è comoda e piacevole: e tutte le signore lo sanno. Pentole speciali, mobiletti, piccoli elettrodomestici... rendono tutto facile e quasi divertente, fanno dire "casalinga è bello!" a tutte le signore. Ma dove trovare i "signori casalinghi" più interessanti? Da Caudano, naturalmente. Per esempio...

Pentole, e accessori di stagione
Da Caudano c'è un mare di pentole: in acciaio inox, a pressione, a vapore, per cuocere senza grassi; in Teflon, in pyrex, in acciaio porcellanato; e l'ultima novità: il rivoluzionario vasellame trasparente "Vision" cheva direttamente dal frigo al fuoco e viceversa! E poi, vasellame in terracotta per la tavola rustica, servizi completi per la "fondue bourguignonne" e la "bagna caôda", padelle per arrostire castagne, paioli di rame o elettrici per fare la polenta senza fatica...
Posate, piatti e bicchieri coordinati per una tavola originale. Gli accessori, poi, non si contano: dai tagliatartufi ai macinapepe, dai servizi per lumache a quelli per pinzimonio.

Nuovi elettrodomestici favolosi
Tre grandi successi: il "vello elettrico scaldasonno" per dormire caldi tutta la notte, in versione singola, matrimoniale o baby (e c'è persino lo scaldapiedi elettrico con vello!); l'apparecchio a getto d'acqua con pressione regolabile per la perfetta igiene dei denti e il massaggio delle gengive; e il "saldasacchetto con pompa aspirante" per chiudere gli alimenti sottovuoto e conservarli nel congelatore. Per la cucina, quanti piccoli aiuti preziosi! Dal trita-macina-frullatutto alla friggitrice; dalla macchina per pasta alla centrifuga che estrae succhi da frutta e verdura; dalla yogurtiera al girospiedo, dal forno alla bistecchiera; dalle caffettiere all'omogeneizzatore per preparare le pappe dei neonati. E ancora, lucidatrici, aspirapolveri, lavamoquettes, battitappeti, asciuga-arriccia-capelli. Per star ben caldi dovunque, c'è il disco termico "Sole mio", che sostituisce la tradizionale borsa dell'acqua calda. Ci sono radiatori a olio, termoventilatori, stufe catalitiche... e così via.

Mobiletti indispensabili
Per esempio, trova la praticissima ma elegante scarpiera, indossatori e stiracalzoni anche elettrici, armadietti da bagno, tavolini a trittico, carrelli-bar e il famoso carrello pieghevole Dinett; trova gli scaffali e tanti altri accessori per la cantinetta di casa, e altro ancora. Se anche lei è una signora esigente, venga a scoprire tutto da Caudano!

Caudano l'attende...
●A TORINO - Via Lagrange 47 ●A RIVALTA - Via Giaveno 63 ●AD ALESSANDRIA - Via Trotti 58 ●AD IMPERIA - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi ●AD AOSTA - St. Christophe - Regione Sogno - S.S. N. 26

Caudano casa e giardino

PUBBLICATI I «TACCUINI 1947/58»

La scissione di Romita socialista coerente

«Il comunicato della direzione di ieri mi mette fuori partito». E' tutto quanto Giuseppe Romita annota, il 22 maggio 1949, nei suoi scarni, essenziali diari, a proposito dell'espulsione dal partito socialista italiano, un partito in cui aveva militato da sempre, cioè dall'età di diciassette anni (entrato nel 1900 nella Torino solcata dai fermenti e dai trasalimenti di un socialismo fra evoluzionista e positivista, già deputato della stessa Torino nel 1921). *«Nenni*, si legge ancora nei taccuini di Romita, *pubblica un articolo di fondo: "Uomo alla deriva". L'Unità: "L'ultima recluta"»*.

Non una reazione, non un commento, neanche una nota di fastidio. Subito dopo Romita annota, nella pagina bianca del diario, con pari rilievo ma con qualche riga in più: *«La dc e i comunisti a pari voti a Viareggio»*. Un piccolo campione di elezioni amministrative messo quasi sullo stesso piano di una vicenda che lo aveva a protagonista ferito.

L'anti-retorica: ecco la prima caratteristica di questi *Taccuini politici. 1947-1958*, che escono adesso dall'editore Mursia, a cura e con introduzione di Ruggero Puletti, quasi a integrazione del volume *Dalla monarchia alla repubblica*, che già comprendeva, nella seconda edizione, il magro, asciuttissimo, distaccato e perfino gelido diario del 1945. Prevalenza dell'ingegnere sul politico? Commissione inseparabile fra il tecnico e l'uomo di governo? Residuo di un'educazione severa, tutta fatti, contro i tradizionali impeti retorici connaturati al socialismo italiano?

I *Taccuini* di Romita sono fondati su una tecnica, che lo rende un *unicum* nella letteratura politica italiana. Sono poco più che schede di diario (movimenti, viaggi ecc.) rarissimo commentate; ma quando il commento c'è, è tanto più secco e pungente. Titoli di giornali, riferiti con apparente indifferenza, si alternano a indicazioni di appuntamenti, di incontri, di cene elettorali, di convegni politici, di commemorazioni.

L'uomo esce intero, da questo singolare e peculiare *Taccuino*. Così com'era: nella sua schiettezza, in una sua certa ruvidezza ammiccante, in una sua costante accortezza politica, in un fiuto preciso delle situazioni accompagnato da un giudizio spesso penetrante degli uomini, nel suo amore delle cose concrete, delle statistiche produttive, dei problemi economici e delle condizioni dei lavoratori.

Ministro dell'Interno nel governo De Gasperi che aveva portato alla scelta popolare della Repubblica, il 2 giugno 1946, viene sbalzato — dopo la prova di intelligenza e di sagacia politica offerta al Viminale, nonostante tutte le accuse e le lamentazioni monarchiche — al ministero dei Lavori Pubblici nel successivo governo De Gasperi, quello che dai partiti di massa si allarga ai repubblicani: e la retrocessione è accettata da Romita con filosofia, con una specie di amaro distacco che costituisce il filo di tutta la sua vita.

Le pagine vere e proprie sul '46 mancano, perché — il curatore ci avverte — la relativa agenda non è stata ancora ritrovata; ma l'argomento ritorna, in chiave retrospettiva, in annotazioni successive, e senza emozioni superiori a quelle registrate per l'espulsione dal psi nel 1949.

Romita non ha seguito Saragat nella scissione di Palazzo Barberini; si è collocato alla destra del psi, in atteggiamento coerentemente anti-fusionista, ma con assoluta lealtà e disciplina di partito. Non è mai stato, Romita, un socialdemocratico. Nulla di bissolatiano, ma neanche, in senso proprio, di turatiano. Ha condiviso la parabola, e gli errori, del primo massimalismo «diciannovista».

Ai tempi dell'occupazione delle fabbriche — il vero spartiacque, nel settembre del 1920, della storia del dopoguerra — è coi socialisti intransigenti, fedele all'imminente apocalisse rivoluzionaria, sempre sentita da un laureato del Politecnico, con empirismo e pragmatismo vigilanti. Tanto è vero che gli occupanti socialisti — la scissione di Livorno non è ancora venuta — affidano all'ingegner Romita il comitato compra e vendita, cioè la cassa unica per le vendite dei prodotti e i pagamenti degli acquisti. E' il tesoriere dei consigli di fabbrica, il «cancelliere dello scacchiere» della rivoluzione operaia. Nelle aziende occupate, mantiene l'ordine e salvaguarda la produttività, che alla Fiat è ragguardevole: lo stesso assenteismo, a Torino, risulta, sotto la gestione Romita, inferiore al dieci per cento delle maestranze in media.

La sua vita di socialista — coerente, esemplare sotto ogni punto di vista — non è parallela a quella di nessuno dei due grandi rivali del socialismo italiano, né di Nenni né di Saragat. Ma si incontra con le altre due in una costante, discreta, sottile mediazione. Dopo l'esperienza del fronte popolare, cui invano si opporrà, ecco che dai suoi taccuini emerge una parola nuova che avrà un gran corso in questo dopoguerra, che non ha finito il suo tragitto: *«unificazione»*.

E' un termine che rimbalza non so quante volte in questo avaro diario, fra il maggio del '49 e il marzo del '51. Abito troppo stretto, quello del psi nella fase «frontista» di Nenni; ma neanche adatte a Romita le misure domestiche della prima socialdemocrazia saragattiana, troppo atlantica per il prudenziale neutralismo del piemontese, troppo sbilanciata sulla destra, troppo collaborazionista verso la dc.

«Partito socialista unitario»: Romita lancia la terza scissione in nome dell'unità. E' il suo capolavoro. Strappa gli adeguati riconoscimenti internazionali, ottiene il sostegno di Ignazio Silone, getta ponti a uomini come Leo Valiani, ricupera per un momento gli azionisti di «Giustizia e libertà» in dissenso con Saragat. Sceglie Firenze, la città di Calamandrei e Codignola, per il primo congresso nazionale del psu.

Spinge l'unificazione in tutte le direzioni, senza mai escludere assolutamente il psi, pur sapendo che l'obiettivo è uno solo, incontrarsi con Saragat. Ci riesce nel febbraio '51, dopo una serie di polemiche e di equivoci. Il suo prestigio risulterà molto più decisivo delle scarse forze di cui dispone. Andrà il 24 febbraio '51: *«Il psu è senza sede, 4 milioni di debiti, riceve due lettere al giorno, riceve qualche telefonata, nessuna visita»*.

Da politico autentico, di razza, si è valso di una sigla generosa pari a una realtà quasi evanescente. Da questo momento Romita si inserisce nella realtà del centrismo come un «padrone di casa». Ritrova l'amicizia con De Gasperi, appannata dalle vicende post-maggio 1947 (*«so che mi siete amico»*: gli dirà una volta il presidente trentino). Non avrà il tempo di essere ancora ministro di De Gasperi, ma saprà tornare al governo — con un'esemplare dedizione alla cosa pubblica — nei governi quadripartiti di Scelba e di Segni.

Lo ricordo nei giorni in cui si formò il governo Scelba, dopo la rinuncia di Fanfani agli inizi del febbraio 1954, già caduto il monocolore Pella. Coi socialisti del psi, aveva combattuto aspre battaglie contro Scelba (e ce n'è traccia in queste pagine autentiche, mai revisionate o adattate). Qualcuno prevedeva che fosse difficile imbarcarlo al governo. E Saragat, che lo conosceva bene: *«Ci andrà, e farà, come sempre, un ottimo ministro»*.

Qualche mese dopo Romita — era titolare dei Lavori pubblici — mi invitò a colazione. Ricordo la casa semplicissima, spoglia, disadorna. Ricordo la modestia di quella tavola, la ricchezza rattenuta di quella conversazione. Romita parlava con grande velocità; talvolta si faceva fatica a seguirlo. Passava da un argomento all'altro, come nel diario, ma la distrazione era solo apparente. Lo ritrovo perfettamente, nonostante le diverse origini, in una citazione di Turati che egli fa il 31 maggio 1949. *«Turati soleva dire: il partito col suo rivoluzionarismo incorreva in grandi corbellerie, poi arrivano le burrasche e ci mettevano sotto il mio ombrello, ma appena passata la burrasca ci chiudeva l'ombrello e me lo davano addosso»*.

Anche Romita fu, a suo modo, un ombrello per il socialismo italiano.

Giovanni Spadolini

Le apparecchiature Beatles all'asta

LONDRA — Le apparecchiature tecniche usate dai *Beatles* per incidere il loro «storico» album *Sgt. Pepper* oggi saranno messe all'asta.

La compagnia discografica «Emi», che sta ristrutturando i suoi studi in Abbey Road, ha deciso di vendere all'asta un notevole quantitativo di apparecchiature usate in fase d'incisione dai grandi nomi della musica pop.

Saranno messi in vendita anche strumenti usati da Elton John, dai Moody Blues, da Tom Jones e da Mike Oldfield.

LE NUOVE FRONTIERE FRA SPORT E SCIENZA: LO SCANDALO DELLA DROGA

Scende in campo la cocaina

Cassius Clay è nei guai per il «doping» - Alcune vittorie sospette alle Olimpiadi di Mosca fanno ancora discutere - Intanto il tennista francese Yannick Noah ammette di aver usato l'hashish e accusa i suoi celebri colleghi di «fiutare» Intervista col massimo esperto di Parigi, Olievenstein: «Sì, ci sono campioni che prendono prodotti sofisticati e terribili»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Cassius Clay (o Muhammad Alì) riscontrato positivo al controllo antidoping dopo l'incontro perduto con Holmes: questa l'ultima notizia sul fronte della chimica nello sport. Si parla del solito prodotto analgesico, e antidepressivo, che lascia tracce amfetaminiche. Clay d'altronde era già stato chiacchierato per l'uso eccessivo di prodotti dimagranti, in fase di preparazione al match.*

La notizia che arriva dall'America si lega alle recenti anche se non freschissime novità sul fronte del doping. A Mosca '80 quattro atleti dello stesso Paese hanno conquistato, nello Stadio Lenin, le medaglie d'oro dei lanci, il settore più sospetto: i sovietici Kiselyov, Rashchupkin, Spedikh e Kula hanno vinto rispettivamente peso, disco, martello e giavellotto. Nessun atleta è stato riscontrato positivo, in tutto il controllo antidoping dei Giochi: di qui accuse di connivenza ai medici sovietici che effettuavano le analisi. Una pentathlèta sovietica, Tkachenko, e una pesista tedesca orientale, Slupianek, hanno vinto l'oro: erano entrambe state sospese un anno per doping da anabolizzanti, la prima dopo gli «Europei» di Praga '78, la seconda dopo la Coppa Europa '77.

L'impressione generale, a Mosca, è stata quella del rifiorire dell'atleta-mostro, del campione d'allevamento. Ma intanto una inedita nuova accusa allo sport è partita, nella seconda metà di agosto, dalle colonne di Rocks de Folk, un mensile francese dedicato alla musica per giovani. In un'intervista, il tennista francese Yannick Noah dichiarava che nel suo ambiente, quello del tennis milionario e anche miliardario, era entrata la pratica della droga: droga e non doping, droga cioè cocaina e più blandamente hashish. Vagamente, anche un'accusa specifica verso il paraguaiano Pecci. Nell'intervista (scorpita una sera al night, disse Noah; realizzata un pomeriggio a casa del tennista, rispose il giornalista) lo stesso francese — di colore, suo padre è un ex calciatore del Cameroun — ammetteva di essersi aiutato con droghe leggere, tipo hashish.

Comincia da queste dichiarazioni di Noah, soffocate abbastanza in fretta da una stampa «responsabile» però molto strettamente legata ai grandi interessi del tennis-set (Noah è quindicesimo nelle liste mondiali), un dialogo di tipo nuovo su un argomento già vecchio come quello dello sport «gonfiato» artificialmente dall'uso di prodotti proibiti. Sinora parlare di droga alludendo anche al doping era una forma di ingiustizia lessicale nei riguardi dello sport. Adesso si deve parlare chiaramente di droga, mentre certe immagini e anche certe classifiche di Mosca 1980 fanno parlare di doping in maniera sempre più spinta.

A Parigi l'ospedale Marmottan, statale, è il punto di approdo di tanti drogati francesi, e non solo francesi. Il dottor Claude Olievenstein è il più celebre «medico condotto» dei drogati: va da loro, li riceve. E' il più alto consulente europeo della sezione narcotici dell'Fbi. E' noto anche in Italia: «Ogni anno, qui da me, arrivano italiani celebri, dai nomi grossi nassi». E' stato l'unico a dire che Noah non aveva parlato a vanvera. Ora accetta anche il dialogo più spregiudicato.

«Ho osservato certi tennisti in televisione — *afferma Olievenstein* —: nessuna efedrina, nessuna amfetamina può permettere a un uomo di tenere le pupille così dilatate quando si gioca controsole. Quella è la cocaina. D'altra parte nei dodicimila casi di droga che controlliamo ogni anno all'ospedale Marmottan entrano anche sportivi celebri, di Francia e fuori. Ci sono dei tossicomani fra i campioni. Non posso scendere ai nomi e cognomi, però posso fare dei casi specifici: tre fratelli motociclisti erano tossicomani, cocaina, due sono morti in corsa. Molti i tossicomani fra gli alpinisti, però dediti soprattutto agli allucinogeni, anche per via della conoscenza che le spedizioni in Nepal e in Sudamerica permettono a proposito di funghi, di acidi rintracciabili in natura.

Noah in azione durante i campionati internazionali che si sono svolti in maggio a Roma

Un flagello

«Gli alpinisti, sostiene lo specialista, sono degli insicuri nella vita di tutti i giorni; dei revanchisti, sovente degli omosessuali. Conosco il loro mondo, sono stato e sono alpinista anch'io. Uno celebre, Gary Hemmings, quello che scalava il Monte Bianco e poi i grattacieli, è morto per una overdose».

Secondo Olievenstein, la droga vera sta ormai ben dentro lo sport: «Non parlo soltanto dell'hashish, che in molti fumano, parlo anche di cocaina. E dico pure che una prima leggera dose di cocaina può aiutare un tennista a giocare meglio, a vedere meglio la palla. Ci sono tre stadi nell'uso della cocaina: quello in cui si avvertono solo i benefici, anche nello sport, per un miglioramento dei riflessi; quello della necessità; quello della paranoia. Ma una semplice fiutata — meglio che l'iniezione, che ha effetto più rapido però più breve — può aiutare. E poi c'è l'ambiente a sollecitare certe esperienze. Magari non si prende la coca per diventare grandi tennisti, ma perché si è grandi tennisti, e si vive in un certo gruppo di gente. Idem per gli automobilisti di Formula 1».

Cosa fare? «I controlli sono possibili, con garanzie di indagine chiara al cento per cento: come per le efedrine. Quanto all'hashish, droga leggera anzi leggerissima, interessa quando il fumatore si evolve in eroinomane: ma l'eroinomane non può anche essere campione sportivo. Io penso che nello sport si possa, si debba agire anche a livello di repressione: lo sportivo assume certi impegni, come simbolo sociale, e il pericolo di fare di uno sportivo un uomo-sandwich che propaganda la droga è gravissimo. Lo sport proprio non ha bisogno di avere un suo Jimy Hendrix, come il mondo della musica, un drogato ufficiale, che si immola per indicare la strada verso certi paradisi».

Olievenstein conosce anche i problemi del doping propriamente detto, quello ormai antico dei prodotti eccitanti, amfetaminici ed efedrinici, e quello degli ormoni, degli anabolizzanti: «C'è uno sport, il ciclismo, colpitissimo da questo flagello. Ho registrato casi spaventosi: per uno che si autodenuncia, come il francese Thévenet, ce ne sono cento ormai intossicati definitivamente. In Bretagna circolava il doping nelle corse per quattordicenni. Magari si tratta soltanto di inalare vapori di benzina, per una migliore respirazione e intanto per un po' di stordimento: è l'equivalente del popper, lo spray a base di prodotti veterinari, cardiotonici, che si prende in certe discoteche statunitensi, per andare avanti nei balli sfrenati».

Olievenstein traccia un confine tra droga e doping: «La droga si assume perché dà piacere, il doping si assume per necessità, per migliorare una performance. Il doping fa soffrire, di solito. Gli anabolizzanti che accrescono le masse muscolari, danno sterilità, nelle donne. Certe viriloidi dello sport si sposano, ma non hanno figli. L'abuso di ormoni dà anche il delirio: una campionessa svizzera ha perso il senno, qui davanti a me. E adesso sono allo studio endormorfine, prodotti dopanti che scerniamo dentro di noi: potrebbe essere una terribile rivoluzione».

Mitologia

Per lui lo sport «ha costruito una sua mitologia, una sua immagine di falsa purezza: e cioè il campione non si drogherà mai». *E la scoperta del contrario può risultare terribile.* «Già gli stessi sportivi drogati nica ammettono di esserlo: dicono magari che si aiutano per riprendersi da incidenti, che smetteranno quando vorranno. Invece sono prigionieri a vita di un mondo che predilige il denaro, che premia l'*élite*».

Circola adesso un'erba, si chiama Eleutherococcus Senticosus, cresce in Siberia, è una araliacea, è una sorta di gerovital sovietico. Nell'Urss la forniscono anche agli atleti, produce euforia, migliora i riflessi, predispone allo sforzo, non dà assuefazione. E' un prodotto naturale, lo danno pure ai vecchi. E' doping, è droga? «Ricordate il fungo cinese di qualche anno fa, la radice cinese di ieri l'altro?, *fa Olievenstein* —. Sembravano prodigi della natura, e di uso lecito. Ma sono strumenti blandi. La cocaina serve e piace di più».

Gian Paolo Ormezzano

A Olimpia la droga entrò nello sport

Quando è entrata per la prima volta la droga (droga e non doping) nello sport? Il prologo è antico: di pozioni che erano probabilmente droghe si parla a proposito delle Olimpiadi in Grecia. Di cocaina si è parlato, prima della guerra, a proposito di alcuni campioni (persino di un grande automobilista italiano).

Un'apparizione «verificata» di droga leggera nello sport data comunque al 1966: campionati del mondo di sci alpino a Portillo, Cile, con la scoperta, da parte di alcuni medici, di una pratica degli sciatori: prima della gara, una fumatina di marijuana, per «vedere le porte più larghe» e vivificare i riflessi. Da allora altre accuse di Noah c'è stato uno spazio riempito da chissà cosa: o prove «segrete», o disponibilità massima di doping assortito, o surrogati sani, onesti forniti dalla scienza. Questo mentre, da un'altra porta però, la droga entrava nello sport italiano attraverso il basket: due morti in due anni, due ostisti statunitensi che cercavano di vincere artificialmente la crisi depressiva, il problema di ambientarsi in un Paese che non era il loro.

PREMIATO L'AMERICANO PADRE DEI MODELLI ECONOMETRICI

Nobel a Klein, utopista dell'economia

I suoi sistemi di calcolo consentono di prevedere, in base ai dati dell'attuale congiuntura, quello che sarà l'andamento futuro - Mira a situazioni economiche interamente razionali e programmate - Il dissenso con Carter

STOCCOLMA — *L'Accademia reale svedese delle Scienze ha insignito del Premio Nobel per l'Economia il professor Lawrence R. Klein, di 60 anni, uno dei più eminenti economisti degli Stati Uniti, autore di diverse fondamentali opere e soprattutto del «Modello della Wharton School», considerato una delle migliori fonti di previsioni sull'andamento dell'economia americana.*

Klein, che dal 1958 è docente della prestigiosa università di Pennsylvania e tuttora insegna presso la celebre «Wharton School of Economics» dello stesso ateneo, ha ottenuto il premio di 880 mila corone svedesi (circa 180 milioni di lire).

Nato il 14 settembre 1920 a Omaha nel Nebraska, Klein compì i suoi studi presso il «Massachusetts Institute of Technology». Durante la campagna elettorale presidenziale del 1976, Klein fu il principale consigliere economico di Jimmy Carter e lo seguì poi alla Casa Bianca come consigliere presidenziale. Qualche mese più tardi però lasciò la carica in seguito a un profondo disaccordo sulla politica antinflazionistica adottata dal governo di Washington.

Nel divulgare la motivazione del premio a Klein, l'Accademia svedese è incorsa in un errore, per la prima volta nella storia dei Nobel. La versione inglese, anziché attribuire allo studioso la creazione di «modelli econometrici», parlava di «modelli economici». In francese e in tedesco, invece, la motivazione era esatta.

Lawrence Klein, premiato col Nobel *«per la creazione di modelli dell'economia, e per la loro applicazione all'analisi delle fluttuazioni economiche e delle politiche economiche»*, è uno dei padri dell'econometria. Fu autore del primo modello econometrico dell'economia americana di utilità pratica: il modello Klein-Goldberger, costruito agli inizi degli Anni Cinquanta, poi seguito dal modello Efu, creato da Klein alla Wharton School dell'Università di Pennsylvania, dove ha insegnato per tutta la sua vita. (Efu sta per «Econometric forecasting unit»).

Lawrence R. Klein

Infine, Klein è stato l'ideatore del «progetto Link», e del successivo «modello Ordis» che danno una raffigurazione dei flussi del commercio mondiale, e quindi di tutta l'economia mondiale, e che sono la sintesi delle analisi e previsioni degli Istituti econometrici di diversi Paesi (in Italia, quello dell'Università di Bologna e dell'Istituto Prometeia di Andreatta-Tantazzi).

Con l'econometria, la scienza economica ha voluto lanciare la sua sfida più ambiziosa, e forse un tantino utopistica, alla realtà, così complessa e mutevole, dei fatti economici. Un modello econometrico è la rappresentazione completa (o almeno vuol essere tale) dell'intera struttura di una economia. Mediante un sistema di equazioni legate tra loro il modello stabilisce dei rapporti matematici, fondati sia sull'analisi teorica, sia sull'elaborazione statistica dei dati e sull'osservazione dei fatti istituzionali, tra le principali variabili dell'attività economica.

Anche il primo Premio Nobel dell'economia, l'olandese Jan Tinbergen, era un econometrista, autore di alcuni tra i primi modelli econometrici. Il modello Tinbergen per l'economia olandese del 1955 era costruito su undici equazioni, in cui si sintetizzava l'insieme dei rapporti tra cinquantacinque variabili (come il volume delle esportazioni, dei beni e servizi, delle importazioni, dei salari). Altrettante equazioni aveva il modello di Klein per l'economia inglese del 1958.

Il modello Efu aveva all'origine quarantasette equazioni, oggi consiste di centinaia di equazioni; è quindi enormemente più complesso e comprende anche (nella versione che dà previsioni annuali, l'altra fa previsioni trimestrali) delle matrici *input-output*, disaggregando così le previsioni per settori produttivi.

In un sistema di equazioni simultanee basta che cambi una variabile perché cambino tutte le altre. Non solo; i sistemi econometrici debbono essere costantemente modificati anche nella struttura per adeguarsi al mutamento dei comportamenti, delle psicologie, delle leggi, delle istituzioni: al limite, lo stesso modello, nel momento in cui annuncia delle previsioni influisce sulle azioni dei protagonisti della vita economica e le modifica.

Soltanto la capacità praticamente illimitata dei *computers* di far calcoli quasi immediati permette a un modello econometrico di esistere e di essere utilizzato *«per l'analisi delle fluttuazioni e delle politiche economiche»*. Oggi, in pratica, non c'è decisione importante di politica economica di un governo (o di una grande impresa) che non sia prima sperimentata teoricamente su un modello econometrico, per analizzarne le conseguenze, per soppesarne danni e benefici.

La fatica degli econometristi è un po' fatica di Sisifo, perché la realtà si rifiuta sempre, caparbiamente, di rimanere immobile, fedele agli schemi del modello. *«Beati i fixici*, ha scritto una volta Klein, *i quali hanno a che fare con processi stazionari, visto che la struttura dell'Universo cambia alquanto lentamente»*. La società umana cambia invece continuamente e imprevedibilmente: e poi, anche i più grandi profeti restano sovente inascoltati.

Le previsioni e i consigli dei modelli econometrici sono anch'essi spesso contraddetti da comportamenti irrazionali, fondati su miti ed errori, su visioni parziali della realtà, su illusioni. Ne derivano conflitti e sprechi, di cui abbiamo, quotidianamente, vistosi esempi. L'utopia di un'economia interamente razionale, prevedibile e programmata, è lontanissima. Ma l'econometria è scienza giovane, ed è giusto, più che rimproverarle i suoi errori, lodarla e premiarla per i suoi successi, anche se essi sono soltanto parziali.

Arrigo Levi

AI CONCERTI 3,5 MILIONI DI SPETTATORI

Più musica in Italia

ROMA — Crescita del 18 per cento in Italia la domanda di musica. Un'indagine statistica della Siae informa che nel 1979 il tasso di espansione della domanda concertistica rispetto al 1978 è «ufficialmente» del 10 per cento; in questo tasso non vengono tuttavia conteggiate le manifestazioni a titolo gratuito, promozionali, collaterali o didattiche che raccolgono circa il 40 per cento delle presenze.

Il dato precedente (1978 rispetto al 1977) si riferiva ad un incremento dell'8 per cento e quello ancora precedente (1977 rispetto al 1976) era giunto al 14 per cento. In tre anni, in pratica, il pubblico pagante è passato in Italia da 2,6 milioni ad oltre 3,5 milioni pari al 32 per cento in più.

A tali dati vanno poi aggiunti quelli relativi alla musica lirica e al balletto che nel solo biennio 1976-77 erano cresciuti del 18,3 per cento con 400 mila spettatori paganti in più.

La stagione musicale 1980-81 nasce d'altronde con due notizie di ottimo auspicio: l'Auditorium di Santa Cecilia a Roma ha aumentato di 400 posti la capienza dell'uditorio e replicherà tre volte i concerti: saranno 360 mila presenze complessive. Il Teatro Comunale di Firenze ha già chiuso gli abbonamenti (a Roma le file sono lunghissime) e si è assicurato una presenza complessiva di 80 mila ascoltatori.

Dopo il successo di "LA VITA DELLE API" un nuovo, affascinante capitolo sulla natura

Maurice Maeterlinck
LA VITA DELLE TERMITI

La straordinaria monografia di un insetto quasi sconosciuto scritta da un grande entomologo e poeta dei primi del secolo.

Con illustrazioni ottocentesche
Prefazione di Giorgio Celli

RIZZOLI

Bella, aristocratica, sconveniente, libera: una grande scrittrice

VITA SACKVILLE-WEST
LA SIGNORA SCOSTUMATA

ROMANZO

Lady Sylvia, affascinante ma non più giovanissima, inizia all'amore il nobile ragazzo Sebastiano. Attorno a loro, il balletto ovattato dell'aristocrazia inglese edoardiana, che molto consente ai propri eletti, purché tutto avvenga nel rispetto delle regole dei «pochi»...

LONGANESI & C.

Oggi su

STAMPA SERA

Inserto illustrato
in casa

● Gli annunci gratis dei lettori: **Compro - Vendo - Cambio** al Mercato delle pulci ● La salute: la temperatura dell'ambiente in cui viviamo ● Il piccolo viaggiatore ● Come essiccare i fiori per l'inverno ● Come congelare i cibi ● L'avvocato: l'adozione di un figlio ● Le lavoratrici e la maternità ●

TUTTO SALONE DELLA NAUTICA

LA REGINA DELLA RIVISTA ITALIANA NON E' WANDA OSIRIS.

Paillettes, balletti, piume di struzzo, passerelle.

Sono tutti ingredienti tipici di quella forma di spettacolo chiamato rivista che ha avuto le sue regine e i suoi re. Sin qui tutto normale.

Le cose cambiano quando un altro tipo di rivista, quella scritta e stampata, utilizza, per avere successo, gli stessi ingredienti della prima. Nel settore della carta stampata anche questo è un modo di fare spettacolo ma non è certo il modo migliore per diventare re o regina. I grandi successi in editoria si costruiscono operando esattamente nel modo opposto. Epoca Mondadori lo dimostra. Epoca dimostra che il successo, per una rivista, è legato, soprattutto, all'immagine di serietà, coerenza e impegno nel tempo che è stata capace di crearsi. Ed è proprio per questa sua immagine che Epoca, oggi, può definirsi, con diritto, regina della rivista italiana.

Ma può interessare tutto ciò ad un manager che debba fare delle scelte media? Può interessare moltissimo, se vuole che il suo prodotto non sia coinvolto in "spettacoli" che poco gli si addicono. Solo con Epoca egli può arrivare ad un pubblico selezionato e fedele che, al piacere di assistere a passerelle di opinioni guidate o alla moda, preferisce il piacere di capire. Perché Epoca, come tutti gli autentici personaggi di successo, è sempre stata se stessa e diversa da tutti gli altri. Nell'ambito della stampa periodica italiana si è sempre distinta come un fenomeno a parte, non paragonabile. Epoca riesce a distinguere e selezionare i fatti che contano veramente dai vuoti bla bla. Ha scelto di fare del giornalismo completo e colto, di non fermarsi al "succede questo o quello", ma di arrivare al "perché succede".

Epoca, al pari di altre grandi testate europee, va al di là della semplice notizia per trasferire al pubblico autentiche informazioni.

In questo spirito rientra la necessità di documentare tutto con dati e con immagini sempre ad altissimo livello.

Epoca risponde a tale necessità con servizi fotografici unici per qualità ed efficacia, con servizi in esclusiva, con testimonianze di drammatica attualità.

Ma esistono altre dimensioni che Epoca non trascura. Quelle concrete della vita di tutti i giorni. Epoca consiglia, Epoca analizza, Epoca distrae, Epoca diverte. Epoca sa essere anche una rivista da consultare per trovare suggerimenti pratici. Quanto tutto questo abbia valore lo si può verificare dai dati.

Epoca ha dei lettori suoi e di nessun altro. Chi parla attraverso Epoca parla ad un pubblico difficilmente raggiungibile con altre testate. Parla ad un lettore adulto, un lettore maturo e consapevole che ha raggiunto anche un forte potere d'acquisto. Ma scegliere Epoca non significa scegliere solo immagine e prestigio. Significa essere su una testata in ascesa costante e progressiva, a dimostrazione che ci sono sempre più lettori maturi sempre meno disposti a credere a paillettes e balletti. Significa operare una scelta moderna perché significa aver capito che un certo modo di fare "rivista" appartiene al passato.

EPOCA MONDADORI

Per gente d'oggi.

BENTON & BOWLES

OSSERVATORIO

Una «dinastia» in Nord Corea

Kim Chong-Il: succederà al padre, «lavoratore immortale»

Con 35 anni di anzianità di servizio, interamente trascorsi nella carica di Capo di Stato, adesso il decano dei governanti, un primato mondiale appena sfiorato da uno dei grandi *leaders*, Tito. Ad un *record* così difficile da battere ora ne ha aggiunto un altro, l'instaurazione della sfinea dinastica in un regime totalitario.

E' questa la notizia più sorprendente che ci giunge dalla lontanissima Pyongyang dove il presidente nordcoreano Kim Il-Sung, ormai vicino alla pensione, ha designato come successore il figlio Kim Chong-Il. Un ennesimo enigma insomma nel mistero di un Paese difficile da decifrare, un gesto da Re Sole in contrasto con una struttura politica che si ispira al principio della direzione collegiale, un *revival* in sedicesimo del culto della personalità.

Di Kim Il-Sung, il «lavoratore immortale» secondo l'immaginifica terminologia di partito, in Occidente si è sempre saputo poco, a parte i prolissi proclami comparsi di tanto in tanto a pagamento sui nostri giornali. Del suo erede si sa ancora meno, i dati anagrafici sono scarni, persino la sua *ciclalion* gerarchica è rimasta avvolta nel riserbo.

Di certo è che in un decennio di vita semipubblica di strada ne ha fatta molta, anche se cosparsa di subitanee sparizioni ed altrettanto rapide ricomparse. Si cominciò a parlare di lui nel 1970 quando un fratello del padre, indicato quale futuro presidente, cadde improvvisamente in disgrazia. Lui, Kim Chong-Il, aveva studiato prima in Cina e poi nella Germania dell'Est per approdare infine nella sede del partito del lavoro in qualità di responsabile del «glorioso Centro», l'ente promotore delle «tre principali rivoluzioni» (ideologica, culturale e tecnica).

Con una punta di sarcasmo l'*Economist* ha scritto che fra le realizzazioni più importanti conseguite da Kim Chong-Il vi furono le eroiche decisioni di illuminare a giorno le miniere e di dotare con scarpe foderate di pelliccia gli studenti nordcoreani inviati alle università sovietiche. Seguì un periodo di eclissi, motivato forse dalla sua partecipazione, più o meno diretta, ad uno scontro di frontiera a Panmunjon, in cui due soldati americani vennero massacrati a colpi di accetta dalle guardie comuniste, e da un successivo incidente stradale.

Da ieri, al termine del sesto congresso del partito, è diventato membro del comitato politico, primo dei nove segretari, virtualmente il quarto personaggio più importante del governo (dopo il padre, il suo vice Kim Il, e il ministro della Difesa O Jinou, ma preceduto di rango il *premier* Li Jong-Ok) e, quello che conta soprattutto, successore unico alla sempiterna guida della nazione.

Già la macchina propagandistica si è messa in moto per spiegare agli stranieri che la successione non avrà nulla di comune con le sbarbate usanze ereditarie tipiche del feudalesimo e delle monarchie borghesi, però il vero quesito di fondo è un altro, se cioè Kim Chong-Il ricalcherà fedelmente le orme del padre o se saprà invece imprimere un nuovo corso alla politica nordcoreana.

Alcuni segni fanno tuttavia presagire che le novità non mancheranno. Da qualche mese Pyongyang sottolinea la propria sincera partecipazione al movimento dei non-allineati (quindi equidistanza tra Mosca e Pechino) e non esclude più l'ipotesi di pace con la Corea meridionale (l'armistizio dura ormai dal 1953).

Piero de Garzarolli

Secondo i sondaggi il presidente guadagna terreno

Si fa più vivace (e più serio) il confronto Carter-Reagan

Senza precedenti lo scambio di accuse tra i due candidati - Si farà probabilmente il dibattito televisivo - Kennedy accanto al presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A meno di tre settimane dalle elezioni presidenziali, il confronto tra Carter e Reagan è entrato nella sua fase più vivace. Il terzo uomo, il candidato indipendente Anderson, è in grado solo di svolgere una funzione marginale, di disturbo. I sondaggi d'opinione danno l'ex governatore della California in vantaggio sul presidente, da un massimo di 43 a 35, a un minimo di 45 a 42. Per colmare lo svantaggio, Carter ha scatenato una campagna nella campagna: la denuncia del rivale come un uomo che abolirebbe le riforme sociali e trascinerebbe l'America in guerra con l'Urss.

Dapprima l'attacco del presidente si è sviluppato ai limiti della calunnia. Il presidente ha dato a Reagan del «guerrafondaio», del razzista e peggio. Quando questa tattica si è ritorta contro di lui, ha fatto marcia indietro. Ora il presidente è più controllato nelle sue accuse. Tra l'altro ieri e ieri, ha messo in evidenza tre punti deboli di Reagan: 1) la facilità con cui propone l'espansione dell'economia in un regime inflazionistico; 2) la sua negligenza verso le donne e gli anziani; 3) la sua insistenza sul nucleare e sulla politica «forte» verso l'Urss.

Appoggiato dal vicepresidente Mondale, che appare la mente più lucida di questa campagna, Carter ha impostato la sua denuncia sulle dichiarazioni pubbliche fatte dall'avversario in 26 anni di carriera. Spesso ha però ignorato il progressivo spostamento di Reagan da destra verso il centro: uno spostamento non solo strumentale, ma dettato anche dalla sua esperienza di governatore in California, dal '66 al '76. La nuova strategia ha dato comunque frutti: impercettibilmente, Carter sta recuperando terreno.

Ora Reagan è perciò costretto a ribattere le argomentazioni del presidente. L'altro ieri ha indetto una conferenza stampa a Los Angeles; ieri ha annunciato che invierà due équipes dovunque Carter terrà comizi: una a precederlo, per mettere a nudo «i suoi incredibili errori di gestione della cosa pubblica»; l'altra a seguirlo, «per smentire le falsità» dette dal presidente su Reagan e i repubblicani. Come esempio di questa «necessità», l'ex governatore della California ha addotto una frase del presidente che ha destato scalpore. Rifacendosi al «primo» Reagan, Carter ha detto: «Continua a dire che la previdenza sociale ha basi fasciste».

Un confronto tanto aspro è senza precedenti nelle campagne presidenziali del dopoguerra e porterà probabilmente a un dibattito dei due candidati alla televisione. Il dibattito finora non è stato possibile, perché Carter rifiuta di farvi partecipare Anderson, mentre Reagan vuole che sia presente. Sa Carter che Reagan sono convinti di poter vincere un duello diretto: Carter perché ricorda il suo successo con Ford nel '76; Reagan perché accolle davanti alle telecamere.

Per le ultime tre settimane, il presidente e l'ex governatore della California hanno mobilitato i massimi esponenti dei due partiti. Ieri a Boston Carter aveva al fianco Kennedy, sconfitto nelle primarie, mentre in appoggio a Reagan arriverà Ford. Sui tre punti deboli denunciati dal rivale, l'ex governatore della California ha detto di essere disposto: 1) a rilanciare l'economia, contenendo però l'inflazione, con il semplice sistema di ridurre le tasse e la spesa pubblica; 2) appoggiare la causa femminile nominando una donna membro della Corte Costituzionale, e favorire gli anziani rafforzando l'assistenza su base volontaria; 3) riarmare gli Stati Uniti solo per trattare con l'Urss da una posizione di forza.

La diversità di metodo — Carter all'offensiva, Reagan sulla difensiva — è probabilmente solo temporanea. L'ex attore ha lasciato trapelare l'intenzione di rafforzare il gruppo dirigente della sua campagna, per poter concentrare sui risultati del governo negli ultimi quattro anni con l'aiuto di uomini che hanno enorme esperienza: all'ex ministro del Tesoro Simon, che riprenderebbe l'incarico in un gabinetto Reagan e all'ex capo della Nato Haig, che diverrebbe ministro della Difesa, toccherà nei prossimi giorni tentare di rovesciare il fronte. Il risultato delle elezioni è più incerto che mai: Carter rischia di perderle se non interverranno fattori esterni, come la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran.

e. c.

I 40 italiani della Gie potranno lasciare l'Iran

ROMA — La notizia secondo la quale le autorità iraniane vieterebbero a un gruppo di italiani l'uscita dal Paese sembra da ridimensionare. I nostri connazionali (una quarantina) hanno trovato qualche difficoltà a lasciare l'Iran dal porto di Bandar Abbas, ma non vi sarebbero problemi per una loro uscita attraverso il Mar Caspio.

I tecnici lavoravano a Isfahan, dove la loro ditta, la Gie, costruisce una centrale termoelettrica) sono stati avviati dalla compagnia verso Bandar Abbas, dove hanno incontrato l'opposizione delle autorità locali a abbandonare il Paese. Sono allora stati riportati a Isfahan, e da lì sono poi partiti per Teheran. Dovrebbero aggregarsi a uno dei convogli che lasciano la capitale diretti al Caspio.

«Saddam Hussein è in una trappola, il popolo lo abbatterà»

Il presidente del Parlamento iraniano «Un regime islamico anche per l'Iraq»

Rafsanjani rifiuta a priori anche la proposta dell'Olp per un «cessate il fuoco» - È «stupefatto» per la richiesta di aiuti agli Usa da parte di Riad: «Non siamo noi gli aggressori»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Intervista con un astro in crescente ascesa nel firmamento politico iraniano: il presidente del *Majlis* (Parlamento), *hojatoleslam* Hashemi Rafsanjani. Trentacinquenne, è uno dei pochi religiosi a non portare la barba; sotto un palo di baffetti sotto il naso capartio. Nel Parlamento, che lo elesse presidente con una maggioranza del 70 per cento, è l'uomo del potente *ayatollah* Beheshti.

Considerate questa una guerra come un'altra, ovvero una guerra di religione? «*No comment*». Aggiriamo l'ostacolo: siete decisi a rovesciare il regime di Saddam Hussein? «Obbiettivo precipuo della rivoluzione islamica è quello di rovesciare tutti i regimi dispotici. Per quanto riguarda l'Iraq, abbiamo da sempre sostenuto come il regime di Saddam sia illegale, un regime imposto con la violenza, una espressione del popolo. Come è noto, nato e provato, non siamo stati noi a scatenare la guerra, una guerra fra due Paesi musulmani. Siamo stati aggrediti. Sicché non cesseremo di combattere finché i mercenari baathisti non saranno respinti oltre frontiera. Tuttavia noi non intendiamo rovesciare il regime di Saddam con la forza delle armi. Tocca al popolo iracheno, è suo dovere rovesciare l'apostata. Ovviamente la guerra può favorire questa operazione: Saddam si è cacciato in una trappola e per il popolo iracheno sarà più facile abbatterlo e instaurare in quel Paese fratello un regime islamico».

L'Olp ha intenzione di proporre una nuova formula per metter fine alla guerra. In breve: l'Iraq dovrebbe annunciare la sua intenzione di ritirarsi e l'Iran, contestualmente, dovrebbe acconsentire a negoziare con Baghdad in un terzo Paese, sotto gli auspici di un mediatore indipendente. La notizia è su tutti i giornali, da qui la domanda: quali condizioni ritenreste accettabili per un cessate il fuoco? «Cessate il fuoco? Neanche a parlarne. Ripeto che non volevamo e non vogliamo la guerra, che siamo stati aggrediti. Fino a quando continueremo ad essere attaccati, a vedere i nostri figli martirizzati dalle bombe scagliate su case e dormitori, non potremo prendere in considerazione un arresto delle ostilità».

Un giudizio sul ruolo delle due superpotenze in questa guerra. «Sono entrambe nostre nemiche. Ma il nemico numero uno è l'America. Ha tramato contro la nostra rivoluzione fin dal primo momento. L'ultimo complotto yankee è proprio la guerra scatenata dall'Iraq. In quanto all'Urss, possiamo dire che è un nemico di secondo piano, che, insomma, viene dopo gli Stati Uniti».

Ma avete prove che l'Urss continui a rifornire di armi l'Iraq? «Da quando è scoppiata la guerra non ci risulta che l'Urss abbia fornito aiuti in generale e assistenza militare all'Iraq. Certo i Mig che bombardano le nostre città facendo strage di innocenti sono sovietici, ma sono stati venduti tanto tempo fa».

E la vendita degli Awacs (radar volanti) da parte degli Usa all'Arabia Saudita? «Sono stupefatto: l'Arabia Saudita sostiene di dover rafforzare le sue difese per non farsi sorprendere da un nostro attacco. Noi non ci siamo mai sognati di ipotizzare azioni belliche contro l'Arabia Saudita. Non siamo mica degli aggressori, noi. Quindi è chiaro che gli Awacs sono stati acquistati in funzione delle mire aggressive irachene. Abbiamo già detto che se risulterà che non solo l'Arabia Saudita ma altri Paesi dell'area appoggiano direttamente la guerra di Saddam, noi li considereremo alla stregua di nemici. A tutti gli effetti. Per restare agli Awacs: ordigni del genere volevano anche in Vietnam. Ebbene noi non siamo più deboli del Vietnam e l'America è meno forte di allora. In ogni caso siamo pronti ad affrontare una lunga guerra».

La presenza di eminenti religiosi nel Consiglio supremo della Difesa, giusto il fermo dell'imam Khomeini, la giudica un fatto importante? «*No comment*». Si può sapere, almeno, che ruolo conta di giocare in seno al Consiglio? «Quando ho avuto l'onore di incontrare l'imam non ho affrontato direttamente il problema di quali e quanti poteri i rappresentanti del Majlis avranno in seno al Consiglio. Ma mi sembra ovvio che i rappresentanti del Parlamento (fra cui lo stesso Rafsanjani) avranno le identiche prerogative degli altri membri del Consiglio. Comunque sia, nessun membro del Consiglio avrà diritto a veti di sorta. Certo la decisione del nostro leader supremo è stata ancora una volta saggia e illuminata, a dimostrazione della sua lucidità: in tempo di guerra è necessario che ci sia un organismo politico-militare che coordini e decida collegialmente e autorevolmente, al fine di evitare improvvide iniziative autonome».

Ci sono differenze ideologiche tra voi religiosi e il presidente Bani Sadr? «*No. Se differenze sussistono, non riguardano questioni di gusto o di metodo*».

Igor Man

Ancora bombe su Baghdad

BAGHDAD — La capitale irachena si è svegliata ieri sotto le bombe, che hanno provocato sette morti e diciotto feriti in almeno due punti della città. Altri aerei iraniani hanno colpito più a Nord, nel Kurdistan. A sud l'esercito di Saddam Hussein avanza lentamente. Il numero di morti e feriti dalle due parti sta diventando paurosamente elevato. Il conto dei danni impressionante.

L'elenco delle località bombardate fornito dall'agenzia di informazioni ufficiale irachena continua: sette bambini uccisi a Raniyah, presso Sulelmaniya nel Kurdistan, e danni imprecisati nelle province di Erbil a Nord e Kut al Centro. A Bassora, nel Sud, ieri è suonato tre volte l'allarme, ma ufficialmente non si hanno notizie di bombe. Gli iracheni affermano di avere abbattuto tre aerei nemici, due dei quali su Baghdad, mentre la loro aviazione ha duramente colpito la raffineria iraniana di Tabriz e altri obiettivi.

Accoglienze trionfali in Uzbekistan al presidente afghano

Karmal, da oggi ospite di Breznev cerca a Mosca una nuova investitura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Babrak Karmal è in Urss da ieri; stamane arriva a Mosca da Tashkent, dove ha fatto scalo tra gli evviva dei dirigenti della repubblica usbeca. Nella capitale sovietica le accoglienze non saranno da meno. L'ospite si tratterrà quattro giorni. E' una visita d'onore. Ma cosa viene a fare in realtà il successore degli assassinati Taraki e Amin? Non il turista, sebbene nel programma ci siano fabbriche e musei. Né Karmal sembra latore credibile di nuove, clamorose proposte per risolvere la crisi in cui si dibatte il suo Paese. I colloqui che avrà al Cremlino si annunciano piuttosto come un aggiornamento delle posizioni sovietiche sull'Afghanistan.

Andrej Gromyko cerca di non farsi sorprendere né dalle conseguenze dell'eventuale allargamento del conflitto tra Iraq e Iran né dalle denunce che occidentali e islamici gli rivolgeranno all'assemblea dell'Onu, fissata per il prossimo novembre. Lo scacco subito recentemente alla conferenza interparlamentare di Berlino Est, quando tra i 765 delegati contrari alla mozione sovietica sull'Afghanistan si sono schierati anche romeni e cubani, sia pure con diverse motivazioni, gli è servito da campanello d'allarme. Se qualcuno al Politburo credeva o sperava che l'Afghanistan finisse, col passare dei mesi, nel limbo delle innumerevoli vertenze internazionali irrisolte, ha dovuto ricredersi.

Non che al Cremlino abbiano cambiato idea; né, ovviamente, lo hanno fatto a Kabul. All'impresario miliardario americano Armand Hammer, con il quale intrattiene da anni rapporti più che cordiali, Leonid Breznev ha detto due giorni addietro: «*Dall'Afghanistan ce ne andremo quando finirà l'aggressione esterna*». Più papista del Papa, poco prima di partire da Kabul Karmal ha dichiarato all'agenzia sovietica Tass: «*La propaganda occidentale fornisce argomenti inconsistenti sulla* pretesa presenza militare *dell'Unione Sovietica in Afghanistan; l'imperialismo e la reazione vi ricorrono per ingannare l'opinione pubblica internazionale*».

I problemi effettivi tuttavia rimangono. Il potere di Babrak Karmal forse si è davvero rafforzato e l'Armata Rossa certamente controlla i punti nevralgici dell'Afghanistan, dal passo Khyber alle frontiere con il Pakistan. La guerriglia islamica però continua e costa sangue a tutti, ribelli, occupanti, popolazione inerme. Neanche la vita all'interno del partito trascorre tranquilla. Le indiscrezioni di frequenti risse tra gli esponenti delle due fazioni del partito afghano, il Parcham e il Kalq, sono insistenti. Per i sovietici non vi è motivo di serenità.

Karmal racconterà quindi a Breznev la sua verità sui contrasti che lo oppongono ad altri dirigenti e gruppi nel partito. Dal capo sovietico ascolterà quali iniziative sta preparando l'Urss per allineare ancor più rigidamente i Paesi socialisti in difesa del colpo di stato di Kabul e contrapporre il fronte più vasto possibile all'offensiva politica dell'Occidente. La solennità che i padroni di casa gli hanno riservato è anch'essa parte, probabilmente, della necessità di costruirgli un range da capo di Stato, per poterlo presentare ad eventuali trattative anche limitate. Ma si tratta solo di una fase in un processo che si prospetta tanto più lungo quanto più le tensioni internazionali tendono a crescere.

Livio Zanotti

Polonia: arrestato il presidente della televisione

VARSAVIA — L'arresto cautelativo dell'ex presidente del Comitato radiotelevisivo polacco, Maciej Szczepanski, e del suo vice, Eugeniusz Patyk, è stato confermato ieri dal telegiornale. Szczepanski è stato accusato di aver causato consistenti «*perdite finanziarie*» al comitato radiotelevisivo, impossessandosi di centinaia di milioni di dollari.

Szczepanski è stato espulso dal CC del poup durante l'ultimo *plenum*.

Rajai all'Onu capo missione dell'Iran

NEW YORK — La missione dell'Iran presso le Nazioni Unite ha notificato ieri pomeriggio al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il sovietico Troyanovski, a pochi minuti dall'apertura del dibattito sul conflitto Iran-Iraq, che il primo ministro iraniano Rajai giungerà oggi a New York, accompagnato da altri due membri del governo di Teheran, per illustrare la posizione e i punti di vista del suo Paese.

Discussione all'Europarlamento

Distensione Est-Ovest prioritaria in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Anche l'Europarlamento ha manifestato ieri contro i più recenti episodi di razzismo e di antisemitismo con una breve cerimonia prima dell'apertura della seduta che ha riunito attorno alla presidente Simone Veil deputati di tutti i gruppi e funzionari dell'assemblea. In un documento-petizione, i partecipanti invitano i governi della Cee ad assumere «*le disposizioni più energiche per soffocare la rinascita del nazismo, del fascismo e dell'antisemitismo*».

Esaurito questo doveroso e commosso preambolo per commemorare le vittime degli attentati di Anversa, Bologna, Monaco e Parigi, i deputati del Parlamento europeo hanno poi affrontato la prossima Conferenza per la sicurezza in Europa in programma fra un mese a Madrid. Il dibattito è stato aperto da un rapporto della commissione politica, di cui è stato relatore Mariano Rumor. Ribadito nei suoi termini essenziali, il documento della commissione politica definisce il carattere «*indivisibile*» della distensione, che implica due condizioni: l'equilibrio militare fra i due blocchi e il rispetto dei diritti dell'uomo.

Il rapporto Rumor raccomanda perciò la creazione di una commissione permanente europea per controllare le violazioni degli accordi di Helsinki, auspica la partecipazione dei Paesi dell'Est allo sforzo intrapreso dagli Stati europei a favore del Terzo Mondo nella misura dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo dei singoli Stati, e infine chiede una più ampia libertà per i popoli degli Stati socialisti.

Su questa relazione si è innestato il dibattito, nel quale ha primeggiato l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt, che ha lamentato il recente «irrigidimento» della Germania Orientale verso il suo Paese. Ma Brandt ha sostenuto anche che il processo di distensione deve essere proseguito perché «*le grandi diatribe non servirono a nulla a Madrid*». A nome dei conservatori, Adam Fergusson ha messo in dubbio la sincerità dell'Urss, ma dal dibattito che è seguito si è tratta la convinzione che la maggioranza dell'Europarlamento sia favorevole alla ripresa del dialogo Est-Ovest (malgrado l'invasione russa dell'Afghanistan) e osservi con interesse le proposte francesi per una Conferenza europea sul disarmo.

p. pat.

Programma per far conoscere l'Italia in Usa

NEW YORK — La Fondazione Agnelli ha deciso di accentuare la sua opera di diffusione della conoscenza dell'Italia negli Stati Uniti, e quella della conoscenza degli italo-americani in Italia. Il direttore, Marcello Pacini, ha presentato ieri alla stampa il bilancio di un anno, e il programma per l'81. Di quest'ultimo fa parte una grande mostra itinerante che incomincerà il prossimo giugno a Chicago: la mostra sarà imperniata su un volume di «*Storia collettiva italiana*» per i discendenti dei nostri emigranti, di De Felice, Galasso, Cipolla, Abrate e Romeo.

Nella conferenza stampa, Pacini ha sottolineato le ricerche compiute dall'università di Harvard sull'immagine dell'Italia nei *mass media* americani.

Contro la sinistra si candida Denis Healey

James Callaghan abbandona la guida del Labour Party

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'ex premier James Callaghan lascia la direzione del partito laburista. Lo ha annunciato nel tardo pomeriggio di ieri, confermando così quanto già si sapeva da vari giorni e quanto temevano numerosi socialisti. Callaghan rinuncia infatti alla *leadership* proprio mentre il *Labour Party* attraversa una delle crisi più drammatiche della sua storia, mentre il centro e la destra tentano senza molto successo di fermare la travolgente avanzata della sinistra.

Comincia adesso un periodo pieno d'incognite e di pericoli. Al recente, tempestoso congresso, il *Labour Party* ha approvato una mozione della sinistra che trasferisce a un ampio «collegio elettorale» il privilegio lasciato finora al solo gruppo parlamentare, quello di scegliere il leader dell'intero partito. I delegati non si sono però accordati sulla composizione del «collegio», e il dibattito è stato rinviato al 24 gennaio. Prima di allora, in novembre, data improrogabile, il gruppo parlamentare avrà tenuto la sua elezione.

Si delinea dunque una rischiosa possibilità: che il mese prossimo i deputati, per lo più uomini di tendenza moderata, eleggano un successore di Callaghan e che, qualche mese più tardi, il costituendo «collegio elettorale», in cui prevarrebbe forse la sinistra, scelga un leader diverso. Si aprirebbero così conflitti insanabili, il partito si condannerebbe all'impotenza. La sinistra ha subito offerto al gruppo parlamentare una soluzione di compromesso: «*Accettate un leader interinale, in attesa del "collegio" e del suo voto*». Ma i deputati, il centro-destra reagiscono duramente: sperano anzi di eleggere in novembre un capo che salvi il partito dalla sinistra.

Quest'uomo sarà forse Denis Healey, l'ex Cancelliere dello Scacchiere, politico di vaglia e di polso, il quale ha proclamato la sua candidatura due ore dopo l'annuncio di Callaghan, e ha precisato: «*Se vincerò, resterò leader del partito fino a quando, e se, il gruppo parlamentare vorrà*».

James Callaghan resterà in carica fino a quando non sarà stato scelto il suo successore. Ha fatto capire che la sua decisione era stata influenzata dalla salute della moglie (appena operata) e ha detto: «*E' lo fine di un periodo eccitante, ma è anche il principio di uno nuovo. Non vivrò del passato, né scriverò le mie memorie*».

Mario Ciriello

Uccisi nell'Ulster due protestanti

LONDRA — Due attivisti protestanti, Ronald Bunting e un amico, sono stati uccisi ieri a Belfast a colpi di pistola.

Bunting, 32 anni, aveva già subito due attentati negli ultimi cinque anni.

Ronald Bunting era stato arrestato in passato per la sua attività e aveva scontato nel 1972 un periodo di internamento.

Mentre un settimanale ebraico accusa Gheddafi per l'attentato alla sinagoga

Parigi: il ministro Bonnet si smentisce e ammette Ventuno poliziotti tra i simpatizzanti neo-nazisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Due fatti nuovi nell'inchiesta sull'attentato alla sinagoga di Parigi hanno improvvisamente alzato la tensione nella capitale francese. Secondo il settimanale Tribuna Ebraica, il controspionaggio di Parigi* «sarebbe certo» *che l'istigatore dell'attentato è il leader libico Gheddafi. L'accusa, non motivata con prove concrete, non è stata per il momento commentata da alcuna fonte ufficiale a Parigi, ma naturalmente ha destato vasta eco. Secondo Tribuna Ebraica, il leader di Tripoli avrebbe agito per rappresaglia contro il governo francese, i cui servizi segreti avrebbero cercato di «destabilizzare» il suo regime mirando alla costituzione di un governo libico in esilio e contrastando le sue espansionistiche di Gheddafi in alcuni Paesi dell'Africa centro-settentrionale.*

La denuncia di Tribuna Ebraica è nuova soltanto in quanto attribuisce ai servizi di controspionaggio francese la «certezza» che dietro l'attentato vi sia la mano di Gheddafi. In realtà, fin dal primo giorno inquirenti e commentatori avevano fatto l'ipotesi che autori (o mandanti) dell'attentato alla sinagoga fossero elementi pro-palestinesi o filo-libici. Tripoli aveva seccamente negato le accuse.

Il secondo fatto avvenuto nelle ultime 24 ore è più preciso, e anche più grave. Il ministro degli Interni Bonnet ha ammesso che effettivamente negli elenchi dei nomi di aderenti e simpatizzanti ai gruppuscoli di estrema destra sequestrati nelle varie retate e nella sede della Fane) ci sono ventun poliziotti. Di questi, solo tre si sarebbero «infiltrati» fra i neo-nazisti per motivi di servizio. L'ammissione di Bonnet smentisce clamorosamente le precedenti dichiarazioni del ministro degli Interni, il quale aveva sempre negato che la polizia fosse «inquinata» da elementi neo-nazisti, come avevano denunciato alcuni sindacalisti poliziotti. Ma, a riprova dell'incertezza delle autorità davanti a queste rivelazioni, proprio mentre Bonnet ammette che vi sono una ventina di ispettori e agenti simpatizzanti o membri dei gruppi neo-nazisti, il governo minaccia sanzioni contro i sindacalisti della polizia se questi non proveranno le loro accuse.

Infine, a rendere ancora più difficile la posizione del ministro degli Interni, ieri il Canard Enchaîné ha pubblicato la fotocopia di un documento firmato dal giudice istruttore Guy Joly, incaricato di occuparsi degli attentati anti-semiti che avevano preceduto l'attentato alla sinagoga. Nel documento, il magistrato accusa esplicitamente i responsabili della «Brigata criminale» di negligenza nelle indagini sui gruppi neo-nazisti.

In un severo corsivo in prima pagina, Le Monde nota che dopo i morti e i feriti lasciati davanti alla sinagoga, l'attentato sta facendo altri «feriti politici, uomini e istituzioni», alludendo al caso del ministro degli Interni Bonnet e al malessere diffuso nella polizia.

In questo clima pesante, giunge puntuale ogni sera uno stillicidio di notizie di mini-attentati e azioni di rappresaglia avvenuti un po' ovunque fra militanti ebraici ed esponenti neo-nazisti. Una guardia del corpo di Marc Fredriksen (il leader della Fane) ferito domenica in un'aggressione a Rambouillet è stata a sua volta assalita e ferita da quattro sconosciuti ieri a Parigi. Sempre nella capitale, all'università di Tolbiac un giovane antisemita ha esploso alcuni colpi di pistola scacciacani contro un giovane studente ebreo. Infine una dozzina di neo-nazisti sono stati fermati ieri dalla polizia presso Marsiglia; una riunione del gruppo d'estrema destra Ordre è stata vietata a Tolosa per timore di dimostrazioni filo-ebraiche.

Paolo Patruno

Con la forza e la serenità datale dalla Fede ha lasciato i suoi cari

Silla Ceresa Bertotto

La piangono: il marito Franco, i figli Alberto con Biagi e Carla con Lucio, la mamma Noemi Bertotto, la sorella Marisa con Aldo e figli e le loro famiglie, il fratello Gigi con Franca e figli, la suocera Eudosia Ceresa, i cognati Stefano e Clelia, Paolo e le loro famiglie, zii, cugini e parenti tutti. Per volontà della defunta l'annuncio è dato a funerali avvenuti.

— Torino, 16 ottobre 1980.

I cugini Giovanni Lydia, Enrico, Paola Virgilio Cerlina e familiari partecipano addolorati al lutto per la crudele dipartita della cugina

Silla Ceresa Bertotto

— Torino, 15 ottobre 1980.

Sono vicini a Carla e Alberto gli amici: Claudio Bolfari, Renza Capella, Gabriella Cornaglia, Maria Gilla, Andrea Job, Carla Mariera, Giorgio, Giulia Mortara, Anna Negretti, Arlia, Alberto Novara, Silvia Omodeo, Franco Paolino, Marco Pasquali, Elena Quaglietti, Maura Quilicani, Marco, Marisa e Lella Rivalet, Nella Rocco, Giulietta Tiberio, Francesco Tolotti, Enrico Turbiglio, Ugo Zambarro

Vittorio Milly e Mirjam Pisani partecipano all'immenso dolore del prof. Francesco Ceresa per la immatura perdita della propria consorte.

Teresita Bertotto

— Torino, 15 ottobre 1980.

Fraternamente partecipano al dolore di Marisa e dei famigliari Anna ed Adalberto Franca e Piero Pia ed Angelo Irma e Sandro Mauro e Pierugo Paola e Mingo Anna e Riccardo Laura e Umberto

Thea Degiorgi e figli partecipano attivamente al dolore del prof. Franco Ceresa per la morte della cara MITA.

Il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Endocrinologia unitamente ai soci partecipa con animo commosso al lutto che ha colpito il suo presidente prof. Franco Ceresa per la morte della moglie

Teresita Bertotto Ceresa

— Milano, 16 ottobre 1980.

Giovanni e Maria Paglia.

Emma Trambaioli, Cristina e Marco partecipano al dolore della famiglia Ceresa.

Maria Attilio Farina e figli addolorati per la perdita della carissima MITA sono affettuosamente vicini agli amici Ceresa.

Fraternamente vicini all'amico Franco partecipano:
Rodolfo Marocchi e Rosetta Angelino
Carnello e Liana Fiado
Giovanni e Franca Godino

Il Direttore, gli Allievi, gli Assistenti, il Personale non docente della Clinica Medica A prendono viva parte al lutto che ha colpito il professor Franco Ceresa.

Il gruppo Aziende Aluminia Bertotto con i suoi Dirigenti, Impiegati e Maestranze, prendono parte al dolore per il lutto che ha colpito i signori Gigi e Franco Bertotto, le famiglie Ceresa e Crovetto per la scomparsa della signora

Silla Ceresa Bertotto

— Torino, 16 ottobre 1980.

Elda e Luigi Agliotto con Ettore Coppa partecipano al lutto delle famiglie Ceresa, Crovetto e Bertotto per la perdita della signora

Silla Ceresa Bertotto

— Torino, 16 ottobre 1980.

Laura e Paolo con tanta amicizia sono vicini a Tato, Carla e Franchina.

Abiti, Accessori, Modisti, Atlieri, Personale tutto della Clinica Medica II dell'università di Torino, profondamente commossi, si uniscono all'immenso dolore del loro direttore per la scomparsa della signora

Silla Bertotto Ceresa

Guido Accolino
Teresa Agostino
Patrizio Agramanti
Paola Alia
Claudio Amè
Alberto Angeli
Marisa Arelli
Dino Armand
Wilma Ballio
Edy Barbadoro
Angelo Barbalonga
Roberto Barbero
Gabriele Bellone
Giorgio Berl
Giorgio Bianca
Anna Maria Bionat
Daniela Bisbocci
Alessandro Boggio Bertinat
Marina Bona
Marco Borgna
Giorgio Borretta
Tiziana Botalo
Caterina Bosco
Clara Camaschella
Antonia Capobianco
Gloria Castiglioni
Massimo Cauduri
Rossana Cavalla
Luigi Cazzaro
Aurelia Ciocca Vasino
Valentina Comba
Baza Davida
Renata Dazzi
Stefania Del Bello
Luigi Degiuseppe
Cesare Elia
Roberto Faggiuolo
Giuseppe Ferreri
Anna Fiore
Domenico Focco
Alberto Ferreris
Roberto Frairia
Vittorio Gallo
Gabriella Galiano
Rosaria Garbarolio
Claudia Giacosia
Anna Maria Giordano
Lucia Giuliano
Giuseppino Grilla
Donatella Lajolo di Cossano
Marisella Leoni
Anna Maria Mandria
Gany Macri
Marco Manzoni
Sergio Matone
Umberto Mazza
Giampaolo Mellino
Giovanni Nallano
Fabio Orlandi
Maurizio Osella
Piero Pacconi
Maria Palermo
Guglielmo Pandolfo
Giovanni Pasini
Oriana Pecchio
Pier Giorgio Pich
Ornella Pierpaoli
Miriam Pisani
Emmanuela Pugliese
Giuseppe Puggioni
Carla Raiti
Giovanni Ricco
Nando Rocchia
Giovanni Rolfo
Guglielmo Rosso
Giuseppe Saglio
Maria Luisa Sartori
Lilla Savi
Rosanna Tabasso
Carla Tamagnone
Bruno Tartaglino
Marinella Toti
Angela Tiso
Massimo Varengo
Franco Veglio
Guido Viotti Ramus
Pier Luigi Vitolina.

— Torino, 16 ottobre 1980.

Suor Camilla, Suor Elena e Personale parasanitario partecipano commossi.

Il Personale del Centro Cellulee prende viva parte al dolore.

I Docenti della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia dell'Università di Torino: A. Angeli, L. Baldetta, G. Baldissoni, G. Benzoni, F. Camanni, C. A. Ciravolo, L. Degiliani, G. Filippone, G. Fenzi, R. Fraria, M. Genazi, G. C. Isola, G. Leonea, M. Massobrio, M. Mondino partecipano commossi al dolore del prof. Francesco Ceresa, direttore della Scuola.

Ruggero e Lalla Rosa prendono viva parte al dolore della famiglia Ceresa.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica di operai-impiegati L. 1600, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4000. Rubrica 9 e 11 (romanzine) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o recapiti di comodo. Recapito urgente, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FORNO d'attesa per alluminio tipo Strohari Dior 13 capacità kg 500 bruciatore a gas metano ottimo stato vendesi. Tel. 840.3458.

LIQUIDASI (attenenti torni Hasse Bencci Hasse alesatrice attrezzatura varia ecc. v. G. D'Annunzio 9 Borgaro. Telefonare 349 0383.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vita lavoro. Ogni vostra problema sarà risolto con serietà e riservatezza interpellateci

FINANZIARIA 123

Sede centrale, via Cernaia 16, telefoni 542 634 - 520.445.

A.A.A. PRESTITI

concediamo a tutti. Risparmi, ipoteche)

FIDET S.p.A.

piazza Statuto 10, telefoni 539.178 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Belzoni 58, telefonare 564.760 - 599.916 - 590.046.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 504.483 - 580.670.

A. SVOLTO presenti a centinaia banche dipendenti commercianti impiegati. Cifas, via Pomba 29, tel. 545.619.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore commerciali impiegati. Massima riservatezza. Ipiem corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 549.136 - 548.590

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione bancaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.

IPIEM

corso Vittorio Emanuele 40, tel. 548.590 549.136.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipiem corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 549.136 548.590.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 857.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 530.036.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594 718.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili garantiti riservatezza (max rapidità). Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.267.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comuni ospedalieri ditte locali con cessione 5° stipendio. Tel. 011 443.157.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Telefoni 506 346 - 506.335 via Barbaroux 58.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi ottimali solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48 tel. 740 722.

MUTUI IPOTECARI

su alloggi e anche abitazioni per acquisto di residui alloggi. Prestiti su auto e passaggio in pochi ore

FINCOTEX

corso Francia 15, tel. 760 203 770 226.

PRESTITO casa autorizzata a dipendenti privati professionisti concede. Addizz corso Re Umberto 38 Torino.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie a ipotecari. Volendo vinta a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede prestiti fiduciari e ipotecari a commercianti artigiani massima riservatezza e celerità. Tel. 752.867.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650 6573.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. CEDESI negozi e aziende e diritto. Per le cose difficili ricordatevi degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A.A. ARAMEC cessione ottimo negozio vista in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 536.038.

A.A. CEDO urgentemente zona Mirafiori avviata negozio lattoneria carrozzeria elettrauto-meccanico L. 15 milioni. Telefonare 506.120.

A.A. RAVVISO cristallerie casalinghi vetrinette cercare cedo. Telefonare 0184 77.019.

A. LABEO abbigliamento tabella IX XIV in centro elegante locale, ottima clientela. Cedo 72 milioni 500 mila più merce. Telefonare 779.259.

A. LABEO abbigliamento tab. IX X XIV zona Regio Parco ampi locali con alloggio e magazzino, cedo intero, cede locali. Telefonare 779.259.

A. LABEO laboratorio artigianale confezioni, ampi locali, attrezzatura moderna, personale minimo. Causa ritiro. Cede 180 milioni più fondi. Utile adeguato. Tel. 774.883.

A. LABEO pasticceria gastronomia bar corso Peschiera. Tab. I VI XIV, incasso 200 mila circa, cede 97 milioni. Telefonare 779.259.

A. LABEO provincia Torino su direttissima autostrada 450 mq. Parco 4000 mq. Attrezzatura nuova. Cede 38 milioni. Tel. 779.259.

A. LABEO tabacchi centro Torino negozio ampio locale in zona di espansione. Incasso 3 milioni 500 mila, cede 85 milioni. Telefonare 779.259.

A. RIZZA in Savigliano cede rinomata pasticceria centrale con laboratorio avviatissima attività conduzione famigliare alto incasso attuale. Tel. 0184/70.953 - 011/472.858.

A. SALVOLDI cede bar super angolare 5 vetrine alloggio 5 stanze chiuso sabato domenica L. 60 milioni. Telefonare 839.052.

ABAMEC 638.038 alimentari in genere, 2° cintura Torino posizione estremamente commerciale, ampi locali e magazzino, oltre 1 milione 100 mila incasso giornaliero, vera affare, cede 45 milioni.

ABAMEC 638.038 bar super trattoria Castagnola Piemonte, alloggio annesso 100 mila incasso giornaliero cede 35 milioni.

ABAMEC 638.038 ricerca socio per consolidamento attività azienda area industriale dotatissimo ingrosso materiale elettrico. Volendo cessione totale valore 230 milioni. Buon utile incrementabile.

ABAMEC 638.038 pensione cittadina zona S. Rita posizione altrimenti commerciale, 94 mila affitto mese, pluriennale, ponderazione medesimo proprietario, giro affari annuo 120 milioni, cede 70 milioni.

ABAMEC 638.038 ferramenta-casalinghi nell'ampia zona Cirioccia, elevato giro affari, locali 145 mq. 4 vetrine, cede 58 milioni più 20 milioni (circa) rim.

ABAMEC 638.038 accreditatissima ditta-dotata corso Francia, 2 milioni incasso mensile, cede 17 milioni con eventuali dilazioni, minimo contanti 7-8 milioni.

ABAMEC 638.038 azienda settore elettronico informatica 2° cintura Torino, dotatissima dati ed indumenti, 70 milioni giro affari annuali, ampi locali ed ufficio, assistenza, software, cede 41 milioni più circa 30 milioni fondi vari.

ABBIGLIAMENTO vendesi negozio prestigioso su corso zona Regio Parco 170 milioni annuo vendesi per anzianità. Tel. 599.447.

ABBIGLIAMENTO mercerie tabelle IX X XIV avviatissimo zona Mercati Generali su consolidata passeggio. Utile netto 90 milioni cedesi libero commercio. Telefonare 855.410 Cirese arc.

ALBERGO centrale 38 camere attivo recentissimo rinnovato. Piscine, telefono 500.012.

ALBERGO imprenditori attentamente qualificati, non in campo nazionale ed internazionale, cercano gestione alberghi privilegiati importanza località e/o costruzione, con un minimo di 120 camere, situato Centro-Nord Italia e gli esteri. Scrivere Soc. Cipi S.r.l. corso Venezia 16 Milano.

ALBERGO favorito campissimo buon giro affari annuo, ottimo reddito. Pistone, telefono 500.012.

ALBERGO montagna impianti 35 camere interamente dotati giro affari annuo, reddito adeguato. Pistone, telefono 500.365.

ALIMENTARI tabelle 1-6-14 zona Porta Nuova ampi locali cedo lungo padre nel ottima condizioni Di Salvatore 591.894.

ALTO geo d'affari panifico gastronomia e tabella merceologiche I, VI, XII, XIV posizione ottima via S. Donato grandi vetrine ampi locali negozio lavorativo, prezzo conveniente. Fiduciaria immobiliare 558.956

ASSUNO vicenda cessasi ramo negozi ogni tipo e zona senza alcuna spesa a vostro carico Tel. 752.813

ATTENZIONE cedo zona signorile alimentari ev/am con piccolo alloggio annesso L. 14 milioni. Dilazioni. Telefonare 506 120.

AUTOFFICINA con piccolo autolavaggio alloggio locale negozio cedesi. Telefonare ore pasti 790 739.

AUTORIMESSA e carrozzeria abbinate avviatissimi cedesi. Telefonare 382.191, mattino.

AZIENDA costruzione carpenteria elettrica primaria società cedesi limiti ed eventuali garanzie/impegno sociale. Scrivere Pubblicompass srl — 10100 Torino.

BAR angolare semicentrale chiusura serale incasso 140 mila giornaliere cedesi. Agenzia Trogia, tel. 236 906.

BAR zoni sole chiuso incasso giorno 150 mila cedesi 39 milioni vero affare. Tel ore ufficio 748 518 pasti 356 158.

BAR vende saluda chiusura serale e festiva tutto nuovo 140 mila giorno incrementabili cede affarone dilazioni. Tel 599.447.

BAR super Borgo S. Pietro, incasso 150 mila giornaliere, 35 milioni dilazionati. Pistone, telefono 500.365.

BAR super centralissimo adatto nucleo familiare qualificato, incasso 1 milione 200 mila giornaliere. Pistone, telefono 500.365.

BAR zona Borgo S. Donato chiusura festiva cedesi reddito 200 mila al giorno alloggio annesso cede Di Salvatore 591 894.

BAR Torino Esposizioni attualmente attivate 16 18 milioni contanti più dilazioni vendo Telefonare 874 412 pomeriggio.

BIGHOTTERIA centrale alta classe condizione vantaggiosa incasso elevato Studio cede. Tel 539 423.

BOUTIQUE avviassima, cedesi. Affarone. convenientissima. Telefonare 019 665 013.

BOUTIQUE donna c.so Vercelli nuova storia reddito ampliabile cedesi ritiri familiari. Tel 749.7153.

BOUTIQUE signora eleganza prima cintura Torino ottima avviamento storia clientela privata cede causa occasione. Tel 873.3178 negozio.

CAMOSCIO, con laboratorio e negozio centrale vendesi al dettaglio 4 dipendenti ideale commerciale vendo. Telefonare 505.7456.

CANTOLIBRERIA zona commerciale ottimo giro affari, reddito elevato. Pistone, telefono 506.206.

CEDESI da privato avviatissima macelleria in Grugliasco causa malattia. Tel. 011 3515 dal lavoro 18 alle 19.

CEDESI negozio centrale Rivoli tabelle IX-A Telefonare ore pasti 011 280.550.

CEDESI panetteria negozio Stura e verdura via S. Marino 23. Telefonare al 359 848.

CEDESI società artigiana settore antiruggine meccanico ingrosso e dettaglio tabelle IX - X - XI - XIV, attrezzata di laboratorio per la lavorazione materiali e ufficio. Telefonare 242 671 ore ufficio.

CEDO mobili famigliari avviato alimentari pesseteria tabella I-12-14 in Borgo S. Paolo a 13 minuti. Telefonare 857 472.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumificio alimentare specializzato articoli delle arti tabelle 12-13-14 ottimo reddito aumentabile posta clientela classificata acqua richiesta dilazioni

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede abbigliamento jeanserie mq 300 ampia vetrina tabelle IX X XI XIV rilevante parc affari occasionalista, reparto classica valutazione, clientela ligia. Equo richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria pasticceria tabelle I-7-14 giorno 700 mila alloggio in Richelmo

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar-trattoria maglione carpellaria tabella 9-10-11-14, 12 anni stessa piazza molto redditizia dotazione ai richiedenti

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar cremeria confetteria pasticceria gastronomia propria attrezzatura completa modernissima giro annuo 200 milioni incrementabili adatto famiglia competente.

DI SALVATORE 011 - 581 684 cede vi Ligure impianto lavoro interno esterno con parabre attrezzature gran ordine scelta clientela give annuo che vuol seguito importanza ambiente ad esempio.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede splendido 12 letti, ristorante 100 coperti, bar super bilardo, cucina arrizzante ventennale unico tenore, km 20 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede bar super esportazione ampi moderni locali chiusura festiva rilevante giro affari documentabile Affarone per famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento donna bimbi ampissimi ampie vetrine tabella 9-10-14 merce valida ottimo reddito zona grande passaggio.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede vistosamente pizzeria con salone banchetti per 100 coperti, attrezzatura moderna, ottimo reddito per famiglia zona industriale prima cintura 50 milioni dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede splendido esercizio mq 200 magazzino, ottimo reddito incrementabile, merce ingrosso Casa, km 19 da Torino zona in sviluppo residenziale. Equo richiesta, rate.

DI SALVATORE 011 684 cede azienda commerciale centrale mq. 1000 affitto mite valido portafoglio clienti.

DI SALVATORE 011 - 581 684 cede in Borgo Marina piccola pensione 7 camere con ristorante ottima clientela amano.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede telefonicamente lavori speciali su ordinazione attrezzatura completa ampi locali avviamento quadriennale ventennale rilevante giro affari acqua richiesta.

DI SALVATORE 581 684 cede causa negozio completamente rinnovato vendita specialità gelateria europea.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede fabbrica bar super pensione ampissimi per banchetti attrezzatissima 250 coperti rilevante reddito per famiglia dinamica.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia moderno ampio locale commerciale giro affari annuo oltre 150 milioni dimostrabile dilazioni alla richiesta proposizione pagamento a convenire.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede lavanderia mq 110 attrezzatissima zona commerciale reddito elevatissimo affarissimo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique moderna tabella 9-10-14 buon reddito incrementabile arredamento nuovo zona grande passaggio 22 milioni.

DISCOTECA bar 30 Km da Torino spiaggia sole sabato e domenica utile annuo 40 milioni cedesi fabbricato 70 milioni. Tel 783 843.

DISCOTECA in posizione centralissima mq 300 arredamento recente causa salute proprietario cedesi. Equo richiesta. Telefonare 500.120.

ELETTRAUTO cintura Torino attività decennale cedesi causa salute. Telefonare 950 6483 960 7324.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Riviera Fiori ristorante bar attrezzatissimo balneare aperto tutto anno, avviamento trentennale, alto reddito documentabile. Eventuale forma societaria.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Alpago ottimo panificio-gastronomia centralissimo alloggio, altre dilazioni.

EUROCESSIONI

tel. 0184 72.672 cede rinomato ristorante in Sabaudia, avviamento ventennale, stagione settembre. Ideale uso professionale adatto famiglia vero affare dilazioni.

EUROCESSIONI (telefono 0184) 72.672 cede bar con alloggio. Dilazioni di pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Lombardia Riviera Ligure di Ponente superbissimo ristorante pizzeria con alloggio. Ottimo reddito per famiglia unita. Affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo bar con alloggio 180 mila giornaliere dimostrabili. Alloggio Dilazioni.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Riviera dei Fiori bar super con alloggio. 3 milioni utile netto mensile documentabile. Dilazioni pagamento. Affare.

EUROCESSIONI tel. (0184) 735.72 cede Savona elegante pasticceria produzione propria fiore incasso più dimostrabili.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede Sestri Levante pensione ristorante centrale alberi per nuclei familiari. Affare.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede rinomato campo balneare Riviera Levante bar gelateria unico su lungomare. affare.

EUROCESSIONI tel. (0184) 735.72 cede vicino Savona sul lungomare night club-taverna cede unico in zona, affare reale.

EUROCESSIONI tel. (0184) 73.672 cede Sestri Levante lungomare primo bar-ristorante gelateria affare famiglia. Reale.

EUROCESSIONI tel. (0184) 735.72 cede Varazze splendido ottimo giro affari investimento immobiliare sicuro reale.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede in Riviera posizione forte passaggio elementari affare nucleo famigliare reale.

G.M.P. 538.831 cedesi Volpiano 15. Cessazione partecipazioni svendesi per corse personali clienti. Ottima annata esperienza corrispettivo.

IDEALE per nuclei famigliare cedesi importante negozio arredamento varie tabelle ristrutturato angolare piazza via Roma. Telefonare 564 911 ore ufficio.

IMPORTANTE società commerciale compra articoli sportivi con negozio campeggio, alberghi modesti, cedesi. Telefonare 535.801.

IN zona Monteucco affresi pesca e sport mulo tabelle 10 anni avanti per vitto cedesi L. 11 milioni. Tel. 590 955.

LABORATORIO camiceria ottimo avviamento zona commerciale buon incasso cedesi dilazionando pagamento. Tel. 889.447.

LABORATORIO di pasticceria vendesi ottima clientela facile conduzione sufficiente 2 persone vero affare. Telefonare 739 4456 solo mattino escluso mercoledì.

LABORATORIO riparazione radio tv con negozio vendo 35 anni ubicazione unica conveniente zona Di Salvatore 591 894.

LATTERIA vendesi zona Pinerolo punto di forte passaggio ottimo affare. Tel 380 610

LAVABICCO zona San Paolo incasso attrezzatissimo alto reddito urge cedere per malattia L. 18 milioni. Tel. 500 965.

LICENZA bar supermercato trasferisce cedesi Studio Breccaldo Tel. 748.318 ore ufficio. 356 154 ore pasti

LICENZA cartoleria giocattoli 6 locali con retine e bandiera 21 milioni dilazionabili Tel 531 878

METICATO ortofrutticolo importante azienda primaria operante nazionale ricerca per proprio Reale Torino gestore esperto zona ben introdotto produzione. Richiedesi capacità sviluppo affari trattamento adeguato buona autonomia. Scrivere «Fruttocompass 9185 — 10100 Torino».

MONCALIERI cedesi avviata attività impresa Abbigliamento tabelle IX X XIV T1 T2. Tel. 640 6173.

MONTECARLO per cessazione attività vendesi negozio alimentari o altro genere con alloggio. Scrivere Migliasso Maria Rue Des Orchidées b Monte Carlo Principato.

PASTIFICIO produzione propria tabella I VI XIV posizione centrale incasso elevato Studio cede Tel. 539.429.

PENSIONE 10-24 camere centrale clientela selezionata, ottimo reddito. Pistone, telefono 500.012.

PRIVATO cede pompe zona Brahuto incasso 600 mila giornaliere anche alternando. Telefonare 537.213 - 617.280

QUOTA parte investimento redditizio solida azienda moderna mun compresi i suoi alloggi personale cede 250 milioni. Telefonare 370.063.

QUIR 445.566 vende zona centralissima forte dislivello per incasso 400 mila lire giornaliere incrementabili d'azioni pagamento.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede alimentari salumi e formaggi frutta verdura avviatissima

SIMPATIA 80 tel. 6062.367 cede pizzeria attrezzatissima avviata con alloggio

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede bar con alloggio chiusura serale ottima.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino bar con piano bar arredamento lussuoso e moderno.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in zona signorile accreditatissima fornitissima avviatissima arredamento nuovo e moderno

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino tabaccheria avviata eccezionalissima ottima posizione.

SOCIETA' cede ingrosso e minuto dischi e impianti hi-fi, centralissimo. Canale, telefono 019 665 012.

SOCIETA' cede attrezzature dettaglio di occasione 600 pezzi forte avviamento, rilevabile subito. Telefonare 019 665 013.

STAMPAGGIO materie plastiche piccola azienda a conduzione familiare esportatore attuale forte fatturato in espansione 165 milioni vera occasione garanzia oltre 5 mesi. Di Sarracino 581.494.

TABACCHERIA adiacente Stadio giro affari annuo 250 milioni. Pistone tel. 500.365.

TABACCHERIA Borgo Vittoria, ottimo arredamento, levata 4 milioni, ottimo reddito. Pistone, telefono 500.365.

TABACCHERIA bar zona forte passaggio ottimo arredamento forte incasso alto reddito. Pistone tel. 506.365.

TABACCHERIA circolo levata 4 milioni grosso giro affari mensile/a. Pistone tel. 500.012

TABACCHERIA Mirafiori incasso 600 mila giornaliere, ottimo reddito. Pistone, telefono 500.012.

TABACCHERIA San Paolo ottima posizione commerciale, levata 3 milioni 500 mila, ottimo reddito. 78 milioni. Pistone, telefono 506.356.

TABACCHERIA zona commerciale, giro affari annuo 350 milioni, ottimo reddito. Pistone, telefono 506.365.

TABACCHI ampia licenza. Utile netto 14 milioni incrementabile. Richiesta 80 milioni. Cede Fiana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI bar ottimo reddito, moderno. Levata 3 milioni 600 mila buon utile incrementabile. Cede Fiana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI giornali semanari tabella 1-6 con mun negozio incasso giorno 600 mila unico in zona collinare ipotesi forte passaggio cede Di Salvatore 591 894.

TABACCHI rivendita ben arredato. Levata 5 milioni incrementabile ottimo alloggio. Cede Fiana. Tel. 511.090 545.129.

TABACCHI valida licenza moderna. Utile netto annuo 17 milioni ottimo alloggio. Cede Fiana Tel. 511.090 545.129.

TUDI attrezzato per verniciatura e stagnatura rimi vetture officina cinquantennale giro annuo 90 milioni fortemente incrementabile cede Di Salvatore 591.894.

URGENTEMENTE cedo avviata pasticceria elementari arredamenti nuovo causa salute 11 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 506.120.

USAY 347.729 cede tipi angolare panetteria mediabile 7 vetrine incasso giorno 500 mila dimostrabile dilazionando in parte.

VENDESI a Rivoli mobilificio con casalinghi articoli regalo ed elettrodomestici ottimo affare. Tel 380 810.

VENDESI negozio accreditatissimo per signora sito in corso Francia. Telefonare 756.844 ore negozio

VERO snack gran bar zona commercialissima incasso elevato vendesi arredamenti nuovi stagionalmente chiuso la domenica. Telefonare 535.740.

VIA della Rocca grossa piazza Vittorio si cede licenza eventuale oggetto d'asta. Telefonare 553.371 - 531.878

10.000.000 compro e 8 in 2 anni cedo meravigliosi alimentari incasso 250 mila giorno centralissimo alloggio tel. 283484

4 Terreni

A.A. GRANDE impresa edile ligure ristrutturazione costruzioni in Liguria per maggiori 20 di Varazze acquista a Torino Milano Genova terreni edificabili o base un blocco appartamenti o basse densità. Anche se da ristrutturare. Tel. 606.6804.

A Frossasco vendesi pianoforte mq 3000 L. 11 milioni 900 mila. Telefonare 0121 72.404, ore ufficio

CASABIANCA vende terreno agricolo della cintura di Torino di varie dimensioni e prezzi. Telefonare 534.936.

DIAVENO bellissimo terreno panoramica pianeggiante lavori inizieti vendo 30 milioni. Tel. 855.147.

GIOIOLETTO vendesi terreno agricolo bellissima posizione. Telefonare 984.7303.

IMPRESA costruzioni cerca terreno con progetto approvato civile o industriale cintura Nord-Ovest Torino. Tel 011 827.7048.

IMPRESA in costruzioni cerca terreno edificabile mq 24000 edificabile 1/3 zona Giaveno Borgaro Rivalta Rivoli Grugliasco Alpignano Pianezza Collegno Nichelino Moncalieri Ivrea. Telefono Tel. 337.229 - 396.457.

INV.IMM. vende nella Valle di Susa a Caprie (32 km Torino) terreno edificabile per casette. Telefonare 516.283 - 518.095.

MIL Carnasino vende bellissimo terreno collinare agricolo mq 40000 piscina estensiva. Telefonare 031.1472 (To) ore 8-12.

N. BENIGNO vendesi struttura per villaggio residenziale di 12 villette a schiera. 8500 mq terreno permesso. Tel. 942 238

TERRENI zona Pianezza La Cassa Rocca Cajne diverse metrature vendo società V. & V. via Torino 58 Pianezza tel. 967.3353.

5 Locali e negozi

domande

A.A. AUTORIMESSE o locali industriali 500+3000 mq acquista libero o occupato per sistemazione urgente concessionaria auto. Telefonare 696 6804

A. ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili ricordatevi degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo tel. 779.259.

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura Tel. 651.091.

A Chieri cercasi in stabile locale uso ufficio grande terreno o 1° piano. Tel mattino 943.1190.

ACQUISTIAMO per conto nostra clientela caratteristici indirizzi esercizi depositi Torino e prima cintura. Tel 443.828.

ACQUISTO box in Torino pagamento in contanti Tel. 473.0116

AG. NAZIONALCASE arrazzia direttamente cercasi alcune case cascinali in Torino cintura garanzia seriete. Telefonare 747.140.

BOX zona libero acquisti in Torino anche pluriennale pagamento immediato. Tel 532.406.

CERCASI locale luminoso con servizi piano terra mq 80/100 uso laboratorio artigiano zona centrale massima riservatezza. Telefonare ore ufficio 650 3000.

DITTA impianti elettrici referenziata cerca in affitto locale uso magazzino con piazzale carro-ponte 100-150. Tel. 322.578.

INV.IMM. ricerca per propria clientela locali uso negozio, magazzini e bassi fabbricati. Telefonare 516.283 - 518.095.

offerte

A.A.A. AFFITTASI Beinasco capannone lavorativo mq 3100 attici mq 450 piazzali mq 3000. Tel. ore ufficio 349.7222.

A. AFFITTA privato capannone industriale vitrei pubblicazione cabina elettrica metanile carroponte-corsie Tel 790.775.

A. AFFITTASI a 800 000 mensili locale soleggiato uso deposito mq 750 circa corso Tazzoni 129/7. Telefonare 733.030, ore ufficio.

A. CONFAI vende corpo fisso in palazzetto completamente ristrutturato 3 uffici al piano rialzato mq. 100/115 più locali seminterrati collegati con scala interna. Mutuo disponibile. Tel. 545.122.

A. CONFAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale «San Bart» S. Bartolomeo al Mare superfici varie. Mutuo fondiario e dilazioni ultimo vendere in loco sempre anche nei giorni festivi. Via Roma tel. 0183 400.805 oppure filiale di Torino via Guerini 4 tel. 548.123.

A.CONFAI vende enoteca piazza Pitagora in stabile recentissimo 2 negozi 60 mq circa cadauno. Buon reddito. Dilazioni. Telefonare 548.123

(continua)

SESTRIERE zona impianti - panorama - centro
CONDOMINIO SISES
LIBERI SUBITO COMPLETAMENTE ARREDATI
VENDONSI
Soggiorno o salone, 1-2 camere, semplici o doppi servizi, box auto. Prezzi a partire da 40.000.000
Telefonare per visite e informazioni presso i nostri uffici
Banco Ambrosiano
Tel. 537066
VIA ALFIERI 24

TOP SHOP
PER UNA MIGLIORE PUBBLICITA' SUL TUO PUNTO VENDITA
Per i dettaglianti di qualunque settore commerciale
E' in preparazione una nuova iniziativa pubblicitaria
TOP SHOP se anche Lei ha un'attività commerciale telefoni per informazioni al 484091
Organizzazione PUBLITOP

Ha stravinto anche il Rally di Sanremo

L'AUTO MIGLIORE È SEMPRE LA FIAT 131

Quest'altra strepitosa vittoria conferma la 131 in testa alla classifica del Campionato Mondiale Marche 1980.

La 131 di Walter Rohrl ha lasciato tutti a bocca aperta anche perché era una vettura di una scuderia privata: le 131 della squadra ufficiale Fiat erano infatti state bloccate negli stabilimenti dagli scioperi, insieme con i ricambi e gli automezzi dell'assistenza.

Questa grande macchina, un "mostro" di robustezza ed affidabilità, ha così potuto dimostrare di saper battere anche senza il tradizionale supporto tecnico-logistico della squadra ufficiale, il fior fiore dell'automobilismo mondiale: Ford, Opel, Talbot e Datsun del gruppo Nissan.

I Rally non sono tutti eguali: ci sono quelli difficili e quelli difficilissimi. La 131 ha scelto di correre, e li ha vinti, solo i difficilissimi che sono quelli internazionali validi per il Campionato Mondiale Marche.

Classifica del Campionato Mondiale Marche

1° Fiat	104 punti
2° Ford	73 punti
3° Datsun	67 punti
4° Mercedes	61 punti
5° Opel	48 punti
6° Talbot	31 punti

Carnet delle vittorie 131

- 80 vittorie assolute in Rallies internazionali
- 15 vittorie assolute in Rallies di campionato mondiale
- 2 titoli di "Campione del mondo Rally": nel 1977 e nel 1978
- Campionato mondiale 1980: la 131 è in testa con le seguenti vittorie: Rally di Montecarlo, Rally del Portogallo, Rally d'Argentina, Rally di Sanremo.

I più grandi costruttori del mondo vorrebbero avere una 131. Noi l'abbiamo in casa.

FIAT

Fiat corre con:
Pirelli, Oliofiat, Magneti Marelli, Sabelt-Britax, Carello e Bilstein.

Sono entrato da PEDRAZZI MIRAFIORI alle 18 per chiedere informazioni, alle 19 andavo via a suon di musica e con un anno di garanzia sull'impianto. Veramente notevole.
MONTELEONE MICHELE
Chimico
il gentleman dell'autoradio
C. CAIO PLINIO 72 TORINO
MIRAFIORI T. 613312 - 612114 - 613347

Nessuna sorpresa negli ambienti legali della Rai

Definita «ovvia» la sentenza che dice no alla tv di Rizzoli

Il gruppo non potrà irradiare programmi su scala nazionale - Anche per il pci la decisione del pretore è un'«iniziativa positiva» - Nessun commento alla Rizzoli

ROMA — Nessuna sorpresa alla Rai dopo il decreto con cui l'altro ieri la pretura di Roma ha vietato alla tv del gruppo Rizzoli di irradiare programmi su scala nazionale. «*Eravamo certi che il ricorso presentato alla prima sezione civile della Pretura di Roma sarebbe stato accolto*», dice l'avvocato Attilio Zoccali, responsabile dell'ufficio legale dell'azienda. E aggiunge: «*Giudichiamo il decreto del pretore Ajello come una cosa più che prevista, tenuto conto che la normativa a questo proposito è estremamente chiara. La Rai si è mossa in questa direzione perché c'erano gli elementi sufficienti per ricorrere. Siamo pronti ad intervenire in casi analoghi*».

E alla Rizzoli? Il gruppo, in vista dell'udienza in programma il 24 ottobre per la discussione del provvedimento, ha nominato un collegio di difensori di cui fanno parte Aldo Sandulli, Adolfo Gatti, Carmine Punzi e Stefano Varvesi. Colpita dalla decisione del pretore Ajello si è astenuta per ora da qualsiasi commento, riservandosi, evidentemente, di giocare le proprie carte all'udienza già fissata.

Giuliano Silvestri, del direttivo del gruppo parlamentare dc alla Camera, giudica «ovvia» la decisione della magistratura. «Non vediamo proprio — spiega — come si sarebbe potuto fare altrimenti di fronte alla sentenza della Corte Costituzionale che liberalizzò l'etere per l'emittenza locale, preservando, invece, il servizio pubblico per il livello nazionale. *La sentenza però condanna duramente l'inerzia del legislatore che ha prolungato all'infinito un vuoto legislativo pericolosissimo. Basterà questo ulteriore campanello d'allarme per smuovere l'inerzia dei gruppi parlamentari e delle forze politiche? Forse* — conclude Silvestri — *una qualche parola in* dovrà *pur pronunciare lo stesso presidente del Consiglio*».

«*Un'iniziativa positiva che non fa altro che applicare le leggi in vigore*»: così la definisce il comunista Pietro Valenza. «*L'auspicato regolamentazione* — aggiunge — *dovrà limitare l'ascolto ad un rigoroso ambito locale, che al massimo potrà arrivare a scala regionale. Noi abbiamo da tempo presentato una proposta di legge sulla materia. Questo altolà è giunto quanto mai opportuno e pienamente legittimo se vogliamo un'informazione pluralistica senza precarizzazione dei grandi gruppi editoriali. E' urgente che il nostro presenti una proposta di legge di regolamentazione delle televisioni private che conferma l'assetto dato dalla riforma e sia rispondente alle indicazioni della Corte Costituzionale*».

«*E' l'ovvia risposta che ci aspettavamo, anche se personalmente ritengo che non si tratti di una decisione di competenza del pretore ma del Tar* — commenta Alberto Ruconi, responsabile delle emittenti televisive del gruppo editoriale milanese —. *Prima che questa operazione prendesse il via ci incontrammo con la Rizzoli. Pregammo Rizzoli di ripensarci e di non trasmettere i suoi notiziari oltretutto in alta frequenza e in contemporanea coi telegiornali della Rai. Per quanto ci riguarda, abbiamo sempre cercato di collaborare con la Rai, evitando di scontrarci. Non abbiamo mai pensato di fare una "contro Rai" ma ci siamo sempre sforzati di assicurare ai telespettatori un servizio diverso che l'ente pubblico non è in grado di realizzare*».

A nome della Federazione italiana emittenti locali, il presidente Vito Scalia si dichiara «*d'accordo con la sentenza del pretore. Riteniamo* — dice — *che l'emittenza privata debba rimanere in ambito locale e per ambito locale intendiamo quello previsto dalla Corte Costituzionale e definito nella sentenza 202 del 1976*». Su tutta la questione e in particolare sul provvedimento della prima sezione civile della pretura di Roma la Fieg tornerà a discutere nel suo congresso, in programma sabato a Roma e al quale parteciperanno, tra gli altri, il ministro delle Poste Darida e il presidente della commissione Bubbico.

«*Il primo congresso della Fieg, nella quale sono rappresentate più di duecento tra le più importanti emittenti locali* — afferma Scalia —, *costituirà un primo passo concreto per realizzare una normativa di urgenza*».

Giuseppe Fedi

È tornata a insegnare, la madre dei 6 gemelli

AREZZO — Rosanna Cavigli Giannini, la madre dei sei gemelli, quattro maschi e due femmine, nati l'11 gennaio scorso a Firenze, ha ripreso la sua attività di insegnante elementare. Adesso lavora nella scuola di Ponte a Poppi, a meno di cinque chilometri dalla frazione di Soci, dove abita, anche se il suo orario è ridotto a sole tre ore in quanto è in allattamento, condizione che terminerà l'11 gennaio prossimo al compimento del primo anno di vita dei gemelli, che hanno compiuto nove mesi sabato scorso.

Rosanna Cavigli è rientrata a scuola anche per motivi economici in quanto il «menage» è sempre più oneroso nonostante gli aiuti, soprattutto quelli del consorzio socio-sanitario che ha messo a disposizione quattro puericultrici che aiutano la madre nelle varie faccende familiari.

Fra i problemi che dovranno essere risolti a breve termine, il principale è quello della casa in quanto il domicilio attuale non è sufficiente (il comune di Bibbiena ha promesso ai coniugi Giannini un appezzamento di terreno a prezzo agevolato), e poi anche quello di un mezzo di locomozione per permettere a tutta la famiglia di spostarsi: per gli otto è infatti necessario un furgone.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 16 ottobre 1880)

Il Gottardo

GINEVRA — L'Impresa del gran tunnel del Gottardo domanda al tribunale federale un termine di 750 giorni pel completamento dei suoi lavori. A tenore della convenzione il tunnel doveva essere terminato il 1° ottobre 1880. La Direzione del Gottardo deciderà se deve esigere dall'Impresa l'indennità convenzionale di cinquemila franchi per ciascun giorno di ritardo.

Fra gli applausi la visita della Regina d'Inghilterra

Elisabetta in Rolls turista a Roma va in Campidoglio e non fa shopping

ROMA — A una finestra del terzo piano della casa d'angolo tra piazza di Spagna e la scalinata un signore sulla sessantina saluta rispettosamente la Regina. Elisabetta alza la testa e ricambia il saluto, sorride a un vecchio amico: Sir Joseph Cheyne, curatore della casa dove sono conservati i cimeli romani di Keats, Shelley e Byron. Altre volte la Regina è salita fino alla stanzetta di Sir Cheyne: è lì che morì Keats, il 23 febbraio del 1821. I mobili non ci sono più: furono bruciati in mezzo alla piazza della padrona della piccola pensione per timore della malattia. Un saluto e basta, dall'interno della Rolls-Royce che percorre a passo d'uomo, tra due file di folla entusiasta, tutta via Condotti e ora ha rallentato in omaggio davanti a quella casa sacra ad ogni inglese in visita a Roma. Il programma della giornata non ha permesso a Elisabetta di salire ancora quelle scale.

Ma l'emozione è stata grande lo stesso. Forse nè lei nè il principe consorte hanno potuto vedere, fra la folla, le vetrine preparate per il loro passaggio: Babington's imbandierato, Ginori con la statuetta della principessa Anna a cavallo; Valentino che ha messo la foto della coppia reale in una sua cornice a forma di nuvola che costa 90.000 lire; Beltrami che ha inaugurato ieri il suo negozio con un grande albero di melograno tra le pelli carissime. Non c'è stato lo «shopping» per Elisabetta: gli uomini della sicurezza hanno decisamente sconsigliato di farla scendere dall'auto.

Una giornata tutta dedicata a Roma, quella di ieri, ai romani (con la visita alla giunta rossa in Campidoglio) e agli inglesi di Roma con un ricevimento, tutto per loro, nell'abitazione dell'ambasciatore. Una giornata cominciata alle sette in punto, quando Elisabetta si è svegliata (forse anche per il traffico, la sua stanza dà su via del Quirinale) e le è stata offerta la tazza di tè («*early morning tea*») e poi i giornali italiani che ha scorso con Filippo durante il breakfast all'inglese, uova e bacon. A tutti e due è parso che la stampa fosse molto «calda» e «corretta».

La fatica della sera prima, della cena di gala al Quirinale, era tutta scomparsa. Elisabetta ha ammirato i mazzi di anturium e cimbridium, poi si è vestita di giallo, da capo a piedi. Ha ricevuto il corpo diplomatico, «*una caterva di gente*», ci è stato detto, e gli ambasciatori del Commonwealth nei costumi nazionali.

C'era gente anche a piazza Venezia, quando Elisabetta è andata a deporre la sua corona al Milite Ignoto. Subito dopo, lungo e intimo, l'incontro con la comunità inglese. C'erano anche i cardinali e preti cattolici. Uno di loro ha spiegato l'imbarazzo provato nel ricevere l'invito non la raccomandazione: niente abiti neri o porpora... Per l'arrivo di Elisabetta sul Campidoglio il sindaco ha fatto «liberare» Marc'Aurelio dalla gabbia che lo protegge. La Regina firma con un grande «Elisabeth» il libro d'onore, pronuncia un breve discorso sulle radici dell'amicizia con Roma.

«*E' sempre un piacere tornare qua*» ha detto «*che si abbia o no gettato la monetina nella fontana di Trevi*». Poi ha ricordato il progresso esportato dai romani fino all'Inghilterra («*Ottime strade, terme a riscaldamento centrale, per non parlare del vino*»). «*Tutti qui ci sentiamo a casa nostra*» ha concluso Elisabetta «*perfino il motto Senatus populusque romanus, espressione di democrazia, appartiene al nostro comune retaggio*». Petroselli le ha donato una riproduzione in bronzo della lupa e ha definito Roma «*una città che conosce i suoi mali ma non si rassegna perché ha in sé le energie civili e morali per crescere come comunità solidale e umana*». Forse tradito dall'emozione o da un'errata interpretazione del protocollo, il sindaco, per tutto il discorso, ha continuato a chiamare il principe Filippo «*Sua altezza reale*» e la regina soltanto «*Signora*».

Al di là delle notizie ufficiali, della frenetica attesa per assistere al passaggio della favolosa Rollys-Royce che percorre le vie della città, si diffondono i primi pettegolezzi e indiscrezioni. Durante la cena al Quirinale, la battuta di Filippo a un ministro: «*Ma lei il proprio sicuro che terrà ancora nominato?*». La posizione di Berlinguer a tavola: fra la signora Rognoni e la signora Giannini. Le porcellane riempite di fiori: collezione Savoia, compagnie delle Indie. Sulla cena di ieri sera a Castel Sant'Angiolo: tovaglia gialla, panieri di raviolini. Invitati: Marisa Vitti, Suso Cecchi D'Amico e Lele D'Amico, Arbasino e Sordi e il presidente della Federazione italiana sport equestri. Musica: barocca, coi solisti della Rai.

Sandra Bonsanti

Roma. Un gruppo di scolari saluta la regina sventolando bandierine britanniche (Telefoto Ap)

La guerra Iran-Iraq in due ore di colloqui tra Colombo e Carrington

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre la regina Elisabetta percorreva via Condotti, i ministri degli Esteri Emilio Colombo e Lord Carrington, chiusi in una sala di Villa Madama, discutevano di politica internazionale. Colombo è praticamente sicuro della riconferma al dicastero degli Esteri, sicché la crisi di governo non dovrebbe in alcun modo influire sulla continuità della gestione della politica estera italiana.

Gli inglesi non hanno fatto mistero di essere da ciò sollevati: per Colombo hanno molta stima, come dimostra il fatto che, quando fu formato il Cossiga bis, sia il «Times» che il «Financial Times», i due più prestigiosi quotidiani britannici, dedicarono il titolo di prima pagina proprio alla nomina di Colombo agli Esteri.

Il colloquio con Lord Carrington è durato due ore ed è stato diviso in tre parti. Il conflitto Iran-Iraq, per la sua drammatica attualità, ha avuto lo spazio maggiore. E' opinione sia di Carrington che di Colombo che i Paesi occidentali abbiano poche possibilità di influire sulla cessazione dei combattimenti: meglio, dicono gli inglesi, confidare nella mediazione islamica, nonostante le difficoltà che essa ha finora incontrato.

Invece, secondo i due governi, è importante fare pressioni sui Paesi vicini affinché la guerra non si allarghi: Italia e Inghilterra hanno fatto un passo formale presso Hussein di Giordania per invitarlo alla massima moderazione. Ma Colombo ha anche sottolineato al collega inglese che è altrettanto indispensabile, per evitare un aggravamento del conflitto, che le due superpotenze se ne tengano lontane, come hanno fatto finora.

La guerra Iran-Iraq, per giudizio concorde dei due statisti, potrebbe influenzare negativamente anche il contenzioso arabo-israeliano, che è stato il secondo tema del colloquio. L'iniziativa di pace europea, avviata a Venezia in giugno e affidata alle missioni del lussemburghese Thorn, è ancora in una fase esplorativa. Alla fine del mese i ministri degli Esteri della Cee avranno comunque due possibilità per fare il punto della situazione: dapprima nella riunione informale di Lussemburgo (25 e 26 ottobre), poi al Consiglio europeo di Bruxelles (1 e 2 dicembre).

Ultimo argomento è stato il bilancio della Cee, oggetto di una lunga controversia che ha avuto proprio l'Inghilterra protagonista. La soluzione temporanea trovata a fine maggio vale fino al 1982: intanto i singoli governi stanno studiando proposte di soluzioni definitive, molto ardue proprio per le rigidità del sistema di spesa comunitario. I due ministri non sono giunti ieri ad alcuna conclusione, se non concordare che italiani e inglesi raffronteranno i rispettivi studi in materia, una volta che saranno ultimati.

Il governo annuncia «pesanti sacrifici» per i lavoratori dopo la catastrofe

Recuperati oltre 5 mila cadaveri a El Asnam Bimba di 10 mesi estratta viva dalle macerie

ALGERI — Secondo fonti sicure, oltre 5 mila cadaveri sono già stati estratti dalle macerie della città di El Asnam, colpita dal terremoto di venerdì scorso. Non è ancora possibile un bilancio della catastrofe; secondo le valutazioni, i morti sarebbero 10 mila (fin un primo tempo si era parlato di 20 mila vittime).

Per assicurare un più efficace coordinamento degli aiuti internazionali e della operazioni di soccorso, il presidente algerino Chadli Bendjeddid ha posto ieri l'intera regione terremotata sotto l'autorità dei militari. I funzionari locali e le squadre addette alla rimozione delle macerie e alla distribuzione degli aiuti faranno capo al tenente colonnello Kamel Abderrahim, comandante della Regione Militare occidentale.

Oltre a svolgere i compiti di coordinamento, l'esercito e le forze di polizia hanno avuto ordine di intensificare la vigilanza nei centri rimasti deserti dopo il sisma per impedire lo sciacallaggio. Le autorità hanno però smentito le voci secondo le quali lunedì, in almeno un caso, un soldato sorpreso a saccheggiare una banca demolita dal terremoto sarebbe stato giustiziato sul posto.

Ieri le squadre di soccorso, dopo ore di lavoro, hanno liberato una bimba di 10 mesi rimasta intrappolata per 5 giorni (fra le macerie di un grande magazzino. Le piccola era praticamente illesa. I familiari erano stati salvati nei giorni scorsi, ma erano in condizioni piuttosto gravi. Complessivamente, ieri sono state tratte vive dalle rovine sei persone. Le squadre di soccorso si avvalgono nella loro opera di apparecchiature elettroniche in grado di rilevare i segni di vita sotto le macerie.

L'agenzia ufficiale algerina ha affermato che in seguito al terremoto il numero di vittime degli algerini diminuirà per qualche tempo: «*Per riuscire a superare questa crudele disgrazia, i lavoratori algerini dovranno accettare ulteriori, e probabilmente pesanti sacrifici*», ha scritto. Il tenore di vita nel Paese è ancora molto basso, malgrado l'abbondanza di petrolio e gli sforzi per l'industrializzazione.

L'Algeria ha respinto un'offerta di aiuto da parte di Israele avanzata attraverso la Croce Rossa internazionale. Lo ha reso noto la radio israeliana, citando informazioni della presidenza del Consiglio. La radio ha precisato che la decisione algerina di respingere l'offerta, che era stata proposta da una delegazione di abitanti della località di Umm El-Fanum (popolata da arabi israeliani) è subito approvata dal premier Begin, è stata comunicata attraverso l'ufficio della Croce Rossa a Gerusalemme.

A Mosca l'agenzia Tass ha annunciato che oltre quattro tonnellate di medicinali, materiale sanitario, coperte e tende sono state spedite per via aerea dall'Unione Sovietica ai terremotati di El Asnam, per iniziativa dell'Unione delle varie organizzazioni di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa delle Repubbliche dell'Urss.

L'ambasciata d'Algeria a Roma ha diffuso un comunicato con il quale, riferendosi alle offerte di aiuto per i terremotati di El Asnam che giungono alla rappresentanza diplomatica, segnala che i contributi in denaro possono essere versati sul conto corrente 2030l aperto presso il Banco di Roma in favore dei sinistrati.

Tre medici italiani, il prof. Leandro Ouastalla di Genova, il prof. Enrico Marzetti di Conegliano ed il dott. Carlo Batisi di Pistoia, si trovano da domenica in Algeria per collaborare all'opera di assistenza sanitaria. Il loro intervento è stato coordinato dal «Gruppo Aifa», un'associazione che fa capo alla federazione nazionale Ordini dei medici (Fnomi). Quest'ultima ha dichiarato la propria disponibilità per l'invio di altri medici.

Premiata la ditta che ha «salvato» i templi di Philae

ROMA — La «Condotte-Mazzi» ha ricevuto il premio «Ingersoll-Rand Italia» per l'opera di salvataggio dei templi di Philae, in Egitto, promossa dall'Unesco.

E' il riconoscimento per «*l'imponente e meticoloso lavoro di scomposizione e rimontaggio dei templi, nel rispetto di antiche, precise tecniche*». Lo straordinario complesso culturale egizio di Philae è stato trasferito sull'isola di Agilkia dove sarà costantemente al sicuro dalle acque del Nilo.

La giuria ha contestualmente premiato il governo egiziano come committente dei lavori, il consorzio degli ingegneri egiziani e l'Unesco.

Cile: sciopera la miniera «El Teniente»

SANTIAGO — Uno sciopero ha totalmente paralizzato la fonderia della miniera di «El Teniente», la seconda per importanza del Cile. Lo sciopero non è stato proclamato dai sindacati: si è trattato di una risposta spontanea dei lavoratori alla decisione della direzione della miniera di cambiare unilateralmente gli orari di lavoro.

Lo sciopero «illegale» si è concluso con la completa vittoria dei lavoratori che hanno ottenuto il ripristino degli orari iniziali. Lo sciopero era da considerare illegale perché in Cile la legislazione attuale consente, per un massimo di trenta giorni, solo scioperi per motivi economici.

(Segue da pagina 5)

Il Titolare della Cattedra di Cardiologia, prof. Pierino Zardini, con gli Aiuti, Assistenti e Personale partecipa al dolore del prof. Francesco Ceresa per la perdita della moglie, signora

Rita Bertotto Ceresa

— Torino, 16 ottobre 1980.

Carmen, Alessandro Serafini Angelo partecipano commossi al lutto del caro amico prof. Francesco Ceresa per la perdita dell'adorata CONSORTE.

Giacomelo e Maria Molino sono vicini al prof. Ceresa in questo momento di dolore.

Guido e Annie Borgialli dolorosamente colpiti per la perdita della carissima amica RITA sono affettuosamente vicini a Franco, Alberto e Carla.
— Istanbul, 15 ottobre 1980.

Luigi Clotilde Lazzoli prendono parte al profondo dolore del prof. Franco Ceresa.

Felice, Giovanna Cavasio partecipano al dolore di Franco Ceresa e figli.

Giorgiana ed Elena Calcagno partecipano con affetto all'immenso dolore del professor Franco Ceresa, di Alberto e Carla.

Enea e Mary Barbano e figli partecipano al dolore della famiglia.

Teresa Cravetto, Gino Cravetto e figli, Tina e Carlo Biglia con i figli Elisa e Carlo Alberto Cravetto con i figli partecipano al dolore di Franco per la perdita della cara RITA.

Ubaldo e Claudia Pigoli con Federico e Carlo partecipano al dolore della famiglia Ceresa.

Alberto, Amelia, Silvia e Luca Angeli partecipano affettuosamente al dolore del professor Ceresa e dei suoi familiari.

Paola, Luigino Ferrando con Mimì, Annamaria e Paola sono affettuosamente vicini alle famiglie Cravetto e Ceresa.

I Componenti di Torino-Giulio-Ambri partecipano insieme al dolore del caro Gigi e dei familiari per la perdita della sorella

Rita Ceresa Bertotto

— Torino, 16 ottobre 1980.

Ada, Giacomo Bosco e figli sono uniti nel dolore ai familiari per la perdita della cara RITA.

Augusto, Maria Cristina Pasquali, Luigi, Maria Cravetta prendono viva parte al dolore di Marisa e famiglia per la morte della SORELLA.

Giuseppe e Letizia Boccassi partecipano commossi al dolore del prof. Franco Ceresa.

Il Personale medico e paramedico dell'Ospedale S. Vito partecipa commosso al dolore del prof. Franco Ceresa.

Gli amici
Giorgio e Ornella Cavallo
Mario Umberto e Silvia Olivieri
Gianfranco e Luisa Lanfi
partecipano commossi al dolore del prof. Franco Ceresa.

Lucetta e Aldo sono vicini ad Alberto e Carla.

Sono vicini all'amico professor Ceresa nel suo grande dolore:
Diana e Marisa Magri
Walter e Graziella Fantino
Adriano e Ludovica Vitelli.

Il Presidente il Consiglio d'Amministrazione la Direzione amministrativa e sanitaria il Cappellano la reverenda Suore ed impiegati ed i Dipendenti tutti dell'Ente Ospedaliero Sant'Anna Maria Ausenda di Livorno Ferraris si uniscono al grande dolore del dott. Piero Torazzo sindaco del Comune di Livorno Ferraris già presidente benemerito di questo ente per la scomparsa della amatissima figlia

Giulia Torazzo

— Livorno Ferraris, 16 ottobre 1980.

La famiglia Mario Cani partecipa al dolore della famiglia Torazzo per l'immatura scomparsa della sua cara

Giulia Torazzo

— Biella, 16 ottobre 1980.

L'Amministrazione Comunale di Biella partecipa al lutto del consigliere regionale Ettore Giacomelli e famiglia per la scomparsa della mamma

Camilla Rosso ved. Giacomelli

— Biella Cossarone, 15 ottobre 1980.

La Direzione e il Personale della Casa «pia Torino partecipano al lutto della signora Clorinda Mazzaglia Corcoreto per la perdita del padre

dr. Biagio Paolo Mazzaglia

— Torino, 16 ottobre 1980.

L'Associazione Ex Calciatori Granata annuncia con tristezza la scomparsa del socio

Giorgio Peruzza

I funerali avranno luogo giovedì 16 ottobre ore 15 in Volpiano, via Po 20.
— Torino, 15 ottobre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ponte in Valla

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giacomo, le sorelle, cognati, i nipoti tutti, la signora Teresa Testa e la famiglia Martinelli. Funerali giovedì 16 ottobre ore 15 nella cappella del Cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1980.

Rina, Laura Bertinetti si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa della loro RINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Inglingoli

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Setti, la sorella Piera, cognati, nipoti, parenti tutti e il fraterno amico Henri Bertet. Funerali giovedì 16 ottobre ore 14 partendo dall'abitazione di Varallo Pombia (Novara), via Stazione 16.
— Varallo Pombia, 15 ottobre 1980.

Partecipano commossi al grave lutto gli amici di sempre:
Henry Bertet
Laura Vincenza Gerardi
Mariuccia Idolo Penchi
Lidia Rocco-Bono
Mariangela Rovelletti
Luisa Ghisolfo Tessiore

E' mancata

Orsola Rocco nata Pellegrino

Addolorati lo annunciano: il figlio Paolo, l'adorata nuora Gina e parenti tutti. I funerali in forma civile venerdì 17 ore 10,15 da corso Lombardia 115.
— Torino, 15 ottobre 1980.

I Best dell'Asr partecipano al dolore della famiglia.

Confortata dalla Fede è mancata

Mariuccia Poccardi

Profondamente addolorati lo annunciano i cugini. Si ringrazia il prof. Cuneo Magri, i suoi collaboratori, il personale paramedico e le signore Maria e Rosalia per la premurosa, assidua cura. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 16 ottobre 1980.

Elio Carla Mariannaud ricordano commossa la carissima MARIA.

Serenamente è mancato il

dott. Giovanni Vergnano

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, cugini, cugine, parenti tutti uniti nel più profondo dolore.
— S. Rocco, 15 ottobre 1980.

(Continua a pag. 9)

Il film di Arbore è secondo nella classifica degli incassi

Bartolomei sequestra il Pap'occhio «Ridicolizza il Papa e anche Dio»

ROMA — «*Attraverso una cinica trama dissacratoria, finalizzata alla propaganda dell'ateismo, mira a ridicolizzare agli occhi del pubblico la persona del Regnante Pontefice e la stessa Somma Divinità del Cattolicesimo*». Con questa motivazione, il Procuratore generale de L'Aquila Donato Massimo Bartolomei, già noto per numerosi episodi di sequestri cinematografici, ha disposto il sequestro in tutt'Italia del film di Renzo Arbore *Il Pap'occhio*, prodotto dalla Rai.

Il film ha per protagonista l'intero clan de *L'altra domenica* televisiva: Roberto Benigni, Isabella Rossellini, Andy Luotto, lo stesso Arbore, Mario Marenco e Manfred Freyberg, l'attore tedesco sosia di Giovanni Paolo II, scomparso pochissimi giorni prima che la pellicola entrasse in circuito in tutte le sale cinematografiche italiane, con un successo di pubblico che è secondo soltanto a *L'impero colpisce ancora*.

La trama del *Pap'occhio* è sgangherata e trichecotona, nello spirito de *L'altra Domenica* della tv, trasmissione che aveva portato una ventata di gioventù e di satira non convenzionale sugli schermi della rete 2. Racconta come il Papa, volendo inaugurare la rete televisiva vaticana, decida di affidare l'incarico a Renzo Arbore e al suo clan di attori. Vi si narra la preparazione della trasmissione, fra monologhi di Benigni (oggi al suo secondo incidente con il Sommo Pontefice, dopo il «Wojtylaccio» del Festival di Sanremo) e gag di ogni tipo.

Donato Massimo Bartolomei ha preso la decisione in seguito ad una denuncia dell'organizzazione cattolica integralista «*Gruppi informali*». Ma il *Pap'occhio* era finito sulla scrivania della Giustizia fin dalla prima proiezione, avvenuta alcune settimane fa a Roma. Una prima denuncia per «*vilipendio alla religione e offesa a capo di Stato straniero*» era stata presentata a Roma, poi archiviata dal magistrato competente, mentre una seconda era stata inoltrata a Milano dall'avvocato Piero Bianco (qualcuno lo ricorda come autore di un esposto a favore del principe Vittorio Emanuele all'epoca dell'episodio dell'isola di Cavallo). Gli atti di questa seconda denuncia erano stati inviati per competenza a Roma.

Come l'hanno presa gli autori del film? Luciano De Crescenzo, coautore della sceneggiatura con Renzo Arbore e collaboratore de *La Stampa*, che nel film ha anche il ruolo di Dio, ha reagito dapprima con rabbia: «*Abbiamo dato la dimostrazione di come si possa scherzare con i santi senza oltrepassare i limiti, e questo è il risultato. Nel film, il Papa è simpatico, sorridente. Al massimo è lui a prendere in giro quelli de* L'altra Domenica».

Renzo Arbore, raggiunto per telefono a Milano dove si trova in questi giorni, ha detto di essere sorpreso e tranquillo: «*Ridacchio simpaticamente sotto i baffi per questo civile disegno che aveva progettato per far tremare la cittadella cattolica. C'è più da ridere che da preoccuparsi, con tutto il rispetto per il Vaticano. Proprio oggi, un settimanale cattolico mi candidava chierichetto per il Pap'occhio. Oltretutto, non mi vergogno a dire che sono cattolico*».

m. ven.

Su aumento tariffe Sip forse deciderà domani il Consiglio di Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche la quinta riunione della Commissione centrale prezzi dedicata alle tariffe telefoniche è stata, come era nelle previsioni, interlocutoria. Una nuova seduta è stata fissata per domani mattina.

Ieri per oltre tre ore il proseguito, sempre in polemica aperta dei rappresentanti dell'Unione consumatori e dei sindacati, l'esame della documentazione presentata dalla Sip e dal ministero delle Poste a sostegno della richiesta di aumenti del 17,5 per cento delle tariffe varate dal Cip (e poi annullate dal Tar del Lazio) lo scorso 28 dicembre.

Sarà conclusiva la riunione di domani? Impossibile rispondere, ma detto uno dei componenti che hanno preso parte alla riunione: «*La mole dei documenti è tale da richiedere un impegno che non consente previsioni*». Tutto resta estremamente incerto. Una soluzione potrebbe venire, a questo punto, dal Consiglio di Stato che già domani potrebbe esprimere il parere sulla richiesta di sospensiva avanzata dalla società telefonica. Se richiesta fosse accolta, in attesa di un giudizio definitivo, il gettone tornerebbe immediatamente a 100 lire e scatterebbero gli aumenti tariffari bocciati dal Tar.

Negli ambienti della Sip si spera molto nella presa di posizione del Consiglio di Stato, visto che anche la prossima riunione della Commissione prezzi avrà probabilmente un carattere istruttorio.

Continua intanto il disagio degli utenti. In molte città non si trova più un gettone telefonico e gli uffici Sip a malapena riescono a smaltire le lunghe code che si formano di fronte agli sportelli nell'attesa della «razione» quotidiana. Allo stato dei fatti — ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Larizza — l'equivalente di alcuni miliardi si è fermato nelle tasche degli speculatori che hanno rastrellato i gettoni.

La Uil ha dato incarico al proprio ufficio legale di valutare i possibili termini di una denuncia penale «*ove ci fossero decisioni amministrative che tale speculazione consentano, procurando così ciò illeciti arricchimenti*».

Il pri riaccoglie Pacciardi vent'anni dopo l'espulsione

ROMA — Randolfo Pacciardi rientra dopo vent'anni nel partito repubblicano. La direzione del pri, durante i lavori di giovedì scorso, ha deciso di accettare la richiesta avanzata da tempo dall'anziano *leader* politico (che ha oggi 82 anni), ponendo così fine alla frattura apertasi con l'espulsione di Pacciardi per la sua dichiarata opposizione alla nascita del centro-sinistra.

La direzione del pri ha incaricato il presidente del partito, Visentini, di prendere contatti con Pacciardi. Il capogruppo dei deputati repubblicani, Oscar Mammì, ha detto: «*Ricordo Pacciardi legionario in Spagna, e quando tornò in Italia nell'immediato dopoguerra, e le sue battaglie per la Repubblica. Ricordo la grande impressione che faceva sui giovanissimi di allora. E' anche per questi ricordi, che sono lieto del suo rientro nel partito*».

Che cosa significa questo ritorno? Per il pri è il recupero di un simbolo. Un recupero, però, sulle posizioni del partito, e cioè dimenticando gli anni in cui Pacciardi, uscito dal pri, fondava il movimento «Nuova Repubblica», per una battaglia a favore di una repubblica presidenziale. Si tratta, appunto, di ritrovare il Pacciardi amato dai giovani e dalle folle, il ricordo di Pacciardi grande antifascista e tribuno, capace di riempire le piazze dei suoi comizi (uno dei suoi slogan era: «*Meglio in prigione coi comunisti che al governo coi democristiani*». Ma questo avveniva nel 1946).

Come si è detto, la rottura venne con il centro-sinistra, che egli osteggiò con tutte le sue forze. Arrivò al punto da decidere, in un suo intervento in Parlamento, alcuni *leader* della nuova formula (Fanfani, Lupis, Reale) per le loro caratteristiche fisiche. Quando il pri lo espulse, egli era probabilmente convinto che molti, la maggior parte, lo avrebbero seguito, ma non fu così. Certo, aveva e ha ancora un suo seguito, che forse sarà contento di acconsentire anche al ritorno.

Le trattative per il rientro di Pacciardi contavano ormai qualche anno di vita. Ugo La Malfa lo considerava una cosa positiva, e Biasini, quando era segretario, fece anch'egli qualche passo verso la riconciliazione. L'anno scorso, durante la campagna elettorale, Mammì riconobbe Pacciardi in mezzo alla gente che assisteva a un suo comizio, e dal palco salutò «*gli amici ritrovati*». Pacciardi era pure tra coloro che, piangendo, seguirono il feretro di Ugo La Malfa.

L'area in cui Pacciardi conserva ancora un certo ascendente è la Romagna (prima della rottura, i pacciardiani avevano addirittura conquistato la maggioranza alla federazione di Ravenna). L'ex segretario del pri di Forlì e oggi consigliere regionale De Carolis fu tra quelli che più si diedero da fare per il rientro di Pacciardi. Questa decisione della direzione del partito, ha detto De Carolis, «*la consideriamo molto positivamente, un recupero importante. Ci auguriamo che anche chi è stato fino a questo punto perplesso, possa superare le divergenze, ricordando il contributo che Pacciardi ha dato alla rinascita e allo sviluppo del partito*».

Franco Mimmi

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

A. LABEO locale in zona industriale mq. 300 su piano unico. Adatto uffici laboratorio deposito. Affitto. Telefonare 774.858.

A. LIBRO adiacente via Santa Teresa vendesi negozio stradale completo avviamento. Tel. 510.494

A. SALVOLDI cede via Pinerolo mq. negozio libero 2 vetrine 60 mq volendo anche laboratorio 1 vet. L. 38 milioni. Telefonare 820.052

A Collegno libero vendo box con 2 posti auto. Tel. 510.494

ADIACENTE c.so Svizzera ottimo investimento negozio rimesso e nuovo 23 milioni. Gioielatti tel. 396.282.

AFFITTANSI via Italia Romesi nuovi locali lussuosissimi uso ufficio primo piano mq 360. Telefonare 220.1857.

AFFITTASI a rappresentati capannoni industriali zona Torino Nord da mq 500 a 8000 amministrazione Galoi. Telefonare 017.800

AFFITTASI capannone industriale mq 3000 circa con uffici parcheggio adiatico a raccordo ferrovia strada statale prima cintura Torino Sud. Tel. 635.735.

AFFITTASI capannone mq 1300 più mq 450 uffici e servizi nuova zona industriale Torino Nord, intermedian. Telefonare 297.887.

AFFITTASI locale commerciale zona via Cigna mq. 1000 più 200 mq. di ufficio mensili 3 milioni 500 mila. Tel. 544.958.

AFFITTASI locale mq 1800 corrente luce, zona Lanzo, 3 milioni. Tel 644.858.

AFFITTASI negozio libero 120 mq in corso Francia zona Pianeta. Specialista generi alimentari. Scrivere «Pubblicompass 9165 — 10100 Torino».

AFFITTASI seminterrato mq 450 per magazzino solo con montacarichi corso Biagio Garneri 800 mila tel. 644 958

AFFITTASI Torino locale industriale mq 4.000 più 1000 uffici divisibili in 2400 più 600. Tel. 544 934

AFFITTO piazza Rivoli piccolo locale ricavato uso ufficio magazzino e 3 posti auto corso Piazza Massaua. Telefonare 745.131.

BASSO FABBRICATO

zona Aeronautica indipendente 100 mq coperti più cortile e piazzale carrabile locale ad uso officina, L. 48 milioni. Telefonare 501.717.

BASSO fabbricato locale adibile commerciale ottimo investimento vendo. Eurocasa tel. Tel. 0861

BOS a Cascine Vica presso corso Francia occupato (liberabile) 7 milioni 300 mila vendo Centralcasa Tel. 530.103.

BRB libero bar adiacente corso Vercelli (via Cavaglià) L. 15 milioni d'incasso. Tel. 657.518 657.160

BRB zona Crocetta (via Magenta) locale mq 60 con vetrine, attualmente adibito uso macelleria L. 50 milioni dimostrabili. Tel. 657.518 657.160

BURIASCO capannone 370 mq con o senza villetta e terreno eventualmente libero subito dominicale vendesi. Telefonare tn21 Fr 310.

CAPANNONE agricolo mq 300 coperti e settanta mq 3500 cintura Torino vendesi. Telefonare 877 251

CAPANNONE industriale mq 1380 consegna fine anno completo di uffici servizi mensa 27 km da Torino Fossa & Bersano tel. tel. 761.256

CAPANNONE industriale vendesi in Poirino mq 2900 divisibile in 800 e 1700 mq terreno circostante mq 6000 palazzina uffici ad edificazione più ufici interni luminosissimo box interno mutuo condizioni. Telefonare 510.537.

CAPANNONE industriale libero mq. 400 possibilità ampliamento ulteriori mq. 500 stabile Beinette 20 km Torino vendo. Telefonare (0121) 592.598 ore pasti.

CARMAGNOLA libero negozio con annesso retro e sottoscala 28 milioni. Telefonare 618.1...2 Grimaldi.

CASALBORNO 6 via Valprato multi negozio libero recente con servizio cantina L. 38 milioni. Mutuo fondiario tel. 838.444.

CENTRALISSIMO

via S. Massimo 47 (vicino corso Vittorio) vendiamo locale commerciale libero (mq 295 ulteriori mq 600 magazzino) prezzo conveniente anche per investimento. Informazioni Edil-Casa tel 548 154.

CENTROCASA 313.831 luogo Sempione multi negozio ad seminterrato e cortile, recente costruzione, 58 milioni. Stazione.

CENTROCASA 513.03 Monastieri corso Allamano commerciale ampi negozi vetrine centralissima, da 13 milioni 400 mila a 68 milioni 700 mila meno mutuo.

CENTROCASA 612.821 libero Stazione Milano locale uso magazzino piano cortile, 7 milioni. Possibilità rateizzo.

CORSO REGINA MARGHERITA 148

stabile del 1965 negozio ottima posizione mq 130 prezzo conveniente 31 milioni contanti più 13 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare 556 858.

CRIMEA snc vende in casa recente Monselice multi negozi locali varie metrature locali tavorni mutuo. Tel 655.479.

DESTEFANIS vende nuovo negozio via Mazzini, mq 601, 52 milioni. Tel. 540.405.

EUROCASA vende corso Vercelli ottimo stabile multi negozio piccole e grandi metrature magazzini ottimo investimento. Telefonare 746.006.

FABBRICATO industriale vendesi solo a privati recente passo carraio ufficio servizi empio ingresso mq 300 zona industriale Torino libero subito. Telefonare ore ufficio 487.646

FABBRICATO industriale continuano autostrada subito disponibile su un piano di mq 2000, altro con ufficio su due piani adatto anche esposizione mq 1700. Torrano mq 25.000. Fulviana Immobiliare 560.966.

GARETTI 011/5767 int. 16 ottima zona Piazza Rebaudengo fabbricato di mq 800 a due piani più seminterrato e uffici adatto attività artigianale e commerciale.

GEDIM vende Cascine Vica libero locale ad uso commerciale. Deposito su tre piani per complessivi mq 780 circa. Tel. 517.566.

IFIM

libero presso corso Mortara locali mq 180 uso ufficio ora deposito tessuti bengnesi specializzati. Tel. 515.582

IMMOBIL 4 a vende Regina Margherita via Aosta 7 bis. Telefonare 535.180 - 548.261

IPI vende, Libero, San Paolo, Mutuo vendita vani più servizio. L. 21 milioni 500 mila possibilità posti auto Tel. 511.382.

LIBERO adiacente corso Umbria locale commerciale di 540 mq più 2 piani comunicanti con altri 160 mq passaggio pari a 1000 pedoni. Cantieri immobiliare Telefono 548 153.

LIBERO immobiliarmente vende via Principe Amedeo multi negozio di 25 mq singoli locazione o acquirente Tel. 54-9701 - 553204.

LIBERO vendesi negozio soppalcabile 9 vetrine più soprastante magazzino adiacente piazza Chiaves Tel. 283.382 ufficio.

LOCALE mq 80 paraggi piazza Rivoli adatto uffici deposito laboratorio altezzoso affitto 150 mila mensili. Tel. 958.684.

LOCALE presso corso Racconigi libero 55 mq, sottostanti cantieri 9 milioni resto mutuo vende Centralcasa, telefono 532.409.

LOCALI autorimessa mq 2090 su 2 piani interni zona Molinette, società vende o permuta con stabile occupato in Torino anche di maggior valore. Tel al 585.836.

MAGAZZINO-deposito seminterrato mq 40 circa privata vende libera in Pinerolo 13 milioni 500 mila con 1 milione 100 mila mutuo. Tel. 356.0470.

MAIORA vende Mirafiori Sud basso fabbricato piano terra e interrato antipanici con accesso carrabile occupato da autoimmessa con officina mq. 640 a L. 250 mila al mq., possibilità permuta. Telefonare 753.583

MURI negozio con retro attualmente adibito alla vendita di giornali 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 531.978

NEGOZIO

disponibile 6 mesi via Po Via un condominio splendi mq 75 30 milioni più mutuo 3 milioni sufficienti 50% comunque Tel. 540.901

NEGOZIO libero 2 vetrine più alloggio soggiorno camera matrimonio vendo o permuto L. 72 milioni. Telefonare 774.040.

NEGOZIO

disponibile 6 mesi via Pallavicino mq 48 condominio recente costruzione 22 milioni sufficiente 50% contanti. Tel. 553.986

«NUCLEO PO» Torino corso Moncalieri sono disponibili in stabile locali uffici capannoni lattoria area deposito. Diverse metrature da mq 250 locare custodia e parcheggio. Pedona & Talarico, tel. 353.371.

OCCASIONE mutl negozio 110 mq buon reddito centrale vende 40 milioni. Risponde 355.344 322.202

PIAZZA Bengasi via **Monginevro** mono negozio mq 100 unico locale adiatto a bar stile vende 35 milioni. Asste 596.887 687.774.

PRESSI piazza Solferino via Damiano Chiesa vendiamo 5 box auto in blocco o frazionati. Telefonare Gioiosi 595.376.

PRIVATO vende capannoni industriale nuovo in Poirino mq coperti 2.550 relativo diviso terreno circostante mq 5.500 n 3 campate lunghezza mt 36 maglia pilastri mt 14x10 marsoni C.P. (5 x 10 tonnellate n 5 ingressi carrai da mt 5x5 agobia riscaldamento con pulsboni. Costruzione solida box ufficio nicchio luminosità. Magazzini spogliatoi e servizi interni. Mq 250 palazzina uffici ed abitazione mq 250 su 2 piani possibilità di ampliamento della superficie coperta per ulteriori mq 1250 richiesta 750 milioni meno 250 milioni mutui non indicizzato. Dilazione in 60 milioni e 182 milioni dilazioni di pagamento. Scrivere Pubblicompass 157 — 10100 Torino.

PROPRIETARIO affitta a importanti aziende uso deposito dei 1-1-81 seminterrati industriali mq 1000 e 1800 in costruzione in Torino Strada Settimo 224 doppio fronte strada ferrovia catena 6,80 ufficio e servizi mq 100 circa uno e 4 milioni e 8 milioni mensili. Tel 365.369.

SAIR 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio deposito e magazzino di 180 mq dilazioni a multo

SAIR 445.588 vende nuovi liberi box auto corso Francia grossa cass. Facilitazioni mutui.

SAIR 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio o abitazione di salone 3 vani 2 servizi dilazione mutuo bancario.

SBARRA libero via G. da Verazzano (Crocetta) magazzino di 35 mq. con servizi occasione L. 10 milioni e mutuo. Telefonare 543 176 - 838.507

SETTIMO

vende piazza Vittorio Veneto ufficio mq 80 con vetrine 3 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 487.781.

SETTIMO

vende zona Le Bande magazzino 165 mq e cortile mq 300 sufficienti contanti 65 milioni. Tel. 473.0387.

STABILIMENTO libero in Borgaro (Regione Fornaci) racama composizione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kW impianto depurazione acque lavoro circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria immobiliare 556.956.

STILCASE sbarl (Settimo) via Sassari box auto prezzi a partire da L. 7 milioni e mezzo. Telefonare 517.403 - 532.467.

STUDIO Cedesi affitto via Bavera (adiacenze corso Marconi) negozio magazzino e ufficio in corpo unico tel. 530.871.

STUDIO vende o affitta capannone industriale mq 900 1500 2000 3000 e 4500 completi uffici zona Sud Ovest o Nord. Tel 501.518.

UFFICIO

libero signorile piano rialzato adiacente piazza Bernini 7 vani accessori mq 210 L. 105 milioni facilitazioni. Tel. 683.434.

VENDE liberi locali centrali uso box magazzini abitazioni. Riferirsi telefoni 355.344 - 322.202.

VENDESI multi negozio mq 110 più box multi cortile adiatto a magazzino zona corso Siracusa L. 55 milioni. Tel. negozi 505.585.

VIA RIVALTA

negozio mq 55 occupato vende Lux Casa, tel 545.479.

VIA VANCHIGLIA

libero negozio mq 150 più mq 94 magazzino interno vende Lux Casa, tel. 545.479.

ZONA banche in vendita ufficio eccellente metratura ampio locali ad uso ufficio o negozi. Telefonare 510.830

ZONA Rivalta affittasi semindipendente mq 110 uso deposito o attività artigianale. Tel. 532.282.

La bellezza di stare bene ha un solo nome.

Yomo "lo Yogurt" è un alimento ricco di milioni e milioni di fermenti lattici vivi che disintossicano l'organismo.

Yomo naturale (intero o magro) è puro, genuino, sempre costante di sapore e di qualità salutari. E' lo yogurt per chi ama lo yogurt.

Yomo naturale e ottima frutta fanno la bontà di Yomo alla frutta,lo yogurt garantito

sempre senza coloranti, né conservanti, né aromatizzanti.

Yomo, la bellezza di stare bene.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA 45enne patente C-E lunga pratica tratto estero offresi a conto proprio sopra bilico. Tel. 271.407.

A. AUTISTA lunga esperienza nel settore ortopedico offresi Telefonare 748.017 ore pasti

CABLATORE esperto offresi Telefonare 481.360.

CERCASI persona condizionata per lavori di permanente assistita. Telefonare 238.841.

CONIUGI coniugi senza prole da custodi vitalizio stabilmente presso tempo pieno tel 957.8898 ore pasti.

COPPIA giovani adulti cuoca cameriera offresi vitalizio albergo o famiglia Torino anche paese. Tel. 011 857.266.

CORRETTORE di bozze offresi ore non lavorative. Telefonare 514.773 ore 18.30-20.30

CUOCO esperto cameriere offresi libero subito in Ven 500.652

CUOCO esperto disponibile un servizio, alberghi ristoranti. Telefonare 618.178.

DISEGNATORE meccanico con esperienza offresi per commessioni di fiducia, tempo pieno o mezza giornata. Telefonare 800.1831, ore pasti.

DECORATORE laureato/a tecnico offresi a ditta o artigiano. Tel. 216.8012.

DISEGNATORE meccanico multiassiale libero, orari anche per ore pasti lavori. Telefonare 001.2172, ore pasti.

DOMESTICO autista tutto fare giovane buona salute media età offresi caso privato prestito lavoro referenziato libero bisogno avvenire Telefonare 010-363.815.

FATTORINO autista di fiducia patente cat. e cinque 34 anni passaggio diretto offresi zona prima. Tel. 634.256.

FATTORINO azienda carpenterie offresi ad ore Tel. 447.4001.

FRATELLI 25-28enne con patente B cercano qualunque lavoro Telefonare 906.2245.

GIOVANE offresi lavoratore a ristorante albergo in Torino e fuori città. Tel. 011 857.388.

GIOVANE 28enne con patente B offresi come fattorino. Telefonare 486.025, chiedere Dario.

IDRAULICO lattoniere timon offresi a ditta Telefonare 273.050.

INVALIDO offresi come centralinista, libero subito. Tel. 739.3502

MILITARISENTE diplomaventenne cerca lavoro Telefonare 709.2560

OFFRESI rappresentanti fissa come collaborazione domestica presso famiglia tel. 830581

OPERAIO offresi saldatore qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti al 730.4126.

PARRUCCHIERE capace specializzato resiste cerca lavoro Tel. 349.3151

PARRUCCHIERE intermediario referenziato offresi ditta Alpitour). Telefonare 618.178.

PENSIONATO ex carpentiere con patente offresi per commissioni di fiducia, tempo pieno o mezza giornata. Telefonare 800.1831, ore pasti.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro di qualsiasi genere. Telefonare 513.517

RAGAZZO 18enne 1 anno esperienza ufficio parrucchiere per signore Telefonare 2201184.

RAGAZZO 19enne minimarna cerca lavoro possibilmente come assistente dentistico Telefonare 309.7358

REFERENZIATA assistente sociale annuale anche non autosufficiente Tel. 456 306.

SIGNORA offresi tuttofare 3 ore al giorno per tutte le settimane. Tel. 772.424.

SIGNORA offresi per pulizie scale e uffici. Tel 397.151

SIGNORA 36enne offresi ad ore oppure quarantenne Telefonare 252.552.

STUDENTE diplomato conoscenza inglese francese tedesco esperienza impiegato agenzia viaggi cerca impiego adeguato settore turistico o commercio passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 8184 — 10100 Torino».

TURNISTA pensionato lungo corso 22 anni 7 milioni come guardiano. Telefonare 598.342 ore 8-12

TENNE cerca lavoro come apprendista stilista o come tutto-fare. Telefonare 347.1368.

18ENNE diplomata segretaria scuola professionale lingue cerca adeguato lavoro. Telefonare 621.0012

22ENNE offresi per custodia bimbo e svariati lavori domestici, massima serietà. Telefonare 629.524.

24ENNE perito meccanico patente C cerca lavoro anche pomeriggio eventualmente passaggio diretto. Telefonare 405.331

25ENNE cerca impiego come elettricista impianti industriali e civili o fattorina. Telefonare 353.574

25ENNE compagnia matrimoniale offresi fattorino aziata magazziniere passaggio diretto. Tel 782.447.

26ENNE libero mezza giornata offresi patente B. Telefonare 201.040.

commessi, baristi

A.A. 18ENNE cerca lavoro apprendista commesso. Telefonare 241.608

BARISTA 17enne offresi Telefonare 202.163

COMMESSA banconiera pratica, offresi al mattino anche per avvio gastronomica. Telefonare 283.581

COMMESSA offresi primo impiego Telefonare 760.827.

COMMESSA 20enne offresi Telefonare 953.1870.

RAGAZZA 18enne libera cerca lavoro come commessa. Telefonare 205.875.

20ENNE cerca lavoro come commesse primo impiego Telefonare 262.2969

impiegati

A.A. DIPLOMATA lingue segretaria ufficio offresi primo impiego. Telefonare 806.0273.

CENTRALINISTA veramente capace conoscenza telex e lingue inglese offresi Tel. 579.429.

CENTRALINISTA dattilografa offresi per mattinata lavoro serio. Tel. 329.8805.

CERCO impiego ufficio/vendita annesa a ditta quadriennale esperienza gestione ordini magazzino acquisti programmazione e lingua inglese Libero subito Tel. 292.438.

CORRISPONDENTE inglese (madrelingua) ottimo francese offresi secondo impiego passaggio diretto Tel. 737.612

DATTILOGRAFA 34enne, con pratica generale-esecutiva. Ideale subito passaggio diretto offresi. Telefonare 212.494

DATTILOGRAFA dattilografa varie ufficio esperienza venticinque cerca lavori part-time Tel. 857.510

DICIASSETTENNE primo impiego offresi per [illegible] Tel. 813.6359.

DICIASSETTENNE diplomata ragioneria calcolo cerca impiego massima serietà. Tel 411.4908

DICIOTTENNE diplomata cerca lavoro presso ufficio ditta. Telefonare 6310.2181, ore pasti.

DIPLOMATA 18enne buone dattilografia primo impiego offresi per lavori amministrativi o di segreteria, anche part-time. Telefonare 596.813.

DIPLOMATA 19enne cerca impiego presso studio commerciale. Telefonare 347.1414.

ESPERIENZA biennale apprendisti inglese francese offresi libera subito passaggio diretto. Telefonare 505.306

FOTOGRAFIA 43enne desiderando apprendere attività fotografia disponibile solo mattino offresi laboratorio per ritratti tradizionale fotografica. Scrivere: Pubblicompass 9165 — 10100 Torino.

GEOMETRA con esperienza amministrativa economica progetti di lavoro da svolgere anche presso gli studi esterni Telefonare 011.621.412.

GEOMETRA decennale automunito offresi per pratiche Telefono 780.4451

GEOMETRA 28enne esperienziamo progettazione civile cerca c.a. cemento armato. Telefonare Tel. 545.230, ore 8-9 - 15-18.

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio esperienza triennale patentato offresi passaggio diretto. Tel. 899.4038.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio passaggio diretto esaminerebbe proposte piccola ditta anche commerciale o società trasporti. Tel. 618.733.

IMPIEGATA 18enne offresi presso sera ditta. Telefonare ore pasti 960.7465.

IMPIEGATA 24enne volenterosa pratica quindicennale lotti lavori ufficio disposta seguire corsi presso ufficio offresi qualsiasi serio impiego passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 8181 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico con esperienza acquisita nel settore metalmeccanico produzione, acquisti, pianificazione analizza proposte di lavoro. Tel 675.330

INGLESE bancaria parlata correntemente da parte aziendale disponibile giugno. Tel 411.1725 ore pasti.

INTERPRETE 21enne inglese francese offresi anche come fidanzata accompagnatrice ad agenzia turistica o persona. Tel 500.700.

MAGAZZINIERE esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 828.1930.

MILITESENTE passaggio diretto 19enne buona conoscenza elettrotecnica e pannelli solari offresi. Tel. 996.9689.

NEODIPLOMATA ragioniera laurea cinque lingue estere impiego offresi. Telefonare 488.347 480.378.

PERITO aziendale 24enne conoscenza inglese francese tedesco esperienza triennale agenzia viaggi cerca mansioni adeguate settore turistico o commercio passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 8184 — 10100 Torino».

PERITO elettronico millenario patente B offresi lavoro anche diverso, primo impiego Tel. 958.1775.

PERITO meccanico 27enne triennale esperienza ufficio tecnico offresi a seconda passaggio diretto. Tel. 675.590 ore 8-12

PRATICA mezzi esteri banche prima nota partita doppia gestione bancaria clienti offresi possibilmente settore commercio industria Tel. 411.4986 ore pasti.

PROGRAMMATORE esperto, conoscenza Cobol, 36enne, ragusa specifica, valido sempre offresi. Tel. 341.063.

RAGAZZA ventenne perforatrice IBM diplomata esperienza pluriennale lavori van ufficio offresi lavorazione istituzione non ha contatto fornitori e inizio telefono offresi passaggio diretto. Telefonare 911.4034.

RAGAZZA 18enne cerca impiego segretaria di azienda non lontano impiego offresi serio ditta solo mattino Telefonare 309.4721

RAGIONIERA diplomata offresi primo impiego anche a mezza giornata. Telefonare 203413

RAGIONIERA offresi presso sera ditta o come commessa Telefonare 541.776.

RAGIONIERA 19enne primo impiego buona conoscenza inglese e francese offresi ditta Tel. 322.155.

SEGRETARIA e agenzia offresi anche operaia zelatrice Tel. 529.893.

SEGRETARIA d'ufficio 18enne pratica lavori ufficio offresi Telefonare 220.13.73.

SEGRETARIA esperienza quinquennale pratica lavori ufficio offresi sera ditta o studio solo pomeriggio Tel. 703.750

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATORI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 546.981
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368

ATTENZIONE!!
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione ai promossi alle aziende interessate.

SECRETARIA presenza capacità autonomia esperienza di lavoro relazionale inglese francese ottima lettura dattilo sette dattilocartelle minimo. Scrivere Torino Posta potenti TO 2056/08 via Alfieri 10100 Torino

SEGRETARIA pratica lavori ufficio e telefono zona offresi a sera ditta con passaggio diretto. Tel. 949.7014 ore ufficio massimi 40 649.9557.

SEGRETARIA settembre passaggio diretto ottima e seria ditta anche part time anche centralinista-telefonista. Tel. 739.773.

SEGRETARIA 20enne 2° impiego passaggio diretto-ufficio Telefonare 212.001.

SEGRETARIA 21enne grande ufficio esperienza triennale ditta dattilografia ufficio presso sera ditta. Tel 851.648

SEGRETARIA 26enne lunga esperienza conoscenza elaborazione passaggio diretto offresi. Tel 739.6215

SIGNORA offresi part-time tenuta libri bilancio contabilità presso azienda. Telefonare 254.731

SIGNORA referenziata pratica ufficio inglese/francese/spagnolo anche presso studio medico. Tel. 202.458 dopo le 14.

SIGNORINA sette 26enne esperienza 8 anni lavori vari ufficio conoscenza macchinari esamina urgentemente proposta sera ditta passaggio diretto. Tel. 237.750 956.238 ore pasti

SIGNORINA 21enne cultura universitaria contabilità cerca impiego tempo pieno o part time pratica ufficio Tel. 205.1106

SIGNORINA 23enne con esperienza lavori contabili e amministrativi offresi. Telefonare 930.8001

SIGNORINA 32enne diplomata offresi per lavori di segreteria presso ufficio o studio medico o come baby sitter anche a mezza giornata. Scrivere «Pubblicompass 8184 — 10100 Torino».

STUDENTE al terzo anno, in economia e commercio, cerca impiego mezza giornata Telefonare 942.1785.

TRADUTTRICE inglese tedesco esperienza biennale offresi Tel. 276.257 pomeridiane ore pasti.

VENTENNE ragioniera e dattodattilo cerca impiego presso sera ditta o ufficio tramite passaggio diretto Telefonare ore pasti 549.587.

17ENNE diplomata segretaria offresi 1° impiego Telefonare 854.883.

17ENNE segretaria d'ufficio primo impiego offresi sera ditta Tel. 204.591

18ENNE traduttrice inglese commerciale inglese francese tedesco spagnolo offresi Telefonare 731.709

19ENNE diplomata primo impiego, conoscenza francese inglese offresi ditta impiegata Tel. 783.686.

19ENNE secondo impiego grande azienda ufficio lattoriazione offresi presso sera ditta Tel. 270.098

21ENNE ex bancaria diplomata/o libero subito offresi come magazziniere o commesso Telefonare 514.539

22ENNE offresi a sera ditta con passaggio diretto qualsiasi impiegata Tel. ore pasti 483.900

23ENNE perito aeronautico cerca impiego anche magazziniere Telefonare 766.537.

ESPERTA impiego massima serietà Tel ore pasti 772.938 chiedere Anna.

FOTOGRAFO 43enne esperienza ritratti matrimoniali, laboratorio, cerca impiego. Tel. 748.838 ai mattino

tecnici

ELETTRONICO 12 anni esperienza ripara piccola progettazione e assistenza offresi a ditta. Tel. 661.883

dirigenti

DIRETTORE di produzione o commerciale offresi società media industria adatto ristabilimento. Telefonare al 859.1504 dopo le 19.30

DIRIGENTE tecnico commerciale 40enne indoeuropeo ramo auto componenti in pratica scopo miglioramento assenza proposte (la media scrivete operarisi anche in altri campi. Scrivere «Pubblicompass 9827 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A. SERIA ditta autotrasporti cerca collaboratori da associare, muniti di delibera C buona volontà e piccolo capitale. Lavoro garantito - Telefonare sera con i requisiti richiesti al 687034 ore ufficio.

A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovane ragazzo/a per facile lavoro via San Francesco da Paola 33/C angolo corso Vittorio.

ABILE meccanico auto assume subito Torauto Concessionaria Honda Innocenti, corso Belgio 106.

ADDETTI macchine automatiche disponibili su tre turni assume con passaggio diretto importante industria Borgaro Torinese con mensa interna. Fissare appuntamento telefonando al 470.11.58

ASSUMESI esperissimo saldatore modello pratico macchinari e conduzione laboratorio confezioni abiti donna bagni costo. Telefonare al (070) 966.250 - 966.366 oppure scrivere a Casella Postale 483 Cagliari.

ASSUMIAMO cuoco e/o cameriere possibilmente qualificati. Presentarsi Segatar via Mosa 21/A Torino.

ASSUMIAMO muratori veramente capaci. Tel. 960.2830.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pluriennale referenziato via G. Francesco Re 31.

AZIENDA agricola montana vicinanza Cesana le carica operaio agricolo tassi pratico bestiame bovino ed macchine agricole. Offresi abitazione conservatorio al buoi, trattamento economico. Telefonare serali 012.533.1110

AZIENDA consumera assume assumo impiegati soggetti appartenenza obbligo assistenziale C. Tel 277.066.

CERCASI collaboratrice domestica tassa anche mezza giornata zona Tel. 882.483

CERCASI fotografo pratico arredamenti negozi. Telefonare 897.188 - 898.352.

CERCASI apprendista pellicciaio stabilmente e un macchinista per abbigliamento in pelle Tel. 830.462.

CERCASI capo officina per carpenteria leggera e capi cantieri operai con esperienza cava Trofarello età superiore 35 anni. Tel. 648.9550.

CERCASI coniugi referenziati personali custodi villa Pianezza miglior tuttofare. Telefonare 213.590 290.647.

CERCASI medici e medie pensionati per casa campagna a paese vicinanze Moncalieri meglio avere cucina mano presente orto e giardino. Tel. 655.644 pomeriggio ore ufficio

CERCASI personale per lavoro interno esterno e per manifestazioni fieristiche Tel 011 715.314 ore ufficio.

COMMERCIANTE cerca governante pulizia (fissa) pratica conduzione casa Zona centro. Telefonare 779.364

CONDOMINIO quartiere Cenisia assume immediatamente portinaia in deposito persona coniugata senza figli età 40-45. Non offresi stessa retribuzione alloggio inquadramento previdenziale pulizia una scala precisare referenze scrivere Studio Andreis, Via Monginevro 46 bis Torino.

DITTA arredamenti cerca falegnami da banco, offresi stabile ed inquadramento INAM ed INPS. Tel. 488.348.

DITTA Lanz offre lauto mensile ad ambosessi per lavoro nelle ore libere. Richiede volontà ed auto propria. Presentarsi via Pallieri 36 Torino.

DOMESTICA/O istituto cerca/si ad ore o giornata zona Piazza Statuto Tel. 736.813

DUE signori soli cercano cuoca nelle 12 e mezzo mattino alle 2 pomeridiane, sono dalle 18 alle 20, stipendio lire 500 mila mensili, domenica libera, anni 50-60. Telefonare 831.295.

FABBRICA affida ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giocmagni via Gaetano Mattoni 27, Roma.

FABBRICA vernici zona Rivoli cerca elementi. Telefonare/si pratico vernici. Telefonare ore ufficio. 959.2404.

FRESATORI 4°-5° livello eventualmente esperti alesatrice alesatore industria esplosivi macchine speciali. Telefonare 204.849.

IMPORTANTE azienda imprenditrice settore telefonia ricerca montatori specializzato deapparitalia e inglese. Telefonare 212.222 int. 48 (giorni telefonare ufficio).

IMPRESA di pulizie cerca personale femminile. Per appuntamento. Tel. 723.878 ore ufficio orario 726.193 ore pasti

INFERMIERA igienista pratica studio dentistico zona corso Dante cercasi. Tel. 540.678.

ISTITUTO privato di vigilanza assistenza personale maschile età 21-42 anni altezza minimi 1.65 patentuato licenza media, mitite assoluto. Telefonare ore pasti dalle ore 8 alle 20 ai seguenti numeri 920.851 885.852.

MOBILIFICIO cerca personale pratico disegnatore anche a mezza giornata. Tel 250.106.

MURATORI e carpentieri artigiani impresa cerca Tel sera se capaci 898.300

NIGHT club Scarpinerie assume barmaids di sala 3 gg lavorativi settimanali massimo stipendio. Telefonare ore pomeridiane o serali 864.3434 712.232.

OFFICINA meccanica attrezzatura cerca tornitori e fresatori 2° e 3° livello lavoro sicuro Tel. 858.564

OFFICINA meccanica in Pinerolo cerca fresatore stampista 4°-5° livello. Telefonare 985.7916

OPERAIO cercasi giovane celibe patente C disposto spostarsi e lavorare con leggero montaggio pesi da effettuare prevalentemente zone libere. Si richiede forte volontà età compresa 25-30 anni con eventuale introduzione nel settore costituirà un piccolo patrimoniale. Offresi interessante remunerazione con incoraggiamento Gruppo. Telefonare ai 485.094.

RAPPRESENTANTE 41enne esperienza di vendita ventennale cerca ditta per lavoro redditizio serio settentrionale in garanzia massimo impegno. Scrivere Pubblicompass 8238 - 10100 Torino.

RAPPRESENTANTI per promozione vendita cerca presso azienda ricerca importante articolo tecnologico. Si richiede buona conoscenza inglese, cultura e livello universitario. Scrivere inviando curriculum ad Ecosit - corso Trapani 98 - Torino Telefono 32.84.016.

SALVAMOTORE elettricista cerca per montaggi elettrici novità brevettate industria cerca agente abbigliamento. Scrivere Piumbado Elettronica 40050 Monte San Pietro (Bologna).

9 Lavori a ore domande

DONNA 36enne referenziata cerca lavoro ad ore. Telefonare ore pasti al 262.4229

GIARDINIERE esperto esperto offresi a ore. Telefonare, ore 20, al 953.2377.

commessi, baristi

BOUTIQUE cerca sarta commessa presentarsi via XX Settembre 18, Torino, orario negozio.

GALLINERIA cerca sarta commessa. Tel 943.194

impiegati

A.A.A. INTELLIGENTI ramo Banca proponiamo libera collaborazione di provata affidabilità (anche ragazze) per lavoro interessante e redditizio. Presentarsi ore ufficio via Garibaldi 59 1° piano mattino.

A.A.A. 450.000 mensili oltre società internazionale ad ambosessi diplomati per ricerca di mercato settore lingue straniere. Ambito Mercato Comune ed europeo. Tel per appuntamento dalle ore 9 alle ore 13 al n. 800.9307.

AFFERMATA società tedesca con prodotti esclusivi e brevettati cerca persona stabilmente qualificata nella vendita diretta privata per sfruttamento esclusivi per responsabilità di zona. Offresi trattamento di sicuro interesse. Telefonare Gilliliana 376.448.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori acquisitrici esperti per zona di Torino. Fisso più elevate provvigioni. Telefonare 883.318 - 545.661.

AMBOSESSI cercansi per lavoro part-time anche tempo libero (impiegati Enti Pubblici) via De Sonnaz 14 ore ufficio.

ASSUMIAMO diplomati/e anche prima impiego automunito con auto offriamo inquadramento previdenziale IV liv. fisso incentivi collegiali. Ammiamo 513.203 545.291.

CENTOMILA lire al giorno potete guadagnare impegnando qualche ora. Una affermata Società tedesca, con prodotti di alta qualità per la cucina moderna, vi offre questa opportunità. Non è necessaria una precedente esperienza. Istruzione gratuita. Telefonare 8/14 (ore 9/20 escl. Tel. 515.852 dalle 18 alle 18.

COMMERCIALISTA assumerebbe esordiente con garanzia 12 mesi pamiula vantaggiosa lunghi rimborsi con metodo artificio. 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 familiare, ecc. Contattarmi vi aspetterà mi all'Autohanza corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 50 dispone auto del grande usato 130 R / 185 R / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 127 Sport / 132 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Ritmo 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6 / Civiletta 1900 / GBT GTI / Bagheera / GX / Gamma e molte altre. Milioni anticipo lunghe rateazioni. Gavia corso Vercelli 56 sabato aperto tutto il giorno. Telefono 295.881.

A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuovi consegna 48 ore, rateazioni Sava

Con le polemiche tra regista e municipio

Portofino: piccolo vespaio per lo sfratto di Strehler

Gli amministratori comunali sostengono: «Gli abbiamo offerto due appartamenti e un'ala del castello Brown, ma non gli andavano bene» - Tutti sperano che quest'uomo di teatro non rompa l'amicizia con la cittadina del Tigullio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFINO - Essere o non essere residenti a Portofino? Questo è il problema. Ma il problema è banale — anagrafico più che esistenziale — e soltanto perché riguarda Giorgio Strehler ha fatto notizia: se ne parla, oltre che in Liguria, a Milano, dove il celebre regista abita. Se ne parla da quando Strehler — con una nota diffusa dall'agenzia giornalistica Ansa — ha tuonato contro i pubblici amministratori di Portofino, colpevoli di non avergli trovato un appartamento in affitto sul Golfo, alternativo a quello in cui abitava fino al suo recente sfratto.

Curiosa storia, vediamone le fasi. Strehler era approdato a Portofino nel 1968 innamorandosene perdutamente. Quale altra divina scenografia naturale avrebbe egualmente gratificato un uomo di teatro? Ultimamente abitava nella villa delle eredi Frua, sul promontorio, casa comoda con terrazze e vista sul particolare, con il castello dirimpetto e sguardo libero verso l'orizzonte del Mar Ligure. Un sogno, un «Buen retiro» da scoprire. Ma gli eredi Frua hanno venduto la villa. E i nuovi proprietari hanno preteso da Strehler che sloggiasse. Un pretore, dopo varie proroghe, ha ingiunto lo sfratto.

Che cosa dice ora il regista? Sostiene che il sindaco di Portofino, il dottor Roberto D'Alessandro, non ha mantenuto le promesse fattegli per un nuovo alloggio in affitto: *«Non mi resta che andarmene* — è la sua dichiarazione — *e non tornerò mai più a Portofino, nemmeno come turista. Mi sono accorto di essere vissuto per anni in una comunità che, attraverso i suoi rappresentanti, non ha saputo valutare le ragioni della mia presenza e il valore della mia opera, data sempre gratuitamente e con cuore entusiasta alla collettività».*

Quale opera? Strehler è presidente della locale Azienda di Soggiorno e direttore del Teatrino di Portofino, inaugurato la scorsa primavera. All'Azienda di Soggiorno non è stato visto mai, e quasi: la sua poltrebbe forse essere considerata una carica «ad honorem». Quanto al Teatrino, un prezioso «spazio di cultura» voluto dall'amministrazione comunale, il regista ne ha curato l'inaugurazione. I portofinesi (800 i residenti abituali) gliene sono grati: nel marzo e nell'aprile scorsi hanno applaudito Strehler che vi leggeva poesie di Montale, poi Milva e Strehler che «cantavano» Brecht, e infine il soprano Leyla Gencer che «cantava» Chopin.

Ma tanto basta per pretendere vita natural durante un alleggio a Portofino (pur pagando la dovuta pigione)? Sentiamo che ne dice il primo cittadino. *«Lei, signor sindaco, dopo questa vicenda rischia di essere soprannominato "cuore ingrato". Si sente tale nei confronti di Strehler?»*.

Il dottor D'Alessandro sorride: *«Guardi, io a Portofino vivo in una casetta piccolissima, con moglie e due figli. Ne sto cercando un'altra e non la trovo. Ma se l'avessi trovata, l'avrei prima offerta a Strehler, purché non avesse l'impressione che qualcuno gli volesse fare uno sgarbo. La verità è che il problema della casa è acutissimo a Portofino; sono numerose le famiglie sfrattate e le nuove coppie di sposi che non trovano assolutamente alloggio. Via, non esageriamo, pur con tutta la gratitudine e simpatia che Strehler merita, ci sono problemi più gressi, insormontabili. E immaginate che cosa accadrebbe in ogni sfrattato, in Italia, facesse un comunicato all'Ansa»*.

Parlando con i portofinesi, ascoltando i funzionari del municipio, si conosce qualche altro aspetto della diatriba. *«In Comune ci eravamo fatti in quattro. A Strehler erano state offerte tre soluzioni: due altri appartamenti e persino un'ala del castello Brown, che è del XV secolo, una meraviglia. Ma a lui non andavano bene quelle sistemazioni. In un caso perché non c'era il terrazzo, nell'altro per il troppo rumore e perché non poteva vedere il tramonto, nell'ultimo caso ancora per difficoltà d'accesso alla nuova dimora. La luna nel pozzo? No, quella non gli è stata offerta...»*.

Il consigliere comunale Antonio Nannicini, addetto alle pubbliche relazioni municipali, getta acqua sul fuoco: *«Via, tutto questo è capitato per il grande amore che Strehler nutre per Portofino. Io sono molto dispiaciuto, tutti credo che gli conservino amicizia, simpatia e gratitudine per l'impulso dato alle attività culturali del Teatrino. Non può finire così un divorzio. Non avrebbe senso, vista l'oggettiva situazione»*.

Franco Giliberto

Il regista amareggiato racconta la sua storia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — «Tutta questa storia certamente non sono stato io a farla esplodere», *dice Giorgio Strehler*, «perché grazie a Dio non ho bisogno né di pubblicità né tantomeno di ricorrere a questi mezzi per indurre la gente ad interessarsi a me».

La vicenda che tanto lo amareggia (e non tenta affatto di nasconderlo, anzi) riguarda la sua casa, l'appartamento di quattro locali preso in affitto sei anni or sono e per il quale, già nel 1977, il contratto era scaduto. Il regista pagava 350.000 lire al mese, sarebbe stato disposto a rivedere il canone con i nuovi proprietari della villa da cui i locali erano ricavati. «Ma da tempo pensavo che sarebbe stato difficile, e perciò mi sono subito messo alla ricerca di una nuova abitazione».

A chi si è rivolto?

«Andando io, all'interno e sulla montagna — l'unica condizione, infatti, era un posto appartato, dove poter scrivere, leggere e pensare in pace — a chiedere: "Scusi, sono Strehler, per caso avete un appartamento da darmi in affitto?". Naturalmente non mi sono limitato a questo, ma mi sono rivolto a quelli che credevo gli amici, cioè il sindaco, e le "autorità" locali. Grandi promesse, da parte di ognuno: "Ma figurati se tu dovrai andartene, ma noi non lo permetteremo mai, stai tranquillo, non ti preoccupare per nessuna ragione". Oltre alle parole, c'è anche uno scritto siglato nemmeno un anno fa, prima delle elezioni, tanto per intenderci. Il sindaco si impegnava a trovarmi una casa in affitto entro il 30 giugno 1980. Ho esibito questa lettera in tribunale, per chiedere una proroga di alcuni mesi; si fini della causa di sfratto però quella promessa non aveva peso. E d'altra parte da mesi e mesi, nei fatti, le "autorità" locali mostravano il più assoluto disinteresse sul possibile prolungarsi della mia permanenza».

Secondo lei per quali ragioni?

«Incuria, insipienza, mancanza di volontà reale di fare cultura. Evidentemente a loro interessa di più vendere un numero maggiore di coperti. Non si spiega diversamente questa indifferenza per una persona che da 4 anni loro stessi hanno voluto presidente dell'Azienda autonoma e che — basti ricordare l'apertura del teatrino, quest'estate con Montale e Milva e quanti altri — ha sempre cercato di incrementare il livello culturale di Portofino».

Ornella Rota

Molta uva, sana, ma di bassa gradazione

Una vendemmia sofferta dopo pioggia, sole, freddo

La produzione in Italia inferiore all'anno scorso - Anche in Francia e nel Nord Europa il raccolto è poco soddisfacente - Meno drammatico il problema delle giacenze di vino dell'annata 1978-79

TORINO — Dall'Alto Adige alla Sicilia si vendemmia con 15 giorni di ritardo: nell'isola l'uva matura ancora sulle colline più alte, in Piemonte i nebbioli saranno raccolti a fine ottobre o, se il tempo lo consentirà, ai primi di novembre. Era accaduto cent'anni or sono, poi soltanto in piccoli vigneti delle Langhe di Barbaresco la vendemmia era avvenuta dopo Ognissanti. Uva sana, molta, ma certamente non tanta da pareggiare la produzione dello scorso anno: l'Italia sfiorerà nel 1980 i 70 milioni di ettolitri di vino. Il calo è segnalato in quasi tutte le regioni (tranne Toscana, Puglia, Campania, ma si tratta di stime approssimative); è dovuto alle piogge primaverili e della prima metà dell'estate, alla grandine, agli sbalzi di temperatura.

Un dato comune è la bassa gradazione zuccherina: tra i 16 e i 18 gradi, che darà al vino un'alcolicità media o bassa. Nel Sud, comunque, i grandi vini da taglio hanno uve che arrivano sino a 19-20 gradi. In genere, sarà favorito chi vendemmierà per ultimo, perché il vigneto fruirà di più giorni di luce; il freddo di ottobre non ha poi arrecato danni e sinora è stato mitigato dal sole.

A che cosa è dovuta la bassa gradazione? All'andamento meteorologico, senz'altro, ma anche alla superproduzione dello scorso anno: le viti erano stanche, come in Piemonte rivelava l'arrossamento anticipato delle foglie nei dolcetti.

Bianco o rosso, il vino sarà comunque buono: per certe regioni del Nord si riproporrà per l'ennesima volta il problema dello zuccheraggio per le denominazioni d'origine controllata, che non raggiungerebbero la gradazione prevista dal disciplinare. La legge vieta questa pratica, che pur ha tradizioni centenarie, quindi proflosseriche (alcuni sostengono che la filossera, giunta proprio cent'anni fa, indebolì le viti, costrette a «subire» l'innesto di uva americana inattaccabile dal parassita).

Altro problema sono le giacenze: 34 milioni di ettolitri in tutta Italia, di cui in Piemonte 2.670.000 di vino da tavola e 1.090.000 di vini doc (nel 1979 erano 4 milioni circa); nel Lazio 900.000 ettolitri nelle 45 cantine sociali (70 per cento della produzione totale, 13.600 soci); nel Veneto 1.100.000; e così via per Puglia, Sicilia e Toscana. Occorre però distinguere tra prodotto invendutosi a causa delle flessioni di mercato, ascese periodiche, giacenze tecniche di affinamento in botte (Barolo, Brunello, Chianti ecc.) che devono rimanere in cantina per due tre, quattro anni. E' necessario cioè distinguere tra il vino a ciclo rapido (Dolcetto, ad esempio) e d'invecchiamento (come le Barbere doc).

Anche se per ora i prezzi tendono al basso (le barbere oscillano tra le 2500 e le 5000 lire il mirìa) c'è ottimismo. Le esportazioni sono in ripresa: la Francia avrà bisogno di vini da taglio, il mercato tedesco chiede bianchi e rossi di qualità, nell'Europa del Centro-Nord le vendemmie hanno dato uva di bassissima gradazione e scarso pregio.

I prezzi al dettaglio rimarranno però alti rispetto alle possibilità di bilancio familiare (all'estero sono gravati da tasse nazionali): la bottiglia (vetro, etichetta, tappo, ecc.) costa al produttore 550 lire, compresa la manodopera. Il guadagno necessario dovrà essere sulle 200-250 lire; vi sono poi spese di trasporto, imballaggio, ecc.

Il vino — tutto mercurato — e la componente nuova costa 950 lire circa per bottiglia. Il totale è presto fatto: 2000 lire circa la bottiglia, senza tenere conto del guadagno che spetta al dettagliante.

A ogni vendemmia, si dice, i prezzi del vino salgono, mentre i vitivinicoltori protestano per il reddito troppo basso: purtroppo, la verità è che s aumentare sono i costi, della manodopera (per la contingenza) a trasporti e antiparassitari (per il petrolio e i prodotti chimici). I vini di qualità provengono da zone collinari, dove non è possibile la meccanizzazione con riduzione di manodopera, inoltre la vendemmia va selezionata e l'uva vinificata a piccole partite per ottenere un prodotto di pregio: anche per questo i costi salgono, ma il prodotto di classe li giustifica.

Piero Cerati

Non sono sfruttatori i «portieri di notte» che fornivano donnine

BARI — Non hanno sfruttato la prostituzione, né si sono associati per delinquere i 35 portieri di alberghi baresi imputati al processo che si è concluso ieri davanti alla prima sezione penale della corte d'appello.

I giudici hanno ritenuto fondata la colpevolezza dei 22 portieri che furono condannati in primo grado soltanto per il reato di favoreggiamento della prostituzione e hanno assolto dal reato di «induzione» alla prostituzione Rino Massa, ritenuto dai tribunali «capo» dell'organizzazione. Essi hanno inoltre assolto le due prostitute che furono condannate a un anno complessivo di reclusione per falsa testimonianza, concedendo l'insufficienza di prove.

Gli altri 13 portieri, che furono assolti in primo grado con varie formule, hanno ottenuto la «formula piena». Ai 22, ai quali è stata confermata la condanna, sono state ridotte le pene, varianti da un anno e nove mesi (per Massa) a un anno, quattro mesi e quindici giorni (per dieci imputati). Tutti hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena.

Al processo si giunse dopo una lunga serie di indagini, nel corso delle quali polizia e carabinieri accertarono che in quasi tutti gli alberghi baresi, con l'aiuto dei portieri di notte, i clienti potevano avere la compagnia di donne.

(Segue da pagina 7)

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pigliа

ex Artigiano già Direttore della Scuola Professionale Istruttori Laboratori Casalis

Lo annunciano la moglie Carolina Bergoglio, il figlio Giuseppe con la moglie Rita Cavallo e la piccola Silvia e Anna, sorella, cognati, zia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Sola, Cavallo, Ferrua ed al Reparto del prof. Ferrero per le cure prestate. Funerale giovedì ore 14,30 parrocchia «Immacolata Concezione», indi la cara salma proseguirà per Piobesi Torinese. Non fiori.
— Torino, 16 ottobre 1980.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore e i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzioni Idrauliche ed Elettriche, i Direttori e i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Dislocati, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa del signor

Antonio Pigliа

padre del dott. Giuseppe Pigliа, Capo del Servizio Segreteria del Compartimento Enel di Torino.
— Torino, 16 ottobre 1980.

Prendono parte al lutto: Roberto Resnati e Gianfranco Ottieri.

Amici e Collaboratori del Servizio Segreteria del Compartimento di Torino dell'Enel prendono parte al lutto del dott. Giuseppe Pigliа per la scomparsa del PADRE.

Camillo Alberto
Silvana Ammendola
Mario Antronaco
Renato Ardelio
Eleonora Ardito
Nicola Azzarito
Marisa Bartolomei
Antonella Bassan
Adriano Battaglino
Ermida Bechis
Amelia Benedetto
Luciano Berlucchi
Sergio Biglio
Alfredo Bizzarri
Nicolina Bona
Egle Bortona
Luigi Boracchi
Renato Canta
Alberto Casiri
Stella Capello
Cesare Casalis
Luciana Castellani
Carla e Franco Celoria
Franca Cena
Lorenzo Cappa
Camillo Cervasiglia
Antonio Chiantello
Celestina Chiodi
Rita e Giuseppe Chiara
Giuseppina Ciliento
Lucia Corciarino
Dante Carlo
Carla Croce
Giovanni Crosetto
Giuseppina Ciuccio
Mario Cucco
Giorgio Calmasso
Adriana Calpisaro
Mario Cassarini
Raffaele Di Capua
Tommaso Di Paolo
Franca Fabiano
Giovanni Fantini
Francesca Fasano
Roberto Ferrari
Michele Ferraro
Vincenzo Franco
Giuseppe Gila
Sergio Gianoncini
Rita Grappiolo
M. Arisalda Gualbello
Guglielmo Guglielmino
Giovanni Guido
Domenico Iacovino
Bitonto Jandolo
Floriana Leone
Silvano Lombardi
Franco Malfenti
Marina Manzanero
Rosario Marioranna
Giancarlo Mellano
Giuseppe Mellano
Anna Michelotti
Benito Miceli
Agostino Minati
Umberto Monacchesi
Carlo Mondia
Matilde Nallo
Flavio Noli
Cesare Ornato
Carlo Pagella
Mario Pancaldione
Pierpaolo Parasi
Caterina Pedrona
Maria Antonietta Perco
Marco Picco
Pia e Giulio Porta
Caterina Rabino
Gladiola Russo
Giampietro Pastore
Luigi Roberto
Ivano Rocci
Florenzo Rolle
Gherardo Saccani
Giorgio Sala
Francesco Salvati
Sergio Sandri
Claudia Sanlorenzo
Paola e Vito Schiavo
Antonio Serafini
Maria Luisa Sibona
Marcello Sirio
Fausto Sitia
Renzo Solaro
Giuseppe Sonia
Piera e Paolo Stagnaghi
Franco Stella
Renato Tamagnone
Marina Valle
Franco Zucco

partecipano al lutto del dott. Giuseppe Pigliа per la scomparsa del padre signor

Antonio Pigliа

— Torino, 15 ottobre 1980.

Partecipano al dolore del dr. Giuseppe Pigliа gli amici

Andrea Aghemo
Antonio Agrippino
Eugenio Amoretti
Carlo Blua
Mariagrazia Bonomo
Paolo Berta
Adriano Casetta
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Paolo Cimiciotta
Renato Cisnetti
Roberto Collotta
Vincenzo Colloca
Guido De Alessandris
Giovanni Fossati
Aldo Garavento
Luigi Gioda
Luigi Grosso
Costantino Intravaia
Mario Martinelli
Giovanni Musso
Pietro Piovano
Oscar Spuntoni
Luigi Tarditi
Renato Valle
Francesco Vigna
Giuseppina Vinea

Le famiglie Aldo e Luigi Cavallin partecipano al dolore della moglie Lina e figlio Pino, per la perdita del caro PAPA'.

Luciano e Mari Tardea unitamente a Magda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ANTONIO.

Si associa al dolore della famiglia Figlia l'amico Graziano Arturo.

Piange la perdita del caro PADRINO Daniela con mamma e nonna.

Condomini e inquilini di via San Donato 81 partecipano commossi al dolore della famiglia Pigliа.

I nipoti Aldo, Ida, Elsa, Bianca e rispettive famiglie, addolorati partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Onorato Manzon

anni 71

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maddalena Fre, la figlia Angela col marito Giovanni Tortone e figliuccio Enrico; Giuseppina col marito Giovanni Pussetti e nipotina Cristina; Giovanna col marito Silvano Piccioni, cognata, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 18 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Rivoli 14.
— Orbassano, 15 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celeste Torredimare in Pagano

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Gino, la figlia Marbella con Rodolfo Paola ed Antonella, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 c.m. alle ore 16 partendo dall'Ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1980.

E' mancato

Gian Carlo Piana

Con profondo dolore ne danno la triste notizia la moglie Adele Berruto, le figlie Antonella e Paoletta, il fratello Mario con Nini e figli, suocera, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla nipote dottoressa Maria Teresa Casella per la premurosa ed affettuosa assistenza prestata. I funerali saranno luogo venerdì 17 c.m. alle ore 8,30 partenza dall'abitazione di via Arnaldo Vassallo 30 per la parrocchia della Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Cross Masso (Vc) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 ottobre 1980.

Giuseppina Rubello ved. Berruto partecipa al dolore di Adele, Antonella e Paoletta per la scomparsa del caro

Gian Carlo Piana

— Torino, 15 ottobre 1980.

Si unisce al dolore di Adele, Antonella e Paoletta per la scomparsa del caro

Gian Carlo Piana

fam. Paola Berruto
fam. Luigi Berruto
fam. Battista Rocco
Giuseppina Berruto ved. Milone
Rina Berruto ved. Vassapara
fam. Carlo Cerrato
fam. Matteo Casella
fam. Sergio Bolla.
— Torino, 15 ottobre 1980.

Rina Peirano ved. Colza, Antonio Colza e famiglie partecipano al grande dolore della signora Adele, Antonella, Paoletta e famiglia Berruto per l'immatura scomparsa del caro

dott. Gian Carlo Piana

— Torino, 15 ottobre 1980.

Professori e Classe Quarta C dell'Istituto Tecnico «Santorre Santarosa» partecipano al dolore di Paoletta per la scomparsa del caro Papà

PROF. DOTT.

Gian Carlo Piana

— Torino, 15 ottobre 1980.

Bettola Bernia e figli sono vicini ad Adele in questo triste momento per la dipartita del loro amato GIANCARLO.
— Chieri, 15 ottobre 1980.

Luigina Lusso ved. Berruto e familiari sono vicini in questo triste momento ad Adele e famiglia.
— Chieri, 15 ottobre 1980.

Zia Adele con Marisa e Bruno partecipano al dolore di Adele e familiari per la scomparsa del loro caro GIANCARLO.
— Chieri, 15 ottobre 1980.

Zio Mario e Cesarina sono vicini ai carissimi nipoti.
— Chieri, 15 ottobre 1980.

Ferdinando Ronco ved. Berruto e familiari si associano al dolore di Adele per la scomparsa del caro GIANCARLO.
— Torino, 15 ottobre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Carlo Corradino

Assistente A.T.M.
anni 46

Lo annunciano la moglie, la suocera che tanto amava, la sorella Rita da Suppo nee Airas con figlio e nuora, i fratelli Mario e Nino, i cognati Pinin e Clara, la zia Caterina, cugini, parenti, amici col cav. Calcutti. Un particolare ringraziamento al dott. De Nardo per l'opera prestata. Funerali venerdì ore 8,45 Parrocchia S. Ermenegildo. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 ottobre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Maschio ved. Mantelli

Lo annunciano addolorati Roberto e Laura, Armando e Daniela, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 Parrocchia San Domenico Savio. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Montegrosso d'Asti.
— Torino, 15 ottobre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ferraris

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Ada, Elda, Marisa, Osvaldo, generi, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo il 17 ottobre 1980 ore 9,30 ospedale Nuovo Martini.
— Torino, 15 ottobre 1980.

E' mancato

Evasio Ansaldi

Maresciallo dell'Aeronautica
di anni 77

L'annunciano: la moglie Angela, la figlia Giovanna con Claudio, i nipoti Rebecca ed Emilio, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 ottobre, alle ore 15, in Carisio Monterosso.
— Carisio, 15 ottobre 1980.

Ha cessato di battere il cuore generoso del

COLONNELLO

Armando de Felice

cav. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno annuncio i figli, la desolata moglie tale che riconoscente ringrazia i Padri Camilliani, medici, personale, per le amorevoli cure prestategli.
— Torino, 15 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancata

Velia Vignetta

Ne danno il triste annuncio la mamma Eugenia, la madrina e lo zio Giorgio Peirano con Sergio, Francesca e Michela, i cugini e zia Alcide. Funerali venerdì 17 corrente ore 10,15 ospedale Molinette. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancata

Rosa Maria Vacchelli nata Scotti

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, genero e nipoti. Funerali giovedì 16 ore 15 Parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Lenti ved. Gherci

Addolorati lo annunciano: la figlia, genero, i nipoti Loredana e Silvano. Funerali giovedì 16 ore 15,45 da via Cruto 16/T. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Martelli

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Tardobbiate (Novara) con partenza ore 13,30 dall'abitazione in via Carisio 9.
— Torino, 15 ottobre 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Orfeo Ricci Petitori

La Messa di trigesima sarà il 13/11 ore 18,30 nella parrocchia SS. Nome Gesù.
— Torino, 16 ottobre 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980

Irma Assale

Affettuosamente ricordata S. Messa sabato 18 ottobre ore 8,30 parrocchia S. Cuore di Maria.

1970 1980

Ines Rigotti in Camoli

ne sempre nel nostro cuore. Figliocca e marito. S. Messa parrocchia di Sassi il 18/10 ore 9.

1979 1980

Nel primo triste anniversario della morte di

Alfonso Paniscidi

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto ed affetto. Saranno celebrate Sante Messe sabato 18 ottobre ore 9 chiesa parrocchiale Chivasso e martedì 21 ottobre ore 9 parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Gonzia Torino.

(Continua a pag. 11)

Contro i referendum

Donne unite in difesa della legge sull'aborto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Negli ultimi due anni la legge sull'aborto ha funzionato (nel '79 si sono avute in tutta Italia 187 mila interruzioni di gravidanza), ma contro gli attuali attacchi degli avversari (quali il movimento per la vita da un lato e il partito radicale dall'altro, con i loro rispettivi referendum) occorre lottare per non tornare all'aborto clandestino: con questo obiettivo le donne di pci - psup - psi - pri - psdi - psi - mls il 28 settembre scorso hanno formato un comitato nazionale di difesa della legge 194 e hanno ribadito ieri, in una conferenza stampa, la volontà di «fare muro» contro tutti gli attacchi alla legge sulla interruzione della gravidanza.

Lo slogan «unite per non tornare all'aborto clandestino» riassume il programma e lo scopo del comitato stesso. A nome di tutte le partecipanti (Lidia Menapace del psup, Adriana Seroni del pci, Maria Magnani Noja del psi, Costanza Pera del pli, Isabella Gracci del pri, Ornella Bella del psdi) ha parlato la repubblicana Nicoletta Cappellini che ha spiegato come in Italia «sia in atto uno spiegamento di forze contro la legge sull'aborto.

«Non dimentichiamo — ha detto l'esponente del pri — che la legge 194 ha aperto una breccia nel costume italiano e che ormai la legge è stata accettata dalla coscienza del Paese». Il numero delle interruzioni della gravidanze lo può testimoniare, anche se nel Meridione la percentuale è ancora troppo bassa e si continua ad abortire clandestinamente. Proprio perché l'aborto clandestino non è stato ancora sconfitto occorre evitare un vuoto legislativo, «altrimenti l'interruzione della gravidanza fuori legge non sarà mai eliminata».

Moda di invenzioni (e di riflusso) nella prossima primavera-estate

Per la donna 1981 camicie romantiche su pantaloni alla signor Bonaventura

Si preparano abiti che non siano uno «status symbol» né uno straccio da buttarsi addosso

MILANO — I sussurri della vigilia suonavano aspri. Quali notizie dalla folta kermesse dell'abito della primavera-estate 1981 in cantiere al padiglione 14 della Fiera di Milano? La più importante, si diceva, è la risalita sull'Aventino di Giorgio Armani. Stilista in atelier, inaugura il nuovo corso, poche indossatrici per pochi modelli essenziali ed altrettanto pochi e selezionati osservatori stampa.

Poi, il versante contenimento dei costi e alleggerimento del caro-abito a'è popolato di inediti strumenti: le sfilate hanno fatto il loro tempo, a pedana vuota la collezione emergerà in multivision da uno schermo. Ci han pensato il Gruppo Finanziario Tessile e SanGiorgio, che le diapositive dei modelli se l'è fatte scattare su fondali d'una bellissima Torino da Gary Gross, famoso per essere stato il primo a fotografare Brooke Shields, indimenticabile Pretty Baby. Una credenziale, questa, oltretutto di valore pregnante, visto che il filone Baby è fra i più ricorrenti per la prossima stagione.

In quanto alle grida, nella scia degli abiti non venduti, degli ordini annullati, dei riordini mancati, nell'avversa meteorologia di prima estate con la coda beffarda d'un autunno inesistente, decretavano la crisi dell'abito, la moda del «vestiti come ti pare», del pescaggio negli armadi, rinvigorito dai troppi revival e dal timoroso omaggio alla sobrietà. Più lontane, e ormai a monte, le grida contro lo strumento operativo stesso della manifestazione del prêt-à-porter a Milano: quella «Promozione Moda Italiana», a cura dell'Associazione industriali dell'abbigliamento e dell'Associazione produttori maglieria, sotto l'egida della Federtessile, che da quasi due anni ha dato vita al Centro sfilate per consolidare i successi della nostra moda nel mondo e razionalizzarne le strutture promozionali e commerciali.

Perfetta, attrezzatissima, capillare, duttile: ma accusata di aver ospitato soltanto 35 case di moda nella sua area di Noè, lasciando nei marosi la sterminata flotta di case emergenti e al loro orgoglio alcuni nomi famosi.

Un modello Genny: top in rappa bianca con treccia-spallina in pelle dorata; pantaloni ad anfora in jersey bianco

Sono bastati però tre giorni, quelli veramente importanti delle sfilate dell'alta moda pronta italiana, perché sussurri e grida si allontanassero di colpo, zittiti dagli applausi per un mutamento di rotta in acque bene individuate e con venti gagliardi, nonché dalle precise parole degli stilisti. Tutti convinti che da noi i mercati stranieri vogliono trovare, come dice Missoni, cose uniche, immagini qualificate, bellezza; che, come sottolineano le Fendi, il successo si conquista con lo stilismo d'alto livello se realizzato con tecniche di altrettanto alto livello, cioè con l'accordo stretto e reciprocamente rispettoso dei diversi problemi, fra creatività e industria.

«Mi piacerebbe che la primavera-estate '81 — fa sapere Gianfranco Ferré, lo stilista ex architetto — *segnasse per la moda l'unico riflusso possibile: recuperare la dimensione di confort, piacevolezza, vitalità, lo scopo primo, insomma, per il quale è nato il vestito. Qualcosa che non sia uno straccio da buttarsi addosso, ma veramente faccia nascere in una donna il complesso del vestito uguale "status symbol"»*.

E' un obiettivo che ha tenuto presente la maggior parte degli stilisti, uscendo dalle secche del completo troppo maschile, dell'abito troppo femminilizzato e dando via libera all'inventiva, al rigor del taglio, riscoprendo i volumi, accordando il color neutro alle tinte cupe, stemperando fra loro i pastelli. Senza chiedere aiuto al passato, semmai a un folk più di costume vivo ricco di immaginazione e allo stile intramontabile di personaggi dell'arte o della letteratura.

La primavera-estate '81 segna l'entusiastica conferma del pantalone femminile. Gonfio bermuda o asciugata pantagonna, bloomers e punjab, pantaloncini alla pescatore o alla zampafosai, a cavata o alla marocchina, all'indiana, alla montenegrina, suave alla derviscio o alla cavallerizza: in popeline, in seta, in toni di grigio e coloniale nel bianco, in fantasie con rosso e viola.

Un motivo dominante, che insieme alle giacche spoglie, alla guru, sahariane e blazer nitidissime, ha l'allegria della frutta da Coveri, l'anforeggiato gusto d'Oriente da Genny, splende come di consueto di architettoniche pieghe, di cadenze bloccate al ginocchio o alla caviglia, in volle, in georgette, in candida nappa, da Versace. E incanta da Armani per la calibratissima misura fra morbido volume del bermuda e levigato scatto delle giacche.

Ma Laura Biagiotti ha intitolato «Oh, Virginia! (libertà, intellettuale, romantica)» i suoi tailleur, giacca in granaglia di lana, bolero in seta su pantaloni rigati, bianco avorio su antracite; Luciano Soprani ha entusiasmato con gli spolverini leggerissimi su pantaloni e camicia romantica e poi c'è Krizia, che tra fiori e colombe e giocosi elefanti, a ricamo e incasso, avanza il suo drappello di castigate collegiali in grembiuli a pieghe piatte e colletti bianchi e rende omaggio al signor Bonaventura in una linea che, affusolata, si sventaglia in fluide dolcezze.

Lucia Sollazzo

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione atmosferica è in temporaneo aumento sul Mediterraneo occidentale, tuttavia sull'Italia centro settentrionale non si esauriranno le condizioni di instabilità in atto; una perturbazione proveniente dalla Spagna si porterà successivamente sul Mediterraneo occidentale preceduta dai venti scirocco che interesseranno l'Italia dal settore Sud-Ovest.

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna inizialmente condizioni di variabilità temporaneamente intensa al Nord ove non sono escluse piogge.

temperatura: in lieve aumento al sud, stazionaria al centro e al nord.

venti: generalmente moderati da sud-sud-est con rinforzi sul versante occidentale in genere.

mari: poco mossi o mossi quelli al centro della Penisola; mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento.

città italiane

Bolzano	8	12	Pescara	13	25
Verona	8	13	L'Aquila	10	15
Trieste	11	14	Roma	14	22
Venezia	8	12	Campobasso	9	17
Milano	9	12	Bari	12	25
Torino	9	14	Napoli	10	21
Cuneo	4	8	Potenza	8	18
Genova	13	17	Reggio Calabria	13	23
Bologna	9	12	Messina	15	22
Firenze	12	20	Palermo	20	23
Ancona	9	23	Catania	16	26
Perugia	8	20	Cagliari	13	29

città estere

Amsterdam	2	12	nuvoloso	Londra	8	12	sereno
Atene	19	27	sereno	Madrid	18	20	sereno
Beirut	19	28	sereno	C. Messico	12	22	sereno
Belgrado	18	20	sereno	Monaco	7	8	nuvoloso
Berlino	4	7	nuvoloso	Mosca	5	12	nuvoloso
Bruxelles	0	9	sereno	Nuova Delhi	21	35	sereno
Buenos Aires	16	25	sereno	New York	5	14	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	Oslo	5	9	nuvoloso
Copenaghen	5	7	piovoso	Parigi	7	10	nuvoloso
Dublino	7	13	sereno	Rio de Janeiro	15	24	nuvoloso
Ginevra	8	11	nebbia	Stoccolma	4	7	piovoso
Helsinki	8	12	piovoso	Sydney	19	31	sereno
Hong Kong	25	27	sereno	Tel Aviv	17	30	sereno
Johannesburg	13	28	sereno	Tokyo	15	21	sereno
Lisbona	13	20	nuvoloso	Vienna	6	11	sereno

le barche del mondo
nel salone
più grande
da 20 anni a Genova

20°
salone nautico
internazionale
10° salone internazionale
attrezzature subacquee

genova
18-27 ottobre 1980
orario: tutti i giorni ... e 15

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A. ARCIOCCAIMMESSINA, corso Svizzera 63/78, tel. 745.213 - 781.943. GS Dyane 2 Cv, R5, A112E, 127, 128 3P, Fiesta Chaman rateali, commissionaria Citroën. Autostienti immediati assistenza.
A partire da L. 1 milione Autoprevi vendo Dyane 6 con garanzia e facilitazioni. Tel. 262 2254 via Rivarolo 33 Moncalieri.

ACQUISTIAMO
acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Ortigara 72 e Lincoln/auto corso Principe Oddone 86 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 130. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 655 00

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche semidistrutte massima valutazione, pagamento contanti via G. Ottavio 32, telefono 677.242 aperto anche il sabato.

ALAN Camper via Cuneo 75 - Borgo S. Donato, tel. (011) 760.542 - 755.734, vende Mini Clubman Estate 79, Peugeot 304 Diesel Break 77, Peugeot 305 GR 79, Renault R4 rossa 5 mesi, Renault 5 Alpine Gruppo 2 perfettissima, Renault R30 TS come nuova, Alfa Romeo Giulia Nuova Super 1.3 km 55 mila originali.

ALFETTA GTV Turbodelta da immatricolare, Buick Electra, Chevrolet Caprice e Chevrolet Cruiser Station Wagon 5700 Diesel nuovi, Cadillac Seville Diesel 6700 km 9000, Blazer Cheyenne nuovi, Chevrolet Pick-up Diesel 5700, Range Rover prima occasione, vende Alan Camper via Cuneo 76, Borgo S. Donato. Telefonare (011) 755.542 - 720.734.

ALLA BAIE
Alfetta 1800 bellissima anno 78 in perfette condizioni qualsiasi prova. Permute e rateazioni. Opel Baie, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.786.

ALLA BAIE
Bedford furgone 10 q.li anno 75 con motore nuovo in garanzia e meccanica completamente revisionata. Bedford furgone 10 q.li anno 78 revisionato e meccanica in ottime condizioni in garanzia. Ope Baie corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756.

AUTOCARRO Fiat 100 serie vetro cassone 6 x 2,50 cantina telone scorrevole come nuovo garanzia pronta consegna - ribaltabile Fiat 90 cl. 45 serie stanza bellissima - furgoni furgoncini promiscui Comazzi pronta consegna rateazioni leasing - Orialda. Telefonare 303 548 - 300.161.

AUTODESTEFANI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 55 tel. 293.897 215.643 (aperto anche il sabato pomeriggio).

AUTOMARKET3 vetture vetture commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzeria speciali. Esempio: trasporto moto, bestiame, colle mago, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarket3, corso Grosseto 315, telefono 738.5353 - Torino.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat di via Cassini 48 zona Crocetta vende splendida A 112 Abarth, alluminio metalizzato, anno 78, accessoriatissima, unico proprietario, aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 48, zona Crocetta, vende nuovissima Alfa Sud Super 1200, anno 79, unico proprietario, 5 marce, pochissimi km, in garanzia, aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Cassini 48, zona Crocetta, vende Mini De Tomaso anno 78, blu cobalto, super accessoriata, unico proprietario, bella come nuova, aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTORIZZATA Renault vende R4TL 1000 blu, R14TL 1978 rosso, Dyane 6 1978 blu, Dyane 6 1978 beige, Alfa Romeo Giulia diesel blu 1978. Alfa 90 1977 azzurra. Fratelli Lupa arp rateazioni permute via Matteotti 13 - Torino telefono 940.231

AUTOSALONE S. Monica vende auto nuove Fiat Lancia Autobianchi con vasto assortimento usato. 127, 128, RS, 132 Abarth, Opel GT, Golf 1100, Beta berlina (1300 - 1600). Fulvia coupé Gallia, 131 Corso Francia 89 - Collegno, telefono 411.1822.

AUTOVETTURE
di ogni marca e tipo, rateizzate, garantite
PREZZI SPECIALI
vaio al 31-12, minimi anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali, prove, informazioni, permute, sabato aperto tutto il giorno. Savia Corso Francia 353 telefonare 713.113 Mini 90 '16, Volkswagen Maggiolino '12, Beta 1300 '78, HPE 1.6 '70, Citroen GS '78, Alfasud '77, A112 '79, '78, '76, 134 1.3 '78, '79, 128 '74, '75, '70, '70, 127 '74, '75, '76, '77, '78, '79, Horizon 1.1, 1.3, '78, '79, '80. Savia corso Francia 353 Torino. Telefono 713.113.

AUTOVETTURE SCOPTI
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scelti corso Turati 15. Tel. 396.078, 504.330

A112 Elegant blu scuro 5/e maggio '79 ToT4 vendo. Telefonare 740.7405

BEPI Koellker autoservizi vasto assortimento usato vendo: A112 '79, '78, Citroen Monani, GS, GS Break, Giulia 1300 Super come nuova, Ascona 1.2 '79, Volvo 244 '76, Horizon '78 '79 Via Barletta 133/135, tel. 353.636/778 (aperto anche il sabato mattina).

BEPI Koellker automobili vende usato recentissimo: Mini 90, 120, De Tomaso, Allegro, Jaguar 4200, Rover 3500 uomini ligh. Via Barletta 133/135, telefoni 353.636/778 (aperto anche il sabato mattina).

BETA berlina 1600 7 mesi blu Lancia vendo Daniele Lancia Tel. 642.757.

BMW automobile vendesi esclusiva ricambi alla concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 489.104 - 488.277.

BMW
occasione 518, 520/6, 320/6/20 ottimo stato presso Concessionaria Cas. via Pinelli 14, telefono 488.277 - 489.184.

BMW
tutti i modelli pronta consegna vendo Concessionaria Cas. via Pinelli 14, telefoni 488.277 - 489.184

BMW 320 nero 1978 km. 35 mila perfetta privata vende. Telefonare 788.854 ore pasto.

BMW 320/6/20 serviceable, Golf GTI, GLD, Beta Montecarlo, HPE, R5 Alpine, Ge Tamiso, assortimento A112. Telefonare 546.881.

BMW 525i, Beta HPE, Bmw 125, Peugeot 104 S e 305, 504 famigliare, 131, 126, 127, 500, 900 T cassone, 50 NC-C furgone, Volkswagen furgone, Escort Taunus, Alfa 6, Senna 1000, 1180 famigliare, Dyane, Giulia, 1300 Ranger, Kadett coupé, Kadett famigliare, Commodore CSE, Manta, Ascona, Rekord, Rekord famigliare via Cigna 3.

CAMPER Ford diesel a L. 8 milioni 800 mila con roulotte completa e veramente nuovi. Autocarketa, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

CAMPER Volkswagen Westfalia completa di riscaldatore cruscotto a L. 7 milioni mila. Autocarketa corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

CHI cerca bene, trova Lidicasalo concessionarie Talbot, Simca in pronta consegna elevato. 1619. Settebelli. Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen: controllate le nostre occasioni a medi prezzi. Ricordate ce cerca trova. Trova Lidicasalo corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMMISSIONARIA acquista furgoni e camioncini e vende nuovi con allestimenti speciali. Corso Grosseto 85, telefono 215.143.

COMPRO contanti qualsiasi automobile anche semidistrutta massima valutazione anche vecchio camioncino tel. 351.257.

DAIHATSU F10 fine 77 colori vende km 33 mila bonus nuova vendo a permuta con vettura. Telefonare 951.436 218 857.

FIAT Panorama 131 Super Brava Argento vendesi semunuova + anno accessoriata e cambio automatico. Telefonare 781.998 ufficio.

FIAT 625 carro N2A completo di cantine e teloni, unico proprietario, larga TeE17 , vera occasione. Automarketa, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

FIAT 625 NB3F cassone teloni 5 cerca, in perfetto ordine vendesi. Automarketa corso Grosseto 318, telefono 739.5353

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autodanzuso, via Giulia di Barolo 3/d, telefono 831.751 - 882.488.

GENCAR
NUOVA GRANDE INIZIATIVA
A seguito di un eccezionale accordo con una nazionale Società di Leasing la Gencar, Concessionaria Opel - GM, offre tutte le notevoli vantaggi finanziari della locazione in Leasing, compresi riduzioni sostanziali. Delle riduzioni sui costi dei canoni in Leasing, valutabili dalle 600 mila alle 800 mila lire, vengono spesso agli acquirenti di Opel Ascona Diesel e benzina per ordinativi effettuati tassativamente entro il 30 novembre. Consultateci ed informazioni di: la Gencar via Nizza 185, telefono 696.1755. Gencar... sure con amore i tuoi miei sogni

GENCAR
OPERAZIONE CONTENIMENTO PREZZI
Il nuovo carico dei sogni d'occasione della Gencar nuovissima + sensibili aumenti dei prezzi applicati da tutte le case automobilistiche durante il 1980. Invece oggi a proporre le auto d'occasione esposte ai prezzi di vendita meno più convenuti dal 1979. Disponiamo di oltre 120 autovetture, di cui almeno 70 di piccola e media Cilindrata, diversissime in marche e tipo con prezzi di vendita di prezzi da L. 1 milione 200 mila a L. 2 milioni 500 mila. Permute e lunghe rateazioni anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, telefono 696.1755 (aperto anche il sabato pomeriggio)

I CARRELLI DEGLI
ANNI 80
I NUOVI CARRELLI TERMICI
OM
DA 20-25-30 QLI

Un nuovo disegno pratico e robusto per una tecnologia moderna: sveltezza di manovra, docilità ai comandi, grande visibilità e massima sicurezza permettono di lavorare tranquilli senza affaticarsi.

Un comodo accesso agli organi rende inoltre facile la manutenzione. I carrelli elevatori OM riassumono l'impegno, l'esperienza, l'organizzazione di una grande azienda leader in Italia e tra le prime in campo internazionale.

I RISULTATI E LA FIDUCIA HANNO FATTO LA NOSTRA TRADIZIONE.

carrelli elevatori OM

FIAT
Carrelli Elevatori - s.p.a.
Via Pompeo Leoni, 3
20141 Milano
tel. 02-5354

• CO.VE.CAR s.r.l.
ALESSANDRIA - Via Marengo 148 tel. (0131) 51.163
ASTI - Corso Alessandria 87 tel. (0141) 50.205

• OVAR s.r.l.
NOVARA - Corso Vercelli 134 tel. (0321) 457.672

• SICA s.a.s.
BIELLA - Gaglianico - Via Cavour 119 tel. (015) 541.684/784

• VAUDAGNA F.lli s.p.a.
CUNEO - Corso Francia 123 tel. (0171) 49.16.41
ALBA - Corso Asti 24 tel. (0173) 43.997
SALUZZO - Via Torino 68 tel. (0175) 41.866

• WOLF e C. s.p.a.
TORINO - Grugliasco - Via San Paolo 64 tel. (011) 784.648

JAGUAR 4.2 automatico aria condizionata marzo completissimissima lavorando gomme nuove vettura eccezionale vendesi L. 4 milioni 300 mila visibile autodromasa via Guala di Bureta 310 tel. 831.751 882.488.

JEEP Safari Volkswagen 1200 c.c. anno 78 eccezionale per usi: 4 occasione. Autosalone corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

LANCIA Fulvia coupé 1300 S/ 1974 unico proprietario smeraldo metallizzato tutte in regola, 2 milioni 600 mila. Torsello, corso Belgio 106.

OCCASIONE vendo splendissimo gt Alfa Romeo 1300, perfette condizioni. Telefonare pasti 749.2131.

PRIVATO vende Bmw 320 6 mesi accessoriato. Telefonare 954.05.74.

PRIVATO vende 127 C 2 porte TO RS. Tel. 908.5093-614.4180 ore pasti.

PRIVATO vende Opel Rekord diesel TO L14 in ottime condizioni 35.000 km gomme nuove. Telefonare ore pasti al 307.187.

PRIVATO vende vera occasione Fiat 500 anno 73 a Fiat 130 Persaloni 4 anno 77 visibile via P. Cornide 17. Telefonare 457.140.

PRIVATO vende Fiat 131 1300 blu Gianna coupé 2000 metallizzata argento Campagnola Fiat autoscarro R diesel. Tel. 201.701.

PRIVATO vende Dyane 6 buono stato TONE colore giallo. Telefonare ore pasti 482.820.

PRIVATO vende 124 special impianto gas ottima occasione. Tel. 806.361.

PRIVATO vendo privato Ritmo 60 CL 5 porte, 5 marce colori arancio 8 mesi. Tel. 644.100.

OPEL ASCONA
DIESEL ANNO 79
eccezionale stato d'uso cedesi blu metallizzato privato vende a L. 5 milioni 600 mila. Tel. 517.323

OSART vende Fiat 130 2000 anno 78 con condizionatore, unico proprietario. Via Frejus 13, telefoni 442.260-442.251

OSART vende Fiat 126 anno 79 unico proprietario ottima occasione via Frejus 12. Tel. 442.260 442.251

PERLA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Somia Auto. Ti offriamo telefonaci ora a 30 mesi senza anticipo. Somia Auto corso Orbassano 166. Tel. 308.1977 - 306.2005.

PORSCHE 911 S 2.4 1972 ottima argento metallizzato vero autentico L. 8 milioni 200 mila. Torsello, corso Belgio 106.

POSSEDIAMO un parco di vetture d'occasione di tutte le marche e cilindrata a prezzi veramente vantaggiosi. Autoservizi, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

PRIVATAMENTE vendo bellissimo GT Alfa Romeo 1300, perfette condizioni. Telefonare pasti 749.2131.

PRIVATO vende Bmw 320 6 mesi accessoriato. Telefonare 954.05.74.

PRIVATO vende 127 C 2 porte TO RS. Tel. 908.5093-614.4180 ore pasti.

PRIVATO vende Opel Rekord diesel TO L14 in ottime condizioni 35.000 km gomme nuove. Telefonare ore pasti al 307.187.

PRIVATO vende vera occasione Fiat 500 anno 73 a Fiat 130 Persaloni 4 anno 77 visibile via P. Cornide 17. Telefonare 457.140.

PRIVATO vende Fiat 131 1300 blu Gianna coupé 2000 metallizzata argento Campagnola Fiat autoscarro R diesel. Tel. 201.701.

PRIVATO vende Dyane 6 buono stato TONE colore giallo. Telefonare ore pasti 482.820.

PRIVATO vende 124 special impianto gas ottima occasione. Tel. 806.361.

PRIVATO vendo privato Ritmo 60 CL 5 porte, 5 marce colori arancio 8 mesi. Tel. 644.100.

PRIVATO vendo Fiat 132 metallizzata 18 mesi km 15 mila. Tel. 822.8385 ore 7-12-14-18.

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfasud, Lancia Delta, Mercedes 240 D, 124 Fulvia S, rateazioni Leasing corso Torino 33 Torino.

RANGE ROVER LAND ROVER
pronta consegna da Degli Koellker autoservizi unica concessionaria Leyland in Torino, corso G. Cesare 92, tel. 273.077, corso Peschiera 265, tel. 340.483, corso V. Emanuele II 18, tel. 835.281, sede e officine ricambi via Bologna 153-155, tel. 353.636/778-9.

RENAULT modelli nuova gamma permute anticipatissimi consegne immediate visibili permanentemente vendesi con garanzia Renault corso Grosseto 75 tel. 335011 corso Turati 74 tel. 504870.

RENAULT R 4 TL anno 77 unico proprietario buonissima veduta con pura occasione. Autisalone corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

RITMO 60 CL 5 porte 5 marce azzurro Medi TO 5 perfettissima vendo. Telefonare pasti 650.7405.

TALBOT
decidendo da noi una Talbot entro il 15 ottobre beneficerete di una imperdibile condizione. Sarmo in vena di... Visitateci in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 88 aperto anche il sabato. Concessionaria Lincasalo.

TURBO Delta GTV 2000 mese 7 in garanzia tagliandi vendo. Telefonare ufficio 783.309

VENDESI Daihatsu 1800 10 mesi vita di motore. Telefonare ufficio 783.309

VENDIAMO rateando settimanale 126, Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO berlinetta 126 Tuning Mini Cooper Tel. 12 come nuova Tel. 587.518.

VENDO Land Rover 88 autocarro con gancio traino e idrobase 8 posti lenta anno 75. Telefonare 545.1562.

VENDO Ritmo 60 azzurra metallizzata 5 mesi 6000 km. Telefonare 733.408 pomeriggio.

126 124 124 124 126 fiat da Cavalleria in buone pronta consegna corso Turchia 33. Tel. 878.966.

500 buon e sano agricola vendo 500 mila Tel. 874.472 pomeriggio

16 Motocicli

HONDA 350 Four 78 ottime condizioni prezzo in vendita L. 1 milione 600 mila. Tel. ore ufficio 843.419.

MOTOCARRI Ape cross 4-5-6 gi ciclomotori di Casa Bravo Boxer Moto Gilera consegna immediata. Nardini corso Ii Settembre 169, tel. 393.602.

MOTOCARRI Ape Piaggio commerciale vendiamo disponibile subito consegna veicoli nuova Tosa, corso Regina 61.

SUZUKI 500 GT 78 ottime condizioni L. 1 milione 200 mila privata vende. Tel. 642.757.

VENDESI Ape Piaggio P 501 cabinato, portata kg 494, immatricolazione novembre 79, km 11 mila effettivi, disponibile subito. Tel. 354.654 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi ed occupati in Torino e prima cintura 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 502.420.
A.A.A. URGE acquisto di appartamento libero in 2-3 camere una cucina. Telefonare sera 330.783.
A.A. ADA cerca vilm. o casette indipendenti anche decisamente pulite in Torino e prossima cintura. Tel. 441.503 - 441.474.
A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garanto sicuramente entro il 15 febbraio) in Torino a prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 617.591 (cercare signor Orso).
A.A. CARETTA e vicinia anche da ristrutturare periferia o vicinanze Torino acquisto in contanti. Telefonare 585.333.
A.A. DOMPRO massima urgenza cameretta nello o 2 camere e cucina solo libero alla e 30 giorni. Telefonare 213.503.
A.A. CONRUIS acquistiamo da privato alloggi liberi ed occupati purché immediatamente in Torino prima cintura. Tel. 778.038.
A. ACQUISTO alloggio via Roma o adiacenze 3-3 camere cucina bagno (box). Telefonare 650.4929.
A. ACQUISTO per matrimonio ideale alloggio libero 1-2 vani casa decorosa pago contanti. Tel. 504.103 309.6749.
A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché in buono stato di Torino e prima cintura. Telefonare 549.505 mattino 17.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 599.857.

A. COMPAI SpA Gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente privati fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività, grazie intervento professionisti. Tel. 540.135.

A. COMPRO libero anno l'anno 2-3 camere possibilità accensione S. Rita Studio Parella. Telefonare 513.718.
A. CONTANTI acquisto da privato alloggio due tre camere servizi libero entro febbraio. Tel. 599.657.

A. GIUSTO
ACQUISTO PRONTO
e pagamento - consentì per tutti tipi di immobile trattative veloci tutti non parole garanzia della nostra serietà. Per informazioni telefonare 468.872 - 480.709.

A. MASSIMA urgenza coniugi pensionati acquisterebbero alloggio libero 2-3 camere accorsi autobus. Telefonare 775.273.
A. SARATELLIIMMOBILI 855.389 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.
A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decoroso anche piani bassi. Telefonare 649.492.
A Torino industriale cercando stabile acquista con urgenza villa con giardino o alloggio 4-7 vani libero entro gennaio e per impiego capitale stabile o locale da 200-400 milioni ristrutturazione. Telefonare 588.185.
ABBISOGNA acquistare appartamento libero per contanti 3-4 camere servizi. Telefonare 650.6084.
ABBISOGNAMI acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541.418.
ACQUISTA privato appartamento libero o casetta zona Aeronautica Francia Paradiso. Telefonare 714.226 pomeriggio.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero ed occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio. 595.982.

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 61. Tel. 610.654.
ACQUISTEREI alloggio libero in qualunque zona Torino 2 camere cinello o cucina pagamento pari contanti. Tel. 539.193.
ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino e cintura, pagamento comprensivo purché libero. Telefonare 500.973.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rivolgersi: Indire piacchetti arsenan. Fiduciaria Immobiliare 35.69.58.

ACQUISTIAMO appartamenti liberi in Torino 2-3 vani e servizi anche da ristrutturare pagando in contanti. Tel. 443.678.
ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 500.330.503.309.
ACQUISTIAMO direttamente da privati alloggi liberi occupati Torino e cintura definizione rapida con pagamento contanti. Tel. 778.6642.
ACQUISTO alloggio 3-4 vani servizi o casetta prima cintura Torino avente giardino libera. Tel. 789.206-780.5036.
ACQUISTO da privato alloggio libero anche da ristrutturare in Torino scopo investimento. Tel. 858.954 ore ufficio.
ACQUISTO direttamente da privato alloggi o locali stabili liberi o occupati per investimento quartieri zona d. Torino e prima cintura. Tel. 859.168.
ACQUISTO solitte da ristrutturare libere. Telefonare 885.936.
ACQUISTO urgentemente alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino e prima cintura pagamento contanti 554.584.
ACQUISTO villetta libera in Torino o cintura pagamento per contante alla consegna. Tel. 650.3868.
AG. NAZIONALCASE acquista direttamente case e alloggi in Torino pagamento contanti garanzia serietà. Telefonare 781.458

AL PROBLEMA
di vendere alloggi vostri stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'iniziativa unica!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.443.

ALLOGGIO da ristrutturare acquistasi subito ogni tipo e zona purché libero. Tel. 752.815.
ALLOGGIO libero acquistasi per contanti da privato 1-2 camere cinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.
ATTO entro 15 giorni pagherò contanti acquisterò stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837.181 - 633.895.
CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 810.884.
CAUSA stretto acquisto alloggio da 80 e 120 mq. anche in casa d'epoca se interessa dettaglio in contanti. Telefonare 472.057.
CAUSA trasferimento cerco urgentemente alloggio di 2-3 vani servizi liberi o presto libertà in Torino. Tel. 585.913.
CENTROCASA 813.831 acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e provincia qualunque dimensione, pagamento contanti.
CERCASI in acquisto in Torino in centrale alloggio libero 2 camere cinello cucinino bagno pagamento contanti. Telefonare 519.029.
CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Unico. Case 549.777.
CERCO alloggetto camera libello e cucina in Torino anche periferia pagamento immediato. Tel. 532.409.
CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti. Tel. 519.696.
CERCO 1 camera cucina - 2 camere cucina in Torino. Telefonare 553.204.
COMPRO da privato pagamento contanti mansarda o monolocale in Torino eventuale permuta con rustico. Telefonare 482.391.
CON pagamento in contanti acquisto urgentemente monocamera con servizi interni in Torino o zone limitrofe spesa massima 14 milioni. Tel. 473.0118.
CON pagamento in contanti acquisto urgentemente 1-2 camere con servizio libere in Torino e prima cintura spesa massima 20 milioni. Tel. 473.0118.
CONIUGI acquistano per contanti 1 camera cinello cucinino o 2 camere cucina. Telefonare 744.695, ore pasti.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
ricerca per propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 534.856.

FUNTER Spa acquista in Torino alloggi liberi ed occupati in zona S. Paolo S. Rita borgo Vittoria telefonare rapido per contanti. Tel. [redacted]

HO URGENZA
di acquistare in Torino 1-2 camere con servizi e bagno pagamento in contanti. Tel. 481.174.
IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, case in Torino e cintura. Tel. 505.000

IMMOBILIARETORO
assegna gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita gratuita cintura. Telefonare 549.505 interni 17.

IMPIEGATO
nostro cliente compra subito alloggio per ufficio urgente. Paga bene contanti. Tel. 850.3805 Casamercato Spa

IMPIEGATO comprerebbe in contanti 2 camere cinello o 3 camere cucina. Telefonare, ore pasti, 442.061.
MANSARDE o soffitte libere, anche da ristrutturare, in casa decorosa, privato acquisterebbe privato. Tel. 011.486.088.
MEDICO acquista alloggio libero da 2-3 camere servizi signorile tel. 011.031 ore pasto no agenzie grazie.

PAGA BENE CONTANTI
nostro cliente per alloggio libero o occupato. Tel. 850.3805 Casamercato Spa

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere cinello cucinino servizi. Telefonare 610.686.
PRECOLLINA privato acquista appartamento con giardino. Telefonare 696.63.98
PRIVATAMENTE acquisto per investimento alloggi liberi occupati in buone condizioni zona Semeriana. Tel. 301.587.
PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero di camera cucina con riscaldamento pagamento in contanti. Tel. 361.332 pomeriggio.

PRIVATO
nostro cliente cerca urgentemente alloggio 2-3 locali qualsiasi zona, anche cintura. Paga bene in contanti. Tel. 850.3805 Casamercato Spa.
PRIVATO acquisterebbe solo da privato alloggio libero entro tre anni camera cinello cucinino bagno pagamento per contanti. Telefonare 698.4189 ore negozio.
PRIVATO acquista in contanti casa in blocco da restare in Torino e prima cintura tel. 339.719.
PRIVATO acquista da privato zona Crocetta salone 2-3 camere cucina doppi servizi, occupato. Telefonare 397.004.
PRIVATO acquista anche casa d'epoca veramente deteriorata alloggio libero 3 vani zona centro. Pg. Gran Madre. Tel. 358.641.
PRIVATO acquista contanti alloggio in Torino o prima cintura da ristrutturare 3-4 camere e servizi. Telefonare 537.421.
PRIVATO cerca da privato monolocale/mansarda, pagamento per contanti. Telefonare 650.8376.
PRIVATO compra casetta libera anche da mettere a posto con piccolo di giardino pago contanti. Telefonare 831.258 ore pasto.

(continua)

Importante azienda nazionale
cerca in acquisto o in affitto locali in Torino 400/700 mq. uso grande magazzino in zona commerciale.
L'azienda tratterà esclusivamente con i proprietari dell'immobile.
Non saranno prese in considerazione proposte provenienti da intermediari.
Scrivere
Publikompass 164 - 10100 Torino

AFFITTANSI
POSIZIONE CENTRALE - VIA SAN QUINTINO
angolo CORSO RE UMBERTO
USO UFFICIO
Mq. 200 al piano terreno più mq. 400 di seminterrato ampiamente finestrato
Società del gruppo Banco Ambrosiano
IPI
Tel. 537066
VIA ALFIERI 24

QUESTA SERA AL CINEMA MASSIMA ROYAL
anteprima nazionale del film:
"PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO".
Una scrosciante storia d'amore, calda, fredda, ma sempre pulita.
CESAME EDIZIONI

Onduline-T

Lastra con caratteristiche speciali per rendere un tetto in coppo:
SICURO • IMPERMEABILE
ISOTERMICO
in vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telefono (0583) 20611/2/3/4/5 r.a. - Telex 500228 ITOFIC

non perdere "la Bussola!"
Sul mare di
Scalea (Calabria)
il nuovo villaggio turistico "La Bussola" offre la buona occasione di un appartamento a sole L. 16.800.000
Prenotalo, basta 1.000.000
Per informazioni: (venerdì/sabato/domenica)
Torino/Hotel Royal
tel. 011/748444
Cognome e Nome ... N. ...
Via ... Città ...
Cap ... Telefono ...
Desidero ricevere altre informazioni sul villaggio turistico "LA BUSSOLA"
Compilare e spedire a: IMMOBILIARE ROMANA
00187 ROMA VIA LUCULLO 3 - Tel 06-474 42 71 - 460 46 51

vitur villaggi turistici
è una iniziativa IMMOBILIARE ROMANA
air pubblicità/dorelli

DOPO LA SCOPERTA DEL COVO A SORRENTO ALTRI CINQUE ARRESTI

Bignami e un terzo uomo sono rifugiati al Nord

Il capo di Prima linea è insieme con «Spartaco»: s'ignora per adesso quale personaggio si nasconda dietro il nome di battaglia - Come si è giunti al covo dei terroristi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SORRENTO — Quando lunedì pomeriggio, alle 15, ■ agenti della Digos hanno accerchiato il ristorante «La Pentolaccia» per catturare Michele Viscardi e Maria Teresa Conti, Maurice Bignami, il più autorevole esponente di Prima Linea ■■■■ in libertà, si era allontanato da Sorrento già ■ parecchie ore. Inutili, quindi, i ■■■■ rivelati i posti ■ blocco nella penisola sorrentina e le perquisizioni ■ tappeto in città. Maurice ■■■■ ormai al sicuro: quasi certa■■■■ il ritorno in una città del Nord, dove, nonostante la controffensiva in atto da parte ■ di carabinieri e polizia, può contare ■■■■ sull'aiuto e sulla complicità di ■■■■ residua ■■■■ ■ fiancheggiatori. Viene ■■■■■ anche ■ Roma.

La circostanza è avvalorata dalle testimonianze di alcune ■■■■■ che ■ giorni scorsi avrebbero «frequentato» Bignami non sospettando di avere a che fare con un pericoloso terrorista. L'auto con la quale il leader di Prima Linea ha lasciato in clandestinità è una Alfasud bianca (o comunque di colore chiaro) targata Roma, vista per l'ultima volta la sera di venerdì scorso.

Anche alcune telefonate anonime e segnalazioni spontanee da parte di cittadini giunte al commissariato di Sorrento ■ dopo ■ conclusione del «blitz» sono in linea con questa ipotesi.

Certo che il particolare, se dovesse risultare vero, proporrebbe tutta un'altra serie di domande: come mai Bignami è riuscito ancora una volta a fuggire per tempo? Si è trattato ■ un puro caso, hanno avuto troppa fretta ■ agire gli investigatori, o il terrorista era stato messo in allarme da posti ■ blocco istituiti attorno a Sorrento già dalla scorsa settimana? Come mai Michele Viscardi, riconoscibilissimo per via delle grucce con le quali è ancora costretto a camminare, non è stato mai visto dagli inquilini del palazzo ■ ■ via Santa Lucia dove ■ ■■■■ scoperto ■ «covo» di Prima Linea? Abitava da qualche altra parte o, sino a lunedì scorso, era rimasto «trappola» in casa per ■■■■■■ sospetti? Cosa facevano, infine, Bignami, la Conti, Viscardi e un terzo ■■■■ dai ■■■■ di battaglia «Spartaco» qui a Sorrento?

■■■■ domande alle quali gli inquirenti non ■■■■ rispondere. «Ci era giunta la segnalazione da Bergamo — dice il commissario De Feo — che un terrorista di nome Viscardi si trovava nel Sorrentino. L'ordine era di individuarlo e catturarlo immediatamente perché molto pericoloso. L'operazione condotta dalla Digos di Bergamo e Napoli, con la nostra collaborazione, è scattata seguendo queste direttive. ■ abbiamo voluto fare ■ indagini prima della cattura per ■■■■ mettere sull'avviso i due terroristi».

«Alle domande risponderemo ■ futuro, con calma — dice ancora ■■■■ —. Stiamo già interrogando alcuni testimoni e ho dato ordine di indagare a fondo presso l'agenzia immobiliare attraverso la quale i terroristi avevano affittato l'appartamento ■■■■ 1° ottobre».

L'ipotesi più accreditata, infatti, è che il ■■■■ disponesse di due abitazioni, di cui una, forse, a Napoli. Quella di Sorrento era stata affi■■■■ dai Bignami e dalla Conti (che erano stati già notati ■■■■ riconosciuti a Sorrento ■ metà settembre) soltanto per un mese al prezzo, pare, di un milione. Avevano chiesto inoltre alla stessa agenzia di voler affittare un altro appartamento per il ■■■■ di novembre. «Perché questo costa troppo». ■■■■■ spiegato. In realtà volevano cambiar ■■■■ per sfuggire alla legge che im■■■■ ■ proprietari di denunciare in Questura i nomi ■■■■ propri inquilini ed l'appartamento viene affittato per un periodo superiore ai trenta giorni.

Sul fatto che il giovane basso, dai capelli castani, visto spesso in compagnia della Conti, fosse Bignami ■ inquirenti hanno pochi ■■■■. Alcuni documenti falsificati trovati nel covo di ■■■■ Lucia recano la foto di «Maurice». ■■■■ motivo della sua presenza ■ di quella degli altri a Sorrento, invece, ■ ■■■■ solo ipotesi. «Si nascondevano — dicono alla Digos —. L'armamento trovato nel covo (molte munizioni ma solo tre pistole) per gente ■■■■ loro è armamento da difesa non da offesa. E' difficile pensare che avessero intenzione di organizzare una base. Per loro Sorrento era solo un rifugio. Per Viscardi, in particolare, il posto ideale per trascorrere ■ ■■■■ valescenza. D'altra parte ■■■■ quello che sta succedendo ai ■■■■ avevano più di un motivo per trasferirsi da queste parti».

C'è un altro particolare che si sta cercando di chiarire. Il gruppo di Prima Linea aveva poco denaro. Erano agli «spiccioli». A Viscardi e alla Conti ■■■■ stati trovati addosso ■■■■ più di trecentomila lire. Bignami e «Spartaco» erano partiti da Sorrento per andare ■ cerca ■ «liquida» compiendo una rapina in una località lontana per poi ■■■■ ritorno in Campania o, più verosimilmente, avevano deciso di «scaricare» una volta per tutte un killer ormai inservibile all'organizzazione perché invalido, abbandonandolo in compagnia ■■■■ ■■■■7

Ruggero Conteduca

Manifesti di Pl presso Reggio E.

■■■■ EMILIA — Due manifesti a firma «Prima linea» sono stati affissi l'altra notte davanti alla sede della pretura di Montecchio, un Comune della provincia.

■ tratta di fogli ■■■■■■■■ il a pennarello, nei quali si rende «onore ai compagni operai arrestati Wainer e Carlo». Il riferimento è a Wainer Burani, professore, di Montecchio, già appartenente all'Autonomia operaia reggiana, ■ a Carlo Cattellani, ■■■■ ch'egli di Montecchio, operaio della Ducati di Bologna.

Già 65 in carcere a Bergamo per attentati, assalti e omicidi

Una quindicina di giovani ancora latitanti - Dai collettivi politici autonomi a Prima linea, ai rapporti con le Brigate rosse milanesi - Compiute duecento perquisizioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Più di cento gli imputati, dei quali 65 già in carcere e una quindicina latitanti e ricercati, mentre per un'altra ventina l'imputazione è a piede libero. L'inchiesta condotta dalla magistratura di Bergamo da ormai circa un anno, partita da una serie di episodi terroristici avvenuti in questa città negli ultimi anni, ma poi approdata per via ■ collegamenti a ■■■■ tempo impensabili fino ai punti nevralgici ■■■■ fenomene■■■■ eversivo nazionale, assume dimensioni sempre più ampie.

Le ultime catture sono dell'altra notte. Una serie di mandati, dei quali una decina si riferiva a gente già in carcere per iniziativa di altre magistrature. ■■■■ ■■■■ stati eseguiti qui. Cinque giovani arrestati dagli agenti della questura: Federico Di Cola, 19 anni, studente; Franco■■■■ Cerutti, 30 anni, operaio; Fulvio Previtali, 23 anni, geometra; Franco Thiella, 27 anni, impiegato; Eugenio Garbi, 28 anni, perito chimico. Altri quattro presi dai carabinieri: Mario Fermi, ■■■■ anni, perito chimico; Oliviero Ghislanzoni, 26 anni, operaio; Pier Luigi Bertolani, 28 anni, rappresentante di commercio; ■ infine un giovane di Trezzo d'Adda, minorenne all'epoca dei fatti che gli sono contestati dei quali si ■■■■ sanno le iniziali, A.A. Di sono anche due ragazze in stato di fermo: Anna Bionda, 20 anni, amica del «tiratore scelto» di Prima linea Michele Viscardi, catturato l'altro giorno a Sorrento, e Anna Belotti, 24 anni, ex amica dello stesso «Miki».

Figure non di primissimo piano, a eccezione forse di Eugenio Garbi, che ■■■■ in contatto con Piero Del Giudice e Bruno Laronga, arrestati cinque mesi ■ in via Lorenteggio a Milano. Altri mandati ■ cattura riguardano Sergio Segio, latitante, che i magistrati ■ Bergamo c■■■■ rano il numero uno di Prima linea sul piano militare, e Paolo Zambianchi, arrestato qualche giorno fa, a Torino. I fatti, dei quali costoro e gli altri già catturati in precedenza dovranno rispondere, sono avvenuti a Bergamo e dintorni negli ultimi quattro anni. Si va da episodi relativamente modesti, come ■ attentati a una farmacia e a un laboratorio di falegnameria, fino all'assalto alla prefettura nel marzo ■■■■ '78, a alla «tentata strage» dell'attacco alla caserma dei carabinieri di Dalmine. ■■■■ alcuni ■■■■■ nell'ottobre del '77 sotto il fuoco incrociato dei terroristi.

Ci sono attentati a sedi di partito, rapine in banca a scopo di autofinanziamento. Ci sono anche due attentati mancati: ■ direttore ■■■■ cere di Bergamo e a ■■■■ dirigente industriale. La stagione terroristica locale culmina, il marzo ■■■■ '79, nell'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Giuseppe Gurrieri, che si trova casualmente sulla strada di ■■■■ gruppo di ■■■■■■ impegnato nel fermento dimostrativo di un medico.

Ieri i magistrati (Tino Palestra, Ottavio Roberto e Benia■ Melchionna, dell'ufficio istruzione, Gianfranco Avella e Federico De Siervo, della procura) hanno fatto il punto della situazione. Considerano la loro «istruttoria collegiale» ormai a buon punto, anche se ancora qualche sviluppo ■ possibile. ■ è ritatta ■ storia di un fenomeno eversivo, quello bergamasco, dai molti aspetti e dalle molte sorprese. C'è di tutto, nella storia ■■■■ cente del terrorismo locale. Dai collettivi politici autonomi, nati dall'ala dura di Lotta Continua, a Prima linea e alle Squadre armate proletarie: con un parallelo passaggio dai disordini in piazza all'attacco fisico. Se infatti i Collettivi politici autonomi si erano limitati a ■■■■ attentato, in fondo dimostrativo, ■■■■ prefettura, nel marzo del '78, l'organizzazione nascente Prima linea, giungeva, nell'ottobre dell'anno successivo, alla «tentata strage» di Dalmine.

■■■■ frattempo, ricordano i magistrati, le frange dure dell'Autonomia si organizzano nei Nuclei armati per il contropotere territoriale. Sono proprio loro, che pure intendono limitarsi ad attività terroristiche non omicida, a provocare la prima vittima a Bergamo: l'appuntato dei carabinieri che casualmente, nel marzo 79, si è trovato sulla lo■■■■ strada. Si arriva così, ■■■■ maggio, alla decisione ■ ■■■■ quisire a tappeto ■■■■ ambienti dell'estremismo locale. Duecento perquisizioni, in una tempesta di polemiche. «Ma fu proprio allora che cominciammo ■ capire qualcosa», dice ■ sostituto Avella. Vennero fuori armi, documenti, si colse la presenza insospettata di Prima linea. Nel settembre di un anno fa, dopo una rapina a una banca di periferia, vengono arrestati con armi e bottino Maurizio Lombino e Angelo Bardelli: sono due dei Nuclei armati per il contropotere territoriale.

Si scopre persino un'organizzazione femminile, le Proletarie armate ■■■■ il comunismo, specializzate in attacchi a cinema dalle luci ■■■■ negozi ■ abbigliamento, ■■■■ do un'ottica di femminismo oltranzista, peraltro temperato dal fatto che la loro militanza nasce dall'essere ■■■■■ pagne di compagni». Infine, emerge ■■■■ calderone bergas■■■■ ■■■■ gruppo che, proveniente dall'Autonomia, ■ ■■■■ collegamento con i brigatisti milanesi della colonna Walter Alasia: si tratta del Proletari combattenti per il comunismo. Per vie di fatto, o di ■■■■ nessioni più o meno dirette, insomma, il fenomeno eversivo bergamasco si intreccia con il terrorismo nazionale a tutti i ■■■■ ■ che conferisce un notevole ■■■■■■■ all'inchiesta condotta ■■■■ magistrati di qui.

Alfredo Venturi

Giovane di Osimo ■■■■■ a Ancona

ANCONA — Un giovane di Osimo, Leonardo Giovagnini, è stato arrestato l'altra notte da agenti di polizia di Ancona, in esecuzione di un ordine ■ cattura emesso dalla procura della Repubblica di Roma e che si riferisce all'inchiesta sul gruppo di estrema ■■■■ «Terza posizione».

Lo ■■■■ ■■■■ Giovagnini era stato arrestato assieme ad ■■■■ altro estremista ■ destra di Osimo nelle indagini per una rapina in una banca.

Un martire di «Pielle» processò Moro?

PARIGI — L'ondata di defezioni che ha colpito il movimento armato in Italia ha creato ■■■■ *clima di enorme diffidenza: non si è più una forza solidarietà politica, ma soltanto una solidarietà di pattuglie disperse*», hanno dichiarato in un'intervista al quotidiano parigino «*Libération*» due militanti di Prima linea che hanno abbandonato l'organizzazione terroristica nel '79 ■ da allora vivono in «esilio» clandestino.

Quanto all'uccisione ■ William Waccher ■■■■ ■■■■ affermato chi si tratta ■ «*un caso tipico*». «*Ha detto il ventisettesimo di ciò che sapeva. Nel comunicato in cui "Pl" ha rivendicato ■ sua morte era scritto: "La direzione di Pl ha deciso". Era la prima volta che l'organizzazione si trasformato ■ tribunale, almeno in maniera formale. Che sproporzione tra quel poveretto e questa macchina di guerra che concentra tutta la sua forza e la sua crudeltà su una figura periferica!*».

E subito dopo precisano che è a partire da questo episodio «*che alcuni militanti hanno deciso di lasciare l'organizzazione in quanto molti lo ■■■■ nosceranno e sapevano quanto lo aveva distrutto il fatto ■ aver parlato, senza cantare delle diffidenze*».

Parlando di come ■ era ve■■■■ formando il loro distacco con l'organizzazione, ■■■■ hanno precisato che si è trattato di un'evoluzione durata due o tre anni. «*Per un po' di tempo* — hanno precisato — *si poteva credere che ■ degradazione fosse transitoria. La nostra scelta, maturata progressivamente ■ ciascuno di noi, si è avuta ■ un anno di sette mesi un anno, quando ■ siamo ■■■■ conto che si andava ■■■■ una strutturazione del tipo "marxista-leninista"*».

Dopo aver dichiarato di ■■■■ proseguito ■ loro azioni, ■■■■ rapine e gambizzazioni, ■■■■■■ i dubbi e le crisi ■ non perché «*fossero imposte dall'alto in quanto la stessa decisione di lasciare «Pl» è avvenuta nel corso di una riunione del 1979.*

Convocando questa riunio■■■■ il «nucleo duro» voleva ■■■■ declinare — hanno riferito an■■■■ gli interessati a «*Libération*» — questo processo e persone molto diverse vi erano state convocate — non soltanto membri di «Pl» ma anche gente esterna e militanti ■■■■ Rondo — che il «nucleo duro» aveva ritenuto «papabili» per questa ipotetica direzione.

Uno ■■■■ partecipanti ha proposto, secondo ■ intervistati, ■ fare ■■■■ riunione di costituzione della direzione che «*per non poterà essere tutt'al più una riunione di confronto. ■ quel punto, ciascuno per proprio conto, abbiamo ■■■■ ■ lasciare l'organizzazione*».

Stato civile di Torino

16 OTTOBRE 1980

NATI — Gilercolli Roberta; Sellin Antonio; Coppola Fabio; Bahia Vincenzo; Terra Fabio; Lai Daniela; Bacchiero Violetta; Rappa Rosalia; Moncada Marco; La Vacca Cristian; Parmeda Alberto; Bertotti Chiara; Tetti Alessandro

MORTI — Calempi Vladimiro, di anni 78, nato in Unione Sovietica, pensionato, abitante in v. G. Reni 66; Cerruti Giovan■■■■ a. 75, Nalve, pens., v. Mongrando 22; ■■■■ Ali Teresa, a. 83, Alessandria, pens., v. G. Reni 34; Balani Ottorina, a. 77, Bognacavallo, pens., v. Calvi 2; Gigliarelli Iva, a. 70, Arezzo, pens., v. Monte Novegno 10; Costa Dalli Giuseppe, a. 76, Tornaco, pens., v. Lera 76; Tortenga Luigi, a. 79, Torino, pens., v. Saluzzo 40; Peroni Fortunato, a. 84, Capestrano, pens., v. Volta 3; Bastoni Frida, a. 70, Ahano, pens., v. Bosio 8; Pezzetti Alfredo, a. 60, Torino, pens., c. Corsica 168/10; Bassi Francesco, a. 80, Piancastagnaio, pens., v. Sayres 57; Robiolio Aldo, a. 68, Casale Monferrato, v. Brigata Fisherio 2; Righetti Antonia, a. 70, Sommariva Bosco, pens., c. Monpellato 11.

Deceduti in ospedale: Sica Clemente v. Pesio, a. 77, Bandi, pens.; Arbeia Luigi, a. 75, pens.; Manel Irida, a. 72, Nanni, religiosa, Tedesco Giovanni Battista, a. 85, Trino Vercellese, pens.; Zega Valentina in Finessi, a. 56, Iolanda di Savoia, cas.; Tosco Bartolomeo, a. 72, Settimo, pens.; Farina Maria, a. 76, Caudale, pens.; Bassignana Vincenzo, a. 48, Reggio Calabria, imp.; Capella Giuseppe, a. 81, Torino, pens.; Riva Graziano, a. 40, San Maurizio Canavese, mec.; Lazzio Pierina, a. 80, Vinchio, pens.; Garbaldi Adolfo, a. 72, Torino, pens., Bosco Antonio, a. 75, Torino, pens., Casot Nevio, a. 56, Pavia, pens.; Musarella Camillo, a. 54, Reggio Calabria, op.; Ercole Marianna, a. 58, Villastellone, pens., Rivola Giuseppa, a. 45, Caselleatalia, pens.; Brustia Paolo, a. 68, Vigone, pens.; Carnaglia ■■■■■■, a. 83, Carignano, pens.; Gullino Vito, a. 58, Carrù, pens.; Chereon Erminia, a. 70, Cesana, pens.; Amuede Carlo, a. 56, Milano, pens.

ad 12 - Matrimoni 45 - Morti 34

(Segue■■■ pagina 9)

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Emilia Allario
Aldo e Roberto la ricordano a quanti l'hanno amata e stimata. S. Messa sabato 18 ore 9 nella chiesa di S. Lorenzo (p. Castello).
—Torino, 16 ottobre 1980.

1870 1980
Olga Lorenza Pia
Un nome, una vita; un intreccio di amore, Mamma, la tua casa abbiamo perfetto vederla come un tempio. In essa crescono i nostri figli — Federica Francesca Lorenza e Olga Lorenza — nel culto del nostro avito della nostra sacra memoria.

Nell'anniversario della morte del
SACERDOTE PROFESSORE
Giovannimaria Rolando
saranno celebrate messe alla Consolata venerdì 17 ore 10; sabato 18 ore 10,30.
—Torino, 14 ottobre 1980.

Nel 10° anniversario della scomparsa del
GEOM.
Giovanni Aldo Perotti
■ moglie e i figli lo ricordano con affetto■■■■ rimpianto. La Santa Messa sarà celebrata in Vid domenica 19 ottobre ore 17,30.
—Torino, 16 ottobre 1980

1979 1980
Ad un anno dalla scomparsa della
N. D.
Elena Piasenti
ved. Codecà
la figlia e tutti i suoi cari la ricordano con immutato amore affetto e rimpianto. Messa di suffragio parrocchia Gran Madre venerdì 17 ottobre ore 17,45.

1979 1980
Maria Alpino
1979 1980
Mariuccia Varvelli
sempre affettuosamente ricordate.

Sistema Check-Up: per curare il vostro inglese.
Regent School
Torino Via Arcivescovado 7
tel. ■■■■■■■

CU-TUA
ISTITUTO NAZIONALE ■■■■■■■
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.■■■
Corso Vittorio Emanuele, ■■■

da FRESIA vasta gamma di car■■■■ e LTO

Polemiche dopo ■ proposta di farli espatriare

I partiti cauti nell'aiuto ai terroristi che si pentono

■■■■ — «*Noi ci preoccupiamo per la sorte che può toccare ai terroristi pentiti ■■■■ volta usciti dal carcere. Per questo abbiamo lanciato questa proposta: favoriamone l'espatrio in un paese di loro scelta. I modi per raggiungere questo obiettivo si troveranno, potranno ■■■■ in alcuni casi di tipo giuridico, in altri di■■■■■■■■*. Dino Felisetti, responsabile per i problemi giuridici e istituzionali del partito socialista ha già discusso questa proposta, lanciata dal suo segretario Craxi, con i colleghi degli altri partiti del futuro governo.

Per ora le risposte sono state caute, ma c'è disponibilità da parte di tutti ■ affrontare ■ problema della sicurezza degli ex terroristi che hanno collaborato con la giustizia. «*Ci siamo affidati alla prudente riflessione del presidente del Consiglio* — spiega Felisetti — *ma è molto probabile che dell'espatrio dei terroristi non si parlerà nel programma di ■■■■. Ci sarà forse solo un accenno ai buoni ■■■■ ottenuti dalle forze dell'ordine mentre ■■■■ ■ vigore ■ ■■■■ speciali antiterrori■■■■*.

Aveva detto in sostanza Craxi a Forlani, Piccoli, Spadolini e Longo: constatiamo che ci sono alcuni casi di morte tra testimoni che hanno voluto aiutare la giustizia a scoprire le trame del terrorismo. Alcune volte si è trattato di suicidi, altre no. Non possiamo assistere passivi al fatto che i tribunali de■■■■ attenuano le pene per i terroristi che confessano, mentre l'altra parte ti condanna a morte. Bisogna fare qualcosa.

Che cosa in concreto? I terroristi pentiti potrebbero, dopo la condanna, scontare tutta la pena erogata, o parte. O ottenere anche la grazia, in ■■■■ ■ reati meno gravi. Dopodiché, ■ volessero andare all'estero, potrebbero scegliere un paese. Dovrebbero rinunciare alla cittadinanza italiana, in modo che si possa applicare loro una sorta di espulsione. «*Questa potrebbe essere ■■■■ strada*» sostiene l'on. Felisetti.

E fa l'esempio di Sandalo, il giovane di Prima linea che ha portato, a Torino, alle smantellamento dell'organizzazione. Se uno è accusato solo di ■■■■ armata, in 4-5 anni ■■■■ dal carcere. «*La debba tenere dentro fino alla fine? Oli darei la libertà provvisoria e poi ne favorirei l'espatrio*».

«*I socialisti ■ fanno troppo semplice*», dicono però al gruppo democristiano della Camera. «*Hanno ragione* — osservano — *nel dire che occorre garantire l'incolumità dei terroristi pentiti, ma lo Stato non può ammettere la propria impotenza: e a questo equivale l'espatrio concordato. Il problema comunque esiste e va affrontato. I terroristi hanno subito duri colpi e sono sbandati. Per rinserrare le file e riorganizzarsi vogliono impedire che altri parlino e ricorrono quindi alle minacce. Discutiamone*. ■■■■ non ■ ■■■■ fare ■■■■ improvvisate. *Noi democristiani siamo meno brillanti dei socialisti, ma più ponderati*».

Cauto anche l'on. Bozzi, presidente del gruppo liberale, vicepresidente della Camera ■ e giurista. «*Per attuare la proposta socialista ci vuole una legge. In linea di principio non sono contrario, ma non si deve fare nulla sottobanco*».

Completamente d'accordo ■ invece ■ segretario socialdemocratico Pietro Longo. Così come anche l'on. Massimo Teodori, radicale: «*E' giusto favorire ■ disimpegno dei terroristi ■■■■ qualsiasi mezzo, sia esso una amnistia o la proposta di Craxi*».

Nella riunione degli esperti giuridici dei quattro partiti ■■■■ maggioranza si è discusso anche della necessità di prorogare le norme sul fermo di polizia. Il provvedimento, compreso nelle misure antiterrorismo, scade il 15 dicembre prossimo. Tutti e quattro i partiti che appoggiano Forlani hanno già detto che sono disposti a rinnovarlo.

Alberto Rapisarda

Bloccato in auto spara agli agenti ■ riesce ■ fuggire

NAPOLI — Un conflitto a fuoco tra ■■■■ pattuglia della polizia stradale ■ ■■ bandito a bordo di una «132» che non si era fermata a un posto ■ blocco è avvenuto la notte scorsa a poca distanza dal casello di ■■■■ dell'autostrada Napoli-Salerno.

La polizia ha arrestato per ■■■■■■ in tentativo ■ omicidio, detenzione di armi e favoreggiamento personale Giovanni Romano, 20 anni, e Ciro Nardo, di 42, entrambi di Cercola.

Un terzo giovane dopo ■■■■ sparato numerosi colpi ■ pistola contro gli agenti ■ riuscito a fuggire.

Altre due persone, due donne di Firenze delle quali non è stato reso ■■■■ il nome, sono ■■■■ ■■■■ perché risultate ■■■■ ■■■■ vicende: ■ giovani, infatti, avevano solo ottenuto poco prima un passaggio dagli occupanti ■■■■ «132» che gli agenti ■■■■ fermato per controllo.

Madre denuncia i carabinieri per «sequestro»

MILANO — La madre di Gabriele Grimaldi, uno degli imputati per l'uccisione del gioielliere milanese Pier Luigi Torregiani, ha presentato alle procure della Repubblica ■ Pisa e di Milano denuncia contro i carabinieri per sequestro di persona.

Grimaldi, secondo quanto ■■■■■■ la madre, era «*detenuto politico nel carcere di Volterra*», da dove, il 7 ottobre scorso, è stato trasferito. Da quel giorno — secondo la madre — Gabriele Grimaldi è «disperso», non risulta cioè né detenuto nel ■■■■ carcere di Brindisi dove in base a una prima segnalazione sembrava fosse stato trasferito, ■■■ in quello di Firenze, dal quale sarebbe «transitato» diretto verso una «destinazione ignota».

Vani sono stati i tentativi di aver notizie del figlio dai magistrati di Pisa — che avevano trattato con i detenuti di Volterra dopo il tentativo ■ ■■■■ sione — e da quelli ■ ■■■■■

Nessun giornalista ■■■■■ coinvolto nel delitto Tobagi

MILANO — Alle ■■■ inquisenti, e provenienti da più parti, secondo cui nello stilare il volantino che rivendicava l'uccisione di Walter Tobagi i giovani della «Brigata XXVIII marzo» si sarebbero avvalsi della collaborazione di un esperto probabilmente appartenente al mondo dell'editoria, i magistrati ■■■■ Procura di Milano hanno dato una risposta inequivocabile: non è vero.

Il procuratore della Repubblica, sollecitato ■■■■ cronisti, ha ripetuto che, sia pure fatte le debite riserve su quanto potrebbe riservare il futuro, non esistono rapporti di informazione, né tantomeno operativi, tra terroristi e giornalisti o individui che lavorano nei giornali.

Ancora più esplicito un sostituto, che ha ■■■■■■■ come nella fase iniziale delle indagini questa eventualità sia stata presa attentamente ■ esame e vagliata con pignoleria. «Ora — precisa il magi■■■■ — non è neppure più una ipotesi di lavoro». Questo perché, all'interno del gruppetto sarebbe stato individuato ■■■ si era assunto il compito di stilare il documento teorico e sono state individuate anche ■ fonti di cui si è servito. I giudici, dunque, ■ sono procurati il materiale, tutto regolarmente in commercio, e si sono accorti che con questo era possibile scrivere il messaggio.

Esclusa dunque la possibilità di clamorose svolte nelle indagini, il procuratore Greti■■■■ ha voluto scendere in polemica con le dichiarazioni rese nei giorni scorsi dall'onorevole Bettino Craxi. «*Non ho avuto tempo di leggere giornali*», ha celiato il magistrato, aggiungendo poi: «*Non intendo fare commenti. Posso solo ribadire quanto ho già detto giorni fa e cioè che per quanto ci riguarda ■ Brigata XXVIII marzo era composta solo dai sei giovani arrestati e dei quali sono già stati resi noti i nomi*».

■ questo proposito è stato inutile insistere per sapere ■■■■ risponda a verità la voce ■■■■ condo cui i carabinieri avrebbero arrestato nei giorni scorsi in un alloggio del quartiere ticinese una giovane donna sospettata ■ avere materialmente battuto a macchina il volantino, che è stato poi diffuso. Secondo quanto risulta corrisponde a verità che la donna è stata prelevata dai carabinieri, ma quali siano le accuse a suo ■■■■ resta misterioso.

Non è comunque l'unica ad essere sparita senza lasciare, per il momento, traccia. Emittenti radio vicine all'Autonomia e qualche giornale hanno fornito elenchi di nomi di persone allontanatesi da casa che si presume siano state ar■■■■ te in seguito alle rivelazioni fatte da Marco Barbone, il giovane della XXVIII marzo che ha reso una lunga confessione (120 cartelle) coinvolgendo molta gente non nelle imprese del suo gruppo, ma ■■■■ episodi di violenza politica degli ultimi anni.

Questa pubblicazione ha molto irritato la Procura della Repubblica che contava molto sul silenzio per procedere nell'inchiesta.

m. f.

Rivelati anche i nomi dei complici

Mafiosi coinvolti ■■■■ «Un caso Serpico»

ROMA — Piena luce sul «raid» fascista del «Giulio Cesare», il liceo davanti al quale fu ucciso l'appuntato di pubblica sicurezza Francesco Evangelista, soprannominato «Serpico», e vennero gravemente feriti altri due agenti, Giuseppe Manfreda e Giovanni Lorefice.

Uno dei partecipanti all'assalto, avvenuto il 28 maggio scorso, ha confessato ed ha fatto i nomi dei suoi complici, sembra tre, tra cui una ragazza. Si tratta di Luigi Ciavardini, il neofascista di ■■■ anni arrestato il 5 ottobre al centro di Roma insieme con un altro giovane estremista ■ destra, Nazzareno De Angelis, che il giorno dopo ■ sarebbe suicidato in carcere, impiccandosi con un lenzuolo.

Sconvolto dalla cattura e soprattutto dalla tragica fine dell'amico, Ciavardini, dopo aver cercato di respingere le precise contestazioni che il magistrato inquirente gli aveva rivolto durante il primo interrogatorio, ha ■■■■ per fare ■■■■ confessione senza riserve.

Il giovane ha detto: «*Sapevamo che tutte le mattine, fuori del liceo "Giulio Cesare", c'era una pattuglia ■ agenti per ■■■■■■ sciare la scuola. Pensavamo che quei poliziotti ■■■■■ ■ per spiare i movimenti degli studenti di destra che frequentano la scuola. Decidemmo di dar loro una lezione, non volevamo ucciderе... Purtroppo le cose andarono diversamente...*».

■■■■■ fra disoccupati ■ ■■■■■■■

NAPOLI — Alcuni incidenti ■ sono avvenuti nella tarda mattinata di ieri ■■■■ polizia e carabinieri e un gruppo ■ disoccupati appartenenti al ■■■■ «Udis» (Unione disoccupati napoletani). I quali avevano tentato di bloccare il traffico automobilistico ■ via Roma, ■ centro di Napoli. Due dei disoccupati sono stati fermati e portati in questura per accertamenti.

Circa 500 disoccupati si so■■■■ recati in corteo da piazza Cavour ■ via Santa Lucia.

I manifestanti hanno chiesto che una delegazione fosse ricevuta ■■■■ presidente del Consiglio regionale. Le forze dell'ordine, a questo punto, sono intervenute, in quanto, ■■■■ disposizione dello stesso presidente del Consiglio regionale, Mario Del Vecchio, ■ delegazioni devono essere ricevute soltanto nella sede della giunta regionale.

E naturale voler mettere la propria salute davanti a tutto, ma non sempre è possibile permetterselo. È la vita.

Oggi, però, qualunque cura la salute richieda, in qualsiasi clinica e dovunque sia necessario, c'è la Sai. C'è Medica, l'assicurazione sanitaria della Sai, che garantisce alla tua salute sempre il primo posto: negli esami clinici, nei ricoveri, nei piccoli e grandi interventi chirurgici, nel parto e nelle ■■■■ dentarie. Medica interviene persino nell'invalidità permanente da malattia.
Costa meno di quanto pensi. Parlane con ■■■■ dei 3000 Consulenti Sai.

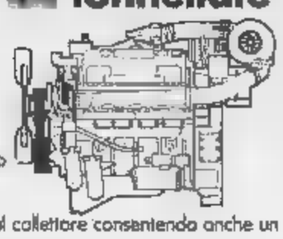
SAI Consulenti e ■■■■■■■■■■

c'est la vie

c'è la Sai

MEDICA ASSICURAZIONE SANITARIA SAI

Se devi spendere decine di milioni per comprare un autocarro da 44 tonnellate pesa bene queste parole.



Autocarri Bedford TM 400 CV: 44 tonnellate di portata, 400 cv di potenza, Motore Detroit Diesel 8V-92T, turbocompresso, a 2 tempi, 12.000 cc, 400 cv DGM, a soli 1950 giri/min: il 13% di potenza in più rispetto al minimo previsto dalla legge.
Il freno-motore Jacobs: maggiore forza frenante in uno spazio inferiore, grazie ad un dispositivo speciale che agisce sulle valvole di scarico ■ non sul collettore consentendo anche un risparmio del 20% delle guarnizioni attrito.
I componenti: tutti di grande qualità, affidabilità ■ sicurezza.
I prezzi: tra i più competitivi sul mercato.
La gamma Bedford: 6 modelli in 20 diverse versioni con potenza da 153 a 400 CV.

BEDFORD TM: pesare bene i tuoi affari.

Presso:

ALESSANDRIA **F.LLI DE LORENZI**
Località Caraffa, 58 – Silvano d'Orba – Tel. 0143/841.226

MARENE (CN) **V.A.M.P. S.r.l.**
Via Marconi, 68 – Tel. 0172/342.371

ANSELMO vicino verde Settima attico soggiorno 2 camere cucina servizi da L. 37 milioni 500 mila Turbobit tel. 011 746 096

ATTICI nuova prima proprietà, vista collina, ventilato. Via Severino Casana 20 (parcheggio corso Tassoni)

ATTICO a garage di Rivoli salone 5 camere 2 bagni servizi libero 1982 Padani (compromesso) 866.178

ATTICO libero zona Valdocco 3 camere soggiorno servizi privato consumi tel. 885 4845 dopo le 14

ATTICO lavagna vicino Porta Nuova salone 2 camere cucina servizi 2 bagni balcone cantina box. Tel. 832.434

ATTICO 2 alloggi arredati di 92 mq. zona Piazza Pitteri, 25 milioni. Tel. 831.149

AVIGLIANA via in ampia posizione panoramica ampio salone 4 camere bagni, tinello servizi lavanderia cantina box 3 auto 2000 mq. terreno 135 milioni Ghirardi tel. 846.267

BORGATA Paracollo (corso Antivoli), recente, libero subito 3° camere cucina box giardino condominiale Telefonare 781.073

BORGO S. Paolo, 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 649761 553264

BORGO San Paolo Bergata Lanza alloggio 3° piano 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio vuoto 47 milioni. Aurea 890.807 587.774

BORGO San Paolo via Cigna alloggio 5° piano no ascensore 3 camere cucina servizio interno, doppiovetri 37 milioni 500 mila Aurea 890.807 587.774

BRA A pochi minuti (Racconigi) villa signorile recente salone con camino 6 camere cucina triplo servizi mansarda lavanderia box 2 auto giardino mq 1000 corredata da impianti sportivi piscina tennis maneggio parco ippici L. 137 milioni mutuo minimo al 8% Tel. 657 516 - 657 160

BRA In libero corso Garibaldi in ampio edificio signorile camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA C libero abbastanza corso Lecce via Lanzera medio signorile 2 camere cucina servizi L. 43 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA D libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina ascensore 4 milioni Tel. 657 160.

BRA E libero via Vittorio Emanuele ampio signorile camere tinello cucinino servizi mansarda L. 28 milioni disponi. Tel. 657 160

BRA F libero allacciato corso Dante Cesare (capo Bra) 2 camere cucina possibile ingresso bagno L. 33 milioni disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA G libero zona centro completamente ristrutturato camere cucina servizi più camera mansarda L. 19 milioni Tel. 657 516

BRA H libero via Mazzini ampia cucina servizi interni ristrutturata L. 18 milioni sufficienza contanti L. 8 milioni Tel. 657 160

BRA I libero via Savona (San Salvario) camere tinello angolo cottura servizi servizi riscaldamento centralizzato L. 38 milioni 500 mila disponi. Telefonare 657 516 - 657 160

BRA L libero piazza Borgo (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucina servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA M libero Michelino (via Juvenal) mezzo signorile 3 camere tinello cucinino servizi box mq 55 circa L. 42 milioni 500 mila disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA N libero Michelino (piazza Bassi) alloggi 3 camere cucina servizi interni Iire Heidano mq 90 circa da L. 21 milioni possibilità vendita in blocco a L. 105 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA O Disponi alloggi liberi e disponibili completi cucina servizi 4 camere cucina servizi mansarde da mq 80 a mq 180 box mq 30 prezzi da L. 24 milioni minimo contanti dilazioni Tel. 657 516 657 160

BRA P libero Arpone casetta fortemente ristrutturata 4 camere tinello cucinino servizi lavanderia ripostiglio riscaldamento box mq 30 soluzione rustico adatto uso uffici o magazzino, possibilità mq 1000 circa cortile L. 60 milioni dilazioni varie affare Tel. 657 516 657 160

BRA Q libero via Roma ristorante (La Casa) signorile salone 4 camere cucina servizi ristrutturato in stile rustico L. 55 milioni dilazioni Tel. 657 516 - 657 160

BRB D libero via Moglioni (San Defendo) medio signorile 3 camere cucina abitabile servizi ingresso L. 34 milioni dilazioni Tel. 657 516 657 160

BRB F soleggiante obitò fraziona 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 29 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento Tel. 657 516 657 160

BRB V via Solferino (Lovera) 3 camere cucina servizi box L. 29 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento Tel. 657 516 657 160

BRB A libero corso Garibaldi ampio signorile camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRB C libero abbastanza corso Lecce via Lanzera medio signorile 2 camere cucina servizi L. 43 milioni Tel. 657 516 657 160

BRB D libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 34 milioni Tel. 657 160.

BRB E libero via Valperga Caluso ampio luminoso camere tinello cucinino servizi ingresso L. 28 milioni disponi. Tel. 657 160

BRB F libero allacciato corso Dante Cesare (capo Bra) 2 camere cucina possibile ingresso bagno L. 33 milioni disponi. Tel. 657 516 657 160

BRB G libero zona centro completamente ristrutturato camere cucina servizi più camera mansarda L. 19 milioni Tel. 657 516

BRB H libero via Mazzini ampia cucina servizi interni ristrutturata L. 18 milioni sufficienza contanti L. 8 milioni Tel. 657 160

BRB I libero via Savona (San Salvario) camere tinello angolo cottura servizi servizi riscaldamento centralizzato L. 38 milioni 500 mila disponi. Telefonare 657 516 - 657 160

BRB L libero piazza Borgo (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucina servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BRB M libero Michelino (via Juvenal) mezzo signorile 3 camere tinello cucinino servizi box mq 55 circa L. 42 milioni 500 mila disponi. Tel. 657 516 657 160

BRB N libero Michelino (piazza Bassi) alloggi 3 camere cucina servizi interni Iire Heidano mq 90 circa da L. 21 milioni possibilità vendita in blocco a L. 105 milioni Tel. 657 516 657 160

BRB O Disponi alloggi liberi e disponibili completi cucina servizi 4 camere cucina servizi mansarde da mq 80 a mq 180 box mq 30 prezzi da L. 24 milioni minimo contanti dilazioni Tel. 657 516 657 160

BRB P libero Arpone casetta fortemente ristrutturata 4 camere tinello cucinino servizi lavanderia ripostiglio riscaldamento box mq 30 soluzione rustico adatto uso uffici o magazzino, possibilità mq 1000 circa cortile L. 60 milioni dilazioni varie affare Tel. 657 516 657 160

BRB Q libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina box 3 auto 2000 mq. terreno 135 milioni Ghirardi tel. 846.267

BORGATA Paracollo (corso Antivoli), recente, libero subito 3° camere cucina box giardino condominiale Telefonare 781.073

BORGO S. Paolo, 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 649761 553264

BORGO San Paolo Bergata Lanza alloggio 3° piano 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BORGO San Paolo via Cigna alloggio 5° piano no ascensore 3 camere cucina servizi interni, doppiovetri 37 milioni 500 mila Aurea 890.807 587.774

BRA A pochi minuti (Racconigi) villa signorile recente salone con camino 6 camere cucina triplo servizi mansarde lavanderia box 2 auto giardino mq 1000 corredata da impianti sportivi piscina tennis maneggio parco ippici L. 137 milioni mutuo minimo al 8% Tel. 657 516 - 657 160

BRA B libero corso Garibaldi in ampio edificio signorile camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA C libero abbastanza corso Lecce via Lanzera medio signorile 2 camere cucina servizi L. 43 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA D libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 34 milioni Tel. 657 160.

BRA E libero via Valperga Caluso ampio luminoso camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA F libero allacciato corso Dante Cesare (capo Bra) 2 camere cucina possibile ingresso bagno L. 33 milioni disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA G libero zona centro completamente ristrutturato camere cucina servizi più camera mansarda L. 19 milioni Tel. 657 516

BRA H libero via Mazzini ampia cucina servizi interni ristrutturata L. 18 milioni sufficienza contanti L. 8 milioni Tel. 657 160

BRA I libero via Savona (San Salvario) camere tinello angolo cottura servizi servizi riscaldamento centralizzato L. 38 milioni 500 mila disponi. Telefonare 657 516 - 657 160

BRA L libero piazza Borgo (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucina servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA M libero Michelino (via Juvenal) mezzo signorile 3 camere tinello cucinino servizi box mq 55 circa L. 42 milioni 500 mila disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA N libero Michelino (piazza Bassi) alloggi 3 camere cucina servizi interni Iire Heidano mq 90 circa da L. 21 milioni possibilità vendita in blocco a L. 105 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA O Disponi alloggi liberi e disponibili completi cucina servizi 4 camere cucina servizi mansarde da mq 80 a mq 180 box mq 30 prezzi da L. 24 milioni minimo contanti dilazioni Tel. 657 516 657 160

BRA P libero Arpone casetta fortemente ristrutturata 4 camere tinello cucinino servizi lavanderia ripostiglio riscaldamento box mq 30 soluzione rustico adatto uso uffici o magazzino, possibilità mq 1000 circa cortile L. 60 milioni dilazioni varie affare Tel. 657 516 657 160

BRB D libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina box 3 auto 2000 mq. terreno 135 milioni Ghirardi tel. 846.267

BORGATA Paracollo (corso Antivoli), recente, libero subito 3° camere cucina box giardino condominiale Telefonare 781.073

BORGO S. Paolo, 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 649761 553264

BORGO San Paolo Bergata Lanza alloggio 3° piano 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BORGO San Paolo via Cigna alloggio 5° piano no ascensore 3 camere cucina servizi interni, doppiovetri 37 milioni 500 mila Aurea 890.807 587.774

BRA A pochi minuti (Racconigi) villa signorile recente salone con camino 6 camere cucina triplo servizi mansarde lavanderia box 2 auto giardino mq 1000 corredata da impianti sportivi piscina tennis maneggio parco ippici L. 137 milioni mutuo minimo al 8% Tel. 657 516 - 657 160

BRA B libero corso Garibaldi in ampio edificio signorile camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA C libero abbastanza corso Lecce via Lanzera medio signorile 2 camere cucina servizi L. 43 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA D libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 34 milioni Tel. 657 160.

BRA E libero via Valperga Caluso ampio luminoso camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA F libero allacciato corso Dante Cesare (capo Bra) 2 camere cucina possibile ingresso bagno L. 33 milioni disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA G libero zona centro completamente ristrutturato camere cucina servizi più camera mansarda L. 19 milioni Tel. 657 516

BRA H libero via Mazzini ampia cucina servizi interni ristrutturata L. 18 milioni sufficienza contanti L. 8 milioni Tel. 657 160

BRA I libero via Savona (San Salvario) camere tinello angolo cottura servizi servizi riscaldamento centralizzato L. 38 milioni 500 mila disponi. Telefonare 657 516 - 657 160

BRA L libero piazza Borgo (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucina servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA M libero Michelino (via Juvenal) mezzo signorile 3 camere tinello cucinino servizi box mq 55 circa L. 42 milioni 500 mila disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA N libero Michelino (piazza Bassi) alloggi 3 camere cucina servizi interni Iire Heidano mq 90 circa da L. 21 milioni possibilità vendita in blocco a L. 105 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA O Disponi alloggi liberi e disponibili completi cucina servizi 4 camere cucina servizi mansarde da mq 80 a mq 180 box mq 30 prezzi da L. 24 milioni minimo contanti dilazioni Tel. 657 516 657 160

BRA P libero Arpone casetta fortemente ristrutturata 4 camere tinello cucinino servizi lavanderia ripostiglio riscaldamento box mq 30 soluzione rustico adatto uso uffici o magazzino, possibilità mq 1000 circa cortile L. 60 milioni dilazioni varie affare Tel. 657 516 657 160

BRB D libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina box 3 auto 2000 mq. terreno 135 milioni Ghirardi tel. 846.267

BORGATA Paracollo (corso Antivoli), recente, libero subito 3° camere cucina box giardino condominiale Telefonare 781.073

BORGO S. Paolo, 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 649761 553264

BORGO San Paolo Bergata Lanza alloggio 3° piano 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BORGO San Paolo via Cigna alloggio 5° piano no ascensore 3 camere cucina servizi interni, doppiovetri 37 milioni 500 mila Aurea 890.807 587.774

BRA A pochi minuti (Racconigi) villa signorile recente salone con camino 6 camere cucina triplo servizi mansarde lavanderia box 2 auto giardino mq 1000 corredata da impianti sportivi piscina tennis maneggio parco ippici L. 137 milioni mutuo minimo al 8% Tel. 657 516 - 657 160

BRA B libero corso Garibaldi in ampio edificio signorile camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA C libero abbastanza corso Lecce via Lanzera medio signorile 2 camere cucina servizi L. 43 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA D libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 34 milioni Tel. 657 160.

BRA E libero via Valperga Caluso ampio luminoso camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA F libero allacciato corso Dante Cesare (capo Bra) 2 camere cucina possibile ingresso bagno L. 33 milioni disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA G libero zona centro completamente ristrutturato camere cucina servizi più camera mansarda L. 19 milioni Tel. 657 516

BRA H libero via Mazzini ampia cucina servizi interni ristrutturata L. 18 milioni sufficienza contanti L. 8 milioni Tel. 657 160

BRA I libero via Savona (San Salvario) camere tinello angolo cottura servizi servizi riscaldamento centralizzato L. 38 milioni 500 mila disponi. Telefonare 657 516 - 657 160

BRA L libero piazza Borgo (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucina servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA M libero Michelino (via Juvenal) mezzo signorile 3 camere tinello cucinino servizi box mq 55 circa L. 42 milioni 500 mila disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA N libero Michelino (piazza Bassi) alloggi 3 camere cucina servizi interni Iire Heidano mq 90 circa da L. 21 milioni possibilità vendita in blocco a L. 105 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA O Disponi alloggi liberi e disponibili completi cucina servizi 4 camere cucina servizi mansarde da mq 80 a mq 180 box mq 30 prezzi da L. 24 milioni minimo contanti dilazioni Tel. 657 516 657 160

BRA P libero Arpone casetta fortemente ristrutturata 4 camere tinello cucinino servizi lavanderia ripostiglio riscaldamento box mq 30 soluzione rustico adatto uso uffici o magazzino, possibilità mq 1000 circa cortile L. 60 milioni dilazioni varie affare Tel. 657 516 657 160

ATTICO
San Paolo libero recente signorile salone 2 camere tinello cucinotto balconi terrazzo. solaio 120 milioni Tel. 882.434

ATTICO 2 alloggi arredati di 92 mq zona Piazza Pitteri, 25 milioni. Tel. 831.149

AVIGLIANA villa in ampia posizione panoramica ampio salone 4 camere bagni, tinello servizi lavanderia cantina box 3 auto 2000 mq. terreno 135 milioni Ghirardi tel. 846.267

BORGATA Paracollo (corso Antivoli), recente, libero subito 3° camere cucina box giardino condominiale Telefonare 781.073

BORGO S. Paolo, 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 649761 553264

BORGO San Paolo Bergata Lanza alloggio 3° piano 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

BORGO San Paolo via Cigna alloggio 5° piano no ascensore 3 camere cucina servizi interni, doppiovetri 37 milioni 500 mila Aurea 890.807 587.774

BRA A pochi minuti (Racconigi) villa signorile recente salone con camino 6 camere cucina triplo servizi mansarde lavanderia box 2 auto giardino mq 1000 corredata da impianti sportivi piscina tennis maneggio parco ippici L. 137 milioni mutuo minimo al 8% Tel. 657 516 - 657 160

BRA B libero corso Garibaldi in ampio edificio signorile camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA C libero abbastanza corso Lecce via Lanzera medio signorile 2 camere cucina servizi L. 43 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA D libero via Mongini in medio signorile camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 34 milioni Tel. 657 160.

BRA E libero via Valperga Caluso ampio luminoso camere tinello cucinino servizi ingresso camere mq 25 disponi. Tel. 657 518

BRA F libero allacciato corso Dante Cesare (capo Bra) 2 camere cucina possibile ingresso bagno L. 33 milioni disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA G libero zona centro completamente ristrutturato camere cucina servizi più camera mansarda L. 19 milioni Tel. 657 516

BRA H libero via Mazzini ampia cucina servizi interni ristrutturata L. 18 milioni sufficienza contanti L. 8 milioni Tel. 657 160

BRA I libero via Savona (San Salvario) camere tinello angolo cottura servizi servizi riscaldamento centralizzato L. 38 milioni 500 mila disponi. Telefonare 657 516 - 657 160

BRA L libero piazza Borgo (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina box 3 camere tinello cucina servizi anche uso ufficio mq 140 L. 33 milioni interni mutuo agevolato San Paolo disponi. Tel. 657 516 657 160

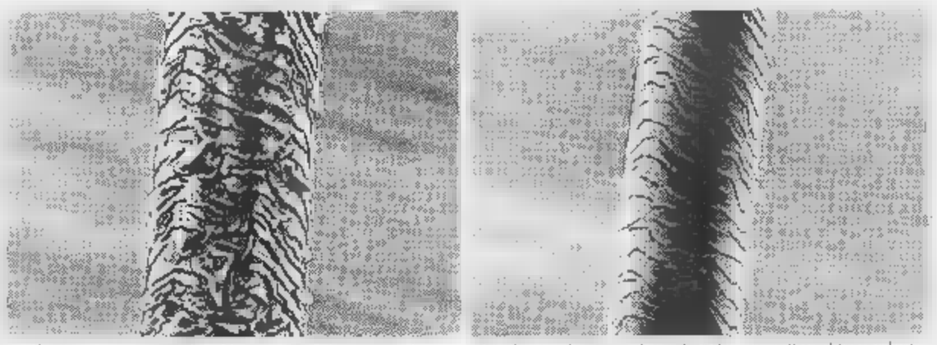
BRA M libero Michelino (via Juvenal) mezzo signorile 3 camere tinello cucinino servizi box mq 55 circa L. 42 milioni 500 mila disponi. Tel. 657 516 657 160

BRA N libero Michelino (piazza Bassi) alloggi 3 camere cucina servizi interni Iire Heidano mq 90 circa da L. 21 milioni possibilità vendita in blocco a L. 105 milioni Tel. 657 516 657 160

BRA O Disponi alloggi liberi e disponibili completi cucina servizi 4 camere cucina servizi mansarde da mq 80 a mq 180 box mq 30 prezzi da L. 24 milioni minimo contanti dilazioni Tel. 657 516 657 160

BRA P libero Arpone casetta fortemente ristrutturata 4 camere tinello cucinino servizi lavanderia ripostiglio riscaldamento box mq 30 soluzione rustico adatto uso uffici o magazzino, possibilità mq 1000 circa cortile L. 60 milioni dilazioni varie affare Tel. 657 516 657 160

Shampoo Pantèn F: l'unica "cura dimagrante" per capelli grassi.



Dopo un lavaggio con uno shampoo normale, i capelli si liberano dal grasso, ma lo riacquistano totalmente nel giro di una settimana.
L'impiego regolare dello shampoo Pantèn F, secondo le modalità d'uso, riduce invece progressivamente il grasso in eccesso, ad ogni lavaggio, fino alla completa normalizzazione.
Shampoo Pantèn F per capelli grassi contiene uno specifico principio attivo ad azione antigrasso: la piridossina tripalmitato (C₅₄ H₉₁ NO₆), che riduce sensibilmente la secrezione del sebo, come dimostrato da test sistematici (Osmio-test) effettuati su soggetti anche con capelli molto grassi.

Problemi	Prodotti Pantèn F	
Forfora	Shampoo	Lozione
Capelli grassi	Shampoo	—
Problemi gravi	Shampoo	Rinforzante

PANTÈN F risolve e dimostra

solo in farmacia

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

QUARRODOUD
Immobiliare cerca in Via dei Sarti e in Via Bongiovanni vendono stesse case alloggi 1-2 camere anche cucinino Luogo Telefonare 891 220 compilazione Torinese

A.A.A. PALAZZO moderno Torino 3 piani abitabile ed ottimo servizi comodi in ogni caso vera ottima resa documentabile vendesi Tel. 011 x 789 132

A.A. LIBERA monolocamere mansardato forte cenno L. 6 milioni 800 mila Rex Immobiliare Vendite Tel. 517 092.

A.A. LIBERO recente signorile piccolo condo alto rend. corso Polonia 3 camere cucina 47 milioni 900 mila Giannocchi 517.567

A.A. VILLA libera recente via in Pinerolese 2 camere salone cucina doppio servizi garage riscaldamento 1110 mq giardino vendesi 111 milioni 800 mila. Telefonare Rivoli 534-727

A.A. ZONA piazza Statuto/Regio in stabile con ascensore riscaldamento centrale camere tinello pranzo alto abitabile 10 milioni 500 mila. Ebanoangeli 517 501

A. AMPIO libero via Ramni 3 camere cucina doppio ripostiglio 20 milioni mutuo contanti interessante. Edoardo 646.983

A. CASA-NOVA 920 9705 nuovo signorile piazza Statuto alloggio inedito di 2 camere cucinotto living doppio L. 27 milioni 500 mila

A. CASA-NOVA 920 9705 libero zona Aurora alloggio da ristrutt. 3 camere 2 servizi L. 48 milioni Sottocasa 30% casalinghi

A. CASA-NOVA 920 9705 libero Crocetta alloggio ristrutt. 2 camere tinello cucinino con servizi L. 40 milioni 500 mila mutuo. Tel. 910 043 519 085

A. CONFAR zona Montebianco (piazza Bottesini) camere tinello cucinino servizi L. 15 milioni 500 mila Telefonare 513 916

A. CONFAR affacciamo Castello di Valentino alloggi da 5 vani tutti a posto di L. 40 milioni richiesti. Tel. 519.017 - 519 085.

A. CONFAR affacciamo corso S. Maurizio ultimi 2 alloggi volendo abbinabili di 2-3 vani da L. 000.000 Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR in via Vanchiglia corso S. Maurizio 2 camere cucina L. 5.600 000 disponibile in 6 mesi 70% Tel. 519 017 519 085

A. CONFAR libero adiacenze corso Tassoni camere 2 cucina e L. 16 800 000 interessa contanti 5 200.000 Tel. 519.017 519 085

A. CONFAR libero grosso recente ben servito a Volvera 3 vani ripostiglio box subito a L. 40 milioni 500 mila mutuo. Tel. 910 043 519 085

A. CONFAR zona Montebianco (piazza Bottesini) camere tinello cucina 2 servizi ripostiglio 55 68 54.

AFFARE compriamo camere cucina e camerini libero subito libero con servizi pagamento contanti. Telefonare 705 853 ore ufficio

AFFARE in Torino in prima periferia nuovissimi due appartamenti arredati 2 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 882 - 537.

A.C.B. libero Lungo Po Antonelli autonomo ultimo camere tinello ripostiglio 47 milioni dilazioni Tel. 882 137 833 135.

A.C.B. libero piazza Bengasi camere cucina angolo cottura pantomano 22 milioni dilazioni Tel. 835 135 882 137

A. FIDIM corso Tassoni libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi box Tel. 548.148

A. FIDIM corso Tassoni libero signorile 2 camere soggiorno cucinotto 4 angoli 60 mq. Telefonare 548 148.

A. FIDIM corso Monte Cimone grosso libero camere cucinino tinello cucinino servizi 70 mq. L. 53 milioni Telefonare 548 148

A. FIDIM piazza Massaua grosso libero soggiorno 2 camere cucinino cucinotto cucinino 100 mq Telefonare 548 148.

A. FIDIM piazza Ottavio Pinerolo libero camera soggiorno cucinino 2° piano ascensore L. 38 milioni 500 mila Telefonare 548 148.

A. FIDIM zona Stadio libero 2 camere tinello cucinino 60 mq cash percentuale. Occasione L. 38 milioni 500 mila Telefonare 548 148

A.F.M. libera ottimissima Asti zona panoramica con terreno. Telefonare 535 517

A. LIBERO corso G. Cesare VII vendesi appartamento composto da soggiorno 2 camere cucinotto servizi. L. 34 milioni dilazionabili Edi Casa. Telefono 548 154

A. LIBERO corso Brescia luminoso 3 vani e servizi L. 14 milioni 500 mila dilazionabile. Tel. 510 484

A. LIBERO zona De Gasperi, Mongreno signorile piano alto camere tinello cucinino 40 milioni. Giannocchi 517 591

A. MADONNA Campagna libero recente cucinotto camere tinello cucinino 37 milioni 500 mila. Giannocchi 517 591

A. SERMI libero corso Cosenza zona piazza Pitagora recente signorile 3 camere cucina bagno panoramica Tel. 519 901

A. SERMI vende via Carlo Alberto adiacenze via Corso Cairoli ampie 2 camere cucina bagno 14 milioni 500 mila Tel. 519 901

A. SERMI vende libero piccolo Sampeyre in recente palazzina monoposizione ampiezza con 2 camere 23 milioni Tel. 519 901

A. SERMI vende zona stadio corso Unione Sovietica appartamento 3 camere cucina living ristrutturatissimi Tel. 519 901

A. SERMI vende Mirafiori Sud via Morra Cengio camere tinello cucinino 15 milioni 500 mila. 2 camere tinello 25 milioni 500 mila Tel. 519 901

A. SERMI vende libero Crocetta via Pizzi ripulito camere tinello cucinetta bagno impianto gas Tel. 519 901

A. SPAZIO 80 adiacenze via Cigna alloggio 4 camere doppi servizi 2 camere tinello cucinino servizi L. 15 milioni 600 mila Telefonare 513 916

A. SPAZIO 80 vende in via Mazzini box 15 mq. Torino alloggi signorili in palazzina varie metrature. Telefonare 513 916

A. SPAZIO 80 vende Cascine Vica libero camere tinello angolo cottura pantomano 22 milioni dilazioni Tel. 835 135 882 137

A. SPAZIO 80 vende e consiglia villa monofamiliare signorile con mansarda abitabile garage. Telefonare 513 916.

A. SPAZIO 80 vende Rivoli zona centro Epoca libero subito camere tinello cucinino servizi Tel. 513 916

A. UNIONCASE A 549.777 libero appartamento 3 camere cucina bagno

A. UNIONCASE B 549 777 splendente corso Trapani attico privato piedi-a-terra ingresso camera cucina bagno libero subito

A. UNIONCASE C 549 777 libero subito Borgo Vittoria via Lemie ingresso 2 camere cucina bagno

A. UNIONCASE D 549 777 vera affare via Domodossola 10 in casa con riscaldamento composto 2 camere cucina servizio 14 milioni 200 mila 2 camere cucina bagno 10 milioni 200 mila

A. ZONA Lungo Dora Agrigento ingresso tinello cucinino servizi L. 27 milioni dilazionabili Tel. 510 404

A. Madonni Bed Cash vendo L. 550 mila mq alloggio libero mezzo 81 L. 2 piano 5 vani servizi box Tel. Ore 547.1210

A Torino giovani laureati via Nizza 342 a pochi metri nuovissimi stabile recente con tanto pregio alloggi camere, cucina servizi 14 milioni 2 camere cucina servizi 18 milioni 600 mila con garanzia 10% visite 15-19 Tel. 656 6804

A 10 minuti centro libero nuovo 3 vani ripetendo signore accesso vicino ospedale zona tranquilla vendesi 25 milioni più dilazioni adatto per giovani Tel. 737.644

AD Impresa privata vende a privato mq 104 ottimo stato 2 camere bagno cucina servizi Tel. 0403413 301 ore ufficio

ADIACENTE corso Brescia vendesi camera cucina servizi occupata L. 13 milioni 500 mila dilazionate Tel. 510 404

ADIACENTE Fiat Mirafiori libero subito 2 camere cucina bagno L. 25 milioni. Eurimmobiliare Torre Tel. 635 771 636 756.

ADIACENTE Tesoriera ampio camere Piccole servizi occupato 16 milioni Colony 548 426 - 532.218

ADIACENTI corso Trapani in stabile recente vendonsi alloggi liberi 1-2 camere tinello cucinotto servizi Tecnorama 507 340 immobiliare Tecnorama

ADIACENZA c. so d'Azeglio zona Martiri vendo locale privato doppio ingresso 2 camere cucina servizi ampia cantina Tel. 683.276

ADIACENZE Corso Cairoli compravendo 2 camere cucina servizi 13 milioni Ghirardi tel. 596.202

ADIACENZE Corso Cairoli compravendo 2 camere cucina servizi 13 milioni Ghirardi tel. 596.202

AFFARE Lingotto via Valperga vendo mini monolocale libero in parte 5 milioni contanti 5 milioni dilazione Tel. 531 878

AFFARONE Lungo Dora Pordo vendo 3 alloggi mansarda primo ristrutturare 7 camere, L. 15 milioni 800 mila, pagamento agevolato Agenzia Tecnol-Mary, telefono 770.712.

ALLOGGI 1-2 camere vendo servizi vendo in Druglasca, via Foti, telefonare 790 351

ALLOGGI 2-3 vani liberi ad adeguati vendo su piazza Bengasi subito appartamenti ristrutturati 70% Tel. 683 809

ALLOGGIO libero in palazzina prestigiosa Testaferrata salone cucina 2 camere doppi bagni box garage Tel. 841 838.

ALLOGGIO Barriera Milano vendesi 3 camere cucina servizi e camera cucina servizi mercato domestici vendesi casa. Tel. 510.502

ALLOGGIO camere tinello cucina servizi vendesi via Nizza 342 a pochi metri nuovissimi stabile recente con tanto pregio alloggi camere, cucina servizi 14 milioni 2 camere cucina servizi 18 milioni 600 mila con garanzia 10% visite 15-19 Tel. 656 6804

ALLOGGIO semilusso libero subito 2 camere cucina servizi conto Unità vendesi 50 milioni Tel. 530.388

AMATE in cabina? Vi proponiamo appartamenti di box i saggi in rivolta a schiera con ampi giardini, inseriti in un parco condominiale di 34 ettari mq. a soli 25 km da Torino. Assenza rilevanti e eccezionale tecnici orientati al massimo risparmio energetico (pellicolare ai pavimenti ed alle modalità di pagamento dilazionate quasi gratuite anche direttamente dal parte di Ecl Costruzioni Immobiliari, ufficio di Torino, via Via Val Bo, telefono 010.3666. Ufficio di Bellissima, corso Lagni 81, telefono 827-528.

ANTIQUARIATO Vendesi mobili antichi e moderni, quadri, oggetti d'arte, argenti, bronzi, ceramiche, orologi, tappeti, lampadari, cristalli, vetri, porcellane, stoffe, ricami, pizzi, libri, stampe, monete, medaglie, francobolli, cartoline, modernariato, bigiotteria, curiosità, collezioni, acquisto in blocco o singoli pezzi. Tel. 882.882 ore ufficio

ARTE Vendesi quadri antichi e moderni, oggetti d'arte, argenti, bronzi, ceramiche, orologi, tappeti, lampadari, cristalli, vetri, porcellane, stoffe, ricami, pizzi, libri, stampe, monete, medaglie, francobolli, cartoline, modernariato, bigiotteria, curiosità, collezioni, acquisto in blocco o singoli pezzi. Tel. 882.882 ore ufficio

ASTI 2 locali arredati cucina abitabile bagno ripostiglio cantina box auto 2 milioni 500 mila Tel. 0141 - 55.000

ATTICO Corso Francia 2 camere cucina servizi

Aumentano le presenze nelle università italiane

Sarà limitato il numero degli studenti stranieri?

Quest'anno le «preiscrizioni» si sono triplicate - Un progetto di legge per contrastare chi sfugge al numero chiuso»

ROMA — La storia degli studenti stranieri in Italia sta per arricchirsi di un capitolo nuovo e determinante: al ministero della Pubblica istruzione è in fase conclusiva la stesura di un progetto di legge per «contingentare» il numero dei giovani di altri Paesi che intendono frequentare gli atenei italiani.

Le formule e i modi grazie ai quali quest'operazione verrà compiuta devono essere ancora definiti: anche se è quasi sicuro che l'accesso sarà reso più facile per gli studenti che vogliono studiare in Italia in base a particolari motivazioni culturali, mentre le maglie si stringeranno per coloro che si iscrivono alle università italiane per aggirare l'ostacolo del «numero chiuso» esistente nel proprio Paese.

E' facile prevedere un dibattito vivace, nel Parlamento e fuori del Parlamento, su quest'iniziativa. Tutte le forze politiche sono consapevoli della necessità di fornire regole generali ad un fenomeno che, abbandonato a se stesso, correrebbe il rischio di una crescita abnorme, a detrimento della qualità del servizio fornito ai «clienti». Il numero delle «preiscrizioni» si è triplicato, rispetto all'anno scorso: da 3000 si è saliti a mille. E la spinta verso la crescita è tanto forte che l'università per stranieri di Perugia si è vista costretta a fissare un tetto (3500 unità) per coloro che vogliono partecipare ai «corsi propedeutici», uno dei passaggi obbligati per l'ammissione alle facoltà.

E' forse opportuno spiegare i meccanismi d'iscrizione. Lo straniero che desidera frequentare l'università in Italia deve «preiscriversi» entro una data che normalmente cade verso la fine di febbraio, negli uffici dell'ambasciata italiana presso il suo Paese. Questo non dà automaticamente diritto all'iscrizione e l'aspirante deve dimostrare di conoscere la lingua, quanto basta per seguire le lezioni, e la disciplina nella quale intende perfezionarsi.

Il passo successivo è un esame, tenuto da docenti inviati dall'Italia, presso gli istituti di cultura italiana all'estero. Dal '75 (molte sono state organizzati corsi speciali, «propedeutici» all'esame di ammissione, presso l'università per stranieri di Perugia. Negli anni seguenti, in considerazione del numero crescente di studenti, «corsi propedeutici» sono stati istituiti anche a Siena e Macerata. L'affluenza a Perugia specialmente, fu tale che nell'ottobre '79 il rettore è deciso di chiudere le iscrizioni.

«Il problema però è grave anche prima che si verificasse il forte aumento registrato negli ultimi mesi», dice il direttore generale delle relazioni culturali, Sergio Romano. E una spiegazione va cercata nelle motivazioni che spingono i giovani stranieri a cercare di iscriversi nei nostri atenei.

Una parte di essi desidera compiere studi particolarmente qualificati; per esempio coloro che entrano al Politecnico di Torino, o in larga misura, gli aspiranti a frequentare facoltà umanistiche. Ma molti si iscrivono all'università in Italia perché il «numero chiuso» nel loro Paese ha precluso l'ingresso alla facoltà prescelta. «E' una situazione che presenta almeno due inconvenienti — dice il dott. Romano —; in primo luogo facciamo saltare, involontariamente, la programmazione compiuta dai governi dei Paesi d'origine; fabbrichiamo alcuni settori più laureati di quanti ne abbiano bisogno». La Grecia, in un certo anno, aveva «programmato» 80 laureati in medicina; dall'Italia giunse arrivarono 300.

Marco Tosatti

Una mostra «Italiani in Brasile»

SAN PAOLO — E' in corso, in questi giorni nel Museo d'arte di San Paolo, in Brasile, l'esposizione «Italia-Brasile» sulla presenza italiana in Brasile dall'epoca della scoperta sino ai nostri giorni. La mostra ha ufficialmente aperto il programma di attività in Sud America della Fondazione Giovanni Agnelli.

E' la prima di una mostra, la cui preparazione ha richiesto mesi di ricerche in Brasile e in Italia, documenta al di là delle cifre e dei riferimenti statistici il contributo dato dagli italiani al progresso del Brasile nei diversi campi di attività durante più di 400 anni di storia.

In particolare, come ha messo in rilievo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, il contributo degli italiani è rilevante sotto due aspetti: in primo luogo per aver introdotto nella società coloniale dell'800 brasiliano la cultura del lavoro come attività nobile dell'uomo e strumento di promozione sociale; in secondo luogo per aver introdotto le prime forme di organizzazione sindacale e cooperativa; in terzo luogo per aver dato vita ad un ceto imprenditoriale di prim'ordine.

Rivelazioni dei Kronzucker in una rivista tedesca

I tre ragazzi sequestrati han mentito alla polizia

Ora si giustificano dicendo: «Avevamo paura di rappresaglie» - I giovani hanno anche riferito la targa di una delle auto dei rapitori

BONN — Per paura dei loro rapitori Sabine e Susanne Kronzucker e il cugino Martin Waechtler non hanno detto la verità, dopo la loro liberazione, alla polizia italiana, al Bundeskriminalamt e perfino ai loro genitori.

Lo afferma, in un suo servizio «autorizzato dai genitori» dei ragazzi, il settimanale illustrato «Bunte».

Secondo l'articolo, i ragazzi non sono stati tenuti prigionieri in due tende, piantate in una grande radura di una pineta: essi sono stati tenuti per tutti i 68 giorni all'aperto. In una tendopoli sui monti, in un bosco impraticabile. Per raggiungere l'accampamento, costituito da sette tende, impiegarono una notte e il mattino successivo.

I tre ragazzi, chiusi dapprima nel bagagliaio di una «Alfa Romeo Giulietta», per paura di rappresaglie da parte dei rapitori hanno rivelato solo ora il numero di targa dell'auto, targata Firenze, che essi avevano fissato in mente.

«Bunte» ha acquistato in esclusiva il racconto della vicenda toccata al giornalista televisivo Dieter Kronzucker per un prezzo di due milioni di marchi circa (quasi equivalente alla metà del ricavato pagato, di due miliardi di lire). Il fisco intende però tassare questo guadagno con l'aliquota del 56 per cento.

Le indagini sul rapimento hanno avuto ieri in Italia un'ulteriore svolta. A Follonica (Grosseto) è stata ritrovata la vettura e il quale avvennero il sequestro dei ragazzi: l'automezzo risulterebbe rubato a Poggibonsi (Siena).

Le indagini si sono ulteriormente sviluppate nella zona a cavallo fra l'estremo limite della provincia di Pisa, nel Volterrano, e la provincia di Grosseto soprattutto nell'entroterra di Maremma grossetana dove, in prossimità del capoluogo di provincia, alcuni sardi, Giovanni Farina, in possesso di denaro riciclato del rapimento del fanciullo Del Tongo di Arezzo (liberato dopo il pagamento del riscatto) e ritenuto coinvolto nel rapimento dei tre ragazzi tedeschi.

Secondo i magistrati che conducono l'inchiesta, la vettura sarebbe stata a Follonica servì a trasportare i tre ragazzi dalla «prigione» dove l'«anonima sequestri» li teneva rinchiusi, fino a Saviglie, nei pressi del casolare dove vennero poi ritrovati.

Sabine e Susanne Kronzucker e il cugino avrebbero infatti fornito particolari che hanno permesso di individuare sia l'automezzo, «850», sia un'altra vettura, una «131», ritrovata a Saviglie una settimana fa: sarebbe stata abbandonata dai rapitori che forse avevano in animo di servirsene in caso di difficoltà dopo la liberazione dei ragazzi.

Sono stati nel frattempo trasmessi alla Procura di Firenze anche gli atti relativi al sequestro di Francesco Del Tongo. Il magistrato ha ritenuto che esistesse una connessione soggettiva, fra i due sequestri: uno degli accusati del rapimento del ragazzo aretino è, infatti, Giovanni Farina, presunto «agente di collegamento» fra i carcerieri dell'«anonima sequestri» e i cosiddetti «riciclatori».

Anche di questo sequestro si occuperanno quindi i sostituti dott. Vigna e dott. Fleury, ai quali è affidata l'inchiesta.

Milano: s'indaga sul medico del Sindona

MILANO — I magistrati milanesi che indagano su Sindona e sul suo misterioso «rapimento» stanno cercando di approfondire la figura di Giuseppe Miceli Crimi, un medico cui, avant'ieri, è stata notificata una comunicazione giudiziaria.

Il nome di Crimi comparirebbe in alcuni fra i momenti più salienti della vicenda Sindona: per esempio, nel periodo in cui il bancarottiere avrebbe dovuto rimanere in isolamento nel carcere di New York, Crimi avvalendosi della sua qualifica di medico, e contravvenendo alle specifiche disposizioni del giudice, riuscì ad entrare in cella per parlare col detenuto.

Altro esempio: quando Sindona, nell'ottobre del '79, tornò a New York dopo il preteso rapimento, la prima persona che chiese di vedere fu proprio Miceli Crimi. La ferita alla gamba (subita durante il periodo di «detenzione») non presentava nessun motivo di preoccupazione. Probabilmente — ritengono i magistrati milanesi — Miceli Crimi conosce su questa ferita molto di più di quanto finora abbia detto.

Sfuggita per errore a raffineria

Napoli: nube di gas intossica 70 operai

Tre stati ricoverati - Scene di panico in città ma è risultato che le esalazioni sono pericolose per l'organismo

NAPOLI — Una nube di gas — sfuggita per un errore da raffineria di Napoli — ha suscitato ieri allarme e sgomento in città e cintura; settantina di operai di un'azienda vicina al luogo dell'incidente sono rimasti intossicati, per fortuna in modo non grave dopo alcune ore la nube s'è dispersa.

E' accaduto al mattino alle 8,30; il primo allarme è arrivato ai vigili del fuoco in via delle e di Giovanni a Teduccio, periferia occidentale e Napoli. La nube — lunga all'apparenza almeno quattro chilometri, larga ottocento metri e da un odore penetrante — è sposata lentamente sud raggiungendo prima 11 l'abitato di Torre del Greco: ai suo passaggio sono registrati casi di malore non gravi fra la popolazione e, in alcuni quartieri, scene di vivissimo allarme, se di panico.

Sono immediatamente intervenuti i tecnici dei vigili del fuoco hanno compiuto prelievi d'aria per analizzarne i campioni e stabilire la natura gas. Il primo pozzo profondo, condotto esperti del servizio di controllo dell'inquinamento atmosferico della Provincia Napoli, diretto dottor Manzi, ha di un «pesante» che, in alcuni della periferia cittadina e dei vicini centri vesuviani, si «appoggiava» sul suolo impiegando molto tempo

E' stato poi accertato che la nube, completamente dispersasi nella tarda mattinata, era costituita dal gas etil-mercaptano, contenuto in un serbatoio di una raffineria Mobiloil a Giovanni a Teduccio: un operaio, che inavvertitamente manomesso una valvola del serbatoio nel quale era contenuto il gas, ne aveva causato la

L'etil-mercaptano è un gas non usato, fino al 1978, come additivo del e del propano. Nonostante che da quattro anni non serva più a tale uso, nella raffineria della se ne deposita ancora un piccolo quantitativo in un due o tre metri cubi, periodicamente da collaudare e pulire.

Ieri un operaio l'operazione di lavaggio del serbatoio, manomettendo valvola, quale si sprigionata la nube. operai , più vicina alla Mobiloil, in ospedale, sono 70. Soltanto tre di essi, Dello Fermine, di anni, di San Giorgio a Cremano; Anna Lotti, di 22, di Napoli, e Pasquale Cefariello, di 44, di Ercolano, sono ricoverati. Tutti gli altri sono stati dimessi e giudicati guaribili in 36 ore.

Le esalazioni del gas provocano mal di e vomito ma non sono — è stato detto — pericolose per l'organismo.

L'episodio Varese in incontro basket

Processo undici «tifosi» Gridarono: morte agli ebrei

— Compariranno stamane in undici davanti alla corte d'assise. L'accusa è di apologia di genocidio, un reato previsto da una legge del 1967, ma finora to. Il fatto ? Quel giorno, al palazzetto dello sport di Varese, si svolgeva un importante incontro di pallacanestro: l'Emerson, squadra locale, affrontava la Coppa dei Campioni di Israele.

Grida e fischi di tifosi, come sempre. Ma d'improvviso qualcosa che con lo sport non nulla a che fare. Sotto il tabellone segnapunti apparve uno striscione: «*Dieci mille Mauthausen*», contemporaneamente un gruppo di giovani agitava croci di legno e gridava: «*Adolfo Hitler ce lo ha insegnato, uccidere ebrei non è reato*», «*Ebrei al forno*» e altri slogan dello stesso livello fascismo antisemita. La manifestazione il palasport, un agente che cercava far cessare gli slogan e sequestrare lo striscione venne preso a calci. Alla fine, terminata la loro bravata, i fascisti ne diedero indisturbati.

Ci vollero ancora giorni densi polemiche, sedute straordinarie del consiglio comunale, interrogazioni parlamentari, le scuse ufficiali del governo italiano a Israele prima che la questura di Varese decidesse a compiere indagini e identificare i responsabili del gesto. Anche tra le pubbliche autorità c'erano, infatti, molti sostenitori della tesi del tifo esasperato, una «*bravata di cattivo gusto*» e nulla di più. La stessa tesi che gli undici accusati hanno di avvalorare con lettera ai giornali.

Ma la storia politica li smentisce. Paolo Ossoli, anni; Abate, di 19; Arturo Ceci, 22; Angelo Farè, ventenne; Giovanni Pare, 19 anni; Murgia, di 19; Antonello Binetti, di 19; Virgilio Magri, anni; Carcano, 20 anni; Marcello Federiconi, di 20; Davide Gnocchi di 20, stati tutti simpatizzanti iscritti in fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile del Fronte Nazionale. Ossoli, all'epoca dei fatti, era addirittura il responsabile provinciale. Tutti si radunavano in piazza Monte Grappa a sfoggiare moto e camicie nere impressi teschi e scritte. Qualcuno aveva anche la fama duro, picchiatore.

L'inchiesta ha inoltre stabilito che la manifestazione era stata preparata da tempo tutti i particolari: la preparazione del materiale; l'accordo con un complice per far aprire porta secondaria palasport ed entrare senza dare nell'occhio; l'incontro con un gruppo di sportivi denominato «ultras» a cui i neofascisti chiesero chiaramente di prendere parte alla gazzarra antisemita. Nessuna esplosione di tifo incontrollato, dunque, scrive il giudice istruttore: «*Tutte manifestazioni in cui il tifo si estrinsecò (slogan, croci, striscioni) ebbero per comune denominatore la rievocazione delle persecuzioni degli ebrei*».

g. mr.

Pellegrinaggio in bicicletta da Vicenza a Czestochowa

ROMA — Quarantadue italiani, guidati dal teologo Battista Mondin, sono andati e tornati, in bicicletta, da Vicenza al santuario mariano di Czestochowa (Polonia): lo afferma su un giornale lo stesso «capogruppo».

«*I 42 corridori* — dice Mondin (che insegna nella Pontificia università urbaniana di Roma) — *hanno impiegato sette giorni per arrivare al più famoso santuario polacco, che sorge lontano da Cracovia, città quale, esattamente fino a due anni fa, era arcivescovo il card. Karol Wojtyla*».

«*Le tappe* — aggiunge il teologo — *non erano per gente sprovveduta o poco preparata: andavano dal minimo di 170 a un massimo di 370 km al giorno*».

Mondin conclude la testimonianza affermando distribuito «*varie diecine di quadri del Santo Padre*» ad alcuni capi operai perché li attaccassero «*sui muri delle loro fabbriche*».

Un «DC 9» dell'Ati si schiantò contro montagna: 31 morti

Cagliari: davanti al giudice sciagura Capoterra

CAGLIARI — Il capitano dell'Aeronautica militare Gildo Murru, indiziato di disastro aereo colposo e di omicidio colposo plurimo in concorso con altre persone, per la sciagura di Capoterra del 13 settembre 1979 (morirono persone: 37 passeggeri e 4 membri di equipaggio), si è rifiutato rispondere alle domande del giudice istruttore, dottor Leonardo Bonsignore.

Il rifiuto all'interrogatorio è stato motivato dall'ufficiale, che è assistito dagli avvocati Leonardo Filippi e Francesco Ornis, con ragioni di carattere difensivo. Il capitano Murru, in attesa che i periti depositino il lavoro con il deposito delle perizie e in attesa dell'interrogatorio degli altri alti ufficiali indiziati di reato, ha ritenuto opportuno non rispondere alle domande del magistrato.

L'ufficiale era stato lungamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Mario Biddau che con il collega Enrico Altieri ha condotto la fase iniziale dell'inchiesta, trasmettendo poi gli atti all'ufficio istruzione.

Anche l'interrogatorio del generale Riccardo Musci, comandante del settore telecomunicazioni per il controllo del traffico aereo nell'Italia meridionale e del tenente colonnello Francesco Pasetti, responsabile dell'ufficio pianificazione radioassistenza, non si è svolto. I legali dei due ufficiali dell'Itav non sono giunti in città in quanto trattenuti continente da altri impegni. L'indisponibilità dei difensori ha fatto saltare gli interrogatori che presumibilmente avranno luogo giovedì 23 ottobre, quando sono stati convocati dal magistrato gli altri tre ufficiali dell'Itav (ispettorato telecomunicazioni assistenza volo) incriminati per concorso negli stessi reati al capitano Murru.

Agli atti dell'inchiesta, oltre interrogatori effettuati dai sostituti procuratori Biddau e Alberi, figurano le trascrizioni dei nastri contenenti le conversazioni tra l'equipaggio del DC-9 dell'Ati e la di controllo di Decimomannu e la perizia degli esperti disposta dalla procura per stabilire le cause dell'incidente. perizia, si fa riferimento ad otto errori umani tra le cause della sciagura.

Sequestro di prodotti anticellulite

SASSARI — Il pretore Simonetta Sotgiu ha disposto il sequestro, su tutto il territorio nazionale, di una serie di prodotti di bellezza usati per la fonoforesi (il trattamento per l'eliminazione della cellulite) che contengono sostanze che non sono registrate presso il ministero della Sanità.

In particolare, il magistrato ha ordinato ai carabinieri dei nuclei antisofisticazioni il sequestro di prodotti per la fonoforesi delle ditte «Lirc» di Genova, «Lauranne» Roma «Arianna Europa» di Firenze e «Termodale» di Bologna.

La dottoressa Sotgiu ha anche incriminato i titolari di otto istituti di bellezza di Sassari per praticato tali trattamenti e usato i prodotti in questione senza la licenza dell'autorità sanitaria.

L'ordinanza dispone che i prodotti incriminati siano sequestrati negli istituti di bellezza che li usano e nelle profumerie in cui sono in vendita.

Roma: picchiata una vigilessa

ROMA — Una vigilessa, Gabriella Andreoli, 25 anni, è stata aggredita e percossa da un automobilista al quale di spostare la vettura ferma su un giro pedonale. richiesta vigilessa, l'uomo era al volante di una «RS» è sceso e ha picchiato la donna procurandole lesioni che sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Il fatto avvenuto ieri mattina nei pressi di magazzino «Standa»; via Vettor Fausto, al quartiere Dopo l'aggressione, l'uomo ha la sua vettura e è a piedi.

Repubblica Democratica Popolare

MINISTERO E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

- Estintori diverse capacità

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH - D.T.P. - Rue du Capitaine Azzoug - Rouge - Hussein-Dey - ALGER - Département Approvisionnements et Transports a partire dalla data di pubblicazione presente avviso.

Data limite per il ritiro: 13 novembre 1980.

Le offerte redatte cinque (05) copie doppio plico sigillato e raccomandato, recante scritta «Appel d'Offres International n. 8006.A2/OD - A ne pas ouvrir - Confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports al più tardi l'11-12-1980, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà 120 giorni dalla data di chiusura gara d'appalto.

LUCIANO
confezioni
Via S. Seco 52 Torino
nuova moda autunno-inverno per uomo e donna conformati compresi
PREZZI DI ASSOLUTA
CONTRO IL CAROVITA

LUCIANO
confezioni
S. 52 Torino
Vasto assortimento pellicce imitazione

Alla Comfai ... aria di casa.

Residenza Le Giare
San Lorenzo al Mare (IMPERIA)

LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...

APPARTAMENTI:
Soggiorno, letto, cucinotta, bagno, 3 cabine, cucinetta, bagno
Dotati di terrazzi vista mare, ascensori, box, posti auto/barca

Condominio LE
Strada Costantiniana 14
San Lorenzo al Mare
tel. 0183/ 91841 - 400808

AL MARE, NEL VERDE, NEL SILENZIO, CIRCONDATA DAGLI ULIVI, IN ELEGANTI PALAZZINE CON VISTA A MARE AD UN PREZZO INTERESSANTE

MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI PAGAMENTO

UFFICIO VENDITE IN LOCO ANCHE GIORNI FESTIVI

PER INFORMAZIONI TELEFONARE:
COMFAI s.p.a. - Filiale di Torino
Via Guarini 4 ang. Piazza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 548123 (5 linee)

25 anni di esperienza

COMFAI
IL SERVIZIO

MILANO - TORINO - ROMA - NAPOLI

GRUPPO "NUOVA EDIFICATRICE"

Cee: le voci della crisi nel bilancio agricolo

BRUXELLES — Latte, carne bovina, cereali e ortofrutticoli trasformati rappresentano per il 1980 le voci critiche del bilancio agricolo: è quanto risulta da una relazione del responsabile Cee per l'agricoltura Finn Olav Gundelach.

Al 31 ottobre 1980, scrive Gundelach, le spese agricole totalizzano l'84,1 per cento del bilancio, cioè l'1,2 per cento in più rispetto alle previsioni. Un [illegible] lo rigoroso s'impone, secondo il commissario Cee, se si vuole arrivare alla fine dell'80 con i crediti ancora disponibili (1328 milioni di unità di conto pari a circa 2163 miliardi di lire).

Il settore più critico continua ad esser quello del latte la cui produzione è aumentata quest'anno di circa 2,5 per cento rispetto all'anno scorso con tutte le spese di smaltimento delle eccedenze che ne derivano, quanto significa un supplemento di 100.000 tonnellate di burro e 200.000 tonnellate di latte scremato in polvere.

Un grave squilibrio caratterizza d'altra parte il mercato della carne bovina: la produzione supera quella del 1979 mentre il consumo è diminuito a causa della situazione economica e del livello dei prezzi superiore a quello delle altre carni.

Quanto ai cereali, vi è stata quest'anno nella comunità europea una raccolta record: 118 milioni di tonnellate, ciò significa che bisognerà pianare 7 milioni di tonnellate in più rispetto alle campagne 1978/1979 e 1977/1978, ricorrendo al regime d'intervento comunitario.

Preoccupati gli industriali francesi

[illegible] — Produzione stagnante e ordinativi in diminuzione: [illegible] previsioni per l'ultimo trimestre dell'anno fatte dalla Banca [illegible] nella sua indagine mensile sulla situazione dell'industria.

Le difficoltà attuali vengono avvertite in vario modo [illegible] diversi settori produttivi ma gli industriali, [illegible] riferisce l'indagine, sono «estremamente rassegnati e preoccupati» per quanto concerne le prospettive per i primi mesi del 1981.

Al primi [illegible] settembre la produzione alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva si è collocata ai livelli precedenti l'estate, tuttavia risulta «meno forte» la domanda sia [illegible] interno che [illegible] quello estero. Alla fine del mese gli ordini in carnet [illegible] diminuiti [illegible] ampliava la capacità produttiva inutilizzata [illegible] settori [illegible] dotti intermedi e per il [illegible] simo.

Il calo della domanda e la «concorrenza spietata» che si avverte [illegible] tutti i [illegible] hanno portato gli industriali francesi a rinviare alcuni aumenti di utilizzo, mentre alcuni sono addirittura ricorsi ad una riduzione de[illegible].

Petrolio: [illegible] Paesi [illegible] riuniranno [illegible] a Parigi

TOKYO — Dieci Paesi industriali si riuniranno a Parigi il 19-20 ottobre per discutere di risparmio di petrolio. Lo anticipa il «Mainichi shimbun», di Tokyo, precisando che alla riunione prenderanno parte: Australia, Olanda, Danimarca, Usa, Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Canada e Giappone. Non si hanno conferme ufficiali.

Il 21 ottobre a Parigi terrà intanto una riunione l'agenzia internazionale per l'energia (Aie), per [illegible] dati e informazioni sulla [illegible] troliera dopo [illegible] scoppio della guerra fra Iran e Irak.

Nuovi colloqui Comecon-Cee

GINEVRA — Facendo seguito [illegible] una serie [illegible] colloqui svoltisi [illegible] luglio, si [illegible] aperto ieri a Ginevra un nuovo «round» [illegible] negoziati preliminari [illegible] [illegible] Comunità europea e l'organizzazione economica dei Paesi dell'Europa Orientale Comecon.

I lavori si svolgono a livello tecnico e diplomatico e, secondo informazioni non ancora confermate, dovrebbero durare pochi giorni. Scopo delle trattative, che sono segrete, è la messa a punto del preambolo di un futuro accordo tra i due blocchi economici per lo scambio di informazioni nel settore del commercio e delle statistiche.

Roma — E' in distribuzione il terzo numero di «Libro aperto», la nuova rivista bolognese presieduta da Giovanni Malagodi e diretta da Ercole Camurani. Ai saggi di Malagodi, Mario Luciolli e Nicola Matteucci si unisce il primo intervento dopo un lungo silenzio di Paolo Baffi.

Intervista con [illegible] nuovo presidente Arcangelo Lobianco

Una Coldiretti più giovane

La Confederazione vuole incontri con i sindacati e con i partiti, nella piena autonomia [illegible] democrazia cristiana - Un grande progetto politico: «Regole valide per tutti, [illegible] privilegi per pochi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — L'on. Arcangelo Lobianco, 51 anni, pugliese di nascita ma campano di adozione, sottosegretario all'agricoltura [illegible] Marcora [illegible] quattro anni, sarà ufficialmente consacrato oggi presidente della Coldiretti, la più potente organizzazione agricola italiana, [illegible] 1.200.000 associati.

La relazione che Lobianco ha letto martedì ai mille delegati della venticinq[illegible] assemblea — [illegible] [illegible] delle [illegible] di [illegible] mi — conteneva molti spunti di novità, se si tiene conto che fino a pochi anni or sono la Coldiretti era il braccio della dc nelle campagne, [illegible] violentemente anticomunista. [illegible] un monolito [illegible] se stesso, orgoglioso e superbo della propria forza.

[illegible] che rischiava [illegible] trasformarsi [illegible] debolezza, perché i suoi vecchi dirigenti — e soprattutto Bonomi — [illegible] si erano accorti che il mondo stava cambiando, che il pci [illegible] era più Satana, che [illegible] stava tentando di far capire ai compagni [illegible] partito la necessità di nuovi equilibri politici.

A Lobianco [illegible] rivolto alcune d[illegible] sulla nuova Coldiretti.

Che cosa vuol dire «nuovo rapporto con i sindacati»?

«Siamo in un'economia integrata, non possiamo essere [illegible] corpi separati. [illegible] trovare punti di convergenza con gli altri lavoratori».

[illegible] per azioni comuni?

«Le [illegible] un esempio. [illegible] i [illegible] dei lavoratori proclamano uno sciopero nelle [illegible] del pomodoro, vengo[illegible] danneggiati anche i coltivatori [illegible] quali la merce non viene ritirata. Per questo [illegible] utile una preventiva consultazione».

In sostanza, che cosa dite ai sindacati?

«Che quella dell'Eur è una scelta politica globale, la stessa che facciamo noi. Perciò, perché non farla insieme?».

Coldiretti [illegible] sempre stata vicina alla dc, in alcuni momenti anche molto vicina. Al congresso di Mo[illegible] (1977) si è parlato per [illegible] prima volta di distacco, di strade divise anche se parallele. Ma non si è andati molto [illegible] di là delle parole. Anche adesso lei ha parlato di autonomia [illegible] dc: ma come sarà realizzata in concreto?

«Noi, come cittadini, facciamo la scelta democristiana: per i problemi economici e imprenditoriali scegliamo invece la Coldiretti».

Lei ha parlato [illegible] «ricostruire [illegible] gruppo dei parlamentari [illegible] Coldiretti, che dovranno rispondere [illegible] stessa confederazione». I deputati e i senatori della Coldiretti sono trentatré, [illegible] altrettanti, circa, quelli che potete considerare «amici». Come pensate d'impegnarli in una votazione parlamentare che vedesse gl'interessi della Coldiretti in contrapposizione con quelli [illegible] dc? [illegible] si rischia di formare [illegible] nuova corrente?

«No, perché i nostri parlamentari aderiscono a varie correnti. Quanto al voto, se ci fosse contrapposizione, ognuno dovrebbe votare secondo coscienza».

Ma allora, dove vanno a finire gl'interessi [illegible] Coldiretti?

«Noi intendiamo coagulare tutti i parlamentari amici nella discussione, affinché convincano, affinché creino un ambiente, un'atmosfera favorevole all'approvazione di un provvedimento che c'interessa. Questo, prima del voto, durante il dibattito».

Più volte lei ha riportato parole e giudizi [illegible] Moro (ad esempio: «Scegliere non ciò che esiste [illegible] moribondo, ma [illegible] che è nuovo, che [illegible] nascendo, che dev'essere [illegible] a nascere»). Che significato [illegible] questo accostamento?

«Moro si preoccupava di assicurare un quadro di stabilità democratica [illegible] la convergenza sulle istituzioni democratiche di forze politiche diverse «per [illegible] confronto civile», e quindi per una gestione democratica della società in movimento.

Vul vi proponete lo stesso obiettivo?

«Sì, dobbiamo avere un grande progetto, che vada al di [illegible] delle semplici richieste economiche [illegible] governo di turno; dobbiamo guardare più avanti».

Un progetto di che tipo? Non solo economico, quindi anche politico e sociale?

«Dobbiamo tutti contribuire [illegible] creare un modello di società e [illegible] economia più umano, meno garantista [illegible] privilegi, che blocchi la crescita disumanizzante delle aree metropolitane e quindi il gigantismo produttivo...».

E' un progetto da «nuovo modello di società»...

«Bisogna tendere a un giusto riequilibrio territoriale, che punti all'armonia dei ceti produttivi e del mondo [illegible] lavoro [illegible] modo [illegible] di difesa delle [illegible] si concili con il progresso sociale, che recuperi il valore dell'agricoltura. Il tutto per una soluzione dei problemi della qualità della vita».

E' un grosso impegno, una difficile sfida, che presuppone una grande fiducia nell'uomo.

«L'uomo dev'essere protagonista: vogliamo regole valide per tutti, non privilegi per pochi».

Livio [illegible]

La crisi economica farà ritardare l'allargamento (12 Paesi) della Cee

ROMA — L'allargamento della Comunità europea da nove a dodici Paesi è in pericolo: lo ha fatto capire ieri a Roma alla assemblea della Coldiretti, il vicepresidente della commissione Cee, ed ex ministro dell'agricoltura, Lorenzo Natali. La comunità a dieci (con l'aggiunta della Grecia agli altri nove Paesi) è cosa fatta e scatterà dal 1° gennaio '81, ma per Spagna e Portogallo i termini potrebbero allungarsi di molto (Giscard, ad esempio, ha detto che bisogna prendere tempo).

Perché questo ripensamento? «Le nuove adesioni — ha detto Natali — stanno venendo in un clima di [illegible] economica, diverso da quello esistente [illegible] momento dei primi contatti». «A questo — ha proseguito [illegible] — si aggiungono alcune incertezze sul continuare il processo di integrazione europea».

Secondo Natali questa è una tendenza che va combattuta, l'ampliamento della comunità non deve essere ostacolato.

Della Cee ha parlato anche il presidente della Federconsorzi, on. Mario Vetrone, focalizzando tra l'altro una proposta originale: accanto alla politica [illegible] sostegno dei prezzi, realizzare una politica antinflazionistica dei costi di produzione: la Cee, in sostanza, dovrebbe rendere il credito in agricoltura più facile e meno co[illegible]

Anche il senatore Ferdinando Truzzi, vicepresidente della Coldiretti, ha accennato a qualcosa del genere: «All'agricoltura bisogna offrire la convenienza di produrre, e uno strumento efficace potrebbe essere quello del credito».

Tra gli interventi di [illegible] all'assemblea da segnalare quello di Carlo Galtero, piemontese, membro della giunta e del comitato di presidenza della Coldiretti. Egli ha polemizzato [illegible] Marcora per quanto ha dichiarato nell'intervista pubblicata [illegible] su «La Stampa», perché — ha detto — la crisi agricola esiste, e come. Non si può dire ai produttori agricoli: se il prezzo del latte diminuisce produrrete di più. E', sì, quello che noi abbiamo sempre fatto, ma è una presa in giro. Non è questo il modo giusto per impostare lo sviluppo agricolo.

l. bu.

Mais: ridotta l'importazione

ROMA — In [illegible] diminuzione le importazioni [illegible] mais: nei primi sei mesi di quest'anno il quantitativo importato risulta complessivamente minore di circa il 16 per cento rispetto a quello importato nello stesso periodo dello scorso anno.

Studio di Eurofinance sulle prospettive in Europa

Produzione auto: solo nell'85 si tornerà ai livelli del 1973

ROMA — Nel 1985, malgrado una buona ripresa [illegible] produzione, l'Europa importerà più automobili di quante riuscirà [illegible] esportare e l'offensiva dei costruttori stranieri farà rinascere molto probabilmente [illegible] protezionismo. Queste pessimistiche previsioni [illegible] contenute in uno studio svolto [illegible] «Eurofinance», [illegible] organismo che associa diverse grandi banche europee, tra cui la Dresdner Bank, la Banca Commerciale Italiana e il Credit Suisse e i cui principali risultati sono stati resi noti dalla Citroën Italia. Secondo il rapporto, la Francia e la Spagna saranno i Paesi che riusciranno meglio a difendersi dagli assalti commerciali degli esportatori tradizionali (Giappone e Usa) e di quelli nuovi (Corea del Sud e Paesi del Comecon);

Nel 1980 — secondo le valutazioni [illegible] studio — la produ[illegible] automobilistica europea dovrebbe diminuire del 6% ma negli anni successivi dovrebbe risalire [illegible] livelli del [illegible]. Nel 1983 la produzione europea potrebbe addirittura superare il livello del 1[illegible] (undici milioni e mezzo di unità), ma l'evoluzione sarà diversa [illegible] a Paese. Mentre in[illegible] il Regno Unito vedrà [illegible] la propria produzione [illegible] per conto, la Spagna raggiungerà probabilmente entro il 1985 uno dei primi posti fra i costruttori europei di automobili.

Secondo lo studio [illegible] Spagna potrebbe coprire nel [illegible] il 15% della produzione [illegible] pea contro l'attuale 8,5%. Questo perché General Motors e Ford utilizzeranno la penisola iberica come base per le esportazioni. In vetta alla classifica dei produttori si porrà invece, fin [illegible] 1983, la Francia che, nonostante un prevedibile calo produttivo [illegible] 6-7% [illegible], riuscirà a superare per la prima volta la Germania [illegible] oltre tre milioni e mezzo [illegible] autovetture prodotte. [illegible] 1985 il livello produttivo francese salirà ancora a tre milioni e ottocentomila auto.

Infine per l'Italia il rapporto prevede [illegible] periodo critico fino al [illegible] cui farà seguito un aumento della produzione che raggiungerà nel 1985 il livello del 1979.

Quanto alla richiesta di auto europee, gli esperti di «Eurofinance» prevedono nel 1980 un calo del 7%; successivamente il mercato si dovrebbe [illegible] riprendere [illegible] però superare nei prossimi cinque anni una progressione del [illegible] annuo.

Per [illegible] le prime la domanda salirà nel 1985 al 56% del totale contro il 49,5% del 1979, mentre la richiesta di vetture [illegible] grande cilindrata rappresenterà [illegible] il 17,6% contro il 16,3% del 1979.

Quanto all'interscambio, l'Europa — come si è detto — importerà nel 1985 più automobili di quante ne esporterà. In particolare le importazioni dovrebbero diminuire nel 1980, restare stazionarie l'anno successivo per poi salire a un milione quattrocentomila unità nel 1984-85. Le esportazioni europee, invece, sembrano destinate — secondo lo studio — a seguire una tendenza discendente.

In Italia import-export passivo nei primi 8 mesi

ROMA — Nei primi otto mesi di quest'anno le importazioni italiane di merci di trasporto hanno segnato un sensibile aumento percentuale, passando a 4785 miliardi 100 milioni di lire, con un rialzo del 57 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; al tempo stesso, l'export è ammontato in gennaio-agosto a 5243 miliardi 100 milioni di lire, con un incremento percentuale meno sostenuto (più 28).

Le importazioni di autoveicoli sono ammontate a 3007 miliardi [illegible] milioni [illegible] lire, [illegible] [illegible] numero del 62 per cento rispetto a gennaio-agosto del 1979; le esportazioni [illegible] ammontate invece ad un ritmo meno intenso, 2227 miliardi 200 milioni di lire (più 31 per cento). Per quanto riguarda le [illegible] pezzi staccati dall'interscambio si rileva ancora che le importazioni di parti staccate di autoveicoli sono risultate pari a 1063 miliardi 900 milioni di lire, con una crescita del [illegible] per cento; quanto alle esportazioni, il loro ammontare è stato invece di 1567 miliardi 500 milioni (più 32 per cento).

Abbiamo inoltre esportato trattori per 512 miliardi 700 milioni di lire (più [illegible] per cento) e velocipedi, motocicli e parti [illegible] velocipedi e di motocicli per un importo globale di 344 miliardi (più 42 per cento).

Benché il saldo derivante dall'interscambio in questo settore sia in gennaio-agosto risultato ancora positivo (443 miliardi [illegible] lire) il [illegible] anche vero che nel corrispondente periodo del 1979 l'attivo era sensibilmente superiore, complessivamente 1105 miliardi 700 milioni di lire.

Intanto le Case americane affermano che il mercato Usa ha risposto bene all'introduzione dei nuovi modelli economici anche se gli esperti avvertono di andar cauti nell'interpretare troppo ottimisticamente le cifre. Resta il fatto che i costruttori nella prima decade di ottobre hanno venduto più vetture dell'anno avanti. Nei primi 10 giorni di ottobre le cinque maggiori industrie hanno venduto sul mercato interno 222.402 vetture, il 12% in più rispetto alla prima decade dell'ottobre 1979. Lasciando da parte la Volkswagen ed Alfa e l'American Motors, per la General Motors, la Ford e la Chrysler, le tre maggiori, si tratta del primo incremento decisale da quasi tre anni.

Preoccupazioni nell'indotto

TORINO — La crisi dell'industria automobilistica ed i suoi riflessi sull'indotto, specie nell'area piemontese, [illegible] [illegible] minati dal comitato direttivo del «Gruppo parti» dell'Anfia.

L'Anfia sostiene che «in crisi *dell'auto è dovuta al calo della domanda, in particolare modo sui mercati esteri*» e che «*si protrarrà almeno per tutto il 1981, rendendo più difficile la competitività dell'indotto auto*».

Oltre ad approvare gli indirizzi di [illegible] perseguiti dalla Fiat, l'Anfia esprime «*la propria solidarietà all'azienda torinese*».

Lavoreranno tre giorni la settimana

Alle Magneti Mar[illegible] [illegible] in «cas[illegible]

MILANO — Da oggi 3050 lavo[illegible] [illegible] undicimila dipendenti della Magneti Marelli lavoreranno per tre soli giorni alla settimana in seguito alla decisione aziendale di applicare la cassa integrazione accusando eccedenze di magazzino pari a 30-35 «giornate commerciali» determinate dalla crisi del settore auto e dalla Fiat. Il provvedimento (la cassa integrazione sarà applicata due giorni alla settimana — giovedì e venerdì per la durata di undici settimane) interessa novecento lavoratori dello stabilimento di Crescenzago (Milano), 300 lavoratori di Torino, 1500 di San Salvo (Chieti) e 250 di Carpi (Modena).

L'azie[illegible] produce equipaggiamenti per auto e lavora sia per la produzione nuova che per il «ricambio». [illegible] maggior parte della produzione della Magneti Marelli è assorbita dalla Fiat.

Pur riconoscendo la necessità [illegible] ristrutturazione, la Fim e il consiglio [illegible] fabbrica hanno [illegible] nel secondo incon[illegible] con la direzi[illegible] aziendale svoltosi nella sede dell'Assolombarda. Il provvedimento per i tempi con cui è stato deciso.

Il coordinamento sindacale di gruppo ha invitato i lavoratori interessati [illegible] cassa integrazione a presentarsi in fabbrica nelle giornate di applicazione [illegible] medesima per partecipare ad assemblee con i dipendenti non coinvolti [illegible] provvedimento. Nello stabilimento di Crescenzago saranno attuati presidi [illegible] nelle giornate [illegible] cui [illegible] in vigore la cassa integrazione.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 15.000.000.000 a L. 20.000.000.000
con sottoscrizione a pagamento
da L. 20.000.000.000 a L. 30.000.000.000
[illegible] assegnazione gratuita

Si comunica agli Azionisti che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 settembre 1980, su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 giugno 1980, ha deliberato di dare esecuzione all'aumento del capitale sociale

— da L. 15.000.000.000 (quindici miliardi) a L. 20.000.000.000 (venti miliardi), mediante emissione di n. 5.000.000 (cinque milioni) di nuove azioni del valore nominale di L. 1000 (mille) cadauna, godimento 1° novembre 1980, da offrire in opzione alla pari agli Azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni due azioni vecchie possedute, contro stacco della cedola n. 5;
— da L. 20.000.000.000 (venti miliardi) a L. 30.000.000.000 (trenta miliardi) mediante emissione di n. 10.000.000 (dieci milioni) di nuove azioni del valore nominale di L. 1000 (mille) cadauna, godimento 1° luglio 1980, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni due azioni possedute, in computo le azioni provenienti dalla sottoscrizione a pagamento, contro stacco della cedola n. 6.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 20 ottobre 1980 al 18 novembre 1980 inclusi. Gli Azionisti, all'atto dell'esercizio del diritto di cessione, dovranno effettuare il versamento di L. 1000 (mille) per ciascuna nuova azione sottoscritta.

La cedola n. 5, staccata dalle azioni vecchie possedute, sarà ubbligata per rappresentare il diritto di opzione fino a tutto il 18 novembre 1980. Dopo tale data la stessa cedola n. 5 s'intende a decadula e priva di ogni effetto.

Gli Azionisti che intendono esercitare il diritto di opzione dovranno presentare, presso la Cassa Sociale o presso la Cassa incaricata di seguito elencata, la domanda di sottoscrizione redatta su apposito modulo, con allegate le cedole n. 5 e/o buoni di ripresa rappresentativi di detto

Trascorso il termine per l'esercizio del diritto di opzione, i diritti non esercitati saranno offerti presso la Borsa Valori di Torino ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 Cod. Civile. Nello stesso periodo dal 20 ottobre 1980 al 18 novembre 1980 e utilizzando lo stesso modulo gli azionisti potranno, mediante consegna della cedola n. 6 e/o dei buoni di assegnazione rappresentativi di diritti esercitare l'operazione di assegnazione gratuita.

Dopo la data del 18 novembre 1980 le operazioni di assegnazione gratuita saranno effettuate unicamente presso la Cassa Sociale.

A mente della nuova azione varrà ritagliata la cedola della domanda valida per ulteriori successivamente presso la stessa Cassa ove è stata effettuata l'operazione relativa certificati provvisori e taglio variabile

Le operazioni previste nel presente avviso potranno essere effettuate presso
— la CASSA SOCIALE in Novara, corso Vercelli 101;
— la "S.C.I. SOCIETA' COMMERCIALE INDUSTRIALE S.p.A. - Napoli, via Roberto Bracco n. 20
e presso i seguenti Istituti di Credito:
— BANCA COMMERCIALE ITALIANA;
— BANCO DI ROMA;
— CREDITO ITALIANO;
— ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO;
— CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE;
— BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Fosco Minnucci)

AVVISO AGLI [illegible]

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 40 [illegible] L. 55 MILIARDI

L'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno [illegible] ha deliberato, in sede straordinaria, di aumentare il Capitale Sociale [illegible] L. 40 miliardi a L. 55 miliardi e cioè per L. 15 miliardi di cui L. 5 miliardi a pagamento, mediante emissione di n. 4.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1 gennaio 1980, offerte in opzione agli azionisti [illegible] ragione [illegible] [illegible] nuova ogni 5 azioni vecchie possedute al prezzo unitario di L. [illegible] da versare [illegible] [illegible] unica soluzione al[illegible] [illegible] sottoscrizione; e L. 5 miliardi a titolo gratuito, con assegnazione di riserva, mediante emissione di n. [illegible] di [illegible] del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1 gennaio 1979 da assegnare agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 5 [illegible] vecchie possedute in esecuzione da imposta e senza alcuna [illegible] per l'azionista.

La suddetta deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Roma e l'operazione a pagamento è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro [illegible] di lo[illegible]

In esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea Straordinaria [illegible] giugno [illegible] si è stabilito che l'operazione di aumento del Capitale [illegible] avrà effettuata presso la Società, in Roma Via Calabria 46/48, [illegible] STET — Società Finanziaria Telefonica p.A. — in Torino Via Bertola, 28 e in Roma Via Arione, 31, nonché presso [illegible] Casse incaricate indicate in calce, dove sono a di[illegible] [illegible] - programmi d[illegible]ione - con l'indicazione di tutte le modalità esecutive.

I diritti di opzione (cedola 20) e di assegnazione (cedola 21) potranno essere esercitati entro i seguenti termini:
— diritto di opzione dal 20 ottobre al 18 novembre 1980 compresi, presso la [illegible] e le Casse incaricate;
— diritto di assegnazione dal 20 ottobre al 18 novembre 1980 compresi, presso la Società e le Casse incaricate; successivamente solo presso la Società;
— per il raggruppamento dei diritti i termini sono estesi fino [illegible] 20 novembre 1980 compreso, presso la Società e le Casse incaricate;
— agli azionisti residenti all'estero l'esercizio del diritto di opzione ed il raggruppamento dei diritti sono consentiti presso le Casse incaricate fino al 20 novembre 1980 compreso;
— il dividendo esercizio 1979, pari a L. 240 lorde per azione, sui 4.000.000 di nuove azioni spettanti per assegnazione gratuita, sarà soltanto presso la Società e le Casse incaricate, contestualmente [illegible] richiesta di assegnazione.

Trascorsi i termini indicati i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441 C.C..

Casse incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI SARDEGNA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO DI SANTO SPIRITO, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, BANCO AMBROSIANO, BANCA TOSCANA, CREDITO ROMAGNOLO, BANCA CATTOLICA DEL VENETO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, CREDITO COMMERCIALE, BANCO LARIANO, CREDITO VARESINO, BANCO S. GIMIGNANO E SAN PROSPERO, BANCA SAN PAOLO-BRESCIA, BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO, CREDITO BERGAMASCO, BANCA AGRICOLA MILANESE, BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, BANCA AGRICOLA [illegible] [illegible] REGGIO EMILIA, BANCA DI LEGNANO, CREDITO LOMBARDO, CREDITO ARTIGIANO, BANCA DI [illegible] E BOLZANO, BANCA LOMBARDA [illegible] DEPOSITI [illegible] CONTI CORRENTI, BANCA SELLA, CREDITWEST, [illegible] DI CALABRIA, BANCA [illegible] SUD, BANCA SUBALPINA, BANCA SELINZAGHI, BANQUE DE SUEZ-ITALIA, [illegible] PASSADORE [illegible] C., [illegible] LE GALLARATESE, BANCA GENERALE [illegible] CREDITO, BANCA MERCANTILE, BANCO SAN MARCO, [illegible] CESARE [illegible] BANCA C. STEINHAUSLIN [illegible] C., BANCA MANUSARDI & C., ITABANCA-SOCIETA' ITALIANA [illegible] CREDITO, CASSA LOMBARDA, BANCA [illegible] DI CREDITO, FRATELLI CERIANA S.P.A. BANCA, CREDITO [illegible] BAN[illegible] ISTITUTO CENTRALE [illegible] BANCHE E [illegible] E BANCHE [illegible] AS. SOCIATE, CITIBANK N.A., CHEMICAL BANK, BANCA [illegible] [illegible] BANCA [illegible] DI MILANO, BANCA [illegible] [illegible] BERGAMO, BANCA POPOLARE DI VERONA, BANCA POPOLARE [illegible] LECCO, BANCA POPOLARE DI PADOVA TREVISO ROVIGO, BANCA POPOLARE [illegible] E [illegible] BANCA POPOLARE DI SONDRIO, BANCA POPOLARE DI [illegible] FERRARA, BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE, BANCA [illegible] E DI VARESE, [illegible] ASSOCIATE ALL'ISTITUTO CENTRALE DELLE [illegible] POPOLARI ITALIANE, [illegible] DI [illegible] DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] TORINO, CASSA [illegible] RISPARMIO DI ROMA, CASSA [illegible] [illegible] VERONA, VICENZA E [illegible] DI RISPARMIO DI FIRENZE, CASSA CENTRALE [illegible] RISPARMIO V.E. PER LE [illegible] SICILIANE, [illegible] [illegible] RISPARMIO DI [illegible] E IMPERIA, CASSA [illegible] RISPARMIO DI PADOVA [illegible] ROVIGO, CASSA [illegible] RISPARMIO DI BOLOGNA, [illegible] [illegible] RISPARMIO [illegible] VENEZIA, [illegible] DI RISPARMIO DI TRIESTE, CASSA [illegible] [illegible] DELLA MARCA TREVIGIANA, CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI, BANCA DEL MONTE [illegible] BOLOGNA [illegible] RAVENNA, BANCA DEL MONTE DI MILANO, B[illegible] [illegible] MONTE DI CREDITO [illegible] PAVIA, CASSE DI RISPARMIO E MONTI DI [illegible] [illegible] PEGNO ASSOCIATI ALL'ISTI[illegible] DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, « LA CENTRALE » FINANZIARIA GENERALE S.P.A..

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL [illegible]
Avv. Pasquale Chiomenti

[illegible] Al [illegible] DI OBBLIGAZIONI
« ISTITUTO BANCARIO SAN [illegible] DI TORINO/ITALCABLE » 12% [illegible]
Si informano i Signori Obbligazionisti che [illegible] ottemperanza all'art. 8 [illegible] Regolamento del Prestito, [illegible] STET provvederà ad esercitare il diritto di [illegible] [illegible] a richiedere l'assegnazione delle nuove azioni gratuite spettanti sulle azioni Italcable costituite in gestione speciale. Effettuate le suddette operazioni, le nuove azioni a pagamento e gratuite [illegible] immesse nella gestione speciale ed il rapporto di conversione originario di 10 azioni Italcable ogni 100 obbligazioni [illegible] variato conseguentemente in [illegible] azioni Italcable per ogni [illegible] obbligazioni (ferma [illegible] il rimborso in contanti di L. 75.000).
Dalle date 14 azioni [illegible] controvalore delle due azioni a pagamento (L. 5.000 complessivamente), in quanto anticipato dalla STET, dovrà essere rimborsato dall'Obbligazionista [illegible] richiedente, allo condizioni [illegible] [illegible] all'art. 8 del Regolamento.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 15.000.000.000 a L. 20.000.000.000
con sottoscrizione a pagamento
da L. 20.000.000.000 a L. 30.000.000.000
[illegible] assegnazione gratuita

Si comunica agli Azionisti che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 settembre 1980, su delega dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 giugno 1980, ha deliberato di dare esecuzione all'aumento del capitale sociale

— da L. 15.000.000.000 (quindici miliardi) a L. 20.000.000.000 (venti miliardi), mediante emissione di n. 5.000.000 (cinque milioni) di nuove azioni del valore nominale di L. 1000 (mille) cadauna, godimento 1° novembre 1980, da offrire in opzione alla pari agli Azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni due azioni vecchie possedute, contro stacco della cedola n. 5;
— da L. 20.000.000.000 (venti miliardi) a L. 30.000.000.000 (trenta miliardi) mediante emissione di n. 10.000.000 (dieci milioni) di nuove azioni del valore nominale di L. 1000 (mille) cadauna, godimento 1° luglio 1980, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni due azioni possedute, in computo le azioni provenienti dalla sottoscrizione a pagamento, contro stacco della cedola n. 6.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 20 ottobre 1980 al 18 novembre 1980 inclusi. Gli Azionisti, all'atto dell'esercizio del diritto di cessione, dovranno effettuare il versamento di L. 1000 (mille) per ciascuna nuova azione sottoscritta.

La cedola n. 5, staccata dalle azioni vecchie possedute, sarà ubbligata per rappresentare il diritto di opzione fino a tutto il 18 novembre 1980. Dopo tale data la stessa cedola n. 5 s'intende a decadula e priva di ogni effetto.

Gli Azionisti che intendono esercitare il diritto di opzione dovranno presentare, presso la Cassa Sociale o presso la Cassa incaricata di seguito elencata, la domanda di sottoscrizione redatta su apposito modulo, con allegate le cedole n. 5 e/o buoni di ripresa rappresentativi di detto

Trascorso il termine per l'esercizio del diritto di opzione, i diritti non esercitati saranno offerti presso la Borsa Valori di Torino ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 Cod. Civile. Nello stesso periodo dal 20 ottobre 1980 al 18 novembre 1980 e utilizzando lo stesso modulo gli azionisti potranno, mediante consegna della cedola n. 6 e/o dei buoni di assegnazione rappresentativi di diritti esercitare l'operazione di assegnazione gratuita.

Dopo la data del 18 novembre 1980 le operazioni di assegnazione gratuita saranno effettuate unicamente presso la Cassa Sociale.

A mente della nuova azione varrà ritagliata la cedola della domanda valida per ulteriori successivamente presso la stessa Cassa ove è stata effettuata l'operazione relativa certificati provvisori e taglio variabile

Le operazioni previste nel presente avviso potranno essere effettuate presso
— la CASSA SOCIALE in Novara, corso Vercelli 101;
— la "S.C.I. SOCIETA' COMMERCIALE INDUSTRIALE S.p.A. - Napoli, via Roberto Bracco n. 20
e presso i seguenti Istituti di Credito:
— BANCA COMMERCIALE ITALIANA;
— BANCO DI ROMA;
— CREDITO ITALIANO;
— ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO;
— CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE;
— BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Fosco Minnucci)

AGRICOLA [illegible] S.p.A.
Sede Legale in Milano
Capitale [illegible] L. [illegible] Interi [illegible]
[illegible] DI [illegible]
ORDINARIA E [illegible]

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Abbiategrasso, via Romolo Gessi 20, per il giorno 29 ottobre 1980 alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 30 ottobre 1980, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

[illegible] [illegible] GIORNO

Parte Ordinaria
1 Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto del Collegio Sindacale; bilancio al 30 giugno 1980 e deliberazioni relative;
2 Designazione di società di revisione a norma delle Leggi 7 giugno 1974, n. 216 e 31 marzo 1975, n. 136;
3 Nomina del Consiglio di [illegible]
4 Nomina del Collegio Sindacale, previa determinazione del relativo emolumento

Parte Straordinaria
1 Riaffermazione voce sociale;
2 Proposta di aumento del [illegible] sovrapprezzo di complessive L. 5.099.200.000 mediante emissione di n. 3.182.000 azioni di cui n. 1.591.000 a titolo gratuito, in ragione di tre azioni ogni venti possedute e n. 1.[illegible].000 a pagamento al valore nominale di L. 1600 cadauna in ragione di tre azioni ogni venti possedute;
3 Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea la loro azioni presso gli uffici amministrativi di Milano, oppure presso i seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banco di Roma, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, [illegible] Bancario S. Paolo di Torino, Banca Toscana, Cassa

La proposta riguarda le principali misure economiche

I partiti accolgono bene la bozza per il «ripescaggio» del decretone

ROMA — Il tentativo delle forze politiche di «ripescare» parti del «decretone» economico proseguirà, ma il relativo provvedimento non potrà essere approvato prima della fiducia al nuovo governo. E' quanto emerso a Montecitorio nel corso della riunione informale fra i rappresentanti dei gruppi parlamentari delle Commissioni bilancio e finanze promossa dal presidente della stessa Commissione bilancio on. La Loggia che ha sottoposto all'esame dei commissari uno schema di proposta di legge con i punti del superdecreto da salvare.

On. Loggia ha presentato, secondo l'incarico ricevuto dai gruppi parlamentari la scorsa settimana, una «bozza» di proposta (17 articoli) che riproduce in parte le disposizioni del «decretone» sui seguenti punti: fiscalizzazione degli oneri sociali, stanziamenti in favore della Gir, rifinanziamento della Gepi, assorbimento della Liquichimica da parte dell'Eni, stanziamenti in favore delle esportazioni e ricapitalizzazione del medio credito. Ha poi presentato una autonoma proposta di legge che proroga l'esistenza della Cassa per il Mezzogiorno (che scade a dicembre) a tutto il 1981, ripristina gli stanziamenti per l'Anas e per le Ferrovie.

Il merito delle proposte è stato discusso ieri sera nel corso di una nuova riunione informale convocata subito dopo la costituzione dei lavori dell'assemblea (che comincerà alle 17 l'esame della «leggina» di sanatoria del decreto). La seduta di ieri mattina è servita invece per una serie d'atto dello «schema» di proposta di La Loggia e ha consentito alle forze politiche l'anticipazione delle rispettive posizioni. Riserve sono state avanzate da parte missina e radicale.

I missini hanno criticato l'ampiezza dello «schema» proposto da La Loggia. Si sono infatti detti favorevoli alla sola fiscalizzazione degli oneri sociali (purché estesa ad altri settori) e agli incentivi per l'esportazione. I radicali che, nel merito, non hanno avanzato nessuna obiezione di principio, hanno ribadito di non voler cominciare l'esame in Commissione del provvedimento di «ripescaggio» prima dell'insediamento del governo.

«E' un risultato positivo — ha dichiarato il promotore dell'iniziativa di "ripescaggio", on. La Loggia — che ci sia la disponibilità ad approfondire l'esame della proposta da me fatta da parte della dc, del psi, del psdi, del pri, del pci. Se anche l'approvazione del provvedimento non sarà possibile prima del nuovo governo, guadagnerà tempo prezioso, e se si arriverà alla presentazione di una proposta firmata dalla dc e dal pci oltre che dagli altri gruppi che ho citati, si sarà dato al Paese e alle forze imprenditoriali un segno molto tangibile della volontà del Parlamento di arrivare presto al ripristino di parti essenziali del decretone».

La Loggia ha così proseguito: «Per fare un solo esempio, gli avvocati della Sir avranno tra le mani una volta presentata la proposta di legge, un documento di grande importanza per chiedere alla magistratura di evitare il "commissariamento".

Si esamina la «sanatoria»

ROMA — All'ordine del giorno della seduta di ieri all'assemblea di Montecitorio è l'esame della sanatoria degli effetti del decretone economico. Il provvedimento di urgenza è quello approvato l'8 ottobre in sede referente dalle commissioni congiunte finanze e bilancio.

Si tratta di un testo diverso da quello inizialmente presentato dal governo poiché contiene alcuni emendamenti che hanno reso più precisa ed omogenea la «sanatoria». Gli articoli da uno sono diventati sei. Non è escluso tuttavia che altri emendamenti possano essere approvati dall'assemblea.

Favorirà il rilancio produttivo

Lanciato il consorzio tra fornitori indebitati

TORINO — Il presidente della Piccola Industria dell'Unione Industriale, ing. Ravaioli, ha presentato ieri in Regione il progetto per costituire un consorzio tra aziende fornitrici-creditrici dell'Indesit. L'iniziativa consentirebbe alle imprese associate di attingere denaro dalle banche, fare fronte alla crisi di liquidità e riprendere la produzione.

Tecnicamente, la formula ipotizzata dall'ing. Ravaioli (illustrata anche al direttore dell'Api, dott. Gay e al vicepresidente Antmem, Marchese) è simile a quella dell'Unionfidi. Un certo numero di aziende acquista azioni del consorzio versando una cifra minima e fornendo fideiussioni proporzionali al credito vantato nei confronti dell'azienda di elettrodomestici che, come è noto, ha ripreso l'attività, ma non può liquidare i vecchi debiti, congelati dall'amministrazione controllata. Il consorzio cede l'insieme delle garanzie agli istituti di credito finanziano le imprese, in base ad un moltiplicatore da concordare. Il costo del denaro è ovviamente quello stabilito dalla Banca d'Italia.

La bozza è all'esame anche dell'assessore regionale al Lavoro, Alasia, e del vice presidente della giunta, Santoremo. Già ieri le due associazioni industriali hanno iniziato a contattare una serie di imprese, sia associate che non associate, un credito minima verso l'Indesit di 50 milioni. In questa prima fase, verrà contenuto il numero dei promotori «per rendere più agevole la procedura». Non appena istituito l'organismo, delegazione prenderà ufficialmente contatto con gli istituti di credito per sondarne disponibilità.

E' parere comune che la soluzione prospettata sia l'unica possibile, anche se tardiva. Non è escluso che si riesca a realizzarla entro la fine del mese, cioè in tempi utili.

Nel corso dell'incontro si è inoltre esaminato il problema Fiat che «diventerà grave a partire da metà dicembre» e la situazione dei servizi, mense in particolare, i cui dipendenti non usufruiscono della Cassa integrazione. c. nov.

Accordo raggiunto alla Fiat Belgio

BRUXELLES — Un accordo è stato raggiunto alla Fiat Belgio fra la direzione della società e i rappresentanti dei lavoratori in agitazione dal 29 settembre. L'accordo — annuncia un comunicato della Fiat — permette alla società di procedere alla sua ristrutturazione prospettiva per il centro di importazione e distribuzione auto di Waterloo (120 dipendenti) con il trasferimento di una cinquantina di operai.

MONETE E METALLI

Sterlino n.c.	
Sterlino v.c.	128.000-130.000
Marengo sv.	125.000-135.000
Marengo fr.	125.000-135.000
Marengo it.	125.000-136.000
Marengo bel.	115.000-125.000
20 Doll. oro	520.000
100 Pesos cil.	410.000-420.000
50 Pesos messs.	730.000-750.000
Krugerrand	655.000-685.000
Argento (*)	
Platino (*)	19.100-

(*) per grammo.

Lo «stato di crisi» scatterà il 1° ottobre

La Cee produrrà meno acciaio e restringerà le importazioni

Le nuove quote definite dalla Commissione prevedono ulteriori tagli

BRUXELLES — *La commissione Cee ha ridefinito aumentando le cifre la riduzione della produzione di semilavorati siderurgici formulata il 6 ottobre. Secondo fonti bene informate a Bruxelles, per la prima categoria di prodotti (coils e laminati) la riduzione è dal 18 al 21 per cento (contro 16-20 per cento precedentemente). Per la seconda (piastre larghe) è dal 16 al 19 per cento (12-17). Per la terza (profilati pesanti) dal 15 al 18 per cento (14-18), e per la quarta (profilati leggeri, tra cui il tondino) dal 16 al 18 per cento (14-18 rispetto al miglior periodo nel triennio conclusosi a metà del 1980.*

Sempre secondo le proposte della commissione — a quanto riferiscono ambienti industriali — la produzione di acciaio prevede dovrà diminuire in una misura definita in base alla media delle quote di riduzione della produzione di prodotti finiti. L'applicazione delle riduzioni, secondo gli stessi ambienti, dovrebbe cominciare già in ottobre e restare in vigore sino al giugno 1981.

Le quote di riduzione dovrebbero essere trimestrali, con la possibilità per ogni società di recuperare nel trimestre successivo la metà della quota eventualmente non prodotta nel trimestre precedente. In ogni caso i controllori Cee (tecnici inviati a diposizione delle acciaierie europee) ammetteranno una «tolleranza» del tre per cento.

Novità si profilano anche per le importazioni da paesi terzi: il controllo quantitativo rispetta ai governi, ma non è esclusa la possibilità di applicazione dell'art. 74 del trattato istitutivo della «Ceca» che dà alla Commissione la facoltà di rivolgere raccomandazioni ai singoli governi per l'introduzione di restrizioni sulle importazioni.

Le società siderurgiche dovranno esportare i paesi terzi le stesse quote di prodotti esportate in passato. Le riduzioni alle quote di riduzione saranno colpite con un'ammenda di cento dollari ogni tonnellata.

Il progetto di introduzione di quote di produzione per la siderurgia intanto discusso dal comitato consultivo della Ceca, che si riunirà oggi a Lussemburgo. Il parere del comitato (composto da rappresentanti dei produttori, dei lavoratori, degli utilizzatori e dei distributori) non è vincolante, ma l'esecutivo comunitario lo terrà nel dovuto conto in vista della decisione di proclamare lo «stato di crisi manifesta» per la siderurgia (in base all'art. 58 del trattato Ceca, articolo finora mai applicato). La proclamazione dovrebbe avvenire il 22 ottobre prossimo.

Ai primi di ottobre la commissione Cee si era dichiarata incapace di influire sulla situazione del mercato attraverso misure di coordinamento volontario. Essa quindi proposto una riduzione articolata della produzione fino al 30 giugno 1981.

Il consiglio dei ministri Cee, investito del problema il 7 ottobre, date le riserve espresse dalla Germania aveva differito la decisione al 22 ottobre. Nel frattempo però i commercianti tedeschi di prodotti siderurgici si sono dichiarati fa differenza produttori) favorevoli all'applicazione dell'articolo 58.

Ad eccezione di quelli della Comunità

Parigi: troppi disoccupati basta lavoratori stranieri

PARIGI — A fine settembre il numero dei lavoratori alla ricerca d'un posto ha superato in Francia il livello fatidico del milione e mezzo raggiungendo, secondo le statistiche ufficiali del ministero del Lavoro, 1.512.000 persone, con un aumento del 10 per cento rispetto ad agosto.

Di fronte a questo peggioramento del mercato del lavoro, il sottosegretario Lionel Stoleru ha dichiarato a Metz che in questa situazione ci si deve muovere «intransigenti» e ha annunciato che «non è più il caso di accogliere un solo lavoratore straniero in Francia».

La dichiarazione del membro del governo ha naturalmente provocato una dura reazione del sindacato, che definisce «razzista» il provvedimento annunciato da Stoleru. In particolare, la filosofia della Cfdt ha sostenuto che è sbagliato «designare gli immigrati come i responsabili della disoccupazione in Francia», quando proprio una recente inchiesta del ministero del Lavoro ha dimostrato che ve 150 mila lavoratori stranieri lascierebbero in realtà soltanto 15 mila nuovi posti di lavoro per i francesi.

Le dichiarazioni di Stoleru non si applicano naturalmente ai lavoratori appartenenti alla Comunità europea, ma riguardano essenzialmente la manodopera nord-africana e di altri Paesi verso la quale le autorità francesi già da tempo cercano di accelerare un ritorno ai Paesi d'origine. p. pat.

Un seminario al «Master» di Torino

Quanto contano le Regioni nello sviluppo economico

TORINO — Quanto contano le regioni nella politica economica? Non molto, rispetto ai loro compiti istituzionali, che sono molti. E questo è quanto è emerso, in sintesi, dal seminario sulla «Politica economica delle regioni» tenuto ieri presso la Scuola di Amministrazione aziendale di Torino.

Dopo l'introduzione del prof. Giorgio Pellicelli, direttore della scuola (che fa capo all'Università di Torino e sede del corso Master in gestione aziendale), il prof. Giorgio Pastori (Università Cattolica di Milano) ha detto che, anche dopo varie disposizioni di legge, non si è avuto quantitativamente in capo alle regioni un accorpamento di materie tale da poter considerare quasi vari compiutamente proprio il settore organico dello sviluppo economico (delle attività produttive) nel territorio.

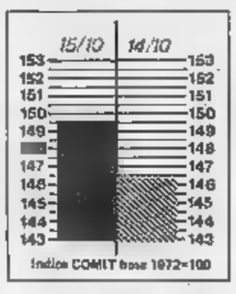
Secondo Pastori, anche volendo prescindere dalle competenze di carattere monetario, creditizio e fiscale, «la presenza regionale è stata quasi del tutto esclusa nei campi dell'industria e del lavoro, mentre si è estesa nel campo dell'agricoltura, del commercio, del turismo, delle agevolazioni al credito».

Il prof. Federico Pica (Università di Napoli), dopo aver ricordato che «per politica economica si intende il ricorso consapevole a tecniche di intervento pubblico», ha spiegato come i poteri delle regioni siano deboli in svariati campi di attività, soprattutto nella politica di industrializzazione.

Il prof. Gianfranco Mosetto (Università di Venezia) ha parlato degli aspetti economici dell'intervento regionale. «Gli obiettivi regionali» ha detto tra l'altro, «appaiono spesso oltre che non qualificati, sovradimensionati a confronto della realtà del problema che tendono a risolvere».

L'indice è salito del 2,14 per cento

Borsa sempre in rialzo con Fiat in primo piano



MILANO — *Prezzi in rialzo con scambi molto vivaci. Una insistente corrente di acquisti, alimentata dalla necessità di ricoperture di posizioni al ribasso, oltre che da interventi tonificatori da gruppi istituzionali, ha impresso alla quota un'andatura particolarmente sostenuta.*

Le Fiat ordinarie hanno recuperato il 6,8% e le privilegiate il 3,6%, mentre tra gli altri valori del gruppo le Ifil hanno guadagnato l'8,8% e le Ifil priv. il 3,6%. Al listino ampi progressi hanno conseguito le Fond. vita +9,6%, Sai +7,7%, Cementir +5,7%, Rinascente +5,3%, Cuccirini +5,1%, Montanara +4%, Bonifiche +3,9%, Bastogi +4,3%, Sifa +4,2%, Italia ass. +3,8%, Mondadori +3,8%, Tecnomasio e Milano priv. +3,2%, seguite da Interbanca, Toro, Credit, Centrale, Stet, Olivetti, Alleanza e Italcementi.

In rialzo le Gim Angeli +8% dopo il raggiunto accordo con l'Immobiliare per l'acquisto degli immobili del gruppo Caltagirone.

Rinviate per oggi le Agricola sono poi terminate a 35000, contro la 22500 di ieri. Cedenti le Invim —11,4%, Eternit, —7,5%, Generali/n —5%, Caffaro —3,8%, seguite da Italgas e Aedes.

Sul mercato obbligazionario ancora in rialzo le convertibili e trascurato il resto della quota.

L'indice Comit è passato da 140,40 a 143,54 (+2,14%) quello del «Sole-24 Ore» da 63,25 a 64,75 (+2,37%).

Il mercato azionario, a Torino, ha vissuto un'altra giornata molto intensa sia per l'entità degli scambi che per i recuperi messi a segno. Le Fiat, che guadagnano oltre il 6%, sono apparse il titolo più richiesto unitamente a Olivetti, Ifi ed Ifil. Rilievi anche gli Assicurativi. Stabili i valori locali. Reddito fisso debole.

Il «ristretto» di Milano

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana scorsa) ed i quantitativi scambiati nell'odierna riunione.

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	47.100	(49.950)	300
Italiana Vita	23.000	(23.500)	500
La Previdente	28.200	(25.300)	1900
S. Brianlea	36.010	(36.300)	1.000
S. Cattolica Veneto	10.500	(9.000)	113.000
B. Cred. Ag. Bresciano	30.000	(30.000)	5.500
B. Pop. Siracusa	17.400	(12.010)	24.300
B. di Legnano	7.500	(6.330)	(0.000
B. Ind. Gallaratese	42.000	(42.000)	1.500
B. Naz. Agricoltura	16.000	(13.499)	47.600
B. Pop. Com. Industria	42.000	(39.000)	18.500
B. Pop. Bergamo	40.900	(39.000)	21.500
B. Pop. Crema	57.900	(57.200)	1.500
B. Pop. Intra	30.001	(29.000)	5.200
B. Pop. Lecco	24.020	(24.020)	10.000
B. Pop. Luino/Varese	36.300	(30.500)	3.800
B. Pop. Milano	40.000	(39.900)	11.500
B. Pop. Novara	77.750	(76.000)	3.400
B. Pop. Palazzolo	18.800	(17.300)	16.800
B. Ambrosiano	35.950	(35.850)	5.800
Cr. Bergamasco	40.550	(39.500)	5.800
Cr. Commerciale	45.500	(41.950)	5.300
Creditwest	2.500	(2.500)	34.000
Sieffe	4.250	(4.190)	2.000
Frette	4.750	(4.700)	1.500
Terme di Boguanco	843	(840)	23.000
Finance ord.	13.800	(10.700)	3.600
Finance priv.	7.150	(7.000)	300
Diritti:			
B. Pop. Lecco	8.300	(8.200)	4.000
B. Pop. Crema	4.800	(4820)	1.900
Ital. Incendio		(19.350)	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	78 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/5/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	89 70	—
» » » 1/3/81	90 70	+ 0 20
» » » 1/5/82	97	+ 0 40
» » » 1/7/81	90 20	+ 0 40
» » » 1/7/82	90 80	— 0 20
B.T.N 5,50% 1982	88 80	— 0 70
B.T.O. 10% 1981	94 60	—
» 12% 1982 I	93 75	+ 0 25
» 12% 1982 II	95	—
» 12% 1983	91 80	+ 0 30
» 12% 1984 I	91 50	+ 0 20
» 12% 1984 II	91 70	— 0 10
» 12% 1987	90 60	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 D	75 50	+ 0 50
» » '69 II	67	—
» 7% '73	60 70	— 0 30
Enel '74 indiciz.	134 20	—
» 10% '75 II	80	— 50
» '77 ind. II	118	—
» 12% '78 I	92 20	—
» 12% '78 II	91 20	—
I.R.I. 6% '64	89	—
I.R.I. 6% '65	88	—
Autostrade 6% '68 I	88 90	—
» 8% '69	85	—
» 7% '72	75 70	—
CO.PP. 6%	82 60	—
» 7%	81 70	— 0 30
» 8% Auto '75	84	—
» Ind. St. 5% IV	84 50	—
» Ind. St. 7% IV	93 15	—
» Anas 6% 65	88	+ 1 50
» » 7% 72 I	82 50	+ 0 50
» Autostr. 7% II	84	—
FF.SS. 6% '66 I	75	—
» 6% '67	71 50	—
» 7% '72 II	83	—
A.F.S. 7% '70	84 50	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	88 80	+ 0 80
» 7% II	84	—
ICIPU vent. 6%	73 60	—
» » 7% I	81	—
Imi XXVI 6%	89 70	—
» XXIX 7%	73 50	—
» XXXIII 7%	71 60	+ 0 90
» XXXVIII 7%	82 50	—
» XLII 8%	85 50	—
» R. 10%	71	—
Isveimer 7% '71 XIX	77 25	—
» 6% XIX	91 50	—
Torino Aem 5,50% 60	81 50	—
» » 5,50% 62	81 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	85	—
S. Paolo 6%	80	—
» » 7%	78 50	—
» » 8%	84 80	—
» O.P. 6% ex 5%	58	—
» » 6%	83	—
» » 7%	88	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	86 40	+ 0 40
Cr. F. Sicilia 6%	83	—
Cr. t. Sar. 6% '69	84 80	—
» » 7% '70	82	—
C. R. PP.LL. 8%	89	—
M. Paschi 6%	86	—
F. Piem. V.A. 6%	84 50	+ 4
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	—	—
Cattni 5,50% '62	—	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 5% '64	88	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	—	—
RIV 5,50%	69 20	—
Lancia 5,50% '62	→	—
Ter.-Sav. 5,50%	91	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	250	+ 12
M. Sip 7%	84	—
M. Viscosa 7%	110	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
ri Stet 7% 73/88	91	—
S. Paolo II. 12%	201	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale (Ufficio Cambi Milano-Roma)	
	14-10	15-10	14-10	15-10	14-10	15-10
Dollaro Usa	857	865	861,25	862,15	861	863,05
Dollaro Usa i.p.	810	810	—	—	—	—
Dollaro canadese	734	742	738,65	745,20	739,425	745,225
Dollaro canadese c.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	478	476	474	475	474
Fiorino olandese	434	441	437,02	436,50	437,06	436,55
Franco belga	28,75	28,50		29,61	29,617	29,61
Franco francese	204,50	203,50	205,24	205,16	205,26	205,055
Sterlina	2080	2060	2077,50	2066,90	2077,75	2066,75
Lira irlandese	1730	1730	1767,50	1762,20	1767,50	1761,60
Corona danese	153	153	154,19	154,07	154,187	154,09
Corona norvegese	172	174	177,11	177,53	177,19	177,58
Corona svedese	203	203	208,50	207,95	208,775	207,84
Franco svizzero	520	520	524	524,93	524,535	524,385
Scellino austriaco	66,50	66,50	67,006	67,006	67,06	67,006
Escudo portoghese	16,50	16,50	17,20	17,20	17,225	17,20
Peseta spagnola	11	11	11,601	11,545	11,605	11,647
Yen giapponese	3,80	3,80	4,171	4,161	4,172	4,162
Dinaro taglio gr.	26,40	26,40	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	960	960	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	15-10	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	12200	+ 179	11500
Bonifiche Ferr.	23505	+ 235	500
Chiari & Forti	7199	+ 18	2000
Eridania	15450	+ 700	54000
Imm. Vittoria	15000	+ 120	2300
Ind. Buitoni P.	4020	+ 120	40000
Sermide ord.	184	+ 11	325000
Sermide priv.	150	+ 25	105000
Sermide risp.	126 50	— 38 50	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	43000	+ 800	17900
Assicur. Ital.	57500	+ 920	7250
Ausonia	3200	+ 45	12500
C. Ass. Mi ord.	19050	+ 220	18456
C. Ass. Mi priv.	19050	+ 501	21400
C. Latina ord.	1700	+ 50	54000
C. Latina priv.	1350	+ 20	45000
FIRS	2990	—	2000
Generali	88000	+ 3010	133500
Italia Ass.	27000	+ 900	5400
L'Abeille Ital.	54120	+ 1220	1800
Fondiaria Inc.	13980	+ 488	12200
Fondiaria Vita	48900	+ 4600	4400
RAS	230000	+ 3090	9225
SAI	39020	+ 2820	58800
Toro Ass. ord.	17500	+ 500	11000
Toro Ass. pr.	14950	+ 440	28400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	27360	+ 390	8200
Banco Roma	25250	+ 245	11700
Banco Lariano	8385	+ 126	65000
Cred. Italiano	3140	+ 60	70000
Cred. Varesino	8620	+ 75	11500
Interbanca pr.	24100	+ 700	20200
Mediobanca	76000	+ 1300	23075
CARTARI - EDITOR.			
Burgo ord.	1410	+ 35	4500
Burgo priv.	13200	+	41100
Burgo priv.	3005	+ 165	4000
De Medici	735	+ 25	3000
Mondadori pr.	4780	+	37000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2500		8000
Pozzi-Ginori	123 50	+ 3 50	210000
Pozzi-Ginori r.	156	+ 5	10000
Eternit	735	— 60	6500
Eternit pref.	825	—	7000
Italcementi	29900	+ 705	40600
Italcementi r.	29990	— 10	200
Unicem	14351	+ 151	4500
CHIMICI			
Anic	9	—	100000
Briochi	1913	— 62	5000
	855	— 10	50000
Farmit.	4190	+ 45	30000
Farmit. Erba p.	—	—	—
Pierrel	1325	— 5	140000
Rumianca	—	—	—
Saffa ord.		— 10	1400
Saffa risp.	6190	— 90	1400
SAIAG	1052	+ 2	1000
Schiapparelli	827	+ 2	1000
COMMERCIO			
Rinascente ord.	293	+ 13	2500000
Rinascente priv.	222	+ 3	1530000
Silos Genova	6300	+ 258	6000
Standa	2890	+ 50	12000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1220	+ 15	8000
Autostr. To-Mi	1520	— 5	1500
Italcable	16800	— 200	8000
NAI	290	+ 4	14550
SIP	1325	+ 10	1531000
Torino Nord	78	—	181000
ELETTROTEC.			
M. Marelli	530	—	14900
E. Marelli	310	—	80050
Superalla	—	—	—
Tecnomasio	393	+ 12 75	45900
ARI			
Acqua Marcia	1415	— 15	38000
Agricola	25000	+ 2400	4000
Bastogi IRBS	670	+ 28	4419000
Bonif. Siele	32500	+ 1500	45000
Borgosesia o.	3840	—	1000
Borgosesia r.	2800	— 50	350
Burlon	6000	+ 51	5805
La Centrale	15800	+ 380	57500
Fin. E. Breda	2525	+ 45	67500
Finmare	84 50	+ 2 50	80000
Finsider	82 50	+ 0 50	80000
Generalfin	950	— 50	44000
GIM	5310	+ 90	18000
IFI priv.	4283	+ 143	680500
IFIL	6080	+ 570	31200
Invest	3098	+ 48	151900
Mittel	1510	+ 40	19000
Partec. Finanz.	500	—	5000
Pirelli & C.	3200		74000
Pirelli SpA	1218	+ 28	838000
Profilo	—	—	—
Rejna	11000	—	—
Rejna risp.	10900	—	—
Riva Finanz.	9210	+ 10	2900
Serom	1428	+ 48	8055
SME	2635	—	52000
SMI	4920	+ 5	54500
Stet	1390	+ 30	58000
IMMOBILIARI			
Aedes	7350	—	
B.I.I. ord.	989	+ 43 50	
B.I.I. priv.	—	—	—
COGE	2830	+ 55	34000
Cond. Acqua	205	+	77000
De Angeli Frua		+ 1350	800
Finrex	1899	+ 19	
G. Imm. Sogene	2740	+ 30	139000
Iniziative Ed.		—	
ISVIM	4700	—	500
Milano Centr.		+ 250	5350
Risanamento	18500	— 300	4600
SIFA	1480	+ 60	54000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.		+ 171	3343500
FIAT priv.	1810	+ 66	1114500
Franco Tosi	35250	+ 109	7800
Gilardini	3860	+ 61	
Olivetti ord.	2724	+ 61	1385000
Olivetti priv.	2245	+ 81	186000
Westinghouse	16200	— 300	
Worthington	3320	—	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Iaar	2300	+ 82	2000
Calmine	129	+ 8	20000
Falck ord.	4401	+ 21	
Falck pr.	4349	+ 39	7000
Itaio-Viola	1799	+ 69	3000
Italsider	335 25	+ 9 25	
La Magona	2730	— 6	9000
Pertusola	1800	+ 1	2500
Trafilerie	2115	— 79	6000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29	+ 2	375000
Cantoni	15900	—	11000
Cucirini	4010	+ 125	33500
Cascami Seta	7780	+ 30	1100
FISAC	2150	— 2	7900
Linif. e Can. o.	1589	+	333000
Linif. e Can. r.	1370	—	
Marzotto priv.	1630	—	2000
Olcese Venez.	80	+ 3 50	280000
Rotondi	23990	+	2700
Snia Visc. o.	845	— 4	121000
Snia Visc. p.	800	— 10	23000
Uniane Man.	38990	+	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2420	— 60	1600
Acq. De Ferr. r.	2540	—	500
Acque Potabili	1305	+ 6	7000
Cotzel. Varese	5950	—	—
CIGA	5500	+ 5	
CIR	15998	+ 348	98200
Pacchetti	100	+ 1	150000
Terme Acqui	940	+ 15	4000
Tremez	4701	+ 2	27500
ESTERI			
Boering	3410	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	12200	+ 200
Eridania	15500	+ 900
Fiorio	608	— 1
Imm. Agr. Vittoria		—
Romana Zuccheri		—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18820	+ 300
C. Ass. Milano priv.	14790	+ 500
Comp. Latina ord.	1625	+ 25
Comp. Latina priv.	1300	+ 50
Generali	87500	+ 3250
RAS	231500	+ 3500
SAI	38700	+ 2800
Toro Ass. ord.	17200	+ 150
Toro priv.	15000	+
BANCARI		
B. Comm. Italiana	27400	+ 190
Banco di Roma		+
Credito	3060	— 20
Interbanca priv.	23900	+ 600
Mediobanca	75500	+ 1200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	13000	—
Burgo priv.	9190	—
Cart. Ital. Riunite	249	— 1
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	122	+ 2
Pozzi Ginori risp.	145	+ 10
Eternit ord.	735	— 5
Eternit pref.	825	— 5
Unicem	14490	+ 300
CHIMICI		
Anic	9.10	— 0 05
Italgas	1280	— 30
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	10500	— 550
Montedison		+ 3
Paramatti		—
Pierrel	1325	— 5
Rumianca	—	—
Saffa ord.		— 10
Saffa risp.	6190	— 90
SAIAG	1052	+ 2
Schiapparelli	827	+ 2
COMMERCIO		
Rinascente ord.	293	+ 13
Rinascente priv.	222	+ 3
Silos Genova	6500	+ 600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1220	+ 15
Autostr. To-Mi	1520	— 5
Italcable	16800	— 200
NAI	290	+ 4
SIP	1325	+ 10
Torino Nord	78	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	530	—
E. Marelli	310	—
ARI		
Bastogi IRBS	668	+ 28
Borgosesia ord.	2800	+ 20
Borgosesia risp.	2930	+ 10
Centrale	15700	+ 400
Finsider	84	—
GIM	5750	+ 258
IFI priv.	4175	—
IFIL	5950	+ 200
Invest	3150	—
Mittel	1470	— 5
Fiscambi	3155	—
Pirelli & C.	3180	— 40
Pirelli S.p.A.	1345	+ 20
SAROM	1395	— 10
SME	2685	+ 5
SMI	4955	+ 250
SIFA	1450	— 50
STET	1388	+ 1
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	989	— 2
B.I.I. priv.	—	—
Cogdolle Acqua	205	— 3
Fer-Co	331	+ 2
Gen. Imm. Sogene	2160	— 35
I.P.I.	2538	— 20
ISVIM	5300	—
Risan. Napoli	16850	— 30
MECCANICI - AUTOM.		
Castagneti		+ 25
FIAT ord.	2655	—
FIAT priv

Sui cancelli Fiat nella notte, all'alba e all'indomani della sfilata dei capi e dell'ordinanza del giudice

Attesa carica di tensione, paura, speranza

La notte dei picchetti è passata tra i commenti della grande manifestazione, il timore di scontri all'alba, l'autocritica («Sono lavoratori anche quelli del corteo, non scordiamolo»), le reazioni all'ipotesi d'accordo - Poi sono arrivati quelli che volevano lavorare - L'atteggiamento delle forze dell'ordine, sempre presenti, ha evitato ogni incidente - A Verrone una cinquantina di capi e operai entra in fabbrica (ad Avigliana e a Carmagnola il blocco c'è)

La notte della paura trascorre lenta davanti ai cancelli presidiati di Mirafiori, Lingotto, Lancia di e Verrone, Teksid mentre i picchetti si rinforzano con operai venuti da lontano (1700 sono arrivati da Milano e sono ripartiti in mattinata) e con quelli che «resistono» da 34 giorni.

Stanno lì, poche decine ogni cancello, davanti ai falò, pestando i piedi per il freddo, bevendo in bicchieri di carta gli ultimi caffè. Commentano l'amara giornata dei capi, la sfilata dei «colletti bianchi» e delle comiche assurde che sul calendario della durissima vertenza è una data che sarà ricordata. C'è diffuso smarrimento, nessuno s'aspettava che fossero in tanti a protestare contro le pattuglie dell'avanguardia che per più di un mese hanno spiegato la strategia della lotta ad oltranza.

E c'è soprattutto la preoccupazione che all'alba avvenire, colpo di coda della manifestazione di poche prima, lo scontro finora evitato tra chi vuole entrare e chi non intende mollare. Il incalzare la mina psicologica, innescata dalla manifestazione dei capi, infatti venuto l'ordine della procura della Repubblica di «garantire quanti volessero varcare i cancelli».

Il provvedimento della magistratura appare inopportuno, suscita sorpresa e rabbia tra i picchettanti che hanno la consapevolezza di aver contribuito alla situazione in giornate incandescenti. Discorso che per tutte le parti chiamate a misurarsi

Sono le 4 e si aspettano con ansia le ore dei turni operai e quelle, più avanti, dell'entrata degli impiegati. Qualcuno gira di porta in porta e distribuisce volantini: c'è scritto che qualcosa a Roma è accaduto nella notte. Poi la parola d'ordine nuova: «*Le assemblee di oggi devono permetterci il ricupero dei tentativi di spaccatura che la Fiat ha operato con la manifestazione del Teatro Nuovo*».

Cosa significa? Autocritica? «*Se è necessaria dobbiamo farla*». Comincia così timidamente, il ripensamento ed il progetto di imbastire un dialogo mai avvenuto con la grossa fetta dei colletti bianchi e delle tute verdi fino al giorno prima tenuti lontani come «servi del padrone».

Comincia lì, davanti ai falò, e il timore della riflessione su come il sindacato dovrà muoversi nei prossimi anni. C'è chi rifiuta la proposta «*Sono provocatori pagati e basta*». «*Non è vero, sono lavoratori, ce lo siamo dimenticato?*». Però azzarda gli slogan di poche ore prima («*Fascisti*». «*Qualunquisti*» e via col repertorio dei luoghi comuni).

Non si può cambiare da un giorno all'altro, restano le antiche frizioni. A Rivalta entra un dirigente tra battimani ironici insulti: «*Parliamo di democrazia ma non ci hanno lasciati entrare al Teatro Nuovo*». Davanti alla Lancia di Chivasso lo spettacolo ordina: «*Spostate quelle macchine davanti ai cancelli*», proi generale di una barricata che si rivelerà inutile.

Il provvedimento della magistratura è interpretato in mille modi: «*La Celere farà le cariche? I carabinieri sfonderanno?*». Risposta: «*Proviamo. Dovranno passarci sopra e noi li guarderemo in faccia*».

Mirafiori è ancora sprofondata nel buio quando arrivano rare pattuglie di «dissidenti», una mano in tasca, l'altra regge il «bararchino». Guardano attorno, a distanza.

Circola intanto insistente l'annuncio che a Roma è stato firmato un documento tra Fiat e sindacato. L'accordo? «*No; un'ipotesi che verificheremo oggi al consiglione con Lama, Benvenuto e Carniti e domani foggli in assemblea*». Bastano poche parole per vedere rifiorire un sorriso. «*Meno male, è finita*». La notizia dilaga, gli interrogativi, i commenti cancellano buona parte della tensione. «*Sei sicuro?*». «*Sì Roma hanno prenotato venti posti sull'aereo, i confederali al Grattacielo le 14*». «*Attenzione, non si sbaracca, il presidio continua*».

Dall'altra parte del cancello la fila degli operai che vogliono lavorare s'ingrossa: «*Hanno firmato? Allora entriamo*». «*Calma, è proprio necessario?*». Consultazione: «*Forse è meglio aspettare domani*». Le provocazioni, assalti

Servizio di: Pier Paolo Benedetto, Beppe Minello, Carlo Novara, con la collaborazione dei corrispondenti: Novaria, Pistolo, Valtri

Mirafiori, porta 7: picchettanti e operai che vorrebbero entrare si fronteggiano. In alto: cambiamenti alla porta 14 - In basso: una delle assemblee volanti

rebbero follia. Lo capiscono, al volo, anche i caparbi.

Sono trascorse quasi ore. Arrivano i giornali: «*Hanno proprio trovato l'accordo*». *Com'è?* «*Non sappiamo, vedremo*». I meglio informati dicono che per il sindacato è una batosta: «*E' passata la linea padronale*». «*Non il vero hanno tenuto conto delle nostre richieste*».

Nuovo smarrimento, sconforto: «*Ci siamo massacrati per un mese e, adesso, sentiti che robo*». Però la sensazione è che si è comunque fuori da un tunnel, che sarà meglio discutere domani che resistere ad oltranza.

Alloggia. Da lontano luci blu intermittenti: sono i pulmini dei carabinieri e della polizia. «*Arrivano*». Le forze dell'ordine parcheggiano di Non succede niente. I minuti scorrono in fretta.

Ore 8,30, la radio dell'autobus-ufficio della Fim piazzato davanti la Palazzina di Mirafiori trasmette il primo giornale. Tutti ascoltano. Pochi si alzano dalle Scuotono la testa. anche il segretario pci Giannotti e Passino. Parlano del corteo dei capi, si sbilanciano sulla «ipotesi d'accordo».

Ore 9, davanti ai vari stabilimenti, continuano di auto scaricano migliaia di capi e quadri intermedi, impiegati e tecnici. Che si fa? Cominciano a gracchiare i megafoni dei delegati in servizio ai presidi: «*Nessuna provocazione, abbiamo problemi comuni, discutiamo insieme. Restiamo uniti*».

E' il primo tangibile fronte deciso dalla strategia dell'aggregazione; ma l'appello alla «maggioranza silenziosa» resta inascoltato. Alle porte «calde» i picchetti s'infoltiscono, si rianimano: «*Cosa vogliono ancora?*». «*Buffoni*». L'insulto cade nel vuoto.

Carabinieri e agenti imbracciano il fucile, calzano l'elmetto, non si muovono. La luce blu intermittente continua a lampeggiare, laggiù, dietro i pioppi del viale.

Ore 8. Il muro del «dissidente» è campato. Aspettano: «*Che storia è questa? Ci hanno detto che i cancelli sarebbero stati sgombrati, cosa fa la polizia?*». Altri: «*Dimostriamo di non aver paura di questi quattro scoimanati. Andiamo, tutti insieme. Forza amici*». Nessuno si muove.

La temperatura cresce di nuovo. Gruppetti si staccano dai presidi e vanno incontro agli altri, i pugni in tasca, a muso duro. Vengono richiamati: «*Tornate indietro, entriamo lo scontro*». Tornano sui loro passi.

Corso Agnelli è bloccato. Per piazza Caio Mario si transita a stento.

Porta 14, ore 8,30. «*Vogliono sfondare*». Intervengono i carabinieri, si dispongono ai lati del cancello. «*No, c'è carino porta 4*». I carabinieri, rapidi, salgono sui furgoni e si spostano. Per fortuna lo scontro è solo verbale. I carabinieri tornano alla porta 14. Un appuntato: «*Che ci fanno fare? L'altalena?*».

Il capitano rivolto ai delegato che gli domanda quali intenzioni hanno: «*Senta, se uno mi chiede di entrare io ho l'ordine di farlo passare. C'è un provvedimento che parla chiaro*». Delegato: «*Ma è finita, perché proprio adesso?*».

Capitano: «*In un mese che sono qui nemmeno uno ha chiesto di scortarlo*». Rivolto ai suoi uomini: «*Nessuno chiede di entrare, possiamo andarcene*».

Un modo elegante e intelligente di buttar acqua sul fuoco. Ma il fuoco, se c'è, è bile e basta un niente a spegnerlo. E' ormai chiaro che nessuno vuole forzare la mano. A chi gioverebbe? Prevale il buon e prova di maturità.

Impiegati e «quadri intermedi» tuttavia continuano ad aumentare davanti alla porta Un delegato si porta in mezzo agli «avversari» li invita a discutere. Spiega come la pensa, poi: «*Adesso dite la vostra*». Uno: «*Ma ieri, eri davanti al Municipio tra quelli che ci insultavano?*».

Non al microfono, ma a tu per tu, il dialogo comincia. Stenta a ingranare: poi, a poco a poco, si allarga. Molti si allontanano. Altri restano. C'è voglia di parlare, voglia di capire.

Una voce: «*Al Lingotto si menano*». Silenzio di ghiaccio. Rapido controllo della notizia: c'è un tentativo di sfondamento, però non è accaduto nulla di grave. Solo alla Lancia di Verrone un gruppo (una cinquantina tra capi e operai) è entrato nello stabilimento. A Torino la notizia non suscita emozione.

La situazione è calma anche a Rivalta, anche a Chivasso. Alla Teksid di Avigliana un terzo dei dipendenti lavora domenica; a Carmagnola il blocco non c'è mai stato.

L'attesa è per il «consiglione» del pomeriggio, per le assemblee che si terranno stamane in tutti i reparti. Prima di mezzogiorno carabinieri e Celere se ne vanno, i picchetti si assottigliano. Tutti si tranquillizzano, tutti a casa. La paura è passata. Comincia la speranza.

«La minestra era acida non si poteva attendere»

Questo uno dei commenti colti alla porta 3 all'inizio del secondo turno - Anche il pomeriggio è trascorso incidenti

ORE 14: Davanti alle Fiat Mirafiori. Tutte le «porte» dello stabilimento continuano a essere presidiate. Soliti cartelli, falò, tende. Ma il mutamento del clima (non soltanto meteorologico, per l'abbassamento della temperatura) è visibile: facce serene, consapevolezza che il capitolo di lotte, tensioni, incertezze si sta per chiudere. Tutti vorrebbero qualcosa di più sugli undici punti dell'ipotesi di accordo raggiunto nella notte, a Roma, tra la Fiat e i vertici sindacali.

Ma le notizie sul contenuto degli undici punti sono frammentarie. «*La minestra era ormai acida, non si poteva attendere ancora*» è una frase captata nelle discussioni tra nelli di lavoratori davanti al cancello «tre».

A rasserenare l'atmosfera ha contribuito anche la mancanza di incidenti nella mattinata. La richiesta d'intervento delle forze dell'ordine, ordinata dalla magistratura per garantire l'ingresso ai lavoratori che lo volessero, faceva temere una degenerazione. Tutto è filato liscio, grazie ad un notevole senso di responsabilità delle varie parti.

Nessuno, nemmeno al secondo turno, è entrato in fabbrica. Polizia e carabinieri (una ventina di camionette piene di agenti) hanno stazionato tutto il pomeriggio in c. Urbano Sovietica, qualche centinaio di metri dal cancelli. Quello più affollato era il «tre»: un migliaio di lavoratori tra presidianti e no, a forze equivalenti. Sensazioni più diffuse: «*Ormai i giochi sono fatti*». «*Il lavoro riprenderà al più presto*». «*Da questa vertenza Fiat, sindacati, lavoratori non ne usciranno tutti perdenti*».

Che il ritorno sia vicino lo conferma la ricomparsa dei venditori ambulanti davanti alle porte. Molti esorcizzano la tensione e l'incertezza con scambi di battute: «*Salvatore, adesso hai finito di andare per funghi eh!*».

Stessa atmosfera di distensione davanti Fiat veicoli industriali in Lungo Stura Lazio. Anche qui cancelli presidiati, di Alcuni, informati della possibilità di accordo, pensavano di poter entrare per riprendere il lavoro: restano a fronteggiare i picchetti. Adesso che il ritorno alla normalità sembra vicino, qualcuno recrimina: «*Ma non si doveva trovare un altro sistema di lotta senza perdere tutte queste giornate di lavoro*». E ancora: «*Forza compagni, siamo alla svolta decisiva*».

Nei dintorni non si vedono né carabinieri né polizia. «*Meno male che non s'è fatto bisogno dei loro intervento*» al commento. E si preferisce non politicizzare un no all'accordo. «*L'importante è che non ci siano i licenziamenti e che si riprenda a lavorare al più presto. Abbiamo pagato duro, sia noi, sia la Fiat*».

Davanti alla Fiat Lingotto, poco dopo le 13, stazionano circa 500 lavoratori, i cancelli sono presidiati, non si vedono forze dell'ordine. Il clima è di tropida attesa. Parla un sindacalista: «*Noi continueremo a presidiare. Domani (stamane ndr) si terranno assemblee sull'ipotesi di accordo raggiunto a Roma. Riprenderemo il lavoro quando decideremo noi. Niente illusioni ma allarmismi ma vigilanza e autocontrollo*».

Si lanciano pesanti battute sul corteo dei capi di martedì: «*Hanno scoperto improvvisamente la democrazia, vogliono i referendum. Ma li hanno proposti a noi quando c'è trattato di compilare le liste di proscrizione*».

Sia qui che negli altri stabilimenti Fiat è diffusa una consapevolezza: alla ripresa del lavoro, il clima in fabbrica sarà diverso, gli assenteisti localizzati avranno la vita dura, i controlli saranno più severi, l'azienda chiederà un aumento di produttività. «*Ma attenzione* — mette in guardia un sindacalista — *se la Fiat vorrà colpire i delegati, può richiedere l'apertura di una microconflittualità incontrollabile. Speriamo che questo mese di lotte dure abbia insegnato qualcosa. A tutti*».

Nella foto: Guido J. Puglia, Francesco Bedosito, Giuliano Dottici,

Problema indotto e crisi della Fiat

Domani 17, alle 21, nella sala Cavour della Camera di Commercio (via Giolitti 26/A) l'Istituto piemontese di scienze economiche e sociali Antonio Gramsci organizza un dibattito sul tema: «*Problemi dell'indotto e crisi Fiat*».

Partecipano: ing. Aldo Ravaioli, presidente del comitato Piccola Impresa dell'Unione Industriale di Torino; Napoleone Colajanni, vicepresidente del gruppo pci al Senato. Presiederà Giulio Sapelli, segretario del Gramsci.

Ferrovie, domani non ci sarà sciopero

I ferrovieri domani non faranno sciopero. Dopo l'incontro e il ministero Formica, il sindacato di categoria — comunista la Filt-Cgil — si riserva di decidere eventuali forme di lotta, dopo i rettivi regionali

Al cinema Smeraldo difficile compito di Lama, Carniti e Benvenuto

Atmosfera incandescente, molti slogan contro i segretari spiegano l'accordo

Molte voci ritmate: «E' tempo di cambiare, la segreteria se ne deve andare» e contestazioni - Un delegato: «Abbiamo buttato la spugna, non siamo riusciti a fare opinione»

Lo stato maggiore confederale e dell'Fim: Lama, Carniti, Benvenuto, Trentin, Veronese, Martina, Galli e Bentivogli

«*Questo Smeraldo è poco luminoso*»: la battuta di uno dei delegati appena entrato nella sala ancora buia di via Tunisi dove ieri s'è discussa sino a sera mattina l'«ipotesi d'accordo» fra sindacati e Fiat, non trova nessuno pronto alla risata. Intorno ci sono volti stanchi, preoccupati: un'atmosfera pesante di fumo e di tensione. Non sono ancora le 14 e nelle poltrone di platea e galleria non c'è più un solo posto libero. «*Da Torino al Meridione un solo grido: occupazione*».

Altri settori del cinema completano il diktat: «*Il non accettarlo operaio ha un solo grido in bocca: il posto lavoro non si tocca*» incalza il gruppo sfottito da un megafono. Il grido diventa urlo compatto: «*Non vogliamo soluzioni a metà, la lotta c'è e continuerà*».

Alle 14,45 arriva Luciano Lama e lo accolgono posti, tenui applausi. La tensione sale: «*Lama, Carniti, Benvenuto, il posto di lavoro non lo scenderà*» monosillabe parte della sala.

«*Orario, orario*» reclamano altri per chiamare gli oratori sul palco. Giungono Carniti e Benvenuto, i rappresentanti della Fim: sono le 15 passate, il «consiglione» (che si trasformerà subito in assemblea) ha inizio mentre i giornalisti sono invitati a lasciare i loro posti. Ormai il cinema non riesce più a contenere tutta la gente: si esce nell'atrio ed in strada.

Il pomeriggio si consuma lentamente sui volti dei delegati sindacali e degli operai che, di tanto in tanto, escono dallo «Smeraldo» per fumarsi una sigaretta o prendere una boccata d'aria: «*Non siamo riusciti a fare opinione* — si lamenta qualcuno — *questo è il risultato: abbiamo buttato la spugna*». Altri ribattono: «*I punti della bozza non sono chiari, che cosa andremo a dire domani alla in fabbrica?*».

Dall'interno giungono scoppi di grida e fischi mescolati ad applausi: «*E' tempo di cambiare, segreteria se ne deve andare*». «*Quello accordo di massima è più pericoloso che aver continuato nello sciopero*» osserva qualcuno e subito tende la calca per rientrare nella sala. «*Le segreterie si sono spaventate più di quanto fosse il caso dopo la manifestazione dei capi dell'altro giorno: a Roma s'è temuto che fossimo sull'orlo della rivoluzione e, allora, accelerata la decisione presa in fretta e furia*».

«*C'è chi ha vinto e c'è chi ha perso* — commentano altri — *hanno perduto quelli che, in casa integrazione, vivranno nell'incertezza di non essere mai più riassunti*».

«*E adesso dimmi chi ha vinto*» interroga qualcuno. La risposta: «*Si dice che ci sarà rotazione alle carrozzerie della 131 e della 132, si dovrebbero poter ricomporre gruppi omogenei*». «*Troppo presto per fare valutazioni, troppo presto*» si sente dire, spesso, passando accanto ai gruppi di operai che discutono.

E' ormai buio, i riflettori della televisione frugano fra la gente fermà davanti al cinema, inquadrano volti senza sorrisi e il fumo assurrino di centinaia di sigarette. «*Qui, stasera, non si decide niente: saranno le assemblee di domattina a esprimere il loro parere*». «*Sì* — commenta qualcuno — *adesso la palata bollente l'abbiamo in mano noi delegati: che dico domani alla base*». Una voce: «*Sta tranquillo che dopo tanti giorni di sciopero nessuno vorrà continuare a stare a casa*».

E l'altro, di rimando. «*E' inutile raccontarci storie: oggi il sindacato è più di ieri*». Ma c'è chi, invece, non è d'accordo: «*E' assurdo parlare di sconfitta, andiamoci piano a fare il nostro funerale*».

Renato Rizzo

I partiti giudicano l'accordo

Dc, psi, pli «Adesso riforme in fabbrica»

Giudizio positivo sulla mobilità - Viglione: «Ora bisogna riprendere la produzione»

L'accordo raggiunto all'alba di ieri mattina a Roma sulla vertenza Fiat è stato esaminato, appena noti gli undici punti, dai partiti politici. La democrazia cristiana, in un documento dei segretari cittadino e regionale, Giardini e Giordana, giudica che l'accordo «consente di guardare speranza e fiducia al futuro dell'occupazione e della Fiat».

Prosegue: «*Strumenti come quelli della mobilità tutelata e della cassa integrazione speciale costituiscono valide alternative ai licenziamenti e possono permettere, con altri provvedimenti di politica industriale, il ritardo produttivo dell'azienda e il riequilibrio dei costi e ricavi*».

L'accordo è stato illustrato le alle segreterie dei nella sede del gruppo regionale, da esponenti della Fiat in un incontro richiesto da quel partito. E' avvenuto «*nel quadro del corretto rapporto informativo*» avviato con i partiti politici fin dall'inizio della vertenza.

Anche il gruppo consiliare socialista in Regione giudica, in una dichiarazione del suo presidente, Viglione, «*un fatto estremamente positivo l'ipotesi di accordo*». Ora, dicono i socialisti, «*è auspicabile che l'accordo trovi immediata rispondenza, che la produzione riprenda, che la Fiat possa ritornare a livelli di competitività sui mercati nazionali e internazionali, tali da garantire occupazione e sviluppo economico, fondamentali per la nostra comunità*».

Il direttivo della Federazione torinese in un documento «ritiene l'ipotesi d'accordo presentato alla Fiat un risultato positivo della lunga e matura lotta dei lavoratori». Aggiunge: «*La coparbia resistenza padronale non ha consentito di conseguire la rotazione per la cassa integrazione, ma la Fiat è stata costretta al ritiro definitivo dei licenziamenti e delle liste di proscrizione e ha dovuto accettare il principio del rientro tutti i lavoratori*».

Il pci infine «*considera necessario garantire la più larga partecipazione dei lavoratori alle assemblee che si svolgono all'interno degli stabilimenti*».

Il pli, in un documento espressione dei gruppi consiliari in Regione, Provincia e nei Comuni, definisce positivo l'accordo e «*ritiene che esso debba essere accolto ora anche dalle organizzazioni sindacali; nel caso ciò non avvenisse, chiediamo che sia indetto un referendum tra i lavoratori*».

La dichiarazione liberale si, entrando poi al problema dei picchetti che «*condanna con grande fermezza*»; chiedendo a Comuni, Regione e Province «*accettare responsabilmente questa linea ed essere dalla parte di tutti i lavoratori, non incoraggiando forme di lotta estrema, ma tutelando anche il diritto di accedere al posto di lavoro*».

★ L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale prosegue intanto i contatti con enti e privati per consentire la dilazione del pagamento di bollette, affitti, con i lavoratori in difficoltà, sia della Fiat che di altre aziende.

L'Enel ha già accettato di concedere dilazioni «a quei nuclei familiari in cui grave situazione venga certificata dai rispettivi comuni di residenza».

Le associazioni proprietari di casa e i grandi enti proprietari di stabili, in un incontro col presidente dell'assemblea, Benzi e il vicepresidente Laura Marchiaro, «*hanno espresso una positiva attenzione per il problema e si riservano di presentare proposte concrete*».

Ferrovie, domani non ci sarà sciopero

I ferrovieri domani non faranno sciopero. Dopo l'incontro e il ministero Formica, il sindacato di categoria — comunista la Filt-Cgil — si riserva di decidere eventuali forme di lotta, dopo i rettivi regionali

Troppa inquietudine, troppa esasperazione

temperatura di ieri

massima	+14,2
minima	+ 9
media	+11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle 20: pressione a livello del mare mb; umidità 89%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +13,2; minima +5,4; media +9,3. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni; visibilità discreta; venti deboli; temperatura invariata. **Sole:** sorge 6,46; tramonta 17,43. **Temperatura della scorsa notte a Torino** +17; min. +12,5.

Grave responsabilità della Ps e dei carabinieri

Erano a tutti i cancelli, ma non sono intervenuti «giudicandolo non opportuno»

Martedì sera il procuratore Caccia e il sostituto procuratore Tinti hanno ordinanza: polizia e carabinieri dovevano «*garantire l'accesso in fabbrica*» a quanti si fossero presentati al per lavorare.

La notizia del provvedimento, subito diffusa, aveva fatto credere a molti che entrare in fabbrica sarebbe stato possibile. Forse più di qualche operaio, impiegato o capo, si aspettava di non trovare più i picchetti. Così non è stato. I sindacati, dopo aver emesso un duro comunicato di condanna all'intervento della magistratura, avevano rinforzato i picchetti invitando gli operai ad assemblee aperte davanti ai cancelli.

Ieri, per tutto il giorno, picchetti di scioperanti. entrare e forze di polizia si sono fronteggiati facendo temere che si arrivasse a scontri fisici. Ma la notizia dell'ipotesi di accordo, rimbalzata da Roma nella notte, induceva alla ragionevolezza favorendo la speranza che ormai si fosse alla fine della lunga lotta.

Dall'una e dall'altra parte si è gettata acqua sul fuoco. Polizia e carabinieri si sono comportati con molto senso di responsabilità, cercando di essere presenti ad ogni cancello (nella sola città 93 ingressi stabilimenti), nell'eventualità che qualcuno cercasse di «entrare» e fosse ostacolato. Ma stando in disparte. Così lo scontro è stato evitato.

Telefonate di lettori al giornale hanno domandato perché la polizia non sia intervenuta, di sua iniziativa, a rimuovere i picchetti. La risposta sta nella stessa ordinanza due magistrati: «*Qualora le forze di polizia non fossero in grado di dare esecuzione all'ordine, ne devono informare immediatamente la Procura della Repubblica*». è quanto la polizia ha fatto ieri precisando di preferito «*evitare l'intervento, non giudicandolo opportuno*».

Claudio Cerasuolo

La vertenza della Fiat discussa nella cintura

A Nichelino e Chieri iniziative sostegno per gli scioperanti - Timori a Moncalieri

In molti comuni della cintura si tengono consigli aperti alle forze sociali e ai consigli di fabbrica sulla vicenda Fiat.

A Chieri un del sindaco Berrito, quale si chiede l'avvio di una pubblica sottoscrizione aperta dal Comune con due milioni e con i gettoni di presenza di tutti i consiglieri, è stato votato all'unanimità. Sono stati anche proposti l'istituzione un paniere di prodotti a prezzi calmierati. Il dilazionamento dei pagamento delle bollette delle aziende municipalizzate e l'istituzione di presidi per la raccolta di offerte dei cittadini da depositare sul fondo di solidarietà.

Il Comune di **Nichelino**, dove il consiglio aperto si tiene stasera, ha stanziato 5 milioni oltre al versamento dei gettoni di presenza di una seduta. Negli scorsi giorni, inoltre, sindaco, assessori e consiglieri comunali hanno visitato con delegati e lavoratori Fiat i negozi via Torino, distribuendo materiale sulle lotte sindacali e raccogliendo altre 730 mila lire, versate alla Fim.

Particolare preoccupazione per la situazione occupazionale della zona è stata espressa dal Comune di Moncalieri; si sta infatti estendendo a macchia d'olio il numero delle aziende in cassa integrazione. Su questo problema il Comune ha avviato incontri con i datori di lavoro e il sindacato per valutare le prospettive di occupazione. Sono state inoltre decise iniziative di solidarietà con i lavoratori della Fiat e con tutti i dipendenti di aziende in crisi.

I sindaci e le rappresentanze politiche dei consigli comunali di **Venaria, Alpignano, Pianezza, Druento, Givoletto, San Gillio, Val della Torre e La Cassa** si sono riuniti per valutare la situazione e discutere situazione occupazionale zona. Al termine della riunione è stato deciso di versare i gettoni di presenza consiglieri una seduta al fondo della Fim

Dopo le critiche, giusto qualche elogio

Le luci di Caselle superano l'esame

Un volo da Genova e Milano conferma che il nostro aeroporto è inferiore a quelli

Torino-Caselle, Genova-Cristoforo Colombo e Milano-Malpensa: tre aeroporti del triangolo industriale a confronto quasi che riguarda i sistemi luminosi di atterraggio. La prova, organizzata martedì sera dall'Eurofly, la compagnia torinese di aerotaxi con base a Caselle, ha confermato la bontà delle opere già realizzate nel nostro aeroporto.

Con un Cessna Citation con un bimotore a reazione pilotato dal comandante (copilota Zuriani) abbiamo fatto il giro dei tre scali. Partiti alle 18,55 (dopo 50 minuti di attesa in pista per avere l'ok dalla torre di controllo), alle 19,03 eravamo già su Superga a 8 mila piedi di altezza (2400 metri) diretti sul radiofaro di Poirino. Cinque minuti dopo eravamo stabilizzati a 5 mila metri a alla velocità di 600 km/h. L'aereo ha dimostrato appieno le sue caratteristiche che lo pongono di un gradino di sopra (per strumentazione) rispetto ai «jet» delle linee nazionali (2ª categoria invece di 3ª).

Alle 19,17, dopo una virata su Carmagnola, siamo scesi a bassa quota genovese, appena visibile. Niente Efas (i lampi che conducono alla pista), niente Calvert (i fari bianchi che guidano al punto di contatto). Rapida riattaccata e via verso il radiofaro di Voghera, crocevia per la Malpensa, il comandante Marchisio alle 19,40 è già in contatto con la torre di controllo e comincia la discesa. A 5 miglia l'aeroporto è perfettamente visibile, un grande rettangolo luminoso del tutto simile a Caselle.

Dopo un rapido passaggio il «jet» si dirige nuovamente su Torino, seguendo i radiofari di Romagnano e Poirino. Caselle appare all'orizzonte, illuminato lampi dell'Efas, quando siamo a 10 miglia dal punto di contatto (poco meno di 18 km). Una veloce discesa, controllata sulle luci luminose Vasis, e alle 20,05 siamo di fronte all'hangar dell'Eurofly.

L'impressione del professionista il comte Marchisio, è che il nostro aeroporto, decisamente superiore a quello nulla ha da invidiare alla Malpensa: «*Sono sullo stesso piano*», afferma. Per il profano, la sensazione è stata di una estrema sicurezza negli atterraggi, maggiore di quella che si prova ad esempio su un DC9, unita al gusto di volare, alla sensazione di librarsi nel cielo. Gli aerotaxi sono una realtà purtroppo giunta in ritardo, ed in questi giorni lo hanno dimostrato.

Sempre in tema di aeroporto ieri vi è stata l'assemblea degli azionisti della Sagat. Il presidente Parenti ha svolto una relazione sui lavori e sulla situazione economica: in sostanza ha parlato del ritardi e del miliardo di attivo dei primi sei mesi 1980. L'assessore Rivalta, ripetendo quanto già detto in Regione, ha lamentato che la stampa «*è troppo morbosa e maldicente*». L'assessore Rolando che chiesto che siano eliminate le «*cause di tensione*» all'interno della Sagat. Aumentati gli emolumenti amministratori (15 milioni lordi per il presidente, due e mezzo per i consiglieri) si è affrontato il problema dell'aerostazione, ormai insufficiente. Se ne riparlerà nei prossimi giorni allo stesso modo si tornerà ad affrontare il dei ritardi per terminare la pista prima dell'inverno.

r. b.

Stefania un altro rinvio

La Corte Costituzionale doveva pronunciarsi, ieri, in maniera definitiva sulla sorte di Stefania, la bimba torinese di quasi 5 anni da famiglie. I giudici hanno rinviato la sentenza alla settimana prossima. E' l'ennesima volta che la giustizia rimanda una decisione in questo caso, triste esempio dei casi legislativi in adozioni.

Stefania è stata adottata, secondo la procedura prevista dalla legge sull'adozione speciale, famiglia che vive nei dintorni Torino. Il 5 ottobre '78. La bimba però era stata adottata, con la procedura marin, dai coniugi Marino di Palermo il 19 feb '78. Con questa famiglia però Stefania è stata poche settimane, dall'estate di quattro anni fa vive con i genitori adottivi torinesi.

vicenda è costellata sentenze contraddittorie: proprio il giorno cui il tribunale minorenni della nostra città pronunciava l'adozione speciale della bambina, la Corte di Cassazione decideva il contrario, dichiarando che Stefania doveva essere affidata alla famiglia Marino.

E' da più di un anno, da quando il 20 luglio la corte d'appello ha inviato tutti gli atti alla Corte costituzionale, che si attende una sentenza definitiva.

Feri la moglie Una perizia

Ancora una perizia psichiatrica per Franco Americo, 27 anni, l'operaio che nel dicembre '78, in piazza Chironi, tentò di uccidere a coltellate la moglie Gaetana e cercò poi di suicidarsi. Lo hanno deciso ieri i giudici della seconda sezione della corte d'assise d'Americo deve rispondere di tentato omicidio; che hanno rinviato il processo al 21 novembre.

Toccherà agli esperti, prof. Fornari e dottoressa Pagliani, valutare le condizioni mentali dell'imputato e stabilire se il 3 dicembre '78, quando aggredì la moglie dicottenne, fosse in tutte incapace di intendere e di volere. In due precedenti perizie gli stessi esperti hanno definito l'operaio «seminfermo di mente» e consigliato il suo ricovero in ospedale psichiatrico.

Ora le condizioni mentali di Americo dovrebbero essere peggiorate. Ne è una conferma la dichiarazione resa dal giovane giorno ai giudici.

La graziosa terrorista accusata di 2 omicidi

Maria Teresa Conti all'arrivo negli Digos

Foulard al collo, una collanina perle, il e stanco, Maria Teresa Conti è arrivata ieri a Torino. Aveva lasciato Salerno, dove stata arrestata l'altra sera con Michele Viscardi, 6: ha varcato il portone della questura poco dopo le 14, a bordo di un'auto agenti della Digos, scortato da altre vetture. E' stata accompagnata alle di sicurezza, a disposizione dei magistrati che coordinano l'inchiesta su Prima linea.

Ventitré anni, fino alla scorsa primavera aveva lavorato come dattilografa giudiziaria alla corte d'appello della nostra città. Abitava in un alloggio via Susa che le aveva comperato il padre. Nessuno va come abbia cominciato la militanza nel partito armato. accusata, in concorso con altri, di due omicidi, un ascoppamento, una rapina. I delitti: Carmine Civitate, assassinato la sera del luglio '79 nel bar Madonna di Campagna, e l'ingegner Carlo Ghiglieno, responsabile della sicurezza della Fiat, ucciso il 21 settembre dell'anno scorso. Nel maggio di quello stesso anno avrebbe partecipato al ferimento dell'infermiera Domenica Nigro, che nove anni prima era finita in carcere per procurato aborto.

Il decreto del ministero

Da oggi passaggio dei Tir al Fréjus

Alle 8 apertura, alle 9,30 protesta dei sindaci Chiuso dalle 16 di venerdì alle 21 di domenica

La notizia è ufficiale: il traforo del Fréjus si apre stamattina alle 8 anche agli automezzi «*adibiti a trasporto merci o materiali del peso totale, a pieno carico, superiore a 35 quintali*». Il decreto è stato firmato ieri dal ministro dei Lavori Pubblici che ne ha dato subito notizia alla Sitaf, la società che ha costruito e ora gestisce il traforo.

Ciò significa che da oggi sulla statale della Val di Susa ci sarà un traffico più difficile del solito. I sindaci della valle si troveranno alle 9,30 all'imboccatura della galleria per una «*pacifica manifestazione di protesta*», come l'hanno definita: della Sitaf saranno presenti i due vicepresidenti Rossotto e Revelli.

Che le condizioni di traffico non siano ideali lo sanno tutti, compresi gli autotrasportatori che in un loro documento del 13 ottobre contestano la presa di posizione negativa dei sindaci e affermano: «*Il problema lasciato marcire per tanti anni esplode ora senza alternativa. Non vogliamo entrare nel merito delle responsabilità, non spetta a noi, ma è estremamente triste constatare che a farsi portavoce dei problemi della viabilità della Valle di Susa siano in definitiva coloro che avevano il dovere di risolverli*».

Per evitare al massimo il danno al traffico turistico che ne rimarrà inevitabilmente rallentato, l'Anas ha emanato subito lo stesso un decreto che vieta il passaggio ai Tir «*dalle ore 16 di ogni venerdì fino alle 24 della domenica*»: chiusura anche dalle 0 alle 24 di lunedì 8 dicembre e dalle ore 12 di mercoledì 24 dicembre alle 24 di mercoledì 31 dicembre, cioè per tutto il periodo delle canza di fine anno.

L'ordinanza prescrive inoltre tutte le di sicurezza da osservare, specie in caso di caduta di neve. Perché, se capita un incidente, veramente dolori in quanto sulla strada non esiste nemmeno una piazzola sulla quale ricoverare un veicolo Anche per risolvere questo problema la Sitaf progettando la costruzione di un'ampia area di servizio (con officina, uffici, ecc.) nella piana di Oulx, mentre a Susa dovrebbe il centro merci. Rimane aperto anche il problema della dogana; per ora lo sdoganamento avverrà a Torino.

Corte d'Appello Nuovo presidente

Il consigliere Cassazione dott. Carlo Maria Pratis

Il Consiglio superiore della magistratura, con il consenso del ministro di e Giustizia, ha nominato il dott. Carlo Maria Pratis, presidente di sione della Corte di Cassazione, presidente della Corte d'Appello di Torino.

La rientra in serie di promozioni che riguardano: il tribunale Tortona, presidenza è stato chiamato il dott. Luciano Cahorla, procuratore della Repubblica città; il tribunale di Verbania, che sarà presieduto adesso dal dott. Piero Sechi, sostituto procuratore a Sassari; il tribunale di Sassari, il cui nuovo presidente, il dott. Carecdu, dirigeva fino a ieri il tribunale di Nuoro.

Il dott. Carlo Maria Pratis presiedeva la seconda sezione civile della Corte Cassazione. A Torino subentrerà al dottor Attilio Rossi.

per Natale — In collaborazione la Famiglia Monicalierese organizza per domani, ore 21, corso Regina Margherita 139, una conferenza con dispositivo su: Introduzione alla Paleontologia (fossili e la tutela delle zone fossilifere in Piemonte); relatore dott. Tropeano.

Centro sportivo — corsi per arbitri di pallacanestro e calcio. Età minima richiesta, 16 anni compiuti. Le iscrizioni gratuite si ricevono entro domani in via 38.

NUMERO DOPPIO

il Mondo

questa regala

Il fascicolo speciale

LE PRIME 2000 SOCIETÀ ITALIANE

In questo fascicolo troverete la più approfondita radiografia della realtà economica italiana attraverso classifiche, in base al fatturato 1978 e 1979, delle prime 2000 industriali, bancarie, assicurative, finanziarie. Uno strumento lavoro e di informazione unico per ricchezza aggiornamento di dati.

il Mondo

Il primo settimanale economico politico italiano

In gennaio scadono le concessioni della Valsusa

Aem, timori per un taglio di 139 mila kW di potenza

Se l'Enel dovesse assorbire le centrali - I responsabili dell'azienda: «Saremmo costretti ad acquistare energia spese di 3,5 miliardi l'anno»

Anche quest'anno potrebbe scattare il piano d'emergenza contro il *black-out* predisposto nell'autunno '70 da Enel e (Azienda elettrica municipale) a causa carenza di energia. Per l'Aem «è una preoccupazione in più: il 31 gennaio '81, cioè fra tre mesi e mezzo, scadono le concessioni idroelettriche in Val Susa, che le consentono di produrre una parte dell'energia distribuita sui 50 per conto della rete elettrica cittadina (e il 21 ottobre '81 scadranno anche per una parte degli impianti della Valle dell'Orco).

queste scadenze dovessero essere rispettate, se quindi le concessioni fossero «ricusate» e passassero all'Enel, come prevede la legge di nazionalizzazione dell'Ente per l'energia elettrica, per l'Aem si aprirebbe una fase problematica con una perdita valutabile in 139 mila kW di potenza installata su circa 200 mila kW idroelettrici e 505 mila complessivi.

E' quanto hanno spiegato ieri il presidente provvisorio dell'Aem, ing. Dina, l'amministratore Jacona, il direttore generale Ing. Bonicelli e l'assessore comunale all'Ecologia, Chiezzi. «*Per fra fronte agli impegni — hanno detto — dovremmo acquistare energia dall'Enel, a scapito del corretto funzionamento dell'Aem*».

L'onere di questa soluzione per l'azienda elettrica sarebbe di circa 3,5 miliardi all'anno, che inevitabilmente sugli utenti, per esempio il peggioramento della manutenzione degli impianti. Verrebbero inoltre dispersi un patrimonio di esperienza, e iniziative definite «importanti». L'Aem, con decisione consiglio comunale '78, oltre alla produzione e sione di energia, oggi ha infatti compiti illuminazione pubblica, di sperimentazione sul teleriscaldamento, su impianti a pannelli solari.

Per questo, il consiglio di amministrazione, con il supporto della giunta municipale, ha lanciato una proposta: rinnovare le concessioni per un periodo di tempo (40- anni) in grado di garantire la funzionalità dell'impresa. «*Non siamo in polemica con l'Enel* — ha precisato l'ing. Dina —, *vogliamo semplicemente rispettare gli interessi generali: toglierci una fetta consistente di produzione, a nostro giudizio, sarebbe pubblico utilità*».

Anche a parere del consigliere Jacona è necessaria l'estensione del contratto per lo sfruttamento delle acque demaniali, sia in Valle di Susa, sia nella Valle dell'Orco: in primo luogo per non creare confusioni, e poi per consentire il rinnovo degli impianti, permettendo così all'Aem di sfruttare fonti energetiche di piccole dimensioni che non interessano ad un ente di ampio respiro come l'Enel.

Quartiere Vallette Aurora Rossini — Consiglio straordinario domani, ore 20,30, via Sassari

Come «legge» un'opera d'arte

Il Centro Studi «M. Pannunzio» ha organizzato un a tutti sul tema «*Imparare a leggere un'opera d'arte*», tenuto dal prof. Gianni Carlo Sciolla, docente all'Università di Torino. Corredato dalla proiezione di dispositivi, il corso si terrà nella sala «Arrigo Olivetti» del Centro Studi «Pannunzio» corso Re Umberto 42 a partire dal 20 novembre ore 18. Durata di ogni incontro: un'ora e mezzo. Il dei posti è limitato ai primi quaranta partecipanti regolarmente iscritti. Informazioni al 543.539 16.30-19.

Stefania un altro rinvio

La Corte Costituzionale doveva pronunciarsi, ieri, in maniera definitiva sulla sorte di Stefania, la bimba torinese di quasi 5 anni da famiglie. I giudici hanno rinviato la sentenza alla settimana prossima. E' l'ennesima volta che la giustizia rimanda una decisione in questo caso, triste esempio dei casi legislativi in adozioni.

Stefania è stata adottata, secondo la procedura prevista dalla legge sull'adozione speciale, famiglia che vive nei dintorni Torino. Il 5 ottobre '78. La bimba però era stata adottata, con la procedura marin, dai coniugi Marino di Palermo il 19 feb '78. Con questa famiglia però Stefania è stata poche settimane, dall'estate di quattro anni fa vive con i genitori adottivi torinesi.

vicenda è costellata sentenze contraddittorie: proprio il giorno cui il tribunale minorenni della nostra città pronunciava l'adozione speciale della bambina, la Corte di Cassazione decideva il contrario, dichiarando che Stefania doveva essere affidata alla famiglia Marino.

E' da più di un anno, da quando il 20 luglio la corte d'appello ha inviato tutti gli atti alla Corte costituzionale, che si attende una sentenza definitiva.

«Confermate le condanne ai rapinatori»

Requisitoria del pg al processo d'appello per l'omicidio dell'impiegata di via Roma

«*Chiedo che agli imputati sia confermata la condanna inflitta dai giudici di primo grado*». Così il p.g. Ferraro ha concluso ieri mattina la sua requisitoria al processo in corte d'assise d'appello contro Angelo Lo Piego, Antonino Macrino e Lorenzo Vito imputati dell'assassinio di Maria Grazia Venturini, l'impiegata uccisa dai rapinatori che il 4 dicembre '74 assaltarono lo studio notarile Rosani via Roma 243, e del ferimento di una collega della Venturini, sabetta Povero.

Richieste abbastanza scontate e contro le quali, da stamane, si batteranno i difensori. La sentenza è prevista per domani. Al processo in corte d'assise, conclusosi il 23 dicembre del '77, Angelo Lo Piego era stato condannato a 27 anni; Macrino e Vito a 24 anni. Tutt'e tre si sono sempre dichiarati innocenti, ma i giudici hanno creduto ai numerosi indizi a carico degli imputati.

Un giovane di 30 anni, Nardino Senjaj, nato a Casablanca, Marocco, in visita alla nostra città, è stato aggredito e rapinato di 2750 dollari ieri alle 12,50 a Porta Palazzo. Il turista stava facendo compere con la moglie, improvvisamente è stato circondato da gruppo di giovani che dopo averlo ferito con un coltello alla schiena e all'addome, gli hanno preso il portafogli. mediato ai Maria Vittoria.

Alle 11 di ieri un uomo mato di pistola è entrato nella panetteria di via Farinelli 5. Il volto coperto da un passamontagna si è avvicinato al proprietario, Osvaldo Gay, anni, via Duino 163, «*E' una rapina*» ha detto lo sconosciuto. Ma alle grida del Guy il bandito si spaventato ed ha raggiunto dove un «*Alfa*» lo aspettava un complice.

Auto in «panne» dopo l'assalto

Ieri alle 19 due rapinatori sono entrati nel negozio della pellicciaia Antonia Mellusa, 29 anni, via Reggiano 22. Puntate le armi contro titolare e due clienti, si sono fatti consegnare 50 mila lire. Sono scappati a piedi.

Auto in «panne» dopo l'assalto

Ieri alle 19 due rapinatori sono entrati nel negozio della pellicciaia Antonia Mellusa, 29 anni, via Reggiano 22. Puntate le armi contro titolare e due clienti, si sono fatti consegnare 50 mila lire. Sono scappati a piedi.

Un giovane di 24 anni, Maurizio Vito, abitante in via Reggio 22, è stato aggredito e rapinato di 2750 dollari ieri alle 12,50 a

Corte d'Appello Nuovo presidente

Il Consiglio superiore della magistratura, con il consenso del ministro di e Giustizia, ha nominato il dott. Carlo Maria Pratis, presidente di sione della Corte di Cassazione, presidente della Corte d'Appello di Torino.

echi di cronaca

Stoffe tappezzerie moquettes dalla fabbrica
Noi vendiamo molto perché abbiamo i prezzi più bassi. Con i nostri prodotti ed un'idea di fine partita e scampoli rivestirete ad arredare gli ambienti. Stoffe murali e moquettes da 11mq 2000. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio

Tv riparare? Telesurgente tel.
In 20 minuti a casa Vostra riparazioni Tv colore e bianconero. Ore 8-22

Elettricità e citofoni servizio urgente t. 517612
Riparazioni e nuovi impianti per privati e condomini. G.T.A. Electric via Mercantini 5.

Tv videoriparazioni Tv tel. 38.59.627 Tv color
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici qualificati Tv bn e colore

Agenzia matrimoniale
Competenza - esperienza - serietà - riservatezza a Torino, tel. 011 656307

Tv Videosoccorso Tv assistenza Tv L 732.981
752.985. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Doppi vetri?
Ciò che meglio la salute la stabilità trasparenza BARPE vi difende dal freddo e dai rumori tel. 631-359 via Vitt. Gioni 6 Torino

Televisione Tv color tel. 7804.154 assistenza
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato TV bn colore

Montenero via Torricelli 38, Torino
Chiudetti vera pelle da L. 80.000; giacche vera pelle da L. 110.000; separata pelle da L. 130.000; vasto assortimento taglie su misura da L. 180.000; montoni Canada-daina. Tel. 544850.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Stupinigi 30, Espos. St. del Forbano 34 - Torino. Vendita rateale, calmieri tasso matrimoniali e per regalo cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Volete sposarvi?
Pensateci «rolvare la vostra solitudine con oltre duecento» proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente «vostro ideale» «Il Focolare» via Eustachi 43, Milano, tel. 02/222.360

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, riservatezza Corso Vittorio Emanuele, 187

SCHOLZE Rösler
importazione diretta prezzi eccezionali noleggi riscattabili
MASCHIO pianoforti
P. Castello 51 - TORINO

Cinema Lumiere Hi-Fi
Via Madonna di Campagna 43 - Torino
Via Madonna di Campagna 43 - Torino
tutta l'Hi-Fi mondiale
Via 518.893

UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ

SQUALO DI 7 METRI
batte in ritirata di fronte al materasso che mantiene la sua dentiera ben calda con...
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Specchio dei tempi

«La religione mi condanna alla solitudine» - Per le sottoscrizioni, figli e figliastri? - Il telefono di picchetto - Fregature con la «seconda» casa - Anna Frank poteva scrivere a biro - Contributi a Morozzo

Una lettrice ci scrive:

«Si parla molto in questi giorni dei problemi famiglia, che il Sinodo ha affrontato. Quindi esaminiamo anche i problemi delle coppie. Vorrei sottoporre il caso. purtroppo non è unico, accaduto dopo sei anni di felice matrimonio, vissuto piena armonia (siamo tutti e due impiegati, con uno stipendio che ci ha consentito di comperarci in quartiere "medio" di Torino).

«All'improvviso, la tragedia per me. Mio marito si folgorato di una giovanissima, e lascia la casa perché mi giudica degna di non essere ingannata con sotterfugi. Io sono annientata, ma non sono tipo scenate: le due famiglie lo assillano per farlo ragionare.

«Mio marito chiede allora alla dove un trasferimento all'estero, che ottiene; come "liquidazione" mi lascia la sua parte dell'alloggio che è intestato a tutti e due. Se mi oppongo al passo chiederà la sua parte, sapendo benissimo che non dargliela: mi impone la vendita io non dove andare, quindi devo cedere.

«Mio marito si è addossato ogni colpa, dichiarando di avere nulla da rimproverarmi. A questo punto io sono per le leggi della Chiesa condannate (a meno di vedova) che non ho scelto, e alla rinuncia alla maternità. Ho 31 anni: si può parlare con ragione di «carità cristiana» verso di me? Può, una persona che non ha colpe, rinunciare a vivere?

«Mi pare che al distinzione fra chi è colpevole e chi subisce una condanna a vita. E non al parti dell'accettazione delle prove che Dio manda, io ritiuto, alla mia età, di dover rinunciare a un figlio, accettando la solitudine più completa».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive

«Siamo gruppo lavoratori della Elcit (ex Selmart Elettronica, ex Magnadyne) in cassa integrazione a zero ore dal gennaio '79.

«Dal 1° aprile di quest'anno l'azienda ci ha più dato una lira, adducendo i soliti motivi (crisi del settore dell'elettronica, difficoltà nelle vendite dei televisori ecc...) anche in frattempo, con la scusa di fare pubblicità, sponsorizza squadra pallacanestro di serie A].

«A tutte queste considerazioni, che qualcuno ci spiegasse perché si debba aprire una sottoscrizione per i dipendenti Fiat in "sciopero" da un mese, quando a noi, senza una lira più di mesi, nessuno, compreso Regione, Comune altri simili, ha offerto altro belle parole.

«C'è qualcuno. (con o senza), politico industriale che, dolendosi pochi minuti dal sub lampo dalla crisi Fiat, voglia dare una risposta?».

Un gruppo di dipendenti Elcit

Un lettore ci scrive

«Senza entrare nel merito della opportunità dei presidi ai cancelli Fiat, noto con estremo disappunto la disinvoltura con cui la Sip ha adottato i picchettanti di apparecchiature telefoniche.

«Nulla in contrario che ciò sia fatto, ciascuno rispetti il proprio lume. La mia domanda di telefono tengue da giornale, e a tutti non dispongo dell'apparecchio».

Ing. Maurizio Emanuel

Un lettore ci scrive da Lugano.

«Apprendo da *La Stampa* con tutta probabilità, la Sip applicherà una tariffa speciale per le utenze telefoniche nelle seconde case; naturalmente, come per le tariffe Enel, suppongo sarà considerata seconda casa anche quella l'unica che gli italiani residenti all'estero possiedono o affittano a parte.

«Questa volta la difesa da parte del consumatore, anche se un po' scomoda, esiste: si utilizzerà il telefono in entrata e quasi mai in uscita, potendo, all'occorrenza, usare le cabine pubbliche o i bar, ove, momento, non è ancora richiesta l'esibizione di documento o certificato attestante la posizione del cittadino nei confronti del fisco, o pubbliche aziende abilitate all'applicazione di iniqui balzelli.

«Dopo l'imposta sulla pioggia e quella testè menzionata, altro intervento governanti (se la per dire) per complicare la vita del cittadino?

«Trovano infine giusto, i nostri legislatori, che l'unica casa fruibile da un italiano residente all'estero venga, ai fini delle e Sip, considerata quale seconda abitazione?».

Vincenzo Todaro

Un lettore ci scrive da:

«Mi ha lasciato perplesso la notizia che penna biro sarà stata inventata nel 1951; tale notizia viene data dall'articolo "*Il diario di Anna Frank non è tutto*". Senza entrare in merito alla questione sulla autenticità o meno del diario, però a conoscenza quanto segue, opportunamente tradotto dalla Encyclopaedia Britannica edizione 1958 vol. 17 pag. 547:

«Penna e stara — Documenti ufficiali sulle penne a stara datano indietro al modelli commerciali appartengono . La prima penna a stara sfruttabile fu brevettata nel 1937 da Laszlo Jozsef Biro, ungherese vivente in Argentina. Queste penne divenne popolare in Gran Bretagna durante il 1938 e 1939, ed all'inizio nel 1944 la penna a stara guadagnò l'eccellenza in tutto il mondo».

Dott. Gherardo Poletti

Il sindaco di Cuneo ci scrive:

«Su rubrica (domenica 5 ottobre) è comparsa la lettera dell'Assessore Regionale all'Assistenza avente per oggetto i contributi per il caro-riscaldamento.

«Sarebbe opportuno sottolineare per parte mia il chiarimento della situazione, che il Comune di Cuneo, capofila dell'Ufficio, a cui partecipano il Comune di , ricevuti i contributi dalla Regione, ha immediatamente a Morozzo quanto di pertinenza, e precisamente L. 731.640, in data 6 febbraio 1980, e L. 2.268.360 in data 22 aprile 1980, un totale di L. 3.000.000, alla richiesta di cui al programma interventi di quel Comune».

Guido Bonino

Caccia al tesoro automobilistica

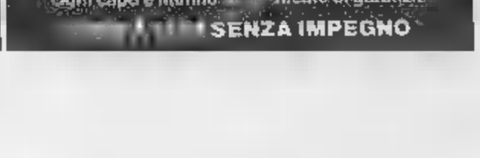
Il *First city club* organizza per domenica 19 ottobre una caccia al automobilistica. Tra i numerosi premi, una crociera nel Mediterraneo, un viaggio in Spagna, registratori, orologi, eccetera. Iscrizioni presso il Doria, via Carlo Alberto 32; Radio Gemini One; Viaggi, via Benevagienna 21; *First city club*, corso Moncalieri 11

Radar club — Questa sera ore 20,15, all'Hotel Ambasciatori, l'architetto Piercarlo Jorio parlerà suo libro «In principio la pietra».

Movimento Federalista Europeo — alle 17 in via Schina 26, si svolgerà un dibattito tra Mfe e Movimento il socialismo su: *Riconversione industriale e crisi dell'auto nella Comunità Europea.*

voglia di mobili?
con SUPERMEC DEL MOBILE puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
Corso Giulio Cesare 90 (ex Via Palazzo)
Avigliana (Torino) Via 17
Settimana comunicazione sociale ai sensi della legge 10-3-80

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
pelliccerie di FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
via San tel. 539.453
VIA DI NANNI 90
Ogni capo è munito dichiarato di garanzia
SENZA IMPEGNO

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Vi presentiamo oggi due fini intenditori di specialità gastronomiche, la signora Caterina Bava e consorte, signor Piero Dramis di. Lo stupefatto coppia nella del negozio della Falchera ogni fine di Due. Lasciarci tentare dalle squisite salsicce, dagli stupendi cotechini, dai migliori cotechini con e crudi, dai salami piemontesi fatti casa. E latticini, altra specialità della Casa, e formaggi. Insomma non c'è che l'imbarazzo della scelta. Invece, per il caffè, la scelta è quantomai Antica Bottega del Caffè Vercnano. La miscela di caffè pregiati cromatizza artigianalmente dal signori Beccaroli. Il negozio è a Torino-Falchera, nella piazza Falchera, al n° 11.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERCNANO

St. Grée (Cuneo)

£.2.000.000

bastano per acquistare un appartamento alla residenza "Il Gongolo" (a prezzi bloccati!)

Il restante pagamento in comode rate mensili o bimestrali senza interessi. 25% mutuo fondiario pagabile in 20 anni.

Alto reddito garantito per chi dà in affitto il proprio appartamento con la nuova "FORMULA INTERVACANZE" istituita dalla Gates.

È UNA PROPOSTA GATES spa

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 33
Telef. (010) 540791
(ore ufficio)

Per visite rivolgersi ai nostri uffici di:
ST. GREÉ di Viola (Cn)
(aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì)
Telef. (0174) 73188

I CONCERTI di STAMPA SERA
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.

VII RASSEGNA
MUSICA INTERNAZIONALE
Torino, Conservatorio G.Verdi, (Piazza Bodoni) ore 21,15
Concerti del mese

JEAN MICHAULT (Francia)
Musiche di Chopin

DANIELE LOMBARDI (Italia)
Cowell, Malipiero, Savinio, Antheil, Casella, Ravel, Debussy

tutto il tagliando pubblicato su STAMPA SERA

Centro Convenienza MOBILI

VIA CERVINO 13 (TO) TEL. 27 28 31

PER RINNOVO LOCALI VENDO A PREZZI RIDOTTISSIMI!!!

Royal Quartz RonTikk.
Una linea di classica eleganza.
In oro 18 kt., in oro e acciaio e in acciaio.

Eterna. Per chi vive una vita diversa.

La vita di chi gioca vincente. Di chi conosce il gusto di conquistare un primato. Di chi ha la voglia – e la bravura – di spostare i limiti di ieri. Un mondo diverso. Il mondo in cui domina Eterna.

ETERNA GRAND PRIX «TRIOMPHE DE L'EXCELLENCE EUROPÉENNE»

ETERNA

Concessionari ufficiali
TORINO: De Paoli, via Gradisca 157; Gottardo, p.za Statuto 14; Demagno F.lli, c.so Duca Cesare 158; Negri, via Nizza 384; Gioielleria, via Nizza 19; Meyer, via Po 24; Tigrini, c.so Vitt. Emanuele 100; Varrè, p.za Campanella 15; Verney, via Garibaldi 40; Tonelli, c.so Francia 321. Orlando, via XX Settembre 14 ALESSANDRIA; Aostea, c.so Roma 113 AOSTA: Tropetto, via De Tillier 39; Zampese, via S. Anselmo 58 ARONA: Chiesa, c.so Cavour 45. ASTI: Ilari, p.zza S. Secondo 27. BAVENO: Galassi, via Monte Grappa 3 BIELLA: Rodigheri, via Italia 71

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE 547 470 libera via Broglia (Madonna Campagna) 2 alloggi 1 camera bagno 2 camere 1 bagno servizi (6 15 minuti metro tram)

EUROGIOIA libera Lanzo via Vandalengo appartamento ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni Telefonare 748

EUROGIOIA vendo adiacente piazza Rivoli ingresso 3 camere cucina bagno accessori. Telefonare 746 098

EUROGIOIA vendo adiacente piazza Rivoli ingresso 3 camere cucina bagno accessori. Telefonare 746 098

EUROGIOIA vende adiacente corso Monte Cucco ingresso 2 camere cucina bagno accessori a L. 23 milioni. Telefonare 746 098

EUROPORT 613 333 vende libero corso Vercelli 2 camere libero cucina bagno ascensore. Telefonare 746 098

EUROPORT 613 333 vende libero corso Vercelli 2 camere cucina bagno ascensore. Telefonare 746 098

EUROPORT 613 333 vende libero subito zona Vanchiglia (via Napione) mansardine con possibilità servizio interno

FALLA & BERTINETTO Srl via P. Belcredi libero subito ristrutturato riscaldamento e ascensore grande appartamento 5 camere cucina doppi servizi 3 balconi 100 mq circa L. 120 milioni. Tel. 748 457 - 761 260

FALLA & BERTINETTO Srl Grugliasco (v. Bersezio) recente costruzione ingresso 3 camere libero cucina servizi balconi L. 46 milioni 500 mila tutti dilazioni pagamento Tel 761 260 - 744 863

FALLA & BERTINETTO Srl Grugliasco libero subito 2 camere cucina servizi balconi cantina e box L. 32 milioni 500 mila Telefonare 748 457 - 761 260

FALLA & BERTINETTO Srl vende Avigliana centro grande alloggio mq 150 mq 1000 giardino privato magazzino e box L. 82 milioni 500 mila Tel. 745 457

FALLA & BERTINETTO Srl via Cigliano occasionissima vende per investimento 2 alloggi camere cucina servizi termoautonomi vicino in perfetto stato manutenzione L. 23 milioni 650 000 subito Tel 761 260 - 744 863

FALLA & BERTINETTO Srl Grugliasco libero prestigiosa costruzione via con 2000 mq giardino salone 3 camere cucinotto bellissimi terrazzi mq 60 scantinato 200 mq lavanderia parcheggio privato L. 173 milioni Tel 761 260 - 744 863

FALLA & BERTINETTO Srl Moncenisio 2 camere cucinotto servizi 10 milioni 500 mila Tel 744 863 - 761 260

FALLA & BERTINETTO Srl corso Principe Oddone (altezza metro) 3 camere cucina servizi balcone L. 10 milioni 500 mila Tel 744 863 - 761 260

FIAT Ritmata vendo nuova 3 volte garantita pneumatici accessori vendesi Tel. 737 044

FIDUCIARIA IMMOBILIARE vende via Pisacane 6 pzo 51 appartamento camera cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento a basso fabbisogno 70 mq Tel 556 656

FIDUCIARIA immobiliare vende recente mansarda unpolo cucinino in via Alvigo camere bagni 6 500 000 Cambiare 13 milioni Mutuo Tel. 556 656

FIDUCIARIA IMMOBILIARE vende in via Lanzo 35 due appartamenti libero subito uniti per complessivi 6 camere riscaldamento ascensore 2 bagni 2 balconi 90 mq circa Telefonare 556 656

FIMMITER A Spa libero Val San Martino in posizione panoramica villetta singola 4 camere cucina doppi servizi cantina giardino privato 6887128

FIMMITER C Spa adiacente via Umbria appartamento soggiorno 3 camere cucina bagni cantina 6887128

FIMMITER C Spa S. Rita grandi appartamenti 4 camere libero cucinino semiarredato cantina L. 23 milioni 500 mila 6887128

FIMMITER D Spa via Nizza signorile ampio soggiorno 3 camere cucinotta giardino privato 6887128

FIMMITER F Spa libero Lanzo S. Rita in villetta signorile ultimo piano appartamento di soggiorno 5 camere cucina bagni vari balconi box con 2 posti Tel 616 7123

FINCI libero adiacente corso Montevecchio soggiorno camera 1 letto cucinino servizi ristrutturato Tel 505 491 503 288

FINCI libero corso Francia prestigioso appartamento 3 camere cucina doppi servizi doppio ingresso Tel 505 091

FINCT libero corso Trieste adiacente piazza Bengasi recente grandioso camera letto cucinino servizi Tel. 505 091

FIRAM libero grosso corso Quintino ampio locale uso ufficio, 2 vani cucina bagno ampio vicinia Modus Telefonare 501 880

FIRAM libero grosso corso Agnelli ampio due camere cucina servizi anche uso ufficio 2 telefoni Tel 500 887

FIRAM libero Borgo corso Montegrappa luminoso due camere cucina servizi tranquillissimo pagamento Tel. 545 273

FIRAM libero grosso 2 vani 50 mq ampio cucina servizi ascensore da Degiorgis Tel. 501 585

FIRAM appartamento Sud piano alto ascensore quinto camere cucina servizi box cantina 2 balconi Tel 541 705

FIRAM occupato grossi corso Europa ampio luminoso camera cucina servizi libero Tel 501 970

FIRAM occupato Nizza via Biglia luminoso confortevole camera cucina servizi 24 milioni 500 mila palazzo Tel 589 900

FIRAM occupato corso San Maurizio due camere cucina bagno 8 milioni 500 mila palazzo Tel 541 880 - 501 970

FISMAN

Operante società seconda vende con istituzione diretta costruzione unità immobiliari direzionali in città e dintorni, di varie, in montagna, per abitazione, vacanze, sport, lavoro, investimento. Possibilità mutui e facilitazioni pagamento. Preferibili persone con terreni edificabili case da ristrutturare. Telefonare 650 3646

PORTO CANAVERE
libero 3 camere cucina servizi 40 milioni 500 mila palazzo 13 milioni 500 mila Telefonare 513 768

FRA NOBILE ED AVIGLIANA
nel cuore meravigliosi «La Mortia» vendonsi belle unità di alloggi signorili composte da 2-3 camere cucina, salone camino terrazzi terrazze e giardini privati tel 011 890 301 804 381

FRAZIONIAMO
via Belgioioso appartamenti da ingresso 2 camere cucina bagno ad L. 18 milioni e L. 20 milioni. Chiamare dalle ore 900 782

FRAZIONIAMO zona piazza Statuto stabile recente alloggi signorili 2-3 camere servizi ampio giardino Cammi 599 370.

GABETTI Rivoli 956 (461-3 vende Rivoli via Amalfi 25 due camere cucina ingresso bagno 21 milioni 500 mila mutuo ventennale

GABETTI 011-3767 vende Cumiana stabile ristrutturato 2 camere cucina bagno box cantina lire 8 milioni

GABETTI 3767 vende libero Barriera Milano via Cimarosa ingresso soggiorno camera cucina bagno 10 milioni 200 mila Facilitazioni pagamento

GABETTI 3767 vende S. Rita via Monginevro due camere 2 camere cucina bagno cantina 20 milioni 200 mila Facilitazioni pagamento

GABETTI 6767 vende Barriera Milano via Cuneo appartamento di 2 vani cui servizio cantina 8 milioni 500 mila ottimo affare

GABETTI 3767 vende libero Madonna di Campagna via Ondarza ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina 14 milioni 500 mila ottimo affare

GABETTI 3767 vende libero Madonna di Campagna doppi servizi 4 camere cucina bagno cantina 14 milioni 500 mila ottimo affare

GABETTI 3767 vende libero Mirafiori via Onorato Vigliani camere cucina bagno cantina ascensore riscaldamento 28 milioni 200 mila

GABETTI 3767 vende ideale abitazione piazza Massaua via Mazzarello salone 3 camere camerata cucina 2 bagni box

GABETTI 3767 vende adiacente corso Agnelli via Orvieto ingresso 3 camere cucina bagno cantina 14 milioni 500 mila ottimo affare

GABETTI 3767 vende libero S. Salvario via Cibrario 2 camere cucina bagno ingrandimento autorizzato metano 28 milioni 800 mila

GABETTI 3767 vende semiarredato corso Sommeiller via Mazzarello 3 camere cucina bagno cantina 51 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 3767 vende libero cuneo Saluzzese ingresso cucina camera 1 letto cucinino bagno 44 milioni 200 mila dilazionabili

GABETTI 3767 vende corso Vittorio Rubino Re Umberto signorile salone 3 camere cameretta doppi servizi 2 bagni 192 milioni

GABETTI 3767 vende corso Trieste recentissimi 3 camere cucina bagno ingresso ripostiglio cantina 57 milioni dilazionabili

GABETTI 3767 vende via Avigliana Barriera Milano 4 4 abitabile da rifinire di cui 2 libere 11 milioni

GABETTI 3767 vende adiacente Cotolo Imperiale via Duchessa Jolanda soggiorno 4 camere cucina bagno cantina 34 milioni

GABETTI 3767 vende via Vittorio Bodoni San Paolo in stabile ristrutturato camera cucina bagno cantina 16 milioni 500 mila

CAI A vendo Moncalieri 2 appartamenti liberi subito di cui uno Tipo 4 camere cucina servizi 32 milioni 500 mila soggiorno camere cucina servizi 43 milioni 500 mila Telefonare 650 35 84

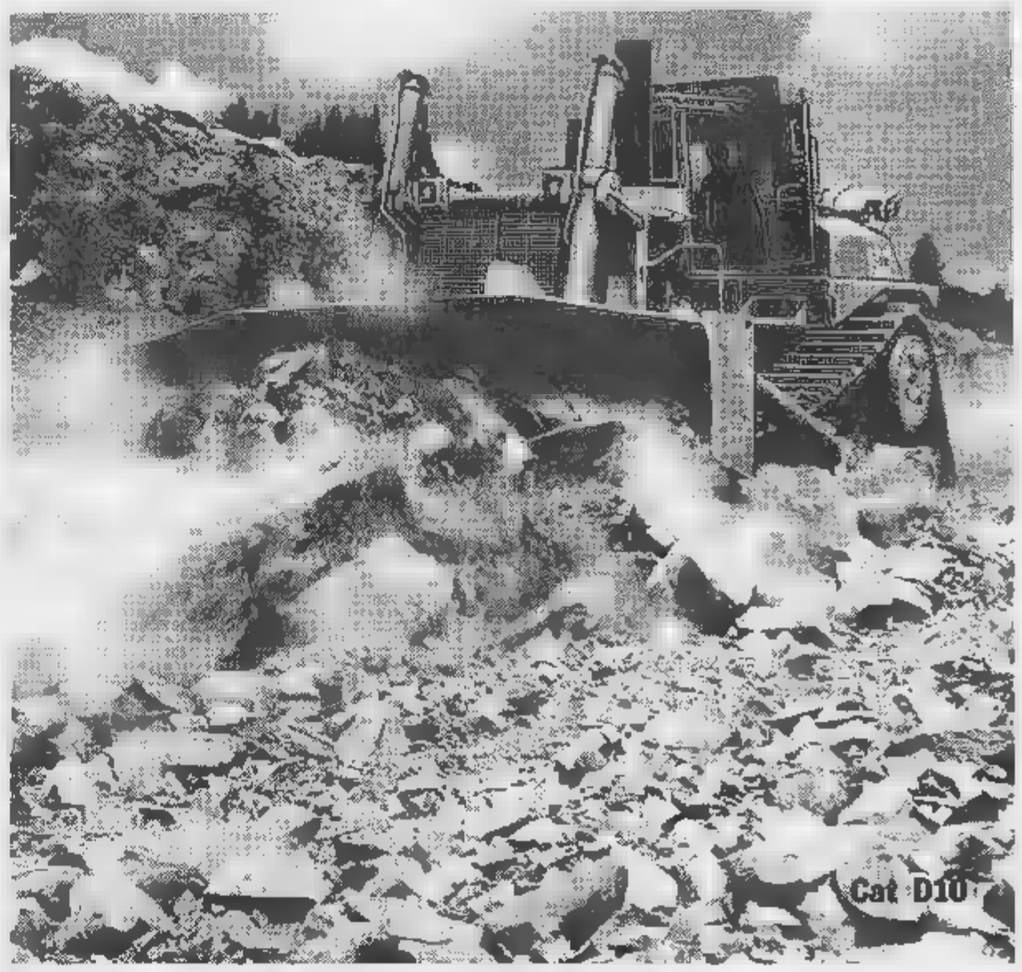
CAI A vendo libero doppio corso Vercelli soggiorno camere 1 letto cucinino servizi Telefonare 650 35 84

CAI Libero luminoso appartamento in corso Racconigi ingresso camera cucina servizi camera Telefonare 650 35 84

CHIOTTO camere zona Vanchiglia 3 camere cucina servizi terrazzo 16 milioni foto gabetti. Telefonare 488 979 - 488 789

CHIOTTO libero via Bologna (corso Novara) 2 camere cucina servizi 35 milioni cucina mobili e chiavi. Telefonare 488 789

CHIOTTO via Montebianco (S. Rita) 2 camere cucina salone ottimo affare 30 milioni mutuo subito Telefonare 488 789 - 488 972



Tecnologia Caterpillar: ecco la differenza

Le macchine Caterpillar continuano a essere le più richieste. La loro qualità è frutto di tecnologie avanzate.

Un esempio: il nuovo trattore cingolato Cat D10. Con la sua potenza di 700 cavalli ed un peso di 86.000 kg è il trattore più produttivo oggi esistente nel mondo per i più severi impieghi di rippaggio in roccia.

La stessa tecnologia si ritrova in ogni singola macchina Caterpillar. Questo è ciò che fa la differenza di valore.

Tecnologia anche:
- **lubrificate a tenuta ermetica** su tutte le macchine cingolate, anche le più piccole.
- **Articolazioni sigillate** per ridurre la manutenzione su tutte le pale caricatrici, anche le più piccole.
- **Sistemi di iniezione** che richiedono taratura e manutenzione, anche sui motori più piccole macchine Caterpillar.

Ecco perché il valore macchina Caterpillar rimane stabile nel tempo.

CATERPILLAR

Caterpillar, Cat e sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co

CGT
- MILANO
- CARUGATE (MI) - BRESCIA - PIACENZA
- VERCELLI - AOSTA - CUNEO
- PADOVA - BOLZANO - UDINE
- GENOVA - LIVORNO - MASSA CARRARA
- BOLOGNA
- AREZZO

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

GRANDE appartamento signorile cucina bagno servizi 1° piano rina signorile vuoto vendesi 6 24 milioni Telefonare 813 388

GRANDI 2 appartamenti piazza Alpignano 3 vani con angolo cottura servizi cantina. Telefonare 518 411

GRIMALDI ad acquisto corso P. Cossato appartamento 3 camere cucina servizi terrazzo parcheggio a mezzo completamente rimesso a nuovo Telefonare 513 411

GRIMALDI corso libero camera 2 cucina servizi cantina Telefonare 513 411

GRIMALDI corso libero camera 2 cucina servizi Telefonare 513 411

GRIMALDI Chieri stadio con giardino palazzina centralissima 2 camere servizi cucinino servizi Telefonare 513 411

GRIMALDI Grugliasco via Cravero due vani cucinino ripostiglio servizi cantina. Telefonare 783 3838

GRIMALDI libero 2 vani cucinino servizi cantina L. 26 milioni 300 mila Telefonare 518 411

GRIMALDI Moncenisio 2 vani cucinino servizi cantina L. 26 milioni 300 mila Telefonare 518 411

GRIMALDI libero cantina Pinerolo mq 60 ingresso 5 vani cucina bagni servizi cantina 555 431

GRIMALDI 3 Colli villetta unifamiliare libera 5 vani cucina servizi taverna giardino in zona ridotto inquinamento prezzo interessante Telefonare 963 29 32

GRIMALDI Torino zona Aeronautica camere cucina servizi cantina L. 17 milioni Telefonare 813 411

GRIMALDI via Cravero due vani cucinino servizi cantina. Telefonare 518 411

GRUGLIASCO
libero appartamento viale Cremona composto 1° piano soggiorno 2 camere cucina bagno L. 77 milioni completamente nuovo Telefonare 630 782

GRUGLIASCO libero recente 3 camere tinello cucinino servizi box posto 28 milioni 50% contanti Telefonare 781 073

GRUGLIASCO via Rolando Savio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 34 milioni 500 mila. Telefonare 513 022 - 530 640 - 547 281

GRUGLIASCO libero Moncalieri (via Pinerolo) soggiorno 2 camere cucina bagno vendesi box cantina box posto auto 1971 65 milioni mutuo dilazioni Telefonare 383 433 - 383 747

GRUGLIASCO libero cantina 2 camere cucina servizi 10 milioni Telefonare 383 433 - 383 747

GRUGLIASCO occasionissima villetta 2 camere cucina bagno 30 milioni dilazionabili ottimo stato Telefonare 383 433 - 383 747

IPIM libero cantina 2 camere cucina servizi 20 milioni Telefonare 513 022 - 530 640 - 547 281

IPIM libero cantina 2 camere cucina servizi 20 milioni Telefonare 513 022 - 530 640 - 547 281

OLIVETTI libero Moncalieri (senza casa) cucina cucinino servizi veranda vigneto 44 milioni dilazioni Telefonare 383 433

OLIVETTI libero corso Trapani camera 1 letto cucinino bagno 28 milioni mutuo dilazioni Telefonare 383 433 - 383 747

OLIVETTI occasionissimi Revigliasco 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni dilazionabili ottimo stato Telefonare 383 433 - 383 747

IPIM libero cantina 2 camere cucina servizi 20 milioni Telefonare 513 022 - 530 640 - 547 281

IPIM libero cantina 2 camere cucina servizi 20 milioni Telefonare 513 022 - 530 640 - 547 281

GEDIM A vendo libero vicinanze piazza A. Diaz signorile appartamento in perfetto stato ascensore salone due camere grandi cucinino doppi servizi grande ingresso vendo box auto Tel 517.586

GEDIM B Vendo libero precollaudo appartamento recente costruzione in palazzina e tre piani soggiorno camera letto cucinino doppi servizi ripostiglio vendo box auto. Per informazioni tel. 547.566

GEDIM C vende ideale tranquillo palazzina, eccezionale Tribunale, in stabile ottimamente signorile interamente ristrutturato, luminosa soggiorno con angolo cottura camerette bagni ingresso mezza fondigen Tel 517.586

GEDIM C vende Pertusiano a circa 4m 30 da Torino appartamento ristrutturato ed completamente arredato recentemente composto ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi box auto mutuo fondiario Tel 517.586

GEDIM E vende San Paolo via Borgo Paora in stabile decoroso ascensore appartamento di due camere cucina servizi 2° piano camere soleggiate 16 milioni dilazioni Tel. 517.586

GEDIM F vende in palazzina Liberty adiacente corso G. Lanza ottimo appartamento soggiorno 4 camere cucina doppi servizi giardino privato. Per informazioni tel. 517.586

GEDIM G vende via San Quintino quasi angolo corso Re Umberto in stabile ristrutturato nella parte esterna appartamento di circa mq 125 e mq 150 adiacenti magazzini. Per informazioni tel. 517.586

IPIM libero in casa di epoca piazza Castello ingresso camera cucina servizio ascensore alto pertinente Tel 518.582

IPIM libero grosso stabile Crispi terzo piano appartamento 3 camere cucina bagno stabile ristrutturato Telefonare 513 342

IPIM libero grosso corso Trapani camera cucina bagno 28 milioni mutuo dilazioni Telefonare 383 433 - 383 747

IPIM libero corso Moncalieri signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi box 2 vasi dilazionato a piacere Tel. 515 387

IMMOBIL 4 in vendita Giorgio Vicinato in stabile signorile appartamento 3+3 camere cucina 1 bagno 1 10 milioni Tel 539 166 548 381

IMMOBIL 4 adiacente piazza Peschiera vendo 4 camere ingresso cucinotto servizi Telefonare 539 166 - 548 281

IMMOBIL 4 vendo libero corso Tassoni 1 camera ingresso cucinino doppi servizi ripostiglio. Telefonare 539 166 - 548 281 - 515 348

IMMOBIL 4 adiacente piazza Statuto in stabile ristrutturato nelle parti esterni alloggi a mansarda a partire da L. 8 milioni Tel 539 166 - 548 281 - 515 348

IMPRESA vende direttamente in corso Monte Grappa San Paolo alloggi recenti da mq 50 a mq 130 liberi e occupati. A prezzi di assoluta convenienza. Mutuo 8% possibilità subentro 7 anni. Successivo 4,5% compreso IVA. Per ulteriori schiarimenti Tel 520.050

INVESTIMMOBILI
Vendo libero subito corso Brescia moderno ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto L. 10 milioni dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
Vendo libero Barriera di Milano 2 camere cucina servizi L. 10 milioni dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
Vendo libero subito via Madama Cristina 2 camere cucina servizi L. 21 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
vendo a Cumiana villa nuova ogni piano composto con 200 mq di giardino al piano terreno 1 camera cucina e servizi al primo piano salone con 2 camere cucina servizi con mansarda e box L. 150 milioni dilazionabili Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
Vendo libero subito Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 39 milioni dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
Vendo ottimo appartamento Borgo Rivoli Andolino 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano terzo salone 3° piano terzo 2 camere cucina servizi 4° piano 4 camere cucina servizi box 2 vasi dilazionato a piacere Tel. 515 387

INVESTIMMOBILI
Vendo libero posto Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi box 2 vasi dilazionato a piacere Tel. 515 387

IMMOBIL 4 A vendo libero Giorgio Vicinato in stabile signorile appartamento 3+3 camere cucina 1 bagno 1 10 milioni Tel 539 166 548 381

IMMOBIL 4 adiacente piazza Peschiera vendo 4 camere ingresso cucinotto servizi Telefonare 539 166 - 548 281

IMMOBIL 4 vendo libero corso Tassoni 1 camera ingresso cucinino doppi servizi ripostiglio. Telefonare 539 166 - 548 281 - 515 348

IMMOBIL 4 adiacente piazza Statuto in stabile ristrutturato nelle parti esterni alloggi a mansarda a partire da L. 8 milioni Tel 539 166 - 548 281 - 515 348

IMPRESA vende direttamente in corso Monte Grappa San Paolo alloggi recenti da mq 50 a mq 130 liberi e occupati. A prezzi di assoluta convenienza. Mutuo 8% possibilità subentro 7 anni. Successivo 4,5% compreso IVA. Per ulteriori schiarimenti Tel 520.050

INVESTIMMOBILI
Vendo libero subito corso Brescia moderno ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto L. 10 milioni dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
Vendo libero Barriera di Milano 2 camere cucina servizi L. 10 milioni dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
Vendo libero subito via Madama Cristina 2 camere cucina servizi L. 21 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
vendo a Cumiana villa nuova ogni piano composto con 200 mq di giardino al piano terreno 1 camera cucina e servizi al primo piano salone con 2 camere cucina servizi con mansarda e box L. 150 milioni dilazionabili Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
Vendo libero posto Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 39 milioni dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
Vendo ottimo appartamento Borgo Rivoli Andolino 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano terzo salone 3° piano terzo 2 camere cucina servizi 4° piano 4 camere cucina servizi box 2 vasi dilazionato a piacere Tel. 515 387

INVESTIMMOBILI
Vendo libero posto Pianezza completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi e ripostiglio mansardato L. 45 milioni dilazionabili Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
vendo libero subito corso Vercelli 2 camere cucina bagno box cantina 28 milioni dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

INVESTIMMOBILI
vendo libero subito corso Vercelli 2 camere cucina bagno box cantina 28 milioni dilazionabili. Telefonare 540 830 - 540 755

IPI A vendo corso Montevecchio 3 camere, tinello, cucinino, bagno L. 28 milioni 500 mila Tel 511 387

IPI vendo via Monginevro camera, tinello, cucinino, bagno L. 36 milioni 500 mila Tel 511 387 537 068

IPI libero via Cardarelli due camere, cucina, bagno ingresso L. 38 milioni Tel 511 387 537 068

IPI Madonna due camere cucina bagno L. 16 milioni Tel 511 387 537 068

IPI Montebianco ristrutturato corso Trieste due camere, tinello, cucinino, bagno L. 30 milioni Tel 511 387 537 068

IPI Mirafiori ristrutturato San Paolo Cascinale completamente ristrutturato all'interno, disposto su due piani. Piano terra soggiorno cucina, studio, bagno. Primo piano 3 camere, ripostiglio doppi servizi, guardaroba 2000 mq di terreno a giardino Tel 511 387 537 068

IPI ristrutturato piazza Statuto due camere, cucina, servizi L. 16 milioni 300 mila Tel 511 387 537 068

ITALCASE peppino Lingotto Cascine Vica stesso stabile recente 4-7 camere ingresso cucinino servizi Telefonare 513 810 - 513 017

ITALCASE semiarredato Madonna di Campagna via Alessandria 2 camere cucina servizi balconi parzialmente Telefonare 513 017

ITALCASE vendo ultimo piano corso Regina via Andorno 1, 3-4 camere cucina servizi balconi Telefonare 513 810

ITALIA 61 libero Lingotto 2 camere cucina servizi ampio soleggiato ufficio Garibaldino impianti autonomi 655 811 - 650 5649

ITALIA 61 libero 2 camere servizi terrazzo, mq 200, con ufficio accettazione vendo Lingotto Torricelli 515 511

ITALIA 61 Lingotto lussuoso recente soleggiato camera tinello cucinino servizi mobili Giulio Invaldi Tel 544 928 - 531 425

LA GINEVRA 442 333 abitare a 20 milioni vendo ultimo centro 4 vani terrazzo libero mq 100 cacciapago dilazioni pagamento

LA GINEVRA 444 355 abitare a 35 milioni vendo corso Pr. Eugenio 4 vani camere libero per abitazione mutuo Mutuo

LA GINEVRA 442 333 abitare a 20 milioni via Pr. Tommaso 4 vani servizi libero per abitazione studio dilazioni mutuo

LA GINEVRA 444 225 libero subito mezzo in 2 vani tinello cucinino bagno termoautonomo 3 5 milioni 207 mila mutuabili

LA GINEVRA 442 333 libero Gen. Manfredo 3 vani cucina bagno termoautonomo 35 milioni termo dilazioni pagamento

LA GINEVRA 444 225 occasionissimo Venticinque Aprile 2 vani cucina bagno ripostiglio 35 milioni termo dilazioni pagamento

LA GINEVRA 442 333 libero c. Grosseto 3 camere cucina bagno 28 milioni

LA GINEVRA 442 333 libero via Stradella 3 camere cucina bagno termoautonomo 28 milioni

LA GINEVRA 444 225 occasionissimo Venticinque Aprile 2 vani cucina bagno ripostiglio 35 milioni termo dilazioni pagamento

LA GINEVRA 442 333 libero Gen. Manfredo (Lingotto) 3 vani cucina bagno 2 vani cucina bagno 28 milioni

LA GINEVRA 442 333 libero c. Verona vendo libero ristrutturato camere cucina servizi 15 milioni e 2 camere cucina bagno 25 milioni dilazioni pagamento mutuo

LA GINEVRA 442 333 libero via Stradella 3 camere cucina bagno cucinino servizi P. 3 termoautonomo 24 milioni

LA GINEVRA 444 225 occasionissimo 25 milioni vendo tinello cucinino bagno termoautonomo 2 camere cucina servizi 2 bagni 207 milioni

L'AMMINISTRATORE libero via Garibaldi (Castello) grande blocco con ascensore L. 6 milioni mutuo Tel 515 732 515 727

L'AMMINISTRATORE via Cappero (Re Carlo) 3 camere tinello cucinino bagno doppio ufficio 6 milioni mutuo Tel 515 732 515 727

L'AMMINISTRATORE via Goito 3 camere cucina bagno 1955 ottimo stato L. 15 milioni mutuo Tel 515 732 515 727

L'AMMINISTRATORE libero via Nizza monolocale ristrutturato con servizio 8 milioni mutuo Tel 515 732 515 727

L'AMMINISTRATORE libero posto ultima mansarda con servizi L. 4 milioni mutuo Tel 515 732 515 727

L'AMMINISTRATORE stazione via Cavour (Barriera) alloggi liberi 2 camere cucina servizi 14 milioni mutuo Tel. 515 732

L'AMMINISTRATORE Nichelino ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo 25 milioni mutuo Tel 515 732 515 727

L'AMMINISTRATORE via Goito (Crocetta) 3 camere cucina bagno servizi 10 milioni mutuo Tel 515 732 515 727

(continua)

Antiquariato dei tesori d'arte, fino al 2 novembre

Venezia: vado alla mostra e mi compro una mummia

Con [illegible] milioni uno si può portare a casa il rivestimento del capo e dei piedi di un reperto dell'epoca tolemaica - La rassegna già visitata da seimila persone

VENEZIA — Alla mostra-mercato dell'antiquariato «Tesori d'arte a Venezia», aperta dall'11 ottobre al 2 novembre, si può acquistare anche una mummia. Per l'esattezza si tratta del rivestimento del capo e dei piedi [illegible] mummia egizia di epoca tolemaica, presentata dalla «Balaustra» di Bologna. Il prezzo del «completo» si aggira sugli otto milioni. Questo esempio può rendere l'idea della varietà degli oggetti esposti nelle sale di Palazzo Grassi, nell'attiguo teatro e nella chiesa di San Samuele. La mostra è già stata visitata da più di seimila persone e le vendite, ben distribuite [illegible] i 114 espositori, hanno raggiunto un volume d'affari, si dice, di molte [illegible] tinaia di milioni.

Più di cinquemila sono i pezzi presenti nella rassegna e non ce n'è [illegible] che non valga la pena di osservare con attenzione. Molti hanno anche una storia particolare, come la rarissima spinetta settecentesca della collezione del torinese Giorgio Colombari. E' uno strumento decorato in lacca nera e oro a motivi «chinoiserie» [illegible] è stato già esposto in numerose mostre specializzate. Durante la seconda guerra mondiale, era stata requisita dai tedeschi, sembra dallo stesso Goering che intendeva mandarla in dono a Hitler. Ma questo accadeva nei giorni immediatamente precedenti la [illegible] del conflitto e la liberazione trovò il prezioso strumento musicale [illegible] imballato su un convoglio fermo [illegible] Brennero. Furono i carabinieri a recuperare [illegible] spinetta e a risalire ai proprietari — una nobile famiglia [illegible] — esaminando un [illegible] cartamento trovato all'interno dello strumento. «Non è in vendita», spiega [illegible] ente Giorgio Colombari, «soprattutto perché non voglia che vada all'estero».

Tanto per restare in tema di curiosità, la mostra propone una testa di stucco pietrificato raffigurante un bodhisattva, opera dell'arte ellenico-buddhista del V secolo (espositore Eskenazi), una collezione di vetri romani, siriaci, egiziani e veneziani (nello stand Sheppard & Cooper di Londra) — un lacrimatoio del primo secolo d.C. si può avere [illegible] 55 mila lire, mentre un bicchiere veneziano arriva anche al milione —, una tegola di tempio in ceramica a tre colori dell'epoca Ming (Michele e Catherine Finck) [illegible] un tappeto persiano Keshan Motazherul [illegible] un ritratto [illegible] Nasredin Scià, della fine dell'Ottocento. Eppure, nonostante la grande quantità [illegible] pezzi insoliti, nella mostra veneziana può trovare soddisfazione anche l'amante dell'arte più classica tra le classiche; Pietro Ragazzi, di Padova, ad esempio, presenta una «testa di Beatrice» di Antonio Canova, al prezzo di 70 milioni di lire, mentre Gino ed Enrichetta Trois, di Venezia, propongono un «Cristo inchiodato alla [illegible] di Francesco Guardi.

A parte i mobili — i cui prezzi in alcuni [illegible] non vengono divulgati con gran piacere dai venditori — e i gioielli, alcuni dei quali raggiungono cifre astronomiche, questa mostra offre un vasto campionario anche di tappeti orientali, lavori raffinatissimi alla cui esecuzione gli artigiani a volte hanno dedicato tutta la vita. Luciano Coen, di Roma, riassume sulle quattro pareti del suo stand le grandi origini del tappeto orientale: Persia, Caucaso, Asia Centrale e Cina. La Turchia, invece, è ben rappresentata [illegible] padiglione di Eskenazi. Da Coen, fanno spicco due stupendi tappeti cinesi di [illegible] Ottocento. Per quanto riguarda il costo, Coen ci tiene ad essere [illegible]ma lui stesso una definirai — «uno di quei *mercanti che tengono ancora i prezzi sulla terra e per i quali i milioni sono milioni*»: i prezzi variano dalle 650 [illegible] agli 8 milioni e mezzo.

Ma gli espositori di tappeti [illegible] moltissimi; [illegible] Rahaim offre un esemplare in perfetto stato di conservazione — cosa alquanto rara — di un Kashan Motashemi [illegible] XIX secolo, al prezzo di 11 milioni. Agli appassionati di uniformologia antica, infine, non potranno sfuggire alcuni pezzi di notevole interesse: alcune statuine in legno alte [illegible] quarantina di centimetri. Ce ne parla una graziosa quanto preparata collaboratrice del veneziano Franco Semenzato: sono opere del Settecento veneziano e raffigurano, con buona attendibilità, uomini d'arme della Serenissima.

Un altro pezzo eccezionale per gli storici di cose militari è la scultura in legno policromo, alta 65 centimetri, rappresentante un «capitan da mar» della Venezia del Seicento. Era, pare, una statuetta che ornava l'ingresso dell'alloggio del comandante di una galera. Il prezzo non sarebbe inferiore ai 9 milioni, se il proprietario, Paolo Zancopè, si decidesse a venderla. Ma per ora non ne ha molta [illegible]

Gigi Bevilacqua

Illustrato il cartellone 1980-1981

Il teatro in Toscana ora riscopre Tofano

Gli spettacoli in programma nella stagione saranno portati nei novanta Comuni della provincia [illegible] Firenze e anche fuori regione

FIRENZE — E' stato presentato il programma dell'attività del «Teatro regionale toscano» per [illegible] stagione 1980-81.

Il presidente dell'ente, Mario Sperenzi, ha riferito che il «Teatro regionale toscano» produrrà in questa stagione tre spettacoli: «I gioielli indiscreti», [illegible] romanzo di Denis Diderot, con la regia del toscano Roberto Guicciardini, che sarà rappresentato anche a Venezia, Torino, Milano, Roma e all'Aquila; «Qui comincia la avventura del signor Bonaventura», [illegible] Sergio Tofano, [illegible] regia [illegible] Gilberto Tofano, che sarà rappresentato anche a Milano, in Umbria e nelle Marche; «Il turfantello dell'Ovest», [illegible] J. Synge, con la regia di Franco Branciaroli.

Sperenzi ha poi illustrato l'attività di distribuzione in provincia [illegible] vari spettacoli, che ormai tocca più di 90 Comuni toscani.

Per quanto riguarda in particolare Firenze, qui avrà luogo, tra l'altro, la «prima» [illegible] nazionale del nuovo spettacolo di Adriana Martino sulla Radio Elar e di un monologo di Dostoevskij, del Teatro di Roma, con Sergio Graziani.

Il programma di rappresentazioni in Toscana comprende numerosi spettacoli, con proposte anche internazionali.

«*Un capitolo a parte* — ha detto Sperenzi — *è costituito dalla programmazione per ragazzi-settore scuola; in questo campo, il Teatro regionale toscano muove dalla considerazione che lo spettacolo per bambini può rappresentare anche un prezioso strumento nell'ambito di un progetto pedagogico compiutivo, del quale l'insegnante — logico animatore nel corso di tutto l'anno — possa servirsi come stimolo alla partecipazione.*

Mario Sperenzi ha poi ricordato che «*ormai da due anni il Teatro regionale toscano organizza in collaborazione con le amministrazioni provinciali una serie di corsi delle 150 ore e corsi di formazione professionale per operatori che intendano approfondire i temi teatrali*».

Ora è in corso una richiesta alla Comunità europea per l'anno 1981 — ha proseguito — per il finanziamento di un progetto particolarmente impegnativo, articolato con le province di Firenze e Pisa: per la formazione di 50 operatori nei vari settori di attività.

Nominati tre nuovi ambasciatori

ROMA — A seguito del gradimento pervenuto dai governi interessati, sono state rese note ieri le nomine, recentemente deliberate [illegible] Consiglio dei ministri, dei nuovi ambasciatori d'Italia a Rabat, Alberto Ramasso Valenca; a Caracas, Ludovico Incisa di Camerana, e a Aden, Michele Petrocelli.

Danzare di gioia

Londra. La danzatrice giamaicana Jean Munroe-Martin salta di gioia: è appena stata proclamata vincitrice del campionato britannico di ballo per «disco music» (Tel. Associated Press)

Genova: [illegible] Palazzo Ducale, in novembre

Filosofi [illegible] convegno [illegible] «Sapere [illegible] potere»

GENOVA — Dal 27 al 30 novembre, Genova ospiterà, nei saloni del Palazzo Ducale, diventato centro culturale del Comune, un convegno dal titolo «Sapere e potere», a cui parteciperanno filosofi, politologi, e storici italiani e stranieri di tutte le tendenze: dai marxisti ai liberali democratici, dai neohegeliani ai seguaci di Focault, dai simpatizzanti [illegible] philosophes» ai cattolici.

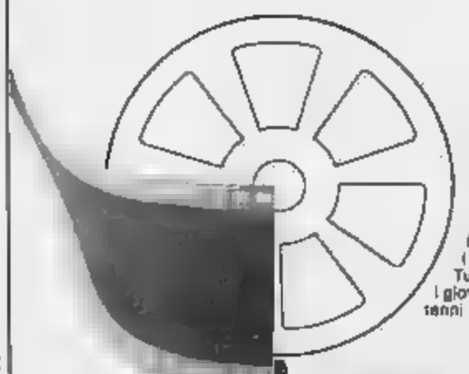
L'assessore [illegible] cultura di Genova, Attilio Sartori, che del convegno è l'ideatore e l'animatore afferma sorridendo di sentirsi esattamente all'opposto del suo collega di Roma, Nicolini, celebre per le manifestazioni clamorose: «*Vorrei una Genova* — dice — *sia pure sul piano delle pure intenzioni, come officina, laboratorio di idee, non tanto come quinta sulla quale far scorrere manifestazioni esteriori*».

Secondo Sartori la politica culturale di una grande città che vanti profonde e prestigiose tradizioni artistiche e culturali, deve essere improntata alla sollecitazione.

Al convegno filosofico «*Sapere e potere*» nel quale sarà riproposto l'eterno dilemma del rapporto tra intellettuali e potere, hanno già dato la loro adesione con relazioni e comunicazioni, il tedesco Bahr, il francese Baudrillard, e gli italiani Galli, Pellicani, Fornari e Portoghesi.

In primavera, invece con date da destinarsi, sono previsti altri due convegni internazionali: il primo sarà dedicato ai rapporti tra teatro e poesia; il secondo a una rassegna del cinema americano di avanguardia e uno studio collaterale dell'impiego degli audiovisivi.

Panorama ha scelto i 30 film dell'inverno. Ve li presenta in anteprima.



Segnalati da esperti, i trenta film che quest'inverno bisogna assolutamente vedere.
I nuovi registi di assalto [illegible] New York.
I film polacchi [illegible] dopo Danzica.
Il porno [illegible] classe.
I grandi musical.
Tutto Walt Disney.
I giovani attori italiani attaccano i cinquantenni lottatore.

Panorama

[illegible] stop. Un [illegible]

MONDADORI

La pavimentazione si sta sgretolando

La Bologna «storica» [illegible] sotto il peso [illegible] autobus

BOLOGNA — Ancora problemi di traffico per il centro storico. La ripresa in settembre [illegible] vita quotidiana ha fatto registrare un aumento di veicoli privati. La prima parte del piano di ristrutturazione del traffico non ha dato buona prova.

E' successo, ad esempio, che [illegible] corsie riservate agli autobus, [illegible] pavimentazione a grandi rettangoli di granito non ha retto al transito concentrato e continuo degli auto[illegible] più pesanti del servizio pubblico e (come lungo la via Santo Stefano che collega la periferia Est con il centro) si è sconnesso [illegible] modo anche pericoloso. Il guaio è che — dicono gli assessorati tecnici del comune — rimettere a posto questo pavimentazioni non è così semplice. E' sempre più difficile procurarsi il granito e trovare manodopera specializzata nella lavorazione e nella posa in opera. Inoltre è necessario sperimentare fondazioni adeguate per aumentare la resistenza complessiva di queste pavimentazioni alle sollecitazioni dinamiche trasmesse dai veicoli. Bisogne[illegible] poi servirsi di autobus a più assali e a doppia ruota in modo da distribuire meglio il carico.

Per far fronte alle esigenze più immediate, si dovrà in[illegible] ricorrere a soluzioni provvisorie. La corsia riservata di via Santo Stefano verrà chiusa per togliere i lastroni di granito e asfaltarla. L'intenzione però è di rimettere i masselli appena sarà possibile. Di granito disponibile il comune ne ha, per adesso, soltanto tremila metri [illegible] pezzatura rossa, destinati al rifacimento [illegible] strade minori, e diecimila metri [illegible] bianco [illegible] il rifacimento (ora in atto) [illegible] una strada maggiore, un trat[illegible] dell'antica via Emilia, che va dalle due Torri a Porta Mazzini.

Il comune però ha tutta l'intenzione di conservare le cosiddette pavimentazioni «permanenti» del centro storico che hanno una superficie totale di oltre 283 mila metri quadrati (102 di granito bianco, 17 di granito rosso, 138 a cubetti di porfido e selmila a ciottoli).

Quanto al traffico vero e proprio, c'è tutta l'intenzione [illegible] riaprire il discorso sul piano generale con la prospettiva [illegible] chiudere il vecchio centro (entro le mura [illegible] Mille) dalle [illegible] alle [illegible] Intanto si rafforzerà da lunedì il servizio dei vigili urbani per fare osservare nelle vie del centro le fasce orarie che, introdotte nel settembre dello scorso anno, non vengono quasi più rispettate.

Giuseppe Nobili

Fiori di Sanremo in Bond Street

SANREMO — Sino al 18 ottobre, mentre la regina d'Inghilterra [illegible] in visita in Italia, 52 vetrine di Bond Street a Londra esporranno corbeilles di fiori di Sanremo, che l'Azienda di soggiorno e turismo ha appositamente mandato.

Ogni corbeille reca la scritta «Sanremo-Italy». Una decina di ragazze in costume offriranno nella stessa via, a tutte [illegible] signore che vi transiteranno, oltre duemila garofani della città, in [illegible] di omaggio dalla regina capita [illegible] nostro paese.

Verona: residui da [illegible] buttare

Una «borsa» [illegible] rifiuti da riciclare nell'industria

VERONA — [illegible] prossimo [illegible] nel Veneto funzionerà [illegible] borsa dei residui industriali. L'iniziativa, già avviata in Piemonte e in Liguria, è della Federazione regionale degli industriali e sarà realizzata [illegible] la collaborazione delle varie associazioni imprenditoriali.

La decisione è stata presa dopo uno studio sugli scarti dei processi produttivi della regione. Le industrie insediate [illegible] Veneto producono, [illegible] me è stato accertato, tre milioni di metri cubi di rifiuti solidi e di fanghi all'anno. I rifiuti industriali sono un male necessario, la conseguenza negativa del progresso, come quelli urbani. [illegible] per questi ultimi c'è l'ente locale che provvede, mentre per quelli industriali il grave problema dello smaltimento compete alle aziende.

Il 35 per cento di tali rifiuti è costituito da quei fanghi la cui eliminazione, al pari di quella delle sostanze chimiche, crea [illegible] pochi problemi ecologici e di dislocazione delle discariche. Il resto però è formato da scarti produttivi, che potrebbero essere riciclati e che anzi sono spesso richiesti come materia prima da altre industrie. Invece finiscono, nel Veneto come altrove, nelle discariche dove traboccano materiali utili ad altre aziende.

«*Sembra strano* — ricorda l'ingegner Alberto Bendetti, consulente [illegible] Federazione — *ma l'Italia è debitrice [illegible] l'estero non soltanto, si [illegible] per dire, di petrolio e di prodotti agro-alimentari, ma anche [illegible] cospicue quantità [illegible] segatura, [illegible] stracci, di carta [illegible] ma [illegible] che molto spesso da parte delle aziende italiane vengono rinviati alle discariche. Quan[illegible] non [illegible] arriva al punto di pagare qualcuno pur di liberarsene*».

Insomma, noi li gettiamo via e poi andiamo a comprarli all'estero.

E' emerso che le più forti concentrazioni di rifiuti si trovano nell'area veneziana, in quella vicentina (Vicenza, Valle dell'Agno, e Valle di Chiampo), dove prevalgono le attività tessili e conciarie, e in quella dell'Alto Veronese specializzata nella lavorazione della pietra e del marmo. Per alcuni di questi rifiuti, come i fanghi della lavorazione del [illegible] e alcuni scarti delle concerie, la strada da scegliere [illegible] quella della discarica in una posizione che non comprometta l'equilibrio ecologi[illegible]. Ma per tutti gli altri residui, come si è visto, esiste la possibilità [illegible] una riutilizzazione e di un riciclaggio.

Franco Ruffo

Danni di guerra Dopo 37 anni diecimila lire

UDINE — Un pensionato di Pagnacco, Vittorio De Prophetis, [illegible] anni, ha ricevuto, dall'Intendenza di Finanza di Milano, la comunicazione che gli sono state accordate diecimila lire per i danni di guerra subiti nel 1943. I primi [illegible] e l'indirizzo originario [illegible] documento risalgono al 1954, quando l'uomo, che era vissuto in Lombardia dal 1943 [illegible] 1948, era già ritornato al [illegible] paese per aprire un panificio.

L'uomo ha rifiutato il risarcimento dei danni giunto dopo 37 anni.

Inviato da 49 Comuni

Ancora un sollecito per la superstrada

I sindaci chiedono alla Regione una decisione sulla variante Lombardore-Leini

I sindaci di Castellamonte, Bozzolo, Rivarolo, Rivarano e Lombardore Cavagliane hanno inviato a nome dei 49 Comuni del Canavese nord-occidentale e delle tre Comunità montane della [illegible] un telegramma all'assessore regionale ai Trasporti Luigi Rivalta, per sollecitare una decisione in merito alla «variante» Lombardore-Leini-Caselle, i cui lavori sono già stati finanziati ed appaltati.

«I sindaci del Canavese — si legge — *chiedono l'immediata adozione della scelta definitiva idonea a risolvere l'urgente problema della viabilità [illegible] sulle [illegible] proposte [illegible] incontri, lasciando all'Anas la decisione sulla soluzione tecnica migliore».*

Dopo le proteste degli agricoltori di Leini e Caselle nei giorni scorsi che contestavano la «variante» perché portava via terreni fertili, la ditta Crosetto, vincitrice dell'appalto per l'opera, fu costretta a bloccare i piochettaggi delle aree attraversate dalla nuova [illegible]. La Regione [illegible] intervenne, chiedendo a tutti i Comuni del Canavese di esprimersi su quattro ipotesi di soluzione del problema.

«Non torneremo che [illegible] purtroppo è già stato cementificato — aggiungono ancora i sindaci canavesani — *i finanziamenti per questa strada saranno dirottati altrove. Nello stesso tempo è indispensabile che la Regione si pronunci».*

Il telegramma degli amministratori del Canavese nord-occidentale è stato anche inviato per conoscenza al ministero dei Lavori pubblici ed alle direzioni dell'Anas di Roma e Torino.

★ Gli abitanti della frazione Rivoborgo e della località Vigne protestano e minacciano di rivolgersi all'autorità giudiziaria se non verranno eliminati dalla discarica comunale i fumi «che ogni giorno infestano l'ambiente e intossicano la salute».

La protesta è vecchia di mesi ma solo in questi giorni rischia di assumere dimensioni rilevanti: *«Deploriamo l'insensibilità igienico-sanitaria di chi ha deliberato l'impianto di una discarica comunale tanto a ridosso delle numerose abitazioni più esistenti»*, si legge in un documento firmato dagli abitanti della zona. *Bersagre stando alle loro proteste, le case rurali e civili sarebbero invase notte e giorno «dalle cenerigliose esalazioni che la discarica sempre accesa emette».*

Gli abitanti della zona parlano anche di rifiuti industriali *«dalla massima tossicità»* e di *«assoluta mancanza di un controllo»*. *«Ci vengono fatti a portare rifiuti anche dai paesi vicini. Ma soprattutto il Comune non dovrebbe permettere che vengano accesi di continuo dei fuochi di notevoli proporzioni. E dire che più volte abbiamo sollecitato provvedimenti anche attraverso la Regione Piemonte».*

Qualcuno parla di una diffida dell'assessorato all'Ecologia giunta qualche tempo fa al sindaco: *«Non ci è mai pervenuta una diffida in questo senso* — dice il primo cittadino Giovanni Giulitto —. *Come Comune abbiamo [illegible] adottato che con [illegible] pala meccanica copre [illegible] immondizie secondo il [illegible] della disinfestazione controllata. Purtroppo è qualcuno che attende il momento opportuno per incendiarle. In proposito ho presentato ai carabinieri una denuncia contro ignoti».*

C'è quindi qualche noctambulo che si diverte a riempire di fumo e di odori sgradevoli le giornate dei valperghesi? *«Può essere* — ci dice un agricoltore della frazione Vigne — *ma comunque tocca al Comune eliminare questi inconvenienti o spostare la discarica dove non possa nuocere. Quest'anno era addirittura impossibile tradizionale per più di mezz'ora: poi si sentiva il bisogno di cambiare aria».*

A Villarbasse si inaugura [illegible] media

A Villarbasse si inaugura domenica mattina, alle 10,30, la nuova scuola media. E' composta da sei aule, un auditorium, segreteria, sala presidenziale, salone insegnanti, più quattro sale destinate a biblioteca, sala pittura, attività tecniche e laboratorio fotografico e chimico.

Dai medici della divisione ortopedica di Cuorgnè

Studente di 23 anni allungato di 9 centimetri con 4 interventi

Ora il giovane è alto un metro e 80 - Una operazione molto difficile perché eseguita su un adulto e su entrambi gli arti inferiori

«Volevo diventare più [illegible] perché per me è importante. Ho incontrato tante difficoltà, ho sofferto; ma alla fine ce l'ho fatta». Ecco perché Nicola Di Rienzo, 23 anni, studente di ragioneria, originario di Campobasso ma residente a Roma, è venuto a Cuorgnè presso la divisione ortopedica dell'ospedale, specializzata in microchirurgia e protesi dell'anca.

In lui si era ormai radicata un'idea fissa: diventare alto un [illegible] 80, nove centimetri in più della [illegible] statura naturale. Per raggiungere quello che solo qualche anno addietro sarebbe stato un sogno, ha dovuto subire quattro operazioni alle gambe, «allungate» rispettivamente di otto centimetri la destra e di nove la sinistra.

L'intervento, eseguito a Cuorgnè, è senz'altro eccezionale per due motivi fondamentali: è stato eseguito su un adulto e su [illegible] gli arti inferiori. Aumentare la statura dei bambini e dei ragazzi in giovane età non costituisce, infatti, un problema, anzi spesso non è nemmeno necessario «tagliare» il femore come invece è avvenuto per Di Rienzo.

L'intervento si può riassumere in due fasi: dapprima è stato inciso il femore con un taglio «a cuneo» applicando ai due estremi dell'osso chiodi uniti ad una barra e muniti di viti senza fine. Ogni giorno un piccolo giro di vite corrispondente all'allungamento di un millimetro. La seconda fase è stata di riempimento delle zone «vuote» create dall'allungamento, con dei trapianti ossei.

Ora Nicola Di Rienzo dopo una lunga degenza dovrà passare alla fase di riabilitazione dell'arto che non dovrebbero creare ulteriori problemi. Poi, forse, si dedicherà al cinema: *«Ci farei a fare il cascatore, un mestiere difficile [illegible] che mi affascina. E poi ormai non ho più paura di eventuali fratture. La paura più grande me la sono fatta qui in ospedale».*

[illegible] Gabriella Baruchi, 43 anni, [illegible] Piave 20, Trofarello, è morta ieri alle Molinette. Ad agosto, mentre era in [illegible] in Turchia, la sua auto [illegible] era schiantata contro un trattore. Il 5 settembre era [illegible] trasportata al Centro di rianimazione di neurochirurgia.

★ Stasera [illegible] in via Schina 28, dibattito tra movimento federalista europeo e movimento lavoratori per il socialismo su: *Riconversione industriale e crisi dell'auto nelle Comunità Europee.*

Ex assicuratore [illegible] arrestato per una rapina

Un [illegible] assicuratore torinese [illegible] è stato [illegible] per l'aggressione ai titolare di un banco di metalli preziosi a Valenza, rapinato di 150 milioni in contanti e di nove chili d'oro per un valore di circa 180 milioni. Si chiama Vittorio Caretta, 38 anni, domiciliato a None in via San Bernardino 5; è stato fermato nei giorni scorsi da agenti della polizia di Alessandria.

Il [illegible] Parola ha firmato ordine di cattura nei suoi confronti per rapina aggravata.

L'ex assicuratore è stato riconosciuto dalla vittima, Ottavio Arnani, 38 anni, e dalla sua impiegata, Silvana Fellottieri, 19 anni, San Salvatore Monferrato: alcuni giorni prima del «colpo» si era presentato al banco di metalli di via Cavalletti 70 a Valenza, qualificandosi per conto Garello

La Reginetta [illegible] castagna '80

Gare di scopa, di [illegible] e pesca, giochi vari e [illegible] mostra di pittura sono stati annunciati dall'Ente associazioni della Val Sangone per la decima Sagra della castagna che si terrà da sabato a domenica a Giaveno in borgata Chiaiia. La manifestazione inizierà alle 20,30 di dopodomani con la gara di scopa a coppie fissa; alle 21 apertura danze ed elezione della Reginetta della castagna '80.

Domenica ore 9 partenza alla trota del laghetto della Società «Vecia e Bocia», alle 14,30 grande castagnata '80 con distribuzione di caldarroste e vino a tutti i partecipanti.

Un [illegible] municipio a Settimo

Settimo avrà una nuova sede municipale: i 100 metri dall'attuale edificio, divenuto [illegible] troppo stretto. Scartata l'idea di costruirlo ex novo, sindaco, assessori e dipendenti comunali si trasferiranno in un dignitoso palazzo che per 30 anni ha ospitato gli alunni della scuola elementare di Settimo. Debitamente restaurata, fra un paio di anni la «Giacosa» di piazza della Libertà sarà pronta per assolvere a questa nuova funzione.

Sfrattati, non senza qualche resistenza, a settembre insegnanti ed alunni, l'ambizioso progetto va avanti ma i suoi oppositori neanche ora che non si può più tornare indietro sono convinti della validità dell'operazione. Due le obiezioni principali dei critici: il costo della ristrutturazione e la sua funzionalità.

L'altro giorno sono stati appaltati i lavori e la cifra prevista, a base d'asta (943 milioni) è salita di quasi 150 milioni, che uniti alle spese di progettazione portano il totale a un miliardo e 400 milioni. Dice il capogruppo liberale al consiglio Monticelio: *«Mi [illegible] convinto che alla fine non basteranno due miliardi e mezzo. Vorrei tanto sbagliarmi».* Anche il giudizio dell'ex sindaco Bonifetto, ora assessore al comune di Torino, è negativo: *«L'edificio anche se ristrutturato sarà inadeguato. Per me sarebbe stato più opportuno demolirlo e ricostruirlo in loco. Non avremmo speso molto di più perché ai costi dei lavori dobbiamo aggiungere un miliardo e 200 milioni per la scuola che dovrà ospitare i ragazzi della "Giacosa" che ora abbiamo sistemato provvisoriamente alla "Gobetti"».*

Padre del progetto tanto contestato è l'ex vicesindaco socialista Assunto Arrotini. Anche se ha lasciato il Comune per assumere una carica nell'Unità sanitaria locale è ancora polemico coi suoi critici: *«La scuola Giacosa* — dice — *costruita con criteri validi cinquant'anni fa non è più adatta ad ospitare gli [illegible] fari. Cosa dovevamo fare? Demolirla per costruire ex [illegible] il [illegible] comunale? [illegible] la soluzione più facile. Ma quanto ci sarebbe costata? Accordo [illegible] sì fra, almeno quattro miliardi. Invece con la metà circa avremo il nuovo [illegible] e una scuola elementare [illegible] che lascerà libera la Paramatti».*

Il progetto di ristrutturazione è redatto dagli architetti Paolo Pugnale dell'Ufficio tecnico comunale e dall'ing. Otto Semeraro. Ecco come saranno disposti i vari servizi nei tre piani dell'edificio. Al primo gli uffici demografici e tributari; al secondo gli uffici amministrativi con quelli per il sindaco e gli assessori, la sezione elettorale, la segreteria dei consigli di quartiere; all'ultimo gli uffici tecnici e la ragioneria.

La situazione è drammatica

Nichelino, 79 sfratti [illegible] ci sono case

Soltanto nell'estate '81 potranno [illegible] pronti trecento alloggi costruiti dall'Iacp

In questi giorni a Nichelino sono in fase [illegible] esecuzione 24 sentenze di sfratto pronunciate nel '79, tutte per lo stato di necessità dei proprietari (articolo [illegible] legge 392 equo canone). L'altra sera è toccato ad una famiglia di via XXV Aprile (un operaio Fiat con moglie e figlia) lasciare l'appartamento. Il proprietario dell'alloggio ha ottenuto con l'intervento dell'ufficiale giudiziario il rilascio dei locali. Altri due inquilini [illegible] riusciti [illegible] ottenere qualche giorno di proroga. Entro la fine del mese l'ufficiale giudiziario, sentenze alla mano, busserà alla porta degli altri, intimando loro di lasciare liberi i locali.

La situazione è grave, in alcuni casi drammatica. Mentre ci sono coloro che hanno la possibilità di essere ospitati da parenti, depositando il mobilio in magazzini di fortuna, per quelle famiglie che non hanno parenti in Piemonte la situazione diventa praticamente irrisolvibile.

All'ufficio case del Comune in questi giorni si respira aria di lutto. Dice il dirigente dell'ufficio geometra Pastore: *«La situazione è grave, può esplodere da un momento all'altro anche perché alle 24 sentenze emesse nel '79 si stanno aggiungendo le altre pronunciate dal 1 gennaio dell'80, che sono [illegible] già arrivate a 55».*

«Il Comune — dice il sindaco archiviare — *ha fatto e fa di tutto, forse ben più di quanto in suo potere, per cercare di risolvere almeno i casi più drammatici, ma se non interverranno al più presto fatti nuovi a livello politico la situazione di questi disperati rischia di esplodere [illegible] gravi conseguenze».*

Il problema non è di facile soluzione anche perché nella maggior parte dei casi il proprietario che chiede il rilascio dell'alloggio è a sua volta uno sfrattato. Oppure si tratta di anziani pensionati [illegible] l'umana esperienza [illegible] condivisione.

Non ci sono strade, luce, fognature

Trofarello, alloggi ma [illegible] i servizi

Mancano i fondi per costruire le infrastrutture intorno ai nuovi 170 alloggi

Trofarello avrà presto un complesso residenziale in grado di soddisfare almeno in parte la «fame di case». Un gruppo di 170 alloggi sta sorgendo in area Belvedere. Le abitazioni (un edificio dello Iacp, uno costruito in cooperativa e uno l'edilizia [illegible] convenzionata) dovrebbero essere ultimate entro l'estate prossima.

Uno degli stabili è già completo, ma è privo, come tutta la zona, di servizi. La costruzione di strade, fognature, rete idrica ed elettrica resta tra i maggiori cavalli di battaglia dell'amministrazione comunale.

Le difficoltà finanziarie in cui si dibatte il Comune non permettono l'inizio dei lavori. La colpa non sembra tutta dell'amministrazione civica. *«Abbiamo [illegible] copertura economica di 700 milioni* — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici [illegible] Cavaletto (pci) — *ho scritto alla Cassa Depositi e Prestiti per ottenere fondi necessari, purtroppo non [illegible] avuto risposta. In questa situazione non posso dare inizio ai lavori».*

L'assessore al dice convinto che sia solo questione di tempo. *«E' chiaro* — aggiunge — *che non possiamo indugiare nell'attesa altrimenti si rischia di ancora le case e di non poterle abitare».* La difficoltà di trovare un alloggio è tra i problemi più gravi di Trofarello. Proprio per agevolare gli abitanti del paese che spesso vivono in locali umidi, pericolanti, vecchi o troppo stretti, è stata data precedenza assoluta alle loro domande.

Le facilitazioni scadono a gennaio. Degli alloggi a edilizia convenzionata ne sono già stati venduti [illegible] su 96, ne [illegible] dunque ancora 36. Il programma prevede, oltre alle case, un centro commerciale, una scuola materna che [illegible] completare l'urbanizzazione della zona.

Gruppo Comital oggi in sciopero

«Giornata di lotta», oggi, nel gruppo Comital con manifestazioni a Volpiano, Alessandria e Caronno Pertusella. Lo annuncia la Fim (terza lega) che martedì ha ripreso gli 800 lavoratori del complesso industriale per valutare i risultati della vertenza pubblica avviata il 13 ottobre e che ha aggiudicato il pacchetto azionario alla finanziaria Efim. La Fim si riserva di valutare meglio i risultati dell'asta.

[illegible] proteste per il [illegible] pieno

Con lo scopo di incontrare la giunta e protestare per il rinvio al 2 novembre dell'inizio del tempo pieno nelle scuole elementari, in una ottantina, tra genitori e insegnanti, si sono presentati ieri sera al municipio di Venaria. Ma la giunta si svolge normalmente di giovedì e in Comune c'erano solo due neo-assessori, Iagrò e Lino, con gli ambulanti e gli abitanti del viale Buridani, per discutere il problema del mercato.

Dopo i primi attimi di sbigottimento da entrambe le parti, si è chiarito l'equivoco e sono stati esposti egualmente ai due assessori i problemi che il rinvio comporta ai circa 1600 bambini iscritti al tempo pieno. Oltre a ciò sono state avanzate altre richieste, come l'ampliamento del refettorio della scuola «Di Vittorio», ora inadeguato, l'acquisto dei mezzi necessari alla conservazione e al raffreddamento dei cibi, l'assunzione [illegible] personale specializzato all'interno delle cucine, e non reperito tra bidelli o dipendenti comunali.

«Il tempo pieno lo si tratta di norma il 6-9 ottobre e questo spostamento dell'apertura delle mense prima al 15 ottobre e poi al 3 novembre crea troppi disagi alle famiglie. Non possiamo aspettare».

Questa la frase più ripetuta tra le file deluse. Ma, assente la controparte, genitori [illegible] insegnanti se ne sono andati dopo circa mezz'ora ed è stato fissato un incontro [illegible] l'amministrazione comunale per sabato mattina.

La Cna protesta

La Cna (Confederazione artigianato) protesta: *«Nessun invito di partecipazione al consiglio dell'Unione Industriale tenutosi martedì è pervenuto a questa Confederazione Artigiana che rappresenta nella nostra provincia oltre 10.000 imprese. E' un atto discriminatorio».*

Moncalieri — La cappella San Rocco, nella borgata Nasi di Moncalieri riprende a funzionare. L'antica costruzione avrebbe dovuto [illegible] abbattuta.

I programmi [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 e 15 «Grazie per quel caldo dicembre» con Sidney Poitier e Ester Anderson; 13 Black Beauty; «Il tesoro nascosto»; 13,30 Squadra segreta: «L'inseguitore»; 14 Lancer: «Il posto del diavolo»; 16,30 Roy Rogers; 17 Guglielmo Tell: «La vendetta»; 17,30 I bucanieri: «Abbandonati»; 18 Tandarra: «Chita»; 19 Pop corn; 20 Squadra segreta: «Il giudice»; 20,30 Lancer: «Il killer»; 21,30 «I sacrificati» di John Ford, con Robert Montgomery e John Wayne; 23,15 Speciale are undici; 23,45 «La battaglia dell'Idaho» con Van Johnson ed Ester Williams.

QUARTA RETE (22-23-31-45 Uhf) — Ore 12,45 «La ragazza che scotta»; 14,15 Amico spazio; 16,30 «Colpogrosso a Parigi»; 17 Spectreman; 18,30 «Stamping ground»; 20 Sport; 20,30 «All'ombra delle piramidi»; 22 «Galaxy horror»; 23,30 «La novizia indemoniata».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 13 Film; 13 Star trek; 14 e 1 Big story; 15 D come donna; 16,30 Telefilm; 18 Ciao ciao; 18,30 Caccia al 13; 19,30 C.I.P.A.; 20,20 Charlie's angels; 21,30 «I tre della croce del sud» con John Wayne e Elizabeth Arden; 23,30 Cronaca di un avvenimento sportivo; 1,40 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 16,30 «Il n. 1 della scuderia celeste»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 La nostra salute; 20 «Il principe e il povero» con Vassili Kuris; 21,30 Piccola ribalta.

ETE (35 Uhf) — Ore 12 Sport; 12,35 Angie; 13,30 Big valley; 14,30 Speciale casa; 15 «Catene» con A. Nazzari e Y. Sanson; 16,30 e 23 Agente speciale; 17,30 Ai confini dell'irrealtà; 19 Big valley: «Il martire»; 20,30 Washington a porte chiuse; 21,30 «Io, due rifle, quattro scocciatori» con Louis de Funès.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 «Armonia massacro degli dei»; 9,30 «Il Piave mormorò»; 11 «Sulla pubblica è passata la morte»; 12,50, 17, 18,15, 0,15 Grp flash; 13 Candy candy: «Candy lascia il collegio»; 13,55 Space robot: «Impegno verso il cielo»; 14,15 Doris day: «La felicità è...»; 15,55 e 21,30 Laverne e Shirley; 16,30 e 22 Toni; 17,15 Il ragazzo del circo: «Il fiero parlaccia»; 17,45 George; 18,10 Candy candy: «La lunga strada per il porto»; 18,45 Space robot: «Le lacrime di Yanka»; 19,40 Sportobello; 20,15 Doris day: «C'è un ladro»; 22,40 «Più forte dell'amore»; 0,40 «Don Camillo, monsignore ma non troppo»; 2 «Mille dollari per un winchester»; 3,30 «Lycantropus»; 5 «Baianga».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Chi mi ha fatto questo»; 12,10 Telegiornale; 12,20 «Quella notte in casa Coogan» con Alex Nicol; 14,30 Donna è bello; 16,30 «Avventure al motel»; 18 Taralluci e vino; 19,30 «Bastardo vamos a matar» con George Eastman e Lincon Tate; 21,25 La spina nel fianco.

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 «Dagli Appennini alle Ande»; [illegible] Cesco Baseggio; 19,20 «Sette pistole per Ringo» con Don Harrison; [illegible] 20 La grande pallina blu; 21,10 Jabberjaw; 22,15 Cristianesimo oggi.

TELE MALTA [illegible] (49-60 Uhf) — 11 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 13 e 19,40 Jeeg robot; 13,30 e 20 Heidy; 14 e 20,20 Agente Hunter; 15 «L'impero dei gangsters»; 17-19,10-23 Le grandi battaglie; 17,30 «L'uomo che viene da lontano»; 21,30 «T'ammazzo raccomandati a Dio»; 22,30 «Wanted Sabata».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 [illegible] — 10,30 «Quelli della Virginia»; 13 e 20 Ironside; 13 «Dracula il vampiro»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 18,30 La principessa Zaffiro; 16 «Partita a tre»; 19 Arthur; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 21 «Che fine ha fatto Totò baby»; 22,20 Washington a porte chiuse; 24 film.

TELE PINEROLO (50 Uhf) — 12,30 e 17 Charlotte; 12,50 Psicoscenico; 13,40 «La grande battaglia di Sebastopoli»; 15 Gli antenati; 15,30 «La cenerentolina del tubo»; 17,30 «Provaci ancora mamma»; 19 Bonanza; 19,40 Notiziario; 20,30 Strano ma vero con Rin e Chan.

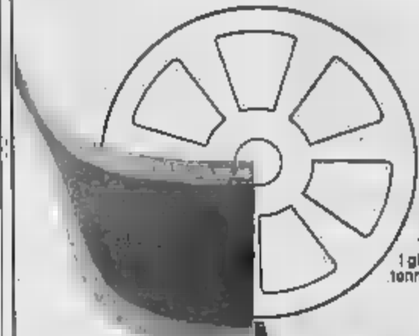
TELE CUPOLE (57-64-4 Uhf) — 12,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 14-18-20 Tic ragazzi; 15 «Fracco»; 16,30 «Venezia muore un'estate»; 18 Spazio 40; 19,45 e 23,30 Il gazzettino; 20,30 Orizzonti sconosciuti; 21 Washington a porte chiuse; 22 «L'amante adolescente»; 23,45 Telefilm.

[illegible] **EUROPA** (58-25 Uhf) — 8,50-13,15-19,15 La famiglia Addams; 15 «Penelope Edelweiss»; 11,30 e 23,45 Love boath; 12,30 Capitan Nice; 13 e 19,45 Europa il informa; 13,45 e 18,15 George; 14,15 Laverne e Shirley: «L'importante è crederci»; 14,45 e 18,45 Ape Maya; 15,45 «Sapina al treno postale» con S. Baker e J. Pettet; 17,15 Fantasilandia; 20 Capitan Nice: «Non tutti i ponti riescono con il buco»; 20,30 Laverne e Shirley: «Uscire fuori»; 21 Agente Pepper: «Attentati alla polizia»; 22 «I tre volti» con Sofaya e Alberto Sordi; 0,45 «Noi due a Manhattan» con David Jansen e Kim Darby.

TELE RADIO CITY (63-67-71 Uhf) — 8,30 film; 10 Mattinata allo Studio 2; 12 e 23 Dr. Kildare; 13,45 [illegible] 14,30 telefilm; 16 Anni verdi; 16,30 e 19,35 Gundam; 17 e [illegible] Gli antenati; 18 Videoshow; 18,30 Danguard; 20 Commedia all'italiana; 20,35 Lucy e gli altri; [illegible] E' fortissimo; 23,30 telefilm; 0,05 film.

TELE MONTOSO (66 Uhf) — 15,45 «Sua [illegible] è innamorata» con O. De Havilland, Ronald Reagan e C. Coburn; 17,30 collegamento con Capodistria; 23,45 Programma musicale.

Panorama ha scelto i 30 film dell'inverno. Ve li presenta in anteprima.



Segnalati da esperti, i venti film che quest'inverno bisogna assolutamente vedere.
I nuovi registi di assalto di New York.
I film polacchi [illegible] dopo Danzica.
I pomi [illegible] classe.
I grandi musical.
Tutto Walt Disney.
I giovani attori italiani attaccano i cinquantenni titolare.

Panorama [illegible] non [illegible]

MONDADORI

NUOVE PELLICCE: SPLENDIDE QUELLE ECOLOGICHE.

Giacche o giacconi (da abbinare indifferentemente con i pantaloni [illegible] con la gonna). Sempre, comunque, tutto il calore e la morbidezza di un pelo che imita splendidamente l'originale.
Sono le nuove pellicce ecologiche.
Quasi più belle di quelle vere; sicuramente molto, molto più convenienti.
La giacca in finto pelo di volpe rosé, Lire 120.000.
Il giaccone in finto pelo maculato, in 2 varianti di colore, Lire 150.000.

la Rinascente
DOVE, SE NO?

In vendita alla Rinascente di Torino, via Lagrange.

Inviato da 49 Comuni

Ancora un sollecito per la superstrada

I sindaci chiedono alla Regione una decisione sulla variante Lombardore-Leini

I sindaci di Castellamonte, Bozzolo, Rivarolo, Rostagno e Lombardore Cavagliore hanno inviato a nome dei 49 Comuni delle tre Comunità montane della zona un telegramma all'assessore regionale ai Trasporti Luigi Rivalta, per sollecitare una decisione in merito alla «variante» Lombardore-Leini-Caselle, i cui lavori sono già stati finanziati ed appaltati.

«I sindaci del Canavese — si legge — *chiedono l'immediata adozione della scelta definitiva idonea a risolvere l'urgente problema della viabilità canavesana sulle basi proposte nei vari incontri, lasciando all'Anas la decisione sulla soluzione tecnica migliore*».

Dopo le proteste degli agricoltori di Leini e Caselle nel luglio scorso che contestavano la «variante» perché portava via terreni fertili, la ditta Crosetto, vincitrice dell'appalto per l'opera, fu costretta a bloccare i picchettaggi delle aree attraversate dalla nuova arteria. La Regione Piemonte intervenne, chiedendo a tutti i Comuni del Canavese di esprimersi su quattro ipotesi di soluzione del problema.

«*Non vorremmo che, come purtroppo è già stato verificato* — aggiungono ancora i sindaci canavesani — *i finanziamenti per questa strada venissero dirottati altrove. Nello stesso tempo è indispensabile che la Regione si pronunci*».

Il telegramma degli amministratori del Canavese nord-occidentale è stato anche inviato [illegible] al ministero Lavori pubblici ed alle direzioni dell'Anas di Roma e Torino.

[illegible] abitanti [illegible] frazione Riborgo e della località Vigne protestano e minacciano [illegible] volgersi all'autorità giudiziaria [illegible] non verranno eliminati dalla discarica comunale i fumi «che ogni giorno infestano l'ambiente e minacciano la salute».

La protesta è vecchia [illegible] trest ma solo in questi giorni [illegible] di assumere dimensioni rilevanti: «*Deploriamo l'insensibilità igienico-sanitaria di chi ha deliberato l'impianto di una discarica comunale tanto a ridosso della numerose abitazioni già esistenti*», si legge [illegible] un documento firmato dagli abitanti della zona. Sempre [illegible] alle loro proteste, le case rurali e civili sarebbero invase notte e giorno «*dalle vessatorie esalazioni che la discarica sempre accesa emette*».

[illegible] abitanti [illegible] zona parlano anche di rifiuti industriali «*della massima tossicità*» e di «*assoluta mancanza di un controllo*». «*Ci vengono tutti a portare rifiuti anche dai paesi vicini. Ma soprattutto il Comune* [illegible] *dovrebbe permetterci che vengano accesi* [illegible] *continuo* [illegible] *falò di notevoli proporzioni. E dire che più volte abbiamo sollecitato provvedimenti anche attraverso la Regione Piemonte*».

Qualcuno parla di una diffida dell'assessorato all'Ecologia giunta qualche tempo fa al sindaco: «*Non* [illegible] *mai pervenuta una diffida in questo senso* — dice il primo cittadino Giovanni Olivetto —. *Come Comune abbiamo un addetto che con una pala meccanica copre la immondizie secondo il sistema della discarica controllata. Purtroppo c'è qualcuno che attende il momento opportuno per incendiarle. In proposito ho presentato ai carabinieri una denuncia contro ignoti*».

C'è quindi qualche nottambulo che si diverte a riempire di fumo e di odori sgradevoli le giornate del valperghesi? «*Può essere* — ci dice un agricoltore della frazione Vigne — *ma comunque tocca al Comune eliminare questi inconvenienti o spostare la discarica dove non possa nuocere. Quest'anno era addirittura impossibile pernottarvi per più di mezz'ora: qui si sentiva il bisogno di cambiare aria*».

A Villarbasse si inaugura la nuova media

A Villarbasse si inaugura domenica mattina, alle 10,30, la nuova scuola media. E' composta [illegible] sei [illegible] le, un auditorium, segreteria, sala presidenziale, salone insegnanti; più quattro sale destinate [illegible] biblioteca, sala pittura, attività tecniche e laboratorio fotografico e chimico.

Dai medici della divisione ortopedica di Cuorgnè

Studente di 22 anni allungato di 9 centimetri con 4 interventi

Ora il giovane [illegible] alto [illegible] metro e 80 - Una operazione molto difficile perché eseguita su un adulto e [illegible] entrambi gli arti inferiori

«*Volevo diventare più alto perché per me è importante. Ho sofferto, ma alla fine ce l'ho fatta*». Ecco perché Nicola Di Rienzo, 23 anni, studente di ragioneria, originario di Campobasso ma residente a Roma, è venuto a Cuorgnè presso [illegible] divisione ortopedica dell'ospedale, specializzata in microchirurgia e protesi dell'anca.

In lui si era ormai radicata un'idea fissa: diventare alto un metro e 80, nove centimetri in più della sua statura naturale. Per raggiungere quello che solo qualche anno addietro sarebbe stato un sogno, ha dovuto subire quattro operazioni alle gambe, «allungate» rispettivamente di otto centimetri la destra e di nove la sinistra.

L'intervento, eseguito a Cuorgnè, è senz'altro eccezionale per due motivi fondamentali: è stato eseguito su un adulto e su ambedue gli arti inferiori. Solitamente la [illegible] dei bambini e dei ragazzi in giovane età non costituisce, infatti, un problema, anzi spesso non [illegible] necessario «tagliare». Il timore come invece è avvenuto per Di Rienzo.

L'intervento [illegible] può riassumersi in due fasi: dapprima è stato inciso il femore con un taglio «a zeta», applicando ai due estremi dell'osso chiodi uniti ad una barra e muniti di viti senza fine. Ogni giorno un piccolo giro di vite corrispondente all'allungamento di un millimetro. La seconda fase è stata di riempimento delle zone «vuote» create dall'allungamento, con dei trapianti [illegible].

Ora Nicola Di Rienzo dopo una lunga degenza dovrà passare [illegible] alla fase di riabilitazione dell'arto che [illegible] dovrebbero creare ulteriori problemi. Poi, forse, si dedicherà al cinema: «*Ci terrei a fare il cascatore, un mestiere difficile ma che mi affascina. E poi ormai non ho più paura di eventuali fratture. La paretta insomma mi la sono fatta qui in ospedale*».

★ Gabriella Baruchi, 43 anni, via Pinelo 29, Trofarello, è morta ieri alle Molinette. Ad agosto, mentre era in vacanza in Turchia, la sua auto si era scontrata contro un trattore. Il 6 settembre era stata trasportata al Centro di rianimazione di neurochirurgia.

★ Stasera alle 17 in via Settima 20, dibattito tra movimento federalista europeo e movimento lavoratori per il socialismo su: *Ricomposizione industriale e crisi dell'auto nella Comunità Europea*.

[illegible] in [illegible] rapina

Un ex assicuratore torinese è stato arrestato per l'aggressione al titolare di un banco di metalli preziosi a Valenza, rapinato di 130 milioni in contanti e di nove chili d'oro per un valore di circa 180 milioni. Si [illegible]ama Vittorio Cerella, [illegible] anni, domiciliato a None in via San Bernardino 5; è stato fermato nei giorni scorsi da agenti della polizia di Alessandria.

Il procuratore Parola ha firmato ordine di cattura nei suoi confronti per rapina aggravata.

L'ex assicuratore è stato riconosciuto dalla vittima, Ottavio Arsani, [illegible], e dalla sua impiegata, Silvana Fellottieri, 19 anni, [illegible] Salvatore Monferrato: alcuni giorni prima del «colpo» si era presentato al banco di metalli di via Cavallotti 79 a Valenza, qualificandosi per certo Carello.

La Reginetta [illegible] castagna '[illegible]

Gare di scopa, danza a palca, giochi vari e una mostra di pittura [illegible] stati annunciati dall'Ente associazioni della [illegible] Sangone per la decima Sagra della castagna che si terrà da sabato a domenica a Giaveno in borgata Giachia. La manifestazione inizierà alle 20,30 di dopodomani con [illegible] di scopa a coppie fisse; alle 21 apertura danze ed elezione della Reginetta della castagna '80.

[illegible] ore 9 prima alla trota nel laghetto della Società «Vecchi e Bocia», alle 14,30 grande castagnata '80 con distribuzione di caldarroste e vino a tutti i partecipanti.

Un nuovo municipio a Settimo

Settimo avrà una nuova sede municipale a 100 metri dall'attuale edificio, divenuto un po' stretto. Scartata l'idea di costruirlo ex novo, sindaco, assessori e dipendenti comunali si trasferiranno in un dignitoso palazzo che per 50 anni ha ospitato gli alunni della scuola elementare di Settimo. Debitamente restaurata, fra un paio di anni la «Giacosa» di piazza della Libertà sarà pronta per assolvere a questa nuova funzione.

Sfrattati, non senza qualche resistenza, a settembre insegnanti ed alunni, l'ambizioso progetto va avanti ma i suoi oppositori nemmeno ora che non si può più tornare indietro sono convinti della validità dell'operazione. Due le obiezioni principali dei critici: il costo della ristrutturazione e la sua funzionalità.

L'altro giorno sono stati appaltati i lavori e la cifra prevista a base d'asta (943 milioni) è salita di quasi 150 milioni, che uniti alle spese di progettazione portano il totale a un miliardo e 600 milioni. Dice il capogruppo liberale al consiglio Montanaro: «*Mi sono convinto che alla fine non basteranno due miliardi e mezzo. Vorrei tanto sbagliarmi*». Anche il giudizio dell'ex sindaco Bonifetto, ora assessore al comune di Torino, è negativo: «*L'edificio anche se ristrutturato sarà inadeguato. Per me sarebbe stato più opportuno demolirlo e ricostruirlo in loco. Non avremmo speso molto di più perché al costo dei lavori dobbiamo aggiungere un miliardo e 300 milioni per le scuole che dovrà ospitare i ragazzi della "Giacosa" che ora abbiamo sistemato provvisoriamente alla "Ciobetti"*».

Padre del progetto [illegible] contestato è l'ex vicesindaco [illegible]ista Assunta Arcolini. Anche se ha lasciato il Comune per assumere una carica nell'Unità sanitaria locale è ancora polemico coi suoi critici: «*La scuola Giacosa* — dice — *costruita con criteri validi cinquant'anni fa non è più adatta né ospitare gli scolari.* [illegible] *dovevamo fare? Demolirla per costruire ex novo il palazzo comunale? Era la soluzione più facile. Ma quanto sarebbe costato? Avrebbe una cifra, almeno quattro miliardi. Invece con la metà circa avremo il nuovo palazzo comunale e una scuola elementare nell'area che lascerà libera la Paramatti*».

Il progetto di ristrutturazione è redatto dagli architetti Paolo Pugnale dell'Ufficio tecnico comunale e dall'ing. Otto Semeraro. Ecco come saranno disposti i vari servizi nei [illegible] piani dell'edificio. Al primo [illegible] uffici demografici e tributari; al secondo gli uffici amministrativi con quelli per il sindaco e gli assessori, la sezione elettorale, la segreteria dei consigli di quartiere; all'ultimo gli uffici tecnici e la ragioneria.

La situazione è drammatica

Nichelino, 79 sfratti [illegible] ci sono case

Soltanto nell'estate '81 potranno essere pronti trecento alloggi costruiti dall'Iacp

In questi giorni [illegible] Nichelino sono in fase di esecuzione 30 sentenze di sfratto pronunciate nel '79, tutte per lo stato di necessità dei proprietari (articolo 59 della legge 392 equo canone). L'altra sera è toccato ad una famiglia di via XXV Aprile (un operaio Fiat con moglie e figlia) lasciare l'appartamento. Il proprietario dell'alloggio ha ottenuto con l'intervento dell'ufficiale giudiziario il rilascio dei locali. Altri due inquilini sono riusciti ad ottenere qualche giorno di proroga. Entro la fine del mese l'ufficiale giudiziario, sentenze [illegible] mano, busserà alla porta degli altri, intimando loro di lasciare liberi i locali.

La situazione è grave, in alcuni casi drammatica. Mentre ci sono coloro che hanno la possibilità di essere ospitati da parenti, depositando il mobilio in magazzini di fortuna, per quelle famiglie che non hanno parenti in Piemonte la situazione diventa praticamente irrisolvibile.

All'ufficio [illegible] del Comune in questi giorni si respira aria di bufera. Dice il dirigente dell'ufficio premette Pastoro: «*La situazione è grave, può esplodere da un momento all'altro anche perché alle* [illegible] *sentenze emesse nel '79 si stanno aggiungendo le altre pronunciate dal 1° gennaio dell'80, che sono già arrivate* [illegible] *55*».

«*Il Comune* — dice [illegible] sindaco architetto — *ha fatto e fa di tutto, forse ben più di quanto in suo potere, per cercare di risolvere almeno i casi più drammatici, ma lo non interverranno al più presto fatti nuovi a livello politico la situazione di questi disperati rischia di esplodere con gravi conseguenze*».

Il problema non è di facile soluzione [illegible] perché nella maggior parte dei casi il proprietario che chiede il [illegible] dell'alloggio [illegible] a [illegible] volta uno sfrattato. Oppure si tratta di anziani pensionati costretti all'amara esperienza della coabitazione.

Non ci sono strade, luce, fognature

Trofarello, alloggi [illegible] senza i servizi

Mancano i fondi per costruire le infrastrutture intorno ai nuovi 170 alloggi

Trofarello avrà presto un complesso residenziale in grado di soddisfare almeno in parte la «fame di case». Un gruppo di 170 alloggi sta sorgendo in area Belvedere. Le abitazioni (un edificio dello Iacp, uno costruito in cooperativa e con l'edilizia convenzionata) dovrebbero essere ultimate entro l'estate prossima.

Uno degli stabili è già completo, ma è privo, come tutta la zona, di servizi. La costruzione di strade, fognature, rete idrica ed elettrica resta tra i maggiori ostacoli dell'amministrazione comunale.

La difficoltà finanziaria in cui [illegible] dibatte [illegible] Comune non permettono l'inizio dei la[illegible]. La colpa non sembra tutta dell'am[illegible]ministrazione civica. «*Abbiamo una copertura economica di 700 milioni* — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Gavaletto (psi) — *ho scritto alla Cassa Depositi e Prestiti per ottenere fondi necessari, purtroppo non ho avuto risposta. In questa situazione non posso dare inizio ai lavori*».

L'assessore si dice convinto che sia solo questione di tempo. «*E' chiaro* — aggiunge — *che non possiamo indugiare nell'attesa altrimenti [illegible] rischia di avere le case e di non poterle abitare*». La difficoltà di trovare [illegible] alloggio è tra i problemi più gravi [illegible] Trofarello. Proprio per agevolare gli [illegible]ani del paese che spesso vivono in locali umidi, pericolanti, vecchi o troppo stretti, [illegible] stata data precedenza assoluta alle loro domande.

Le facilitazioni scadono a gennaio. Degli alloggi a edilizia convenzionata ne sono già stati venduti 60 su 90, [illegible] restano dunque ancora 30. Il programma prevede, oltre alle case, un centro commerciale, una scuola materna che dovranno completare l'urbanizzazione della [illegible] na.

Gruppo Comital oggi in sciopero

«*Giornata* [illegible]», oggi, del gruppo Comital con manifestazioni a Volpiano, Alessa[illegible] e Caronno Pertusella. Lo annuncia la Fim (terza lega) che martedì ha riunito gli 800 lavoratori del complesso industriale per valutare i risultati dell'asta pubblica svoltasi il 13 ottobre e che ha negativamente il pacchetto azionario [illegible] finanziaria Efim. La Fim si riserva di valutare meglio i risultati dell'asta.

Panorama ha scelto i 30 film dell'inverno. Ve li presenta in anteprima.

Segnalati da esperti. I trenta film che quest[illegible] bisogna assolutamente vedere.
I nuovi registi di assalto di N[illegible] York.
I film polacchi del dopo Danzica.
I [illegible] di classe.
I grandi musical.
Tutto Walt Disney.
I giovani attori italiani attaccano i cinquantenni tuttofare.

Panorama

[illegible] stop. Un inserto regalo.

MONDADORI

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Santa Edvige vedova. Domani: Sant'Ignazio d'Antiochia.

BOSCONERO — «Sì» del Comune al progetto di rilancio per la linea ferroviaria «Canavesana», approntato dalla regione Piemonte e dalla Satti. «Tra i primi interventi — hanno detto gli amministratori — è necessario eliminare i pericolosi attraversamenti dei passaggi a livello incustoditi luogo le strade di campagna».

CHIERI — Sulla provinciale che da San Paolo Solbrito conduce a Villanova il pensionato Lorenzo Re di [illegible] anni [illegible] a Chieri, via Padano Inferiore 43 è uscito di strada con [illegible] proprio ciclomotore. Nella caduta ha battuto il ca[illegible] la morte è stata istantanea.

BOSCONERO — Il consiglio comunale ha [illegible] la «variante» al piano di fabbricazione in attesa di portare [illegible] discussione la delibera programmatica [illegible] piano regolatore generale.

[illegible]d MITT[illegible] — Un contadino di 67 anni Romolo Lovisetto [illegible] è tolta la vita impiccandosi nella propria camera da letto. L'uomo ha approfittato dell'assenza della moglie e del figlio ancora in montagna al pascolo con il mucche per mettere in atto il suo insano gesto.

CASTELLAMONTE — Un impianto semaforico [illegible] installato all'incrocio tra via Canova e via Piccoli. La zona in [illegible]ato è stata teatro di numerosi incidenti.

La Cna protesta

La Cna (Confederazione artigianato) protesta: «*Nessun invito di partecipazione al consiglio dell'Unione industriale tenutosi martedì è pervenuto a questa Confederazione Artigiana che rappresenta nella nostra provincia oltre 10.000 imprese. E' un atto discriminatorio*».

I programmi delle [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 e 18 «Grazie per quel caldo dicembre» con Sidney Poitier e Ester Anderson; 13 Black Beauty: «Il tesoro nascosto»; 13,30 Squadra segreta: «L'accusatore»; 14 Lancer: «Il posto del diavolo»; 16,30 Roy Rogers: 17 Guglielmo Tell: «La condanna»; 17,30 I bucanieri: «Abbandonati»; 18 Tandarra: «Chito»; 19 Pop corn; 20 Squadra segreta: «Il giudice»; 20,30 Lancer: «Il killer»; 21,30 «I sacrificati» di John Ford, con Robert Montgomery e John Wayne; 23,15 Speciale ore undici; 23,45 «La duchessa dell'Idaho» con Van Johnson ed Ester Williams.

C[illegible]ARTA [illegible]TE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,45 «Lo ragazze che scotta»; 14,15 Amico sparito; 16,20 «Colpo grosso a Parigi»; 17 Spectreman; 18,50 «Stamping ground»; 20 Sport; 20,30 «All'ombra delle piramidi»; 22 «Galaxy barrer»; 23,35 «La novizia indemoniata».

TELE STUDIO TORINO (34-43-47 Uhf) — Ore 11 Film; 13 Star trek; 14 e 1 Big story; 15 D come donna; 16,30 Telefilm; 18 [illegible] ciao; 18,30 Caccia al 13; 1[illegible] C.I.P.A.; 20,30 Charlie's angels; 21,30 «I tre della croce del sud» con John Wayne e Elisabeth Arden; 23,30 Cronaca di un avvenimento sportivo; 1,40 Film.

TELE VOX (26,5 Uhf) — Ore 16,30 «Il n. 1 della schiera celeste»; 18 Dialogo con i telespettatori; 18 La nostra salute; 20 «Il principe e il povero» con Vassili Koris; 21,30 Piccola ribalta.

[illegible] (35 Uhf) — Ore 12 Sport; 12,30 Angie; 13,30 Big valley; 16,30 Speciale casa; 15 «Cásena» con A. Nazzari e Y. Sanson; 16,30 e 23 Agente speciale; 17,30 Ai confini dell'irrealtà; 19 Big valley; «Il martire»; 20,30 Washington a porte chiuse; 21,30 «Io, due vite, quattro accoltatori» con Louis de Funès.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 «Arancaua massacro degli dei»; 9,30 «Il Piave mormorò»; 11 «Sulla sabbia è passata la morte»; 13,50, 17, 19,15, 0,15 Grp flash; 13 Candy candy: «Candy lascia il collegio»; 13,35 Space robot: «Impegno verso il cielo»; 14,15 Doris day: «La felicità è...»; 16,55 e 21,30 Laverne e Shirley; 16,20 e 22 Tad; 17,15 Il ragazzo del circo: «Il fiore pagliaccio»; 17,45 George; 18,10 Candy candy: «La lunga strada per il porto»; 18,45 Space robot: «Le lacrime di Yanka»; 19,40 Sportobello; 20,15 Doris day: «C'è un ladro»; 22,40 «Più forte dell'amore»; 0,30 «Don Camillo, monsignore ma non troppo»; 2 «Mille dollari [illegible] on winchester»; 3,20 «Lycantrague»; 5 «Balanga».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Chi mi ha fatto questo»; 12,10 Telegiornale; 12,30 «Quella notte la casa Cooper» con Alex Nicol; 14,30 Donna è bello; 15,30 «Avventure al motel»; 19 Tarallucci e vino; 19,30 «Bisciardo vamos a matar» con George Eastman e Lincon Tate; 21,30 La spina nel fianco.

TELESUBALPINA ([illegible] Uhf) — 17,30 «Dagli Appennini alle Ande» con [illegible] Buscaglia; 19,20 «Sette pistole per Ringo» con Don Harrison; [illegible]0 La grande pallina blu; 21,10 Jubberjaw; 22,15 Cristianesimo oggi.

TELE MALTA '80 (49-59 Uhf) — 11 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 13 e 19,40 Jeeg robot; 13,30 e 20 Heidy; 14 e 20,30 Agente Hunter; 15 «L'impero dei gangsters»; 17-19,10-23 Le grandi battaglie; 17,30 «L'uomo che viene da lontano»; 21,30 «T'ammazzo raccomandati a Dio»; 23,30 «Wanted Sabata».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Quelli della Virginia»; 13 e 20 Ironside; 13 «Dracula il vampiro»; 15 Guida alla sopravvivenza; 18,30 e 19,30 La principessa Zaffiro; 19 «Partito a tre»; 19 Arthur; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 21 «Che fine ha fatto Totò baby»; 22,30 Washington a porte chiuse; 24 film.

[illegible] **PINEROLO** (56 Uhf) — 13,30 e 17 Charlotte; 13,50 Paleoscenico; 13,40 «La grande battaglia di Sebastopoli»; 15 Gli antenati; 15,30 «La contestazione del tubo»; 17,30 «Provaci ancora mamma»; 19 Bonanza; 19,40 Notiziario; 20,30 Strano ma vero, con Bic e Gian.

TELE [illegible] (57-64-41 Uhf) — 12,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 18[illegible]30 Tic ragazzi; 15 «Fuoco»; 16,30 «Venezia muore un'estate»; 19 Spazio 40; 19,45 e 23,30 Il gazzettino; 20,30 [illegible]ti sconosciuti; 21 Washington a porte chiuse; 22 «L'amante adolescente»; 23,45 Telefilm.

TELE EUROPA (58-65 Uhf) — 8,50-13,15-19,15 La famiglia Addams; 10 «Penelope Edelweiss»; 11,30 e 23,45 Love boats; 12,30 Capitan Nice; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,45 e 18,15 George; 14,15 Laverne e Shirley: «L'importante è crederci»; 14,45 e 18,45 Ape Maya; 16,45 «Rapina al treno postale» con S. Baker e J. Pellet; 17,15 Fantasilandia; 20 Capitan Nice. «Sei tutti i punti ricevono con il baco»; 20,30 Laverne e Shirley: «Uscire fuori»; 21 Agente Pepper: «Attentati alla polizia»; 22 «I tre volti» con Soraya e Alberto Sordi; 0,45 «Noi due a Manhattan» con David Janssen e Kim Darby.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 film; 10 Mattinata allo Studio 2; 12 e 23 Dr. Kildare; 13,45 film; 14,30 telefilm, 18 Anni verdi; 16,30 e 19,45 Gundam; 17 e 19 Gli antenati; 18 Videoshow; 18,30 Dangoard; 20 Commedia all'italiana; 20,35 Lucy e gli altri; 21 E' fortissimo; 23,30 telefilm; 0,05 film.

TELE MONTOSO (35 Uhf) — 15,45 «Sua altezza è innamorata» con O. De Havilland, Ronald Reagan e C. Coburn; 17,30 collegamento con Capodistria; 23,45 Programma musicale.

V.O. OGGI PORNOPRIMA V.O.
IN SUPERCONTEMPORANEA AI CINEMA
ALCIONE
e SEXY MOVIE
«LA GRANDE DEBAUCHE POUR PORNOGRAPHIE INAVOUABLE»
E' ULTRAFORTE!

ARRIVANO
LE RAGAZZE BLUE PORNO
Vietatissimo ai minori di 18 anni

Grande successo
al LUX
CLINT EASTWOOD
Sempre in cerca di guai

ORARIO:
14,40-17,15-19,45-22,20

OGGI
MASSIMO
SARA' SOLTANTO UN INCUBO?

Nello splendore dei 70 mm e con la magia del suono stereo-alta fedeltà
5ª SETTIMANA DI SUCCESSO
del seguito ■ STELLARI»
al GRANDE IDEAL

ROMANO: ECCEZIONALE
Così la critica:
Come giudica All that jazz, da «spettatore e non da interprete principale? «E' uno spettacolo abbagliante, diretto da quel maestro delle «coreografie e delle coreografie che è Bob Fosse che, come si ricorderà, ha già vinto un Oscar per Cabaret»...
Stampa sera

al DORIA RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne...
■ quello ■ poteva costargli ■ vita.

American Gigolo
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

AL VITTORIA
PRONTO 113. PRESTO CORRETE.
TERRORISMO?
NO, ■ C'E' UN UOMO NUDO IN CASA

REPOSI 3ª Settimana
Neppure gli alieni riescono a fermare l'irresistibile coppia sempre più ■ sempre più terrestre

All'ASTOR Il nuovo attesissimo thriller di un maestro del cinema: DON SIEGEL
BURT REYNOLDS
LESLEY-ANNE DOWN / DAVID NIVEN
■ MERRICK PRESENTA UN FILM ■ SIEGEL
TAGLIO DI DIAMANTI

DOMANI GIOIELLO - NAZIONALE
Così la critica da Cannes 1980:
... IL GRANDE UNO ROSSO ■ avuto l'applauso più lungo da che è cominciato il Festival: un film ■ guerra, di ■ e sangue della classe di «Bastogne» o «I forzati ■ gloria»... il film prende, appassiona, con la sua giusta alchimia di violenza e ■ umorismo, di asciuttezza e di melodramma... Lee Marvin è il mattatore.
Il film (lo ammette lo stesso Fuller) era difficile farlo con un altro interprete...

Il grande I Rosso è il simbolo della I Divisione di Fanteria d'assalto

Eliseo Continental
«Horror ■ classe, ■ inerziante, preziosismi fotografici, solida maturità espressiva»
La Stampa

PAURA NELLA CITTA' DEI MORTI VIVENTI

Ambrosio
Non punge e fa ridere parola di Renato Pozzetto
FICO D'INDIA

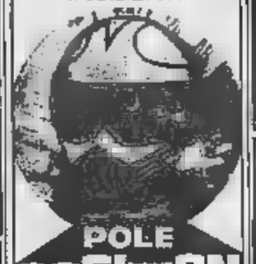
Augustus
Da 42 giorni diverte!

OLIMPIA
Inaudito!
Il film che fa parlare tutta la città

■ ESCLUSIVA
Arlecchino
Con la MORI, CELENTANO e VILLAGGIO
a non ridere ci vuole coraggio

Cristallo
suono stereofonico ■tursound

VIVRETE LE STESSE EMOZIONI DEI PILOTI ■ FORMULA 1
ASSISTERETE AI PIU' SPETTACOLARI INCIDENTI



THE BEST
PRESENTA
ORFEO
BLUE MOVIE
SEXY COMPULSION
PRINCIPE MILANO
LE PORNO LIBIDINI DI MIA MOGLIE

2ª Settim■ di SUCCESSO
al nuovo VIP
C.so Casale 116 - Tel. 832.086
DUSTIN HOFFMAN
nella sua migliore interpretazione

IL PIU' FORTE PORNO DEL MOMENTO E' V.O.
BLUE EROTIC CLIMAX
AL CINEMA
TORINO v.o.
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA CON
IL CINEMA
ARTISTI v.o.
PORNOVIETATISSIMO AI MINORI DI 18 ANNI

Domani al CAPITOL

Dopo lo strepitoso successo riportato ■ NEW YORK - LONDRA - PARIGI - ROMA
Domani all'ARISTON
l'ultimo grande ■ di ALAN PARKER il regista di «Fuga ■ mezzanotte»
SABATO
FAMOSI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE: Arrivano le ragazze blue porno. V.O. Viet 16. Col. Ap. 14,30. tel 22,30.
AMERI: Contestavi di una porno hostess. Viet 18. Ap 20. Ult. 22,30.
AMBROSIO: Fico d'India, F. Pozzetto, A. Maccione, G. Guida. Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30
ARCO-INC: Amici miei.
ARISTON: Black Stallion, di Francis F. Coppola con M. Rooney, Kelly Reno. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO: La locandiera, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio, col Non viet. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
ANTICI EROTIC CENTER: Blue erotic climax. V.O. Viet. 18. Or.: 16; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Taglio di diamanti, Burt Reynolds, David Niven. Or.: 18,50; 18,10; 20,20; 22,30
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CAPITOL: Urban Cowboy, John Travolta Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20
CENTRALE d'Essai: Fantasma, di C. Lizzani M. Placido, I. Di Benedetto Col Non vis. Or. 15,10; 17,40; 20; 22,30
CRISTALLO: Pole position, col. Non viet Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA: American Gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton. Viet 18. Or. 15,30, 18, 20,15; 22,30.
GIOIELLO: Fantasmi, di C. Lizzani M. Placido, I. ■ Col. ■. 17,15; 20; 22,30
IDEAL: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora, 70 mm. Non viet Or. 15,45; 18; 20,10; 22,30
LOLLIPUT: La moglie in vacanza, Fernando in gita Or 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
LUX: Bronco Billy, Clint Eastwood. Or. 14,40; 17,55; 20,10; 22,25
METROPOL: Corpi segreti. Viet. 18
MILANO - Doppia luce rossa: Porno ribelle di ieri moglie. Viet 16. Ap 15. Ult. 22,30
NAZIONALE: Il bandito degli occhi azzurri, C. Ricci, D. Di Lazzaro. Col. Non ■■. Or.: 15; ■■. 18,40; 20,25, 22,30 (ingresso 3000)
OLIMPIA: Il papocchio, Non Viet. Or. 15,10,17; 18,50; 20,40; 22,30.
ORFEO: Blue movie sexy compulsion. Viet. 18. Ap. 15. Ult 22,30.
PRINCIPE: Porno libidine di mia moglie. Viet 16. Ap 15. Ult 22,30
REGINA: Giochi erotici in spiaggia. Vet. 16. Ap. 10 Ult. 22.
REPOSI: Chissà perchè... capitano tutte a me, Bud Spencer Non viet. Or. 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO: All that jazz - Lo spettacolo comincia, di Bob Fosse con Roy Scheider Palma d'oro a Cannes 1980. Col. Non viet. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30 (ingresso 3000).
STUDIO RITZ: Malacarne vi amerò di M. T. Giordana con F. Bucci. Col. Viet. 18 Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: Blue erotic climax. V.O. Col. Viet 18 Ap 14,30 ult 22,30
VIP (c. Casale 185 - tel 832.086): Il caso di peglie, di S. Peckinpah con D. Hoffman Viet. 18. Or.: 20, 22,30 (ingresso 2500 - Ausa 1200).
VITTORIA: Non è successo più, amore, M. Vitti, J. Dorelli. Or.: 15,30; 18, 20,15; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Il giorno del cobra, Franco Nero Non viet 20,50; 22,30.
ALESSANDRA: Super eroticissimo hard, Barbara Moose, Nicole Moret. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: Saturn 3, K. Douglas, F. Fawcett. Non viet. 20,30; 22,30.
EUSEO: Paura nella città dei morti viventi, di Lucio Fulci (1° Premio Festival Fantasy-Horror Techn. Viet. 18 (ingr 2000).
FARO: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Ap. 16,30. Or. 15,30, 18,30, 20,30; 22,30.
FIAMMA: Histoire d'amour, Alain Delon. Ore 20; 22,20
FORTINO: La fiaccia il diavolo e l'acquasanta, G. Guida, L. Banfi, A. Vitali.
LA PERLA: Un amore in prima classe, E. Montesano, S. Krudel. Non viet. Or.: 16,15; 18,15; 20,20, 22,25.
MAFFEI: Pornoprotection. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 (ingresso L. 2500).
MASSAIA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman Non viet. 20,30; 22,30
MASSIMO: Venerdì 13. Vier. 18
PUNTODUE d'Essai: Vitelloni Eugenio, di Luigi Comencini, con Savino Marconi, Dario Di Lazzaro e il piccolo Francesco Bonelli (Gran Premio Ufficiale alla Biennale di Venezia 1980 come miglior film dedicato all'infanzia), col., non viet. Or.: 15, 18, 19, 20,30; 22,30
ROMA-Porno in blue (v. S. Donato 40, tel 487.765): Justine, Alice Arno Viet 18 Ore 20. 22,30.
SEXY MOVIE ONE: Arrivano le ragazze blue porno. V.O. V. 18. Or.: 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30
STATUTO: Desiderio, la vita interiore, un Maurizio con S. Sandrelli, L. Wendel, K. Loewitsch Techn Viet 18 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO: chiusi per restauri
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa; Aprili con amore (domani proseguimento 1° vis.). V. M

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Paura nella città dei morti viventi, C. George, H. M. Coll. C. De Mayo Viet. 18. Ap. ore 22.
ERMI d'Essai: Don Giovanni di J. ■, colori con R. Raimondi» prima proiezione. Ore 22.
GIARDINO MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,45 Gli aristogatti, cart. anim. a colori di Walt Disney
HOLLYWOOD: Una moglie, 2 amici, 4 amanti, R. Montagnani
NUOVO ODEON (tel 7492.383) Ungaro, Jason Robards, Mia Farrow, techn. pinelama ottetti in sistent double. Ap. 20.
ZETA RAGAZZE: Sabato prossimo ore 15-17 Peter Pan Baby-sitter in sala. Per le prossime ■ oggi vedi ■.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bohèmi del cinema, dalle 17 alle 24 proiezioni no Cinema Passione Novità assoluta. Piacere sauvage. Ingresso soci.
DIRECTOR (Via F.lli Calandra 15 - tel 4472455): Questa sera anteprima mondiale hard-core edizione italiana La casa del piacere 1° spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci.
PO: Sono stato agente C.I.A., M. Merli Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: L'eccezista, V. 14.
GIARDINO d'Essai: La sera della prima, di J. Cassavetes, con G. Rowlands
SMERALDO: Rassegna di film comici: Il ritratto più buffo di Sherlock Holmes, con Gene Wilder e Marty Feldman. Ore 20,30; 22,30 (solo oggi)
VINCIGLIO: Per l'ottobre gialdo autunno ne dei migliori film gialli I 39 scalini, di Don Sharp con John Mills, Eric Porter, Robert Powell. Or. 20,20, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il re degli zingari, R. Rogers. Vist. 14
SAN PAOLO: Apocalypse Now, M. Brando. Techn. V. 14. Spettacoli unico ore 21.

ZONA FRANCIA

REPOSI: L'inquilino del 3° piano; Polanski, Adjani V. 14
ZETA d'Essai: La ballata di Stroszek di W. Herzog, con B. Bruno. E. Mattes Ap 20 Ult. 22,30 (solo oggi).

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY doppia luce rossa: sullo schermo Shocking. Vist. 18 Sul palcoscenico Lolita.

■ MILANO - R. PARCO

MAIDA: Dida marchesa del sesso. Vist 18.
ZENITH: sabato e domenica: Balletto domenica e venerdì.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Il fantasma del palcoscenico, di B. De Palma V. 14. Ore 20,30; 22,30.
CUORE: I grandi successi da Hedwig Indovina chi viene a cena? S. Tracy, K. Hepburn. Techn. Ore 18,30, 22,15.
SPEZIA: Autostop rosso sangue. Vist 18.
Risultati ed associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Ambrosio Arpa, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Pio, Erba, Ragusa, Studio Ritz, Zenit, Zeta, Italia
Film segnalati dalla Critica. **La ballata di Stroszek** (Zeta d'Essai)

FUORI CITTA'

ALMESE
GAIA: I duri di Nong Kong
AVIGLIANA
CORSO: La portadiva V. 18
DORGARO
ROYAL: Super Andi bambo più duro.
CARMAGNOLA
PETER: Ad American boys.
CARMAGNOLA
LUX: Africa exclusive, V. 18.
MARGHERITA: 5 dita di violenza.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Porno zombi.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La zia di Monica.
CHIVASSO
NUOVO SOCCORSO: Smike diamoci baci ma almeno un palmo.
CIRIE'
CATALANO: Taglio di diamanti.
ITALIA: Vitelloni Eugenio, di L. Comencini, G. Marconi. Techn. Non vist.
NUOVO: Il quinto dagli occhi azzurri. R. Nero. Techn. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: Carlanga.
GIAVENO
ALFIERI: La tigre della Manciuria.
LANZO
CATALANO: Hard love le pornodiscoteami. V. 18
LEINI'
AMERI: La nuova violenza del bandit.
MONCALIERI
ITALIA: Esperienze erotiche di femmine in calore V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: La cameriera seduce i villeggianti.
ORBASSANO
GARDERich: La personilla. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bronco Billy.
ITALIA: I due superpiedi quasi piatti.
NUOVO: American Gigolò.
PRIMAVERA: Sesso matto. V. 14
RITZ: L'impero colpisce ancora.

PIOSSASCO
IL GIORGIO: Battaglie attorno uomo, SETTIMO
BECCARIS: Mani di velluto.
GARIBALDI: Ragazze del porno show.
SUSA
CENISIO: Diabolik 1° lo ■ ■ morte. V. 14.
VALPERGA
AMERI: Il giorno del cobra.
VENARIA
SUPERCINEMA: Galattica l'attacco dei Cylons.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI (pren tel 535.440): ore 21,15 Aldo e Carlo Giuffrè in A alta tensione questi quattrini? Ult. 4 giorni.
CANUMANO: riposo ore 21 L'albergo del libero scambio di G. Feydeau. Regia di Gilberto Bicocchi Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti, Marina Borghi, Daniela Bertacchi, Carlo Valli, Gianfranco Serra. Tel. 564 562-558 248. 3ª recita
ERBA: vedi almeria.
ERBA: «Corsi di Danza Moderna», inf. (tel. 890) 467.
GIARDINO MARIONETTE LUPI: vedi cinema.
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini - Franca Valeri in La sposa 'd Vincens
Grande successo comico. Tel. 655.246.
ITALIA: questa sera ore 21,15 Ciao in Germania e vuol marlecce. Prem. via Nizza 138, tel. 596.4091.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno; «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione; «Danza Moderna» a cura di Carla Pacotti. «Coro di Amore» a cura di Alessandra Musoni «Sezione di teatro didattico» a cura di Enza Savarino Int. c. M. d'Azeglio 17, tel. 882 688 ore 15-19
NUOVO: domani ore 21, sabato e domenica, ore 17 e 21 Mario e Sal Da Vinci in Mamma schiavona. Pr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 656.552.
NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 Centro di Formazione Teatrale. Esercitazione n. 1: «Dialoghi erotici un...». Inf., tel. 656.552.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Saggio dello allievi della Scuola di Danza Susanna Egri. Inf., tel. 656.552.
TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1980-81 in via Roma 49

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze
CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: ore 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 77.
FARO: ore 21 I Gabbiani Folk.
LA PERLA: ore 15,30-20 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Roby.
ODEON: 15,30-21 orch. Nicosia
TROCADERO: ore 21 Rocky e Fly

COLLINS-PIANO BAR (c. Vittorio 84).
MILLELUCI (p. Gusia 147): Music Hall. Tutte le sere situazioni inform.
MINI CABARET (tel. 813.860).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze - Orch. Pino Shorty.
PIANO BAR (c. ■, tel. 532 497) Thomas e Palumbo.

BRAKER DISCOTECA (c. Belfiore 3).
VILLA GAY DISCOTECA () 651.095).

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO-QUADRINO (p. S. Carlo 177): La mia terra, Dino Pasquino
CITTADELLA (Bastida 31): A. Maggia.
COSSOLOINCONTRO (Garibaldi 9): Vedi nel vista da F. M. Fedele.
EMANUELE (Re Umberto 10): Villani
IDEODRAMMA (De Gasperi 35); Senza
IL DAVIDE (Garibaldi 94/E): Garbat.
L'ARIETE (v. Bava 4, t. 832.078) Personale di Luciano Verallo.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): Coni
MADRAMAYA (v. P. Toschetto 7): «La scuola ■ Cipero» Esposizione.
■ Giovanni Giustoni «Come vegetano ...»
OTTINI + ARTE ORIENTALE (v. M. Vittoria 45, tel. 831.013). Yanghee Dipinti Tibetani e Persone di R. Cappellin.
PORTICI (p. V. Verrino 22, tel. 835.478): Personale di R. Cappellin.

ASSOCIAZIONE ■ GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Levi.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMANI: Giovanni Patori: disegni, acquatinti, litografia.
CAVOUR - Moncalieri; Fenestra.
DAVICO: Sergio Saccomandi.
DOCUMENTA: S. Cuneo-F. Son.
LA FORNACE - Asti v. Dani.
LA GUSSOLA (v. Po 9): Personale di Cristina Rançati
LA ORBITA - Asti Nerone.
PURRA (c. Cairoli 32, 877.344): 2ª mostra pittori della Galleria Pirra
VIOTTI: Collettiva contemporanei.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Tecla 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI

TEATRO GOBETTI ore 21
■ BARBERO in LA SPOSA 'D VINCENS
Tre atti comicissimi
Grande successo
tel 544.502

TEATRO questa sera ore 21,15
GIPO
A VEGLI

NUOVO tel 655867
venerdì ore 21
sabato e domenica ore 17 e 21
■ IL SAL DA VINCI in «MAMMA SCHIAVONA»

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. delle Rosine 16/A - tel. 837300
Da stasera a domenica ore 22 accompagnato dal Maestro SELLANI
WALTER CHIARI
Ins. assoc. pren. in sede Soci

■ presenta
lunedì 20 ottobre ore 21,30
al PALASPORT di Torino
JOE COCKER
Ingresso 4000
Prevendite: CAMPUS (v. G. Baldesari 4)
DISCHETTI-GIAPPICHELLI-JOEY'S (Collegno)
■ - ASTORI (Avigl)
LA BRACCIANA (Trofarello) - ABCI

danze **la perla**
ore 15,30 MATINEE
ore 21 ■ LISCIO

Nuovo RINCIPE
ore 16 MATINEE
ROBY e I GENTLEMEN
INGRESSO LIBERO

EDEN
SERATA DELLA TOMBOLA ABBINATA AL CONCORSO DEL VISONE
estratto di un cartoncino al quarto

FARO
Sabato riapertura del caratteristico locale ore 21 I GABBIANI FOLK
Giovedì di RINO ONESTO
Domani gran ballo danze eleganti

la COMETA
domani sera l'orchestra di RAUL CASADEI

GALLERIE

LA PARISIENA
CALANDRI - DA MILANO
FICO - JANNON - ONNIS
RAMELLA - ■
SARONI - SOFFIANTINO
TABUSSO
INAUGURAZIONE ore 18
C. Moncalieri 47

Galleria SOLFERINO
■ Solferino 19 t. 539.878
«IMMAGINI DI SINCERITA'» di
CAROL DAVIES
inaugurazione oggi alle 18

Bottega d'Arte San Giorgio
al Balon ■ t. 540.173
collettiva d'autunno
inaug. oggi ■ 18 alle 23

La prima guida a tutti i programmi di tutte le TV.

MONDADORI

Se nella leggenda vedono ancora dove Dio depose il paradiso terrestre, Ceylon è Maldive: mare nella sua essenza più pura, isole di spiritualità, un mondo a sè. Quello è quanto Kuoni vi può offrire oltre alla sua lunga esperienza nella «vacanza organizzata» e alla perfetta conoscenza del luogo.

CEYLON KUONI da L. 720.000
(base 9 giorni) Vol Swissair, Balaire Air Lanka

Il vostro agente di viaggio vi darà ogni informazione in merito.
Per informazioni e prenotazioni dirette:
VIAGGI KUONI S.p.A. Roma Via L. Chiaraviglio 75 tel. 4241500
Milano Corso Vittorio Emanuele 2 tel. 794243

KUONI garantisce il mondo

Si è aperta a Torino, con Bosetti e i Giuffrè, la stagione teatrale «istituzionale»

Quanti giochi ed equivoci nell'albergo di Feydeau

Commedia sui quattrini e si ride come 40 anni fa

Bosetti arriva e regista al Carignano con Feydeau: Carlo e Aldo Giuffrè al teatro Alfieri in «A che servono questi quattrini?»

TORINO — S'è aperta anche a Torino la stagione teatrale, chiamiamola pure «istituzionale» e in lingua (giacché Campanini e Chipo sono da qualche tempo al lavoro, e l'altra sera, all'Alfieri, come si legge a fianco, esordivano i Giuffrè) con *L'albergo del libero scambio* di Georges Feydeau, regia di Carignano, per il ciclo del «Posto fisso», dalla Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti.

Impareggiabile costruttore di ordigni, tutto proteso al funzionamento della vicenda, al gioco combinatorio dei ruoli, al proliferare ininterrotto degli equivoci, Feydeau, autore da solo o in collaborazione di una quarantina di commedie lungo l'arco di una trentina d'anni (morì, cinquantanovenne, nel 1931), rischia d'essere scambiato per un impassibile «intrattenitore» teatrale.

Invece, dietro la neutralità apparente, c'è in lui una vena sottile d'amarezza, un malcelato scetticismo verso quei borghesi stolidi, quegli aristocratici disincantati, quelle tutte *cocottes*, travolti dal vento dell'assurdo quotidiano, impigliati nella rete delle loro meschinità.

Metterlo in scena con equilibrio, oggi, significa restituire un'eco almeno di questa vaga amarezza, ma senza compromettere — s'intende — la leggerezza delle trovate né allentare mai il ritmo della loro resa scenica.

Nell'allestimento dell'*Albergo del libero scambio* di cui Giulio Bosetti è regista, oltreché protagonista, queste due componenti — il puro ritmo teatrale e un'ombra di risentito moralismo — coesistono, ma non sempre si fondono in perfetto amalgama.

Nel primo atto, in casa del costruttore Pinglet (dove si prepara, come di consueto, un malcongegnato adulterio), lo scatto delle trovate stenta in lunghezze (sono gli attori che stanno «scaldandosi»?), galleggiano isolate certe battute di sapore triviersa (quella sui consorti «imbottigliati da vent'anni, che san il tappo») e ci si gode soprattutto la spiritosa scena di Gianfranco Padovani, tutto un trepidar d'occhi di pavone e Ibis. In puro *art déco*, tra colonnine, sgabelli, sofaltini.

Il secondo atto, sullo sfondo dell'albergo eponimo, è, all'opposto, puro ritmo (un grande aprirsi e chiudersi di porte, salire e scendere di scale): ma qual sanfare di gromma, la lenzuola sfatte, che Feydeau sapeva insinuare in ambienti come questi, non trasparе dal gioco degli attori, divertiti, forse, più del necessario.

Situazione di perfetto equilibrio, invece, nel terz'atto, dove circola davvero un'aura di irrisolta impudicizia, alle prese con un tetragono conformismo; e il metronomo interiore (quello che regola smorfie, salti, occhiate in tralice) pare proprio che gli attori se lo tengano in corpo.

Quanto a Bosetti-Pinglet va detto, per amore di verità e senso delle proporzioni, che il suo metronomo lo ha e lo mostra, regolatissimo, sin dall'inizio, offrendoci, con questo malcapitato amante in potenza, una delle più serrate esibizioni della sua carriera. Dal fisico allampanato e sghembo, alla voce appena stordita e nasale, alla mimica di quel viso da opilite (ma ridisegnato alla Asterix), tutto in lui suggerisce l'immagine del perfetto attore da vaudeville. Ma l'interprete poi ci mette una serie di festose invenzioni, stupori inattesi, malcontrollo sgomenti, pitraggiose mascalzonaggini.

I compagni lo assecondano con impegno: la Bonfiglì sfodera nel terz'atto un gustoso piglio baritonale (ma è davvero innocente se è fatta, anche lei, la sua scappatella?), la Bertacchi ha ben dosati vrassalti di terrore, il Valli il giustamente gagliardo e volgare, e il Giuffrè sbozza con solare innocenza il figurino del gunatafeste. Scolpito, nel ruolo della soubrette, che forse sente un po' stretto, la Tagliaferri, una giovane attrice messasi in luce col Teatro di Roma.

Risate continue, applausi festosi.

Guido Davico Bonino

TORINO — *Ci si diverte con, quarant'anni fa: con una commedia come* A che servono questi quattrini? *di Armando Curcio, interpretata allora da Eduardo e Peppino De Filippo.* E, questo lavoro *presentato da Aldo e Carlo Giuffrè l'Alfieri ha aperto la stagione, e il pubblico che gremiva la sala si è ancora divertito.*

I fratelli Giuffrè, napoletani di razza e allievi di Eduardo nella cui compagnia esordirono nel 1947, benché passati attraverso esperienze di teatro classico e drammatico, non hanno dimenticato il primo maestro.

Protagonista Eduardo Parascandalo (Carlo Giuffrè), vecchio marchese senza un che rifiuta lavorare per principio: «E' meglio non fare niente ma bene, piuttosto che far molto ma male». Si definisce «filosofo», cita Diogene, Socrate e gli antichi saggi cinesi per confermare le proprie paradossali teorie. Vive alle spalle del prossimo, il quale insegna che i quattrini non a nulla: ciò che conta è il credito che si ottiene lasciando credere di averne tanti.

Ha anche degli allievi, primo fra tutti Vincenzino Esposito (Aldo Giuffrè) meccanico ingenuo e creativo che abbandona il mestiere per mettere in pratica gli insegnamenti del maestro, con esito addirittura. E qui incomincia il girandola di venture, di smarrie e di buffonaschi giochi di parole compagnati sui vecchi schemi del teatro comico tradizionale, che si direbbe non possano aver più nulla di credibile. Eppure la molla dei quattrini è ceri potente da funzionare ancora oggi, o studiare dal consenso e dai commenti divertiti della platea.

L'improvvisa eredità di un fantomatico cugino d'America capovolge la condizione di Vincenzino: tutti lo credono ricco (in realtà nel frattempo egli ha perso i soldi, che per di più si saprà poi che erano falsi) e Parascandalo riesce a farlo diventare socio di un importante pastificio e a fargli sposare la sorella del proprietario.

La commedia esordì all'Eliseo di Roma alla vigilia della seconda guerra mondiale, mentre incombeva il dramma e i profittatori già si arrangiavano. C'è dunque qualcosa di affine tra la difficile situazione di allora e quella di oggi; allora oggi la gente cerca qualche ora di svago senza impegno. I fratelli Giuffrè l'hanno capito, ed offrono al pubblico questo lavoro con molta onestà, senza l'inutile pretesa di aggiornarlo nell'impianto e nel linguaggio. Nuccia Fiumo è un'efficiente Zia Carmela, accanto a Patrizia Amato, Mariolè Villevieille, Bruno Sorrentino e Martire.

b. alt.

Mimi francesi al Cabaret

TORINO — Stasera alle 0,30, al Cabaret di via Bernardino Galliari, spettacolo dei mimi parigini *Les double face*. Ingresso L. 7000

Pallone alla Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17, in corso Vittorio Emanuele 101, Mario Pomilio parlerà su «1° maggio di De Amicis e la nascita del romanzo».

Scuola di danza «Susanna Egri» — Al Teatro Nuovo, stasera alle 21, spettacolo degli allievi a totale beneficio dei servizi sociali della Zarita Club di Torino.

Soltanto 4500 fans al concerto del Palasport

Bosè, fra gemiti e svenimenti vietato ai maggiori di anni 14

Miguel Bosé

TORINO — Lacrime e rimmel impastano le guance della quattordicenne scarmigliata. «*Fatemelo vedere, voglio vederlo almeno per un attimo*». La platea del Palasport è un boato di grida, gemiti e sospiri. L'isteria arriva alle stelle quando, scortato da giovani del servizio d'ordine in giubbotto di pelle nera e da un tenente dei carabinieri, Miguel Bosè appare sulla porta degli spogliatoi. «*Sei bello come un Dio*», urla una biondina torcendosi le mani. I maschietti, più contegnosi, si limitano a qualche grido. «*Miguel, sé*». Qualcuno (ahi la gelosia) sbuffa con sarcasmo: «*Ma dov'è bello quello lì?*».

Il grande happening della folla continua per tutto il concerto, e lo stesso presentato da Miguel dell'imitate.

Ingualnato in una calzamaglia azzurra, Bosè si muove in maniera sinuosa sul palcoscenico mandando in visibilio le fanciulle. Cantante? Ballerino? Per molte ragazzine, con le gote infiammate e gli occhi lucidi, il figlio di Lucia Bosè e del torero Dominguin è l'incarnazione del principe azzurro.

Vengono per vederlo, si buttano a corpo morto contro quelli del servizio d'ordine per cercare di toccarlo. Molte svengono: una brunetta cade svenuta mentre «lui» le passa accanto.

Quattromila cinquecento persone, la metà almeno inferiori ai 14 anni. Miguel, che cosa pensi delle ragazzine che spasimano per te? «*Mi spaventano, mi sconcertano. Ancora adesso non so perché lo fanno*». E sorride compiaciuto al suo trionfo.

r. for.

Una telefonata ha sventato il colpo di Stato

Alle ore 19 di telefonate, ieri poco dopo le 19, al centralino de «La Stampa», di gente allarmata. Domandavano se era vero quello che aveva appena detto sulla rete 2 della televisione nazionale, e cioè che l'Italia era caduta sotto un colpo di Stato. Si è trattato di un equivoco, senza apparenti e tempi così tormentati come questi, dovuto a una frase pronunciata durante la trasmissione «Spazio libero» i programmi del-, a cura dell'Unione europea, e dal titolo «Governi ladri e razza padrona».

I telefoni hanno ripreso a funzionare normalmente quando, alle ore 19,30, il giornalista ha precisato: «Chiudetevi in casa, state attenti, c'è il colpo di Stato». La Rai, interpellata, è caduta dalle nuvole: certo, sapeva della trasmissione autogestita, ma nulla di più, dirigenti e funzionari dell'Unione federalista europea non sono stati ristretti. Una cosa è certa: una frase sul colpo di Stato è stata pronunciata, e molti ascoltatori hanno equivocato. Ma non sarebbe opportuno un po' più di attenzione, specie di questi tempi, sia nel parlare — soprattutto attraverso la tv — sia nell'ascoltare?

Due e tre cose che abbiamo imparato a Sorrento

Donne nel cinema d'Australia con il sospetto di misoginia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SORRENTO — Ecco due o tre cose che abbiamo imparato sul cinema australiano. Mentre continuano le proiezioni degli Incontri, viene fuori a pezzetti il ritratto di cinema e di nazione che gli organizzatori italiani e australiani si ripromettevano.

1) L'aborigeno non è solo un rimorso, è un'identità. Tra *Gente del deserto* di Jan Dunlop e *La mia sopravvivenza come aborigeno* di Essie Coffey corrono quattordici anni. Dunlop documentava i costumi delle ultime famiglie nomadi rimaste nel deserto: la caccia ai piccoli rettili e ai cuccioli di canguri, il sonno all'aperto tra i fuochi accesi nella sterpaglia, gli attrezzi di pietra e di legno. La Coffey di cui abbiamo già parlato, un'aborigena autentica madre di diciotto figli, illustra la fine del nomadismo, il richiamo delle case e delle città, l'intossicazione da alcol, i vizi bianchi. Contro la nuova della civiltà dominante restare e proprie origini è sempre più difficile, qualche volta impossibile.

Una sera, una donna. Come tutte le sensibilità nate nuove da ceppi vecchi, la cultura australiana sembra tendenzialmente misogina. Come tutti i misogini il cinema australiano si occupa molto delle donne, per irriderle, celebrarle e temerle. *La notte li vagabondo* di Jim Sharman unisce al quadro femminile il tema ritornante del doppio.

Insomma c'è una brutta ragazza di una famiglia troppo per bene che ad un certo punto si ribella. Il giorno è buona e sottomessa, la notte, vestita con jeans, borchie e pugnali terrorizza i barboni del parco e semina vandalismo nelle case dei ricchi. Il film è tratto da un racconto del Premio Nobel Patrick White. Ha un finale reticente, non dice se le donne-lupo mannaro sono rientrate definitivamente a casa.

3) Ma se una donna vince? Di solito è cosi brava che deve emigrare in Europa. Nella *Conquista della saggezza* di Bruce Beresford si traducono i ricordi di adolescenza della scrittrice Ethel Lindsay Richardson, vissuta anche in Europa, che Maugham definì «*grande come Tolstoi*».

Beresford, l'eccellente regista di *Breaker Morant* che si vide a Cannes, ha raccontato l'effervescente meschinità di un collegio per ragazze ricche agli inizi del secolo, con felici e con l'imbarazzo che nasce dal trovarsi esposto in territorio nemico. è uscito bene, con onore. Dice, tranquillo e cauto: «*Io mi occupo delle persone, la società sta intorno mi rifiuto nell'animo degli individui*». E protagonista Susannah Fowle: «*E' storia brutto anatroccolo che vuol diventare cigno*». Ma ricostruzioni d'epoca ed di attuali si tengono saldo. Il film è l'ideale complemento dell'australiano *La brillante carriera* che il pubblico italiano Anzi, ne costituisce lo specchio problematico, senza illusioni.

Stefano Reggiani

Per «Il Matrimonio segreto» di Cimarosa

Concerto dei dieci vincitori del concorso al Teatro Regio

TORINO — Si è concluso al Regio il concorso internazionale per giovani cantanti lirici nei ruoli dell'opera *Il matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa. In programma per la stagione 1980-81. L'ambizione della giuria era quella di riuscire a due compagnie si alternassero nelle repliche; ma, se per i ruoli di Carolina, Fidalma, Paolino e il Conte si trovati i doppi interpreti, non è possibile lanciare più di un cantante nelle parti di Geronimo e di Elisetta.

I vincitori sono stati premiati l'altra sera durante una cerimonia al Teatro Regio dal sovrintendente Erba che, insieme a Giorgio Ferrari, Giorgio Gualerzi e Bruno Martinotti, li presentati al pubblico prima del concerto.

Su dieci vincitori, solo quattro sono italiani: Cristina Mantese nata a Pieve di Soligo nel '53 (Elisetta); Luigi Petroni di Canosa di Puglia dove è nato nel '37 (Paolino); Graziano Polidori, ventinovenne di Borgo Mozzano (Geronimo) e il Trombetta, pure lui ventinovenne, già con una certa carriera alle spalle per aver cantato in importanti teatri italiani (Conte Robinson). Accanto a questi sono emersi dal concorso i due soprani orientali che la parte Carolina, e precisamente: Tai-Il Chu, nata nel '53 a Parmosa, e la coreana Hee Young ventiotto'anni; la greca Evangelia Poilchronu e la giapponese Tchiè Wada che sostituranno il ruolo di Fidalma; infine il tenore giapponese Jiro Futagami, già segnalatesi quest'anno al Laboratorio lirico di Alessandria nel pregevole allestimento di *Così fan tutte*, e il baritono spagnolo ventisettenne Juan Pedro Garcia Marquez, altro Conte Robinson.

Alla premiazione, come s'è detto, è seguito il concerto diretto da Bruno Martinotti e durante il quale, dopo la Sinfonia di *Matrimonio segreto*, si sono potuti ascoltare alcuni brani dell'opera, arie, duetti e concertati vari: un anticipo, abbastanza consistente, ma forzatamente incompleto e anche un po' inutile di quello che sarà l'allestimento integrale dell'opera, al quale però è più giusto rimandare il giudizio su questi giovani che potranno allora presentarsi nel doppio ruolo di cantanti e attori, costruendo il proprio personaggio nell'arcata completa di un divenire unitario.

p. gal.

«Bisbetica domata» per i lavoratori Fiat in lotta

TORINO — I consigli d'azienda del Teatro Regio di Torino e del Teatro alla Scala di Milano comunicano che sabato alle ore 10,30, il Teatro Regio, ci sarà una anteprima pubblica del balletto «La bisbetica domata» di Kurt-Heinz da Domenico Scarlatti, coreografia di John Cranko, il corpo di di Teatro Scala e l'orchestra del Teatro Regio.

Con questa iniziativa si intende re la solidarietà dei lavoratori dei due teatri alla lotta che vede impegnati i lavoratori della Fiat nella vertenza sull'occupazione. Obiettivo la manifestazione e la raccolta di fondi a favore della Fim destinati a sostenere tale lotta.

Walter Chiari al Centralino

— Oggi, domani, e domenica, al riterna sul palcoscenico del Cabaret Centralino (via delle Rosine) Walter Chiari. L'attore sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Sellani.

TRA I FILM STASERA ALLE TV

Margherita salva Faust e inganna il diavolo

Il mito di Faust, con il suo disperato anelito alla giovinezza e alla vita, ha affascinato da sempre autori e registi che se ne sono serviti ora in chiave tragica ora grottesca spesso modificandolo con bizzarre rielaborazioni. Questa è la volta del nostro regista Claude Autant-Lara (autore di film «Le diavolo in corpo» e «La traversata di Parigi») con della notte (1955) in onda stasera sulla Svizzera, interpreti Michèle Morgan, Yves Montand, Massimo Girotti: qui è Margherita che generosamente si sacrifica e tenta di ingannare il diavolo offrendo la propria anima per salvare quella dell'amato; ma Belzebù, che è un buon diavolo, si impietosisce e straccia il fatale contratto.

A Montecarlo la commedia Scena, lo presti marito? (1964) di David Swift da un con Jack Lemmon, Romy Schneider, Edward G. Robinson: Lemmon, per far sì che un'amica e vicina di casa entri possesso di un'eredità, passa, il consenso della moglie, notte con lei, dando luogo ad una serie di esilaranti equivoci. Più tardi, a Montecarlo, ritorna Schneider, qui affiancata da Michel Piccoli, in giallo Trio infernale (1974), opera prima di Francis Girod, ritratto aspro e grottesco della borghesia francese dell'antiguerra.

A Capodistria il drammatico Qualcuno odiare (1966) di Brian Forbes («La stanza a forma di L», fabbrica mogli»), autore sovente incerto tra l'impegno e la commercialità: la scena del film di stasera è un campo di concentramento nel 1945 a Singapore dove i prigionieri vivono una vita grama e micidiale di stenti; interpreti George Segal, Tom Courtenay, James Fox. Più tardi, sempre a Capodistria, l'avventuroso e drammatico vivere (1971) di Russel Mayberry, con Elizabeth Walker, Ros Porter, Billy Bush, presumibilmente inedito per l'Italia.

Lo rivela un giornale siciliano

Travolta Villafrati

— Un cronista del quotidiano della sera L'O- di Palermo ha raccolto l'appello lanciato a Roma il mese scorso da John Travolta presentazione «Urban cow boy»: «Aiutatemi — aveva chiesto l'attore — a trovare il paese siciliano di mia madre».

Il cronista ha rintracciato non solo il paese, che è Villafrati, un piccolo centro a 30 chilometri da Palermo, sulla strada per Agrigento, ma anche le zie dell'attore.

Si chiamano Vincenzina e Domenica Lo Monte, hanno rispettivamente 72 e 75 anni, sono arzille ed hanno sempre sapuio di avere un nipote ricco e famoso.

«Non lo abbiamo mai cercato — dicono — perché questa nostra iniziativa potrebbe essere fraintesa; non siamo ricche, ma non abbiamo bisogno di alcun aiuto finanziario. Certo ci farebbe tanto piacere riabbracciare questo che porta il nostro

La madre di Vincenzina e era di Giuseppina Marsala, di John Travolta. Giuseppina fu «rapita» dal futuro marito, il napoletano Salvatore Travolta, proprio mentre famiglia nel primi secolo, co l'esperienza na, apprestava a con il «vapore» in Italia.

Le zie di John dicono addirittura che Salvatore Travol- la sua bella quando era sul ponte della nave.

La Moffa «Black-out» sulla rete uno - Raymond Burr nel telefilm sulla rete due

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 23,05
12,30 **Scienza delle connessioni (c).** Nuova tendenza della progettazione architettonica e ambientale: «Connessione struttura-energia» di Giulio Macchi
13 — **Giorno per giorno (c) — Che tempo fa (c)**
14,10 **Joséphine Beauharnais (c).** Sceneggiatura e regia R. Mazoyer
15,05 **Disegni animati (c):** «Il leone, l'asino e il bue». Ungaro Film
15,15 **Basket femminile:** incontro Pagnossin-Algida
16,10 **Il genio criminale Mr.** «Melodramma a forti tinte»
17,05 Fl.. cosi (c). Cartoni
17,30 **Lo spaventapasseri (c)** di Fili: «Viva gli sposi»
17,55 **Mister Man (c).** Cartoni animati: «Il signor Contrarietà»
18 — **Scienza connessioni (c).** Nuova tendenza della progettazione architettonica e ambientale: «Connessione architetto-acciaio»
18,30 **Job (c).** I giovani, la scuola e il lavoro: «Corsi professionali del quarto tipo»
19 — **Una settimana al Sinodo (c)** di Dario Al
19,20 **La frontiera del drago (c),** regia di Toshio Masuda: «Magia per magia»
19,45 **Almanacco del giorno dopo (c) — Che tempo fa (c)**
20,40 **Black out (c)** di F. Manchia e G. C. Nicotra, con Stefano Satta Flores
21,55 **Dolly (c).** Appuntamenti quindicinali con il cinema di Claudio G. Fava e S. Spina
22,10 **Speciale Tg 1**: «Tamburi e computer» Giuseppe Brevigliori

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,10
12,30 **Vetrina** racconto: «**La caccia**» (c). Regia di David Deverall
13,30 **Schede geografiche (c).** La Germania: «Nelle Alpi dell'Algäu»
14 — **Barnaby Jones (c):** «Terrore disco». Telefilm di Walter Grauman
14,50 **Venusia scende in campo (c).** Telefilm della serie Atlas Ufo Robot
15,15 **Spedizione mondo animale (c):** «Incontri con i picchi»
15,45 **I luoghi visitarli: Kipling e Bateman's (c).** Regia di Sarah Hellings
16,25 Claudio Villa in **Concerto all'italiana (c)** P. Tedesco, Regia Mauro Macario
17,05 **Pippi Calzelunghe (c).** Telefilm, regia di O. Silbom (4)
17,30 **Le avventure di Babar (c):** «Babar giardiniere»
17,35 **L'incredibile coppia (c):** «Sottomarino» e «Gatti e non parole»
18 — **Archeologia (c).** Programma di Licia Cattaneo
18,30 **Dal Parlamento (c) — Tg 2 - Sportsera (c)**
18,50 **Buonasera con... Tino Scotti (c).** Regia di Romolo Siena
20,40 **Kingston: Dossier Paura (c).** Telefilm: «La campionessa», con Raymond Burr
21,35 **Alla prova con... (c)** a cura di Aldo Forbice: «Cinema e televisione»
22,35 **Eurogol (c).** Panorama delle Coppe europee calcio

Telegiornale: 19; 22,10
19,30 **Tv 3 Regioni (c).** Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 **La via del mare (c):** «L'acquacoltura», regia di Francesco Venier
20,40 **Prova generale: I Pooh (c).** A cura di Pino Farraiini. Regia di Franco Giraldi
21,40 **Tg 3** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste

LA TV di Ugo Buzzolan

I giorni e le notti di Molière vagabondo

Sparo che il *Molière* di Ariane Mnouchkine un grosso pubblico di media. Non quelli che sono partiti in quarta per osannarlo oltre ogni limite. Però ribadisco che è un film ammirevole e mi sembra che l'edizione televisiva — che è poi la vera edizione originale — goda sulla riduzione cinematografica del vantaggio di offrire un racconto più ampio, più disteso, più compiuto. Anzi arrivo a dire che rivedendo *Molière* sul video si stenta a credere che si sia potuto lavorare di forbici tanto ogni sequenza pare essenziale.

* *

Il film ha fatto molto parlare e discutere ed continua a essere materia di studio. Il numero più recente della rivista «Cinema nuovo» dedica a *Molière* lungo saggio di Barbara De Miro che sottolinea, dopo aver riconosciuto alle qualità alla pellicola sia dal punto di vista formale sia da quello sostanziale, meno che, a suo giudizio, il rapporto di Molière con la società e la cultura del tempo è più di natura squisitamente psicologica che storica e che il film finisce con l'essere «antimolieriano» nella misura in cui non ha quella carica satirica che invece è parte integrante dell'opera di Molière.

Ho citato il pregevole saggio per sottolineare l'interesse — che si prolunga — suscitato film nell'ambito degli addetti ai lavori.

Ma non è una cosa per specialisti. Lo stato l'ha girato pensando al pubblico e no a venirlo fuori spettacolo che non è affatto non è intellettualistico, non è mai oscuro nemmeno per un minuto.

Si prenda la terza puntata — ieri sera. Stupendo inizio: carretta dei comici se ne va trabalzando per le immense pianure di Francia e c'è una scena che dà diserta in cui è sprofondata la provincia francese del : una comitiva dal vello smarrito s'accosta alla carrette, i comici le porgono un pane e la donna scappa via come un animale per dividere il cibo con i figli. Breve scena giocata con semplici movimenti di macchina, concisa e indimenticabile. E subito dopo c'è la grande sequenza del vento che il palcoscenico e ruote verso un burrone, con l'arresto prodigioso a pochi metri precipizio e la fra il capo-comico e la moglie palcoscenico, lì che si trasforma in una vibrante

La è l'arma preferita dalla regista. Con scorci fulminanti illustra il vagabondeggio della compagnia: molto bello tutto il giro notturno degli attori e delle attrici da una carnera all'altro, un letto all'altro, al lume di candela, fra sensualità, tens scoppi di gelosia e riconciliazioni; e la marcia nel fango e nella pioggia; e le beffe sul repertorio (farsa scolast il columnista tragedia?); e il castellano che, lanciato reli caccia i comici gridando: «La morale cristiana condanna il piacere degli spettacoli».

La conclusione della puntata è stata culturalmente intensa ed emblematica: a corte Molière tenta la tragedia di Corneille e fa fiasco; prova con la farsa e ottiene un trionfo (ma nel momento trionfo, sulle risate e sugli applausi già cominciano a serpeggiare intrighi degli invidiosi...).

* *

E' chiara questa terza puntata la molla principale che ha spinto la Mnouchkine. Il suo grande amore per Molière e il suo grande amore, da anni e anni e con un'attiva e proficua e battagliera militanza, per il mondo del teatro che, collocandolo nel Seicento, riesce a rendere con una immediatezza straordinaria e un linguaggio spiccio e disinibito che tuttavia non mai.

«Con tutte le vostre discussioni sul repertorio mi avete rotto le palle!» grida Madeleine Béjart. E Molière, gratiandosi in testa, dopo aver letto due di un suo nuovo copione, esclama: «Ma questo inizio è proprio da buttare nel cesso...». Nessun personaggio, a tanto meno il protagonista, si configura come un «eroe», nessuna sentenza, enuncia, declama, lapidizza: è gli avvenimenti quotidiani che via via si delinea il ritratto del genio di

Alla radio

Giornali radio: 7; 8; 10, 12, 13; 14; 15; 17; 19; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 Gr 1 Lavoro
7,25 Ma che musica!
8,50 Astronave musicale
9 — Radio anch'io

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,45
18 — Sl e l'arcobaleno (c)
18,05 **Natura amica** (c)
18,10 **Natura amica** (c)
18,50 **That's Hollywood**
19,20 (c)
19,50 **Il Regionale (c)**
20,40 **Margherita della notte** (c), film con Yves Montand, Michèle Morgan. Regia di Claude Autant-Lara
22,25 **Grande schermo (c)**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,40
17,30 **Film (c)**
19 — **Odprla Meja - Confine aperto**
19,30 **Jazz sulle scherme: Taj Mahal**
20 — **Cartoni animati (c)**
20,15 **Tg - Punto d'incontro**
20,30 **Qualcuno da odiare** (c). Film George Segal
22,50 **Rebbia vivere (c),** con Elizabeth Walker

Telegiornale: 19,45; 23,15
17,15 **Montecarlo News (c)**
17,30 **Per i più giovani (c)**
18,20 **Shopping (c)**
18,35 **La vita di Marianna**
19,05 (c)
19,15 **Giorno giorno,** telefilm
20 — **Il Guggizum,** quiz
20,30 **Scusa, presti lui marito?,** con Jack Lemmon e Romy Schneider
22,20 **Bolle di sapone**
22,45 **Cifrone (c)**
23,35 **Trio infernale,** film con Michel Piccoli e Romy Schneider

11,03 Quattro quarti
12,03 Voi ed io
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Ivan Graziani
14,03 Il Pazzariello
14,30 Non vendiamo prodotti, compriamo clienti
15,03 Rally
15,30 Eresplumo
16,30 La stanza memoria
17,03 Patchwork
18,35 Spazio libero: i programmi dell'accesso. Cifo
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Artista che scende le scale, di T. Sheppard
20,45 Intervallo musicale
21,03 Europa musicale '80
21,50 Sport come salute
22,15 contro...
23,10 Oggi al Parlamento - In diretta - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con F. Piccinelli
7,20 Momento dello spirito
9,05 La luce del
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
16,32 Disco Club
17,32 Lo scrivimpiedi, monologo di N. Salo
17,50 Le ore della musica
18,32 Da New Orleans a Broadway, jazz
19,50 Ventimilioni sciuba
20,10 Spazio X
22 — Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21,20
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,25 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
— Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Giochi
17,30 Spaziolire
21 — Il vampiro, opera di H. A. Marschner, direttore Gunther
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

8,30 Dediche
10 — La cassaforte: gioca
10,45 Il sempre ragione?
11,15 Oggi a tavola
12 — Le più belle canzoni di sempre
14,05 Buon compleanno
15 — La signora del giovedì
18 — Rampa di lancio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LAGO Orbassano dentro fiorente appartamento signorile 4° piano grande ingresso salone camere livello cucina/e bagni ripostiglio balcone vuoto 112 milioni. Gilardi 806 027 - 947.774.

LIBERI centrali in nuova costruzione ogni metratura disponibile uno ufficio vendesi 7% permutabili con stabile o alloggio [illegible] Tel. 503.360-503.369

LIBERO e Borgaretto 1 camera livello cucina/no servizi 23 milioni 000 mila. Tel. 313 953.

I

LIBERO 4 vi costruzione ristrutturazione via Nizza Alberto corso Marenco/Lingotto splendidissimo camere livello cucina/no ingresso servizio separato 2 balconi bene alto Telefoni 532 760 - 531.827

L

LIBERO 8 via Cumiana in costruzione signorile epoca camere cucine ingresso bagno angolo 27 milioni qualificanti 10 milioni in contanti vasto mutuo Telefonare 531 927

M

LIBERO C corso Giulio Cesare in costruzione recente signorile appartamento 3 camere livello cucina/no ingresso bagno 2 balconi 55 milioni ristrutturazione con mutuo Tel 532 760 - 531 927

A

LIBERO E Collegno costruzione del 1975 signorile mai abitata soggiorno 3 camere livello cucina/no ingresso bagno primo alto 70 milioni mezzo mutuo fondiario ipotecario Telefonare 532 760 - 531 927

T

LIBERO F piazza Repubblica splendido corso Francia in stabile signorile 7 camere livello cucina/no ingresso bagno 2 balconi 65 milioni mezzo mutuo 9 decimi Telefonare 532.760 - 531.927

T

LIBERO G via Peyron splendido corso Taranto in stabile signorile ristrutturato appartamento composto da 7 camere 3 servizi disposto su due piani livello e seminterrato Telefonare 532 760 - 531 927

O

LIBERO H corso Moncenisio adiacenze via Genova in stabile decoroso appartamento su una camera livello cucina/no ingresso bagno tutto rivisto a nuovo 35 milioni ristrutturati 15 milioni contanti Telefonare 531 927 - 532.760

N

LIBERO Abitare rendi (Revel) spaziosi appartamenti composti 3 camere livello cucina/no ripostiglio cantina 68 milioni Telefonare 518 012 Grimaldi.

E

LIBERO adiacenze via Borgaro corso Toscana Madonna Campagna 3 camere livello cucina/no servizi mutuo Telefonare 087 851 - 848.845

LIBERO adiacenze c.so Taranto appena 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina 68 milioni Telefonare 518 012 Grimaldi

LIBERO adiacenze c.so Turati camere livello cucina/no servizi piani alti termosingolo ascensore Century Immobiliare 816.229

LIBERO adiacenze via Nizza Fiat/ingresso camere doppio servizi ripostiglio/cantina rimesso a nuovo 17 milioni Grimaldi tel. 656 282

LIBERO bellissimo alloggio in villa mq 100 giardino zona tranquilla distanza pochissimi minuti da uscita V. R.V. Tel 887.3163

LIBERO Caramagna alloggio 2 camere livello servizi tenuissimo 27 milioni mutuo e dilazioni Tel. 553.771

LIBERO Chieri Via via Sattanino ascensore camere livello cucina/no ampia dilazione Telefonare 513.032 - 536.890 - 547.851

LIBERO centralissima signorile ristrutturata tre camere cucina servizi terrazzo Centro Immobiliare Telefoni 540 163 - 518.209.

LIBERO centrale angolo via 130 due terrazzi 60 mq privato vendesi Telefonare 599.93.86

LIBERO centralissimo adiacenze via Roma 4° piano ascensore mq 170 circa Vera stabile Consolata 533.322.

LIBERO centrale via Berthollet grandi Porte Susa 56 camere cucina servizi 21 milioni 500 mila sufficienti 10 milioni Telefonare 513.022 - 547.821

LIBERO Cuneo alloggio 2 camere soggiorno angolare cottura bagno servizio terrazzo cantina 70 milioni. Tel. 600.077 - 531.876

LIBERO conservanda 3 camere livello cucina no in recente costruzione Grugliasco 15 milioni cantieri più 30 mutuo. Finanziaria Immobiliare 538.358

LIBERO corso Monnalucco vendo signorile ultimo 3 vani cucina box/no metro autobus e dintorni. Tel 518.265 - 540.767 - 535.536

LIBERO corso Agnelli stabile signorile 7° piano salone 3 camere cucina doppi servizi e ripostigli vendo Cantoni 595.376

LIBERO corso Lecce (adiacenze) ampia camera cucina bagno ingresso 3 balconi soleggiato 2° piano nulla confort L. 38 milioni 200 mila Tel 746 457

LIBERO corso Mazzini vicino a corso 3 vani luce servizi adatto anche ufficio 40 milioni più mutuo Tecnicasa 543 418

LIBERO in casa recente costruzione, via Bernhard, mq 140 4 camere salone tavarne Telefonare 729.402

LIBERO in stabile signorile appartamento soggiorno - salone 2 camere cameretta lavanderia - pertinete Telefonare 504.724

LIBERO in villa vicino castello autostrada To-As 2-3-5 vani terreni bel magazzino nuovo vendesi vendita/cessione Tel 787.044

LIBERO in zona di prestigio signorile giardino ascensore soggiorno 3 camere cucina doppio ingresso guardaroba box. Mutuo Tel 335.9068

LIBERO Lungo Po Antonelli piano alto via Onorato 3 camere livello cucina/no servizi Telefonare 550.000 ore ufficio.

LIBERO monolocale ammobiliato corso Francia 33 mq vendo 26 milioni 500 mila. Telefonare 510 879

LIBERO piazza Pitagora ascensore cucina/no 2 camere cucina doppi servizi 105 milioni Santo vende Telefonare 889.307

LIBERO piazza Re di Puglia signorile appartamento ristrutturato nuovissimo mq. 160 Gerbi Immobiliare. Telefoni 648 153 - 519.229

LIBERO Pinerolo alloggio mansardato 3 camere cucina servizi box 38 milioni occasione Tel. 553.771

LIBERO Pinerolo recentissimo signorile 2 camere cucina servizi balcone box 19 milioni mutuo Centro Immobiliare Telefono 519.229

LIBERO privato vende camera livello cucina/no servizi primo abitabile accedere Borgata Parella L. 26 milioni trattabili Tel. 725 841

LIBERO Santa Rita settimo livello cucina/no bagno terzo ascensore ottimo stato L. 37 milioni trattabili Tel. 748.657

LIBERO Santa Rita via Lanzone angolo via Boston camera cucina servizi 20 milioni soffitto 10 milioni Telefonare 513.022 - 530.180

LIBERO zona Borgata Vittoria non sfabattere mq 200 terreno vendesi palazzina composta da quattro alloggi mutuo Fallea Immobiliare, tel. Tel 857 - 781 240

LIBERO Vanchiglia alloggio 2 camere cucina servizi 38 milioni ristrutturato mutuo e dilazioni Tel 531 171

LIBERO via Cibrario alloggio ristrutturato 3 camere cucina ingresso bagno accessorio 45 milioni mezzo mutuo. Tel. 531.978

LIBERO via Duino vicino nuovo 2 camere livello cucina/no box 48 milioni garantiti Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821 ore ufficio

[illegible] via Guido 107, stabile recente camere livello cucina/no, vendo Telefonare 540.652

LIBERO via Oreste Vighetti soggiorno cucina/no 2 camere livello cucina/no servizi 48 milioni mezzo mutuo vendesi Nobilio 505.881.

LIBERO via Perosa 82 piano alto in Di Nanni 3 camere cucina ingresso servizi 45 milioni 500 mila Consolata 533.322.

LIBERO via Ricasoli fronte Po alloggio ristrutturato mq 100 2 camere salone doppi servizi Telefonare 729.402

LIBERO via Stupinigi splendido 2 camere cucina servizi ascensore box Telefonare 548.589

L'IMPRESA (A) vicino grossi mobili 64 (via Bertolazzola) 3 camere livello cucina/no servizi vendesi box auto, 3° piano in modernissimo 45 milioni e dilazioni 925.252

L'IMPRESA corso Regina Pacis 2 camere cucina doppi servizi box laboratorio ristrutturato piano terra 9 milioni e dilazioni 230.903

L'IMPRESA libero corso Regina Margherita quarto piano 1 camera cucina 8 servizi 8 milioni dilazioni 835.252

L'IMPRESA libero Parella (v. Fiano) grande camera cucina servizi ascensore 9 milioni e dilazioni 811.252

L'IMPRESA prestigiosa piazza Statuto camere cucina livello servizi termoautonomo. 20 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA parco libero via Tripoli casa di 1a 4° piano sopra 2 camere livello cucina/no 3 servizi. 60 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA privata piazza Adriano (v. Brunelleschi) appartamento 1-2 camere abitabilissimi 1856 da 20 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA signorile 1870 Amoretti/via Saluzzo camere cucina servizi, piano alto, completo. 37 milioni dilazione 835.252

L'IMPRESA via Pomaranco/Parella grande 2 camere cucina abitabile servizi secondo piano 10 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA via Orvieto (traversa di Campagna) 1-2 camere cucina servizi ristrutturate vero affare da 9 milioni e dilazioni 835.252

L'INGETTO libero subito camera livello cucina/no servizi 26 milioni Dei Conti 6 Grimaldi 835.252

maiora immobiliare

MAIORA a Gaminara Magra (via Montenevoso) libero signorile, recente salone 3 camere cucina doppi servizi 100 mq dilazioni, permute Telefonare 758.625.

MAIORA di Madonna di Campagna (Stazione Stupinigi) libero signorile recente salone/no cucina 3 camere livello cucina/no doppi servizi box, permute Telefonare 758.625.

MAINA C e Lanfi in palazzina con giardino nuovo bilocali 3 camere livello cucina/no doppi servizi, 50 milioni più 15 di mutuo. Palazzina, permute Telefonare 758.625.

MANSARDA in palazzina zona Torino 1 km dal centro Moncalieri, mq 120 stupende vedute Telefonare 642.091

MANSARDE di costruzione recente bilocali/camere accessorie mq 140 davanti ottimo investimento Telefoni dal 155 - 515.229

MANSARDE 2 locali 1 occupati cedo a/m definitivo splendido decoroso prendo vero affare Telefonare 556.307

MINIALLOGGI arredati di signorile grande palazzina Statuto 1-2 vani cucinino bagno da 18 milioni e 25 milioni quinto assolutamente Compagnia Immobiliare 532.227

MINIALLOGGIO signorile vicino via Cavour/dal primo piano ingresso soggiorno con angolo cottura cameretta bagno terrazzo da 18 mq 18 milioni. Subito via Cavour 14 Bertolazzi. Aurelia 596.807 - 787.774.

MONTELLETTA nuova via quadrivio zona Pubblicità 2 camere cucina/no 42 milioni 500 mila Tel 833.173 ore pasti

MONCALIERI libero nuovo corso Trieste vendesi 3 vani ingresso box servizi vendesi 35 milioni dilazioni. Tel 787.044

MONCALIERI zona comodo libero salone 2 camere cucina doppi servizi cantinetto di lusso Centralissimo Tel 506 921

MONDOVICELLE libero ristrutturato mq 37 adiacenze Porta Nuova vendesi immobiliare 9 Rida. 748 890

MICHELINO

libero camere livello cucina/no servizi 18 milioni mezzo garantito. Tel 513.681

MICHELINO libero alloggio camere livello cucina/no servizi vendesi Telefonare 334 137

MICHELINO libero via Torino camere cucina/no servizi recente 32 milioni mezzo dalla mutuo dilazioni Holding 505 981

MONE vie libere doppia ultima/a servizi 2 camere cucina doppi servizi mansarda comunicante box auto grande giardino prezzo Grimaldi, tel 505 931

OCCASIONE libertà via Vercellina 61. 2 alloggetti occupati totale 4 camere 20 milioni Telefonare 535 601

OCCASIONE vendo alloggio 2 camere livello turbonili servizi zona Collegno 43 milioni mq 80 dilazione Telefonare 506 120

OCCASIONE vendesi alloggio mq 200 circa occupato zona Crocetta adatto anche studio/ufficio in Dalla signorile e libertà. Telefonare 554.611 ore ufficio

PERRERO vendesi villetta nuova 2 camere livello cucina/no servizi box auto recente forte mutuo. Dragone Holding 503 677

PALAZZINA

piena grossa ristrutturata libera in Vinovo centro composta 3 appartamenti su 2 camere cucina servizi 2 box cortile con giardino 500 mq vendesi Tel. 540.771

PARELLA libera subito due camere livello cucina/no servizi box pisci. 45 milioni Centro Immobiliare Telefono 518 229

PECETTO vendo alloggi in fase di ultimazione 4 camere livello/no box giardino mutuo dilazioni Telefonare 947 241 00

PIAZZA Statuto, 3° piano 4 camere 2 servizi subito vendo Telefonare 538 801

PIAZZA Massaua vendo bivio 2 camere cucina Telefonare 519 0029

PIAZZA S. Rita via Tripoli appartamento panoramico primo piano ingresso soggiorno con parquets 3 camere cucina 2 camere cucina servizi ripostiglio balconata palmo tranquillo a fine giugno 70 mila 100 milioni. Aurelia 596.807 - 787.774

PINO Torinese appartamenti open bassa libertà completo di soggiorno camera cucina 2 camere 2 bagni e garage 80 milioni vendo 0 3 5 Tecnicasa Immobili agenzia 472 651 - 472.207

PINO vie sloggio signorile uni o pluriliberty giardino parco comodo servizi vari immediati Telefonare 840 471

PIOSSASCO libera recente 2 camere livello cucina/no servizi box auto recente forte mutuo. Dragone Holding 503 677

PRETOLLINA MONCALIERI

libero pianoterreno semivuoto

2 camere cucina abitabile servizio piano subito Telefonare 650 920

PRIVATAMENTE vendo in zona San Paolo alloggio occupato 2 camere livello cucina/no servizi 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 20.000 km ogni intervallo di manutenzione

PRIVATO 1a mano famiglia vende zona Lingotto 4° piano completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi ripostiglio balconata palmo Pel ottobre/no 544.200

PRIVATO vende cedendo due alloggetti abitabili anche libera casa V. Paolo Telefonare ore pasti 331.808

PRIVATO vende alloggio libero di camera 1° piano 6 servizi, zona Caselle Via Telefonare 787.774, ore pasti

PRIVATO vende presso Mercatocoperto alloggio occupato 4° piano 3 vani accessori più soffitta ammobiliato Tel 011.247.1210.

PRIVATO vende libero recente uso 4 vani, cucinino 1 camera livello cucina/no doppi servizi Tel 656 838 mattino

PRIVATO vende alloggio libero a Borgata Tesorone, centrale, recente salone 2 camere cucina doppi servizi, mq 115. L. 78 milioni compresi mutuo Telefonare 239 076

PRIVATO vende 2 alloggi occupati stesso stabile zona Acaia con possibilità mutuo Telefonare 384 0174

PROGETTO approvato 30 box con una sola vendesi Lingotto centro. Tel 836 7171

RIVALTA libero recente camera livello cucina/no bagno ripostiglio mansarda pertinete Bertola Angelo 965 1305

RIVOLI (Cascine Vica) stabile recente doppioribalcon auto anche libero a mesi negozi uffici per investimento Grimaldi tel 936 282

RIVOLI vendesi in casa recente appartamento composto di ingresso camera living cucinino servizi camere L. 27 milioni. Per informazioni e visite Efti-Case tel 948 154

S. MAURO zona pedonale vendesi alloggio vendita libero subito ottimo stato servizi ripostigli Abitabile subito 30% mutuo. Scrivere Piazzapompei 153 - 10100 Torino

S. PAOLO libero signorile piano alto camera livello cucinino servizi indipendenti Centro Immobiliare, telefono 519.229

SAN Paolo libero 2 camere livello cucina/no servizi piano alto 26 milioni Grimaldi, tel 505 921

SANTENA libero anche 2 camere cucina/no servizi box 40 milioni Fallea Euroimmobiliare vendite Tel 525 715 - 535.781

SGARRA corso Regina Margherita (Venchi-gia) camera cucina servizi libero abitare L. 6 milioni + mutuo Telefonare 538.567 - 542.174

SGARRA Nazzaro in San Paolo alloggi appartamenti di camere livello cucina/no bilocali da L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 542.176

SGARRA Stupinigi via Bellone (Nuova) 1-2-4 camere cucina servizi libero (ad esempio: in via L. 8 milioni e mutuo Telefonare 538.587

SGARRA libera villa anche bifamiliare composta 5 camere 7 cucine bagni parcheggio L. 80 milioni e mutuo Telefonare 543.178

SGARRA libera via Pinerolo (6 milano) 2 cucine cucina servizi ottima ubicazione L. 14 milioni e mutuo Telefonare 538.537 - 534.845 - 543.178

SGARRA libera via Vanchiglia 2 camere cucina bagno completamente rinnovato a nuovo L. 20 milioni e mutuo bancario Telefonare 542.916.

SGARRA libero completamente via Cesare Balbo (S. Paolo) 3 camere cucina servizi cantina L. 18 milioni e mutuo bancario Telefonare 538.567.

SGARRA libera via Pinerolo (Alpignano) 2 camere livello cucina/no bagno termoautonomo box L. 18 milioni e mutuo Telefonare 543.178.

SGARRA via della Rocca (centro) 2 camere cucina servizi posizione panoramica L. 12 milioni e mutuo Telefonare 542.976 - 538.357 - 543.178

SECONDA Amiata Torino vendesi appartamenti varie dimensioni in nuova costruzione signorile tel 543 339

SETTIMO vendo Caselgrande Cittadella Mortara su 3 piani 4 camere servizio negozietto tabacchi e corsia 34 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento Telefonare 473 03 87

SETTIMO Mirafiori Sud (presso Carrello) in nuovo complesso edilizio monocamere arredate terme bagno finitiss cantine 8 milioni 500 mila Tel. 473 0387

SETTIMO vende p.za Rivoli primo camera cucina/bagno terzo libero subito ascensore 13 milioni 500 mila resto mutuo Tel. 482.741

SETTIMO vende prima piazza Marconi (v. Arona) libero subito camere cucina servizi mutuo consigliato 18 milioni 500 mila resto mutuo Telefonare 473.03 87.

SETTIMO vende via Bari/Alberto Angela camere cucina 6 riscaldamento con servizi. Telefonare 473 03 87.

SETTIMO vende zona Rivoli camere cucina servizio 6 milioni facilitazioni di pagamento Telefonare 473 03 87

SETTIMO vende zona La Salca in splendida recente residenziale a ottimamente libere e occupate tutti i comfort autonomi 36% in contanti resto mutuo ipotecario. Tel. 473.03.87.

SETTIMO alloggio occupato ampio ingresso 3 camere livello cucina/no bagno 26 milioni Studiocasa/ok Telefonare 800.307.

SETTIMO vi nuova costruzione garanzia decennale subito 3-4 camere cucina doppi servizi box, mutuo, dilazioni Telefonare 781.973.

SETTIMO libero camere cucina angolo cottura bagno Salsa vendo mutuo contanti 19 milioni 500 mila resto mutuo Tel. 482.741.

SUBURBIE Abetaia zona Po, signora 2 camere cucina 2 servizi, bagno bidè, cantina 140 mq 500.518 P.zza - 537.048.

SOTRIM a 350 300 libero via Bonfiumo ingresso soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box, mutuo, dilazioni. Telefonare 781.973.

SOTRIM a 500 mila via Valle Ospitale 3 camere cucina servizi ascensore occupato 19 milioni dilazionati

SOTRIM C 550.000 via Modena ingresso 1 camera livello cucina/no bagno termo-centralizzato 2 posti auto occupato

STILCASE Pellerina (Statuto) via Saccarelli alloggi livello cucina/no 2 camere cucina servizi. Prezzo da L. 18 milioni Telefonare 632.462 - 517.603.

STILCASE libertà Lungo Dora Napoli mansarde e alloggi da 1-2 camere e cucina. Prezzi da L. 5 milioni Telefonare 532.462.

STILCASE ideale Cavagnolo soluzione camera livello cucina/no terreno doppia 20 metri e mutuo Telefonare 617 003 - 532 462

STILCASE libero Parco via Cavagno (San Paolo) 2 camere cucina servizi, 20 milioni e mutuo. Telefonare 532 462 - 517.603

STILCASE libero (Centro) via Pallavicino di Cibo 3 camere cucina doppio, 25 milioni e mutuo. Telefonare 617.603 - 532 462

STRUTTURA vendo a Scalve, eseguita prima soletta lotto mq 4800, L. 32 milioni. San Paolo tel 519.000/503.200

STRUTTURA via signorile 10 km Torino, posizione panoramicissima soleggiata, 200 mq abitabili, 20 mila mq terreno, cedo. Telefonare 525.401

TATT A vendo Sestri di Paolo (adiacenze corso Racconigi) in stabile di epoca con tecnicamente eleganza 2 camere cucina servizi alloggiate L. 55 milioni 400 mila Tel 502.382

TATT D vendo libero angolo via Montevecchio camera cucina servizi L. 23 milioni 400 mila stazione Tel. 502.383 566 425

UFFICIO prestigiosa libera mq 204 doppio ingresso 1° piano zona Mirafiori vendesi Tel 011 630 731.

USAV 747.729 vendo libero a Venaria/corso centro costruzione recente camere livello cucina/no bagno box giardino

USAV 747.729 vendo libero in Piossasco centro costruzione 2 camere livello cucina/no bagno box livello giardino

UTIP

539.186 vendo via De Rolleri/ang 13 in palazzo recentissimo elegante signorile con portineria condominiale ultimi alloggi soleggiatissimi 2 camere cucina bagno box cantina doppia esposizione in loco

UTIP

539.186 vendo via Belmonte 7 ultimi alloggi di camere cucina da 6 milioni 100 mila 2 camere cucina da 11 milioni 300 mila panoramici in loco

UTIP 547.828 vendo libero via Arpino, 2 camere cucina servizi ingresso bagno proprio ambiente ristrutturato giardino

UTIP 547.828 vendo corso Bon Marsano alcova di 3 posti con luce acqua e gas 10 milioni 900 mila rateizzati.

UTIP 547.828 vende corso Principe Odone 3 camere cucina ingresso living bagno 27 milioni 500 mila rateizzazioni pagamenti

UTIP 547.828 vendesi bivio Avigliana/Rivoli alloggio in villa appiccicato 2 camere cucina/no box giardino box 40 milioni trattabili

UTIP 547.828 vendesi Grugliasco via Cibrario 3 camere livello cucina/no ingresso bagno 2 balconi box 40 milioni rateizzazioni pagamenti

UTIP 547.828 vende libero adiacenze corso G. Cesare via Cantù livello cucina 2 camere 2 servizi box 40 mila rateizzazioni pagamenti

UTIP

547.828 vende grandissimi alloggi libero in centralissimo adiacenze corso Vercelli 2 camere servizi cucinini ingressi bagni stabilenti pagamenti. Eventuali permute

UTIP 547.828 vende via S. Agostino 2 camere livello cucina/no servizi 13 milioni 900 mila, facilitazioni pagamenti

UTIP 547.828 vende via Mocchiando camere livello cucina/no ingresso bagno rateizzazione 36 milioni 900 mila dilazionate

UTIP 547.828 vende alloggi liberi via Oberdan, 2 camere cucina/no servizi bagno ripostiglio 2 camere cucina/no servizi camere L. 27 milioni. Per informazioni e visite Efti-Case tel 948 154

UTIP 547.828 vende libero Mirafiori alloggio di 4 camere cucina ingresso bagno, ristrutturato giardino

UTIP 547.828 vende corso Unione Sovietica (Lucchini) alloggio soleggiato 2 camere cucina/no ripostigli mutuo 6 milioni

UTIP 547.828 vende fantasmino strada Bella Cossa Porta Palazzo libero subito open 2 camere cucina/no servizi

VENARIA corso Garibaldi piano rialzato camere livello cucina/no servizi bagno 21 milioni mezzo mutuo. Gabetti 011 / 5767

VERDO ristrutturazione a privato alloggio parco balcone ristrutturato completato camere cucina servizi terreno cantinato Telefonare 527.070. pasti

VERDO libero Mazzini/via adatto ufficio mq 230, primo piano. Telefonare 518 0029.

Via Bava vendo buono lavoro locale con scantinato mq 14 Tel 547 070

Via Cesa Augusta, vendo 5 camere cucina servizi box Telefonare 472 651 - 472.207.

VIA CIGNA

libero adiacenze Asiatica Martini in costruzione recente soleggiato 2 camere livello cucina soggiorno 2 balconi L. 63 milioni rateizzabili dopodomani Telefonare 031 977 - 032 1651 Mattina

(continua)

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

Il Concessionario Alfa Romeo è il tuo consulente di fiducia, che sa proporti sempre l'automobile più adatta alle tue esigenze.

La Giulietta, per esempio.

1) La Giulietta ha i migliori prestazioni
Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33"; nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza a scatto bruciante per una guida così sportiva e così sicura.

2) La Giulietta raddrizza le curve
La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

3) La Giulietta è un equilibrio perfetto
La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito il 50% su ogni asse. Ecco perché la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.

4) Il [illegible] penetra
Il coefficiente di penetrazione aerodinamico della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità [illegible] a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda tronca.

5) La Giulietta frena in meno metri
4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione.
Superficie dei dischi cmq 2128: è frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri i 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza dell'impianto).

6) La Giulietta [illegible] meno
La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo.
Con la vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo.
Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: 13 chilometri con un litro di benzina a 100 km/h, poco più di quanto consuma un'utilitaria.

7) La [illegible] è un salotto di lusso
La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. E anche i più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore e velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

8) La Giulietta è la più garantita
Nessuna vettura ha una garanzia così estesa:
1 anno di tutta vettura
2 anni o 100.000 km. sul motore
2 anni sulla verniciatura
mesi sulle principali riparazioni
20.000 km ogni intervallo di manutenzione

9) La Giulietta ha la motorizzazione più versatile
La Giulietta può essere acquistata nei modelli:
1.3 95 CV DIN, val. max. 185 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.
1.6 109 CV DIN, val. max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort.
1.8 122 CV DIN, val. max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

COFI-COFI Leasing: per l'acquisto comode rateazioni o la cessione in leasing.

Compra Alfa Romeo: il lavoro e la tecnologia italiana

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

La cultura non ha prezzo.

A Copenaghen si è giocata una partita «mondiale» del girone comprendente gli azzurri che non sono gli unici ad avere dei problemi

Bearzot ora deve temere anche i greci

Il c.t. ha assistito alla sorprendente sconfitta interna (0-1) della pur valida Danimarca - Probabili modifiche alla nostra formazione per la partita del 1° novembre coi danesi: Cabrini al posto di Giuseppe Baresi, centrocampo con Tardelli, Oriali, Bettega e Pecci - Altobelli e Graziani punte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Danimarca-Grecia ha riportato Bearzot vivo delle qualificazioni per il campionato mondiale dell'82, togliendolo dal clima teso e polemico del dopo-Lussemburgo. «*Sono ancora pieno di lividi*», ha detto fra la realtà e la battuta — riferendosi ai duri attacchi ricevuti da sabato in poi — a Mario Astorri ed Harald Nilsen che lo attendevano all'aeroporto.

Astorri allena qui una squadra di speranze, Nilsen commercia in pellami, entrambi sono molto vicini al nostro football, più che mai ora che la nazionale danese è inclusa con azzurri, jugoslavi, greci e lussemburghesi nel quinto gruppo eliminatorio, e inoltre si avvicina la sfida Italia-Danimarca del primo novembre a Roma.

La sconfitta della partita di ieri sera, che la Grecia ha meritatamente vinto dando altre ai suoi meriti tattici di fronte ad una Danimarca combattiva, grande atleticamente anche se un po' frastornata in difesa, non ha affatto rassicurato dulle sorti della nostra squadra nel proseguimento del girone, a meno che gli sconfitti di ieri sera, battuti in Jugoslavia non si perdano d'animo e giochino il match con gli azzurri in piena deconcentrazione.

Due elementi in grande evidenza tra i danesi, anche se non sono bastati a portare la squadra alla vittoria: Arnesen, il polmone dell'Ajax («*Una spanna tutti*», ha detto Bearzot), e il poderoso Elkjaer, ala sinistra parte larga e stringe per andare al tiro, squadra belga del Lokeren, un elemento che rà probabilmente affidato a Collovati.

Nel primo tempo, alla netta superiorità territoriale Danimarca la Grecia ha risposto in contropiede andando volte vicina al gol: all'8' con una botta di Kostikov deviata sul montante dal portiere danese, e poi con un tocco in rete ancora di Kostikov vanificato da un fuorigioco di Mavros. Il continuo salto dei danesi è stato annullato, spesso fortunosamente, dalle parate di Sarganis e dalla stupenda opposizione della coppia centrale Kapsis-Firos.

Nella ripresa la botta a freddo della Grecia, al 5': fallo di Olsen, botta di Kouis su punizione, passata sotto le gambe di Simonsen, e vano il volo del portiere Qvist. Dopo, l'assalto danese, rabbioso, continuo, e ancora i greci tatticamente ammirevoli ma anche sempre più duri.

Tutto il match, del resto, è stato molto violento, anche cattivo, con ammoniti fra gli ellenici Livathinos, Delikaris, Kouis e Iosifidis, e Olsen fra i Alto il ritmo, scontri terribili, tackles furibondi: battaglia che nel calcio provocherebbe proteste, isterismi, quanti interventi di massaggiatori e medici. Alla fine, visibilmente preoccupato, Bearzot ha dovuto ammettere: «*In campo internazionale si vedono atleti ad altissimo ritmo agonistico, atleti in piena concentrazione, e noi non siamo purtroppo a tale livello*». E' proprio questo il nostro punto debole, la preoccupazione per il futuro.

Il c.t. sa già di non poter disporre di Giuseppe Baresi, infortunatosi seriamente mar- e, con ogni probabilità, neppure di Antognoni e Causio, cui squalifiche dopo espulsioni in Lussemburgo dovrebbero diventare «ufficiali» lunedì. Per sostituire il terzino nerazzurro, Bearzot confida nel recupero di Cabrini, per ovviare all'assenza di Causio ha già praticamente deciso di ricomporre la coppia Altobelli-Graziani, con Bettega mezza punta.

Il maggior candidato a rimpiazzare Antognoni è Pecci, in uno schema azzurro riveduto e corretto. Pecci destinato a non troppe avventure in avanti, a tenere le distanze da Bettega avendo ai fianchi i «corridori» Tardelli e Bearzot fa capire le sue intenzioni pur chiedendo con ragione tempo decidere.

sarà anche Patrizio Sala a disposizione, mentre le preoccupano i ricorrenti ma- di Zaccarelli e seguire il granata mercoledì in Torino-Magdeburgo. Fra i convocati, chiedendo sacrificio Milan, assieme Collovati di anche Franco Baresi, pur se il c.t. — che ammira il giovane rossonero — non sembra proprio a lanciarlo centrocampo in una così delicata.

La nuova Nazionale, uscita con le ossa rotte dalla trasferta lussemburghese, dovrebbe quindi contare su Zoff; Gentile, Collovati, Scirea e Cabrini; Tardelli, Pecci, Oriali e Bettega; Graziani e Altobelli, secondo un ipotetico schema 4-4-2, con Graziani in particolare («*E' uno che sa sacrificarsi*», dice Bearzot) votato ad opportuni rientri in copertura sul contrattacco danese.

Questi i disegni massima, maturati a Copenaghen, del commissario tecnico, il quale rituffandosi nella mischia del calcio giocato ha cominciato a stemperare — anche se non dimentica — le recenti amarezze. Una cosa precisa: «*Non ho mai dato le dimissioni a Sordillo, il nostro è stato un discorso su tutti i problemi del momento. Che io fossi disponibile a lasciare, lo dissi già in Lussemburgo, se ciò era considerato un bene. Una frase sentita, ma nessuna dichiarazione di resa*».

Bruno Perucca

Danimarca: Qvist; Rasmussen, Steffensen; Ziegler, Olsen, Bertelsen (58' Nielsen); Arnesen, Lerby, Simonsen, Jensen (75' Bastrup), Elkjaer.

Grecia: Sarganis; Kyrastas, Kapsis; Firos, Iosifidis, Livathinos; Kouis, Delikaris (73' Parastos), Ardizoglu, Kostikos (87' Mitropulos), Mavros.

Arbitro: Farrell (Eire).

Così nel gruppo 5

RISULTATI

Lussemburgo - Jugoslavia	0-5
Jugoslavia - Danimarca	2-1
Lussemburgo - ITALIA	0-2
Danimarca - Grecia	0-1

CLASSIFICA

Jugoslavia	4	2	2	0	7	1
ITALIA	2	1	1	0	2	0
Grecia	2	1	1	0	1	0
Danimarca	0	2	0	0	1	2
Lussemburgo	0	2	0	0	2	7

INCONTRI DA DISPUTARE

1-11-'80:	ITALIA-Danim. (a Roma)	8- 4-'81:	Jugosl.-Grecia
9-11-'80:	Danim.-Lussemb.	8- 4-'81:	Danim.-Jugosl.
15-12-'80:	ITALIA-Jugosl. (a Torino)	3- 6-'81:	Danim.-ITALIA
8-12-'80:	Grecia-ITALIA (a Salonicco)	14-10-'81:	Grecia-Danim.
25- 1-'81:	Grecia-Lussemb.	17-10-'81:	Jugosl.-ITALIA
11- 2-'81:	Lussemb.-Grecia	14-11-'81:	ITALIA-Grecia
1- 3-'81:	Lussemb.-Danim.	20-12-'81:	Grecia-Jugosl.
		21-12-'81:	Jugosl.-Lussemb.
		13-12-'81:	ITALIA-Lussemb.

= Altri risultati di partite eliminatorie per il Mundial '82: Eire- 1-1 (gruppo 2); Galles-Turchia 4-0; Urss-Islanda 4-0 (gruppo 3); Romania-Inghilterra 2-1 (gruppo 4); Irlanda del Nord-Svezia 1-0; Scozia-Portogallo 0-0 (gruppo 6).

Cade l'Inghilterra contro la Romania

A Bucarest battuta per 2-1 - La sconfitta britannica avrebbe potuto essere anche più netta

BUCAREST — Trasferta amara per l'Inghilterra, battuta dai romeni nell'incontro del quarto gruppo di coppa del mondo per 2-1, un punteggio che sicuramente non rispecchia la maggiore intraprendenza dei locali.

I romeni hanno attaccato subito costringendo gli inglesi a una difesa affannosa di fronte alla tamburreggiante serie di assalti alla porta difesa da Clemence. In questa situazione, i bianchi hanno potuto tentare solo sporadiche azioni di contropiede.

Al 34' i locali hanno raccolto il primo frutto del maggiore volume di gioco andando a segno con un gran tiro di Radu da una distanza di quindici metri, con Clemence completamente fermo tra i pali.

Nella ripresa, i romeni hanno tirato un po' i remi in barca pur tenendo chiaramente a difendere il vantaggio acquisito e hanno avviamente rischiato di pagare caro l'errore tattico. Approfittando del maggior spazio, gli inglesi si sono fatti avanti più frequentemente fino a raggiungere il pareggio al 63' quando un difensore romeno ha sbagliato intervento e Birtles, prontissimo, ha rubato la palla allungandola a

Tutto da rifare quindi per i romeni che sono tornati a tirare in tela dei loro attacchi e nello spazio di minuti, hanno raddoppiato. Ha siglato il gol Iordanescu su rigore

In Eire - Belgio 1-1

Col piede di Brady il lancio del pari

DUBLINO — Un Belgio decisissimo a far sua l'intera posta della partita si è dovuto accontentare del pari a Dublino contro l'Eire (1-1).

Orchestrata dall'ottimo Van Moer la formazione belga ha partita subito all'attacco segnando dopo 13' con un gran tiro di Kulters.

Brady, in questa fase della partita, si è fatto notare per il buon gioco di interdizione e dal suo piede è partito, al 42', un precisissimo lancio che ha messo a Orsellah di realizzare la rete del pareggio.

Beckenbauer non ha dubbi «Sono ancora Kaiser Franz»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *Fra quindici giorni Franz chiude il suo impegno con i . E' rimasto negli Stati per quattro stagioni, poco più di tre anni, e adesso torna in Europa, in Germania, con un ingaggio consistente pagatogli dall'Amburgo, una delle squadre rivali del «suo» Bayern. In questa breve parentesi oltre oceano Beckenbauer dovrebbe aver assieme poco meno tre miliardi di lire, che progressivamente investito in Germania attività che ora potrà seguire più da vicino.*

Attorno a questo rientro sono avute molte discussioni (in Germania addirittura polemiche accese) e finora «Kaiser Franz» non aveva fatto confidenze . Si è aperta qui in Italia, a colloquio con noi e con un giornalista che concluso nell'occasione anche contratto di collaborazione con il giocatore: su Kick ogni settimana Beckenbauer commenterà il campionato in cui lui stesso tornerà a giocare.

«E' stato abbastanza semplice trattare i dirigenti dell'Amburgo — esordisce *Franz* — c'era Netzer che è un amico, nel ruolo di general manager, e anche Ozebec mi conosce bene. Semplice direvo. Io volevo tornare in Germania per stare vicino ai miei affari, per ragioni affettive, e anche per una certa nostalgia di un calcio meno astratto più vicino alle folle qual è quello europeo».

La scelta americana di solito coincide con la fine della carriera per molti giocatori, ma adesso non deve essere più necessariamente così, almeno secondo il interlocutore. «Il calcio americano è diventato adulto. Giocare in una squadra come i Cosmos è tiene in perfetta efficienza e quindi rientrare a livello europeo non comporta molti problemi. No, non ho proprio paura far brutta figura. Poi giudicherete voi mi vedete adesso giocare: so tenerlo il mio posto? L'unica differenza è data dalla velocità del calcio tedesco, ma il ritmo si cambia in fretta. Con voi in Italia questo problema non ci sarebbe di sicuro. Aggiungo che se avessi avuto paura non sarei andato proprio nell'Amburgo, al capo opposto della Germania, nella squadra più nemica del Bayern. L'età non conta finché si è integri fisicamente e si mantiene la voglia giocare: ci sono giocatori buoni e cattivi, non vecchi e giovani».

Ma quale futuro c'è un giocatore trentacinque anni, fuoriclasse riconosciuto, a giocare nel più difficile campionato europeo? «Lo ripeto, i trentacinque non contano o contano solo perché testimoniano della mia esperienza. Il nostro è un buon campionato, forse il migliore d'Europa, ma potrebbe discutere proposito perché gli inglesi non scherzano. Io conto di inserirmi bene nuovamente, anche se so, proprio per esperienza, che ogni cambiamento corrisponde un periodo di adattamento. Il nuovo calcio tedesco ha rivelato molti buoni giocatori, ma non direi che è mutato rispetto passato. Noi eravamo forti nel '74, una flessione nel '78, ma già i giocatori di adesso si vedevano a quelli che giocavano in Nazionale. Che diventassero campioni Rummenigge, Allofs Hansi Mueller lo dubitava proprio nessuno. Forse può aver stupito Hrubesch, che ha fatto un salto doppio di qualità. Io giocherò bene contro questi atleti un po' più giovani di me».

Il discorso spazia sul prossimo mondiale, sulla qualificazione relativamente facile la Germania e quella difficile per l'Italia. Il collega tedesco accenna alla sua Nazionale, fa elenco di giocatori per diverse ragioni indisponibili (Stielieke e Schuster, emigrati) o non del tutto (il giovane Niedermayer), invita il grande Franz a sbilanciarsi, a dire se anche la Nazionale è nei suoi programmi. «Io non voglio pensare ancora a questo, adesso. Non si deve compiere il secondo passo davanti al primo. Per adesso avrò abbastanza difficoltà ad inserirmi nell'Amburgo, dopo vedremo. Certo piacerebbe vincere un altro campionato del mondo e chiudere con quello: vedremo più avanti. Certo che il dal calcio ho proprio avuto tutto: sono costretto a chiedere l'impossibile per misurarmi me stesso e con fortuna».

Giorgio Vigino

Derby Sud al S. Paolo, dove i giallorossi vincono dieci anni

La Roma al primo duro test della stagione

Per Liedholm tradizione negativa non ha alcuna importanza «Abbiamo giovani, non faranno influenzare» - Per ora stati venduti nella Capitale solamente duemila biglietti

ROMA — *Si annuncia per la Roma, al vertice della classifica, il primo severo collaudo della stagione. C'è derby dei Sud con il Napoli, una partita che con le sue passioni, campanilismi, storie di aspre rivalità sportive si colloca in un clima emotivo particolare.*

Roma non vince S. Paolo da dieci anni. In sette campionati, i giallorossi sono riusciti a segnare solo due reti contro 17 degli avversari. Probabilmente, è questo il motivo che «raffredda» gli entusiasmi: finora nella capitale sono stati venduti poco più di mila biglietti.

«Falcao contro Krol», lo slogan che dovrebbe far scattare una delle tante scintille. Ma Liedholm, dopo l'eccentrica «esuberanza» messa in mostra dai tifosi in occasione della gara giocata a Bologna, lancia un avvertimento che sta tra il richiamo ad un *comportamento di sapore scoraggiantico*: «I nostri non devono gridare avversari "serie ". Si rispettiscono giocatori, pubblico, arbitri. Avevo lo stesso problema il Milan campione che poi finì davvero in B. comportavano così andavano la Roma e si ritrovano fra i cadetti. Portanale. Meglio stare attenti».

E' un Liedholm pimpante, simpaticamente ironico. Il tecnico in piena forma accetta il «botta e risposta», aggirando abilmente le domande provocatorie con logica disarmante.

Prima di tutto, in quale atmosfera riprenderà il campionato dopo la «bufera» che ha investito la Nazionale? «Accadrà che i giocatori criticati si sentiranno più stimolati, in particolare quelli della Juventus e anche che sperano rimpiazzare ruoli vacanti».

Il derby. Non pensa che questa Roma capolista, animata da rinnovati entusiasmi, possa sovvertire la tradizione negativa che dura 10 anni? «La mia squadra adesso gioca più convinta fuori Abbiamo giovani i quali magari neppure sanno che non vincevamo a Napoli da tanto tempo. Stiamo zitti, così non ci faranno influenzare».

Niente farà. Liedholm non sbilancia. Dopo due trasferte consecutive quella Napoli e di S. Siro contro l'Inter, è doverose per cominciare a delineare che tipo traguardi potrebbe raggiungere la sua squadra. «Vincendo, oppure perdendo tutte e due le gare, non si spostano i termini del pronostico. Almeno per ora».

In Coppa contro lo Jena, la Roma, aggredita, non fu capace di uscire dalla propria Temo che potrebbe ripetersi stessa cosa su un campo «bollente» come il S. Paolo in cui il Napoli corre il colpo grosso per rinfrancarsi? «Assolutamente no, perché giochiamo contro avversari pari alle nostre possibilità. C'è anche controllo antidoping». *Una gettata là quasi distrattamente, che dice tutto.*

Mario Bianchini

Conti s'infortuna in allenamento

ROMA — Un contrattempo è venuto a guastare i piani di Liedholm per la difficile trasferta della Roma a Napoli. Durante l'allenamento a Trigoria, Bruno Conti, una delle pedine fondamentali della squadra, è rimasto vittima di una distorsione alla caviglia sinistra. Il ciale Atletico parla che il giocatore non possa essere recuperato in tempo.

Per il Napoli sarà disperata: in caso di sconfitta rischiano di saltare Marchesi e Juliano - Il Krol

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il Napoli impone ai suoi atleti il «silenzio stampa» e i giocatori obbediscono. Il momento è delicato, i risultati (tre punti in quattro gare), i tifosi abbandonano la squadra, il pubblico ostenta il suo disinteresse.

Marchesi dice: «*I giocatori non possono parlare, ed è bene che sia così, perché non avrebbero nulla da aggiungere ai fatti, che sono eloquenti da soli. Parlo io, ma il possibile*».

La crisi del Napoli è realtà potrebbe esplodere con violenza in di ulteriori difficoltà. Basterebbe una sconfitta la Roma e tutto cadrebbe nel caos. C'è chi prevede un licenziamento di Juliano, che come direttore generale ha forse sbagliato politica, e c'è pure chi pensa al cambiamento del vertice tecnico, anche se Marchesi questa triste situazione non ha colpe.

La situazione di crisi è legata a un filo, la speranza di una vittoria che sarebbe il toccasana. Marchesi affronta l'argomento «partita con la Roma» con il solito tono tranquillo: «*Giocheremo per vincere, non ci resta alternativa, ma non posso dimenticare che squadra ha particolari problemi, che non intendo rendere pubblici, ma che mi preoccupano*».

Probabilmente, il ritardo nell'inserimento di Krol, che è un autentico campione per le olandesi, ma forse adatto al gioco italiano. Marchesi difende il suo asso straniero: «*Krol si è inserito, ma dobbiamo trovare maggior affiatamento. In attacco sbagliamo troppi gol, poi abbiamo e siamo traditi in contropiede. Dobbiamo migliorare il filtro a centro campo e svelare i nostri attacchi*».

Per correggere i primi errori Marchesi ha pronta una soluzione: lo spostamento in mediana di Marangon e l'inclusione Marino come difensore d'ala. Marino giovane su cui Corso crede ciecamente. Dovrebbe proprio essere la coppia Marangon-Marino a dare una mano a Krol quando l'olandese avanza all'attacco.

A negare le difficoltà c'è soltanto Juliano. Il tanto discusso e criticato direttore generale. Era partito con un programma triennale di rilancio verso l'alta classifica e, perché no, addirittura alla conquista dello scudetto, invece, ha commesso errori, che la piazza perdona.

Juliano afferma: «*Le critiche non mi toccano. Sono nella bufera, ma rimango al mio posto. Ho la piena fiducia presidente*». E precisa anche: «*Il Napoli non è in crisi*».

Qualche giornale napoletano riferendosi alla gara di domenica con la Roma scrive «partita cruciale». Juliano respinge anche questo: «*Sarà una partita normale, che noi giocheremo per vincere*».

Giulio Accatino

Napoli, multa di sei milioni

MILANO — Il Napoli è carenza con una multa di sei milioni e con la diffida al campo. Com'era prevedibile, gli incidenti registrati al «Meazza» in occasione dell'incontro fra Inter e Napoli hanno indotto il giudice sportivo, avvocato Barbè, attraverso il referto Berto a punire soltanto il Napoli. Della meccanica degli incidenti, sfociati nella sospensione dell'incontro per tre minuti, è apparsa evidente la responsabilità da parte dei sostenitori campani.

Nessun giocatore di serie A è stato squalificato; la comparsa fra i diffidati ci sulla Graziani (Torino), multato anche di 120 mila lire. Alla prossima ammonizione, verrà squalificato.

Il presidente Genoa

Fossati alla Disciplinare

— Le accuse che il presidente del Genoa, Renzo Fossati, ha portato all'organizzazione del calcio non sono piaciute «a chi comanda», forse perché troppo esplicite e circostanziate. Per questo Fossati è stato deferito alla commissione disciplinare della Lega professionisti per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina per aver rilasciato alla stampa dichiarazioni gravemente lesive del prestigio e della reputazione della Federazione Calcio e dei suoi organi statutari». La decisione è stata presa dal procuratore federale Alfonso Fallabrino.

Difficile trasferta Firenze

Bersellini nei guai per il ko di Baresi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AFFIANO GENTILE — Bianin mattinata da Parigi, deve avere fatto tappa alla sua volpe guastata Nantes, Bersellini ha ripreso in pugno la situazione all'Inter a due giorni di distanza dalla trasferta di Firenze. I campioni d'Italia partiranno domani e andranno in ritiro a Coverciano.

Bersellini è apparso un po' scosso dalla notizia del grave infortunio di Baresi. Una sostanziale sceppola; non ci voleva in un momento in cui l'Inter nazionali giocatori fondamentali.

Così a Firenze, Bersellini dovrà rispolverare Mozzini in coppia con Canuti per tentare a bada il tandem Desolati-Bertoni. Bersellini ha respinto l'ipotesi di un suo progetto per Baresi su Bertoni: «Era già previsto Canuti», ha spiegato, ma molti pensano che si tratti di una comprensibile giustificazione visto che Giuseppe è finito sul lettino un ospedale e che per un paio di non si sentirà parlare di lui.

A Firenze l'Inter ricoverà un duro collaudo, sia dell'assetto tecnico che delle sue ambizioni. Oltretutto, l'indomani dovrà partire Nantes.

In proposito Bersellini si è espresso con casti. «E' un'avversaria di tutto rispetto — ha detto — di poco superiore al Cralova ma battibile purché in campo ci sia la miglior Inter». Il tecnico comincia già a battere sul solito solleticato se il suo squadra sarà concentrata come coi romeni potrà superare il secondo turno di Coppa dei Campioni e ritrovare nel clima del campionato con la serenità necessaria.

Con Pancheri ancora impossibilitato a rientrare, Bersellini dovrà arrangiarsi con gli uomini a disposizione: Altobelli cercherà a avvertire un dolorino non meglio identificato ad una gamba ma Bersellini è convinto che «Spillo» ce la farà. L'appuntamento è troppo importante.

g. gand.

Nell'allenamento ieri in po anche Brio

Trap fiducioso per Cabrini ma il giocatore è perplesso

— *Proprio per Cabrini, ieri pomeriggio, al Combi il difensore, pur muovendosi con una naturale cautela, ha mostrato certa diminuitura nel corso di una partitella tra risalenti della prima squadra e i ragazzi della «Primavera». Cabrini è rimasto in campo per ottanta minuti, giostrando nel ruolo mediano. Si era infortunato al 30' di Brescia-Juventus, poco dopo aver segnato su rigore il gol del pareggio bianconero. Per lo era stato il libero avversario Venturi intervenire con rudezza su di lui e il medico aveva diagnosticato una stiramento agli adduttori della coscia destra.*

Il test, comunque, non ha convinto Cabrini e fugato i sulle possibilità di un immediato rientro in squadra, sia da Ascoli. «Per il momento rimango pessimista. — confessa difensore della Juventus e della Nazionale —. Proverò ancora venerdì, poi si vedrà».

Sembrava che lo stiramento fosse ormai superato. «La gamba destra non risponde, la sento debole. Forse è più che altro un problema di carattere psicologico. Non ho la sicurezza della condizione fisica e uso prevalentemente la sinistra come gamba d'appoggio».

Trapattoni dice di essere molto più fiducioso sul pronto recupero di Cabrini. «In campo l'ho visto bene — spiega l'allenatore —. Del resto l'avrete notato anche voi dai margini del prato. Naturalmente si deciderà il medico se farlo giocare o no ad Ascoli. Si dovranno valutare anche altre cose».

Rientrano Cabrini sostituto in Nazionale, Giuseppe Baresi, e fuori combattimento per due mesi: sembra che ci sia stata una «staffetta della sfortuna» fra i due concorrenti alla maglia numero tre azzurra. Di fronte a questo argomento Cabrini sorride decisamente. «Con Bearzot non credo ci siano dei problemi. Penso che il posto in Nazionale sia e che lo avrei ritrovato in ogni caso per Italia-Danimarca».

La trasferta di Ascoli, per momento, è molto più vicina. «Già la partita si profila importantissima noi, e non per noi — aggiunge *Cabrini* —. Anche i nostri avversari devono cancellare un insuccesso che è stato clamoroso».

Con i due gol all'attivo, nonostante l'infortunio e la sosta forzata, Cabrini rimane il «bomber» della Juve. «Ma io non ci tengo per niente — ribatte il terzino —, soprattutto se non gioco. Anzi, ci vorrebbe proprio che qualche mio compagno mi superasse in da Ascoli».

Ieri è impegnato in partita anche Brio. E' stato il terzo collaudo di un certo impegno sostenuto dallo stopper. Nel suo esito è prudenza è d'obbligo, ma Trapattoni non nasconde di essere ottimista sul pieno recupero del suo coraggioso giocatore.

g. ga.

Preoccupante l'assenza Danova

I problemi del Torino

TORINO — A pochi giorni da una delle settimane più difficili campionato, Rabitti grazie all'amichevole di Neuchâtel ha potuto tirare un sospiro di sollievo. I recuperi di Van de Korput e Graziani sono cosa praticamente fatta e specie per il primo su si tratta solo giocare per riacquistare il miglior confidenza col pallone.

Svizzera l'olandese aveva fatto tremare il clan granata prima partita: si temeva che guarito alla caviglia potesse venir messo k.o. da un raffreddore mai fortunatamente è risolto. Van de Korput ha giocato ed il suo provino il risultato in crescendo: alla logica difidenza nei primi interventi si è sostituita sempre maggiore sicurezza.

Le tre reti subite dal Torino non possono certo essere imputate a lui ma problema sempre dall'assenza Danova, pilastro della difesa granata. Marco tra gli uomini a disposizione di Rabitti un marcatore sul tipo dello stopper titolare.

Proprio questo è il guaio più grosso al quale deve cercar rimedio l'allenatore granata: un oto giorni stanno per sfilare al Comunale il Cagliari, il Magdeburgo (andata Coppa Uefa) e la Juventus. Tre clienti tutt'altro che

Un altro problema per Rabitti rappresentato da Zaccarelli. Il forte giocatore, che il rientro di Van de Korput restituisce al centrocampo, è bloccato Neuchâtel per una contrattura. Non sembra cosa grave però sarebbe un azzardo indiscreto d'ora tra i sicuri presenti di domenica.

Ieri, frattanto, Danova si è sottoposto ad una radiografia di controllo: l'esito è stato più che soddisfacente ed ora il giocatore inizierà una fisioterapia di recupero muscolare. La speranza è che sia disponibile per il return-match con il Magdeburgo in programma in Germania Est il 5 novembre.

g. bar.

Perchè farvela pagare?

LA STAMPA da sabato 18.....

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA FRASSINETTO

Area fabbricabile, 3 camere cucina soggiorno con Luci Citta, telefono 548 478.

Via Mazzini appartamento di 3-5 vani servizi da 4 milioni 700 mila. Cerialdo, tel. 505 821.

VILLA a Trana vendesi nuova 3 camere salone cucina a vista mansarda garage e cantina. Tel. 360 840.

VILLA panoramica Orbassano vendesi ancora ottima occasione 400 mq coperti 800 mq giardino. Pistone tel. 508.583.

VILLA bifamiliare Rivoli, piano terra 2 camere cucina servizi; primo piano 2 camere salone cucina servizi. Box 600 mq giardino. Pistone tel. 508.583.

VILLA Bruino un'bifamiliare libera recente ottima rifinitura salone 4 camere cucina doppi servizi. Mensilità di 3 camere servizi. Box 3 auto 1000 mq giardino pianta commerciale. Cerialdo tel 598 262

VILLA Casalbertrame recente salone cucina 3 camere cotto terrazzo patio taverna 3 bus mezzanino giardino. Telefonare 600 630.

VILLA nuova di Pinerolo un'abitazione 245 mq autorifiniture a scopetto di prestigiosi materiali 215 milioni. Tel. 561 735.

VILLA libera immediata adiacente c.so Francia (Rivoli) salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzi coperti/box doppi 1/mezzo 4 auto 1000 mq recinto 200 milioni. Cerialdo Tel 566.262

VILLA Moncalieri collina soleggiata 4 camere taverna garage per due auto lavanderia, verde permiste tel. 283.587 ufficio

VILLA Moncalieri piscina proiezione splendida giardino terrazzi taverna garage un'occasione vogliamo più proposte 450 milioni privato vende Tel 842 701

VILLA Moncalieri da Re nuova costruzione personalizzabile unifamiliare su 3 piani 8 camere cucina doppi servizi taverna garage per 2 auto terreno mq 1200 richiesta vendita 98 milioni. Aurelio 599.607 - 597.774.

VILLA panoramica Cavoretto salone cucina 2 bagni piano semirialzato 3 vani box 2 locali indipendenti ampia taverna/studio locale caldaia 1800 mq parigiardino. Tel 450 138

VILLA recente un'abitazione viaggio Aurelia mq 360 ristrutt. più taverna box terreno mq 3000 Q. I varata. Telefonare 360 585.

VILLA Rivalta (Stazio Beata) posizione incantevole splendida mq 600 costruzione stupenda 3 piani con ricco giardino vendo Telefonare 515 318

VILLA Sangano unica vendesi soleggiatissima panoramicissima mq 150 mansardato mq 75 giardino garage 150 milioni mutui intabili Telefonare 774 040

VILLA agliarole Bruino mq 160 tre camere salone cucina giardino indipendente box servizi tre mansarde lavanderia cantina garage con basamenti magazzino rifiniture pregiate vendesi ottimo prezzo Tel 902 7319

VILLA vendesi in Revello composta da salone 2 camere cucina e servizi con giardino di mq 1900, prezzo L. 100 milioni trattabili Telefonare 901 5197

VILLA zona Rivoli splendida Pino un'abitazione di salone 3 camere cucina 2 servizi più alloggetto di camere cucina bagno garage posto auto mq 1500 Tel. 441 474

VILLA/LASSE unica vera occasione alloggio in villa 150 mq più mansarda di 100 mq box mq 100 giardino privato. Telefonare 713 686.

VINOVO vendesi in palazzina appartamento signorile in tranquilla zona residenziale vicinissima a chiesa. Interpellare 940 494

VINOVO villaggio Tetvelle appartamento in palazzina signorile grande ingresso salone/pranzo 2 camere cucinetta doppi servizi cantina/box garage per 2 auto giardino condominiale. Vuoti 100 milioni. Aurelio 599.607 - 597.774.

VOLVERA

Nuovo recente rifinito 2 camere giardino cucina bagno accessorio box altro L. 47 milioni. Chiunque interessato 590.782

ZONA Crimea libero vendesi appartamento mq 100 abitabili in 2 camere cucina doppi servizi sala giardino ingresso riscald. Basi tel 658.910

ZONA Moncalieri via Vittorio 14 vendesi 1-2 camere cucina servizi riscaldamento centrale possibilità dilazioni tel 806.0059.

ZONA STAZIO

stupendo piano camere cucina ristrutturato bagno 90 milioni autorizzati 50% scrivere tel 540 801 1534 ore

20 Domande affitto

A. ABA cerca 400 650 000 mila affitto mensile per vostri alloggi alle migliori condizioni e puntualità massima Telefonare 461 505

A. ARBIOGNA ingegnerizzata a Rivoli cerca in locazione appartamento 1-2-3 camere servizi in Torino Tel 533 897.

A. AGENZIA Corso tel 780 660, 538 538 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque zona richiesta massima serietà.

A. SPA ricerca per propria sede ufficio mq 400/500 preferibile piano rialzato o 1° piano Tel 532 597.

CERCASI alloggio due camere letto soggiorno cucina. Tel 550 8733 ore ufficio

CERCASI alloggio in affitto zona precollinare o collinare 150-200 mq scopola ampia garanzia Tel. 510 381

CERCASI alloggio in affitto 4 camere più servizi zona Pozzo Strada Cascinazza Torino ampia garanzia Tel 515.853.

CERCASI per vicinanza Nichelino, ufficio 2 vani 2 mini zona via Roma corso Re Umberto o Mercato, grazie Sollerino Eraldo Codorè Telefonare 530 611

CERCO alloggio arredato vuoto uffici per coppia referenziatissimi. Tel 545 106.

COMMUNI piemontesi vuoi referenziati cercano 3-4 camere cucina (vuoto, cortesi) servizi Torino o prima cintura Telefonare ore ufficio 854 778

DISPERATE giovane ragazza bisognosissima di aiuto ricerca alloggio in affitto mq 100 Torino o prima cintura Telefonare ore ufficio (011) 280 083 int. 235

FAMIGLIA lavorante con referenze referenziate cerca alloggio (soprattutto in affitto 3-4 camere preferenziali Tel 777.896

GIORNALISTA cerca in Corso appartamento in affitto 2 camere cucina e servizi Telefonare, ore serali, 011 591 433

IMPORTANTE azienda cerca per proprio dirigente appartamento in città o alloggio in palazzina ottima salone 3 camere doppi servizi. Telefonare 343.022.

INDUSTRIALE ricerca ufficio in Torino massima garanzia Tel 650.3026

LIBERO professionista referenziatissimo privato affitta in 3-4 camere anche studio abitazione Tel 730.5810

NOI cerchiamo e soddisfiamo le esigenze richieste di amici di negozi selezionati clienti Attenzione ci occupiamo di alloggi in locazione urgente Tel. 328 6843

PRIVATO cerca in affitto immediatamente accettasi piccolo locale o rimessa uso artigianale per max pochi mesi 567 851

PRODUZIONE/RIVISTA cerca in affitto 100 mq uso abitazione soggiorno 2-3 camere 100 mq cortile/giardino Telefonare 650 7882

PROBLEMI 1000 cercano alloggio due camere ed ingresso Torino e cintura Tel 800.0014

REFERENZIATISSIMO cerca in affitto alloggio ad uomo solo zona Mirafiori Sud Nichelino Grugliasco Corso Unione Sovietica. 3 camere cucinotta bagno. Telefonare 540 870

STATALE cerca 1-2 camere servizi anche arredatissime Tel 274 2217

STUDENTI cercano in Torino un appartamento ammobiliato Tel 757 304

UNO ufficio società cerca in Torino 3-5 vani Telefonare 066 8227

21 Offerte affitto

A. FUNZIONARIO in brillante attività ammobiliato bello bilo mq 250 mila mensili Gallerano 031 861.

ABBIATE in residenza 2 vani servizi arredati in bella zona Pinerolo 250 mila compresa spese riscaldamento. Tel 754 626

ABBIATE ufficio condizionato arredato nuovissimo palazzo nuovo ingresso 1° piano 3 camere uso ufficio Tel 540 625

AMEGGIANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stanza casa agenzia Centro via Saccarelli 14 Tel. 538 529

APARTMENT via Roma ammobiliato ufficio per periodo soggiorno e di recapito telefonico Telefonare 540 032

AFFITTIAMO uffici varie metrature ubicati zona centralissima Torino Telefonare 500.340

AFFITTASI primo alloggio arredato moderno mesi maggio/giugno escluso uso pied-a-terre dal 1000 000 Tel 656 609

AFFITTASI monolocale arredato recente Rivoli 350 000 mensili Telefonare ore pasti 952 0177

AFFITTASI piedi a terra arredato a persona sola referenziata solo uso soggiorno. Telefonare 3358452

AFFITTO appartamenti vuoti e arredati stanze case Tel. 545 106

AFFITTO mini alloggi e monolocali uso pied-à-terre a locali vuoti da 3 a 7 vani uso ufficio studio clinica case Tel 540 225

ARREDATO centro affittasi camera singola mista ad camerata cucina bagno. Telefonare 876 279

CAMERA non ubicazione ufficio come pied-à-terre 60 mila mq Barca Pellico 31 Residenza Stallone primo piano scala A

CENTRALISSIMO stupendo uso ufficio al piano ristrutturato composto due camere ingresso servizi adatto studio professionale max affitto ottobre contratto con buona licenza Di Salvatore Tel 540 801 1534 ore

DESTEFANIS affitta vuoi precisamente arredato soggiorno pranzo 3 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio Tel 540 425

DESTEFANIS affitta appartamento signorile arredato, zona via Vittorio, piazza 2 camere, cucina, bagno. Tel 540 425

DIESEL affitta corso Re Umberto centralissimo appartamento esclusivo uso ufficio in stabile attentissima sorveglianza 5 camere servizio 500 al mese Tel 512 005

Gli affitta Vercelli piazza Statuto. Eccellente posizione uso ufficio, mq 70. Solo referenziati Tel 011 382 537 064

IMMOBILCASA a Bricherasio splendido alloggiamento ogni comodità composto di ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi con ripostiglio con campo da tennis piscina giardino 600 chilometri. Tel 57 7458

PIED-A-TERRE arredato bene appoggio da professionista o persona sola Mirafiori 180 000 mensili più cauzione. Tel 304 492

PRIVATO arredatissimo ambiente uso ufficio/studio centralissimo Telefonare 088 8579 Torino

RESIDENCE signorile Mirafiori via Plava 82 affitta monolocali arredati appoggio di rappresentanza Tel 348 1333

SEDE centralissimi uffici arredati servizio di segreteria disponibile centralino e telefonisti. sala riunioni zona servita Tel 650 378

SIMPATICA mansarda libera 70 ristrutturata arredatissima con servizi uso pied-à-terre L. 130 mila mensili Telefonare 713 025 meglio pasti

STUDIO Cassini affitta Centralissima ottima ubicazione Tel 350 879

STUDIO DATA affitta uso ufficio o studio mq 60 2 saloni 3 camere, cucina vicinissimi angolo via Sacchi Telefonare 534 853

UFFICI arredati Circonvallazione ristrutturazione Telefonare 540 425

UFFICI pavimentazione in legno con impianti completi riscaldamento 1° piano in palazzo moderno sud corso Vittorio (Valentino). Giacché a servizio mq 180 affittasi L. 1 milione 350 mensili oltre spese più Servizi Pulizia Lampara 8159 — 10100 Torino.

UFFICI su corso centrale non arredati in stabile ristrutturato signorile e raffinato, occasione unica, mq 650 con 16 locali ed adeguati servizi. Affitti a sede di alta rappresentanza Tel 353 073

UFFICI sul corso Vittorio (Valentino) in palazzo moderno e signorile, ottimo piano di 15 locali ed adeguati servizi e due box affittasi L. 3 milioni mensili. Telefonare 653 873

UFFICI in corso Vittorio (Valentino) di palazzo di prestigio e signorile, intero piano di 15 locali ed adeguati servizi e due box affittasi L. 3 milioni mensili. Telefonare 653 873

UFFICIO centralissimo via Cavour 7 stanze 3 ingressi 4 bagni 2° piano 200 mila mensili anche separatamente Tel 881 733

UFFICIO centralissimo via San Quirico n. 3 camere salone di 70 mq ingressi 2 ingressi 1° piano riscaldamento centrale ampio parcheggio malgrado Tel 881 874

UFFICIO via Bacco Ambrosetti 4 camere salone mq 70 affitto previsto Mauro subito Scrivere «Pubblicompass 7878 — 10100 Torino».

VILLA nuova splendida Moncalieri vicinanze 5 camere cucina 3 servizi taverna/sala lavanderia garage/giardino Tel 448 474

ZONA municipio affittasi uso ufficio 3 locali 2° piano ingresso comune ristrutturato Telefonare 535 658 - 650 9364

ZONA Moria Bella camerata mista maschi/femmine studenti appartamento ammobiliato Tel 670 022

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per ogni e tutte le zone massima puntualità massima serietà Telefonate 748 777 Venturino

TRASLOCHI per Torino Settimo Chivasso Ivrea Caluso con furgonette chiudi/gru a mezzogiorno Tel 500 825 Figura

23 Camere, pensioni

NUOVA completissima pensione offre camere singole doppie studenti impiegati Tel 652 588

24 Mobili, arredi

BALOTTI, pallone da un letto, pezzo esclusivi per sinceri conoscitori Balotti via Ripa 44. Tel 653 454

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI personalizzate serie preventivi senza impegno sopralluoghi compresi 100 mila lavazione 80 mila metro 15 mila Tel 355 295 - 352 878.

IMPIANTI elettrici civili/ind. ristrutturazioni manutenzioni preventivi immediati urgenti esclusi dies anche anagrafe Telefonare 774 660

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI impartisce ripetizioni a domicilio italiano tutte le scuole. Telefonare 761 638

33 Matrimoniali

DIPLOMATA Alpina accompagnerebbe gentiluomo relazione seria scopo matrimonio con signora/ina anche vedova. Astenersi perditempo max riservatezza. Scrivere Pubblicompass 0174 - 10100 Torino

LAUREATO professionista (unione ottima posizione economica e sociale amante pubblico e alle sport nella pelle preferisce conoscenza fidanzata signorina bella distinta max semplicità Cerimia assicura massima serietà. Scrivere 0173 — 10100 Torino

SIGNORE giovanile attraente apprezzabile posseditrice ottimo piano bocca Scrivere C. P. 3453 Stazione Ferrovie Porta Susa Bardonecchia

36 Nautica

PATENTE vela motore su motoscafi Dufour 34 (7 metri) Valpinc muta corsi 37 posti ore viaggi medico di bordo, istruttori corso Vespa Emanuela 28. Telefonare 838 340

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN su Fiat 130 D, 7 posti 39 000 km ristrutturato in garanzia Autoraduno varie 4 posteri 800 mila Telefonare ore ufficio 011 - 501765

LAMA 7000 con 76 navigazioni ma è doppio asse carrozzeria come nuova unica pari-colare vendo 4 posteri 800 mila Telefonare ore ufficio

VENDESI casa mobile pernottamento Sestriere Tel 998 8813

38 Animali e veterinaria

A. GAZZI migliori 24 allevamento pastore tedeschi tutti tatuati Lombardini Ivy museo pompieri vicinissimo Torino bobtail schnauzer nani pepe lassi pastori Monginevro 011 640 0177

ASCOMO Bimbo cuccioli eccezionali disponibili a settembre ad un 505 871 via Ospedale 80 Torino

BLLEVATORE vendo cuccioli disponibili disponibili da gennaio/febbraio 1981 Telefonare ore pasti 0141 780 120

GVENDO maschi femmine pastori tedeschi lupoidi impeccabilissimi settori pedigree e razze nagrani Telefonare 980 8539 Vallepietra

VENDO cuccioli cane lupo cecoslovacco di Saarloos Alpi Apuane Appennino Centrale

42 Antiquariato

AUTENTICI mobili d'epoca lampadari specchi e dipinti, pitture cornici cristalli vecchi e tappeti orientali. Vendo Corso Vittorio 39 Torino. Tel 882 620 ore 9-12 - 15-19

MASMIMA mercatissima privata occasione quadri, mobili, oggetti varie antiquariato Telefonare 55 88 26

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere Telefonare 711 800

45 Ville, app., cascine per vacanze, avg.-vend.

A.A. PRIVATO cerca da privato monolocale in locazione zona Sant'Ambrogio Tel ore ufficio 590 676 - 504 455

A.A. 30 km da Torino casa rustica abitabile di vani 4 cucina/e camere giardino, a L. 9 milioni 600 mila chiamare mattino Pasi Ernesto Venaria Telefonare 512 923

A. CASA Avigliana 35 km Torino 3 camere viste Monte Pirchiriano terreno mq 360 luce acqua completa negozi L. 32 milioni alzarsi ore Tel 0141 943 47

A. CASA-NOVA 900 6705 a Cavoretto panoramica tranquillissima mq 50 mq vuoto con ingresso acqua luce L. 28 milioni.

A. CASA-NOVA 6205/6215 Asco Superiore mesi/anno vista ampissima 5 vani più 3000 mq di terreno L. 90 milioni

A. CASA-NOVA 920 6705 Asco in nuovo complesso residenziale ultimi appartamenti 3 camere 2 servizi terrazzi coperti mq 100 cantina posto auto Telefonare 011 838 891

A. CONFAI vende prestigiosa villa settecentesca 600 mq su 2 piani 20 anni ampio salone camini pareti 10 mila mq con ampio alto fusto Posizione panoramica vicinissima rapido collegamento Torino Tel 540 425

CASALBORGONE Corio (To) villetta di testa unifamiliare 330 mq su 2 piani garage terreno 1200 mq L. 40 milioni 5345 mila Telefonare 011 838 444

CASALBORGONE Pecetto (To) villa singola panoramica a metà commerciale o artigianale completa di 6 appartamenti 4 vani, un locale bagno, più locale con camino 2 camere bagno locale 70 mq, cantine 2 camere bagni lavanderia, 6 magazzini, cisterna acqua nuova cappotto 3 cm, pannelli solari nuova caldaia riscaldamento a gasolio, 2 camere cucina doppi servizi 30 mq ciascuna, 1 box nuovo L. 145 milioni Tel 011 838 444

CASALBORGONE Pecetto San Maurizio posizione panoramica in splendida collina

L'ex campione ammmette di aver p[illegible] dei farmaci, [illegible] non per drogarsi

Alì sfida chi lo accusa di «doping»

Minacciato di sospensione dall'attività dal WBC, l'anziano boxeur replica: «Io faccio cassetta, se voglio tornerò a combattere» - Perplessità delle autorità pugilistiche su una punizione che sarebbe impopolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reo confesso ma non pentito. Così appare Mohammed Ali, o Cassius Clay se preferite, davanti [illegible] accuse del World Boxing Council. Le accuse [illegible] di aver ingerito droghe, per l'esattezza farmaci non ammessi, prima del melanconico match con Larry Holmes, [illegible] subito dopo, in attesa dell'esame antidoping. La pena per il reato potrebbe essere la [illegible] sospensione dall'attività, [illegible] addirittura il divieto di combattere. Ali non [illegible] ne preoccupa. «Sì, ho preso medicine» ha detto. «E con questo? Che cosa mi può fare il World Boxing Council? Io sono più potente di loro, io faccio cassetta. Se vorrò tornerò sul quadrato».

L'atteggiamento [illegible] sfida dell'ex campione del mondo dei pesi [illegible] è motivato dalla sua convinzione di [illegible] re innocente. «Io non mi [illegible] drogato per il match con Hol[illegible] ha dichiarato in una conferenza stampa nella sua casa di Los Angeles: «Durante la mia preparazione ho pre[illegible] medicine [illegible] agisce sulla tiroide per perdere peso. [illegible] la ha [illegible] il mio medico personale, Charles Lee Wil[illegible]. Né [illegible] né lui sapevamo [illegible] era in violazione del regolamento. Tra l'altro, il farmaco ha fatto il mio dovere: [illegible] ha indebolito e mi ha annebbiato i riflessi».

Ali ha negato di aver [illegible] l'esame antidoping. «E' [illegible] esso questo», ha asserito: «Dopo il match ero talmente stanco e dolorante che non ho potuto sostenerlo. Anzi, il dottore ha dovuto darmi il "Tylenol" perché non sentissi più il mal[illegible]; "Stelazine" per tenermi tranquillo; "Didrex" per tonificarmi e "Ananase" contro i gonfiori». «Qualche [illegible] dopo» ha proseguito Ali «mi hanno fatto l'antidoping e mi hanno accusato di aver preso droghe. Perché non mi hanno avvertito prima che non dovevo toccare nulla?».

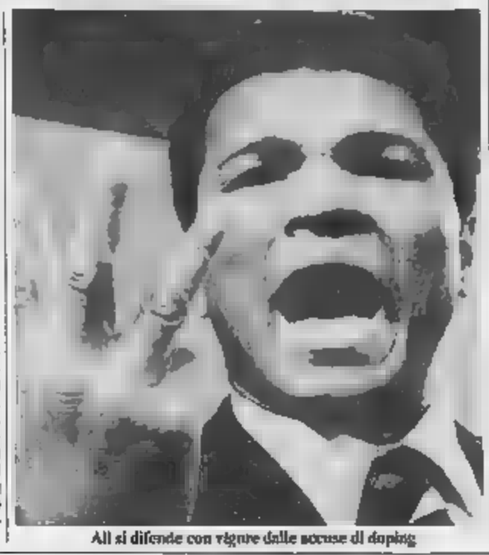
Charles Lee Williams ha confermato la versione del [illegible] paziente. «Il World Boxing Council ha assunto un atteggiamento irrazionale. Non [illegible] dolo nei nostri in[illegible]. Non si tratta di droghe nel senso sportivo della parola, ma di farmaci il cui uso è rimasto estraneo al combattimento». Il medico ha dissipato anche i timori sulla salute [illegible] «Sì [illegible] ripreso perfettamente. Con [illegible] preparazione più lunga di quella per l'incontro con Larry Holmes, potrebbe veramente tornare sul ring».

Né il World Boxing Council né lo Stato del Nevada, dove [illegible] è svolto il match, hanno tuttavia accolto le giustificazioni dell'ex campione del mondo. Il presidente [illegible] Sulaiman e l'assessore [illegible] Rogich hanno affermato [illegible] egli «potrebbe [illegible] dagli elenchi del pugilato». Ha detto Sulaiman: «Il mio consiglio è che [illegible] situazioni pensose e [illegible] ritiri. Non avrebbe dovuto neppure reinfilarsi i guantoni». La grande stampa, che non ritiene [illegible] accuse, ha appoggiato il suggerimento. Essa non pensa [illegible] Ali [illegible] ricorso alle droghe, [illegible] come pugile lo considera l'ombra [illegible] quello di un tempo.

[illegible] probabile che il World Boxing Council e il Nevada sospendano Ali, ma non si può escludere che egli tenti un ennesimo ritorno. «Ne parlerò con mia moglie e mia madre» — ha spiegato — «le persone che [illegible] di più [illegible] mondo. Pregherò Allah che [illegible] ispiri, [illegible] consulterò coi fratelli musulmani, [illegible] prenderò una decisione. Non [illegible] atleta finito. Ci saranno sempre stadi, televisioni, associazioni pugilistiche, promotori e pubblico ansiosi di vedermi. Tutti i popoli discriminati della Terra sono dalla mia parte. Non posso tradirli. Dirò qualcosa tra qualche settimana».

Per le autorità [illegible] boxe americana la sfida di Ali costituisce [illegible] grosso problema. Nonostante [illegible] sconfitta [illegible] opera di Larry Holmes, egli [illegible] infatti sempre un mito. La reazione popolare a un bando nei suoi confronti sarebbe negativa. Negli uomini di sport [illegible] d'altro canto il desiderio di evitargli umiliazioni simili a quelle che Joe Louis, il favoloso «bombardiere nero», subì ad opera di Marciano e di altri pugili meno forti quando, [illegible] necessità economiche, tornò quarantenne [illegible] sua professione.

e. c.



Alì si difende con rigore dalle accuse di doping

OGGI in TV

RETE 1

Basket femminile: ore 18,15 da Lainu, incontro Pagnossin-Algida.

Veto ai pallavolisti brasiliani che dovevano giocare in Italia

Permesso forse revocato anche al cestista Marquinho

Sulla pista di Fiorano

Pironi e Ferrari [illegible] prove

MARANELLO — Dopo la prima e impegnativa giornata, Didier Pironi ha proseguito nel suo lavoro sulla Ferrari con un ritmo più blando. La stagione, infatti, ha sconsigliato di girare a lungo sulla pista di Fiorano.

Il pilota francese ha fatto una ventina di giri ma ad andatura lenta, senza cioè l'assillo di dover realizzare tempi veloci. Le prove proseguiranno anche stamane, giornata in cui è attesa l'arrivo di Gilles Villeneuve per ripercorrere i collaudi sulla 126/C Turbo.

Terremoto nella pallavolo italiana a poche settimane dall'inizio dei campionati di serie A e B, maschili e femminili.

Dopo il veto a giocare in Italia posto dalla federazione polacca [illegible] suoi anziani campioni che [illegible] alcune stagioni militavano nei nostri club (Tiborowski e Zaralicki i più noti), è giunta ieri alla nostra federazione la revoca del permesso, in parecchi [illegible] già [illegible] per i numerosi giocatori brasiliani. Il Consiglio nazionale dello sport brasiliano [illegible] ha in pratica posto il veto a giocare all'estero per tutti gli atleti dilettanti: [illegible] che il divieto potrebbe interessare anche Marquinho, [illegible] pivot [illegible] Sinudyne, campione d'Italia di basket.

Per quanto riguarda la pallavolo, il telex giunto [illegible] federazione fa riferimento a Montanaro (Edilcuoghi Modena), Rajsman (Tosetti Roma), Ribeiro Amauri (Napolplast Chieti), Carlos Ribeiro (Panini Modena), William Da Silva (Torre Tabita, subentrata alla Paoletti, Catania), Dal Zotto (Montuori Palermo), oltre alle due giocatrici Barroso (Coma Modena) e Fernanda Do [illegible] (Mec Sport Bergamo).

Stranamente non fa riferimento a Guimares (Marcolin Bellano) e Moreno (Polenghi Lombardo): per quest'ultimo c'è però da dire [illegible] la squadra milanese gli ha fatto [illegible] contratto come allenatore e non [illegible] giocatore, benché intenda [illegible] utilizzarlo in quest'ultima veste.

Il colpo per diverse delle formazioni maggiori [illegible] di poco conto, creando diversi problemi [illegible] sul [illegible] piano squisitamente tecnico ma su quello economico, per via di pagamenti già effettuati. Già si parla infatti della possibilità di una riapertura temporanea [illegible] delle liste, [illegible] poche settimane dal via del campionato, per dare modo [illegible] club danneggiati [illegible] [illegible] di ripari, rivolgendo le proprie attenzioni [illegible] i Paesi dell'Est europeo o del Nord America.

Sempre in [illegible] stranieri, gli unici club oggi tranquilli sono la Santal Parma, con la statunitense Lindberg, e la neopromossa Astricoadonna, con [illegible] bulgara Valtchev. Il Cus Torino, dal canto suo, è sempre [illegible] attesa che le autorità militari bulgare concedano l'ultimo nullaosta della nutrita serie di grande Zlatanov, capitano dell'esercito e grande [illegible] protagonista della conquista della medaglia d'argento da parte [illegible] Bulgaria alle Olimpiadi di Mosca.

r. c.

Il vincitore De Wolf retrocesso per scorrettezza nella volata

Ferrari primo nel giro di Romagna Saronni escluso, niente «Lombardia»

Contuso e costretto al ritiro, il campione d'Italia dice: «Con questa corsa ho chiuso anch'io»

LUGO — *Pierino Gavazzi aveva collezionato un [illegible] secondo posto, ma la giuria gli ha evitato l'ennesima bruciatura. Fons De Wolf, vittorioso sulla strada, è stato infatti sconfitto a tavolino e retrocesso all'ultimo posto (il quarantesimo) del [illegible] che si [illegible] giocato, in volata, il [illegible] cinquantacinquesimo Giro di Romagna. Sarebbe stato un successo storico, quello del belga. Un solo straniero, infatti, [illegible] vinto questa vecchia «classica», proprio nell'anno del [illegible] battesimo, [illegible] 1910: René Dortignach.*

Era giusto il declassamento? Altre volte in [illegible] genere si è lasciato correre. De Wolf, in testa nettamente fin [illegible] 250 metri, ha cominciato a deviare al 150 sulla sinistra, forse accorgendosi dell'attacco di Gavazzi. Il corridore bresciano ha infilato per passare fra l'avversario e il pubblico. Non ce l'ha fatta. [illegible] proprio mentre [illegible] Wolf [illegible] riportava al centro [illegible] strada, a una [illegible] metri [illegible] traguardo, Pierino alzava il braccio, in segno di protesta.

La giuria ha deciso, motu proprio, senza attendere il reclamo. Come di consueto, alcuni giudici erano stati scaglionati negli ultimi duecento metri; hanno evidentemente ritenuto irregolare la deviazione del belga. E' l'impressione che Da Wolf avrebbe vinto ugualmente senza quella «furberia» forse inutile. Per Gavazzi quello di ieri è il nono successo stagionale (con due super vittorie [illegible] Milano-Sanremo e [illegible] Parigi-Bruxelles), il centinovesimo della carriera. Lado Pesteri, Vittorio Algeri [illegible] un altro belga, Van De Vijle, si sono piazzati nell'ordine. Baronchelli solo trentacinquesimo; ma aveva tentato un allungo a un chilometro [illegible] mezzo dalla conclusione, con un Ponisca passivo alla ruota. Ripreso [illegible] [illegible] tri, ovviamente ho mollato nello sprint. «Se Panizza mi [illegible] dato un paio [illegible] cambi ce l'avremmo fatta», ha detto Baronchelli. Per Tista il Giro di Romagna è stato [illegible] ottimo [illegible] in [illegible] del Giro [illegible] Lombardia, che [illegible] correrà [illegible] bato prossimo.

Lugo. La caduta di Saronni nel Giro di Romagna (Telefoto)

Le speranze italiane nell'ultima «classica» [illegible] affidate soprattutto a lui. Oltre a Moser e a Battaglin (già a riposo), mancherà infatti anche Saronni. Caduto in [illegible] sul monte Menghina (arrotandosi con Corti) mentre pedalava nel gruppo all'inseguimento di Masi e Santoni, autore di [illegible] fuga [illegible] sona collinare, il campione d'Italia ha accusato [illegible] una contusione abbastanza forte all'anca, abbandonando. «Con questa [illegible] ho chiuso anch'io», ha detto seccamente Saronni.

Disputato in una giornata grigia, tuttavia con appena uno sbruffo di pioggia, il Giro della Romagna, piuttosto monotono, ha registrato soltanto un patido episodio agonistico; la lunga fuga (70 chilometri) dei modesti Masi e Santoni, ripresi a trenta chilometri dall'arrivo.

Enzo Masi

Così all'arrivo

1. Pierino Gavazzi (Magniflex Olmo) km 203 in ore 4,43', [illegible] km 42,837; 2. Freteru; 3. Algeri; 4. Van De Viele, S.T.; 5. Chinetti; 6. Paganessi; 7. Torcilli; 8. Caroli; 9. Maccali; 10. Colombo, tutti col tempo del vincitore.

Seguono [illegible] stesso tempo [illegible] 24 concorrenti, tra cui G.B. Baronchelli.

Dopo [illegible] fatto da maestro [illegible] Barazzutti e C. nel 1973

Il prof. Vilas torna [illegible] Torino

TORINO — Nel 1973 fu ingaggiato per allenare gli azzurri di Coppa Davis che, proprio a Torino, dovevano affrontare la Spagna. La scelta [illegible] determinata dal fatto che era mancino come Orantes e che volendo scalare le prime posizioni non si stancava mai [illegible] stare in campo. Poi il boicottaggio di Wimbledon provocò la squalifica di Orantes e degli azzurri Panatta e Barlocchi, ma Vilas venne lo stesso a Torino per allenare i nostri. Stava più di otto ore al giorno in campo.

Sfidava a uno a uno i vari Barazzutti, Zugarelli, Maioli, Marzano e Di Matteo e li rimandava negli spogliatoi provati e sconfitti. Era tanta la voglia di sfondare che Guillermo cambiava quasi non accusare la stanchezza.

Nei momenti di relax [illegible] diletta a scrivere poesie di buon livello, [illegible] lo sguardo corrucciato del suo manager, il romeno Ion Tiriac, che in passato aveva provveduto a far fare un notevole salto di qualità a Nastase. Stasera giocherà per la prima volta in veste ufficiale a Torino, affrontando Panatta che l'altra sera a Udine ha battuto in due set ma sempre ricorrendo al tie-break mentre [illegible] avuto la meglio [illegible] tre set [illegible] Clerc. Stasera al Palasport i due match si ripetono a partire dalle ore 20,45: prima Nastase-Clerc, poi Panatta-Vilas.

GUILLERMO VILAS — Nato a Mar del Plata il 17 agosto 1952, mancino, specialista dei campi in terra rossa, gioca sia diritto che rovescio con rotazioni in top-spin. Ha colto la prima grande affermazione nel 1974 aggiudicandosi il Master, nel 1977 ha vinto [illegible] Internazionali di Francia e il torneo di Forest Hills, nel 1978 e 1979 gli Internazionali d'Australia e quest'anno gli Internazionali d'Italia dopo essere stato finalista nel 1978 e '79 e semifinalista nel [illegible]

ADRIANO PANATTA — Nato a Roma il 9 luglio 1950 è stato campione italiano dal 1970 al 1975 ed ha contribuito alla vittoria dell'Italia in Coppa Davis nel 1976. Il suo anno di grazia (successi anche negli Internazionali d'Italia al Foro Italico ed in quelli di Francia al Roland Garros). Al Foro Italico è stato finalista anche nel 1978. Al Roland Garros ha raggiunto le semifinali nel 1973 e 1978. Quest'anno ha vinto il Uitolo di doppio con Bertolucci al torneo di Montecarlo.

[illegible] NASTASE — Nato a Bucarest il 19 luglio 1946, vanta successi in tutte le più grandi manifestazioni, eccettuato il torneo di Wimbledon dove è stato finalista nel 1977 e 1978. Prima affermazione in Italia (successi al Foro Italico dal 1970 al 1973). Nel 1972 ha vinto a Forest Hills. Si è aggiudicato il Master nel 1971, '72, '73, '75; ha preso parte alle finali del Wct nel 1974, '77 e '78. Nel 1973, insieme con Jimmy Connors, ha ottenuto il titolo di doppio a Wimbledon.

[illegible] LUIS CLERC — Nato a Buenos Aires il 16 agosto 1958, è fra i giovani tennisti uno [illegible] più promettenti, specie sui campi in terra rossa. Si allena sotto la guida di Pato Rodriguez. Si è messo in luce la prima volta a Parigi nella finale del torneo juniores 1978. Ha rischiato di compromettere la sua carriera con un incidente: finì contro una vetrata rischiando di troncarsi l'arteria femorale. Si è poi ripreso [illegible] e lo scorso anno ha centrato a Firenze il 1° successo.

NOTIZIE FLASH

● [illegible] Sinudyne [illegible] questa sera a Bologna l'Ecoselbasi [illegible] nel secondo incontro del primo turno di Coppa Campioni di basket.

● Connors nel [illegible] torneo del singolare maschile del [illegible] di tennis di Canton (Cina) [illegible] tuto 6-4, 6-2 l'americano [illegible] ney.

● McEnroe e Connors sono iscritti al [illegible] internazionale di tennis «Benson and Hedges». [illegible] 11 al 16 novembre a Wembley.

● Clay Regazzoni lascerà il 25 ottobre [illegible] centro paraplegico dell'ospedale di Basilea, sei mesi dopo il Gran Premio degli [illegible] Uniti, nel corso del quale fu coinvolto in un incidente che gli provocò la paralisi degli arti inferiori.

● La Nazionale di calcio americana ha concluso, con una [illegible] fitta per 1-0 ad opera dell'Inghilterra B a Londra, la sua tournée in Europa.

● La Giudicante Nazionale della federbasket ha respinto il ricorso della Ferrarelle Rieti militante ad ottenere il tesseramento del giocatore Ferrante come italiano.

● Il primo periodico sportivo europeo per le donne, «Olympe, le sport au féminin», sarà oggi nelle edicole in Francia. Tiratura di 100.000 copie.

● Karatè a Zurigo sabato e domenica: quadrangolare Italia - Svizzera - Olanda - Francia in vista dei mondiali di Madrid.

● A Collegno il 1° Trofeo Cappato di pattinaggio artistico a rotelle è stato vinto dalla squadra dell'Alba Vittori, davanti al Jolly Collegno, [illegible] Libertas Asti e all'H. C. Torino.

● Giudici del basket ammoniti Rinaldi, Kilinkowski, Howard, Mengelt, Mangano e Marzotti. Multe di 300 mila lire a Pittis e Magnadyne.

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]caratteristi
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Mazzarotti
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bartolo
Secondino Rigotto

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

Innocenti: i modelli degli anni 80.

Mille, l'auto di lusso dalla cilindrata più piccola! Perchè con un cuore generoso di 1000 cc. ti dà: una linea filante e sportiva, plancia comandi e volante eleganti e funzionali, sedili, in due tonalità di colore, ribaltabili e muniti di poggiatesta, vetri azzurrati ed elettrici.

mini DE TOMASO Mini De Tomaso ha la potenza, lo scatto, la grinta dei cavalli di razza agili, forti e sicuri. I suoi 160 km/h, i 77 cavalli, le ruote da 4 pollici e mezzo, il km da fermo in 32,5 sec. ti dicono tutto di lei. Con Mini de Tomaso, guidare è sempre un piacere!

mini 90 Mini 90: l'auto intelligente per la città, per i viaggi, per il trasporto [illegible] persone e [illegible] Perchè in una linea personale ed elegante racchiude tanto spazio, grande agilità, molto comfort e soprattutto pochissimo consumo di benzina.

INNOCENTI inn... inn... inn... hurrá!

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, aog.-vend.

CASALEGNO B. S. Giorgio C.se (To) villa da ristrutturare in ambiente P.le salone 4 vani cucina servizi; p. 1° 4 vani biancheria, p. seminterrato: 5 posti auto cantinetta cantina servizi. Terreno 3300 mq recintato L. 200 milioni compreso mutuo fondiario Tel. 011 836.444

L728 **CASALEGNO** C. Cesare (To) chalet prefabbricato arredato p.t. 2 vani P. 1° 3 camere garage terreno 3000 mq L. 33 milioni Telefonare 011 836 444

CASCINA sulla circonvallazione Pinerolo-Perosa con 35 giornate di terreno unico appezzamento pianeggiante irriguo Tel. 932.9705

CASCINA
zona Pinerolo vendesi 70 mila mq unico appezzamento asciutto Tel. 343 0248

CASCINA 18 ettari corpo unico Casale Monferrato vigneti dac campo arativo ubicazione panoramica cam.abitaz. Tel 0142 / 471 / 30

CASCINOTTA libera a 35 km da Torino adatta per bed&breakfast 23 mila mq terreno adatto a tutte le coltivazioni vendo L. 85 milioni. Tel. 011 690 378

CASETTA
rustica indipendente panoramica situata in Val Chisone (Gran Pasto di Roure) soggiorno con camino camera servizi cantina 900 mq terreno L. 22 milioni 500 mila valorizzabile mutuo. Tel Pinerolo (0121) 3640

CAVOUR centro pittoresca dépose di ristrutturare 1° camere servizi terreno frutteto ombreggiato Tel 563.374 (03) 679

CELLE 3 km mare villetta unifamiliare su 2 piani 2 locali servizi giardino box (8.72 milioni permutabile appart. Cabella Ligure (0131) 37.310 - 25.435

CERIALE immobiliare 181-183 vendo a 600 mt. stazione campeggi trattasi cuscinetto terreno edificabile 6000 metri. Tel 019 671 881

CERIALE splendida casa indipendente composta da 10 locali, riscaldamento centrale composta da 10 camere, terreno circostante mq 1000 ottima occasione Reflorama immobiliare 806.656.

CERVINIA casetta indipendente 3 camere soggiorno rustico 1800 mq terreno completa panna 1.7 milioni 2000 mila Tel 0141 / 072.80.

CORSO TAMARO vendo casa di campagna ristrutturata 6 camere servizi tripli cielo riscaldamento 38 milioni Tel 878 212

CREMA costruttore vende alloggio mobile coibentazione 80 mq. Tel 330 085

CHALET in Val Varaita piena ristrutturazione panoramica vendesi 4 camere 2 salotti 2000 mq di terreno possibilità parcheggio privato a L. 34 milioni. Tel. 0121 34.682

CHALET monti della Luna libero disposto su 3 piani per completamento mq 7 + taverna doppi servizi terreno mq 1000 circa. Geom 517.560.

CIRIÈ casa indipendente composta 2 alloggi 3 camere cucina più locale uso negozio Pavimenti nuovi Tel 920.891

COL DEL LES a 200 metri impianti per vendo villetta con 1500 mq terreno arredata Tel 936.085

COLLINA Moncalieri d'Alba in splendida posizione panoramica vendesi casa in campagna indipendente con ampio terreno circostante servita da acqua e luce a L. 40 milioni Tel. (ore pasti) 011 471 437

CORNELIEDILE 533 x22 vende Bardonecchia (Al) via Castellero 1 bel recentissimo grandioso al anche liberi 2 camere cucinotta bagno 25 milioni 800 mila, 3 camere cucina bagno da 35 milioni 350 mila, tutte da 4 milioni 550 mila.

CORSO Casanova in posizione centralissima tra e verde, panoramico recentissimo soggiorno, cucinotta 2 camere, bagno. 42 milioni. Disponibile gennaio Matone 716.629

CORNAVELIA zona Vonland vendo villa posizione 2 alloggi splendida posizione vista panoramica Tel 1N011 888.010

CRESCENTINO vendo Proprietà in complesso residenziale appartamento composto da soggiorno, ingresso, bagno cucina, terrazzo a doppia esposizione vendo L. 85 milioni. Tel. 011 990 378

CUNEO
vendesi antiquissima panoramica situata in Val Chisone (Gran Pasto di Roure) soggiorno con camino camera servizi cantina 900 mq terreno L. 22 milioni 500 mila valorizzabile mutuo. Tel Pinerolo (0121) 3640

CAVOUR centro pittoresca dépose di ristrutturare 18 camere servizi bagni fabbricato soggiorno Tel 563.374 (03) 679

CELLE 3 km mare villetta unifamiliare su 2 piani 2 locali servizi giardino box (8.72 milioni permutabile appart. Cabella Ligure (0131) 37.310 - 25.435

CERIALE immobiliare 181-183 vendo a 600 mt. stazione campeggi trattasi cuscinetto terreno edificabile 6000 metri. Tel 019 671 881

CERIALE splendida casa indipendente composta da 10 locali, riscaldamento centrale composta da 10 camere, terreno circostante mq 1000 ottima occasione Reflorama immobiliare 806.656.

CERVINIA casetta indipendente 3 camere soggiorno rustico 1800 mq terreno completa panna 1.7 milioni 2000 mila Tel 0141 / 072.80.

CORSO TAMARO vendo casa di campagna ristrutturata 6 camere servizi tripli cielo riscaldamento 38 milioni Tel 878 212

CREMA costruttore vende alloggio mobile coibentazione 80 mq. Tel 330 085

CHALET in Val Varaita piena ristrutturazione panoramica vendesi 4 camere 2 salotti 2000 mq di terreno possibilità parcheggio privato a L. 34 milioni. Tel. 0121 34.682

CHALET monti della Luna libero disposto su 3 piani per completamento mq 7 + taverna doppi servizi terreno mq 1000 circa. Geom 517.560.

CIRIÈ casa indipendente composta 2 alloggi 3 camere cucina più locale uso negozio Pavimenti nuovi Tel 920.891

COL DEL LES a 200 metri impianti per vendo villetta con 1500 mq terreno arredata Tel 936.085

COLLINA Moncalieri d'Alba in splendida posizione panoramica vendesi casa in campagna indipendente con ampio terreno circostante servita da acqua e luce a L. 40 milioni Tel. (ore pasti) 011 471 437

CORNELIEDILE 533 x22 vende Bardonecchia (Al) via Castellero 1 bel recentissimo grandioso al anche liberi 2 camere cucinotta bagno 25 milioni 800 mila, 3 camere cucina bagno da 35 milioni 350 mila, tutte da 4 milioni 550 mila.

CORSO Casanova in posizione centralissima tra e verde, panoramico recentissimo soggiorno, cucinotta 2 camere, bagno. 42 milioni. Disponibile gennaio Matone 716.629

CORNAVELIA zona Vonland vendo villa posizione 2 alloggi splendida posizione vista panoramica Tel 1N011 888.010

CRESCENTINO vendesi Proprietà in complesso residenziale appartamento composto da soggiorno, ingresso, bagno cucina, terrazzo a doppia esposizione vendo L. 85 milioni. Tel. 011 990 378

CASETTA
rustica indipendente panoramica situata in Val Chisone (Gran Pasto di Roure) soggiorno con camino camera servizi cantina 900 mq terreno L. 22 milioni 500 mila valorizzabile mutuo. Tel Pinerolo (0121) 3640

CAVOUR centro pittoresca dépose di ristrutturare 18 camere servizi bagni fabbricato soggiorno Tel 563.374 (03) 679

CELLE 3 km mare villetta unifamiliare su 2 piani 2 locali servizi giardino box (8.72 milioni permutabile appart. Cabella Ligure (0131) 37.310 - 25.435

CERIALE immobiliare 181-183 vendo a 600 mt. stazione campeggi trattasi cuscinetto terreno edificabile 6000 metri. Tel 019 671 881

CERIALE splendida casa indipendente composta da 10 locali, riscaldamento centrale composta da 10 camere, terreno circostante mq 1000 ottima occasione Reflorama immobiliare 806.656.

CERVINIA casetta indipendente 3 camere soggiorno rustico 1800 mq terreno completa panna 1.7 milioni 2000 mila Tel 0141 / 072.80.

CORSO TAMARO vendo casa di campagna ristrutturata 6 camere servizi tripli cielo riscaldamento 38 milioni Tel 878 212

CREMA costruttore vende alloggio mobile coibentazione 80 mq. Tel 330 085

CHALET in Val Varaita piena ristrutturazione panoramica vendesi 4 camere 2 salotti 2000 mq di terreno possibilità parcheggio privato a L. 34 milioni. Tel. 0121 34.682

CHALET monti della Luna libero disposto su 3 piani per completamento mq 7 + taverna doppi servizi terreno mq 1000 circa. Geom 517.560.

CIRIÈ casa indipendente composta 2 alloggi 3 camere cucina più locale uso negozio Pavimenti nuovi Tel 920.891

COL DEL LES a 200 metri impianti per vendo villetta con 1500 mq terreno arredata Tel 936.085

COLLINA Moncalieri d'Alba in splendida posizione panoramica vendesi casa in campagna indipendente con ampio terreno circostante servita da acqua e luce a L. 40 milioni Tel. (ore pasti) 011 471 437

CORNELIEDILE 533 x22 vende Bardonecchia (Al) via Castellero 1 bel recentissimo grandioso al anche liberi 2 camere cucinotta bagno 25 milioni 800 mila, 3 camere cucina bagno da 35 milioni 350 mila, tutte da 4 milioni 550 mila.

CORSO Casanova in posizione centralissima tra e verde, panoramico recentissimo soggiorno, cucinotta 2 camere, bagno. 42 milioni. Disponibile gennaio Matone 716.629

CORNAVELIA zona Vonland vendo villa posizione 2 alloggi splendida posizione vista panoramica Tel 1N011 888.010

DESTEFANIS vendo

Le forze politiche commentano il [illegible] Fiat»

Il pci: compromesso necessario l'accordo deve essere firmato

Per la dc è «la vittoria della ragione» - Il pdup parla invece di «sconfitta»

ROMA — La notizia [illegible] l'ipotesi di accordo sulla vertenza Fiat, raggiunta all'alba di ieri, ha stracciato l'incubo di una giornata che si preannunciava carica di tensioni. E questo senso di sollievo è presente in tutti i commenti raccolti a caldo sugli undici punti dello schema di intesa. Altro elemento comune a tutte le dichiarazioni [illegible] la prudenza, in attesa delle reazioni dei lavoratori Fiat.

Uno stato d'animo, peraltro, ben espresso dai comunisti. Per Gerardo Chiaromonte, responsabile economico del pci, l'ipotesi di accordo «è certamente un compromesso che in alcuni punti può anche prestarsi a numerose critiche e rilievi e può destare malcontenti legittimi [illegible] ovvia natura». Ma Chiaromonte vuol scongiurare il campo da qualsiasi equivoco e aggiunge subito dopo: «Bisogna però in ogni [illegible] avere presente che un ulteriore prolungamento della lotta comporterebbe pericoli seri per l'unità stessa dei lavoratori della Fiat».

Il giudizio complessivo dei pci sulle ipotesi, prosegue Chiaromonte, «è positivo innanzitutto perché con esso si apre la prospettiva di un ritorno al lavoro in tutti gli stabilimenti Fiat, dopo che per settimane e settimane, l'intransigenza dei dirigenti di quella azienda ha arrecato gravissimi danni, oltre che ai lavoratori, anche e soprattutto [illegible] alla economia nazionale nel suo complesso». L'accordo, dunque, a giudizio del pci, [illegible] sottoscritto, così come si dovrà [illegible] ogni sforzo per «superare le contraddizioni fra strati diversi di lavoratori, venute alla luce durante la vertenza sindacale di queste settimane, ed in particolare con la mistificazione dell'altro ieri a Torino». Restano aperti, infine, [illegible] «la moda drammatico», i problemi dell'avvenire dell'industria automobilistica italiana.

[illegible] primo leader politico a pronunciarsi è stato il segretario del pri, Giovanni Spadolini, il quale giudica «una prova di grande saggezza» l'aver trovato «un punto di incontro tra le esigenze irrinunciabili della mobilità, coerentemente sottolineate dall'azienda e oggi riconosciute da un ampio schieramento parlamentare, e i diritti del mondo del lavoro tutelati dalle forze sindacali con l'estensione talvolta a metodi di lotta, quali picchettaggi agli ingressi delle fabbriche, che non possono [illegible] evocare perplessità profonde». Dopo aver sottolineato «la svolta dei capi reparto con l'imponente manifestazione torinese», Spadolini ha parole di elogio per le centrali sindacali che «hanno colto il momento oltre il quale [illegible] braccio di ferro sarebbe stato disonorevole per l'intera nazione e per il futuro stesso del movimento operaio».

Mentre il «Popolo», organo della dc, parla di «vittoria della ragione», il tono del documento di «Forze Nuove», la [illegible] Donat-Cattin, è duro. «C'è stata una precipitazione — si legge nel comunicato — persa l'occasione. A decidere, ancora una volta purtroppo, è stato un partito, quello comunista». Non mancano le accuse alla dc «mortificata nelle ultime elezioni e con [illegible] guida locale inesistente»; ai sindacati che si sono [illegible] trovati [illegible] difficoltà «di fronte ad un partito che ha "comandato" la Cgil, allo stesso management della Fiat».

Il socialista Spano, responsabile della sezione sindacale del partito, si augura l'approvazione della ipotesi di accordo «che pure corrisponde agli obiettivi provati dei licenziamenti, misure alternative) sostenuti [illegible] lavoratori e alle esigenze oggettive della crisi Fiat. C'è da chiedersi quali ragioni hanno impedito alla società torinese di giungere prima a questa soluzione evitando [illegible] drammatizzazione che ha radicalizzato in modo serio lo scontro sociale».

Diametralmente opposto è il parere di democrazia proletaria, che accusa il sindacato di aver accettato un'ipotesi di accordo che «umilia [illegible] lotte» [illegible] questi giorni. Si tratta, aggiunge la nota, «di un pessimo accordo». La posizione dei socialdemocratici emerge da un editoriale del vice segretario Puletti su «L'Umanità» di oggi. «A questo punto — scrive l'esponente del psdi — bisogna fare una rapida analisi e cercare di ricondurre la crisi — non crisi profonda che non è soltanto [illegible] sindacato ma anche politica e imprenditoriale — nella sua sede naturale, quella [illegible] della ragione, del buon [illegible] Su questa strada da alcune [illegible] si cammina».

Silenzio da parte della Confindustria che farà conoscere la sua opinione soltanto oggi, al fine di avere un quadro più preciso degli sviluppi della vicenda. Per le Acli, infine, l'ipotesi rappresenta il massimo risultato possibile

I sindacati sono tutti impegnati a Torino. Una prima valutazione della Cgil è comunque contenuta in una nota informativa riservata inviata ieri alle strutture regionali. L'accordo — vi si [illegible] — ha bisogno di una «valutazione complessiva» che deve essere «reale e non nascondere il carattere di compromesso che ha la soluzione così prospettata».

Anche a Cassino la Procura ordina Sbloccare i cancelli

CASSINO — La procura della Repubblica di Cassino ha emesso una ordinanza affinché sia permesso l'ingresso allo stabilimento [illegible] quei lavoratori che vogliono entrare a lavorare. Finora però l'ordinanza non è stata rispettata dai lavoratori che stanno ai «picchetti» e chi hanno impedito l'accesso a chiunque, nonostante la presenza delle forze di polizia.

Accordo alla Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

ziende se il terzo senza far ricorso ad eventuali licenziamenti collettivi. Si tratta di una novità rispetto al contratto (il quale prevede che l'azienda, al termine dei due anni [illegible] mobilità, se ha ancora eccedenza di personale può rimettere il personale in mobilità o licenziarlo). «Avendo rifiutato la Cassa integrazione a rotazione — ha spiegato [illegible] Annibaldi — che avrebbe reso impossibile la mobilità esterna, siamo certi che [illegible] mobilità esterna prevista dal contratto e prolettata in un periodo di due anni funzionerà bene. Perciò abbiamo potuto prendere l'impegno per il ritorno in fabbrica dei dipendenti che dopo due anni fossero ancora nella [illegible] di mobilità».

Riportiamo integralmente gli 11 punti dell'ipotesi d'intesa, con brevi note illustrative.

1 «Revoca delle procedure [illegible] licenziamento per riduzione di personale».

Si tratta dei [illegible] mila licenziamenti che l'azienda aveva deciso (e poi sospeso per tre mesi in seguito alla crisi governativa) quando il sindacato aveva interrotto le trattative sulla Cassa integrazione e sulla mobilità.

2 «Dichiarazione di crisi aziendale ai sensi della legge n. 675-77 dal 6 ottobre 1980 al 31 dicembre 1981 (Cassa integrazione straordinaria per 23 mila lavoratori)».

Dei 23 mila dipendenti circa [illegible] mila sono impiegati. I lavoratori meridionali in Cassa integrazione sono circa 3 mila. La Cassa integrazione straordinaria pago anche gli impiegati e il 3 per cento di oneri, che con la Cassa ordinaria sarebbero a carico dell'azienda. La perdita per il lavoratore è limitata a 3300-3900 lire il giorno.

3 «Applicazione delle seguenti misure: [illegible] uscite volontarie incentivate, aggiuntive ai turnover; b) prepensionamento [illegible] regolare con urgenza in via legislativa; c) mobilità interna al Gruppo Fiat nell'area piemontese, secondo le già sperimentate modalità».

La Fiat valuta che le «uscite» incentivate o per prepensionamento saranno 3-4 mila in tutto il Gruppo. Questa cifra, [illegible] sarà confermata dai fatti, consentirà di ridurre da 14 a 10-11 mila le persone da mettere in mobilità esterna. Per il prepensionamento ci vuole una legge e l'accordo, appunto, la sollecita.

4 «Applicazione della Cassa integrazione dal 6 ottobre 1980 a zero ore. Richiamo della Cassa integrazione dei lavoratori e delle lavoratrici che abbiano rispettivamente 59 e 54 anni. Esame di particolari situazioni che vengano segnalate circa [illegible] individuali. I lavoratori addetti alle linee di montaggio della Carrozzeria di Mirafiori della "131" e della "132" effettueranno la Cassa integrazione [illegible] a rotazione previa ricostituzione dei turni».

I lavoratori in Cassa integrazione sono circa 23 mila di cui 2 mila impiegati. Nel Meridione i dipendenti [illegible] Casa sono circa 3 mila, in prevalenza di Cassino e di Termoli. Il "richiamo" delle persone con 59 o 54 anni di età (poco continuità, secondo l'azienda) [illegible] lo scopo di evitare che andando in pensione abbiano un danno perché la Cassa integrazione ridurrebbe, sia pure di poco, [illegible] loro retribuzione che servirà di base per il calcolo della pensione. I lavoratori in «rotazione» sulle linee della "131" e della "132", secondo l'azienda sono un migliaio, secondo il sindacato sono 6-7 mila. La «rotazione» avverrà con un'alternanza su un solo turno (mezzo dei due attuali) per periodi lunghi.

5 «Adozione — con l'impegno del ministero del Lavoro e della Regione — di adeguati corsi di formazione e riqualificazione professionali tra i lavoratori in Cassa integrazione miranti alla crescita professionale degli stessi».

Il ministro Foschi ha ipotizzato corsi per circa 10 mila persone, con un'indennità aggiuntiva per [illegible] frequenza. I vari istituti torinesi hanno una capacità aggiuntiva di circa 3500 persone. Il Bit (palazzo del Lavoro di «Italia 61») è molto qualificato per capienza e capacità professionale.

6 «Incontri trimestrali tra l'associazione industriale, organizzazioni sindacali ed ufficio regionale [illegible] lavoro, per l'esame della situazione [illegible] mercato e di equilibrio occupazionale».

7 «Entro la data del 30 giugno 1981 verifica [illegible] della situazione produttiva e commerciale ed accertamento della eventuale quantità di manodopera eccedente, considerando gli effetti delle misure di cui al "punto terzo" rispetto all'eccedenza individuata al momento dell'accordo. Si provvederà quindi all'attuazione della mobilità da posto a posto di lavoro, per fasce professionali equivalenti, sulla base del contratto e della legge eventualmente approvata».

I lavoratori eccedenti da mettere in mobilità dovrebbero essere circa 14 mila tutti dell'area torinese (nessuno al Sud). Se prepensionamenti e dimissioni volontarie ridurranno ridotto la manodopera di 3-4 mila persone, come si spera, la cifra dei dipendenti in mobilità scenderà a 10-11 mila. I due anni di mobilità decorreranno dal 30 giugno 1981 al 30 giugno 1983. Se i prepensionamenti e le dimissioni volontarie funzioneranno e daranno risultati, se la mobilità interna (da uno stabilimento all'altro della Fiat sarà praticabile), se la mobilità esterna sarà applicata correttamente, l'azienda prevede che a giugno del 1983 [illegible] eccedenze di manodopera saranno pressoché smaltite per cui ha assunto l'impegno di riassorbire tutti coloro che alla fine dei due anni fossero ancora nelle liste di mobilità. In base al contratto [illegible] lavoro fed alla legge (in corso di approvazione) l'Ufficio di Collocamento, quando riceverà richieste di lavoratori, darà invisione parte di quelli che sono iscritti nelle liste delle disoccupazione ordinaria e parte di quelli che sono nelle liste di mobilità. Il lavoratore che rifiutasse un posto professionalmente equivalente (nel raggio di 50 chilometri dalla propria abitazione) perderebbe il diritto alla Cassa integrazione.

8 «Per l'avvio del processo di mobilità si farà riferimento alle esigenze tecniche e produttive, all'anzianità ed alla situazione economica dei lavoratori interessati. La permanenza dei lavoratori in Cassa integrazione e ai corsi al momento dell'avvio del processo di mobilità non avrà quindi alcun rilievo ai fini del coinvolgimento nel processo medesimo».

9 «La Fiat — subordinatamente all'attuazione degli impegni assunti al punto "terzo" e "settimo", nel presupposto del corretto funzionamento di tutti gli istituti convenuti — provvederà a richiamare dalla Cassa integrazione, per il loro reinserimento nell'attività lavorativa, quei lavoratori che al 30 giugno 1983 si trovino in integrazione salariale. In relazione a quanto sopra la soluzione comporta quindi, per gli stessi, l'impegno dell'azienda al rientro in fabbrica senza ricorso ai licenziamenti collettivi».

In altre parole i lavoratori che al 30 giugno del 1983 fossero ancora nelle liste di mobilità esterna (cioè resterebbero definitivamente alla Fiat, senza pericolo di essere licenziati). Ciò nel presupposto che tutte le misure per ridurre l'eccedenza di manodopera, nei due anni, abbiano funzionato correttamente. La Fiat è convinta che se tutte le misure funzioneranno bene al giugno del 1983 non ci sarà più eccedenza di manodopera.

10 «Per i lavoratori degli stabilimenti [illegible] Mezzogiorno opera il processo di mobilità esterna. Il richiamo degli stessi dalla Cassa integrazione avverrà progressivamente dal 1 gennaio 1981. A partire dalla stessa data saranno richiamati progressivamente dalla Cassa integrazione i lavoratori degli stabilimenti del Nord in rapporto alle esigenze produttive».

I lavoratori del Meridione in Cassa integrazione sono circa 3 mila.

11 «Per tutto il corso del 1981 opereranno le misure di cui al punto "terzo". Accertati, al primo di gennaio 1982, i loro effettivi quantitativi, si determinerà una parallela riduzione [illegible] lavoratori in mobilità».

Per sapere quante persone avrà accettato il pensionamento anticipato bisognerà attendere la fine del 1981.

Un'ultima cosa che [illegible] è contenuta nell'ipotesi di accordo riguarda le partite salariali (oltre 400 mila lire a testa) che i lavoratori hanno subito per gli scioperi [illegible] ne è parlato nel [illegible] dei colloqui finali [illegible] mercoledì notte al ministero. Il sindacato non ha chiesto e l'azienda non accetterebbe di «finanziare» gli scioperi. Però alcuni accorpamenti contrattuali di carattere tecnico consentirebbero di diluire le 400 mila lire di perdita sulle retribuzioni dei prossimi mesi, invece di farle pesare su ottobre e novembre.

Sergio Devecchi

Ore di fuoco

(Segue dalla 1ª pagina)

Nessun leader è sfuggito alle contestazioni. Così Trentin, così (e ancor più) Carniti, due capi che un tempo i metalmeccanici consideravano indiscussi. Trentin ha chiesto di [illegible] trasformare in «happening» un'assemblea che deve rispondere non solo [illegible] operai Fiat ma alle migliaia di lavoratori che hanno scioperato per questa vertenza; ha invitato a «riflettere se veramente dal 6 ottobre il sindacato è riuscito a collegarsi con tutte le forze della Fiat» e ad individuare «che cosa non ha funzionato, visto che non si è riusciti a coinvolgere non soltanto quelli che ieri sono stati, ma anche quelli che sono rimasti a casa e hanno appreso dell'andamento dello sciopero da giornali e tv». Ha detto: «La Fiat ha fatto i suoi conti... su quanto è sulla manifestazione di ieri dove migliaia di lavoratori hanno accettato di presentarsi come forza estranea, se [illegible] avversaria».

Fischi hanno accolto la sua conclusione che l'accordo «è [illegible] passo avanti rispetto all'attacco Fiat». «Rispetto ad alcuni obiettivi non [illegible] passati e nessuno è venuto a presentare l'ipotesi di accordo come una grande vittoria. Abbiamo raggiunto il risultato che in questo momento rappresenta il rapporto [illegible] forza che abbiamo costruito e che non è stato sufficiente [illegible] a spostare ulteriormente la Fiat [illegible] proprie posizioni. E' difficile pensare di poter risalire la china in pochi giorni e tra una settimana la situazione potrebbe essere peggiore».

L'atmosfera era eccitatissima quando si è alzato a parlare Carniti. «Venduto». «Fuori, vattene fuori». Carniti ha ammesso che «la tensione e l'esasperazione dell'assemblea hanno dovuto [illegible] scarto esistente tra gli obiettivi delle lotte e l'ipotesi di accordo raggiunta», ha ricordato che i dirigenti sindacali hanno «denunciato con chiarezza i limiti di tale ipotesi», e rivolgendosi ha invitato alla riflessione.

Dopo l'intervento [illegible] Pierre Carniti, quando ormai l'assemblea era praticamente chiusa e la maggioranza dei partecipanti si era già allontanata dalla sala, alcuni delegati hanno proposto la [illegible] zione su una mozione che dichiarava insufficiente l'ipotesi [illegible] accordo, soprattutto in riferimento ai punti più controversi, tra cui quello della cassa integrazione. [illegible] nulla sono valsi i tentativi di [illegible] sindacalisti, del segretario confederale Cesare Delpiano e del nazionale della Fim Morese. La votazione ha praticamente respinto l'ipotesi [illegible] accordo. Solo dopo [illegible] critiche [illegible] da più esponenti sindacali e da alcuni delegati e lavoratori presenti, [illegible] stessi proponenti hanno accettato [illegible] riconoscere [illegible] validità della votazione causa il numero limitato di presenti.

Lama, Carniti e Benvenuto sono usciti che l'assemblea, seppur meno folta, proseguiva tra urla e invettive. Lama, anche per la stanchezza, apparso sfinito, l'ombra del Lama sicuro di sé. Una ventina di persone ha circondato Carniti fuori del cinema, minacciosamente. Due giovani hanno preso a calci la sua auto.

Dal [illegible] è uscito alcun documento, né alcuna precisa ed ufficiale risposta all'ipotesi di accordo; spetta alle assemblee dei lavoratori, convocate [illegible] questa mattina in tutti gli stabilimenti Fiat, discutere e ratificare o meno la soluzione. Le assemblee [illegible] tengono all'interno delle fabbriche con la partecipazione [illegible] massimi vertici sindacali: alle [illegible] Lama interviene alla carrozzeria di Mirafiori, Carniti alla meccanica e Benvenuto alle presse.

Se il dibattito al cinema [illegible] è degenerato fa un delegato è stata tolta [illegible] parola quando ha definito «puttane» Lama, Carniti, Benvenuto), l'impressione è che, dopo lo sfogo, possa prevalere oggi il buonsenso e la lungimiranza di chi non si ferma al contingente ma bada al futuro.

Francesco Ruiu

Foschi: abbiamo evitato 15 mila licenziamenti

ROMA — Sugli sviluppi della vertenza Fiat il ministro del Lavoro Foschi ha rilasciato ieri sera [illegible] «Tg 1» la seguente dichiarazione: «Io ritengo che sia doveroso attendere che la base sindacale operaia si esprima; è per questo motivo che con grande riservatezza abbiamo stamattina (ieri mattina n.d.r.) concesso su una ipotesi di accordo che tuttavia non è in nessun modo vincolante per la parte sindacale finché essa non abbia ricevuto questo consenso, che tuttavia mi auguro che possa venire. Questo perché non si può dimenticare che questa vicenda è cominciata [illegible] quindicimila licenziamenti. I licenziamenti non ci sono più. Abbiamo trovato una ipotesi di accordo che esclude i licenziamenti, per ora e per dopo. E questo significa una risposta positiva al problema essenziale della certezza del lavoro per quindicimila famiglie a Torino, per tutto quello che significa nell'indotto a Torino e fuori di Torino; significa anche orientarsi ad un rapporto costruttivo fra sindacati, lavoratori e azienda, perché il problema riguarda anche molti altri settori in tutto il Paese».

Lo sciopero per protestare contro il prezzo amministrato

Macellai confermano: dal 13 novembre non venderanno più la carne bovina

ROMA — Nuovo ultimatum degli 80.000 macellai al governo; se entro il 28 ottobre non [illegible] saranno incontri per la revoca del calmiere imposto per [illegible] carne bovina, le macellerie sospenderanno gli acquisti in Italia e nei Paesi comunitari, daranno «fondo» alle scorte e dal 13 novembre non venderanno più carne bovina. «Non [illegible] tratta — ha precisato Arnaldo Giulietti, presidente della Federmacellai (Confcommercio) in una conferenza — di sciopero o di serrata. Le macellerie resteranno aperte e continueranno a vendere carni suine, polli, abbacchi, conigli, cacciagione, carne congelata. Ma non vorremo più sui nostri banchi la [illegible] bovina».

Allo «sciopero della fettina» non aderiranno i macellai della Confesercenti: «Siamo contrari anche noi al regime calmierato, ma attueremo forme di protesta che non isolino la categoria dei dettaglianti dai consumatori» ha detto Luigi Schiano, segretario nazionale della «Fiesa», la Federazione italiana esercenti settore alimentare. Le forme [illegible] lotta saranno decise domenica a Firenze, in un convegno dei dirigenti nazionali della «Fiesa».

Oltre al riflessi al consumo, le conseguenze saranno gravissime sia sul mercato interno sia su quello internazionale. In [illegible] anno si macellano bovini per ben 11 milioni di quintali e si importano carni bovine per 3 milioni e [illegible] di quintali, con [illegible] media mensile rispettivamente di 915 mila quintali e di 291 mila quintali. «E' una questione — ha osservato [illegible] — che farà saltare i patti agli alleatori italiani e ai loro partners europei: lo "stop" della vendita di carne bovina provocherà a tutti seri guai».

Ancora [illegible] volta [illegible] è il Cip (Comitato interministeriale prezzi) e con esso i Comitati provinciali dei prezzi. La decisione di ripristinare la disciplina dei prezzi amministrati è stata assunta dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), su proposta del Cip, «sulla base di dati inesatti e riferiti a un periodo in cui non era in vigore il regime di sorveglianza, in uso in precedenza, ma [illegible] contrario a quello del prezzo amministrato».

Il mantenimento del calmiere, secondo Giulietti, riporterebbe nella confusione tutto il sistema della distribuzione delle carni. «Ponendolo sotto l'infausta disciplina del regime di guerra», sancito nel 1944, che consente ad ogni Comitato provinciale prezzi di legiferare senza alcuna direttiva, né controllo, e soprattutto senza le condizioni fondamentali che altrove lo resero possibile, come la requisizione del bestiame, la sua classificazione, la compensazione fra diversi tipi di animali.

Tale regime per un bene di larga importazione dall'estero, come la carne bovina di qualità, tagli e prezzi estremamente diversificati, «si prospetta del tutto inapplicabile». «E' praticamente impossibile — ha sottolineato Giulietti — arrivare alla determinazione di un prezzo medio, in presenza di una moltitudine di operatori e di costi differenziati, a seconda delle strutture e della stessa qualità del prodotto (il vitellone vivo può andare, in rapporto alla qualità, dalle 2400 alle 4000 lire al chilogrammo)».

In questa situazione, quale organo potrà mai fissare una media equa, senza correre il rischio di elargire rendite [illegible] posizione ad una fascia di operatori, restringendo invece altri operatori in condizioni di non sopravvivenza? Al calmiere dovrebbe essere sostituito un sistema di controllo dell'andamento del mercato, sul quale la Federmacellai ha presentato concrete proposte e suggerimenti.

Gian Carlo Fossi

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Reagan, suo padre

«E' un dovere, è interessante: mio certo non lo farei per vivere, [illegible] lavoro simile». Michael, figlio [illegible] di 30 di Ronald [illegible]agan, biondino poco interessante in maglietta e scarpe da tennis, per vivere vendeva sino a ieri motoscafi d'alto mare e barche lussuose. Adesso fa la campagna elettorale di suo padre, per la presidenza degli Stati Uniti; come ogni infelice componente delle famiglie dei due candidati, sorride alle telecamere, stringe molte mani, presenzia a riunioni, parla, abbraccia, organizza. Risponde migliaia di volte a obiezioni sempre uguali. Proprio un ex attore, come presidente? *«E perché no? Per quattro [illegible] abbiamo avuto alla presidenza un clown...».* Proprio un settantenne? *«Mio padre ha intellettualmente, fisicamente, emotivamente cinquant'anni: è l'anagrafe che sbaglia».*

Nella stanza [illegible] quieta del quartiere generale di Reagan a Los Angeles, lo circondano le aquile di legno [illegible] bronzo [illegible] di spiegate, le bandiere, le stelle rosse a cinque punte della simbologia superamericana. *«Lavorare per mio padre è una cosa che sento il dovere di fare: ed è dura».* Non gli piace, ma fa del suo meglio: *«Carter è un incapace. Parla dell'America di questi ultimi anni come se alla Casa Bianca non ci fosse stato lui, ma un altro. Parla di mio padre in termini ignobili: vorrei averlo davanti, allora saprei io come rinfacciargli tutte le sue menzogne».*

E' lo stile della famiglia. Ma cosa c'entra Reagan con l'immagine della California come luogo di ribelli, di artisti, di ogni avanguardia, stravaganza e pazzia, di culti neri e spettacoli rosa? *«La California è un punto d'incrocio di tutto il paese, c'è di tutto. Per mio padre, che vi ha compiuto la sua carriera prima nel cinema e poi in politica, da povero diventando ricco, da scanzafatiche diventando famoso, la California è stata quella che dovrebbe essere l'America per tutti».*

Peccato che la gente di spettacolo non abbia rispetto di niente. Bob Mizell sta cercando pure lui di diventare ricco con un'iniziativa di molto successo: ha messo insieme un film di dieci minuti con tutti gli scarti e le riprese sbagliate da Reagan nei suoi vecchi film e con tutte le bestemmie con cui il candidato alla presidenza commentava i propri errori sul set.

Rodeo

Turisti americani, europei e giapponesi camminano piano piano lungo la bella strada nel sole. Leggono rispettosamente sulle insegne dei negozi eleganti nomi anche francesi, ma per lo più italiani. Allungano lo sguardo all'interno, dove si muovono alticce commesse dalle rosse lunghissime unghie finte. Contemplano impressionati, nelle ricche vetrine di vestiti, scarpe e gioielli costosissimi, l'ultimo orologio milionario, con l'intero quadrante coperto [illegible] di piccoli brillanti. Entrano a sedere nei sofisticati ristoranti all'aperto dove accanto a ragazze bellissime e lisce fanno colazione giovanotti con poca statura e pochi capelli, con gli occhiali e lo stile da intellettuale, che debbono tutto a Woody Allen e al nuovo [illegible] dello di uomo brutto da lui lanciato e legittimato.

E', a Beverly Hills, Rodeo Drive: *«La strada più ricca del mondo»*, come si ripetono l'un l'altro i turisti ingenui, che hanno letto la definizione sui giornali o nel best-seller di Judit Krantz *Scruples* e ci credono. Con la stessa emozionata credulità, dieci [illegible] fa camminavano piano lungo Sunset Strip, contemplando ragazzi coi capelli lunghi e la barba da Gesù e ragazze a piedi nudi, ripetendosi l'un l'altro *«è la strada degli hippies»*. L'attrazione turistica che non si poteva non visitare era allora [illegible] rivolta giovanile: adesso il nuovo monumento da ammirare è, per i turisti dell'illusione, l'oggetto costoso, il prezzo straordinario, la ricchezza.

Hollywood

Hollywood seguita a commemorare se stessa nelle autobiografie e biografie di vecchi divi, ormai tante da risultare sinistre. C'è quella di Sammy Davis, quella di Ingrid Bergman, quella di John Houston, quella di Peter Finch, e di Susan Hayward ne [illegible] addirittura due, come se valesse la pena. Ma in [illegible] titolo più bello è da un romanzo: *Il ragazzo che sembrava Shirley Temple*. Lo slogan pubblicitario più eloquente è invece quello che per annunciare [illegible] nuova vodka americana grida dai muri: *Mangiati il fegato, Russia!»*.

Scioperi alla Standa si ferma Montefibre

ROMA — Mentre i sindacati confederali dei ferrovieri hanno deciso di sospendere il previsto sciopero nazionale in seguito al risultato «non negativo» dell'incontro avvenuto martedì [illegible] con il ministro dei Trasporti, Formica, il Comitato centrale del sindacato autonomo Fisafs ha deliberato di attuare una astensione di ventiquattro ore, dalle ventuno del 30 ottobre alle ventuno del 31.

Standa — Sarà attuato domani uno sciopero nazionale di otto ore in tutti i punti di vendita del Gruppo Standa. La conferma dell'agitazione, indetta nei giorni scorsi, è stata decisa in seguito alla precisazione che il Gruppo non ha disposto alcuna revoca dei 2300 licenziamenti previsti soprattutto nei grandi magazzini del Sud. In seguito all'intervento del ministro del Lavoro, Foschi, la Standa ha soltanto sospeso la procedura di invio delle lettere di licenziamento, ma ritiene che sia impossibile evitare la drastica riduzione del personale nell'attuale situazione aziendale.

Ribadendo il proseguimento dell'«azione di lotta», il direttivo della Federazione dei lavoratori del commercio Cgil-Cisl-Uil non ha escluso per venerdì il ricorso a «blocchi» e all'occupazione dei punti di vendita. Ha considerato, poi, l'ipotesi di richiedere alla Federazione Cgil-Cisl-Uil l'estensione del beneficio del fondo di solidarietà, istituito per i lavoratori della Fiat, a tutti i lavoratori in lotta per il posto di lavoro.

Montedison - Montefibre — Oggi per quattro ore si sciopera nell'intero gruppo. Anche qui, alla base dell'agitazione c'è «il pesante attacco all'occupazione che il principale gruppo chimico italiano sta portando avanti nelle singole realtà aziendali, sia al Nord che al Sud, e nei diversi comparti produttivi della chimica fondamentale e in quella secondaria». Dietro questo attacco, secondo le organizzazioni sindacali, è evidente il disegno di ristrutturazione delle attività produttiva e di ricerca, fondato su un pieno recupero della produttività anche a costo di scontare quote di mercato e di abbandonare interi cicli produttivi.

g.c.f.

da Caudano signori casalinghi per signore esigenti

SPECIALE OFFERTA AUTUNNO
servizio bagna caôda
solo L. 29.000

Casa, dolce casa...
Con dei "signori casalinghi" in casa, la vita è comoda e piacevole: e tutte le signore lo sanno. Pentole speciali, mobiletti, piccoli elettrodomestici... rendono tutto facile e quasi divertente, fanno dire "casalinga è bello!" a tutte le signore. Ma dove trovare i "signori casalinghi" più intesessanti? Da Caudano, naturalmente. Per esempio...

Pentole, [illegible] accessori di stagione
Da Caudano c'è un mare di pentole: in acciaio inox, a pressione, a vapore, per cuocere senza grassi; in Teflon, in pyrex, in acciaio porcellanato; e l'ultima novità: il rivoluzionario vaselame trasparente "Vision" che va direttamente dal frigo al fuoco e viceversa! E poi, vaselame in terracotta per la tavola rustica, servizi completi per la "fondue bourguignonne" e la "bagna caôda", padelle per arrostire castagne, paioli di rame e elettrici per fare la polenta senza fatica...
Posate, piatti e bicchieri coordinati per una tavola originale. Gli accessori, poi, non si contano: dai tagliatartufi al macinapepe, dai servizi per lumache a quelli per pinzimonio.

Nuovi elettrodomestici favolosi
Tre grandi successi: il "vello elettrico scaldasonno" per dormire caldi tutta la notte, in versione singola, matrimoniale o baby (e c'è persino lo scaldapiedi elettrico con vello!); l'apparecchio a getto d'acqua con pressione regolabile per la perfetta igiene dei denti e il massaggio delle gengive; e il "saldasacchetto con pompa aspirante" per chiudere gli alimenti sottovuoto e conservarli nel congelatore. Per la cucina, quanti piccoli aiuti preziosi! Dal trita-macina-frullatutto alla friggitrice; dalla macchina per pasta alla centrifuga che estrae succhi da frutta e verdura; dalla yogurtiera al girospiedo, dal forno alla bisteccheria; dalle caffettiere all'omogeneizzatore per preparare le pappe dei neonati. E ancora, lucidatrici, aspirapolveri, lavamoquettes, battitappeti, asciuga-arricciacapelli. Per star ben caldi dovunque, c'è il disco termico "Sole mio", che sostituisce la tradizionale borsa dell'acqua calda. Ci sono radiatori a olio, termoventilatori, stufe catalitiche... e così via.

Mobiletti indispensabili
Per esempio, trova la praticissima ma elegante scarpiera, indossatori e stiracalzoni anche elettrici, armadietti da bagno, tavolini a trittico, carrelli-bar e il famoso carrello pieghevole Dimitt; trova gli scaffali o tanti altri accessori per la cantinetta di casa, e altro ancora. Se anche lei è una signora esigente, venga a scoprire tutto da Caudano!

Caudano l'attende...
●A TORINO - Via Lagrange 47 ●A RIVALTA - Via Giaveno 63 ●AD ALESSANDRIA - Via Trotti 58 ●AD IMPERIA - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi ●AD AOSTA - St. Christophe - Regione Sogno - S.S. N. 26

Caudano casa e giardino

Sui cancelli Fiat nella notte, all'alba e all'indomani della sfilata dei capi e dell'ordinanza del giudice

Attesa carica di tensione, paura, speranza

La notte dei picchetti è passata i commenti grande manifestazione, il timore di scontri all'alba, («Sono anche quelli del corteo, non scordiamolo»), le reazioni all'ipotesi d'accordo - Poi arrivati quelli che volevano lavorare - L'atteggiamento forze dell'ordine, sempre presenti, ha evitato ogni incidente - A Verrone una cinquantina capi operai entra in fabbrica (ad Avigliana e a Carmagnola il blocco c'è)

La notte della paura trascorre lenta davanti ai cancelli presidiati di Mirafiori, Rivalta, Lingotto, Lancia di Chivasso e Verrone, Teksid mentre i picchetti si rinforzano con operai venuti da lontano (1700 sono arrivati da Milano e sono ripartiti in mattinata) e con quelli che «resistono» da 34 giorni.

Stanno lì, poche decine ogni cancello, davanti ai falò, pestando i piedi per il freddo, bevendo in bicchieri di carta gli ultimi caffè. Commentano l'amara giornata capi, la sfilata dei «colletti bianchi» e delle camicie azzurre che sul calendario della durissima vertenza è una data che sarà ricordata. C'è un diffuso smarrimento, nessuno s'aspettava che fossero in tanti a protestare contro le pattuglie dell'avanguardia che per più di un mese hanno spiegato la strategia della lotta oltranza.

E c'è soprattutto la preoccupazione che all'alba possa avvenire, come colpo di coda della manifestazione di poche ore prima, lo scontro fisico evitato tra chi vuole entrare e chi non intende mollare. A incalzare la mina psicologica, innescata dalla manifestazione dei capi, è infatti venuto l'ordine della procura della Repubblica di *«garantire quanti volessero varcare i cancelli»*.

Il provvedimento della magistratura appare inopportuno, suscita sorpresa e rabbia tra i picchettanti che hanno la consapevolezza di aver controllato la situazione in giornate incandescenti. Discorso che vale per tutte le parti chiamate a misurarsi.

Sono le 4 e si aspettano con ansia le ore dei turni operai e quelle, più avanti, dell'entrata degli impiegati. Qualcuno gira di porta in porta e distribuisce volantini: c'è scritto che qualcosa a Roma è accaduto nella notte. Poi la parola d'ordine nuova: *«Le assemblee di oggi devono permettere il ricupero dei tentativi di speculare che la Fiat ha operato con la manifestazione del Teatro Nuovo»*.

Cosa significa? Autocritica? *«Sì è necessaria dobbiamo farla»*. Comincia così, timidamente, il ripensamento ed il progetto di imbastire un dialogo avvenuto con la sfilata dei colletti bianchi e delle tute verdi fino il giorno prima tenuti lontani come «servi del padrone».

Comincia lì, davanti ai falò, e con il timore dello scontro, la riflessione su come il sindacato dovrà muoversi nei prossimi anni. C'è chi rifiuta la proposta *«Sono provocatori pagati e basta»*. *«Non è vero, sono lavoratori, ce lo siamo dimenticato?»*. Però nessuno sbarra gli slogan di poche ore prima («Fascisti», «Qualunquisti» e via col repertorio dei luoghi comuni).

Non si può cambiare da un giorno all'altro, restano le antiche frizioni. A Rivalta entra un dirigente tra battimani ironici ed insulti: *«Parlano di democrazia ma non ci hanno lasciati entrare al Teatro Nuovo»*. Davanti alla Lancia di Chivasso lo speaker ordina: *«Spostate quelle macchine davanti ai cancelli»*, prova generale di una barricata che si rivelerà inutile.

Il provvedimento della magistratura è interpretato in mille modi: *«La Celere farà le cariche? I carabinieri sfonderanno?»*. Risposta: *«Provino. Dovranno passarci sopra e noi li guarderemo in faccia»*.

Mirafiori è ancora sprofondata nel buio quando arrivano raro pattuglie di «dissidenti», una mano in tasca, l'altra il «baracchino». Guardano attorno, a distanza.

Circola intanto insistente l'annuncio che a Roma è stato firmato un documento tra Fiat e sindacato. L'accordo? *«No; un'ipotesi che verificheremo oggi al consiglione con Lama, Benvenuto e Carniti e domani (oggi) in assemblea»*. Bastano poche parole per vedere rifiorire un sorriso. *«Meno male, è finita»*. La notizia dilaga, gli interrogativi, i continenti cancellano buona parte della tensione. *«Sei sicuro?»*. *«Sì da Roma hanno prenotato cento posti sull'aereo, i confederali saranno al cinema Smeraldo alle 14»*. *«Attenzione, non si sbarazzi, il presidio continua»*.

Dall'altra parte del cancello la fila degli operai che vogliono lavorare s'ingrossa: *«Hanno firmato? Allora entriamo»*, *«Calma, è proprio necessario»*. Consultazione: *«Forse è meglio aspettare domani»*. Le provocazioni, gli assalti sarebbero follia. Lo capiscono al volo, anche i caparbi.

Sono trascorse quasi due ore. Arrivano i giornali: *«Hanno proprio trovato l'accordo»*. Com'è? *«Non sappiamo, vedremo»*. I meglio informati dicono che per il sindacato è una batosta: *«E' passata la linea padronale»*. *«Non è vero hanno tenuto conto delle nostre richieste»*.

Nuovo smarrimento, sconforto: *«Ci stiamo scannati per un mese e, adesso, senti che roba»*. Però la sensazione è che si è comunque fuori da un tunnel, che sarà meglio discutere domani che resistere ad oltranza.

Alleggia. Da lontano luci blu intermittenti: sono i lampeggianti dei carabinieri e della polizia. *«Arrivano»*. Le forze dell'ordine parcheggiano distante. Non succede niente. I minuti scorrono in fretta.

Ore 6,30, la radio dell'autobus-ufficio della Fim stazionato davanti la Palazzina di Mirafiori trasmette il primo giornale. Tutti ascoltano. Pochi si alzano dalle sedie. Scuotono la testa. Ci sono anche il segretario del pci Cianotti e Parlano dal corteo dei capi, non si sbilanciano sulle «ipotesi d'accordo».

Ore 7, davanti ai vari stabilimenti, centinaia di auto scaricano migliaia di capi e quadri intermedi, impiegati e tecnici. Che si fa? Cominciano a gracchiare i megafoni dei delegati in servizio ai presidi: *«Nessuna provocazione, abbiamo problemi comuni, discutiamo insieme. Restiamo uniti»*.

Il primo tangibile frutto dettato dalla strategia dell'aggregazione: ma l'appello alla «maggioranza silenziosa» resta inascoltato. Alle porte «calde» i picchetti s'infoltiscono, si rianimano: *«Cosa vogliono ancora?»*. *«Buffoni»*, l'insulto cade nel vuoto.

Carabinieri e agenti imbracciano il fucile, calano l'elmetto, non si muovono. La luce blu intermittente continua a lampeggiare, laggiù dietro i pioppi del viale.

Ore 8. Il muro dei «dissidenti» è compatto. Aspettano: *«Che storia è questa? Ci hanno detto che i cancelli sarebbero stati sgombrati, cosa fa la polizia?»*. Altri: *«Dimostriamo di non aver paura di questi quattro scalmanati. Andiamo, tutti insieme. Forza amici»*. Nessuno si muove.

La temperatura di nuovo. Gruppetti si staccano dai presidi e vanno incontro agli altri, i pugni in tasca, a duro. Vengono richiamati: *«Tornate indietro, evitate scontri»*. Tornano sui loro passi.

Corso Agnelli è bloccato. Per piazza Paio Mario si tramonta a stento.

Porta 14, ore 8,30, *«Vogliono sfondare»*. Intervengono i carabinieri, si dispongono ai lati del cancello. *«No, c'è ancora altra porta 4»*. I carabinieri rapidi, salgono sui furgoni e si spostano. Per fortuna lo scontro è solo verbale. I carabinieri tornano alla porta 14. Un appuntato: *«Che fanno, fare? L'altalena?»*.

Il capitano rivolto al delegato che gli domanda quali intenzioni hanno: *«Senta, se una mi chiede di entrare io ho l'ordine di farlo passare. C'è un provvedimento che parla chiaro»*. Delegato: *«Ma è finita, perché proprio adesso?»*.

Capitano: *«In mese che sono qui nemmeno uno ha chiesto di scortarlo»*. Rivolto ai suoi uomini: *«Nessuno chiede di entrare, possiamo andarcene»*.

Un modo elegante e intelligente di buttar acqua sul fuoco. Ma il fuoco, se c'è, è debole e basta un niente a spegnerlo. E' ormai chiaro che nessuno vuole forzare la mano. A chi gioverebbe? Prevale il buon senso: è una prova di maturità.

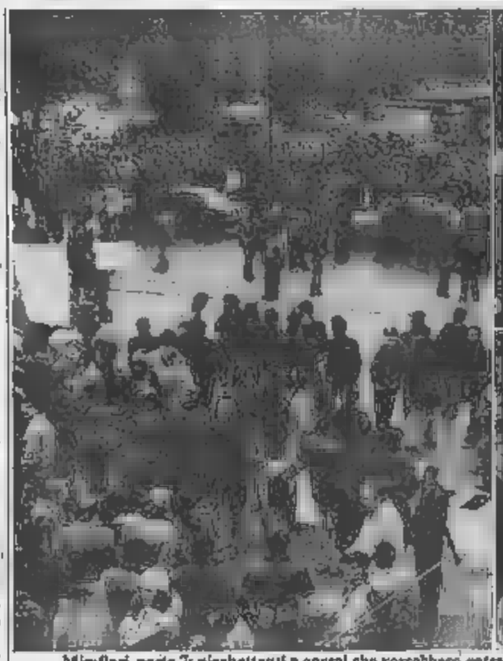
Impiegati e «quadri intermedi» tuttavia continuano ad aumentare davanti porta 4. Un delegato si porta in mezzo agli «avversari» li invita a discutere. Spiega come la pensa, poi: *«Adesso dite la vostra»*. Uno: *«Ma ieri, non ieri davanti al Municipio tra quelli che ci insultavano?»*.

Non microfono, ma a tu per tu, il dialogo comincia. Stenta a ingranare: poi, a poco a poco, si allarga. Molti si allontanano. Altri restano. C'è voglia parlare, voglia di capire.

Una voce: *«Al Lingotto si mangia»*. Silenzio di ghiaccio. Rapido controllo della notizia: c'è stato un tentativo di sfondamento, però non è successo nulla di grave. Solo alla Lancia di Verrone un gruppo (una ottantina tra capi e operai) è entrato nello stabilimento. A Torino la notizia non suscita commenti.

La situazione è calma anche a Rivalta, anche a Chivasso. Alla Teksid di Avigliana un dei dipendenti lavora da lunedì; a Carmagnola il blocco non c'è mai stato.

L'attesa è per il «consiglione» del pomeriggio, per le assemblee che si terranno stamane in tutti i reparti. Prima di mezzogiorno carabinieri e Celere se ne vanno. I picchetti si assottigliano. Tutti al tram, tutti a casa. La paura è passata. Comincia la speranza.



Mirafiori, porta 7: picchettanti e operai che vorrebbero entrare si fronteggiano. In alto: carabinieri alla porta 14 - In basso: una delle assemblee volanti

«La minestra acida non si poteva attendere»

Questo uno dei commenti colti alla porta 3 all'inizio del secondo turno - Anche il pomeriggio è trascorso senza incidenti

ORE 14: alla Fiat Mirafiori. Tutte le «porte» dello stabilimento continuano ad essere presidiate. Gelidi cartelli. Falò, tende. Ma il mutamento del clima (non soltanto meteorologico, per l'abbassamento della temperatura) è visibile: faccia più serene, consapevolezza che il capitolo di lotta, tensioni, incertezza si sta per chiudere. Tutti vorrebbero sapere qualcosa di più sugli undici punti dell'ipotesi di accordo raggiunto nella notte, a Roma, tra la Fiat e i vertici sindacali.

Ma le notizie sul contenuto degli undici punti sono frammentarie. *«La minestra era ormai scotta, non si poteva attendere ancora»* è una frase captata nelle discussioni tra capannelli di lavoratori davanti al cancello «tre».

A rasserenare l'atmosfera ha contribuito anche la mancanza di incidenti nella mattinata. La richiesta d'intervento delle forze dell'ordine, ordinata magistratura per garantire l'ingresso ai lavoratori che lo volessero, faceva temere una degenerazione. Tutto è filato liscio, grazie ad un notevole senso di responsabilità delle varie parti.

Nessuno, nemmeno al secondo turno, è entrato in fabbrica. Polizia e carabinieri (una ventina di camionette piene di agenti) hanno stazionato tutto il pomeriggio in c. Unione Sovietica, qualche centinaio di metri dai cancelli. Quello più affollato era il «tre»: un migliaio di lavoratori tra presidianti e no, a fette equivalenti. Sensazioni più diffuse: *«Ormai i giochi sono fatti»*, *«Il lavoro riprenderà al più presto»*, *«Da questa vertenza Fiat, sindacati, lavoratori secondo tutti perdenti»*.

Che il ritorno alla normalità sia vicino lo conferma la ricomparsa dei venditori ambulanti davanti alle porte. Molti esorcizzano la tensione e l'incertezza con scambi di battute: *«Salvatore, adesso hai finito di andare per funghi»*.

Stessa atmosfera di distensione davanti alla Fiat veicoli industriali di Lungo Stura Lazio. Anche qui cancelli presidiati, discussioni. Alcuni, informati della possibilità di accordo, pensavano di poter entrare per riprendere il lavoro: restano a fronteggiare i picchetti. Adesso che il ritorno alla normalità sembra vicino, qualcuno recrimina: *«Ma non si doveva trovare un altro sistema di lotta senza perdere tutte queste giornate di lavoro»*. E ancora: *«Forse compagni, siamo stati alla svelta decisivo»*.

Nei dintorni non si vedono né carabinieri né polizia. *«Meno male che non c'è stato bisogno del loro intervento»* si commenta. E si preferisce non ipotizzare un no all'accordo. *«L'importante è che non ci siano i licenziamenti e che si riprenda a lavorare al più presto. Abbiamo pagato caro, sia noi, sia la Fiat»*.

Davanti alla Fiat Lingotto, poco dopo le 13, stazionano circa 500 lavoratori, i cancelli sono presidiati, non si vedono forze dell'ordine. Il clima è di trepida attesa. Parla un sindacalista: *«Noi continuiamo a presidiare. Domani (stamane ndr) si terranno assemblee sull'ipotesi di accordo raggiunto a Roma. Riprenderemo il lavoro quando decideremo noi. Niente illusioni né allarmismi ma vigilanza e autocontrollo»*.

Gli lanciano pesanti battute nel corteo dei capi di martedì: *«Hanno scoperto improvvisamente la democrazia, vogliono i referendum. Ma il hanno proposti o noi quando s'è trattato di compilare le liste di proscrizione?»*.

Sia qui che negli altri stabilimenti Fiat è diffusa una consapevolezza: alla ripresa del lavoro, il clima in fabbrica sarà diverso, gli assenteisti incalliti avranno la vita dura, i controlli saranno più severi, l'azienda chiederà un aumento di produttività. *«Ma attenzione* — mette in guardia un sindacalista — *se la Fiat vorrà colpire i delegati, può richiare la ripresa di una intercongiuntività incontrollabile. Speriamo che questo mese di lotta dura abbia insegnato qualcosa. A tutti»*.

Servizio di: Guido J. Paglia, Franco Badolato, Ghidione Delfini.

Al cinema Smeraldo difficile compito di Lama, Carniti e Benvenuto

Atmosfera incandescente, molti slogan mentre i segretari spiegano l'accordo

Molte voci ritmate: «E' tempo di cambiare, la segreteria deve andare» e contestazioni - Un delegato: «Abbiamo buttato la spugna, siamo riusciti a fare opinione»

Lo stato maggiore confederale e dell'Fim: Lama, Carniti, Benvenuto, Trentin, Veronese, Marina, Galli e Benfrogli

«Questo Smeraldo è poco ispirato»; la battuta di uno dei delegati appena entrato nella sala ancora buia di via Tunisi dove ieri s'è discussa sino a sera inoltrata l'«ipotesi d'accordo» tra sindacati e Fiat, non trova nessuno pronta alla risata. Intorno ci sono volti stanchi, preoccupati: un'atmosfera pesante di fumo e di tensione. Non sono ancora le 14 e nelle poltroncine di platea e galleria non c'è più un solo posto libero. *«Da Torino al Meridione un solo grido: occupazione»*.

Altri settori del cinema completano il disegno: *«E non accetteremo nessun diktat»*. *«La classe operaia ha un solo grido in bocca: il posto di lavoro non si tocca»* lanciato il gruppo aiutato da un megafono. Il grido diventa urlo compatto: *«Non vogliamo soluzioni a metà, la lotta c'è e continuerà»*.

Alle 14,45 arriva Luciano Lama e lo accolgono pochi, tenui applausi. La tensione sale: *«Lama, Carniti, Benvenuto, il posto di lavoro non si svenduto»* ammassa parte della sala.

«Orario, orario» reclamano altri per chiamare gli oratori sul palco. Giungono Carniti e Benvenuto. I rappresentanti della Fim; sono le 15 passate. Il «consiglione» (che si dovrebbe tenere in assemblea) ha inizio mentre i giornalisti sono invitati a lasciare i loro posti. Ormai il cinema non riesce più a contenere tutta la gente: si sono nell'atrio ed in strada.

Il pomeriggio si consuma lentamente sui volti dei delegati sindacali e degli operai che, di tanto in tanto, escono dallo «Smeraldo» per l'umarsi una sigaretta o prendere una boccata d'aria: *«Non siamo riusciti a fare opinione* — si lamenta qualcuno — *questo è il risultato: abbiamo buttato la spugna»*. Altri ribattono: *«I punti della non sono chiari, chi sono andremo a dire domani alle assemblee in fabbrica»*.

Dall'interno giungono scoppi di grida e fischi mescolati ad applausi: *«E' tempo di cambiare, la segreteria se ne deve andare»*. *«Questo accordo di massima è più pericoloso che aver continuato nella sciopero»* osserva qualcuno e subito fende la calca per rientrare nella sala. *«Le segreterie si sono spaventate più di quanto fosse il caso dopo la manifestazione dei capi dell'altro giorno: a Roma s'è temuto che fossimo sull'orlo della rivoluzione e, allora, ecco questa decisione presa in fretta e furia»*.

«C'è chi visto e c'è chi ha perso — commentano altri — *hanno perduto quelli che, in cassa integrazione, vibreranno nell'incertezza di non mai più riavuti»*.

«E adesso dimmi chi ha vinto» interroga qualcuno. La risposta: *«Si dice che ci sarà votazione alla conoscerete della 131 e dalla 132, si dovrebbero poter ricomporre gruppi omogenei»*. *«Troppo presto per fare valutazioni, troppo presto»* si sente dire, spesso, passando accanto ai gruppi di operai che discutono.

E' ormai buio, i riflettori della televisione irrigano tra la gente ferma davanti al cinema, inquadrano volti senza sorrisi e il fumo azzurrino di continuo, di sigarette. *«Qui, stasera, non si decide niente: saranno le assemblee di domattina a esprimere il loro parere»*. *«Sì»* — commenta qualcuno — *adesso la palata bollente l'abbiamo in mano noi delegati: che dico domani alla base?»*. Una voce: *«Sta tranquillo che dopo tanti giorni di sciopero nessuno vorrà continuare a stare a casa»*.

E' l'altro, di rimando: *«E' inutile raccontarci storie: oggi il sindacato è più debole di ieri»*. Ma c'è chi, invece, non è d'accordo: *«E' assurdo parlare di sconfitta, andiamoci piano a fare il nostro funerale»*.

Renato Rizzo

Leaders sindacali oggi assemblee

Sull'ipotesi d'accordo oggi i leaders sindacali tengono le seguenti assemblee: Carrozzeria Mirafiori, ore 8, Lama; ore 14 Mattina: Presse Mirafiori, ore 8, Benvenuto; ore 14 Galli: Meccanica Mirafiori, ore 8, Carniti: ore 14, Bentivogli; Lingotto, ore 8, Trentin; ore 14, Marese; Rivalta, ore 8,30 Marianetti; Lancia-Chivasso, ore 8, Delpiano.

Tanta tensione, tutte le emozioni

Servizio di: Pier Paolo Benedetto, Beppe Minello, Carlo Novara, *con la collaborazione dei corrispondenti:* Novaria, Paviolo, Vinai, Vetri

temperatura di ieri

massima	+14,2
minima	+ 9
media	+11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 89%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +13,2; minima +5,4; media +9,3. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni; visibilità discreta; venti deboli; temperatura invariata. Sole: sorge 6,48; tramonta 17,43. Temperatura sconto anno a Torino: max +17; min. +13,5.

I partiti giudicano l'accordo

Dc, psi, pli: «Adesso ritorno la fiducia»

Giudizio positivo sulla mobilità - Viglione: «Ora bisogna riprendere la produzione»

L'accordo raggiunto ieri mattina a Roma sulla vertenza Fiat è stato esaminato, appena noti gli undici punti, dai partiti politici. La democrazia cristiana, in un documento dei segretari cittadino e regionale, Giardini e Giordana, giudica che l'accordo *«consente di guardare con speranza e fiducia al futuro dell'occupazione e della Fiat»*.

Prosegue: *«Strumenti come quelli della mobilità tutelata e della cassa integrazione speciale costituiscono valide alternative ai licenziamenti e possono permettere altri provvedimenti di politica industriale, il rilancio produttivo dell'azienda e il riequilibrio dei costi e ricavi»*.

L'accordo è stato illustrato ieri alla segreteria dc nella sede del gruppo regionale, da esponenti della Fiat in un incontro richiesto da quel partito. E' avvenuto *«nel quadro del corretto rapporto informativo»*, avviato con i partiti politici fin dall'inizio della vertenza.

Anche il gruppo consiliare socialista in Regione giudica, in una dichiarazione del suo presidente, Viglione, *«un fatto estremamente positivo l'ipotesi di accordo»*. Ora, dicono i socialisti, *«è auspicabile che l'accordo trovi immediata rispondenza, che la produzione riprenda, che la Fiat possa ritornare a livelli di competitività nei mercati nazionali e internazionali, tali da garantire occupazione e sviluppo economico, fondamentali per la nostra comunità»*.

Il direttivo della Federazione torinese psi in un documento *«ritiene l'ipotesi d'accordo presentata alla Fiat un risultato positivo della lunga e matura lotta dei lavoratori»*. Aggiunge: *«La coerente resistenza padronale non ha consentito di cogliere soluzioni per la cassa integrazione, ma la Fiat è stata costretta al ritiro definitivo dei licenziamenti e delle liste di proscrizione e ha dovuto accettare il principio del rientro di tutti i lavoratori»*.

Il pci infine *«considera necessario garantire la più larga partecipazione dei lavoratori alle assemblee che si svolgono all'interno degli stabilimenti»*.

Il pli, in un documento espressione dei gruppi consiliari in Regione, Provincia e nei Comuni, definisce positivo l'accordo e *«ritiene che esso debba essere recepito ora anche dalle organizzazioni sindacali; nel caso ciò avvenisse, chiediamo che sia sottoposto a referendum tra i lavoratori»*.

La dichiarazione liberale si estende poi al problema dei picchetti che *«condanna con grande fermezza»*; chiedendo a Comuni, Regione e Province di *«accettare responsabilmente questa linea ed essere dalla parte di tutti i lavoratori, non incoraggiando forme di lotta estrema, ma tutelando anche il diritto di accedere al posto di lavoro»*.

★ L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale prosegue intanto i contatti con enti e privati per consentire la dilazione del pagamento di bollette, affitti, ecc. a lavoratori in difficoltà, ala della Fiat che di altre aziende.

L'Enel ha già accettato di concedere dilazioni *«a quei nuclei familiari in cui grave situazione venga certificata dai rispettivi comuni di»*.

Le associazioni di proprietari di casa e i grandi enti proprietari di stabili, in un incontro col presidente dell'assemblea, Benzi e il vicepresidente Laura Marchiaro, *«hanno espresso una positiva attenzione per il problema e si riservano di presentare proposte concrete»*.

Problema indotto e crisi della Fiat

17, alle 21, nella sala Cavour della Camera (via Giolitti 26/A) l'Istituto piemontese di scienze economiche e sociali Antonio Gramsci organizza un dibattito sul tema: *«Problemi dell'indotto e crisi Fiat»*.

Partecipano: ing. Aldo Ravaioli, presidente del comitato Piccola Impresa dell'Unione Industriale di Torino; sen. Napoleone Colajanni, vicepresidente del gruppo pci al Senato, onorevole Giulio Sapelli, segretario del Gramsci.

Ferrovie, domani non sarà sciopero

I ferrovieri domani non faranno sciopero. Dopo l'incontro avuto con il ministro Formica, il sindacato di categoria — comprensivo la Fih-Cgil — si riserva di decidere eventuali forme di lotta, dopo i direttivi regionali

Il responsabile della Fiat di Carmagnola

Erano a tutti i cancelli, sono intervenuti «giudicandolo non opportuno»

Martedì sera il procuratore Caccia e il sostituto procuratore Tinti hanno una ordinanza: polizia e carabinieri dovevano *«garantire l'accesso in fabbrica»* a quanti si fossero al per lavorare.

La notizia del provvedimento, subito diffusa, aveva fatto credere a molti che entrare in fabbrica sarebbe stato possibile. Forse più di qualche operaio, impiegato o capo, si aspettava di non trovare più i picchetti. Così non è stato. I sindacati, dopo aver emesso un duro comunicato di condanna all'intervento della magistratura, avevano rinforzato i picchetti invitando gli operai ad assemblee aperte davanti ai cancelli.

Ieri, per tutto il giorno, picchetti di scioperanti, gente che voleva entrare e forze di polizia si sono fronteggiati facendo temere che si arrivasse a scontri fisici. Ma la notizia dell'ipotesi di accordo, rimbalzata da Roma nella notte, induceva alla ragionevolezza favorendo la speranza che ormai si fosse alla fine della lunga lotta.

Dall'una o dall'altra parte si è gettata acqua sul fuoco. Polizia e carabinieri si sono comportati con molto senso di responsabilità, cercando di essere presenti ad ogni cancello (nella sola città 93 ingressi agli stabilimenti), nell'eventualità che qualcuno cercasse di entrare o fosse costretto. Ma stando in disparte. Così lo scontro è stato evitato.

Telefonate di lettori al giornale hanno domandato perché la polizia non sia intervenuta, di sua iniziativa, a rimuovere i picchetti. La risposta sta nella stessa ordinanza dei due magistrati: *«Qualora le forze di polizia non fossero in grado di dare esecuzione all'ordine, ne devono informare immediatamente la Procura della Repubblica»*. Ed è quanto la polizia ha fatto ieri precisando di aver preferito *«evitare l'intervento, non giudicandolo opportuno»*.

Claudio Caramiello

La vertenza della Fiat discussa nella cintura

A Nichelino e Chieri iniziative di sostegno per gli scioperanti - Timori a Moncalieri

In molti comuni della cintura si tengono consigli aperti alle forze sociali e ai consigli di fabbrica sulla vicenda Fiat.

A Chieri un documento del sindaco Berruto, nel quale si chiede l'avvio di una pubblica sottoscrizione aperta dal Comune con due milioni e con i gettoni di presenza di tutti i consiglieri, è stato votato all'unanimità. Sono stati anche proposti l'istituzione di un paniere di prodotti e prezzi calmierati, il dilazionamento del pagamento delle bollette delle aziende municipalizzate e l'istituzione di presidi per la raccolta di offerte dei cittadini da depositare sul fondo di solidarietà.

Il Comune di Nichelino, dove il consiglio aperto si tiene stasera, ha stanziato 5 milioni oltre al versamento dei gettoni di presenza di una seduta. Negli scorsi giorni, inoltre, sindaco, assessori e consiglieri comunali hanno visitato con delegati e lavoratori Fiat i negozi di via Torino, distribuendo materiale sulla lotta e raccogliendo altre 730 mila lire, versate alla Fim.

Particolare preoccupazione per la situazione occupazionale della zona è stata espressa dal Comune di Moncalieri: si sta infatti estendendo a macchia d'olio il numero delle aziende in cassa integrazione. Su questo problema il Comune ha avviato incontri con i datori di lavoro e i sindacati per valutare le prospettive di occupazione. Sono state inoltre decise iniziative di solidarietà con i lavoratori della Fiat e con tutti i dipendenti di aziende in crisi.

I sindaci e le rappresentanze politiche dei consigli comunali di Venaria, Alpignano, Pianezza, Druento, Givoletto, San Gillio, Val della Torre e La Cassa si sono riuniti per valutare la situazione Fiat e discutere della situazione occupazionale della zona. Al termine della riunione è stato deciso di versare i gettoni di presenza dei consiglieri di una seduta al fondo della Fim.

A Copenaghen si è giocata [illegible] partita «mondiale» [illegible] girone comprendente gli azzurri che [illegible] gli unici [illegible] avere dei problemi

Bearzot ora deve temere anche i greci

Il c.t. ha assistito alla sorprendente sconfitta interna (0-1) [illegible] una pur [illegible] - [illegible] modifiche [illegible] nostra formazione per [illegible] partita [illegible] 1° novembre coi danesi: Cabrini al posto di Giuseppe Baresi, centrocampo [illegible] Tardelli, Oriali, Bettega [illegible] Pecci - [illegible] e Graziani punte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Danimarca-Grecia ha riportato Bearzot nel vivo delle qualificazioni per il campionato mondiale dell'82, togliendolo dal clima teso e polemico del dopo-Lussemburgo. «Sono ancora *pieno di lividi*», ha detto fra la realtà e la battuta, — riferendosi ai duri attacchi ricevuti da sabato in poi — a Mario Astorri ed Harald Nielsen che lo attendevano all'aeroporto.

Astorri alluna qui una squadra di speranze, Nielsen commercia in pellami, entrambi [illegible] molto vicini al nostro football, più che mai ora che la nazionale danese è inclusa con azzurri, jugoslavi, greci e lussemburghesi nel quinto gruppo eliminatorio, e inoltre si avvicina la sfida Italia-Danimarca del primo novembre a Roma.

Il ritmo della partita di ieri sera, che la Grecia [illegible] sorprendentemente vinto andando oltre ai suoi meriti tattici di fronte [illegible] una Danimarca combattiva, grande atleticamente anche se un po' frustrata in difesa, non ha affatto rassicurato dalle sortite della nostra squadra nel proseguimento del girone, a meno che gli sconfitti di ieri sera, già battuti in Jugoslavia non si perdano d'animo e giochino il match con gli azzurri in piena [illegible] deconcentrazione.

Due elementi in grande evidenza tra i danesi, anche se non sono bastati a portare la squadra alla vittoria: Arnesen, il polmone dell'Ajax («*Uno spanna su tutti*», ha detto Bearzot), e il poderoso Eikjaer, alto sinistra che parte largo e stringe per andare al tiro, della squadra belga del Lokeren, un elemento che sarà probabilmente affidato a [illegible] allevati.

Nel primo tempo, alla netta superiorità territoriale della Danimarca la Grecia ha risposto in contropiede andando due volte vicina al gol: all'8' con una botta di Kostikov deviata sul montante dal portiere Ravnse, e poi con un tocco in rete ancora di Kostikov vanificato da un fuorigioco [illegible]. Il continuo assalto dei danesi è stato annullato, spesso fortunosamente, dalle parate di Sarganis e dalla stupenda opposizione della coppia centrale Kapsis-Firos.

Nella ripresa la botta [illegible] freddo della Grecia, al 5': [illegible] Olsen, botta di Kouis su punizione, passata sotto le gambe di Simonsen, e vano il volo del portiere Qvist. Dopo, l'assalto danese, rabbioso, continuo, e ancora i greci tatticamente ammirevoli ma anche sempre più duri.

Tutto il match, del resto, è stato molto violento, anche cattivo, con ammoniti fra gli ellenici Livathinos, Delikaris, Kouis e Iosifidis, e Olsen fra i danesi. Alle il ritmo, scontri terribili, tackles furibondi: una battaglia che nel nostro calcio provocherebbe proteste, isterismi, chissà quanti interventi di massaggiatori e medici. Alla fine, visibilmente preoccupato, Bearzot ha dovuto ammettere: «*In campo internazionale si vedono partite ad altissimo ritmo agonistico, atleti in piena concentrazione, e noi non siamo purtroppo a tale* [illegible]. E' proprio questo il nostro punto debole, la preoccupazione per il futuro.

Il c.t. ma già di non poter disporre di Giuseppe Baresi, infortunatosi seriamente martedì e, [illegible] ogni probabilità, neppure di Antognoni [illegible] Causio, le cui squalifiche dopo le espulsioni in Lussemburgo dovrebbero diventare «ufficiali» lunedì. Per sostituire il terzino nerazzurro, Bearzot confida nel recupero di Cabrini, per ovviare all'assenza di Causio ha già praticamente deciso di ricomporre la coppia Altobelli-Graziani, con Bettega mezza punta.

Il maggior candidato a rimpiazzare Antognoni [illegible] Pecci, in uno schema assurto rivelato e corretto. Un Pecci destinato a non [illegible] troppe avventure in avanti, a tenere le distanze da Bettega avendo ai fianchi i «corridori» Tardelli e Oriali. Bearzot fa capire le sue intenzioni pur chiedendo con ragione tempo per decidere.

Ci sarà anche Patrizio Sala a disposizione, mentre lo preoccupano i ricorrenti malanni di Zaccarelli e pensa di seguire il gruppo granata mercoledì in Torino-Magdeburgo. Fra i convocati, chiedendo un sacrificio al Milan, assieme a Collovati ci sarà anche Franco Baresi, pur se il c.t. — che ammira il giovane rossonero — non sembra propenso a lanciarlo a centrocampo in una gara così delicata.

La nuova Nazionale, uscita con [illegible] rose dalla trasferta lussemburghese, dovrebbe quindi contare su Zoff; Gentile, Collovati, Scirea e Cabrini; Tardelli, Pecci, Oriali e Bettega; Graziani e Altobelli, secondo un ipotetico schema 4-4-2, con Graziani in particolare («*E' uno che sacrificherà*», Bearzot votato ad opportuni rientri in copertura sul contrattacco danese.

Questi i disegni di massima, maturati [illegible] Copenaghen, del commissario tecnico, il quale rituffandosi nella mischia del calcio giocato ha cominciato a stemperare — anche se non, dimentica — le recenti amarezze. Una sola cosa precisa: «*Non ho mai dato le dimissioni e Sordillo, il nostro è stato un discorso su tutti i problemi del momento. Che io fossi disponibile a lasciare, lo dissi già in Lussemburgo, se ciò era considerato un bene. Una frase semplice, ma nessuna dichiarazione di resa*».

Bruno Perucca

Danimarca: Qvist; Rasmussen, Nielsen, Lerby, Simonsen, Jensen (78' Bastrup), Eikjaer.

Grecia: Sarganis; Kyrastas, Kapsis; Firos, Iosifidis, Livathinos; Kouis, Delikaris (73' Paraskos), Ardizoglu, Kostikos (87' Mitropulos). Mavros.

Arbitro: Farrell (Eire).

Così nel gruppo 5

RISULTATI

Lussemburgo - Jugoslavia	0-5
Jugoslavia - Danimarca	2-1
Lussemburgo - ITALIA	0-2
Danimarca - Grecia	0-1

CLASSIFICA

Jugoslavia	4	2	2	0	6	7	1
ITALIA	3	1	1	1	2	2	0
Grecia	3	1	1	1	3	1	0
Danimarca	1	1	0	1	2	1	1
Lussemburgo	1	1	0	1	1	3	1

INCONTRI DA DISPUTARE

1-11-'80:	ITALIA-Danim. (A Roma)	2- 5-'81:	Jugosl.-Grecia
8-11-'80:	Danim.-Lussemb.	6- 5-'81:	Danim.-Jugosl.
15-11-'80:	ITALIA-Jugosl. (a Torino)	3- 9-'81:	Danim.-ITALIA
6-12-'80:	Grecia-ITALIA (a Salonicco)	16-10-'81:	Grecia-Danim.
		17-10-'81:	Jugosl.-ITALIA
		14-11-'81:	ITALIA-Grecia
		28-11-'81:	Grecia-Jugosl.
22- 3-'81:	Grecia-Lussemb.	21-11-'81:	Jugosl.-Lussemb.
15- 3-'81:	Lussemb.-Grecia	25-12-'81:	ITALIA-Lussemb.
5- 5-'81:	Lussemb.-Danim.		

• Altri risultati di partite eliminatorie per il Mundial '82: Eire-Belgio 1-1 (gruppo 2); Galles-Turchia 4-0; Urss-Islanda 3-0 (gruppo 3); Romania-Inghilterra 2-1 (gruppo 4); Irlanda del Nord-Svezia 3-0; Scozia-Portogallo 0-0 (gruppo 6).

Cade l'Inghilterra contro la Romania

A Bucarest battuta per 2-1 - La sconfitta britannica avrebbe potuto essere anche più netta

BUCAREST — Trasferta amara per l'Inghilterra, battuta [illegible] romeni nell'incontro del quarto gruppo di coppa del [illegible] per 3-1, un punteggio che sicuramente non rispecchia la maggiore intraprendenza dei locali.

I romeni hanno attaccato subito costringendo gli inglesi a una difesa affannosa [illegible] fronte alla tamburreggiante serie di assalti verso la porta difesa da Clemence. In questa situazione, i bianchi hanno potuto tentare solo sporadiche azioni di contropiede.

Al 34' i locali hanno raccolto il primo frutto del maggiore volume di gioco andando a segno con un gran tiro di Radu eseguito da una distanza di quindici metri, con Clemence completamente fermo tra i pali.

Nella ripresa, i romeni hanno tirato un po' i remi in barca puntando chiaramente a difendere il vantaggio acquisito e hanno ovviamente richiesto di pagare caro l'errore tattico. Approfittando del maggior spazio, gli inglesi si sono fatti avanti più frequentemente fino a raggiungere il pareggio al 63' quando un difensore romeno ha sbagliato intervento e Birtles, prontissimo, gli ha rubato la palla allungandola a Woodcock.

Tutto da rifare quindi per i romeni che sono tornati a filare la tela dei loro attacchi e nello spazio di dodici minuti hanno raddoppiato. Ha siglato il gol Iordanescu su rigore

In Eire - Belgio 1-1

[illegible] piede [illegible] Brady il lancio del pari

DUBLINO — Un Belgio decisamente a far sua l'intera posta della partita si è dovuto accontentare del pareggio a Dublino contro l'Eire (1-1).

Orchestrata dall'ottimo Van Moer la formazione belga è partita subito all'attacco segnando dopo 12' con un gran tiro di Kuiters e quindi hanno proseguito ad attaccare mettendo a dura prova la retroguardia dell'Eire.

Brady, in questa fase della partita, si è fatto notare per il buon gioco di interdizione e dal suo piede è partito, al 43', un preciso lancio che ha permesso a Croallah di realizzare la rete del pareggio.

Beckenbauer [illegible] ha dubbi «Sono [illegible] Kaiser Franz»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Fra quindici giorni Franz Beckenbauer chiude il suo impegno con i Cosmos. E' rimasto negli States per quattro stagioni, poco più di tre anni, e adesso torna in Europa, in Germania, con un ingaggio consistente pagatogli dall'Amburgo, una delle squadre rivali del «suo» Bayern. In questa breve parentesi oltre oceano Beckenbauer dovrebbe aver messo assieme poco meno di tre miliardi di lire, che ha progressivamente investito in Germania in attività che ora potrà seguire più da vicino.*

«E' stato abbastanza semplice trattare con i dirigenti dell'Amburgo — *esordisce Franz* — c'era Netzer che è un amico, nel ruolo di general manager, e anche Ciaebes mi conosce bene. Semplice dicevo. Io volevo tornare in [illegible] per star vicino ai [illegible] affari, per ragioni affettive, e anche per una certa nostalgia di un calcio meno astratto più vicino alle folle qual è quello europeo».

La scelta americana di sotto coincide con la fine della carriera per molti giocatori, ma adesso non deve essere più necessariamente così, almeno secondo il nostro interlocutore. «Il calcio americano è diventato adulto. Giocare in una squadra come il Cosmos ti tiene in perfetta efficienza e quindi rientrare a livello europeo non comporta molti problemi. No, non ho proprio paura di [illegible] brutta figura. Poi giudicate voi che mi vedete adesso giocare: so tenerlo il mio posto! L'unica differenza è data dalla velocità del calcio tedesco, ma il ritmo si cambia in fretta. Con voi in Italia questo problema non ci sarebbe di sicuro. Aggiungo che se avessi avuto paura non sarei [illegible] dato proprio all'Amburgo, al capo opposto della Germania, nella squadra più nemica [illegible] Bayern. L'età [illegible] conta finché si è integri fisicamente e si mantiene la voglia [illegible] giocare: ci sono soltanto giocatori buoni e cattivi, non vecchi e giovani».

Ma quale futuro c'è per un giocatore di trentacinque anni, fuoriclasse riconosciuto, che rientra a giocare nel più difficile campionato europeo? «Lo ripeto, i trentacinque anni non [illegible] contano solo perché testimoniano della mia esperienza, il nostro è un buon campionato, forse il migliore d'Europa, ma si potrebbe discutere in proposito perché gli inglesi [illegible] scherzano. Io conto di inserirmi bene nuovamente, anche se so, proprio per esperienza, che ad ogni cambiamento corrisponde un periodo di adattamento. Il nuovo calcio tedesco ha rivelato molti buoni giocatori, ma non direi che è mutato rispetto al passato. Noi eravamo forti nel '74, abbiamo avuto una flessione nel '78, ma già i giocatori di adesso si vedevano dietro a quelli che giocavano in Nazionale. Che diventassero campioni Rummenigge, Allofs o Hansi Mueller non lo dubitava proprio nessuno. Forse può aver stupito Hrubesch, che ha fatto un salto doppio di qualità. Io giocherò bene [illegible] tro questi atleti un po' più giovani di me».

Giorgio Viglino

La Fiorentina ridimensiona il Cosmos di Chinaglia, 6-3

FIRENZE — Nove gol, ma poco spettacolo. L'arrivo del Cosmos a Firenze richiama uno scarso pubblico (31.084 paganti) allo stadio, ma ha visto giusto chi è rimasto a casa: l'incasso (L. 81.551.500) basterà, forse, appena a coprire le spese. E' stato un allenamento con molte reti, niente più. I famosi assi del Cosmos hanno deluso chi si attendeva da loro fuoriclassismi e prezzolismi tecnici.

Nemmeno Chinaglia è riuscito a ravvivare la partita, stazionando sempre al limite dell'area viola e non perdendo mai da lontano, in quello «galoppato» che lo resero famoso ai tempi della Lazio. Lo stesso Beckenbauer non si è mai calato in qualcuno delle sue prodezze: gli assi passano anche per i grandi campioni come lui, e nel duello diretto a distanza con Antognoni, è stato il capitano viola — in vena di prezzolismi atletici — ad uscire alla fine vincitore.

g.m.

FIORENTINA: Galli (73' Pellicano); Manzo, Tendi, Galbiati, Guerrini, Casagrande (60' Orlandini); Restelli (71' Novellino), Bacchetti, Desolati (63' Faltori), Antognoni, Boriani.

COSMOS: Birkemeier; Wilson, Carlos Alberto; Beckenbauer, Duryan, Bogicevi; Van der Elst [illegible] Murais, Julio Cesar Romero, Chinaglia, Cabanas, Benitez.

Marcatori: 6' Casagrande, 17' Desolati, [illegible] Antognoni, 35' Chinaglia (rigore), 63' Galbiati, 70' Faltori, 75' Duryan, 77' Chinaglia, 80' Faltori.

Derby [illegible] Sud [illegible] S. Paolo, dove i giallorossi [illegible] vincono [illegible] dieci anni

La Roma al primo duro test della stagione

Per Liedholm [illegible] tradizione negativa non ha alcuna importanza «Abbiamo [illegible] giovani, [illegible] si faranno influenzare» - Per ora sono stati venduti nella Capitale solamente duemila biglietti

ROMA — *Si annuncia per la Roma, al vertice della classifica, il primo severo collaudo della stagione. C'è il derby del Sud con il Napoli, una partita che con le sue passioni, contrapposizioni, storie di ampia ricaduta sportive si colloca in un clima emotivo particolare.*

La Roma [illegible] vinse al S. Paolo da dieci anni. In sette campionati, i giallorossi sono riusciti a segnare solo due reti contro 17 degli avversari. Probabilmente, è questo il motivo che «raffredda» gli entusiasmi: finora nella capitale sono stati venduti poco più di 2 mila biglietti.

«Falone contro Krol». *è lo slogan che dovrebbe far scattare una delle tante scintille. Ma Liedholm, dopo l'eccessiva «enfasi» messa in mostra dai tifosi in occasione della gara giocata a Bologna, lanciò un avvertimento che sia tra il richiamo ad un comportamento più civile e un linee tiramo di sopra scaramantico:* «I nostri non devono gridare agli avversari "serie B". Si rispettino giocatori, pubblico, arbitri. Avevo lo stesso problema con il Milan nell'ultima gara di B. Si comportavano così anche i tifosi quando incontravano la Roma e adesso si ritrovano fra i cadetti. Porta male. Meglio stare attenti».

E' un Liedholm pimpante, simpaticamente ironico. Il tecnico è in piena forma e accetta il «botta e risposta», aggirando abilmente le domande provocatorie con logico disinvolto.

Prima di tutto, in quale atmosfera riprenderà il campionato dopo la «bufera» che ha investito la Nazionale? «Accadrà che i giocatori criticati si sentiranno più stimolati. In particolare quelli della Juventus [illegible] anche altri che sperano di rimpiazzare quelli vacanti».

Il derby. Non pensa che quella Roma capolista, [illegible] *da rinnovati entusiasmi, possa soccombere la tradizione* [illegible] *gallica che dura da 16 anni?* «La mia squadra adesso gioca più convinta fuori [illegible] Abbiamo tanti giovani i quali magari neppure sanno che non vinciamo a Napoli da tanto tempo. Stiamo zitti, così non si faranno influenzare».

Niente da fare, Liedholm non si sbilancia. Dopo due trasferte consecutive come quella [illegible] Napoli e di S. Siro contro l'Inter, si dovrebbe pur cominciare a delineare che tipo di traguardi potrebbe raggiungere la sua squadra. «Vincendo, oppure perdendo tutte e due le gare, non si spostano i termini del pronostico. Almeno per ora».

In Coppa contro la Jana, la Roma, aggredita, non fu capace di uscire dalla propria area. Teme che potrebbe ripetersi la stessa cosa su un campo «bollente» [illegible] il S. Paolo in cui il Napoli cerca il colpo grosso per «infrancesi»? «Assolutamente no, perché giocheranno contro avversari pari alle nostre possibilità. C'è anche il controllo antidoping». *Una osservazione gettata là quasi distrattamente, ma che dice tutto.*

Mario Bianchini

Conti s'infortuna [illegible] allenamento

ROMA — Un contrattempo è venuto a guastare i piani di Liedholm per la difficile trasferta della Roma a Napoli. Durante l'allenamento a Trigoria, Bruno Conti, una delle pedine fondamentali della squadra, è rimasto vittima di una distorsione alla caviglia sinistra. Il medico sociale Alleloco pensa che il giocatore non possa essere recuperato in tempo.

Per il Napoli sarà [illegible] [illegible] disperata: in caso [illegible] sconfitta rischiano [illegible] salta- [illegible] Marchesi e Juliano - Il caso E[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il Napoli impone ai suoi atleti [illegible] «silenzio stampa» e i giocatori obbediscono. Il momento è delicato, i risultati sono scarsi (tre punti in quattro gare), i tifosi abbandonano la squadra, il pubblico ostenta il suo distacco.

Marchesi dice: «*I giocatori non possono parlare, ed è bene che sia così, perché non avrebbero nulla da aggiungere ai fatti, che sono eloquenti da soli. Parlo io, ma il* [illegible] *possibile*».

La crisi del Napoli è una realtà e potrebbe esplodere con violenza in caso di ulteriori difficoltà. Basterebbe una sconfitta domenica con la Roma e tutto cadrebbe nel caos. C'è chi prevede un licenziamento di Juliano, che come Rocco Fossati, ha portato all'organizzazione del calcio non solo plaudite «a chi comanda», forse perché troppo esplicite e circostanziate. Per questo Fossati è stato deferito «alla commissione disciplinare della Lega professionisti per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina per aver rilasciato alla stampa dichiarazioni gravemente lesive del prestigio e della reputazione della Federazione Calcio e dei suoi organi statutari». La decisione è stata presa dal procuratore federale Alfonso Palladino.

Il presidente del Genoa

Fossati deferito alla Disciplinare

ROMA — Le [illegible] che il presidente del Genoa Renzo Fossati, ha portato all'organizzazione del calcio non sono piaciute «a chi comanda», forse perché troppo esplicite e circostanziate. Per questo Fossati è stato deferito «alla commissione disciplinare della Lega professionisti per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina per aver rilasciato alla stampa dichiarazioni [illegible] gravemente lesive del prestigio e della reputazione della Federazione Calcio e dei suoi organi statutari». La decisione è stata presa dal procuratore federale Alfonso Palladino.

Napoli, multa di sei milioni

MILANO — Il Napoli se l'è cavata con una maxi multa di sei milioni e non la difficile al campo. Com'era prevedibile, gli incidenti registrati al «Meazza» in occasione dell'incontro fra Inter e Napoli hanno indotto il giudice sportivo, avvocato Barbè, attraverso il referto dell'arbitro Bergamo, a punire soltanto il Napoli. Dalla meccanica degli incidenti, sfociati nella sospensione dell'incontro per tre minuti, è apparsa evidente la responsabilità da parte dei sostenitori campani.

Nessun giocatore di serie A è stato squalificato: in compenso fra i diffidati rientra Graziani (Torino), colpito anche di 120 mila lire. Alla prossima ammonizione, verrà squalificato.

Difficile trasferta [illegible] Firenze

[illegible] sul gol per il ko di Baresi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AFFIANO GENTILE — Rientrato in anticipo da Parigi, dove aveva fatto tappa nella sua veloce puntata su Nantes, Bersellini ha ripreso in pugno la situazione all'Inter a due giorni di distanza dalla trasferta di Firenze. I campioni d'Italia partiranno domani e andranno in ritiro a Carnesecca.

[illegible] è apparso un po' [illegible] [illegible] colpito dal grave infortunio di Baresi. Una sentenza sceppata: non ci voleva in un momento in cui l'Inter necessita dei suoi migliori [illegible] fattori.

Così a Firenze, Bersellini dovrà rispolverare Mozzini in coppia con Canuti per tenere a bada il tandem Desolati-Bertoni. Bersellini ha respinto l'ipotesi di un suo progetto per Baresi su Bertoni: «Era già previsto Canuti», ha spiegato, «a molti pensano che il tratti di una comprensibile giustificazione visto che Giuseppe è finito all'istituto di un ospedale e che per un paio di mesi non si sentirà parlare di lui.

A Firenze l'Inter ricevrà un duro collaudo, sia dall'assetto tecnico che dalle sue ambizioni. Oltretutto, l'indomani dovrà partire per Nantes.

In proposito Bersellini si è espresso con toni cauti. «E' un'avversaria di tutto rispetto — ha detto — di poco superiore al Cralova (un battibile perché in campo ci sia la miglior Inter». Il tecnico comincia già a battere sul solito tasto: soltanto lo sa la sua squadra sarà concentrata come coi romeni potrà superare il secondo turno di Coppa dei Campioni e rifarsi del colpo del campionato con la serenità necessaria.

Con Fanchini ancora impossibilitato a rientrare, Bersellini dovrà arrangiarsi con gli uomini a disposizione: Altobelli continua a avvertire un dolorino non meglio identificato ad una gamba ma Bersellini è convinto che «Spillo» ce la farà. L'appuntamento è troppo importante.

g. gandi.

Nell'allenamento [illegible] ieri in campo anche [illegible]

Trap fiducioso per Cabrini ma il giocatore è perplesso

TORINO — *Proviamo per Cabrini, ieri pomeriggio, ai Combi. Il difensore, pur muovendosi con una naturale cautela, ha mostrato una certa disinvoltura nel corso di una partitella tra ringalzi della prima squadra e i ragazzi della «Primavera». Cabrini è rimasto in campo per oltre tre minuti, giostrando nel ruolo di mediano. Si era infortunato al 30'di Brescia-Juventus, poco dopo aver segnato su rigore il gol del pareggio biancoverde. Per la cronaca era stato il libero avversario Venturi ad intervenire con rudezza su di lui e il medico aveva diagnosticato uno stiramento agli adduttori della coscia destra.*

Il test, comunque, non ha convinto Cabrini a fugare i suoi dubbi sulla possibilità di un immediato rientro in squadra, sin da Ascoli. «Per il momento rimango pessimista — confessa il difensore della Juventus e della Nazionale — Proverò ancora venerdì, poi si vedrà».

Sembrava che lo stiramento fosse ormai assorbito. «La gamba destra non risponde, la sento debole. Forse è più che altro un problema di carattere psicologico. Non ho la sicurezza della condizione fisica e uno prevalentemente la sinistra come gamba d'appoggio».

Trapattoni dice di essere molto più fiducioso sul pronto recupero di Cabrini. «In gruppo l'ho visto bene — *spiega l'allenatore* — Del resto l'[illegible] notato anche voi dai margini [illegible] prato. Naturalmente si deciderà con il medico se farlo giocare o no ad Ascoli. Si dovranno valutare anche altre cose».

Ricordiamo Cabrini. Il suo esordio in Nazionale, Giuseppe Baresi, è fuori combattimento per due mesi: sembra che ci sia stata una «staffetta della sfortuna» tra i due concorrenti alla maglia numero tre azzurra. Di fronte a questo argomento Cabrini sorride declamando. [illegible] Bearzot non credo ci siano dei problemi. Penso che il posto in Nazionale sia mio e che lo avrei ritrovato in ogni caso per [illegible]-Danimarca».

La trasferta di Ascoli, per il momento, è molto più vicina. «Già la partita si profila importantissima per noi, e non solo per noi — osserva Cabrini —. Anche i nostri avversari devono cancellare un insuccesso che è stato clamoroso».

Con i due gol all'attivo, nonostante l'infortunio e la gaffe forzata, Cabrini rimane il «bomber della fame». «Ma io non ci tengo per niente — ribatte il terzino — superato tutto se non gioco. Anzi, ci vorrebbe proprio che qualche mio compagno mi superasse sin da Ascoli».

Ieri si è impegnato in partita anche Bris. E' stato il fresco collaudo di un certo impegno scaturito dalle *stopper*. Nel suo ruolo la prudenza è d'obbligo, ma Trapattoni non nasconde di essere ottimista sul pieno recupero del suo coraggioso giocatore. **a. g.**

Preoccupante l'assenza di Danova

I problemi [illegible] Torino [illegible] [illegible]

TORINO — A pochi giorni da una delle settimane più difficili del campionato, Rabitti grazie all'amichevole di Neuchâtel ha potuto tirare un sospiro di sollievo. I recuperi di Van de Korput e Graziani sono cosa praticamente fatta e specie per il primo adesso si tratta solo di giocare per riacquistare la miglior confidenza col pallone.

In Svizzera l'olandese aveva fatto tremare il clan granata prima della partita: si temeva che guarito alla caviglia potesse venir messo k.o. da un raffreddore ma fortunatamente tutto si è risolto. Van de Korput ha giocato ed il suo previsto ritiro è slittato in crescendo: alla logica diffidenza nei primi interventi si è sostituita una sempre maggiore sicurezza.

Le tre reti subite dal Torino non possono certo essere imputate a lui ma al problema generato dall'assenza di Danova, pilastro della retroguardia. Manca tra gli uomini a disposizione di Rabitti un marcatore sul tipo dello stopper titolare.

Proprio questo è il ruolo più grosso al quale deve cercar rimedio l'allenatore granata: in otto giorni stanno per affiorare al Comunale il Dagianri, il Magdeburgo fondata Coppa Uefa) e la Juventus. Tre clienti tutt'altro che facili.

Un altro problema per Rabitti è rappresentato da Zaccarelli. Il forte giocatore, che il rientro di Van de Korput restituisce al centrocampo, si è bloccato a Neuchâtel per una contrattura. Non sembra cosa grave però sarebbe un azzardo indicarlo fin d'ora tra i sicuri presenti di domenica.

Ieri, frattanto, Danova si è sottoposto ad un esame radiografico di controllo: l'esito è stato più che soddisfacente ed ora il giocatore inizierà una chiroterapia di recupero muscolare. La speranza [illegible] è che sia disponibile per il return-match con il Magdeburgo in programma in Germania Est il 5 nov[illegible].

g. bar.

Perchè farvela pagare?

LA STAMPA da sabato 18.....

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 65.305 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.10; Tortona t. 872.561; Valenza t. 942.738; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. tel. 343

In provincia 15 mila posti di lavoro in meno in 18 mesi

Quanto pesa la crisi dell'auto

Ne risentiranno le aziende dell'indotto (componentistica, gomma e lamierino) - Preoccupazioni del sindacati

ALESSANDRIA — L'ipotesi di accordo firmata all'alba di mercoledì al ministero del Lavoro la prevedere risolto il momento più critico della vertenza Fiat, resta comunque, anche se riprenderà il lavoro, aperta la crisi del settore auto. Il ricorso alla cassa integrazione per migliaia di lavoratori, il blocco del turn-over altre iniziative dimostrano come l'auto sia settore da rivedere, indubbie saranno pertanto le conseguenze anche per l'industria in provincia di Alessandria dove, direttamente od indirettamente, sono undicimila i lavoratori interessati: indotto, componentistica, gomma, lamierino ecc.

Giustificate, allora, le preoccupazioni del sindacato, come sono state illustrate in un incontro con i giornalisti dai segretari di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Cavalli, Mario Scotti e Giuseppe Gallione, da Salvatore Del Rio, segretario della Federazione unitaria lavoratori chimici, da Rosina Partelli e Piero Cacciabue.

«Nel luglio del '79 — ha detto Del Rio — gli occupati complessivi in provincia di Alessandria (industria, terziario, pubblico impiego) erano 196 mila, nel gennaio '80 sono scesi a 181 mila: 15 mila posti in meno nel breve arco di dodici mesi. Mentre aumentano gli iscritti alle liste di collocamento: a fine luglio i disoccupati erano 9110, un dato divenuto certamente più pesante negli ultimi mesi».

«Per questo — afferma Cavalli — la sottoscrizione al fondo di solidarietà nazionale e le iniziative di lotta in programma non erano e non sono solo per la vertenza Fiat e per la difesa dell'occupazione in generale, ma anche per difendere l'occupazione nella nostra provincia. Perché qui la vicenda Fiat ha indubbiamente riflessi importanti: occupazionali, certamente, ma anche sui futuri rapporti tra padronato e sindacato, il che significa poi maggior o minor potere dei lavoratori nelle fabbriche».

La soluzione della vertenza Fiat, secondo i sindacalisti alessandrini, è quindi importante ma non va sottovalutato il pericolo di un attacco al sindacato e non si deve infine perdere di vista quali e possono essere le prospettive future dell'industria alessandrina, mentre il degrado che ha già colpito il Tortonese va estendendo al Novese.

Indubbiamente la situazione occupazionale nella provincia è grave, con una cassa integrazione (ad esempio quasi tutti i lavoratori tessili sono «sospesi») che superando i livelli massimi del '78. «E' nostra convinzione — afferma Cavalli — che non sia dovuta tanto a motivi di mercato quanto alla situazione politica generale; vi sono punti interrogativi enormi, non torremmo che la cassa integrazione fosse il primo passo per arrivare a licenziamenti».

Di qui l'importanza della lotta, in questa fase difficile: di qui, secondo Cavalli e gli altri sindacalisti presenti all'incontro, l'importanza del fondo di solidarietà — ogni sindacalista a tempo pieno concorrerà con 50 mila lire, i lavoratori con 5 mila — «sia — dice Scotti — è stato voluto a sostegno della lotta dei lavoratori Fiat e anche di tutti gli altri lavoratori impegnati per il posto di lavoro e da mesi senza salario».

Crisi in provincia, con particolari preoccupazioni proprio per il settore auto. «In provincia — spiega Del Rio — quattromila lavoratori sono direttamente legati alla Fiat: la filiale di Alessandria, la Fiat trattori, la siderurgica Prandoni, la Carla, la Ivi, la Partinetti, la Magnetti & Marelli. Poi ne sono altri settemila collegati, dalla Michelin gomme all'Italsider lamierino per auto e altre aziende ancora».

«Crisi provinciale — la presidente Rosina Partelli — con una fascia drammaticità nella Valle Scrivia (Novese-Tortonese), da Arquata Scrivia a Castelnuovo Scrivia. Pensiamo alla Fidam, alla Ista, alla Matusardi, alla Fritz, alla Mossi Ghisolfi, alla Bellepiane, alla Bustese. Una crisi, si tenga presente, che incide in modo gravissimo la manodopera femminile».

La situazione è veramente preoccupante. Scotti e Gallione, per indicare rimedi urgenti, hanno presente la necessità di coinvolgere gli enti locali, le forze politiche; chiedono una diversa politica da parte dell'Unione industriali accusata, tra l'altro, di non intervenire per fare rispettare gli accordi sulla mobilità da posto di lavoro a posto di lavoro, come dimostrato dalle negative esperienze di Schiavetti e della Mossi & Ghisolfi.

Occorre la tutela dei lavoratori, dicono i sindacalisti: occorre un confronto chiaro ed un impegno preciso delle istituzioni, per battere i disegni padronali: occorre un riequilibrio territoriale piemontese. «Vi sono, in Piemonte — dice Cavalli — 732 aziende metalmeccaniche con 30 addetti ciascuna. E' necessario, però, che si dica chiaro cosa si intende per decentramento. Il decentramento...».

Franco Marchiaro

Gavi Ligure — Il [illegible] consiglio della pro loco [illegible] le varie cariche: presidente è stato confermato il dr. Cesare Bergaglio; vice presidente Emilio Allegri e Franco [illegible], tesoriere Luciano Canobbio e segretario Mario Chiappelli. In rappresentanza dell'Amministrazione comunale è stata eletta Rosanna Illiano, assessore a Torino.

In pochi giorni rapina e un grosso furto a Valenza

Arrestato un ex assicuratore per il colpo da 300 milioni

ALESSANDRIA — Un assicuratore torinese è stato arrestato per la rapina ai titolare di un banco di metalli preziosi a Valenza. In due riuscirono a milioni in contanti e nove chili d'oro per un valore di circa 180 milioni.

Si chiama Vittorio Carotta, ha 39 anni, abita a None in via San Bernardino 5: fermato nei giorni scorsi da agenti della polizia di Alessandria, da ieri è in stato di arresto.

Il procuratore Parola ha firmato ordine di cattura nei suoi confronti per rapina aggravata, violazione di domicilio, sequestro di persona, lesioni, detenzione e porto abusivo di due pistole, sostituzione di persona.

Interrogato dal magistrato si è, per il momento, rifiutato di rispondere. Proseguono intanto le indagini per identificare il complice. Finora sono stati recuperati — erano in una scatola da scarpe — 29 milioni.

L'ex assicuratore è stato riconosciuto dalla vittima, Ottavio Arzani, 38 anni, e dalla sua impiegata, Silvana Pellottieri, 29 anni, San Salvatore Monferrato: alcuni giorni prima del «colpo» si era presentato al banco di metalli di via Cavallotti 70 a Valenza, qualificandosi per certo Darello (da qui l'accusa di sostituzione di persona) e chiedendo di iniziare rapporti d'affari ed è questa circostanza che ha contribuito alla sua identificazione.

Negli uffici dell'Arzani si erano presentati, nel primo pomeriggio di giovedì due uomini; ai giradi l'orafo aveva aperto la porta perché uno di essi si era qualificato come Darello.

Dopo aver percosso con il calcio della pistola l'Arzani, che aveva tentato di ribellarsi, i due lo avevano legato, imbavagliato, chiudendolo nella toilette. Quindi dalla cassaforte, che era aperta, avevano prelevato tutto il denaro contante e i lingotti d'oro dandosi alla fuga.

e. c.

Bottino da 300 milioni

Rubati orafi derubati

VALENZA — Grosso furto ai danni di due orafi aretini: sono sparite due valigie contenenti circa 10 chili di oro lavorato, per un ammontare che sfiora i 200 milioni di lire. Vittime i fratelli Franco e Galdino Formelli, di 41 e 45 anni, abitanti ad Arezzo in via San Bernardino, due commercianti all'ingrosso di preziosi, molto noti nell'ambiente.

I fratelli Formelli si recano periodicamente a Valenza per i loro affari. Erano giunti domenica, in coincidenza con l'inaugurazione della terza «Mostra del gioiello», prendendo alloggio all'albergo ristorante «Roma», sul centrale corso Garibaldi.

Hanno cominciato a visitare clienti e fornitori: avevano le due valigie che puntualmente al loro ritorno in albergo hanno consegnato al proprietario dell'hotel, Romeo Cusinato, che le ha chiuse nella cassaforte del «bureau».

L'altra sera, però, rientrando verso le 19, hanno portato direttamente le valigie in camera, poi sono scesi a cenare e quindi hanno seguito i programmi televisivi fin verso le 23. Hanno scoperto il fatto quando si sono ritirati per la notte e subito hanno dato l'allarme: al maresciallo Di Summa, comandante la locale stazione dei carabinieri, prontamente intervenuto. I due fratelli Formelli hanno dichiarato che le valigie contenevano 10 chilogrammi d'oro, pari a circa 200 milioni di lire.

Le indagini sono iniziate: per prima cosa si tratterà di appurare chi sapeva del contenuto delle valigie e soprattutto chi era a conoscenza del fatto che, quella sera, non erano state chiuse nella cassaforte dell'albergo.

p. b.

L'iniziativa è stata realizzata con l'aiuto della Regione

È stata inaugurata la stalla sociale voluta dagli agricoltori in Val Curone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FABBRICA CURONE — La burocrazia sempre accusata di inutilità ha, una volta almeno, dimostrato che con la buona volontà le lungaggini possono essere superate.

E' accaduto per l'Associazione terrieri di Salogni (Fabbrica Curone) che hanno realizzato a quota sul monte Ebro una stalla sociale per rivitalizzare l'economia agricola della zona. Domenica 28 settembre, durante la «Festa della montagna» sfoltiti ad iniziativa della Pro loco Fabbrica Curone è stata aperta l'inaugurazione della stalla, presenti, tra gli altri, gli assessori regionali Bruno Ferraris e Domenico Marchesiello, gli assessori provinciali Andreoletti e Gallo, il consigliere regionale Mignone.

Nei loro interventi il vicesindaco di Fabbrica, geom. Eugenio Ferrari, ed il sindaco di San Sebastiano Curone, Raul Ferrari, avevano ricordato come gli agricoltori che aderiscono all'Associazione terrieri di Salogni avevano dovuto firmare cambiali per oltre 20 milioni, unico modo per ottenere dall'impresa edile la costruzione della stalla.

Le cambiali erano ora in scadenza e i firmatari si trovavano in gravi difficoltà, era necessario pertanto che la Regione Piemonte intervenisse per dimostrare la validità della cooperazione il fallimento dell'iniziativa di Salogni avrebbe segnato la fine della fiducia per la cooperazione in Val Curone.

La Regione aveva assicurato un contributo dell'8% per l'acquisto di macchine agricole, pagabile a lavori ultimati e collaudati: il primo acconto è stato fatto dal capo dell'ispettorato dipartimentale delle foreste, dottor Ferrari, il 24 settembre; dopo la «Festa della montagna» l'interessamento dell'assessore Ferraris e dei funzionari è stato immediato. L'iter burocratico si è concluso in pochissimi giorni ed il contributo è già stato pagato.

«La soluzione delle gravi difficoltà — dicono gli agricoltori che avevano firmato le cambiali — ci ha ridato la tranquillità e la voglia di lavorare».

«La Festa della montagna — ha detto il vicesindaco Ferrari — ha dato i suoi frutti», afferma il segretario della Pro loco, Eugenio Ferrari. E ricorda le richieste della Pro loco per istituire Fabbrica Curone, «adeguata segnaletica stradale, da parte della Provincia e dell'Ept; una cabina telefonica pubblica; una tettoia per la sosta delle autocorriere; [illegible] di uno dei «percorsi verdi» decisi dalla Provincia.

t. m.

Barzini junior ha vinto il premio «Jean Giono»

[illegible] — Allo scrittore e giornalista Luigi Barzini Junior è stato assegnato il Premio Jean Giono, giunto alla sua quinta edizione. Il «Premio», biennale, venne istituito nel 1973 dal Rotary di Voghera e della città gemella di Manosque, in Provenza: vuole essere un prestigioso riconoscimento al valore della cultura italiana e francese.

La consegna dell'edizione '80 a Luigi Barzini junior è avvenuta durante una simpatica cerimonia, al Castello di San Gaudenzio di Cervesina, presenti personalità della cultura ed un centinaio di rotariani. Il premio è stato consegnato al vincitore dal presidente del Rotary Club di Voghera, professor Piero Cavalli.

«Il Premio Jean Giono — ha detto il vincitore, ringraziando per il riconoscimento — ha un segno che lo distingue e un qualcosa di veramente autentico, non è mai collocato a, soprattutto, non è condizionato dalle spinte delle case editrici».

Jean Giono, la cui famiglia era originaria di Cirie, in Piemonte, fu insigne letterato e romanziere. Accademico di Concourt, lo scrittore francese apparteneva al Rotary Club di Manosque. Dopo il gemellaggio fra Voghera e Manosque i due club rotariani decisero di indire un premio nel nome di Jean Giono.

La prima edizione, nel 1972, andò a Cesare Angelini; gli altri insigniti sono stati Henri Bonnier, Indro Montanelli e Marcel Scipion: una volta, infatti, il premio va ad un francese ed una volta ad un italiano.

(l. m.)

Discussa in una riunione di orafi a Valenza

Troppo alta l'aliquota Iva [illegible] gioielli [illegible] pietre preziose

VALENZA — E' stata una riunione importante quella che si è tenuta ieri mattina nei locali dell'Associazione orafa intercomunale, in coincidenza con la giornata di chiusura della terza «Mostra del gioiello». I responsabili delle associazioni di categoria delle tre città orafe italiane (Valenza, Arezzo e Vicenza) con quelli delle rispettive Camere di Commercio (era presente anche Milano dove ogni anno si tiene il Macef, fra le più importanti fiere del settore orafo e argentiero) si sono dati appuntamento per discutere il problema dell'aliquota Iva e della ripresa fiscale per la vendita dei gioielli contenenti pietre preziose da parte di negozi.

In un comunicato emesso al termine dell'incontro si esprime preoccupazione circa gli inevitabili riflessi negativi che questa norma, per il suo carattere oggettivamente discriminatorio, è destinata ad avere sull'attività orafa. In conseguenza sia del prevedibile dirottamento dei potenziali clienti verso beni alternativi, non soggetti alla disciplina della ricevuta fiscale sia [illegible] rischi di un'ulteriore dilatazione della concorrenza irregolare.

Una concorrenza, si aggiunge, già incoraggiata dall'abnorme aliquota Iva del 35 per cento che «non trova riscontro in nessun Paese del mondo occidentale».

«Si rinnova quindi [illegible] responsabile insistenza — prosegue il documento — la richiesta [illegible] fatta propria [illegible] sconto agosto dalla commissione Finanze del Senato e approvata subito dopo dall'assemblea sotto forma di ordine del giorno, affinché il ministero delle Finanze predisponga d'urgenza gli strumenti legislativi necessari perché l'entrata in vigore delle norme previste sull'innovazione della ricevuta fiscale, avvenga contemporaneamente all'auspicata riduzione al 18 per cento dell'aliquota sulle pietre preziose e relativo lavoro».

«Imposta — si conclude — pur sempre superiore a quelle degli altri Paesi europei, ma che contribuirebbe comunque a portare avanti quel processo di perequazione fiscale e quindi di risanamento del settore, senza cui [illegible] è impossibile fare alcun programma per il futuro».

p. b.

Casale sarà sede di Archivio di Stato

CASALE MONFERRATO — E' giunta a Casale, data repubblicana, dr. Pasquale Papparoda, segretario particolare del ministro Malfa. La notizia dell'inserimento della città in un elenco di 40 località prescelte come sede di Archivio di Stato.

«Ciò — ha detto il Papparoda — in virtù degli indubbi meriti storici della nostra città: auspichiamo che questa scelta [illegible] aiutare il rilancio di Casale nell'ambito del discorso riguardante l'Ente

Ucciso da infarto mentre pigia l'uva

BASSIGNANA — Un anziano agricoltore, Angelo Rosa, 71 anni, abitante nella frazione Floridi di Bassignana, è morto per un malore durante le operazioni di pigiatura dell'uva.

Dopo aver vendemmiato un appezzamento di vigneto di sua proprietà, nel tardo pomeriggio si era messo a pigiare l'uva raccolta in [illegible] bigoncia. Ad un tratto si è accasciato colto da malore.

(p. b.)

Ovada — Si è svolto ieri ad Ovada il mercato di merci e derrate: vitelli sono stati venduti a lire 2500 il chilo; i vitelloni a lire 1600 il chilo; maiali 750 lire il chilo; polli 1200 lire; conigli 1700. Formaggi grana [illegible] 7000 il chilo, formaggi freschi lire [illegible] al chilo; uva [illegible] a lire 350 il chilo; uva nera lire 300 il chilo; mele, 600 lire al chilo. Vini di gradi 12 e 13, vini corposi e delicati. [illegible] sulla lire l'ettolitro.

Voghera — Ieri mattina sulla statale dei Giovi, il commerciante Francesco Burzone, 47 anni, abitante a Lagnasco (Piacenza) alla guida della propria «131», ha investito il ciclista Angelo Barbieri 69 anni residente a Bressana Bottarone in via Togliatti 2. L'uomo che procedeva nella stessa direzione dell'auto si sarebbe spostato per svoltare a sinistra. Soccorso dall'autista ha riportato la frattura della base cranica e lesioni [illegible] tornare, e in gravissime condizioni al Policlinico di Pavia.

Nominato il dott. Luciano Canoria

Un nuovo presidente al tribunale di Tortona

TORTONA — Il dottor Luciano Canoria è il nuovo presidente del Tribunale di Tortona: è stato nominato in una delle ultime sedute dal Consiglio superiore della Magistratura. Il dottor Canoria era attualmente procuratore della Repubblica a Tortona e sostituisce il dottor Domenico Raimondo, in pensione da qualche mese per raggiunti limiti di età.

Nato 56 anni fa e in magistratura dal 1950, il dottor Luciano Canoria, attualmente consigliere di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori, ha praticamente percorso tutta la carriera tra Alessandria e Tortona. Dopo, infatti, un breve periodo al tribunale di La Spezia, come uditore giudiziario senza funzione, arrivò come giudice al tribunale di Alessandria, all'inizio del '51 passò, per un biennio, alla Pretura alessandrina poi tornò a ricoprire l'incarico di giudice del tribunale. Breve periodo a Torino, come consigliere istruttore aggiunto, quindi, nel luglio del 1978, nominato a capo della Procura della Repubblica al tribunale di Tortona.

Dovranno, probabilmente passare alcuni mesi prima che, espletate tutte le formalità burocratiche, il consigliere Canoria assuma le sue funzioni di presidente in un tribunale, come egli stesso ha osservato, che, anche per una continuità di magistrati, meno risente della crisi che ha portato in molti altri uffici giudiziari un preoccupante ammucchiarsi di processi in [illegible] spesa.

«Il tribunale di Tortona, ricordiamo è stato, alcune volte, indicato come uno di quelli nei quali giudiziario da sopprimere. Qual è la situazione attuale? «La soppressione non se ne parla più, commenta il dottor Canoria.

Luciano Canoria

t. m.

Nella casa di riposo a Bassignana

Muore dopo una lite: fermata pensionato

ALESSANDRIA — Un litigio fra due anziane ospiti della Casa di riposo «Mastio Cerana» di Bassignana, conclusosi con la morte di una di esse, è stato rievocato ieri in tribunale ove è comparso, accusato di omicidio colposo, il pensionato Giovanna Bellisomi, 72 anni, Rivarone. I giudici presiedeva il dottor Fiore) l'hanno però dichiarato non punibile per aver agito in stato di legittima difesa. Di diverso parere si era pronunciato il pubblico ministero dottor Parola a giudizio del quale la Bellisomi doveva essere condannata a quattro mesi di reclusione.

Il 26 luglio dello scorso anno la pensionata era salita nella stanza di Angela Vescovi, 83 anni, Rivarone, ancora coricata e, sembra, l'aveva maltrattata. Le donna si era alzata per chiedere spiegazioni, la Bellisomi, allora, spingendola con i due bastoni che utilizza per camminare, l'aveva fatta cadere e la Vescovi si era fratturata il femore destro.

Ricoverata in ospedale, otto giorni dopo moriva per collasso cardiocircolatorio. Il imputato Giuseppe Tosino, 64 anni, pure di Rivarone, disse che l'anziana donna era caduta accidentalmente. Il [illegible] sembrò chiusa, ma i carabinieri, a conoscenza del decesso della Vescovi, svolsero alcune indagini e dalla direttrice della Casa di riposo Alessandra Mariuzzina ved. Boveri, seppero del litigio fra le due [illegible] verate. Il procuratore Parola aprì l'inchiesta penale incriminando la Bellisomi per omicidio colposo.

«La Vescovi quel mattino era grulla — ha detto l'imputata al processo — e io per difendermi, l'allontanai da me, ma non so per quale motivo cadde e non la rialzai».

e. c.

Investito in moto da un'auto: grave

NOVI LIGURE — Una Citroën guidata dal commerciante Pietro Parodi, 51 anni, abitante in via Cavallotti [illegible] percorrendo [illegible] Pietro Isola direttà verso il centro cittadino ha investito in «Vespa 125» condotta dall'operaio Santo Lopinto 18 anni abitante in via Crispi 64 che stava invertendo il senso di marcia.

Scambi turistici con la Cecoslovacchia

Una gemella nuova per Casale: Trnava

CASALE MONFERRATO — Le delegazioni casalese — gli assessori Scaiola, Barbosi- [illegible]. Corona ed i consiglieri Gagliano e Petri — che ha fatto visita alla città «gemella» di Trnava in Cecoslovacchia, ha annunciato che si sono allacciati proficui contatti in vista di alcune iniziative e di scambi a livello sportivo, economico e culturale.

Come prima cosa si è concluso l'accordo riguardante la presenza di una squadra della città di Trnava alla prossima mostra casalese «San Giuseppe» si è poi deciso di continuare gli scambi turistici a livello di colonie estive e di estendere l'iniziativa alle scuole. Un altro accordo riguarda lo scambio di opere artistiche fra le due città.

Numerose le iniziative a livello sportivo: si è parlato della presenza al torneo calcistico «Calligaris» dello Spartak Trnava e di una tournée in Piemonte della prima squadra della città cecoslovacca, che dovrebbe giocare a Casale, Alessandria e Vercelli.

Il Casale renderà la visita partecipando al torneo giovanile «Borchiere di Danubio» e inviando la prima squadra a giocare tre partite contro il Piestani, il Bratislava ed appunto lo Spartak Trnava. In cantiere anche una visita reciproca tra le due squadre di pallamano.

Soddisfazione per i risultati ottenuti ha espresso il capo della delegazione casalese Corona.

ds. g.

Bassignana — E' [illegible] in questi giorni l'associazione di presepisti «Le spighe», ubicata vicino alla Pipa.

Spettacoli e taccuino

Politeama: Oggi
Ritz: [illegible] parche capitano tutte a me
DAVI LIGURE
Il Forte: Mose Wins detective
NOVI LIGURE
Cristallo: Corpi bagnati.
Iris: L'impero colpisce ancora
Italia: Cocco mio
Moderno: L'impero dei sensi II
OVADA
Lux: Helga e le sue compagne.
Moderno: Ecco il drago entra le lingue
Tordisti: Mangiati vivi
S. SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Il tesoro e la ballerina
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: I tre dell'Ave Maria.
TORTONA
Sociale: L'impero colpisce ancora
Verdi: Intrepido
VALENZA PO
Nuova Italia: American gigolo
Teatro: Cuba. Pomeriggio: La spada nella roccia
VOGHERA
Arlecchino: Maledetti, vi amerò
Galvani: La moglietina
Roma: Supermasso girls
Sociale: 007 Moonraker operazione spazio

ALESSANDRIA

Alessandrino: La incandidata
Ambra: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo
Comunale: [illegible] tre rose
Corso: Branco Billy.
Cristallo: Blue estate.
Galleria: Il bandito degli occhi azzurri
Moderno: Taglio di diamanti (giallo)

ACQUI TERME

Ariston: L'impero colpisce ancora
Cristallo: Un amore lo [illegible] diavolo
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: A qualcuno piace caldo
Nuovo: Pomodimondo di una [illegible] gine

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 13
minima 8

Umidità media 70%. Temperatura il 15 ottobre dell'anno scorso: 20, 15. Il sole [illegible] alle 6,23 e tramonta alle 17,29.
Le previsioni: cielo [illegible] Temperature stazionarie.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (14, 9), Casale Monferrato (14, 8), Novi Ligure (14, 9), Ovada (14, 10), Tortona (16, 9), Valenza (13, 10).

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega; notturna: Specchi, corso Acqui
Acqui: Albertini, borgo Italia
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Vallotta, via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale n. 2 via Emilia
Valenza Po: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Callegari, via Gramsci

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53 031
FF.SS., tel. 51 652

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible]

BENZINAI

NOTTURNI
(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 158; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (autostradale); **Chevron,** corso Acqui

TV PRIVATE

BTP DI CASALE
Ore 12,15 La tigre di Hong [illegible] 20, Agente speciale, 21,35 Io due vita e 4 scoiattoli

Assemblea degli assegnatari degli alloggi Unicapi

«Questa cooperativa edilizia incomincia [illegible] costare troppo»

ALESSANDRIA — «Da oggi in avanti vogliamo sapere quale ruolo abbiamo e dove andremo a finire questa cooperativa, perché vogliamo dormire tranquilli. [illegible] timore di ulteriori richieste di denaro». Così ha ricordato, in assemblea, e tutti lo hanno ripetuto: Vittorio Ciceaglioni, operaio [illegible] tre figli, uno dei 300 capifamiglia che ha ricevuto l'ingiunzione dell'Unicapi. La cooperativa abitazioni proprietà indivisa, di sborsare un secondo milione «come contributo provvisorio», oppure andarsene.

Alla riunione con gli assegnatari di alloggi Unicapi erano stati invitati i sindacati, i partiti politici, gli amministratori pubblici, ma, sia pure con diverse motivazioni, non si è presentato nessuno. E così l'assemblea è diventata, lo sfogo dei presenti, il resoconto delle difficoltà per fare fronte alle richieste sempre più pressanti della cooperativa, che, è bene ricordarlo, ha ricevuto contributi regionali e statali al per cento costi e si trova nella necessità di coprire un deficit di 1500 milioni.

«C'è soprattutto un aspetto morale — è stato detto — quello di dire ora a dei lavoratori con basso reddito, ai quali erano stati promessi affitti di 40-50 mila lire mensili, e case decorose, anche il rischio di essere sfrattati, che pagano quanto richiesto oggi e in futuro oppure devono andare».

Gli assegnatari si sentono raggirati: «Alla vigilia di Pasqua 1979 abbiamo dovuto rifiutare di forza negli alloggi, ormai finiti, perché l'impresa avanzava soldi dall'Unicapi, e non ci consegnava le chiavi — affermano — e poi gli stessi non solo quelli promessi».

Si riuniva nel corso dell'estate del '79 la cooperativa ha valutato gli alloggi 420 mila lire al metro quadro e l'affitto è pari al 3 per cento del costo totale. «così paghiamo i [illegible] prezzi di mercato — dice Selena Franzabandiera — per alloggi che lasciano molto a desiderare, mai finiti e dove le infiltrazioni d'acqua sono la norma».

Il mutuo per il secondo milione, 28 mila lire al mese, ha messo in crisi molti. «Per un alloggio di 55 metri — afferma un pensionato — pago 90 mila lire d'affitto di pensione ne ho 149, dove vado a mangiare?». «Pagavo 40 mila lire d'affitto, con l'equo canone — aggiunge Vittorio Ciceaglioni — e poi sono venuto all'Unicapi col risultato che oggi pago oltre 112 mila lire mensili».

r. so.

Una gamma completa, dall'utilitaria 9 posti furgoni, telonati autocarri da 10 a 20 quintali di portata. Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola. Prezzi d'acquisto e costi d'esercizio i più competitivi. Forte per durare, compatto, veloce, versatile. Garanzia GM-1 anno senza limiti di percorrenza.

BEDFORD GF

Per le ragioni per comperarlo subito
Subito adesso con speciali Bedford Salvagente

ACQUI TERME (AL)
TUTTO PER L'AUTOMO[illegible]
Via Piave, S - Te. 0144 [illegible]

CASALE MONFERRATO (AL)
GARAGE CASALESE
Corso Indipendenza [illegible] Tel. 0142 [illegible]

ALESSANDRIA
GIORGIO BOLGEO & [illegible]
V.le Bruno Buozzi, 39 - Te[illegible] 40.425

SILVANO D'ORBA (AL)
FELI DE LORENZ[illegible]
Loc. Carpini, 36 - T[illegible] 0143 [illegible]

Tre rassegne concomitanti

Tante mostre tutte a Casale

CASALE MON — Proseguono le mostre concomitanti che si tengono in questi giorni nella nostra [illegible]. si tratta della «*Moda e casa*» che si tiene al Langosco, della rassegna dedicata a Giovanni Lanza, a 170 anni dalla nascita, che è in corso Lanza (Casa Bargeri) e della mostra «*Abbigliamento, casa, tempo libero*», al mercato Pavia, e che ha finora riscosso il maggior successo di pubblico, con i quasi 10 mila di domenica scorsa.

Si svolge intanto il calendario delle manifestazioni collaterali: martedì sera, ad esempio, si è avuta la serata sportiva alla «Moda e casa» con la presenza del Casale calcio, con dirigenti, allenatore e giocatori, e dei rappresentanti di altre società sportive della nostra città.

Ospiti d'onore Giampiero Boniperti e Giovanni Trapattoni, presidente ed allenatore della Juventus, accompagnati, in rappresentanza dei giocatori bianconeri, da Marocchino e dal terzo portiere Carrano, due ex nerostellati.

Questa sera, giovedì, a Palazzo Langosco, alle 21, musica e Piero Pavia ed il gruppo folk e cabaret con Gianni Barberis. Al Mercato Pavia (Salone Tartara), sempre alle 21, il Teatro '80 di Torino presenterà «La rivoluzione è finita».

Venerdì sera, a Palazzo Langosco, conferenza di Dario Carmi sul dialetto ebraico piemontese dei negozianti di stoffe di fine '800. Al Salone Tartara un concerto dedicato a Rossini del Quartetto Iberi di Torino.

Sempre al Mercato Pavia, sabato mattina spettacolo e animazione riservato alle scuole e sabato sera recita del Teatro Popolare di Casale. Tutte e tre mostre si concluderanno domenica.

m. g.

Tre presidenze ai partiti della maggioranza

Provincia: ecco i componenti delle commissioni consiliari

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale ha provveduto alla formazione delle sei commissioni consiliari: Bilancio, Lavori pubblici, Lavoro, Agricoltura, Cultura e Pubblica Istruzione, Sicurezza sociale. Tre presidenze sono andate ai partiti che costituiscono la maggioranza (pci-psi e psdi) e altrettante ai partiti della minoranza: dc, pri e pli.

Queste le commissioni. Bilancio: presidente Vincenzo Doglio (psi), vice presidente Gian Domenico Buffa (psdi), membri: Giuseppe Alvigini e Luciano Vandone, dc, Adriano Boselli, Roberto Nobile e Franco Caneva, tutti e tre del pci.

Lavori Pubblici: presidente Franco Caneva (pci); vice presidente Giuseppe Oddone (dc), membri: Ugo Cavalieri (dc), Giovanni Doglio (psi), Domenico Mocagatta (pri), Adriano Boselli e Luciano Rasolio (pci); resta da designare un componente socialista.

Lavoro: presidente Armando Gerini (pli), vice presidente G. Maria Sacchi Marescotti (pci); membri: Giuseppe Zanlungo (psdi), Ugo Cavaliera e Carlo Pestarino (dc), Enrico Morando (pli).

Agricoltura: Domenico Mocagatta (pri), presidente; vice presidente Giuseppe Ranzza (dc); membri: Armando Gerini (pli), Giuseppe Zanlungo (psdi), Franco Caneva e Roberto Nobile (pci), Giovanni Doglio (psi).

Cultura e Pubblica Istruzione: presidente Giuseppe Alvigini (dc); vice presidente Giuseppe Zanlungo (psdi); membri: Gian Domenico Buffa (psi-dn), Giovanni Rossi (dc), Enrico Morando e Adriano Boselli (pci); resta da designare il consigliere per il psi.

Sicurezza Sociale: presidente Giuseppe Zanlungo (psdi); vice presidente un socialista, ancora da designare; membri: Giuseppe Cotreneo, Giovanni Rossi e Carlo Pestarino (dc), Luciano Rasolio e M. Maria Sacchi Marescotti (pci).

Discusso il grave problema dei danni provocati agli agricoltori da recenti grandinate. Il [illegible] provinciale ha poi approvato, all'unanimità, l'ordine del giorno in cui, dato come i danni abbiano aggravato maggiormente la situazione di crisi in cui l'agricoltura è molto tempo, si esprime solidarietà agli agricoltori danneggiati e si auspica la sollecita applicazione da parte del governo della legge sulle provvidenze per le calamità atmosferiche.

L'ordine del giorno esprime la necessità che i benefici della legge vengano estesi anche altre colture specializzate (oltre a quelle già riconosciute) e vengano adeguati i parametri per la concessione dei contributi a fondo perduto e per i prestiti, parametri «*che risultano inadeguati e non tengono conto degli aumenti verificatisi per l'approvvigionamento dei mezzi tecnici necessari nelle aziende agricole*».

E' auspicato, quindi, un potenziamento, nel più breve tempo possibile, delle disponibilità finanziarie della legge, affinché gli agricoltori possano ricevere i prestiti nella misura che le esigenze rendono necessaria.

L'ordine del giorno conclude invitando la Giunta a proseguire nelle iniziative già intraprese, instaurandola a completare «*lo studio affinché entro breve tempo si addivenga alla firma della convenzione con gli istituti di credito ed altri l'organizzazione di un consorzio sui mezzi di protezione attiva*». Si invitano infine le organizzazioni sindacali e di categoria, le associazioni di produttori, le cooperative agricole ed i singoli produttori ad aderire al Consorzi di difesa operanti in provincia.

l. m.

Nuovo quartiere

Proteste a Tortona

TORTONA — L'espansione della città verso Est, lungo la provinciale per Viguzzolo, con la costruzione di grossi palazzi e di un gruppo di villette «a schiera» che formeranno il nuovo quartiere «sorto 167», ha messo in luce grossi ed importanti problemi. Gli abitanti della zona si lamentano del colossale pericolo per i pedoni e per chi si avventura lungo la provinciale in bicicletta. La provinciale, infatti, presenta in quel tratto, oltre a presentare alcune curve cieche, è anche insufficiente per il traffico giornaliero ed in particolare nelle ore di punta.

«*L'amministrazione comunale* — dicono i cittadini — *ha tentato di migliorare la situazione provvedendo al trasporto del servizio bus: tutto questo però è insufficiente. Ottima soluzione sarebbe quella di dotare la strada di un ampio marciapiede, adibito pure a pista ciclabile. Solo così pedoni e ciclisti sarebbero più sicuri della loro incolumità.*

Questo tratto di provinciale è quello che si collega con via Arzani dove, negli anni scorsi, sono avvenuti diversi incidenti mortali. Per questo di recente, è progetto era nell'aria da dicembre l'amministrazione comunale è riuscita ad ultimare e ad aprire al traffico un tronco di strada che si collega con la circonvallazione e che in pratica ha dimezzato il traffico dei veicoli lungo la provinciale nel tratto che attraversa il centro abitato.

«*Questa soluzione* — sottolineano gli abitanti del quartiere — *pur essendo valida non ha eliminato completamente il pericolo. Puntualmente ogni giorno* — aggiungono — *specie nel periodo invernale quando la nebbia nelle sere è piuttosto frequente e fitta, gli incidenti sono sempre numerosi. Le nostre lamentele già le abbiamo segnalate all'amministrazione comunale*».

«*Per il prossimo autunno* — precisano i cittadini del quartiere — *sarebbe saggio tracciare almeno sull'asfalto le corsie delle piste ciclabili che delimitano lo spazio riservato ai pedoni ed ai ciclisti*». In questo modo secondo gli abitanti il pericolo in un certo potrebbe diminuire.

L'altro problema l'illuminazione della zona. «*La sera* — ricordano gli abitanti — *non dovrebbe essere da coprifuoco. Si tratta, in fondo di aumentare l'illuminazione per un paio di chilometri. Tutto questo lo abbiamo già esposto al Consiglio di quartiere per evitare che il nostro rione non si trovi, una volta ultimato, con gli stessi gravi problemi irrisolti dell'altro grosso quartiere cittadino l'Orsi*».

(c. r.)

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo le polemiche per la sconfitta di Rho

Ballacci difende i grigi «Tutti si sono impegnati»

ALESSANDRIA — Alessandria calcio dall'attacco alla polveriera. E' bastato lo scivolone di Rho per far riaccendere le polemiche sul gioco della squadra, reduce dal netto successo di sette giorni prima a spese del Pergocrema. «*Non c'è poi da meravigliarsi tanto* — esordisce Dino Ballacci — *Era una che già si poteva prevedere dalla domenica precedente. Sappiamo tutti, tempo, che disponiamo di centrocampo mai combinato, doppioni e atleti che sanno marcare. Gli scompensi sono conseguenti, non si può certo risolvere sempre situazione*».

L'allenatore dei grigi molto contrariato dalla gara la Rhodense, difende e spada tratta i giocatori fa alcune critiche. «*Smentisco nella maniera più assoluta* — dice — *che siano elementi privi volontà.*

Sotto il profilo morale, dell'impegno, tutti, a Rho, hanno dato quello che potevano. Sul piano tecnico qualcuno ha risposto e, altri no: non è novità. E poi del resto sia[illegible]mo vivendo problemi comuni a tutte le squadre».

L'occasione è propizia per sondare il terreno nell'imminenza dell'apertura la [illegible] suppletive di tesseramento «*Gli uomini a disposizione sono validi* — afferma il tecnico — *Bisognerà eventualmente vedere se vi saranno offerte consistenti per qualche atleta prima di procedere ad eventuali acquisti*».

Certo uomo d'ordine a centrocampo sarebbe tanta manna, ma Ballacci dispera di trovare soluzioni alternative, a rotazione, all'interno della rosa attuale.

«*Inutile sovraccaricare la società di elementi, in settimana deciderò qualche variante per la prossima trasferta di Asti sperando non commettere gli errori di Rho, dove avremmo potuto benissimo subire almeno due gol*».

La soddisfazione del mister pare aver riportato serenità fra gli atleti piuttosto scossi dai giudizi negativi degli sportivi. «*Nessuno vuole nascondersi dietro i rifiuti* — conclude Ballacci —. *Soltanto non dimentichiamoci del fatto che è una compagine rinnovata per otto undicesimi, non si meglio della tenuta per i novanta minuti e in fase di assestamento tattico*».

Gli appassionati, nel frattempo, sono all'erta. Il Club Grigi ha già occupato venticinque posti per il torpedone, che, alla 13,15 di domenica, condurrà i sostenitori nella «città del pallo».

«*Rho deve rimanere un episodio* — concordano — *come un malanno di stagione, i giocatori non possono tradire le attese*».

Intanto ieri mattina si sono svolti i funerali dell'ex massaggiatore dell'Alessandria, Eugenio Taverna, scomparso all'età di 75 anni. Il popolare «Genio» rivestì tale incarico per oltre trent'anni con passione e competenza.

r. g.

LIGURE — sportiva con protagonista Gustavo Thoeni, [illegible], indetta e organizzata dal sarto[illegible]ale dello Sporting hobby sport a dello Sci Novese con la [illegible] dello Sport Organizzazioni, per program[illegible] dal meeting «Sci chiama Sci».

Vittoria a Carpi

La Gimar [illegible] in Coppa

CASALE MONFERRATO — La Gimar Volley, pallavolo femminile serie A 2, ha vinto a Carpi per 3-2 (15/11 - 15/8 - 9/15 - 13/15 - 15/10) la partita che l'opponeva alla squadra locale, valevole per il secondo turno di Coppa Italia.

Le ragazze casalesi hanno così superato il turno e fra quindici giorni dovrebbero tornare in campo, probabilmente contro le emiliane del Barco Giglio.

Una partita alterna, che la Gimar ha dominato all'inizio, cedendo alla disconcentrazione nella parte centrale, ma riuscendo a riprendersi nel quinto e decisivo set.

La squadra sta dimostrando una maturità che fa ben sperare per il debutto in campionato, l'8 novembre prossimo. Su tutte segnalare le prove della Angelino, Fava e Re.

Sette tonnellate di sigarette estere in un capannone

Il contrabbandiere alleva bestiame presso Quattordio

ASTI — E' un allevatore di bestiame il contrabbandiere di sigarette estere che, in un capannone annesso ad una officina meccanica (preso in affitto), deteneva oltre sette tonnellate di sigarette di marca estera sequestrate martedì dalla Guardia di Finanza. L'allevatore si chiama Walter Braccini, 50 anni, abitante in località Valmanera 50, alla periferia di Asti, proprietario di un allevamento di bestiame nei pressi di Quattordio (Alessandria) che aveva acquistato di recente.

Il Braccini è stato denunciato a piede libero per contrabbando con la moglie Giuliana Bobbia, 45 anni, e altre due persone: un manovale alle dipendenze del Braccini, Davide Serra, 26 anni, di Asti, e Guido Negro, 56 anni, titolare dell'officina con annesso capannone str[illegible]mo di ossa di sigarette. T[illegible] denunciati sono incensurati.

Il maggiore Urzonu, che con il capitano Guerrino e altri finanzieri hanno eseguito l'operazione, hanno scoperto il capannone-deposito delle sigarette che alimentava il mercato di Torino e di Asti dopo lunghi appostamenti con la collaborazione della Guardia di Finanza di Genova in località Rilate, a due chilometri dal capoluogo, sulla strada di Chivasso.

Non si sa da quanto tempo il contrabbando funzionava da deposito di grosse partite di sigarette di contrabbando che, a quanto pare, arrivavano con veicoli forse dalla Svizzera.

Per celare il carico alcuni compiacenti autisti di grossi veicoli (sono in corso di identificazione) nascondevano gli scatoloni sotto delle grosse valigie. La Guardia di Finanza ne ha sequestrate ben quattrocento nell'interno del capannone.

Se durante il trasporto degli scatoloni di sigarette avveniva un controllo il pilota dell'automezzo asseriva che trasportava valigie vuote rivestite di nylon bianco trasparente.

Le indagini non sono ancora terminate. Il Negro, secondo la Guardia di Finanza, era a conoscenza che nel capannone attiguo alla sua officina si svolgeva il contrabbando.

r. ma.

Walter Braccini

Deserta l'asta per una fornace

VOGHERA — E' andata deserta l'asta al Tribunale di Voghera per la vendita della fabbrica della società di Produzioni laterizi di Lungavilla. La fornace e gli altri immobili erano stati messi in vendita per gagare i creditori: prezzo base 551 milioni e mezzo. [illegible] milione.

Era il secondo tentativo che veniva effettuato dal tribunale per la vendita degli immobili al miglior offerente.

Lo stabilimento aveva cessato ogni attività produttiva nel [illegible] a causa degli ingenti danni subiti per i continui straripamenti del torrente Lurio che aveva allagato i reparti mettendo fuori uso gli impianti. Il tribunale si è riservato di fissare una nuova asta a breve scadenza abbassando il prezzo di perizia.

Tre astigiani accusati di mancato furto e lesioni

Rubano un camion, sono inseguiti Arrestati a Solero dopo una lite

[illegible] — Tre giovani astigiani sono stati arrestati dai carabinieri — a loro carico procede il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Rapetti — per rapina impropria e lesioni. Sono Pietro Perrotta, 25 anni, via Puccini, Nunzio La Cognata di 26, via Turati 52, e Cornelio Troina, 18 anni, via Gramsci 25.

La scorsa notte i fratelli Adriano e Claudio Badanai, 20 e 23 anni, abitanti a Solero in via S. Bruno 4 impiegati del calzaturificio «Carlo», sentiti alcuni rumori sospetti si sono affacciati alla finestra — da qualche tempo vigilano attentamente avendo subito dei furti — e hanno notato che alcuni individui rubando il loro camion, un «Fiat 238» carico di scarpe.

Sono scesi in strada, senza però riuscire a bloccare uno dei ladri che nel frattempo era fuggito.

Adriano e Claudio Badanai hanno proseguito nelle ricerche e poco dopo hanno notato due giovani e li hanno bloccati; entrambi hanno confessato che stavano cercando un bar (circostanza piuttosto strana considerato che erano le 3 di notte). Li hanno invitati ad andare con loro in caserma e per tutta risposta i due hanno percosso i fratelli, che sono stati giudicati guaribili in cinque e tre giorni, per lesioni. I giovani poi riusciti a fuggire.

Prima ancora di farsi medicare i due Badanai sono andati alla caserma dei carabinieri denunciando l'accaduto: stavano ancora parlando con i militari quando in caserma sono giunti tre giovani, in seguito identificati per Perrotta, La Cognata e Troina, che hanno accusato i fratelli di aver cercato di investirli con l'auto.

Con questa deposizione hanno cercato di evitare le indagini, ma sono invece finiti in carcere e ritenuti responsabili del mancato furto e delle lesioni ai due giovani di Solero.

e. e.

I contributi a società sportive

ALESSANDRIA — Si è riunita nei nuovi di via Pontida, la Commissione provinciale per i premi per l'anno Rispetto alla scorsa dotazione in denaro da assegnare a società che si siano distinte per particolari meriti a livello agonistico e promozionale, la Commissione provinciale potrà disporre di diciassette milioni in confronto ai dodici precedenti.

Nel campionato di pallacanestro

Il Casale delude (è subito crisi?)

CASALE MONFERRATO — *Dopo l'amaro debutto nel campionato di pallacanestro maschile serie C1, per il Casale Basket, sconfitto in casa dal Rho (76-79), si prepara un periodo duro. Il giudizio di tifosi e tecnici al termine della gara di domenica, è stato unanime: la squadra c'è, manca di amalgama, denotando un netto ritardo di preparazione.*

I quattro nuovi acquisti, in campo si trovano completamente spaesati: se scorsa stagione una delle prerogative dei casalesi era proprio quella di ritrovarsi «a occhi chiusi», con il Rho, nella prima gara di questo campionato, si sono visti giocatori estraniarsi fra di loro, incerti sulla posizione da assumere sul «parquet».

Così i lombardi sono riusciti a espugnare la palestra «Lauro», un'impresa mai riuscita ad alcuna squadra lo scorso anno. Ora mister Scienza dovrà recuperare il tempo perduto destinando i prossimi allenamenti a «ripassare» gli schemi di gioco che sono mancati contro il Rho.

Gli atleti a sua disposizione non dovrebbero deludere: sono tutti in forma tranne Ogliare, infortunato a ginocchio, e Terribile.

p. b.

In Seconda sconfitta l'Arquatese

Il Piovera ritrova grinta e due punti

PIOVERA — Entusiasmo a Piovera per la sofferente vittoria (2-1) dei grigi ai danni dell'Arquatese Calcio nel campionato di Seconda Categoria. Gli uomini di Pino Grilli hanno risposto con i fatti alle critiche conseguenti alla battuta di arresto di Sale.

«*E* — dichiara l'allenatore Grilli — *pensiamo tranquillità alla trasferta di Mirabello. Ci siamo ormai abituati al clima del nuovo torneo affrontiamo altre soddisfazioni meraviglioso pubblico di Piovera che ci segue ovunque*».

Il Piovera ha giocato con: Guzzon, Lombardi, Canonico, Ciancarini, Scarrone, Della Libera, Arzone, Garbarino, Levati, Guasco (Pasino).

r. g.

ARQUATA SCRIVIA — Nel campionato di calcio di Seconda Categoria la sorpresa di giorno è data dalla sconfitta dell'Arquatese battuta a Piovera per 2-1 e che ha così perso il primato in classifica. «*E' stato solo un episodio spiacevole* — l'allenatore Scotto — *l'assenza di Picchio e Tassarotto ci ha condizionati più del dovuto. Domenica capiteremo il Castighone e sono sicuro conquisteremo i due punti riprendendo la nostra marcia verso la promozione in Prima Categoria*».

Fra un mese comincia il campionato di pallavolo

Amiantite promette bene

I tornei hanno messo in evidenza la squadra dalla buona ossatura

ALESSANDRIA — A quattro settimane dall'inizio del campionato, l'Amiantite Alessandria VBC è entrata nella fase finale del programma di preparazione. Molta cura viene posta dal duo tecnico Swierk-Ferrari al lavoro di rifinitura. I tornei e gli incontri amichevoli hanno messo in evidenza una squadra dalla buona statura; vi sono diverse lacune da colmare, riconducibili alla mancanza di affiatamento tra giocatori vecchi e nuovi.

La formazione è rinnovata al cinquanta per cento, è chiaro che per arrivare a un'intesa perfetta occorrerà ancora del tempo.

Esistono problemi in fase di ricezione. «*I palleggiatori* (Raitaldi e Rossi; n.d.r.) *difettano in attacco sulle fasce laterali* — sottolinea il direttore tecnico Franco Benzi —. *Le "alzate" sono ancora troppo corte e non permettono allo schiacciatore laterale di operare nelle condizioni migliori. Anche il muro, soprattutto quello centrale* (Pregel e Ferretti; n.d.r.), *deve migliorare*».

«*La squadra* — conclude — *cresce, migliora di giorno in giorno. Ancora un po' di tempo e tanti dilatti spariranno*».

Sabato l'Amiantite ha scontato per a Vercelli in una partita amichevole. Poteva un modo 3 a 0 ma formazione grigioblù ha approfittato per collaudare moduli di gioco. Esordio Pesce (metà partita) al suo rientro dopo cinque mesi di inattività. La sua prestazione può essere considerata positiva. E' migliorato anche il palleggio Jerzy Swierk, soprattutto in attacco.

Ottima fornita da Ferrari completamente ristabilire. Essendo l'organico grigioblù piuttosto a corto di palleggiatori, è stato impiega[illegible]to il diciannovenne Russo, proveniente dalla formazione juniores: per lui sua dopo di agilità determinazione, potrà trovare spazio anche in campionato opportuni inserimenti difensiva.

Questa la formazione in rotazione della bellula: Rossi, Ferretti, Ferrari, Raitaldi, Pregel, Swierk, in panchina Russo, Pesce, Vassalli.

m. p.

Il direttore dell'azienda parla in Consiglio

La Texiria di Voghera [illegible] dovrà ridurre il personale

VOGHERA — La Texiria di Voghera non chiuderà, dovrà però essere ristrutturata ed il suo personale ridotto almeno di 100 unità. Lo ha affermato il direttore dell'azienda dottor Paracandolo al Consiglio comunale aperto svoltosi nella sala Gallini, alla presenza del Consiglio di fabbrica e dei lavoratori dell'azienda.

Presenti anche i sindacalisti Brandolini, La Cognata, Spunton, Catti, Germani, Errata e Pesci, l'on Romana Bianchi ed il consigliere regionale Alberto Semeraro.

Il dottor Paracandolo ha rassicurato tutti ribadendo che la «Texiria» non morirà: verrà ristrutturata per essere adeguata alle esigenze del mercato e per poter fronteggiare la concorrenza estera. E' aggiunto che l'organico è superiore alle esigenze della produzione e per questo dovrà essere ridotto a poco più di 100-150 dipendenti. «*Non ci sono altre soluzioni* — ha dichiarato il direttore della fabbrica — *se il vuole che Texiria sopravviva*».

E' seguito un lungo dibattito cui hanno partecipato i capigruppo consiliari, i sindacalisti, l'on. Bianchi, il consigliere regionale Semeraro; il presidente dell'Associazione industriale Valdano Bosi ha fatto presente che le diverse industrie di Voghera e dell'Oltrepò vi sono posti disponibili ma per operai specializzati.

I sindacalisti hanno affermato la disponibilità a cercare soluzioni anche attraverso la diminuzione degli organici, ma inserendo il concetto della mobilità posto di lavoro, invitando l'Associazione industriale a dire quali sono le Aziende che richiedono personale.

Il sindaco Italo Betto ha impegnato Giunta a promuovere una serie di incontri per favorire la soluzione della crisi della Texiria, valutando la possibilità di inserimento della manodopera.

r. g.

[illegible]

Alessandria — Il Centro ricerca e divulgazione socio-culturale riprende la propria attività questa sera alle 21, alla Casa della cultura, è in programma un pubblico dibattito sul tema: «Socialismo-marxismo ieri e oggi. Incidenza storica e prospettive». Sono relatori il prof. Franco Livorsi e il prof. Dante Argeri.

Novi Ligure — L'autista Sergio Lagratto, 32 anni, abitante a Carpeneto in via Santa 1, è comparso in pretura imputato aver alla guida di un autoarticolato con semirimorchio sprovvisto della copertura assicurativa. E' stato assolto dal vicepretore avvocato Luisa Zuccoli, per non aver commesso il fatto.

Valenza — Convegno della sezione valenzana dell'Unitalsi (Unione cattolica insegnanti medi) oggi al centro incontri di Bassania. La riunione è stata indetta in occasione dell'inizio dell'anno scolastico: dopo il pranzo sociale vi sarà una relazione della presidenza sul programma '80-81, quindi il dibattito [illegible].

All'asta giudiziaria a Torino

Interviene l'Efim l'Artifex è salva?

ALESSANDRIA — Finalmente una schiarita, e forse qualche ora di più, per i 180 lavoratori della Artifex di Alessandria, ex Sifo, l'azienda coinvolta, con altre consociate del gruppo Comital, nel dissesto della finanziaria Imeco. Si è svolta, al tribunale di Torino, la seconda asta giudiziaria per l'acquisizione dell'intero gruppo alluminio e finalmente l'Efim, la finanziaria delle Partecipazioni Statali, è uscita allo scoperto offrendo 12 miliardi, 800 milioni in più della base d'asta.

«*E' un fatto significativo* — commenta Renzo Penna della Fim — *perché l'Efim è intervenuta significa che ha avuto l'avvallo del ministero e l'operazione ha tutti i presupposti per andare in porto*».

Che ci fossero concrete possibilità di un intervento delle Partecipazioni Statali era già emerso in una riunione in Regione.

«*In quell'occasione* — dice Penna — *l'Efim ha presentato un piano di risanamento delle aziende del gruppo, alle quali già fornisce il per cento di alluminio, e di mantenimento dei livelli occupazionali, rimane ancora il problema della finanziaria "Packinox", ma speriamo di convincerla a ritirarsi dall'operazione*».

La finanziaria francese ottenne infatti dal curatore del fallimento un diritto di prelazione: ora ha tempo 30 giorni per fare una sua offerta «in rialzo» e aggiudicarsi l'asta.

«*Sarà difficile concludere del genere* — dicono i sindacalisti — *perché probabilmente ci sono accordi con il ministero*».

r. sc.

Medaglie e diplomi per donatori Avis

ALESSANDRIA — Il decimo anniversario di fondazione dell'Avis è stato celebrato con una manifestazione durante la quale sono stati premiati i donatori di sangue distintisi.

Medaglie di bronzo e diplomi sono stati assegnati ad Angela Bellia, Assunta Carpentiere, Irene Carpentiere, Ferdinando Duratiotto, Antonio Lava, Ezzino Lazzarin, Ottorino Lonardi, Adriana Novello, Bruno Trombin e Maggiorino Vellosio.

Diplomi di benemerenza sono invece andati a Ernesta Bonin, Arturo Colombo, Giuseppina Fermaro, Emilia Gioria, Mauro Lava, Rina Repetto, Rosa Sontogoi, Roberto Spallucci e il dottor Francesco Cota.

Quest'ultimo, direttore del Centro trasfusionale dell'ospedale di Alessandria, è intervenuto con breve discorso sull'importanza di donare il sangue.

(c. r.)

ECONOMICI

VENDESI alloggio situato zona Piazza [illegible] 100 mila - composto L. 53 milioni Telefonare ai 50.034

TECNOCARAVAN

PERCHE' Dehlielle una volta per sempre

1931 50 ANNI di successi 1980

OFFERTA AUTUNNO

PRENOTARE OGGI LA VS. ROULOTTE

CONVIENE!!!

1) Prezzo bloccato listino febbraio '80.
2) Pagamento a partire dall'81 in 36 comode rate senza cambiali.
3) I prezzi, tutto compreso (riscaldamento, doppi vetri, frigo, ecc.), sono i più competitivi.
4) La serietà di una marca tedesca prima in Europa.

la TECNOCARAVAN

è sulla S. Statale 10 Spinetta Marengo - Tel. (0131) 61.454

TALINO

STRUMENTI MUSICALI

Tel. (0131) 43.297

ESCLUSIVISTA

del Conservatori e Licei Musicali

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 227 - Giovedì 16 Ottobre 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Maestro d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Mentre aumenta quello dei vini in giacenza

Sta crollando il prezzo delle uve

ASTI — «Avrei preferito che la grandine avesse distrutto i miei vigneti: attraverso l'assicurazione avrei ricavato molto di più che dalla vendita dell'uva». Questo l'amaro commento del viticoltore Mario Aluffi, ieri nella sala della [redacted] vini della Camera di commercio, gremita di commercianti vinicoli che sono stati subissati da continue offerte di uva [redacted] parte di [redacted] produttori, che non sanno dove collocare il prodotto, il cui prezzo continua a scendere anche se la vendemmia è solo a metà.

«Il prezzo delle uve lo scorso [redacted] era almeno il doppio rispetto a questa vendemmia — afferma l'agricoltore Giovanni Aloisi —. Il crollo del prezzo è dovuto a diversi motivi, soprattutto la stasi del mercato vinicolo. Sono in fermento invece i prezzi dei vini della produzione delle passate annate, che dal punto di vista della qualità, è stata ottima».

Nelle zone classiche di produzione dell'uva barbera i prezzi «tengono». Dal bollettino delle Mercuriali, edito giornalmente dalla Camera di commercio, rileviamo le seguenti quotazioni: Montegrosso, barbera d'Asti doc 3601 lire al mq; Nizza Monferrato 3389, Asti 3200. In altre zone però la situazione è diversa in senso purtroppo negativo.

Le cantine sociali sono già colme di uve e gli impianti lavorano al massimo. Molti contadini non soci interderebbero vendere il raccolto agli ciopoli, che però danno la precedenza ai soci iscritti da molti anni.

v. ma.

«Mille lire al miria? Piuttosto la getto via»

MOMBARUZZO — «Mi hanno offerto mille lire al miriagramma, giudicato che avanzavo, la mia uva, la butto in un fosso». E' lo sfogo di un viticoltore di Mombaruzzo, Angelo Capra, che ha portato il raccolto del lavoro di un anno (cinquanta quintali, in maggior parte di uva barbera e un po' di lambrusco) a un grosso commerciale vinicolo ripese. Per chi fa contadino a privati la situazione è veramente critica: nessuno vuole comperare o al massimo propone cifre ridicole adducendo motivi di mercato o di grossa giacenza. Il prezzo medio delle uve barbere d'Asti, comunque, si aggira sempre sulle 2700 lire il miriagramma.

«Aveva ragione chi prevedeva ancora speculazioni — afferma un altro viticoltore di Mombaruzzo — quest'anno la quantità è inferiore alla vendemmia 1979 e la qualità senz'altro è migliore. La gradazione media, per esempio, si aggira sui 16,5 gradi Babo, ma [redacted] vuol dire che ci sono punte anche di 18 gradi. Quindi quando i commercianti ci dicono che l'uva non è buona e perché non l'hanno ancora vista o vogliono fare della speculazione».

f. fa.

In ribasso la barbera di Vinchio

VINCHIO — Le quotazioni dell'uva barbera, dopo un primo momento soddisfacente, sono scese a livelli bassi: i prezzi medi registrati dagli appositi uffici comunali si sono attestati sulle 2800 lire il miriagramma e più precisamente per la barbera 128 lire in meno di [redacted] corsa.

«Nella zona l'uva — afferma un giovane viticoltore — è di qualità senz'altro superiore allo scorso anno mentre la quantità è inferiore del 15 per cento. Non è un'annata eccezionale ma c'è da essere soddisfatti: alcune uve sono anche sui 14 gradi».

Non in tutte le zone però è così: le giornate di sole di domenica e lunedì sono servite a far maturare nuovi grappoli, ma ormai il più è fatto, anche se il bel tempo continua non migliora molto la situazione.

f. fa.

Buona gradazione per la freisa [redacted] Castelnuovo

CASTELNUOVO DON BOSCO — *Si è iniziata in ventiduesima del freisa. La cantina sociale ha incominciato a ritirare le prime uve. Tempo incerto e ritardo nell'inizio del raccolto hanno fatto accelerare i lavori.*

La vendemmia '80 viene considerata [redacted] particolare buona. Anche la gradazione, in un anno anomalo come andamento climatico, non ha subito brusche diminuzioni: la media si aggira intorno ai 15-16 gradi. Si prevede che entro [redacted] decina di giorni i trecentocinquanta soci della cantina avranno conferito tutto il prodotto. Poco all'appello dell'81 non si conosceranno i prezzi del mercato, qualche raro commerciante ha acquistato uva dai privati a prezzi che si aggirano intorno alle 1500-2000 lire.

«L'anno scorso il freisa venne pagato 23 mila lire il quintale — dice l'enologo Carlo Rolandi — oggi i prezzi dipendono soprattutto dal modo in cui si evolverà la crisi viticola generale».

Con una giacenza, calcolata a fine agosto, di settemila quintali di prodotto invenduto nella cantina sociale, è difficile fare previsioni di mercato; si pensa comunque che verrà venduto piuttosto il vino dell'anno passato perché è pregiudizio diffuso che il prodotto '80 sia inferiore qualitativamente.

f. fa.

La situazione dell'indotto ad Asti dopo la bozza di accordo alla Fiat

Magazzini pieni nelle fabbriche «La ripresa sarà molto lenta»

ASTI — «La soluzione del caso Fiat è un'importante passo avanti per alleviare la tensione sociale ma per l'industriale della provincia i dati della crisi migliorano solo in minima parte». E' il commento «a caldo» di sindacalisti e lavoratori davanti alle fabbriche cittadine coinvolte nel crollo dell'indotto quando ieri mattina si è diffusa la notizia che a Roma era stata raggiunta tra azienda e sindacato un abbozzo di intesa.

«Dopo trentaquattro giorni di blocco degli stabilimenti torinesi molte aziende erano ormai con l'acqua alla gola. Alla Way Assauto proprio martedì era arrivata da parte della direzione una comunicazione ufficiale della richiesta di cassa integrazione a zero ore per tutti i 2600 operai, dopo che il blocco delle catene di montaggio era già stato applicato su alcune linee.

Alla Gate, l'altro grande stabilimento della città la cui produzione ruota attorno al colosso tori[redacted], la cassa integrazione aveva raggiunto la cifra record di 29 giorni; quotidianamente al sindacato arrivava uno stillicidio di notizie «nere» dalla decina di piccole aziende che lavoravano nell'indotto.

Ora il bilancio della [redacted] integrazione che coinvolgeva già tremila operai (ma si parlava di cento posti di lavoro sotto lo spettro del licenziamento) dovrebbe migliorare [redacted] stabilimenti torinesi verranno subito riaperti.

Il sindacato però avverte che farsi illusioni è pericoloso: in tempi brevi non sarà possibile un ritorno alla normalità. I magazzini di tutte le aziende, infatti, [redacted] ricolmi di pezzi e il stridenato prevede che occorrerà almeno un mese perché gli stoccaggi vengano esauriti e possa riprendere a poco a poco la produzione.

Ma non è il solo dato che fa pensare che il futuro non riserverà buone sorprese. Nella bozza dell'accordo è passata, infatti la messa in cassa integrazione [redacted] ventiquattromila operai torinesi e questo comporterà una consistente riduzione della produzione.

«Non patranno non esserci conseguenze pesanti anche per le fabbriche astigiane che producono componenti — dice Antonio Serritella, della Federazione lavoratori metalmeccanici —. La vera incognita per i prossimi mesi è il doversi adeguare all'alternativa tra il ridurre la produzione e cercare alternative che finora non si intravedono».

Le preoccupazioni di cui si fa portavoce il sindacato spiegano anche la cautela con cui viene giudicata la bozza di intesa r[redacted] davanti al ministro del Lavoro. Ieri mattina era in programma il direttivo della Federazione lavoratori metalmeccanici, ma ogni discussione sul documento Fiat è [redacted] accantonata in attesa di conoscere punto per punto le caratteristiche dell'accordo. Una delegazione della Fim astigiana si è poi recata nel pomeriggio al «consiglione» [redacted] delegati Fiat che doveva discutere e approvare il progetto.

«Per il sindacato è comunque una vittoria — ha commentato Serritella —. Avremo detto "no" ai licenziamenti e la linea della Fiat non è passata».

d.q.

Nelle altre pagine

I punti dell'accordo Fiat, i commenti e le prospettive, le ripercussioni politiche

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Mastiano Aipi — Un ferito in un incidente stradale accaduto l'altra sera alle 18,30 all'incrocio delle statali 28 e 22. Giuseppe Barile di Roddino, via Roma 6, ha investito con il suo furgone la «Vespa» condotta da Paolo Gallo, 18 anni, di Asti, via Coppi 6. Il giovane scooterista è stato trasportato all'ospedale di [redacted] dove è giudicato guaribile in trenta giorni.

Canelli — Il comitato di Canelli della Croce Rossa Italiana organizza il terzo corso biennale per infermiere volontarie. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Cri in via Primo Maggio 14.

Montegrosso — La delegazione della Croce Rossa festeggia i suoi quindici anni di attività. Per questa ricorrenza l'amministrazione comunale e la Pro Loco hanno indetto un raduno di croceroasine e di militi di pubblica assistenza che sfileranno per il centro. Saranno poi premiati i militi e le consorelle che vi sono distinti in servizio durante lo scorso anno. Si esibirà la fanfara del battaglione bersaglieri di Legnano.

Asti — Il Comune organizza la seconda edizione del corso di orientamento musicale di tipo bandistico che si terrà presso il civico istituto di musica in via Natta. Sono ammessi coloro che hanno superato il primo corso e, nel caso di posti scoperti, gli allievi che abbiano nozioni pratiche di strumenti a fiato. Le iscrizioni sono aperte fino al 26 ottobre.

Cade dal motorino Morto pensionato

SAN PAOLO SOLBRITO — Incidente mortale ieri pomeriggio sulla strada provinciale che da San Paolo Solbrito conduce a Villanova. La vittima è un pensionato di 80 anni Lorenzo Re residente a Chieri, via Padana Inferiore 13.

A bordo di un ciclomotore era diretto verso Villanova, quando in una curva ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada. Nella caduta il pensionato ha battuto violentemente il capo sul terreno e la morte è stata istantanea.

f. b.

Avvio in sordina del servizio

Metadone, finora solo due richieste

ASTI — Mentre in altre città i tossicodipendenti hanno preso d'assalto i Centri di disintossicazione, il bilancio dei primi giorni di applicazione del decreto Anlasi ad Asti segnala solo due richieste. Una è stata presentata al Centro di assistenza sociale di via Baracca, dove l'equipe medica ha iniziato subito gli «accertamenti» previsti dalla legge per il rilascio della «tessera» per ottenere il metadone. Il secondo tossicodipendente si è invece rivolto direttamente al Pronto Soccorso dell'ospedale, la cui farmacia è l'unica a disporre del metadone.

I [redacted]tari di tutti i farmacisti della città, infatti, continuano ad essere sprovvisti del prodotto, che l'industria ha cominciato a produrre in ritardo, mentre non sono ancora state del tutto chiarite le incertezze sul tipo di certificazioni dello sciroppo e sulle modalità di somministrazione ai drogati. La Regione ha trasmesso «sospeso» la fornitura sperimentale della morfina che avrebbe contribuito ad aumentare la confusione.

Dopo questo avvio in sordina della nuova legislazione ci si chiede se lo scarso numero di domande [redacted] davvero [redacted] interpretato come un segnale positivo di una dimensione ridotta del problema droga nella realtà astigiana. Alcuni operatori temono che [redacted] le cifre per ora modeste della «droga della mutua» al nascondo, invece, il fallimento della legge, che si riprometteva di «agganciare» il maggior numero di tossicodipendenti. Disporre di metadone in ospedale non sarebbe un incentivo sufficiente per indurre il drogato a uscire dal tunnel degli stupefacenti.

«Non esiste una "mappa" della tossicodipendenza in provincia che aggiorni le cifre precedenti riportate dal libro bianco della Regione che risale al '75 — afferma Giuseppe Barolo, membro della commissione istituita dall'Unità Locale dei Servizi per sovraintendere all'applicazione del decreto Anlasi —. Il centro antidroga in passato non ha funzionato ed era poco conosciuto. E' chiaro poi che difficilmente i tossicodipendenti assidui si rivolgeranno al centro locale, poiché nonostante l'assicurazione dell'anonimato temono di venire identificati».

Lo scarso numero di richieste non ha quindi consentito di verificare compiutamente la validità delle strutture.

Sono già emerse comunque necessità di adeguare o potenziare il servizio. Soprattutto sembra stato confermato le perplessità sull'orario del Centro di via [redacted]occa che è aperto dalle 8,30 alle 12,30 dal lunedì [redacted] venerdì e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al giovedì. Una dei due tossicodipendenti infatti ha dovuto rivolgersi al Pronto Soccorso proprio perché la sera il Centro antidroga era chiuso.

d. q.

«Compito del Comune è di migliorare i servizi funerari»

ASTI — L'assessore [redacted]nale ai Servizi Demografici, Lauriana Lajolo, ha fatto conoscere la posizione del Comune in merito alla denuncia inoltrata all'autorità giudiziaria da parte di alcune imprese di pompe funebri di Asti nei confronti del responsabili del servizio [redacted] assistenza funeraria esercitato dal Comune. I titolari delle imprese sostengono che il Comune svolge non solo un'attività che non gli compete, ma che è diretto concorrente delle stesse imprese commerciali.

L'assessore, nel respingere l'accusa che il Comune è «concorrente» delle imprese private, sostiene che il servizio di assistenza funeraria «si prefigge esclusivamente lo scopo di esercitare una necessaria azione calmieratrice in questo delicato settore».

In una dichiarazione scritta rilasciata dall'assessore si legge testualmente: «L'amministrazione comunale ha impostato un servizio di assistenza funeraria nella forma di un'azienda che intende raccogliere e mettere a disposizione di tutti i cittadini i preventivi che saranno forniti dalle ditte del settore: fioristi, fornitori [redacted] feretri, tipografie, noleggiatori di autopullman. L'azienda comunale, da parte sua — dice ancora — metterà a disposizione degli interessati tutti i preventivi e farà semplicemente da tramite fra gli utenti e le ditte fornitrici dei servizi, senza alcuna maggiorazione di prezzo. A fronte dei costi di questo servizio, il Comune applicherà una tariffa di 20 mila lire, importo che copre esclusivamente le spese che l'ente stesso deve sostenere e non rappresenta certamente una fonte di guadagno per l'ente».

Le imprese di pompe funebri sostengono che il Comune [redacted] dovrebbe far pagare un «servizio» mentre automaticamente diventa «concorrente» delle imprese. La Guardia [redacted] Finanza è stata incaricata dalla procura della Repubblica di svolgere accertamenti al riguardo.

L'assessore così conclude la sua dichiarazione: «L'amministrazione comunale si è determinata a dare questa struttura più adeguata al servizio [redacted] assistenza funebre, già svolto fino ad ora, nell'ambito delle attività del Servizi Demografici».

v. ma.

La decisione [redacted] Moncalvo

Alloggi popolari nel bel palazzo del Magnocavallo

Moncalvo. Il Palazzo Testafochi sarà restaurato (Prusio)

MONCALVO — *Su quale fabbricato è opportuno intervenire con i 350 milioni messi a disposizione dalla Regione a favore dell'edilizia sovvenzionata? L'interrogativo sollevato nella seduta consiliare di Ferragosto ha avuto una risposta definitiva (quasi) ieri sera. All'unanimità il Consiglio comunale ha scelto Palazzo Testafochi.*

Sarà dunque nel settecentesco palazzo di via Conciliazione (ospita da 6 anni una dozzina di piccoli ricreativi e culturali che sarà oppugnato [redacted] «fame» di alloggi di cui Moncalvo soffre da molto tempo. Secondo una stima elaborata dalla giunta in questi ultimi due mesi, è previsto di Testafochi l'edificazione di dieci alloggi di tipo popolare, proprio in un punto del centro storico, che andrà lentamente spopolandosi.

Donato al Comune dalla famiglia Testafochi nel 1944, il palazzo ha mantenuta intatta sulla facciata esterna [redacted] bellezza architettonica di gran pregio, da sempre ammirata dai turisti. Con una dozzina di ampi finestroni cesellati, che ovviamente saranno mantenuti intatti, i futuri residenti di palazzo Testafochi avranno il privilegio, forse unico, di abitare in alloggi popolari con esterni firmati nientemeno che dal Magnocavallo.

Contrabbando Sono quattro i denunciati

Tre giovani di Asti sorpresi a rubare [redacted] Solero

Servizi nella pagina di Alessandria

La difesa punta sulla semi-infermità

Geloso, massacrò la moglie [redacted] coltellate: perizia mentale

ASTI — Paolo Fasciana, 44 anni, che il 20 settembre uccise con alcune coltellate, sotto l'androne [redacted] casa, in via Cinelli alla periferia della città, la moglie Pietrina Butera, 40 anni, sarà sottoposto domani a perizia. L'ordinanza è del giudice istruttore dott. Massobrio, che ha incaricato il professor Ugo Ottli, dell'Istituto di Antropologia criminale dell'Università di Genova, di eseguire la perizia. L'avvocato difensore, Franco Curallo, [redacted] avvale del perito di parte, il professor Giovanni Traverso, pure di Genova.

La difesa si batte perché il Fasciana venga riconosciuto seminfermo di mente allo scopo di far ridurre la pesante condanna che incombe sull'uomo che, dopo il delitto, aveva tentato di uccidersi vibrandosi [redacted] coltellata al ventre. La ferita però non lese organi vitali e pochi giorni fa il Fasciana è stato dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato.

Sottoposto più volte a interrogatorio, l'uxoricida avrebbe sostenuto che sospettava la moglie di infedeltà. A questo proposito avrebbe fornito anche il nome del presunto [redacted] della donna uccisa, che invece è stata descritta come una brava lavoratrice che non aveva mai dato adito a sospetti di infedeltà, come sostengono anche le figlie.

Il Fasciana da qualche tempo era affetto da esaurimento nervoso e aveva scritto una lettera, trovata dalla polizia nell'abitazione, con la frase: «Farò un massacro di mia moglie, ma i motivi li capiranno solo le figlie».

L'omicida aveva aggredito la consorte che ritornava dalla spesa al mattino verso le 9; dopo che la donna aveva accompagnato a scuola [redacted] delle tre figlie, Letizia di 14 anni, che frequenta la scuola media. In casa si trovava invece la figlia maggiore Rosaria di 20 anni, mentre l'altra figlia [redacted]a di 16 anni, in quei giorni era ospite presso parenti a Torino.

Pietrina Butera

Paolo Fasciana

I vicini di casa e la testimonianza della figlia primogenita concordano: da qualche tempo il Fasciana, operaio alla Fiat, era ossessionato dalla gelosia, senza però averne motivo. Avrebbe più volte minacciato la moglie di morte.

v. ma.

ECONOMICI

CASALONE telefono 50.034 Asti cerca cascina o casa di campagna per proprio cliente

CASALONE 50.034 AT acquista capannone o magazzini 500-1000 mq massimo 20 Km da Asti.

CASALONE 50.034 AT casa libera in [redacted] Km da Asti, 10 camere, rustico, [redacted] 24 milioni diluibili

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Play motel.
Politeama: Opera.
Balbo: Superfestival delle pantere rosa
Splendor: Dracula il succhio.
Viktoria: Il pap'occhio

CANELLI

Balbo: La scuola di Ursula.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO

Nuovo: Testa storca per cilo implacabili.

NIZZA

Aurora: Francesco crotollo di una pintomane.
Lux: riposo.
Sociale: Lawrence d'Arabia.
Verdi: Le farfalle del ventre nero

SAN DAMIANO

Lux: La sh della [redacted].
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo

TV [redacted]

TeleRadioAsti: [redacted] 19: Da palazzo comunale: 19,30: TRA notizie; 19,45: Telesservizio; 19,55: Collegamento con Telelombo canale [redacted].

FARMACIE

[redacted]

Asti: (notturna): Liprandi, piazza Statuto 7. (Diurna): San Domenico Savio, corso Volta [redacted]
Canelli: Bialk, p. XX Settembre 1.
Moncalvo: Cittario, via Cassalo 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, Asti 55.741 - 56.221. Nizza 725.390. Canelli 82.986 - 81.100. Monastero Bormida 68.048. Bocca d'Arazzo 605.160. Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Castiglione 966.770; Villafranca 933.844.

Discoteca Music Hotel

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI

Questa sera ore 21

Miguel Bosé

UTIP-AT- SERVIZIO RUSTICI

UTIP

PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI

ASTI - Piazza Statuto, 5 - Tel. (0141) 55.675
TORINO - Via Ponza, 2 - Tel. (011) 53.11.86

Termosifoni caldi, finalmente

ASTI — *Ieri mattina la maggior parte degli impianti di riscaldamento della città è entrata in funzione. Il termometro ieri segnava 12 gradi e la temperatura, che da qualche giorno si è mantenuta su valori bassi, ha indotto molti amministratori a far funzionare le caldaie. Dapertutto, asili nido, scuole e uffici pubblici avevano già acceso da alcuni giorni.*

Quest'anno l'avvio dell'operazione «calore» è avvenuto in ordine sparso. La caduta del decreto del governo (che fissava tra l'altro anche le limitazioni di orario e di gradi per l'utilizzo dei termosifoni), ha lasciato via libera alla discrezione dei singoli per cercare di raggiungere l'equilibrio tra risparmio energetico e calore.

Lo scorso anno in città era stata imposta nella fascia territoriale per cui era previsto un periodo di «caldo» che andava dal 15 ottobre al 15 marzo. Ora l'assenza di una normativa precisa ha creato disorientamento e incertezza.

Molti non sapevano ancora del vero inizio della norma sul risparmio energetico e hanno «assediato» con continue telefonate gli uffici comunali per ottenere chiarimenti e l'assicurazione che il fumo che usciva dai camini non avrebbe causato pesanti multe per l'avvio «ritardato» [redacted] riscaldamento.

Lo scorso anno grazie alle limitazioni di orario di calore gli addetti realizzarono un consistente risparmio di gasolio testimoniato dal calo delle forniture da parte delle ditte di carburanti. Ora si teme che il caldo «ritorni» faccia salire i consumi, determinando nel corso dell'inverno problemi di approvvigionamento. Fino a dicembre, dicono i fornitori, ci sono scorte sufficienti anche perché la maggior parte degli stabili ha provveduto fin dall'estate a riempire i serbatoi. Il gasolio quest'anno costerà il doppio (320 lire al litro).

d. q.

VILLARIA

Il mobile d'arte costruito per voi

UNICA SEDE: VIA [redacted] - TEL. 51.63 (0175)

COSTIGLIOLE SALUZZO

CASALONE
Vendite immobiliari
Corso Dante 41 - ASTI Tel. 50034

L'amministrazione provinciale prepara una «mappa» dei monumenti astigiani

Castelli, torri, chiese e roccaforti un patrimonio a molti sconosciuto

Gran parte degli edifici hanno bisogno di restauri - Occorrono centinaia di milioni (forse miliardi) per i soli lavori urgenti

Singolare immagine ottocentesca della Cattedrale, la cui costruzione venne iniziata nel 904 dove sorgeva il tempio di Giunone

ASTI — La provincia astigiana è ricca di castelli, torri, chiese, roccaforti: un patrimonio di grande valore, testimonianze di epoche ed eventi lontani nei secoli. Asti ne è un esempio con le sue tredici torri, una casaforte e i ruderi di due castelli, quelli dei Varroni e dei Vescovi, oltre a resti di mura romane.

In novanta comuni esistono ancora tracce di edifici fortificati, oltre a numerose chiese e castelli. Il territorio in fatto di monumenti non è solo il castello [illegible] Costigliole, oppure l'Abbazia di Vezzolano o il Battistero di San Pietro in Asti, ma è qualcosa di più.

A Calamandrana, ad esempio, esiste un castello del dodicesimo secolo, a Camerano Casasco una chiesa romanica del 1345, a Castelletto Molina un castello medioevale con quattro torri, a Cortanze [illegible] castello dei Roero, a Montaldo Scarampi la torre civica di un antico castello. Pochi sanno dell'esistenza di questi monumenti perché in zone fuori dai soliti itinerari turistici.

Buona parte di tutti questi edifici hanno bisogno di lavori di restauro. L'azione lodevole di numerose amministrazioni comunali e della Sovrintendenza [illegible] monumenti del Piemonte ha [illegible] che stanno già posti in cantiere grossi lavori per consolidare torri, castelli, chiese. Molto però rimane da fare. Servono centinaia e centinaia di milioni, forse anche qualche miliardo per i più urgenti interventi. Cifre precise al riguardo non ce ne sono per il momento.

L'Amministrazione provinciale ha iniziato un censimento per catalogare ogni sorta di edificio con determinati riferimenti storici. Il lavoro è ancora in corso e si tratta di ot[illegible] «mappa» di tutto il patrimonio monumentale esistente nell'Astigiano.

Anche nel capoluogo occor[illegible] interventi per salvare palazzi medioevali che vanno in disfacimento. Il [illegible] più lampante è palazzo Malabaila. Esiste poi un altro monumento da salvare: la Cattedrale, una [illegible] più belle opere gotiche del Piemonte. Qualche lavoro di restauro è già in corso, ini[illegible] da parte [illegible] Capitolo, i [illegible] però [illegible] no limitati, occorrono nuovi fondi per ampliare la serie dei restauri.

Anche per [illegible] sede comunale che fu donata alla città da Emanuele Filiberto nel 1568 e che dal 1780 ospita i principali uffici della città il Comune ha [illegible] una serie di lavori [illegible] consolidamento senza i quali il palazzo rischiava di cadere. [illegible] parla di trasferire [illegible] sede del Consiglio comunale in una delle sale di Palazzo Ottolenghi, ma anche in questo edificio occorrono lavori di restauro. [illegible] sala d'onore era stata per qualche tempo dichiarata addirittura inagibile: le infiltrazioni d'acqua piovana hanno lesi il soffitto. Le pitture lentamente vanno perdute.

Sono tutte [illegible] che non vanno dimenticate, come ad esempio le mura romane, dove profonde crepe rendono insicure le arcate. Per il momento ad occasione di lavori molto limitati non è stato fatto più nulla. Proprio in questi giorni però c'è una buona notizia: il Consiglio comunale ha approvato la stipulazione di un mutuo per salvare il teatro Alfieri, da tempo inagibile perché il tutto è pericolante. Se tutto va bene, entro pochi mesi i lavori di restauro potranno iniziare.

v. ma.

Villafranca vuol salvare i [illegible] «batú»

VILLAFRANCA — Testimonianza fra le più significative della vita religiosa del passato, la chiesa di San Giovanni evangelista, conosciuta come «chiesa dei Batù» forse è, fra i monumenti bisognosi di restauro disseminati in provincia, quello che da più tempo si trova «in lista di attesa».

L'edificio risale al 1701 e, con l'eccezione del campanile, costruito successivamente, è in puro stile barocco piemontese. Anonimo l'autore ma, dicono in paese, a saper consultare gli archivi si può arrivare ad individuarlo. Nel passato la chiesa era la sede di una congregazione di laici, i cosiddetti «battuti» che, «per spirito di carità e con scopo di preghiera», assolvevano le funzioni più pietose della vita parrocchiale, assistendo i malati e preparando i defunti alla sepoltura.

Poco è rimasto di queste tradizioni, gli ultimi «batù» sfilano ancora coi loro candidi abiti in alcune festività a Villanova e San Damiano.

La chiesa attualmente è molto lesionata, avendo subito cedimenti per le continue vibrazioni dovute al traffico e per le infiltrazioni d'acqua; l'ultimo intervento, [illegible] struzione di un nuovo tetto, risale al 1963.

Negli ultimi tempi però qualcosa è stato fatto: da due anni ormai la Pro Loco organizza all'interno della chiesa il «Settembre villafranchese» musica, teatro, mostre e rassegne, con lo scopo di [illegible] pubblica.

l. b.

Nelle sale furono ospitati due re, ambasciatori, feudatari

Il malinconico declino di Palazzo Malabayla

Il cemento armato nasconde il lato che un tempo si apriva sulla piazza - Nella costruzione alloggi di anziani e magazzini

ASTI — Nelle sale, un tempo splendidamente affrescate, ha ospitato anche due re di Francia, Francesco I e Luigi XII. Ambasciatori [illegible] libere repubbliche e [illegible] signori feudali che portavano alla città tributi e offerte di alleanza si fermavano con il loro ricco seguito sotto [illegible] archi dell'elegante colonnato del cortile interno. Palazzo Malabayla, una delle più importanti costruzioni civili dell'Asti rinascimentale, reca ormai labili segni del suo passato.

In via Mazzini, nel cuore del centro storico, è rimasto solo più il portale riccamente istoriato ad indicare la presenza di un prezioso monumento della città. Sulla facciata gli spazi tra le finestre sono stati alterati da balconi e tettoie in plastica. Il lato del palazzo che un tempo si apriva sulla piazza è ora nascosto dall'anonimo cemento armato di un garage.

Le volute e i complicati motivi floreali che scandivano l'arco dell'ingresso sono ridotti nella pietra levigata dal tempo e dall'incuria a un'incisione sottile sempre meno da[illegible]. Ma è nell'interno che lo sfacelo è più grave e ormai irrecuperabile.

Per ricavare alloggi e magazzini sono stati demoliti muri e scaloni. Le bellissime colonne in pietra [illegible] porticato sono sparite, coperte da tramezzi che separano le autorimesse. E' visibile ormai solo una parte degli eleganti capitelli.

La storia del degrado del palazzo si confonde negli anni con quella della progressiva distruzione del centro storico. Gli antichi abitanti, una delle famiglie di mercanti più potenti dell'epoca del massimo splendore del Comune, si sono ormai estinti. I successivi proprietari, non potendo sostenere le spese per la manutenzione e il restauro dell'edificio, lo hanno a poco a poco trasformato ricavando nelle grandi sale piccoli appartamenti.

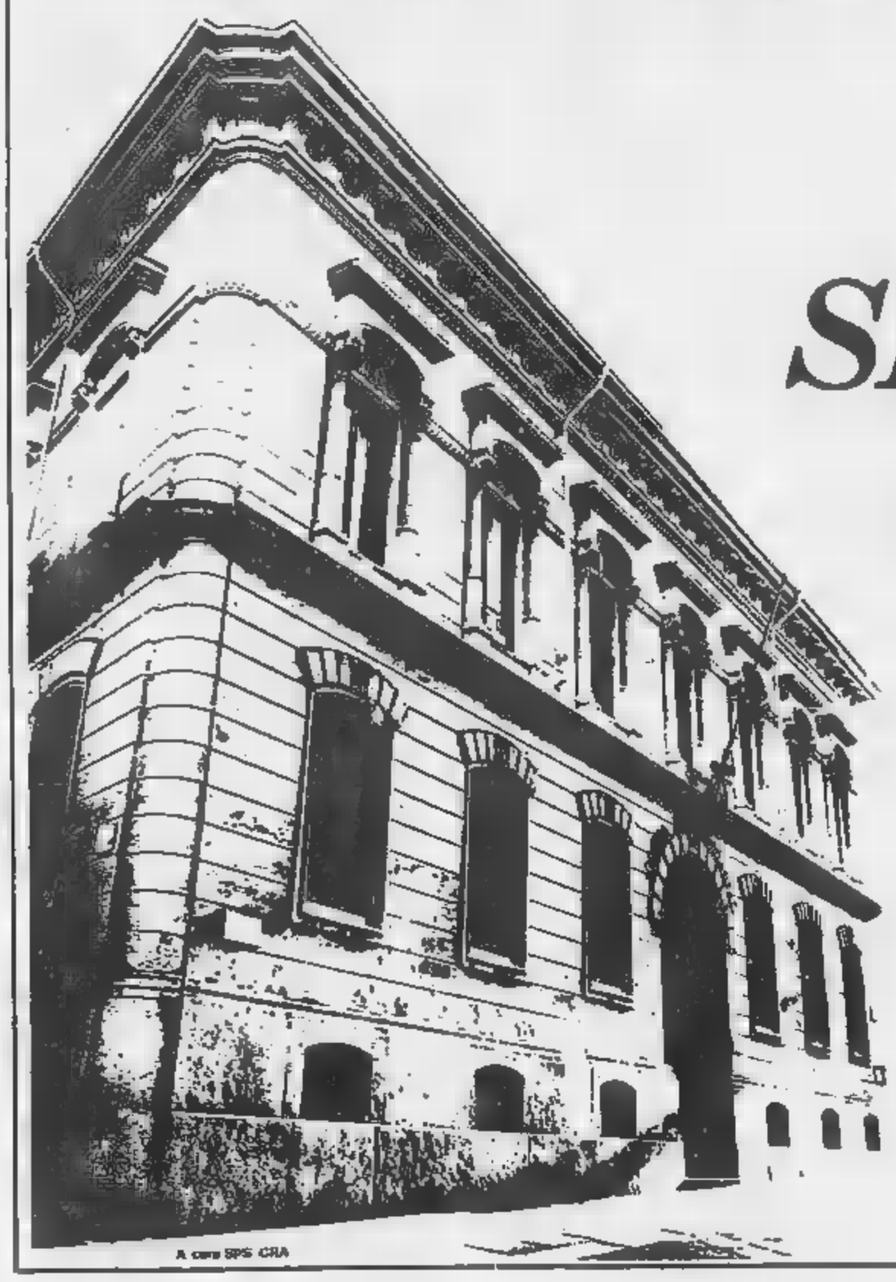
Nel palazzo, [illegible] semiabbandonato, abitano alcune famiglie di immigrati per lo più anziani, che non sono riusciti ad abbandonare il centro storico per trasferirsi nei nuovi quartieri popolari. Ora il Comune tenterà di salvare quanto resta di questa preziosa [illegible] testimonianza del passato della città.

Tra le iniziative che l'amministrazione sta mettendo in cantiere per il recupero del centro storico c'è anche il censimento di tutti gli antichi palazzi che necessitano di urgenti lavori di restauro. Uno [illegible] primi interventi dovrebbe riguardare proprio l'antica dimora dei Malabayla, ma prima di poter iniziare un accurato lavoro [illegible] risanamento è necessario assicurarsi la proprietà del palazzo.

d. q.

Asti. Palazzo Malabayla cade a pezzi per l'usura del tempo

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI



AL TUO SERVIZIO

DOVE VIVI E LAVORI

A cura SPS CRA

L'edificio del XIV secolo sarà presto restaurato

Nel castello di Monastero un museo di «contadinerie»?

Oltre al municipio, sede della Comunità montana e al Centro di emergenza di base le sale dell'antico maniero potrebbero ospitare una rassegna agricola

Monastero Bormida. Veduta il castello che molto presto verrà restaurato (Foto Sciorato)

MONASTERO BORMIDA — Il trecentesco castello che sorge a pochi metri dalla sponda del Bormida sarà restaurato: il Comune ha visto accolta la propria domanda alla depositi e prestiti per il finanziamento dei lavori e ha provveduto ad appaltare l'opera. Attualmente il castello ospita nelle sue sale la sede del Municipio, la provvisoria della Comunità montana e il «Centro di Emergenza di dello Valle Bormida. E' a pianta rettangolare con torri quadrate ed è considerato uno dei più bei monumenti del astigiano. Fu dimora marchesi Della Rovere: all'interno alcune sale sono ancora fregiate con affreschi di notevole fattura.

«Il restauro — spiega il sindaco Adriano Blengio — *riguarderà sia la parte esterna sia quella interna, particolare attenzione, questo caso, alla salvaguardia degli affreschi».* Il costo dei lavori si aggira sui milioni di lire. Sulla utilizzazione del castello, una volta rimesso a nuovo, ci sono diversi progetti: *«Sicuramente rimarranno gli enti che già ospita* — assicurano gli amministratori comunali — *ma c'è la possibilità che alcuni saloni vengano riservati a iniziative che so già in cantiere».*

Un'idea sarebbe quella di realizzare un museo della civiltà contadina langarola che raccolga tutte le testimonianze della campagna di questa zona. Il gruppo spontaneo culturale «Augusto Monti», nato alcuni mesi fa dall'iniziativa di giovani di Monastero e Roccaverano, avrebbe intenzione di allestire un'enoteca con degustazione di vini doc. A questo proposito il gruppo ha già raccolto materiale e in particolare alcuni tipi di bottiglie e barilotti fabbricati artigianalmente nel secolo scorso in Langa.

Alcune stanze saranno riservate ad un eventuale poliambulatorio medico se dalla Regione arriveranno i permessi necessari. In un primo tempo sembrava che il castello avrebbe ospitato anche la biblioteca, ma per essa si è trovata un'altra soluzione. *«Il Comune di Monastero* — spiega Blengio — *offrirà alla Comunità montana un locale attiguo al palatetto chiamato "dei due mondi" perchè sia trasformato in biblioteca del comunità e in sala delle conferenze; il gruppo "Augusto Monti" si è già dichiarato disponibile per le attività di gestione della nuova struttura».*

f. la.

I lavori procedono rilento

Il «lungo restauro» della chiesa di Piovà

Dall'aprile di quest'anno un'impalcatura attornia la facciata e i fianchi dell'edificio

PIOVA' MASSAIA — *Non mancano i finanziamenti per il restauro dell'antica chiesa parrocchiale, eppure i lavori procedono troppo a rilento. Questa è l'opinione condivisa da tutti i piovatesi. Pericolante e di conseguenza inagibile dal '75, la struttura è stata transennata nell'aprile dell'anno successivo in un gigantesco cantiere. Pericolante prima nel lato nord-ovest, il più gravemente lesionato, ha manifestato nel corso del restauro, altri punti di cedimento. Adesso, dopo una pausa di parecchi mesi, sono ritornati al lavoro alcuni operai della ditta appaltatrice. «Pochi — commentano in — per concludere l'opera presto e bene».*

La chiesa, risalente al 700, è opera di Benedetto Alfieri ed è senza dubbio uno dei monumenti di maggior pregio dell'Astigiano: infatti la Sovrintendenza ai beni architettonici del Piemonte si è addossata completamente l'onere del suo restauro.

Pare che tutta la chiesa sia in fase di assestamento. Perciò è stato all'interno un oscillometro, cioè uno strumento che registra le minime variazioni e i più piccoli cedimenti che possono verificarsi nella struttura portante dell'edificio.

La causa originaria del cedimento è stata la «flessione» di un pilastro che non ha subito, nel corso degli anni, il medesimo assestamento degli altri: questo avrebbe «sbilanciato» l'intera struttura. Anche all'esterno ormai sono ben evidenti crepe e fessure. «Preoccupa soprattutto — dicono in paese — il fatto che continuano ad aprirsene altre: chi è ancora in grado di controllarle?».

Nel frattempo i piovatesi frequentano un'altra chiesa, la cappella di San Carlo, e guardano con rammarico e impazienza alle impalcature che imprigionano il loro duomo.

Laura Bosia

Ferrere: "Salviamo l'antica chiesa"

FERRERE — Da un gruppo donne è venuta, in questi giorni, una proposta che fa parlare gli abitanti del paese: l'idea sarebbe quella crearе un comitato spontaneo per la difesa e la ristrutturazione della più antica chiesa locale, la confraternita della SS. Annunziata.

Che siano le donne a chiedere interventi precisi all'amministrazione per Ferrere grossa novità; l'idea era nata già durante i mesi estivi, ma solo adesso ha preso consistenza. *«Notizie storiche su questo edificio* — spiega Piera Benotto, una delle sostenitrici più accanite — *si trovano fin dal 1500: è una delle testimonianze più pregevoli dell'arte e della religione locale».*

La chiesa, appartenuta un tempo alla confraternita dei Battuti, ha urgente bisogno di restauri: negli ultimi tempi infatti sono scomparsi pulpito, balaustra arredi sacri; in ultimo infine è stato lesionato lo splendido portone barocco.

«Per porre fine a queste sparizioni — affermano le donne — *siamo anche disposte ad istituire turni di sorveglianza».* Tanta animosità ha forse anche una ragione che va al di là del semplice desiderio di salvaguardare un patrimonio artistico: a Ferrere infatti manca un locale, se non riservato, almeno aperto al «gentil sesso». Dice Franca De Maria: *«Noi vorremmo poter disporre di un locale dove incontrarci».*

f. b.)

Vi murata una lapide romana che risale diciassette secoli fa

Moncalvo: l'antica pieve dei Gessi nasconde un tesoro archeologico

MONCALVO — Nella frazione «Gessi», in una suggestiva zona dominata dal verde e dal silenzio, esiste da secoli una Pieve che ha un eccezionale valore storico per essere stata prima parrocchia di Moncalvo. Distrutta dagli Ariani nel V secolo dopo Cristo, la chiesetta venne ricostruita quando cessarono le persecuzioni dei cristiani e mantenne la struttura originaria fino al 1700. Da allora non ha subito più interventi e dal 1947, anno in cui il custode l'abbandonò, ha continuato a rovinarsi, anche nell'autunno scorso il parroco è stato costretto a far demolire un locale attiguo per preservarlo dal crollo l'intera Pieve.

Se queste quattro mura testimoniano una fetta di storia moncalvese, una lapide funeraria all'esterno della facciata Sud ha permesso di risalire addirittura alle origini. E' una lastra di marmo di 80 per 50 centimetri ritrovata un secolo fa da un contadino durante il lavoro dei campi e subito murata sulla Pieve come ornamento. Un frammento marmoreo analizzato 3 anni fa dal professore Carlo Reale con il metodo del Carbonio 14, ha permesso di stabilire che la lapide risale al 270 d.C. La scritta latina, ormai quasi illeggibile, dice «Irria, figlia seconda di Salvio, a sé e a Caio Sulpicio Severo, marito suo Seviro ed Augustale».

Moncalvo. La Pieve, un altro gioiello che va in rovina

Il Seviro-Augustale membro del collegio 5 vennati scelti tra i cittadini di maggiore censo e ricopriva anche la carica di sacerdote dedito al culto di Augusto.

Dunque coloro che alcuni secoli dopo salirono sul Monte Calvo per fondare la città erano discendenti di quella colonia che nel 270 d.C. era già fiorente ai «Gessi». Se ora non si prendono provvedimenti immediati, la scritta diverrà illeggibile tutto in pochissimi anni.

«Su un reperto di tale valore storico — dice il sindaco Francesco Brignolo — *abbiamo intenzione di intervenire con una decisa opera di restauro. Se fosse poco opportuno ricollocarla dove era, l'accoglieremmo ben volentieri nell'atrio del Comune o a Palazzo Montanari».*

La conservazione della lapide non comporta lavori prolungati e dispendiosi, ma più complesso è il problema generale della Pieve perciò si spera nelle provvidenze della Sovrintendenza alle Belle Arti. *«L'intenzione* — conferma il parroco don Carlo Grattarola — *è di aggiustare i muri della Pieve entro il 1981 e successivamente di restaurarla internamente. Il Comune ha promesso verbalmente di aiutarci a costruire tutt'attorno un piccolo parco. Ma per attuare il tutto è indispensabile che la Sovrintendenza acceleri al massimo l'iter burocratico, e quindi il finanziamento, non appena faremo richiesta d'intervento».*

Quando la Pieve sarà restituita alla sua antica bellezza la lapide consiglierà Irria e Caio Sulpicio Severo, servirà da luogo di culto per limitati periodi dell'anno, e i borghigiani dei «Gessi» potranno continuare a celebrare la festa di San Pietro in Vincoli senza più correre i pericoli di crollo di questi ultimi anni.

Giuseppe Prosio

Moncalvo: i lavori di restauro del teatro

MONCALVO — Sospesi da dieci giorni causa l'avaria di un escavatore, sono ripresi i lavori di ristrutturazione e di restauro del Teatro Comunale. Il piazzale adiacente al lato sud dell'edificio è trasformato in un cantiere.

Tecnici e operai lavorano ininterrottamente sotto lo sguardo curioso di decine di cittadini. Il Teatro Comunale quindi da già spettacolo in modo inconsueto dato che l'apertura ufficiale è prevista per la fine dell'81.

I lavori che riguardano il maggiore interesse di pubblico sono 14 trivellazioni del diametro di un metro effettuate a 22 metri di profondità per dare maggiore consistenza alle fondamenta dell'ala sud. In questo punto, infatti, i primi 16 metri sono composti da terra di riporto, che ha causato non pochi problemi di progettazione, risolti con l'impiego di un sistema di fondazione misto: a «pali di cemento e a trave rovesciata». (g. pr.)

"Adess Canej" vuol salvare borgo Villanuova

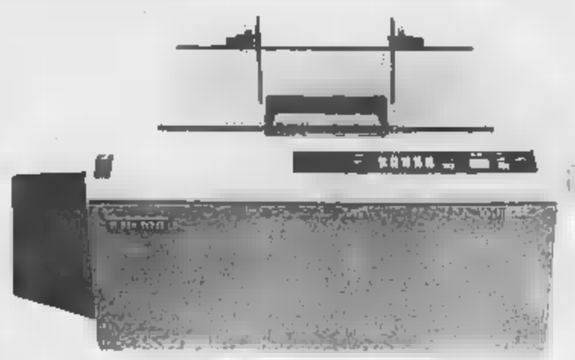
CANELLI — Alcuni anni fa gruppo spontaneo «Adess Canej» lanciò un appello perchè gli enti competenti intervenissero per salvare il borgo Villanuova, praticamente il centro storico della città, situato in cima alla collina che la sovrasta.

«Da Villanuova si gode una splendida vista — afferma Adriano Salvi di "Adess Canej" — *la tranquillità dei luoghi e caratteristiche abitazioni che fanno da contorno alla bellissima chiesa di San Rocco, un pezzo davvero raro nell'architettura barocco piemontese, sono ammirate da sempre più numerosi turisti, i quali spesso si lamentano della decadenza in è lasciato il borgo».*

Negli anni passati «Adess Canej» aveva cercato di rivitalizzare Villanuova organizzando concerti e manifestazione varie. Il Comune presto darà il via anche ai lavori di restauro della chiesa di San Rocco, che dovrebbe essere trasformata in museo. (f. la.)

CMM OFFICE COPYING SYSTEM
s.n.c. MALFATTO rag. ARNALDO & C.
MACCHINE PER UFFICIO
SALE ESPOSIZIONE UFFICIO VENDITE:
14100 ASTI
VIA ARO' 18/20
TELEFONO (0141) 53431

fotorex u-bix 100
una nuova dimensione per copie brillanti carta comune
Semplicissima da , estremamente versatile, economicissima



CARACCIOLO G.
Via Cesare Battisti. 24. tel. 0141/53377/Asti
TVcolor/stereo HI-FI
radio autoradio
video registratori
Vendita rateale fino 36 mesi
senza cambiali
Centro assistenza tecnica
Rivenditore qualificato per Asti

Philips

3 punti di vendita: stessi prezzi stessi capi

conbipel
massima leggerezza anche nel prezzo
cerca la tua strada
conbipel
GIACCA MONTONE grammi 900 a L. 140.000

conbipel
irresistibile fascino della qualità
Quelet
Visone black glama
Persiano ewanero
Lince
Martora
Volpe argentata
Lontra
Opossum australia
Lupo siberiano
Marmotta canadese
Guanaco
la tua strada
conbipel
COCCONATO - Produzione e Vendita aperta al pubblico anche nei giorni festivi
COCCONATO - Strada Bauchiero, 1
TORINO - Corso Bramante, 27 29 (orario negozi)
ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi 11 (orario negozi)

GIOIELLERIA OLIVERO
Asti ..... piazza San Secondo, 8
tel. 32236

AP AUDEMARS PIGUET
les must de Cartier
Paris
International Watch Co.
SCHAFFHAUSEN / SUISSE
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
PORSCHE DESIGN
FERDINAND ALEXANDER PORSCHE

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 227 - Giovedì 16 Ottobre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.366; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Le difficoltà dell'indotto [illegible] potranno essere rapidamente superate

Cauti giudizi sull'accordo Fiat

CUNEO — Un grosso respiro di sollievo per la bozza di accordo nelle trattative sulla difficile vertenza Fiat. Una notizia diffusa dalla radio e dai giornali del pomeriggio ed accolta [illegible] soddisfazione non soltanto fra i lavoratori delle aziende la cui produzione è collegata a quella del settore automobilistico ma anche, in generale, dalla popolazione: la grande industria torinese è «vicina», molti interessi sono collegati all'automobile. Inoltre la situazione si stava facendo di giorno in giorno più grave: timori, apprensioni, preoccupazioni erano diffusissime.

Il testo dell'accordo non era ancora stato comunicato, ieri pomeriggio, alle centrali sindacali ed all'Unione Industriale. I commenti, comunque, sono tutti improntati alla soddisfazione per lo sblocco della situazione.

Negli ambienti industriali si fa notare che non è possibile, per il momento, esprimere alcuna valutazione. «Comunque c'è da augurarsi che la vertenza si chiuda con una soluzione che risolva effettivamente i problemi di efficienza e di produttività del lavoro che la Fiat ha denunciato fin dall'inizio». Si sostiene, infatti, negli ambienti dell'Unione Industriale, che «se [illegible] non potesse tornare competitiva nei confronti della sua concorrenti sui mercati esteri e [illegible] quello interno, si avrebbe [illegible] contrazione della sua attività produttiva che avrebbe gravissime ripercussioni sulle aziende che lavorano per essa, che sarebbero le prime ad essere colpite».

Sia da parte imprenditoriale che dei rappresentanti dei lavoratori, si fa notare, comunque, che non è pensabile che le difficoltà dell'«indotto Fiat» (cioè delle aziende la cui produzione è collegata a quella [illegible] auto) della provincia vengano di colpo cancellate: ordini, lavorazioni e pagamenti potranno, nel migliore dei casi, ritornare alla normalità soltanto con molta gradualità.

Da parte sindacale c'è cautela nell'esprimere giudizi sull'accordo. «Era indispensabile poter uscire dalla grave situazione — commenta Bruno Carli, segretario provinciale della Cisl —; c'è da dire, tuttavia, che comunque a queste conclusioni si poteva giungere molto prima, se ci fosse stata una maggiore disponibilità alle trattative da parte dell'azienda».

Giuseppe Trosso, segretario provinciale della Cgil, giudica indispensabile che i sindacato vigili «affinché in provincia il padronato non tenti di far passare licenziamenti indiscriminati». «La crisi generale del Paese — dice Trosso — e non solo il momento di crisi dell'automobile si ripercuotono principalmente nelle zone industriali deboli, come il nostro Monregalese, che è sull'orlo dello sfascio, malgrado la riapertura della cartiera di Ormea. Stiamo organizzando un convegno sull'"indotto auto" ed assumeremo anche un'iniziativa in un altro settore pure in crisi, quello delle confezioni. Potrebbe scaturire anche una proposta di costituzione di consorzi».

Alla segreteria provinciale della Fim stiendono di conoscere il testo esatto della bozza d'accordo prima di esprimere giudizi. «Bisognerà anche capire che cosa significa "mobilità dal giugno 81" — dice Umberto Galliero —; c'è veramente da sperare che intanto la Fiat faccia delle scelte diverse e che sia finalmente varato il famoso piano nazionale sull'automobile. Venerdì, a Torino, al palazzo dello sport, nell'assemblea nazionale dei delegati metalmeccanici saranno esaminati anche i riflessi, certamente gravissimi, della crisi della Fiat e della riduzione della produzione, nelle aziende dell'"indotto"».

f. f.

SAVIGLIANO — I delegati della «Ferroviaria» hanno partecipato ieri pomeriggio al «Consiglione» di Torino per discutere la bozza d'intesa sottoscritta a Roma. La Ferroviaria-Fiat non ha problemi: stando agli ultimi dati dell'azienda il lavoro è assicurato per almeno un ventennio. La Fiat a Savigliano produce locomotori e vagoni per tutto il mondo.

In questi giorni i dipendenti hanno aderito alle iniziative del [illegible] con agitazioni articolate [illegible] un'assemblea aperta in occasione dello sciopero nazionale. La bozza-accordo firmata a Roma ha ridato un po' di fiducia negli [illegible] che sperano «si risolva al più presto l'ormai estenuante vertenza».

Diciotto giorni di Cassa integrazione, dal 1° ottobre al 31 dicembre: [illegible] Saint Gobain l'intesa d'accordo con la Fiat, è stata presa senza particolari entusiasmi. «E' la legge dell'indotto — dice Piero Pasquini, rappresentante sindacale —. Noi [illegible] fatti in Cassa quando alla Fiat la crisi era già evidente. Oggi come oggi i nostri magazzini [illegible] saturi di produzione, quindi sarà difficile che la situazione [illegible] normalizzarsi in fretta».

La Saint Gobain occupa 300 persone, produce vetri per Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa. Il blocco delle merci negli stabilimenti torinesi ha messo in crisi l'azienda di Savigliano. «I nostri cassoni sono bloccati alla Fiat — dice Pasquini —, quindi non è possibile sfilare i vetri in partenza. Se la situazione Fiat si normalizzerà, noi torneremo ai ritmi abituali dopo un certo tempo, non inferiore a un mese. Comunque oggi il consiglio di fabbrica si riunirà per analizzare la nuova situazione che è sorta dopo la bozza d'accordo».

f. p.

Gli effetti della lunga vertenza sull'«indotto» nella provincia

CUNEO — *Il giudizio è ricorrente:* «La situazione [illegible] difficile». *L'immagine* [illegible] pure costante: quella di una grossa catena con tanti «denti» che si intrecciano, che girano insieme, che si allungano quasi [illegible] infinito. L'indotto Fiat della «Granda» — cioè le aziende la cui produzione è collegata [illegible] quella del settore auto — sta vivendo in questi giorni momenti drammatici. Molte industrie hanno gli impianti fermi, [illegible] produzione è ridotta a zero.

Un esempio quasi paradossale: «Sono costretto — dice Giovanni Oderda di Lequio, titolare di una azienda che occupa una quarantina di dipendenti [illegible] che produce materiale plastico, il 30 per cento di dipendenza dalla Fiat — a "sottoutilizzare" i miei operai. Alcuni [illegible] essi stanno verniciando le ringhiere, altri puliscono. Le ordinazioni sono calate di colpo, dovrò far ricorso alla Cassa integrazione». *Va detto però che ora, con la bozza di accordo raggiunta nelle trattative Fiat, il pessimismo va sfumando.*

[illegible] di Oderda è sintomatico. «Ho chiesto — dice — proprio in questi giorni la Cassa integrazione a zero ore per dodici operai. Da luglio, [illegible] pratica, non ricevo ordini dalla Fiat. [illegible] questo ultimo mese ho lavorato per smaltire gli ordini arretrati, fino a giugno si stentava a tenere dietro alle commesse, poi è tutto finito».

Franco Fulcheri, amministratore unico [illegible] *Pianfei Ipa (230 dipendenti, una azienda tecnologicamente avanzata, cresciuta in pochissimi anni, specializzata in rivestimenti per auto, il settanta per cento dipendente* [illegible] *Fiat) a questo proposito fa un esempio:* «Se si ferma la Fiat siamo fermi anche noi, che dipendiamo dalla sua produzione, per una percentuale alta. Però indirettamente, in questo periodo, non lavorano le aziende tessili che ci forniscono i tessuti per il rivestimento; non lavora l'industria chimica, quella della plastica, tutti materiali indispensabili per la nostra produzione».

La situazione al [illegible] *Pianfei Ipa può essere riassunta in poche cifre: 220 operai in Cassa integrazione a zero ore, gli altri settanta in attività.* «Poi — *dice Fulcheri* — se la crisi non si sbloccherà dovrò chiederla anche per loro».

«Oltre ai problemi di ordine produttivo — *aggiunge Ruddiani, della Ceim di Pavarogno, 30 dipendenti, specializzata nella produzione* [illegible] *materiale refrattario per fonderie* — ci sono anche quelli finanziari. Da tempo la Fiat non è più in grado di pagare i fornitori. Questo mese [illegible] riuscito a pagare gli stipendi, il prossimo chissà».

Se gli effetti della crisi Fiat si fanno sentire con una certa gravità verso queste aziende, il caso della Valeo e delle Ferodo di Mondovì (680 dipendenti la prima, specializzata in innesti per frizioni, unica fornitrice della Fiat; 490 la seconda, con produzione di materiale d'attrito) è leggermente diverso. Spiega l'ing. Giulio Sammaruco, direttore della Valeo: «Certo la crisi si è fatta sentire anche da noi. Ci siamo già preparati al calo degli ordini della Fiat con alcuni giorni di fermata, utilizzando un piccolo periodo di ferie. Invece, con il blocco dell'attività della Fiat, abbiamo dovuto chiedere la Cassa integrazione di sette giorni. Comunque, se la Fiat riprende, riprendiamo subito anche noi».

Oit fa eco Valerio Lorenzati della Ferodo. «Abbiamo proseguito il lavoro a settembre e lo proseguiremo a ottobre, [illegible] abbiamo già previsto di fermarci a novembre. Dovremo perciò andare in Cassa integrazione [illegible] anche se la vertenza Fiat [illegible]».

l. s.

Fallito il tentativo di conciliazione

Picchetti alla Michelin di Fossano: oggi sentenza, per gli undici operai

FOSSANO — [illegible] oggi il pretore dottor Perlo deciderà in merito alla causa promossa dalla direzione della Michelin — stabilimento di Cussanio — nei confronti di undici operai. Secondo l'azienda i dipendenti denunciati avrebbero attuato il blocco delle merci in uscita ed in entrata, impedendo anche l'uscita degli impiegati dagli uffici.

La [illegible]ata di ieri è stata caratterizzata dall'imponente presenza degli operai della Michelin che in segno di solidarietà con i colleghi denunciati hanno scioperato e si sono [illegible]ati davanti alla pretura.

Il magistrato dapprima ha fatto un tentativo di conciliazione fra le parti, risultato vano perché sia la Michelin che i dipendenti sono rimasti sulle rispettive posizioni. E' iniziato quindi il dibattimento e per primo è stato sentito il dottor Cesare Mosetti, direttore dello stabilimento, che ha ribadito le tesi dell'azienda in merito alla situazione determinata dagli scioperi aziendali. Ha sostenuto che alla Michelin non erano più garantite la tutela della proprietà e la piena disponibilità dello stabilimento e che gli operai, fermandosi davanti all'ingresso, impedivano l'entrata e l'uscita [illegible] dei mezzi che degli impiegati.

I lavoratori denunciati sono: Giorgio Almetta, Giorgio Laquinta, Fabio Mariani, Sebastiano Picco, Biagio Superbino (componenti del consiglio di fabbrica), Mario Bellino, Vince[illegible] Costamagna, Giovanni Milanesio, Giovanni Perucca, Franco Salinitro, Mario Vaira e Luciano Vittone.

Essi hanno ribadito che durante gli scioperi (che avevano [illegible] soltanto la durata [illegible] un'ora e mezzo) non è mai stato fatto alcun blocco agli ingressi dello stabilimento; al massimo — hanno detto ai magistrato — si è trattato di assembramenti occasionali, e «non è stata esercitata violenza nei confronti degli impiegati che volevano entrare ed uscire dagli uffici».

Nell'udienza di oggi saranno ascoltati i testi presentati dalle due parti. Quindi il pretore renderà nota la decisione conclusiva.

s. c.

Operai presidiano Icaf di Priola «in liquidazione»

MONDOVI' — Si è svolta ieri sera una riunione per discutere il caso dell'Icaf di Priola, l'azienda messa improvvisamente in liquidazione e presidiata dagli operai da sei giorni. Erano presenti i capigruppo, la giunta comprensoriale, rappresentanti della prima e della quarta Commissione, sindacalisti.

Alla base dell'incontro la richiesta degli operai — 144, in gran parte donne — di una presa di posizione ufficiale da parte [illegible]nde[illegible] [illegible] amministratori locali, per giungere, se possibile, ad una revoca della messa in liquidazione dello stabilimento.

L'Icaf, azienda tessile del gruppo «Fratelli Biurda», aveva denunciato uno stato di «difficoltà finanziaria» già nella scorsa primavera. Due settimane fa l'inizio di una vertenza. Le organizzazioni sindacali chiedevano all'amministratore delegato dell'Icaf un incontro per discutere sulla situazione dell'azienda. «Ai continui rinvii — spiegano al sindacato — le maestranze hanno risposto presidiando i cancelli dello stabilimento».

L'agitazione prosegue ininterrottamente dallo scorso giovedì. Lunedì il primo incontro tra dipendenti ed amministratore delegato che ha denunciato la grave situazione economica che l'azienda sta attraversando, assicurando però che «sarebbe stato [illegible] il possibile per trovare una concreta soluzione».

La decisione, comunicata l'altro ieri al Consiglio di fabbrica, di mettere in «liquidazione» lo stabilimento ha colto di sorpresa tutti.

Il Consiglio di fabbrica ha immediatamente contattato sindaci ed amministratori della zona convocando la riunione svoltasi ieri sera al Comitato comprensoriale.

(g. m.)

Il sindacato agli amministratori pubblici

«Discutiamo insieme la crisi Miroglio»

Chiesto un incontro con la direzione del gruppo industriale - Iniziative in tutta la Granda

ALBA — *La Fulta provinciale Federazione unitaria lavoratori* [illegible] *abbigliamento) ha inviato* [illegible] *lettera ai presidenti della Provincia di Cuneo e del Comprensorio di Alba-Bra, ai sindaci dei Comuni del Cuneese (una quindicina) dove hanno sede stabilimenti del Gruppo «Miroglio Tessile» e «Vestebene» per chiedere un incontro.*

«Lo scopo — dicono i promotori — è di discutere con gli amministratori la situazione di crisi alla Miroglio. Dopo le lettere inviate [illegible] dipendenti dall'amministratore delegato, [illegible] spostamento di alcuni telai in Tunisia, già motivi [illegible] preoccupazione, si è aggiunto in questi giorni un comunicato della direzione della "Alba Tessile" e "Miroglio Tessile" [illegible] il quale si invitano i dipendenti già aventi diritto di pensione [illegible] lasciare l'azienda».

«Secondo quanto scritto nel documento — *proseguono i sindacalisti* — sarebbero in ogni [illegible] i primi [illegible] essere coinvolti nell'eventuale radicale provvedimento di riduzione del personale». *Per favorire le dimissioni volontarie l'azienda sarebbe disposta a dare un premio. Le organizzazioni sindacali hanno anche chiesto un incontro con la direzione del Gruppo che dovrebbe svolgersi presso l'Unione Industriali [illegible] Cuneo, ma per il momento non è ancora stato concordato.*

Infine un'altra iniziativa sindacale: ieri in tutta la provincia, davanti agli stabilimenti e tra la popolazione, la Fulta ha distribuito un volantino [illegible] più pagine nel quale si parla diffusamente della situazione alla Miroglio e si fanno alcune proposte, prima fra tutte quella [illegible] un incontro aperto con la direzione per «esaminare insieme i problemi che investono il Gruppo, i rapporti produttivi tra stabilimenti italiani e esteri, le conseguenze che si potranno verificare sui livelli occupazionali ed il significato che hanno le sollecitazioni della direzione a dimettersi».

g. f.

Alba — Il Circolo del Cinema «Il Diallo» [illegible] promosso [illegible] quest'anno un ciclo di proiezioni cinematografiche che saranno seguite da dibattiti con critici. Quest'anno sono programmati 12 film.

MANITOU

Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 80 q.
Altezze sollevamento da 3m. a 6,75 m.

Concessionaria esclusiva di vendita
Torino, Asti, Cuneo
NUOVA [illegible] ITALIA SpA
[illegible] (TO)
SS. Torino-Asti km 20 uscita tangenziale
tel. 011/9492305-9492451 Telex 210683.

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
Via Cornaglia 19
Tel. (0172) 29.22
SAVIGLIANO (CN)
Dal 17 al 26 ottobre 80
Immagini del Piemonte
[illegible] VINCENZ[illegible]
LIGGERA
Orario 10-12 / 16-19,30
(Chiuso il lunedì) Ingresso libero

Ogni giorno su
STAMPA [illegible]
tutti i programmi
della TV,
i cinema,
gli spettacoli

In corso Cortemilia [illegible] Alba

Bambina investita da un'auto grave

ALBA - Una bambina di sei anni è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Alba in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella mattinata di martedì.

La piccola Daniela Campenni, figlia di immigrati calabresi, nata a Tropea in provincia di Catanzaro e attualmente residente ad Alba, stava percorrendo, poco dopo mezzogiorno, corso Cortemilia insieme con un gruppo di altre ragazze. Ad un certo punto, non si sa per quale motivo, la bambina ha attraversato la strada ed è stata investita da una A-112 guidata da Angelo Ceratto, di 41 anni, ed è stata proiettata con violenza a terra.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di Alba, è stata ricoverata con prognosi riservata per le molte ferite riportate nell'incidente. In particolare i medici le hanno riscontrato lo spappolamento della milza e del fegato, oltre a fratture e ferite di minore entità. Le sue condizioni appaiono gravissime.

Non è stato ancora appurato dalle indagini dei carabinieri di Alba come sia avvenuto esattamente l'incidente: pare, ad una prima ricostruzione, che le bambine, che stavano camminando sul bordo di [illegible] Cortemilia, una strada di intenso traffico, abbiano improvvisamente attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere della vettura del Ceratto.

g. f.

Condannati due drogati per un furto in farmacia

CUNEO — Due anni di reclusione e 150 mila lire di multa sono stati inflitti ieri dal tribunale a due giovani cuneesi, Paola Zotta, 30 anni, via Arturo Felici 116, e Luciano Scarzello, 21 anni, via Roma 31, entrambi tossicomani accusati di avere rubato denaro e stupefacenti in una farmacia per superare una crisi di astinenza.

I due giovani, detenuti [illegible] settembre scorso, sono stati scarcerati come aveva richiesto il loro difensore Bruno Dalmasso. Il p. m. Biasoni aveva invece sollecitato una condanna a tre anni di reclusione ciascuno negando quindi la possibilità di riavere la libertà provvisoria.

La vicenda risale [illegible] notte del 28 gennaio dello scorso anno. Il farmacista Silvio Vivalda, titolare della farmacia «San Giuseppe» in via Bisalta, scopriva che i ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso e la serratura dell'armadietto contenente gli stupefacenti, si erano impossessati di circa mezzo milione in denaro liquido e 90 grammi fra morfina, codeina, oppio, cardiotonici.

Le indagini della questura portavano quasi subito all'identificazione dello Scarzello e della Zotta, che confessavano.

(p. d. m.)

Operaio in tribunale a Cuneo

Sparò ad un amico «Volevo impaurirlo»

CUNEO — «*Non volevo la sua morte, solo impaurirlo perché non sparasse più alle mie spalle*»: così si difende Foca Attisani, [illegible] anni, operaio residente ad Alba [illegible] via Ferrero 27, che lunedì prossimo dovrà comparire in corte d'assise imputato di tentato omicidio aggravato. Secondo l'accusa l'Attisani, alle 10,15 del 13 luglio dello scorso anno, incontrato Giuseppe Viotto, 51 anni, operaio abitante a [illegible] d'Alba, gli aveva esploso contro tre colpi di pistola calibro 6,35 senza fortunatamente colpirlo.

Il movente della sparatoria andrebbe ricercato in uno [illegible] verbale avvenuto qualche giorno prima fra l'Attisani, di origine calabrese, e il Viotto, emigrato dal Veneto, sul pullman che portava entrambi a lavorare da Alba alla Fiat Mirafiori.

Durante la fase di sorpasso, la «500» guidata da Mauro Finiguerra si è scontrata — per cause non ancora accertate — con un'«Opel Kadett» proveniente in senso inverso, in direzione di Cuneo, guidata dall'invalido Giuseppe Catalmagna, abitante a Cuneo in via 1° maggio 2. L'urto è stato violentissimo: le due automobili si sono accartocciate.

Mentre la «Opel» finiva nella scarpata, la «500» ha compiuto due giri su se stessa, andando poi a sbattere contro la «128» guidata dalla donna. Dal rottame dell'utilitaria veniva estratto il corpo di Mauro Finiguerra, che dava ancora segni di vita, malgrado le gravissime ferite. Il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. Il guidatore dell'«Opel», rimasto pure ferito, è stato ricoverato al [illegible] Croce [illegible] prognosi riservata: l'uomo, sofferente di cuore, è tenuto sotto osservazione al reparto rianimazione.

Sul posto dell'incidente [illegible] giunto accorso due pattuglie della polizia stradale ed una squadra dei Vigili del Fuoco di Cuneo munita di una fotoelettrica.

L'incidente [illegible] [illegible] sulla statale Cuneo-Busca, due feriti

Muore in uno scontro il figlio del mago comunale di Saluzzo

CUNEO — Un morto ed un ferito grave in un incidente stradale in cui sono rimaste coinvolte tre automobili, accaduto ieri [illegible] poco dopo le 18,40 sulla statale del Lagnì di Avigliana, fra Cuneo e Busca, poco prima [illegible] Ronta Rossi.

Ha perso la vita l'impiegato di banca Mauro Finiguerra, di 24 anni, abitante a Saluzzo in via Della Chiesa 11, dipendente della Cassa di Risparmio di Cuneo. Il giovane — figlio del mago comunale di Saluzzo, Francesco, di 52 anni — stava tornando al termine del lavoro all'agenzia della Cassa di Borgo San Dalmazzo, verso casa. Sulla strada Cuneo-Busca, poco prima del ponte sul torrente Grana a bordo [illegible] «500», ha iniziato la manovra di sorpasso di una «128» che la precedeva a lenta andatura, guidata da una giovane donna di cui non è stata ancora accertata l'identità.

Mauro Finiguerra

Durante la fase di sorpasso, la «500» guidata da Mauro Finiguerra si è scontrata — per cause non ancora accertate — con un'«Opel Kadett» proveniente in senso inverso, in direzione di Cuneo, guidata dall'invalido Giuseppe Catalmagna, abitante a Cuneo in via 1° maggio 2. L'urto è stato violentissimo: le due automobili si sono accartocciate.

Mentre la «Opel» finiva nella scarpata, la «500» ha compiuto due giri su se stessa, andando poi a sbattere contro la «128» guidata dalla donna. Dal rottame dell'utilitaria veniva estratto il corpo di Mauro Finiguerra, che dava ancora segni di vita, malgrado le gravissime ferite. Il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. Il guidatore dell'«Opel», rimasto pure ferito, è stato ricoverato al [illegible] Croce [illegible] prognosi riservata: l'uomo, sofferente di cuore, è tenuto sotto osservazione al reparto rianimazione.

Sul posto dell'incidente [illegible] giunto accorso due pattuglie della polizia stradale ed una squadra dei Vigili del Fuoco di Cuneo munita di una fotoelettrica.

Finiguerra, diplomato in ragioneria all'istituto di Saluzzo, era stato assunto [illegible] alla Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo nel giugno 1979: aveva vinto il concorso mentre svolgeva il servizio militare nell'Aeronautica. Dapprima era stato assegnato all'agenzia [illegible] di Risparmio di Santo Stefano Belbo; quindi era stato chiamato alla sede centrale ed in questi ultimi mesi era stato incaricato di svolgere servizio — la sostituzione di colleghi ammalati o in ferie — all'agenzia di Valdieri ed a quella di Borgo S. Dalmazzo.

Ieri sera aveva ultimato il lavoro e stava facendo ritorno a casa, a Saluzzo, dove vive [illegible] con i genitori, un fratello ed una sorella minori. Si sarebbe sposato fra qualche [illegible] ora che aveva raggiunto la tranquillità economica con l'ambito posto in banca.

Giorgio Ravasi

Santo Stefano Roero — Il secondo lotto dei lavori di pronto intervento per il consolidamento della scarpata a salvaguardia dell'abitato è stato approvato dalla Regione. I lavori sono già stati affidati per una spesa di 154 milioni.

Monteu Roero — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di miglioramento dell'acquedotto consortile Bassa Langa. Comporteranno una spesa di circa 50 milioni alla quale si farà fronte con un contributo regionale in conto capitale nella misura del 90 per cento.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Gloria, una notte d'estate.
Fiamma: Non ti conosco più amore.
Italia: riposo.
Nazionale: V[illegible] ore 13.
Lanteri: riposo.

ALBA
Corso: Sex erection.
Eden: Amici e nemici.

BENE VAGIENNA
Allodi: Emanuelle e Lolita.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: La svignata.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: La cameriera.

BRA
Impero: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Politeama: I giganti del West.
Vittoria: La ripetente.

BUSCA
Nuovo: Hard core.

CARAGLIO
Splendor: Peccati di una monaca.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: I pomo giochi.

DRONERO
Iris: Intrepidi.

FOSSANO
Aprile: Le licenziali supersexy.
Iride: riposo.

[illegible]VI'
Corso: Ecco il drago entra la tigre.
Italia: La ragazza superstar.

MONREGALESE
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: I leoni della guerra.

PIASCO
La Rosa: I mastini di Dallas.

RACCONIGI
Sociale: Salto nel vuoto.

ROBILANTE
Robilantese: Il diavolo probabilmente.

SALUZZO
Civico: Amore in prima classe.
Italia: Guida superpiomo di mia figlia.
Splendor: Savana violenza carnale.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: L'amico sconosciuto.
Rita: Le avventure di Superasso.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Bocca da lucco.

ASTI
Lux: Play motel.
Politeama: Opera.
Sabaudia: Superfestival della Pantera rosa.
Splendor: Dracula il succhio.
Vittoria: Il pap'occhio.

FARMACIE
Cuneo: Baltasso, via Caraglio.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Bonzi, via Mariano.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Zitta, via M[illegible]
Racconigi: Cucco, via Manzoni.
[illegible]: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

SENZINAI
Notturni a Cuneo: Ip, corso Francia; Mach, viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

In corso Cortemilia [illegible] Alba

Bambina investita da un'auto grave

ALBA - Una bambina di sei anni è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Alba in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella mattinata di martedì.

La piccola Daniela Campenni, figlia di immigrati calabresi, nata a Tropea in provincia di Catanzaro e attualmente residente ad Alba, stava [illegible] percorrendo, poco dopo mezzogiorno, corso Cortemilia insieme con un gruppo di altre ragazze. Ad un certo punto, non si sa per quale motivo, la bambina ha attraversato la strada ed è stata investita da una A-112 guidata da Angelo Ceratto, di 41 anni, ed è stata proiettata con violenza [illegible] a terra.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di Alba, è stata ricoverata con prognosi riservata per le molte ferite riportate nell'incidente. In particolare i medici le hanno riscontrato lo spappolamento della milza e del fegato, oltre a fratture e ferite di minore entità. Le sue condizioni appaiono gravissime.

Non è stato ancora appurato dalle indagini dei carabinieri di Alba come sia avvenuto esattamente l'incidente: pare, ad una prima ricostruzione, che le bambine, che stavano camminando sul bordo di [illegible] Cortemilia, una strada di intenso traffico, abbiano improvvisamente attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere della vettura del Ceratto.

g. f.

[illegible] NUOVI CONCESSIONARI [illegible]

NUOVA FORD ESCORT.
IL NUOVO ASSOLUTO.

[illegible] PRESTAZIONI SUPER[illegible]
[illegible] BASSI [illegible]
Tradizione di forza e sicurezza [illegible]

- ALBA - Docar s.n.c., corso Piave 17
- CUNEO - Autor. Italia, via B. Bruni 4
- [illegible]' - Autopiù S.p.A. Via I Regg. Alpini 11
- SAVIGLIANO - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

Questa sera
[illegible]
[illegible]
[illegible]
d.j. Raffaele
al laser Guido
Prezzo d'ingresso L. 2000
consumazione compresa

LE CUPOLE

Non crearti dei problemi per domani sera, il tuo divertimento è assicurato!
Vieni con chi vuoi, ci saranno
I Novelli
Folk
Non vengono dalla Romagna
ma sono molto bravi!!!

L'area è insufficiente ad ospitare tutti

Ambulanti senza posto al mercato di Mondovì

MONDOVI' — Ogni sabato decine di ambulanti non trovano posto per esporre le merci nei loro banchetti e sono costretti ad andarsene senza aver venduto nulla. L'area del mercato è infatti insufficiente ad ospitare tutti e l'amministrazione comunale sta lavorando per cercare nuove soluzioni che soddisfino le richieste.

«*Al sabato mattina, alle 8 in punto, assegnamo agli ambulanti in attesa i posti lasciati liberi dagli assenti* — spiega l'assessore Rossetti — *e per due o tre posti ci sono anche trenta richieste. Sono ambulanti che arrivano da Torino, Asti, Cuneo. Il mercato di Mondovì richiama migliaia di persone da tutta la provincia e non solo. Ci sono molti francesi e liguri che sfruttano la giornata di riposo settimanale e vengono a Mondovì per gli acquisti*».

Il mercato del sabato è suddiviso in tre parti: ambulanti, frutta e verdura, animali vivi: gli ambulanti, che hanno il permesso per il banchetto sono 320; un centinaio i venditori di frutta e verdura, variano invece da periodo a periodo i venditori di polli, conigli, capre, pecore e vitelli.

Tutto il quartiere Breo è occupato da bancarelle che creano grosse difficoltà alla circolazione automobilistica. Il mercato è posto a fianco della statale Torino-Savona ed occupa le normalmente lasciate a parcheggio.

«*Abbiamo già vagliato molte ipotetiche soluzioni* — prosegue Rossetti — *dalla costruzione di un nuovo mercato attrezzato con frigoriferi e parcheggio, piastrellato e ricoperto nel quartiere Altipiano o nella industriale, alla ristrutturazione di quello attuale. Per costruire il nuovo mercato sarebbe sufficiente un miliardo e la Regione contribuirebbe solo con il 6 per cento sugli interessi. Più economica invece la seconda soluzione*».

Una richiesta avanzata da alcuni gruppi consiliari è di utilizzare gli 800 milioni messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Cuneo per un'«*opera a favore di Mondovì*», coprendo il fiume Ellero nella zona che attraversa il quartiere Breo per adibire la superficie a e parcheggi.

«*Valuteremo nelle prossime settimane se questa soluzione è attuabile* — conclude Rossetti — *e se l'area che ne deriverebbe può essere sufficiente alle richieste degli ambulanti ed a capitare le centinaia di automobili che il sabato fermano posto*».

g. m.

Cuneo, 5 mesi per tentato furto di un'auto a Borgo

CUNEO — Bruno Giraudo, 22 anni, abitante a Peveragno in via Giorgis, processato ieri mattina per direttissima in tribunale per il tentato furto di un'auto, è stato condannato a cinque mesi di reclusione. I magistrati gli hanno però anche revocato la condizionale per una condanna a venti mesi inflittagli tempo fa dal tribunale di Genova per cui il giovane dovrà ora scontare due anni ed un mese di carcere.

Il fatto risale all'undici agosto scorso. Una pattuglia della radiomobile di Borgo San Dalmazzo si imbatteva in una «Simca» di Osvaldo Giraudo, di Borgo San Dalmazzo, e dopo lungo inseguimento lo arrestava. In sede l'accusato, difeso dall'avv. Pasi, ha respinto l'addebito, ma i magistrati non gli hanno creduto. Il p. m. Bissoni aveva proposto un anno e quattro mesi di reclusione. (g. d. m.)

Bra — Anche nei prossimi cinque anni, per il riscaldamento dei locali sarà proprietà, compresa le scuole, il Comune comprerà non il combustibile il calore. Una borsa di convenzione con la ditta Olicar, che garantirà una certa temperatura occupandosi direttamente della manutenzione delle caldaie, è stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale.

Occupazione e spopolamento

Soppresse le scuole a Pratz e Acceglio?

ACCEGLIO — *Dopo l'automazione degli impianti di Ponte Marmora i programmi dell'Enel prevedono, nell'arco di qualche anno, la stessa operazione anche ad Acceglio, destando preoccupazione in paese e nell'alta Valle Maira. Il disegno dell'Ente nazionale per l'energia elettrica prevede la riduzione degli attuali venti posti di lavoro ad un massimo di due. Sono cifre poco rilevanti, ma per una zona come l'alta Valle Maira, dove il lavoro nelle centrali elettriche fornisce la maggior fonte di guadagno, costituiscono un duro colpo per la già magra economia montana.*

Il trasferimento degli operai comporterà la soppressione almeno due scuole elementari, quella di Prazzo e di Acceglio, anche lo scarso commercio lavorativo ancora esistente; e trattorie gestite da familiari di dipendenti Enel, dovranno chiudere.

«Anche alcuni servizi sociali, che finora abbiamo prestato gratuitamente, rischiano di scomparire — dice un operaio —; mi riferisco al soccorso alpino ed al funzionamento dell'ambulanza della Croce Rossa».

Un altro grave disagio sarà costituito dal pendolarismo fra l'alta valle e la subarea di San Damiano Macra, dalla cui centrale si provvederà a comandare a distanza il funzionamento degli impianti di Ponte Marmora e di Acceglio.

Della situazione si sta interessando la Comunità montana, fin dallo scorso aveva proposto all'Enel soluzioni alternative e meno drastiche. «Abbiamo invitato i dirigenti dell'ente a rivedere i piani di sfruttamento idrico in valle — *dice il presidente della Comunità Montana, Fortunato Bonelli* —, in considerazione che la costruzione degli impianti risale agli inizi del secolo e pertanto molti di essi sono scarsamente produttivi. Inoltre, chiediamo l'istituzione di Ponte Marmora di una squadra di almeno operai, per la manutenzione delle linee. Favorirebbe in questo modo, il graduale passaggio dalla produzione alla distribuzione. Ci auguriamo pure — *aggiunge Bonelli* — che vengano mantenuti cinque o sei operai per il servizio di guardia della centrale di Acceglio e della Saretto e non due e addirittura nessuno come si paventa».

b. a.

La Satip cancella linee bus?

MONDOVI' — La Satip ha confermato che dal 31 dicembre cesserà il servizio di trasporti nel Monregalese. La comunicazione è giunta al sindaco di Villanova, Orsi, che alcune settimane fa accogliendo le richieste di pendolari, aveva inviato alla Satip una lettera per ottenere miglioramenti nel servizio. La direzione della ha risposto che dal 31 dicembre il servizio di collegamento Mondovì e Chiusa Pesio.

Per il momento non si conosce ancora come il consorzio dei trasporti — organismo pubblico di cui fanno parte tutti i Comuni del comprensorio — organizzerà il servizio sostitutivo. Sono comunque in corso trattative con una ditta di Savigliano che si sarebbe dichiarata disposta a gestire i trasporti tutte le linee abbandonate dalla Satip: dieci nel solo comprensorio di Mondovì.

(g. m.)

Alba — Stamane al Foro Boario, mercatone dei bovini fiera albese. La rassegna con ricchi premi è organizzata nell'ambito delle manifestazioni della «50ª Fiera nazionale del tartufo». Per tradizione, oggi affluiscono Alba un numero di capi.

PANORAMA DEL CUNEESE

Magliano Alpi — ferito in un incidente stradale accaduto l'altra sera ore alle 19,30 all'incrocio delle statali 28 e 23. Giuseppe Sarlie di Roddino, via Roma 6, ha investito il suo furgone la «Vespa» condotta da Paolo Gado, 16 Asti, via Coppi 6. Il giovane scooterista è stato trasportato all'ospedale di Mondovì e giudicato guaribile in trenta giorni.

Carrù — Da funziona consultorio familiare nell'ospedale civile. Il servizio (aperto ogni giovedì dalle 17 alle 19) comprende i comuni di Carrù, Piozzo, Bastia, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Cigliè e Roccaciglie.

Magliano Alpi — In seguito ai numerosi incidenti in località «Tredi» ed alla richiesta di un consigliere provinciale, l'Anas provvederà all'installazione di un semaforo.

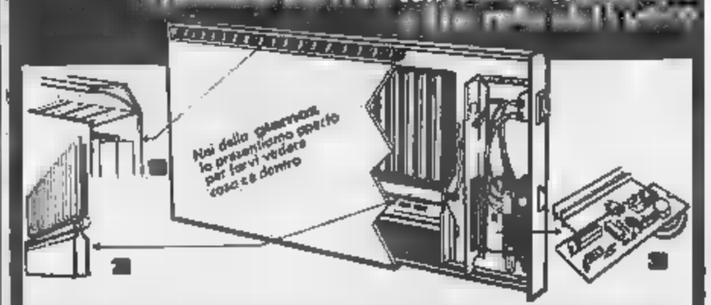
Ceva — giorno vacanza imprevisto per i ragazzi delle medie «Monsignano»: ieri mattino sono rimasti tutti a casa su decisione del capo d'istituto, in quanto l'impianto di riscaldamento non funzionava. Nella giornata si è provveduto alla riparazione.

Chiusano — L'Unione Sportiva Chiusanese ha stipulato un accordo economico con la B.M. 2, ditta che vende lavatrici industriali e impianti di riscaldamento prodotti in maggioranza dall'Arcom. Il nuovo sponsor della società — la cui squadra di calcio milita nel campionato di promozione — sarà presentato alla stampa domani sera.

Bra — I vigili urbani intensificheranno i controlli per sorprendere chi abbandona rifiuti di ogni genere fuori degli appositi cassoni. La multa per gli indisciplinati — che, come rivela un manifesto del sindaco, negli ultimi tempi sono aumentati — è di 900 mila lire.

UNA GRANDE NOVITÀ PER IL RISCALDAMENTO

TRONIC con di



Il pannello per il riscaldamento Glamox non scalda né l'olio né la sabbia ma direttamente l'aria. Con Glamox tutti possono riscaldarsi adeguatamente la casa a prezzi contenuti. Con Glamox nuova possibilità di risparmio trascurare. Il futuro del riscaldamento Glamox perché non brucia ossigeno, non produce smog ed ha un costo esercizio contenuto. Da molti anni Svezia, Danimarca, Finlandia e Islanda la è all'avanguardia con il riscaldamento a pannelli. Glamox vuol dire marchi di qualità. Glamox premia Hannover 1978. A richiesta, gratis il depliant tecnico. Tutti i pannelli Glamox garantiti anni. Consumo medio L. 10 l'ora. I motivi che inducono un buon tecnico a scegliere molti, ma tre sono gli elementi fondamentali ed ineguagliabili:

1 Riflettore in alluminio Glamox. Favorisce la fuoriuscita dell'aria calda convogliandola verso il basso. Riflette i raggi infrarossi. Procura una interruzione che il rivestimento esterno evitando sottrazione alle pareti

2 Diffusore in alluminio (opzionale Glamox) Per sempre in silenzio nell'ambiente e alla temperatura voluta dal termostato senza l'impiego di ventole. Permette la diffusione del calore in modo uniforme in tutto il locale. Evita l'accumulo. La forma del diffusore consente la convezione naturale dell'aria fuoriuscita senza la minima turbolenza

3 Termostato elettronico con programmazione Glamox. Permette un uso ciclico: controllo della temperatura mantenendo l'impianto a temperatura costante. L'accensione/spegnimento è programmato con un circuito integrato a cicli di trenta minuti, permettendo un risparmio di energia elettrica variabile dal 10% al 40%.

TORINO	TURIMPHONE s.n.c. di LAVAGNO S. & C. C.so Grosseto, 330 - 10151 TORINO Tel. 011/739.58.09 - 738.59.88
TORINO	PERUCCA SERGIO - C.so Verona, 25 - 10153 TORINO - Tel. 011/856.543
TORINO	MANNA s.a.s. - C.so Sebastopoli, 45/a - 10134 TORINO - Tel. 011/83.58.82 - 83.69.66
NOVARA	RIFA Reg. Industriale S. Stefano - 28100 NOVARA - Tel. 0321/572.15 - 572.16
CUNEO	L'ELETTRICA Via A. Spagliano, 11 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/615.77
VERCELLI	WILSON ELETTRICA - Via Petrarca - 13100 VERCELLI - Tel. 0161/614.01
CALUSO	BARATTIA GIUSEPPE - Via Vittorio Veneto, 8 - CALUSO
ASTI	MINOLA GEOM. SILVANO - C.so Alla Vittoria, 75 - 14100 ASTI - Tel. 0141/538.47
VIGLIANO BIELLESE (VC)	ELETTRO R.D.M.S.N.C. - Via Marconi, 3 G - 13069 VIGLIANO BIELLESE - Tel. 015/51.20.86
AOSTA	JOLLY MARKET - Via Chambery, 87 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/452.82
ALBENGA	SAFE - Via Diano, 17 - Tel. 0182/50.514
	ARIET - Via P. Agosti 102 - Tel. 0184/54.277
	BETA ELETTRICA S.r.l. - Via degli Albanesi, 41 - Tel. 010/38.37.71
GENOVA	ACERBI di NADILE & C. S.a.s. - Via C. Targa, 4/6 - Tel. 010/20.88.31
S. SALVATORE DI COGORNO (Ge)	IMAEL di Silvano Sacigalupo - C.so IV Novembre, 121 - Tel. 0185/38.03.26
SAVONA	SMAES S.r.l. - Via Garoni, 11/B - Tel.

CONCESSIONARIO PER L'ITALIA: IM.E.S. s.r.l.
11020 QUART - AOSTA LOCALITA' AMERICA - TEL. (0165) 62.44.09 - 99

NOTIZIE SPORTIVE

LA VALEO MONDOVI' AFFIANCA SCONFITTI NELLO SCONTRO

Il Bra supera la Sommarivese nel derby e prende il largo nella Prima Categoria

BRA — Vittoria ristretta ma meritata del Bra, che ha risolto a favore per suo il loro lauto terzino nerazzurro Furri tiro di Cupistrano) il derby del Sommarivese, prima grossa incognita di una stagione ricca di promesse e speranze. «*Abbiamo adottato una tattica prudente, fatta su misura per un'avversaria pericolosa* — commentano i dirigenti —, *i frutti ai termini di gol avrebbero potuto essere più sostanziosi, ma noi cercavamo i due punti e siamo soddisfatti, anche perché il risultato del gioco è stato buono*».

Adeguata la cornice del pubblico, molto sportivo e disciplinato non si è trascesi neppure in campo, dove l'arbitro ha ritirato cinque ammonizioni (per Viberti, Poggio e Chiaromonte del Bra, Sapetti e Bosco Sommarivese). (g. m.)

SOMMARIVA BOSCO — «*Il Bra non ha rubato nulla e noi siamo stati più sfortunati che colpevoli*». Questo è il commento dei dirigenti della Sommarivese alla prima sconfitta della stagione, subita sul terreno della grande rivale. «*Avevamo messo in preventivo perdere, visto l'andamento della partita uno zero a zero sarebbe stato il risultato più giusto. Tutto andato bene: marcature azzeccate, ripartenze all'attacco, grinta. Purtroppo un'incredibile serie di rimpalli la porta ha causato l'infortunio dell'autorete, dopo il quale non siamo riusciti a sfoderare il vero del Bra*».

«*Comunque* — concludono i dirigenti — *i giallorossi meritano la promozione; noi ci auguriamo di raggiungerli tra non molti anni nella serie superiore*».

I tifosi hanno accolto gioia il rientro dopo mesi di inattività di Gallina, che si è segnalato nella guardia a Pregliasco. (g. m.)

MONDOVI' — Ancora un successo per la Valeo, che si è imposta per 2 a 1 sul fragile Moretta. I «verdi» di Mondovì si attestano così in seconda posizione nel girone, a due soli punti dal Bra, un risultato prestigioso per la matricola della Prima Categoria.

«*Abbiamo giocato bene e ci meritiamo questi successi* — spiega Draghetti dirigente della Valeo — *i ragazzi si impegnano al massimo anche perché hanno a che fare con squadre con cui non avremo mai giocato*». Migliore in campo ancora volta Pelrone che, oltre ad segnato gol ha creato molte occasioni malgrado fosse controllato rigorosamente ragazzi del Moretta. Il secondo gol per la Valeo di Lingua. (g. m.)

MORETTA — Bilancio negativo per il Moretta di Bonomelli, battuto a Mondovì dal Valeo per 2-1. «*Ci sono stati indubbiamente degli errori* — commenta l'allenatore Surico — *sia in attacco che in difesa e si sono così sprecate almeno quattro buone occasioni. Mi sembra inevitabile, a questo punto, ricorrere di acquistare giocatori per rinforzare la squadra con elementi che abbiano una buona esperienza*».

Il gol del marottesi è stato realizzato su rigore da Di Pietro. (a. ge.)

BOVES — Prima vittoria per gli azzurri che hanno superato in una bella partita il Cornelliano per 2 a 0. Il risultato ha rasserenato un ambiente che era diventato particolarmente teso per la lunga serie di sconfitte.

«*La vittoria inevitabile* — spiega Ballario, dirigente del Boves — *al del gioco non corrispondeva un adeguato risultato. Finalmente domenica abbiamo ottenuto i due punti che ridanno speranza*». (g. m.)

CORNELIANO D'ALBA — Nuova battuta d'arresto per la Supremavernici di Cornelliano, superata in trasferta dal Boves per 2-0. I timori della vigilia erano dunque fondati e al termine della gara l'allenatore Sergio Carino appariva piuttosto amareggiato: «*I nostri avversari nonostante l'ultimo posto in classifica hanno vinto con pieno merito mentre la mia squadra è apparsa irriconoscibile. Ci mancano cose che non vanno ad alcuni reparti dobbiamo essere rassegnati altrimenti dovremo lottare per la salvezza. Nei prossimi due turni di campionato dovremo affrontare Bra e Sommariva la nostra*

NARZOLE — Grazie alle reti di Abrate e Morra, la Narzolese ha ottenuto la sua seconda vittoria casalinga sconfiggendo la Pro Dronero. Malgrado i padroni di abbiano fatto una continua pressione, le reti sono state segnate solo nel finale. «*La squadra* — commenta il dirigente Eugenio Marengo — *ha disputato una prova propositiva, dimostrando sempre di più di non soffrire il "clima" della categoria superiore*». (g. c.)

BORGO — Pur essendo andata in vantaggio per 1-0, con rete di Legrottaglie, la Paduna ha ceduto alla matricola Cafarelli, rischiando un passivo ancor più pesante del risultato finale di 3-1. I biancoblù sono rimasti in dieci uomini, nella ripresa, per una scorrettezza di Bertolini che ha reagito ad una di un avversario ed è stato espulso. Il Cafarelli Pinerolo è non salito di tono ed è andato a bersaglio tre volte, fallendo pure un rigore neutralizzato con bravura dal portiere borghigiano Cerrato. «*Abbiamo pagato le ingenuità* — dice l'allenatore Giordano — *in una partita siamo stati piuttosto bene, nonostante la giornata negativa di Emiliani e Fenocchio, troppo poco mobili*». (g. l. f.)

DRONERO — Secca sconfitta Pro Dronero contro la matricola Narzolese sul campo di Clinzano. I rossi, scesi in campo in formazione rimaneggiata, sono stati superati sul piano ritmo dai più veloci e determinati avversari. Il punteggio di due a zero avrebbe potuto essere ancora più pesante se nel primo tempo il portiere Dutto non compiuto tre strepitosi interventi. (b. a.)

I risultati del meeting Borgo

Una stagione di successi per i pattinatori cuneesi

BORGO DALMAZZO — Con una riunione cui hanno partecipato atleti piemontesi (San Rocco, Saluzzo e Garessio) e liguri (Ventimiglia, Imperia e Bordighera), i pattinatori della «Grande» hanno chiuso la stagione agonistica cuneese 1980, eccellente per i risultati conseguiti. Resta infatti in calendario un unico appuntamento, a metà novembre, in trasferta, a Ventimiglia.

Sul piazzale dello comunale di Borgo San Dalmazzo, il meeting organizzato dal Pattinatori San Rocco, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la sovraintendenza del delegato provinciale Fisp, ha richiamato buon pubblico, dapprima incuriosito e poi partecipe appassionato di fronte alle abilità tecnica, la velocità e la potenza dei protagonisti del pattinaggio a rotelle, all'esordio a Borgo San Dalmazzo.

Su dieci in programma, i cuneesi hanno stravinto il confronto con i liguri con sette affermazioni: cinque ottenute da Davide Dalmasso, Sabrina Spagnuolo, Sauro Quaranta, Paola Dalmasso e Gianpaolo Borghetto del GS Pattinatori San Rocco e due da Mara Francescutto e Fabiana Boscolo di Saluzzo.

Le vittorie sono state corredate da di piazzamenti di rilievo ed anche i pattinatori garessini, prime esperienze agonistiche, si sono messi in mostra con il secondo posto dell'allievo Mario Curto ed il quarto di Mario Angeloni (cuccioli e Barbera Bologna (giovanissimi).

Questi i piazzamenti ottenuti dagli atleti delle società nelle gare della Grande: Cuccioli maschili: 4. Mario Angeloni (Garessio); 5. Ezio Re (San Rocco); 6. Augusto Ferraris (Garessio); 7. Raoul Barbarella (San Rocco); 8. Matteo Angeloni (Garessio). Giovanissimi maschili: 1. Davide Dalmasso (San Rocco); 2. Andrea Valle (San Rocco); 9. Nevio Francescutto (Saluzzo); Paolo Lisa (San Rocco); 11. Edoardo Pallavicini (San Rocco).

Giovanissimi femminile: 1. Sabrina Spagnuolo (San Rocco); 4. Barbara Bologna (Garessio); 7. Elisa Curto (Garessio); 8. Barbara Lisa (San Rocco); 9. Simonetta Giordano (Garessio). Esordienti maschi: 2. Marco Berti (San Rocco); 3. Andrea Barbarella (San Rocco); 4. Danilo Barbarella (San Rocco); 6. Davide Milano (San Rocco); 7. Andrea Anfosso (Garessio); 8. Roberto Rodigari.

Esordienti femminile: 1. Fabiana Boscolo (Saluzzo); 2. Sabina Rodigari (San Rocco); 6. Paola Momberte (Saluzzo); 7. Sonia Vaccariello (San Rocco); 12. Paola Boggia (San Rocco). Ragazzi maschi: 1. Sauro Quaranta (San Rocco); 2. Sergio Paruzza (San Rocco); 5. Giorgio Re (San Rocco).

Ragazzi femminile: 1. Paola Dalmasso (San Rocco); 2. Simona Occelli (San Rocco); 4. Cecilia Davalle (San Rocco); 7. Cristina Palavicini (San Rocco); 9. Debora Lisa (San Rocco).

Allievi maschi: Gian Paolo Borghetto (San Rocco); 2. Mauro Curto (Garessio); 3. Fabrizio Valle (San Rocco); 5. Paolo Roagna (San Rocco); 6. Dario Garnavagno (San Rocco). Allievi femminile: 1. Mara Francescutto (Saluzzo); 4. Tiziana Villois (Saluzzo).

gl. f.

Riprende l'attività lo Sci Savigliano

SAVIGLIANO — Organizzato dallo Sci Club si è iniziato l'altro giorno il corso di ginnastica preolistica per gli appartenenti al sodalizio. Le lezioni, che si tengono nella palestra San Domenico di via Ruffini Gattiera, sono dirette da Germano Barra.

La direzione dello Sci Club sta intanto lavorando per organizzare due settimane bianche, la prima a Corvara dal 24 al 31 gennaio, la seconda a Pra-Loup dal 28 febbraio al 7 marzo. (f. p.)

BASKET - Successo in trasferta

Il Giornalino di Alba esordisce bene nella D

ALBA — Esordio positivo nel campionato di serie D della formazione albese del Giornalino che è andato a vincere in trasferta contro la Rari Nantes di Bordighera, il punteggio di 97-75.

Gli albesi hanno dominato nettamente la grazie alla loro classe superiore ed alla buona giornata dei tiratori. Trascinati da un Faggiani punti al suo attivo) molto pre e da Fissore ha giganteggiato sotto i tabelloni nonostante la tura alla quale è stato sottoposto, gli albesi hanno preso il largo nel primo tempo concluso in gio per 55-39.

Nella ripresa il Giornalino ha controllato agevolmente la situazione e Marcacciolì ha avuto la possibilità di far scendere sul terreno tutti gli atleti a sua disposizione.

Il Bordighera, squadra non sottovalutare per l'ardore agonistico che caratterizza tutte le formazioni liguri, è stato nettamente superato sul piano della classe e della velocità di esecuzione degli schemi di gioco.

Fra albesi, oltre alle prove di Faggiani e Fissore, sono citare venti punti da Colucci, che gare di precampionato non era apparso ancora in piena forma, che al momento opportuno ha saputo tirare fuori tutta la sua grinta rendendosi utilissimo alla squadra.

Buona anche la gara di Duffaut e di Del Marco, ma tutti gli albesi sono da elogiare per l'impegno profuso. Nelle prossime settimane il Giornalino sarà chiamato ad impegni più difficili contro formazioni più competitive come l'Alba Asti e il Matteotti di Alessandria che dividono con il Giornalino i favori del pronostico per la vittoria finale.

Già sabato prossimo nell'esordio casalingo il Giornalino affronterà i tradizionali rivali dello Junior Casale in un incontro molto delicato. *Il Giornalino*: Faggiani 33, Colucci 20, Fissore 14, Del Marco 10, Duffaut 10, Toppino 9, Polti 4, Rustazio 4, Margheri 2, Mariano 1.

g. s.

Il nobile d'arte costruito per voi

UNICA SEDE: - TEL. 51.63 (0175)

COSTRUZIONI SALUZZO

19 OTTOBRE 1980

UNA DATA DA NON DIMENTICARE

anche in Centro CENTRO UNO, il nuovo prestigioso negozio di "elettro case" a — Via Torino, n. 44.

Nel negozio CENTRO UNO troverai tutte le migliori marche elettrodomestici. TV e Hi-Fi a prezzi assolutamente imbattibili.

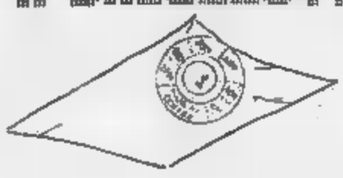
Vi aspettiamo il 19/10 dalle 16.30 in poi per giocare a PUNTA AL Ricchi premi vi aspettano e un regalo per tutti.

CENTRO 1 uno

SABA
ITT NORDMENDE
Candy ARISTON
REX GASTOR Becchi
TELEFUNKEN HOOVER GDE argo

19 OTTOBRE 1980

A SALUZZO I PROTAGONISTI SIAMO VOI



LA STAMPA

Anno 114 - Numero 227 - Giovedì 16 Ottobre

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Aurelio 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. [illegible]; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; [illegible] tel. 351.759

Si avverte un'atmosfera meno pesante dopo l'accordo

Oggi assemblea a Vado continua la «vigilanza»

Parleranno i componenti della delegazione che ieri, a Torino, ha partecipato al «consiglione» - Dalle Cooperative cinque milioni ai lavoratori in lotta

VADO LIGURE — Non è stata allentata la vigilanza ai cancelli della Fiat di Vado, ma la notizia, rimbalzata da Roma ieri mattina all'alba, dell'ipotesi d'accordo raggiunta tra [illegible] e società, ha contribuito a ridurre lo stato di tensione che, di giorno in giorno, andava sempre più aggravandosi.

Non ci sono state manifestazioni di euforia, è è continuato a presidiare gli accessi allo stabilimento, sono proseguiti gli scioperi articolati di un'ora ma, indubbiamente, davanti ai cancelli si respirava un'aria diversa, meno pesante.

Nessuno ha espresso giudizi sui contenuti della bozza d'intesa e tutti, sindacalisti e membri del consiglio di fabbrica, hanno assunto un contegno prudente.

«*Non conosciamo gli esatti dell'ipotesi di accordo e, quindi, non possiamo fare valutazioni che poi potrebbero rivelarsi errate. Però* — afferma Usai del consiglio di fabbrica — *ci auguriamo tutti che siano accettabili. E' nell'interesse della collettività*».

L'assemblea generale dei 1350 lavoratori della Fiat di Vado (compresi i 320 in integrazione) si terrà presumibilmente oggi. Ad [illegible] riferiranno il segretario [illegible] Aps, che ha partecipato alle trattative romane, e la delegazione del consiglio di fabbrica e del sindacato che ieri ha preso parte, a Torino, alla riunione del cosiddetto «consiglione».

Al momento in Fim non ha [illegible] gli scioperi [illegible] proclamati. «*Saranno annullati* — sottolinea [illegible] — *soltanto dopo l'assemblea avrà approvato, se lo riterrà opportuno, l'ipotesi d'accordo*».

Anche ieri, [illegible] già nei giorni scorsi, la direzione della Fiat di Vado ha messo in libertà un certo numero di lavoratori.

Sempre nella giornata di ieri il presidente del comitato provinciale [illegible] lega nazionale [illegible] cooperative, Parodi, [illegible] il vice presidente, Longhi, hanno consegnato ai rappresentanti del consiglio di fabbrica la somma di 5 milioni quale contributo «*per la lotta dei lavoratori*». Analoga somma [illegible] inviata alla lega nazionale [illegible] cooperative per la sottoscrizione nazionale.

b. v.

Franchi tiratori dc silurano Gandolfo al vertice del porto

IMPERIA — Pugno duro della dc di Imperia nei confronti dei «franchi tiratori» che hanno permesso l'elezione a consigliere delegato del consorzio portuale dell'avv. Giuseppe Viale, sabotando, nel segreto dell'urna, il candidato ufficiale dr. Domenico Gandolfo, commercialista. «*La dc* — precisa l'attuale sindaco, Renato Pilade — *conferma di non riconoscersi rappresentata nel Consiglio del consorzio*».

Sono stati quindi invitati a dimettersi tutti i consiglieri democristiani, [illegible] quelli degli altri partiti. Anche al neo-presidente Franco Viara, già segretario della federazione pci [illegible] Cuneo, è stato suggerito di lasciare la carica.

Questa decisione verrà proposta con urgenza per [illegible] rallina alla direzione del consiglio provinciale dc. Gravi le critiche [illegible] ai «franchi tiratori»: «Con riferimento al comportamento di alcuni consiglieri — prosegue la nota — *in cui si osserva che il loro atteggiamento, unicamente attribuito a dissenso sui criteri di se[illegible]e degli amministratori proposti, è in realtà attribuibile ad interessi particolari, ed è comunque contrario a quelli dell'ente e, in generale, delle istituzioni democratiche*».

Preso particolarmente di mira, è, evidentemente, l'avv. Viale, già amministratore delegato [illegible] molti anni dell'ente, e che non era stato nella «rosa» dei candidati presentata dal suo partito. Tra i nomi fatti all'assemblea generale [illegible] Consorzio da Giovanni Parodi della dc, quello di Viale dilatti non c'era, mentre figurava invece Gandolfi, già indicato dai democristiani locali come futuro amministratore delegato.

Conosciuto l'esito della votazione, Parodi, Gandolfo e altri esponenti del partito hanno abbandonato [illegible] seduta in segno di protesta. Così Viale commenta la vicenda di cui è protagonista: «*La notizia mi ha sorpreso. Mi riservo di valutare l'intrinseca follia dc. Non intendo comunque accogliere il suo invito e rassegnare le dimissioni*». C'è tuttavia, tra gli amici dell'avvocato, chi [illegible] notare «*come questa sia l'ennesima prova dei dissidi che lacerano la dc d'Imperia: appare difficile parlare di franchi tiratori, quando si sa che ai 24 votanti si sono aggiunti a favore di Viale 12 consiglieri e solo 3, invece, a favore di Gandolfo*».

Pacata la reazione del dott. Gandolfo: «*Sono stato designato dalla dc e ciò mi [illegible] fatto molto piacere, perché creda nella necessità di potenziare i traffici marittimi di Imperia. Se l'incarico, però, non dovesse assermi conferito, non ne farei un dramma; ho già molto lavoro da sbrigare*».

La situazione sulle giunte anche nelle due Albissola

«Faremo una radiografia di Varazze per rilanciare la nostra economia»

Lo ha detto il nuovo sindaco, Giuseppe Badano, illustrando in anteprima il suo programma - Albissola Mare: niente [illegible] fatto, Consiglio diviso a metà - Albissola Superiore: tutto rinviato

VARAZZE — E' stata finalmente risolta la crisi del [illegible]une di Varazze. Il consiglio comunale ha eletto il nuovo sindaco: è il socialista Giuseppe Badano che ha dovuto pertanto lasciare la presidenza dell'azienda autonoma di soggiorno (fu sostituirà il democristiano Giancarlo Vadeci).

Ad Albissola Mare si è, invece, arrivati soltanto a metà strada e non è detto che sia quella definitiva. Martedì sera, nella sua prima seduta, il consiglio si è infatti diviso a metà: i sei consiglieri [illegible] ed i quattro repubblicani [illegible] votato sindaco Jacopo Ferruoli (pri) che ha accettato con riserva mentre gli otto comunisti hanno [illegible] voto contrario ed i due socialisti che avrebbero dovuto dare il loro [illegible]gio astenuti sono [illegible] nuti. Si è ripetuto così quanto accaduto giorni fa a Finale Ligure dove sono stati socialdemocratici e repubblicani ad astenersi sul sindaco socialista.

Tutto rinviato ad Albissola Superiore il cui consiglio, riunitosi martedì sera, ha rinviato l'elezione di sindaco ed assessori a martedì 24. In questo comune, [illegible] come a Savona, socialisti e comunisti [illegible] sono ancora riusciti a trovare un accordo sul sindaco. [illegible] rivendicano tale incarico.

I lavori del consiglio comunale di Varazze non hanno riservato sorprese. Vi sono stati interventi polemici ma in definitiva tutto è [illegible] nell'ambito della correttezza.

In giunta affiancheranno il sindaco socialista (si occuperà direttamente di edilizia privata, urbanistica e affari generali) il socialdemocratico Enrico Valle (turismo, nettezza urbana e giardini). Il repubblicano Angelo Franchi (polizia urbana, porto, commercio e pubblica istruzione) e i democristiani Giuseppe Dogliotti (vice sindaco e assessore ai trasporti, alla pubblica istruzione e sanità), Giovanni Delfino (lavori pubblici) e G. B. Parodi (f[illegible] e personale) [illegible] il socialista Stefano Baglietto (sport ed altre deleghe).

La nuova giunta ha ottenuto 16 voti su 30. Hanno votato a favore i tre socialisti, gli undici democristiani, il socialdemocratico ed il repubblicano, hanno votato contro i dieci comunisti mentre si sono astenuti i tre indipendenti dell'«Ancora» ed il liberale.

«*I compiti che ci attendono* — dice il nuovo sindaco [illegible] poche ore dalle elezioni — *sono molti ed impegnativi. Intanto vogliamo conoscere con precisione la situazione socio-economica di Varazze. Dal dato che già abbiamo tratteremo un impoverimento ed un invecchiamento della popolazione. Se ne vanno i giovani ed [illegible] gli anziani, l'industria è in crisi (vedasi calzaturiero e cantieri Baglietto), e tutto il comparto [illegible] ed attraversando [illegible] momento [illegible] gravi difficoltà. Quindi affideremo immediatamente ad una équipe di esperti l'incarico di fornirci la radiografia della città per poter poi agire sulla scorta di precise indicazioni*».

Ed in concreto [illegible] intende[illegible] rispondere alle richieste collettività? «*Daremo dotare Varazze di strutture per i giovani e per gli anziani, creare posti di lavoro e favorire in tutti i modi lo sviluppo dell'economia. Affronteremo con sollecitudine il problema dell'ampliamento del porticciolo e quello della costruzione del palazzetto dello sport, doteremo la frazione di Alpicella e la zona di ponente della città di strutture scolastiche e porteremo avanti, se compatibili con le esigenze di Varazze, gli impegni assunti dalla precedente amministrazione*».

Come pensate di organizzare il vostro lavoro? «*Sicuramente* — risponde il neo sindaco —. *Daremo una regolamentazione all'attività del consiglio comunale così come prevista dalla legge: ci confronteremo il più frequentemente possibile [illegible] la popolazione alla quale [illegible] i due mezzi informativi [illegible] notiziario sull'attività del comune e, inoltre, terremo sovente dei consigli comunali informali, [illegible] per discutere i vari problemi prima [illegible] passare al loro esame ufficiale*».

Nicolò [illegible]

Sanremo: 5 musicisti licenziati dall'orchestra

SANREMO — Cinque professori d'orchestra, appartenenti all'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» sono stati licenziati in tronco con una delibera di giunta. La motivazione ufficiale non è ancora pubblica. Alla base del licenziamento ci sono tuttavia due fatti, ritenuti «*gravissimi*».

Si tratta di uno sciopero degli orchestrali messo in atto la sera di martedì 9 settembre in occasione della prima del «Corsaro», opera in tre atti di Giuseppe Verdi, messa in agenda al teatro del Casinò e di [illegible] serie di bisticci e minacce che i cinque professori d'orchestra avrebbero profferito nei confronti di un ispettore della stessa orchestra.

Negli ambienti del Comune qualcuno aggiunge: «*Li hanno licenziati perchè appartenevano al gruppo [illegible] "autonomi"; Si [illegible] di elementi non inquadrati sindacalmente, gente che può dare fastidio. Si è aspettato il momento opportuno per mandarli via*».

I cinque sono: Benedetto Biondo, [illegible] Callegari, Arnaldo Chieppa, Isabelle Durando, Adriano Strangis. [illegible] suona il violino, gli altri trombe, percussioni e trombone. [illegible] sono tutti fuori Sanremo (non [illegible] liguri ed essendo l'orchestra in ferie sono tornati a casa).

Le lettere devono essere ancora spedite dal Comune. Il sindaco, Osvaldo Vento (ieri impegnato a Genova) le avrebbe però già firmate. Devono essere contrassegnate dal consigliere Guido Goya, delegato ai problemi dell'orchestra sinfonica. Anche Goya, ieri, era fuori Sanremo.

La goccia [illegible] ha fatto traboccare il vaso sarebbe stato lo sciopero degli «autonomi» del 9 settembre scorso. Alla prima del «Corsaro» c'era addirittura il ministro [illegible] Turismo e Spettacolo Bernardo D'Arezzo. Biondo, Chieppa e Strangis, alla fine di un atto, si sono rifiutati di suonare e hanno distribuito in sala un volantino dove motivavano [illegible] loro sciopero. In sostanza [illegible] paga non adeguato, al di sotto [illegible] quello previsto dal contratto. *(r. b.)*

Ferrovieri in sciopero a Savona

SAVONA — [illegible] da venerdì prossimo a lunedì, per gli addetti delle ferrovie, in partenza o in arrivo a Savona. I sindacati ferroviari hanno proclamato due [illegible] di sciopero al giorno, dalle 9 alle 11, in seguito [illegible] rottura delle trattative con l'azienda. Lo sciopero interessa esclusivamente i 340 ferrovieri addetti alla stazione ed agli impianti di Savona.

L'astensione dal lavoro non riguarda il personale viaggiante ma avrà egualmente ripercussioni sul traffico e causerà ritardi su tutte le linee. In pratica nelle due ore di sciopero la stazione Mongrifone (se non si saranno defezioni tra i lavoratori) sarà inagibile.

La rottura delle trattative è avvenuta sulla richiesta avanzata dai sindacati all'azienda di [illegible] un certo numero di persone da adibire ai cosiddetti servizi di fatica, cioè manovratori e deviatori. L'amministrazione ferroviaria ha però respinto la richiesta e le trattative si sono interrotte. «A Savona, mancano almeno venti ferrovieri, mentre l'azienda persegue l'obiettivo di una ulteriore riduzione degli organici, in vista della riforma dell'azienda. In sostanza — affermano i sindacati — le Ferrovie vogliono partire da una posizione di forza mentre noi sosteniamo che prima si ristrutturi l'azienda e poi si discuta sull'organico e sulla sua utilizzazione. Intanto si devono coprire i vuoti che esistono un po' ovunque».

n. s.

Rinviato [illegible] Savona il processo per [illegible] morte di Patrick [illegible] Monica

Testo parla per chiedere giustizia (però [illegible] troppi testimoni

Il tribunale ha deciso l'aggiornamento per l'assenza di uno degli imputati, ammalato

SAVONA — I presunti responsabili della morte [illegible] Monica D'Andrea [illegible] Romualdo «Patrick» Croce, stroncati da un'«overdose» di eroina pura introdotta clandestinamente nella clinica Villa Ridente, dove [illegible] ricoverati per disintossicarsi, hanno allora la libertà per «*decorrenza termini della carcerazione preventiva*». Il processo a loro carico, infatti, è stato rinviato dopo venti minuti di udienza preliminare e il tribunale stava per fissare una [illegible]va data: il 12 gennaio.

Per Alessandro Nicolich, imputato [illegible] [illegible] colposo, con l'aggravante della prevedibilità dell'«evento», e di spaccio di sostanze stupefacenti, assieme a Alberto Caravelli, insieme [illegible] un mandato [illegible] cattura dal 13 [illegible] scorso, il 17 dicembre si sarebbero spalancate [illegible] porte del carcere.

Un difensore degli altri [illegible] imputati [illegible] spaccio di droga, Rosalino Bacchi, Angelo Rizzari, Giuseppe Berrino, Pier Giorgio Castagna e Michele Bertini ha chiesto un'ulteriore spostamento della data: il prossimo febbraio. Se il tribunale l'avesse accordata significava la libertà anche per gli altri detenuti. Il rischio non è sfuggito al giudice a latere, [illegible]. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Ora è necessario inserirlo nelle udienze prima del 17 dicembre.

Il motivo del rinvio [illegible] giuridicamente ineccepibile: uno degli imputati, Pier Giorgio Castagna, ha subito un intervento chirurgico e non era in condizioni [illegible] presentarsi al dibattimento. Un diritto al quale non vuole rinunciare.

Sul banco degli imputati si sono presentati soltanto i tre detenuti: Alessandro Nicolich, Rosolino Bacchi e Angelo Rizzari. Alberto Caravelli non ha mantenuto fede alla promessa [illegible] costituirsi il giorno del processo. Gli altri, (in libertà provvisoria, [illegible] si sono fatti vivi.

Molte discussioni anche fra i tossicomani citati come testi. Sono spiccate le [illegible] di Carlo Noberasco, figlio dell'ex parlamentare comunista, Marco Sguerso, capitato per qualche tempo in casa [illegible] Rosa Rotolo, [illegible] madre di Monica D'Andrea, Francesco Chiaromonte, Umberto Ansaldi e Alberto Santi.

Le assenze non potrebbero [illegible] casuali. Carlo Noberasco ha [illegible] un forcer personaggio. Forse i tre detenuti sono ancora in condizione di tagliare loro i rifornimenti di eroina [illegible] di esercitare forti pressioni nei loro confronti.

Aula e corridoi del tribunale erano gremiti di folla. Molti volevano vedere in faccia i presunti responsabili della morte di Monica e Patrick. La breve udienza [illegible] ha fatto registrare incidenti ma l'atmosfera era tesa. [illegible] morte dei due giovani grava su questo processo [illegible] uno spettro. [illegible] degli amici dei due giovani, il giorno precedente il processo, hanno fatto visita alle tombe delle due vittime. Ieri erano tutti in tribunale.

Bruno Balbo

Uno dei terroristi [illegible] di Ospedaletti?

OSPEDALETTI — Fra i terroristi sfuggiti alla cattura a [illegible]lo dal covo di «Prima Linea», durante l'operazione che ha portato all'arresto di Michele Viscardi e Maria Teresa Conti, ci sarebbe stato anche un giovane di Ospedaletti. Secondo indiscrezioni, trapelate attraverso il fitto riserbo delle autorità inquirenti, si tratterebbe di Roberto Rosso, 21 anni, visuale sino al 1967 nella cittadina della Riviera dei Fiori e poi emigrato a [illegible]

Precipita con l'auto nel burrone e rimane per ore [illegible] incastrata

ALBENGA — Un'infermiera di [illegible] anni, Ines Toscano, residente a Montegrosso (Imperia), dipendente dell'ospedale di Pieve di Teco, in Valle Arroscia, uscita di strada con la sua auto A 112, per cause non ancora accertate, è rimasta sotto [illegible] per circa due ore dopo aver fatto un volo [illegible] circa 40 metri. Ha riportato fratture varie, lesioni con paresi alle gambe [illegible] altre ferite; [illegible] prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 6 sulla statale del Colle di [illegible] in una [illegible] tra Acquasanta e Pieve [illegible] Teco, mentre l'infermiera si recava al lavoro per il turno [illegible] mattino. Nessuno ha [illegible] l'auto precipitare. La Toscano, imprigionata tra i rottami, ha avuto la forza di mettersi ad [illegible] per chiedere aiuto, sino a quando altri automobilisti, notando l'auto ribaltata [illegible] sul relitto, hanno dato l'allarme ai carabinieri e ad un'ambulanza che ha potuto prestare i primi soccorsi alla ferita.

Aiutò il ricercato?

IMPERIA — Una «vecchia» conoscenza delle forze dell'ordine, Gerlando La Porta, 49 anni, di Termini Imerese, via Cesare Battisti 76, Imperia, è stato denunciato dai carabinieri di Imperia alla procura della Repubblica per favoreggiamento personale. Secondo gli inquirenti, è stato lui, lunedì sera, a far sparire l'auto di Aldo Pinocchiaro, 21 anni, di Aci Castello (Catania), l'evaso arrestato sotto i portici di via Bonfante.

La Porta è accusato di [illegible]ere il complice del pregiudicato: potrebbe aver allontanato la macchina, targata Palermo, per occultare delle prove. Si sospetta infatti che, assieme al Pinocchiaro, trovato in possesso di circa 500 mila lire [illegible] banconote da 50 mila (al momento della cattura era in stato [illegible] vira confusione), intendesse spacciare droga a Oneglia.

L'arresto di Pinocchiaro è stato piuttosto [illegible]vimentato. Prima di essere bloccato, il pregiudi[illegible] si è ferito con un coltello e, durante la colluttazione, anche un carabiniere, il brigadiere Costantino Lotra, è rimasto contuso. Pinocchiaro [illegible] ricercato per essere fuggito, il 26 luglio scorso, dalla [illegible] di reclusione di Intili (Nuoro) [illegible] stava scontando una condanna a due anni di reclusione per furto aggravato.

Studenti in sciopero

VENTIMIGLIA — Da qualche giorno i genitori degli alunni della scuola elementare in frazione [illegible] di Ventimiglia non mandano i figli alle lezioni. Vogliono richiamare l'attenzione sull'impraticabilità della strada che porta all'edificio. Quasi tutti [illegible] disertano le lezioni e i genitori hanno in programma una dimostrazione per oggi davanti al municipio di Ventimiglia.

Furto di opere d'arte

VENTIMIGLIA — Nove dipinti, per un valore di 4 milioni di franchi francesi, pari a 800 milioni di lire italiane, sono stati rubati, sulla Costa Azzurra, in una villa di Saint Jean Cap-Ferrat, di proprietà di un ottuagenario editore parigino, Ristrattina Toriada. Il 5 ottobre, presso Monaco, nell'appartamento del defunto Charles Clore, era stato compiuto un altro clamoroso furto.

La villa non è adeguatamente protetta, manca un sistema d'allarme, non c'è un guardiano. I quadri asportati sono due Chagall, due Fernand Leger e cinque firmati [illegible] Laurens. Le quattro prime tele valgono 700 milioni. Le altre cinque circa 100 milioni.

Quando la giustizia si occupa anche dei «piccoli casi»

Aggredivano uno studente a Diano un mese di indagini, due arresti

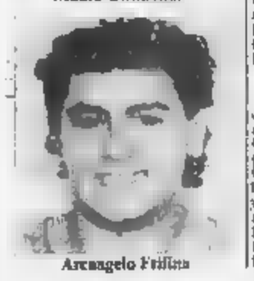
DIANO MARINA — Avevano aggredito uno studente, e lo avevano derubato di un giubbotto di pelle: dopo circa un mese d'indagini, sono stati scoperti e arrestati su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Imperia.

A finire in carcere per concorso in rapina aggravata sono: Mauro Girimondi, 18 anni, via Giardini, Diano S. Pietro, fioricoltore, già arrestato nel marzo scorso per la rapina alla gioielleria Bruzzone di Finale Ligure, e sospettato di aver preso parte ad altri due colpi ai danni di banche di Livorno; e Arcangelo Fritina, 20 anni, via Angelo Silvio Novaro 10, Diano Marina, da minorenne già denunciato per concorso in lesioni personali volontarie e porto d'arma abusivo.

Il fatto del quale il sequestrato, è avvenuto il 15 settembre [illegible] e S. Bartolomeo al Mare, in via Malta, a mezzogiorno. Stefano Ferrucci, 20 anni, di Torino, in vacanza in Riviera, era stato avvicinato da due giovani, che lo avevano minacciato: «*Vogliamo i soldi, subito, altrimenti guai a te*».

s. d.

Mauro Girimondi



Arcangelo Fritina

«Mi rapirono» Tre assoluzioni

SANREMO — Giuseppe Moscato, 62 anni, via Matteotti 347; Gaspare Torterioli, 64 anni e Luciano Grieco, 51 anni, entrambi residenti nella frazione ventimigliese di Latte, sono stati assolti per insufficienza di prove dai giudici del tribunale di Sanremo dalle accuse di sequestro di persona, sfruttamento della prostituzione e furto. Il pubblico ministero dott. Bisiotta, aveva chiesto una pena di 4 anni e mezzo per il Moscato, ed un anno e mezzo di reclusione per gli altri due.

Savona: il Comune cerca alloggi

SAVONA — Anche il comune di Savona, se riuscirà a reperirli, acquisterà alcuni alloggi da destinare ai senza tetto. L'iniziativa dell'amministrazione, che si rifà ad una legge dello scorso febbraio, tende ad alleviare la situazione delle non poche famiglie di sfrattati che non riescono a trovare una nuova casa.

Le offerte di vendita da parte dei proprietari di immobili debbono essere presentate immediatamente e rimarranno valide per un periodo di 150 giorni. Il prezzo d'acquisto sarà quello derivante dal valore locativo stabilito dalla legge sull'equo canone maggiorato del 20%

Vado: assalto a distributore di benzina

Albissola, è scoperto rapinatore solitario?

Carmelo Smecca

SAVONA — Ha un nome, almeno secondo la polizia, il rapinatore solitario che lunedì [illegible] ha fatto sparire, [illegible] il [illegible] dei dipendenti, le buste paga di un'impresa edile albissolese. Dopo interrogatori, perquisizioni, controlli, gli agenti [illegible] mobile savonese hanno condotto in carcere, in stato [illegible] fermo, Carmelo Smecca, un siciliano di 26 anni abitante in via Montenotte 23, che ha già precedenti.

Al suo fermo la squadra mobile [illegible] giunta attraverso una meticolosa ricostruzione [illegible] rapina. Il commissario Brunda, il maresciallo Giordano e il brigadiere Toia, i primi ad accorrere negli uffici dell'impresa «Sicel» in via dei Pescetto, ad Albisola Capo, avevano immediatamente battuto la pista dell'evi[illegible] un eventuale, anche involontario, basista.

Le [illegible] paghe [illegible] state distribuite con 48 ore [illegible] ritardo, un'eccezione che, stranamente, non era sfuggita al rapinatore solitario. Ebbene, Carmelo Smecca, secondo [illegible] polizia, poteva essere [illegible] [illegible] rente della circostanza. Ma c'è dell'altro. Qualcuno avrebbe notato il siciliano nella zona di via Pescetto poco tempo prima del «colpo».

L. p.

VADO LIGURE — Il titolare del distributore «Total» di Porto Vado, Alberto Roba, [illegible] anni, abitante a Noli, via Repetto 41, è stato rapinato [illegible] parte dell'incasso della giornata. Il bandito, armato di pistola, ha agito a volto scoperto ed è stato tradito dalla fretta: ha raccolto ventimila lire dal [illegible] ed [illegible] trascurato il borsello di Alberto Roba, contenente quattrocentomila lire.

Vestiva una tuta da ginnastica e l'età apparente è di circa 23-24 anni. E' giunto e fuggito [illegible] piedi. Le indagini [illegible] condotte dal commissariato di polizia di Vado. *fb. bj*

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Giochi erotici di una moglie perversa.
Arlston: Don Giovanni e le porno vergini.
Astor: Lo spettacolo comincia.
Augustus: American gigolò.
Giglio: Blue nostesy.
Grattacielo: Paura nella città [illegible] morti viventi.
Lux: Il pap'occhio.
Nuovo Palazzo: Cus la mano.
Odeon: Chiusa perchè... capitano tutte a me.
Olimpia: L'impero colpisce ancora.
Rex: Oltre il giardino.
Plaza: Una notte d'estate.
Rita: Maledetti vi amerò.
Rivoli: Selvaggina di passo.
Smeraldo: Sexy bistrò.
Universale: Non ti conosco più amore.
Verdi: Count down, dimensione zero.
Ideal: Kramer contro Kramer.
Lido: Taglio di diamanti.
Maxim: Un amore in prima classe.

SAVONA

Jolly: Paris porno.
Astor: Abbimenti ci arrebbiamo.
Olimpia: Giochi erotici di una moglie perversa.
Diana: Il pap'occhio.
Ederatin: Pornoforensale di una vergine.
Ara: riposo.
Filmstudio: 007 Casino Royal.
Splendor: Quintet.
Luna riposo.

ALASSIO

Colombo: Supersexy show.
Ritz: La jena di Londra.

ALBENGA

Ambra: [illegible] Immagini di Emmanuelle.
[illegible] L'impero colpisce ancora.
Astor: American gigolò.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Avventure supersex.

CAIRO

Abba: Peter Pan.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Il segno di Amman.

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

FINALE LIGURE

Odeon: Star sisters.
Ideal: Venerdì 13.
Vittoria: Shocking.

LOANO

Loanese: chiuso per restauri.
Perla: La settimana bianca.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «Armiamoci o partite»; 14,14: Live in music; 16: Film «Juliette Juliette»; 17,40: Cartoni animati; 18: Teleromanzo «La luce dei pupi»; 18,30: Cartoni animati; 19,30: Notiziario; 19,55: Telefilm della serie «Washington a porte chiuse»; 21: Giungichiamo; 22,30: Film «Intrigo a Taormina»; 24: Notiziario; 0,20: Film «Magia erotica».

[illegible]

Italia: Quadrophenia.
[illegible] riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Nuovo programma.

SPOTORNO

Mignon: chiuso per ferie.
Cinema[illegible]: riposo.

VARAZZE

Verdi: Casablanca passage.

IMPERIA

Ambra: Intercepter.
Imperia: riposo.
Dante: American gigolò.
Rossini: La vita interiore.
Centrale: Il tamburo di latta.
Cavour: La mondana nuda.

DIANO MARINA

Diana: chiuso

BORDIGHERA

[illegible] Baltimora ballet.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: La moglie in calore.
Corso: L'uccello dalle piume di cristallo.

RIVA LIGURE

[illegible]lo: Yankees.

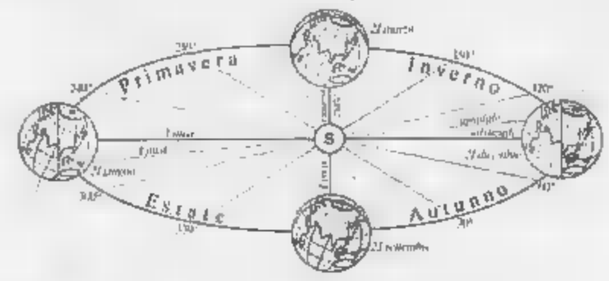
SANREMO

Ariston: Non si conosce più [illegible] mio.
Ritz: Razza selvaggia.
Supercinema: Fico d'india.
Astra: La locandiera.
Mignon: Cito, dedalo del sesso.
Sanremese: Play motel.
Orfeo: Apriti con amore.
Centrale: La cugina del prete

VENTIMIGLIA

Europa: riposo.
Impero: Il maggiolino tutto matto.

Ottobre, l'autunno entra nella sua fase centrale. E' l'inizio del freddo.



E' tempo di Isover il protagonista del risparmio energetico.

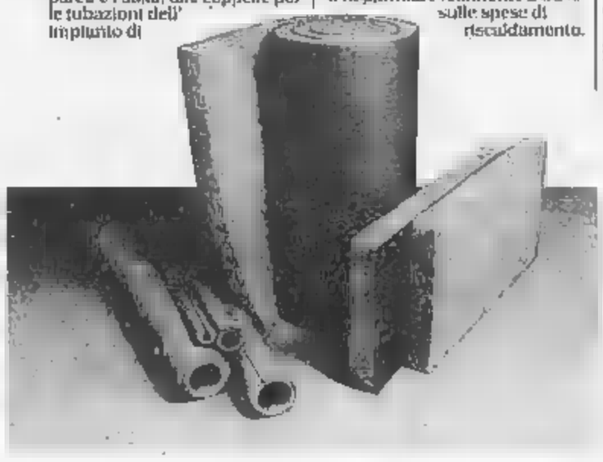
Isover, l'isolante termico [illegible] fibra di vetro, offre una vasta gamma [illegible] prodotti per ogni tipo di isolamento, dai feltri per i sottotetti, ai pannelli per le pareti e i solai, alle coppelle per le tubazioni dell'impianto di riscaldamento.

Isover garantisce una qualità sempre elevata, perchè è controllato da continui test di laboratorio. Con Isover si riesce a risparmiare realmente il 30% sulle spese di riscaldamento.

Non aspettare che il freddo avanzi.

CHIAMA ISOVER, [illegible] RISPARMIO È VICINO.

Ditta Dottor GIUSEPPE GRONDONA VIOLA
Distributore Isover
Savona
Via Paganini, 12
tel. 010/803491



ISOVER
SAINT GOBAIN
COSTRUIRE [illegible] DOMANI

Italiana Manufatti S.p.A.
Milano - Via Bonaventura G. - Tel. 02-4243

Savona: due cortei al Provveditorato agli studi

Ma gli studenti insistono «Rispondiamo: sciopero»

SAVONA — Due cortei di studenti in sciopero provenienti da Villapiana e dalla zona portuale hanno raggiunto ieri mattina il provveditorato agli studi. Un centinaio di allievi dello scientifico e i 403 ragazzi del «nautico» hanno rivendicato il loro diritto allo studio.

Al nautico la protesta partita giorni fa dai futuri capitani delle due classi quinte, che sono state accorpate per la mancanza di un insegnante di navigazione, ha via via trovato la solidarietà dell'intero corso capitani e poi, ieri, di tutto l'istituto.

La decisione di fondere le due classi assunta dal preside, ing. Piero Taramasso, e autorizzata dal provveditore agli studi, prof. Antonino Frunzone, è contestata, perchè illegittima, dagli stessi sindacati scuola. Dice la professoressa Cornetti, della Uil: *«I ragazzi hanno perfettamente ragione. C'è una recentissima ordinanza ministeriale la quale stabilisce che il numero delle classi quinte deve essere eguale a quello delle quarte del precedente anno scolastico e, quindi, questa ordinanza deve essere rispettata. Esiste, è vero, il problema della mancanza di un docente laureato in navigazione, ma a questo, come la legge consente, si può rimediare assumendo un diplomato del nautico che dia al preside piena affidabilità. Starà poi al capo istituto disporre per la sua migliore utilizzazione. Ci sono domande di assunzione giacenti da tempo in segreteria e del nautico ci sono già, con piena soddisfazione degli allievi, quattro insegnanti diplomati.*

E' quello che sostengono gli studenti, i quali contestano la posizione del preside e le risposte «evasive» del provveditore che ad una rappresentanza avanzata dagli studenti, di sciopero ad oltranza avrebbe risposto: *«Fate quello che volete. E' una scelta che non mi riguarda»*.

Il prof. Antonino Frunzone ha avuto un colloquio con l'ing. T[illegible] un esame della situazione. *«Vedremo* — ha detto il provveditore — *di fare il possibile per venire incontro alle giuste richieste degli studenti. Il preside mi aveva assicurato che la questione riguardava pochi studenti. Invece ha scioperato tutto l'istituto»*.

Al liceo, invece, la protesta interessa soprattutto le prime, che sono ancora prive di molti insegnanti.

Il problema è scottante ed in linea generale coinvolge buona parte delle scuole secondarie superiori provinciali. I ritardi sono dovuti alla complessità delle procedure e, secondo il provveditore, alla commissione sindacale si sarebbe presa sei giorni di tempo per dare un parere.

Il rilievo viene però respinto dai sindacalisti: *«La commissione sindacale* — osserva la professoressa Cornetti — *ha per legge il compito di esprimere entro sei giorni un parere sugli organici. La nostra commissione è dallo scorso lunedì che attende di conoscere il nuovo organico, ma purtroppo gli uffici del provveditorato non sono ancora pronti.*

n.s.

Sanremo: finalmente si riprendono le pratiche bloccate?

Quasi diecimila domande per 100 posti in Comune

Due leggi in contrasto avevano fatto interrompere le procedure poco prima delle elezioni - Già riunite le commissioni esaminatrici

SANREMO — Quasi diecimila domande per cento posti nel comune di Sanremo. I concorsi banditi e poi sospesi sono una sessantina. Interessano tutti, o quasi tutti, i settori operativi del comune: ragioneria, capi ufficio, vice capi ufficio, idraulici, addetto alla biblioteca civica, settore tecnico, operai specializzati, falegnami, giardinieri e altri.

I dipendenti del comune sono oggi più di settecento. Ne occorrono altri cento. I concorsi sono stati banditi nel maggio scorso, nei giorni che precedevano le elezioni amministrative. Poi tutto si è fermato. Delle domande e dei concorsi non si è saputo più nulla. Quali le ragioni della battuta d'arresto?

La città è interessata al problema — dice, in [illegible] del sindaco, il vice sindaco Bruno Marrè (psi) — *Tutto è stato bloccato da due leggi che regolano i concorsi per gli enti locali. Secondo la prima tutti i bandi di concorso per nuove assunzioni dovevano prevedere che il 50% dei posti disponibili fosse assegnato ai vincitori candidati esterni e il rimanente 50% a quelli interni, dipendenti comunali già in servizio. In scrupolosa osservanza di questa legge* — chiarisce Marrè — *abbiamo bandito i concorsi, pubblicati e resi esecutivi mediante le apposite commissioni di esame già formate. Tutto sarebbe stato risolto in breve tempo come avevamo promesso. Senonchè una legge successiva è stata interpretata dai sindacati in senso favorevole agli attuali dipendenti comunali, perchè riserverebbe ad essi tutti i posti disponibili, tutti e non il 50%, che comportino comunque degli aumenti di stipendio. La nuova amministrazione sta discutendo, proprio in questi giorni, l'esatta interpretazione di questa ultima legge. Superato questo ostacolo si potrà procedere finalmente all'effettuazione dei concorsi».*

Intanto le commissioni d'esame si [illegible] riunite per procedere, tra l'altro, alla surroga di alcuni membri [illegible] non ne fanno più parte. La nomina dei sostituti sarà fatta dalla giunta municipale, su suggerimento delle stesse commissioni interessate.

r. o.

Enrico Zunino presidente Sar

ALBENGA — Il repubblicano Enrico Zunino è stato eletto presidente della Sar, la società per azioni a capitale pubblico che gestisce il servizio dei pullman tra Finale ed Andora.

Zunino, 34 anni, [illegible] consigliare del pri albenga nella scorsa legislatura, ha ottenuto 8 voti favorevoli (3 dalla dc, 2 dal psi, uno ciascuno dai liberali e dai socialdemocratici), tre voti contrari (comunisti), due schede bianche (quella di Zunino e del presidente uscente, il comunista Franco Buscaglia).

La precedente gestione, retta da una maggioranza di sinistra, si era sfaldata un mese fa per diversi atteggiamenti assunti da psi e pci. Zunino, nel ringraziare, ha dichiarato che la gestione del suo mandato (fino al prossimo agosto, salvo riconferma, *n.d.r.*) sarà improntata alla massima collegialità. Sembra che esista l'intenzione di dare deleghe specifiche ai componenti del consiglio di amministrazione.

(r. o.)

Autoriduzione dell'affitto è un diritto

SAVONA — L'autoriduzione dell'affitto di casa, se superiore all'equo canone, è un diritto dell'inquilino, anche se ha concordato una somma più alta con il proprietario dell'appartamento. Lo ha stabilito il pretore di Savona con la sentenza nella causa di sfratto per morosità, promossa da William Perna, abitante a Savona, contro l'operaio [illegible] Vitrofin di Vado, [illegible] Accordino.

Il giudice, inoltre, ha nuovamente convocato le parti in causa «per chiarimenti». Non si esclude che possa ravvisare nel comportamento del titolare dell'appartamento l'ipotesi del reato di truffa. Natale Accordino, sposato e padre di due figli, venne trasferito dallo stabilimento Montedison di Cairo alla Vitrofil, azienda del gruppo di «Foro Bonaparte». L'impossibilità di trovare un'abitazione da affittare secondo l'equo canone lo spinse ad accettare le condizioni richieste da William Perna: duecentocinquantamila lire al mese di affitto. Dopo due mesi ricorse all'autoriduzione: centomila lire al mese, come previsto dall'equo canone.

(d. l.)

Ha attraccato [illegible] Alassio il brigantino inglese «Occhio del vento»

Di ritorno dal giro del mondo ecologico

ALASSIO — Lungo cinquanta metri, quindici Marchesine vele con una superficie di 700 metri quadrati, stazza di appena 300 tonnellate, snello e possente, il brigantino inglese «Eye of the [illegible] occhio del vento» è attraccato lunedì sera al porticciolo di Alassio quasi al termine delle quarantamila miglia marine nel suo viaggio attorno alle acque del globo iniziato a Londra nel novembre '76.

Lo scopo dell'avventuroso reggiare è di natura scientifica: ecologica. *Nel nome del grande vincitore dell'«invincibile armata» di Filippo II, secondo circumnavigatore del mondo, corsaro, prima ammiraglio e baronetto poi, Francis Drake, è stata [illegible] data una mappa (the map of Drake) che farà parte del programma Unep dell'Onu per lo studio delle condizioni ambientali in gran parte del globo.*

Scienziati inglesi hanno raggiunto, nel corso delle nove fasi del lungo viaggio sulla direttrice levante-ponente (Atlantico, Panama, Pacifico, Australia, [illegible] Suez, Mediterraneo), il brigantino guidato dal capitano M. C. Richenside, a capo di un equipaggio di [illegible] persone, ventisei delle quali giovani appositamente di età fra i 17 e i 24 anni, appartenenti a 37 nazioni, che si sono alternati in 200 nelle varie fasi della circumnavigazione, e sono stati selezionati su sessantamila domande di partecipazione.

«Non ci sono state distinzioni nè di razza, nè di sesso, nè di religione — dice il sapiente Richenside —. I criteri di selezione dei giovani sono stati quelli dell'intraprendenza, dello spirito di avventura, delle doti fisiche e delle capacità scientifiche». Un mosaico di razze fra cui [illegible] biondissime, uomini di colore, alcuni altri giovani che sembrano la copia dei Beatles [illegible] tempi d'oro.

L'impresa è stata finanziata dalla casa reale inglese, padrino il principe Carlo, da associazioni scientifiche e geografiche, unificate nell'intento di rinnovare — assecondando i gusti dell'epoca della pubblicità e delle pubbliche relazioni — la memoria dei fasti inglesi, quando gli agili scafi di Drake, in nome di Queen Elisabeth, superavano le burrasche, battevano i grandi galeoni spagnoli e col primato in tutti i mari ne eredit[illegible] i «dominions» al di là degli oceani.

A ricevere l'«Eye of the wind» nella mattinata del 19 dicembre prossimo ci saranno nel porto di Londra 150 mila bambini delle scuole elementari a sventolare bandierine inglesi. Alassio è stata scelta come base per i rifornimenti nel Mediterraneo nell'antartide.

L'altro ieri il brigantino — in questa fase affiancato dal dirigibile della Goodyear, grazie al quale il prof. Rensani e il dott. Wannaker dell'università di Siena e del centro ricerche ASW di La Spezia eseguiranno analisi delle condizioni dell'atmosfera e rilievi fotografici della zona — ha effettuato una ricognizione sino al porto di Savona.

Ma quali sono le condizioni su tutto il globo di quel grande malato che è il mare? E' grave, può ancora guarire? Risponde il capitano dell'«Eye of the Wind»: «Dovrei essere uno scienziato per poter rispondere correttamente. Dal mio punto di vista personale direi che tutto sommato le condizioni del mare sono ancora buone. La situazione si fa seria vicino alle coste con concentrazioni industriali».

Società Italiana per il Gas p.a.

Italgas [illegible]
Via Piave, 23
17100 SAVONA

RISCALDAMENTI A GAS

Manutenzione Contratti [illegible] L'Italgas con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione** e ad **opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi Un'accurata **revisione** degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio,** per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Esercizio Italgas del Comune di residenza, in elenco telefonico sotto la voce "Società Italiana per il Gas".

«ELNAGH» ROULOTTES E CAMPER SU TUTTI I MODELLI

CAMPAGNA SCONTI AUTUNNALI
ULTIMI GIORNI
3 posti + 2 da Lire 2.500.000 + tasse
[illegible] AI [illegible]
AUTOVIANI
VIA SCHIVA, 65 - IMPERIA - TEL. 24.964

Boutique

Finale Ligure
Via Pertica 53 R

Dany Gray
Riapre
sabato [illegible] Ottobre [illegible] 8,30

Vende a questi prezzi:

Giubbini velluto bimbi	7.500
Paletò bimbi 8-12 anni	18.500
Giubbini jeans Roy Rogers Uomo-Donna	21.500
Pantaloni Roy Rogers Uomo-Donna	17.500
Pantaloni velluto moda Uomo-Donna	12.000
Camicie Uomo	[illegible]
Vestiti velluto Uomo con gilé	85.000
Paletò Donna	39.500

Troverete inoltre un vasto assortimento di articoli finissimi UOMO-DONNA collezione Autunno-Inverno 1980.

LIGURIA SPORT

Due squadre all'attenzione per l'esordio in Seconda Categoria

Borgio e Mallare, che partenza!

I rossoblù di Vignaroli sono già tra i favoriti

Nel girone B la formazione della Val Bormida è passata sul campo della Priamar - Vittoria e tavolino per il Don Bosco Savona? - Le altre

Borgio Carcare. Gianni Vignaroli e compagni hanno conquistato l'unica vittoria esterna della prima giornata, sul campo albenganese della matricola Partenope (2-1). Due punti preziosi, più una lezione di calcio inglese, firmati dalla coppetta doccia di Canneva. I padroni di casa avevano raggiunto il momentaneo pareggio con Marco Scorza, su rigore. Dopo il campionato di [illegible] sbarrato della scorsa stagione, caratterizzato da sette sconfitte consecutive, il Borgio si propone come squadra protagonista.

Pari a Stella. Lo scontro diretto con la Spotornese si è concluso in parità (1-1) con reti di Frisone (Baiola) al 30' e del centravanti ospite Gallo al 45'. *«Il risultato è sostanzialmente giusto* — ha detto Bocca, presidente del Stella — *ma potevamo chiudere la gara nel primo tempo. La Spotornese è uscita alla distanza, legittimando il risultato dopo la rete del pareggio».* Il duello per la promozione è appena iniziato. Il Baiola, anche quest'anno, è slavorito dal numero di derby in più [illegible] dovrà [illegible] nella zona.

Rimonta. La neo retrocessa S. Filippo Neri e il Legino hanno raggiunto nella ripresa i rispettivi successi con Riviera dei Fiori e Giovane Bordighera, identico il risultato finale (3-1). Marcatori albenganesi Dilberti, Chiappori e Alberto Franchi. Il Legino perde in casa 1-0, dopo la rete di Malfini (Giovane Bordighera) al 30'.

«Non ci siamo persi d'animo, alla lunga abbiamo dimostrato la nostra superiorità — dice Alciatore — *La squadra ha i numeri per compiere un decisivo salto di qualità e inserirsi stabilmente nella lotta al vertice».*

Infortunio. Dopo un solo minuto di gioco Giulio del Pontelungo-Vezano si è infortunato gravemente, riportando la doppia frattura della caviglia. Per il giovane difensore, trasportato all'ospedale albenganese, l'esordio sfortunato è stato mitigato in parte dalla vittoria ottenuta dai compagni contro il S. Bartolomeo, un cliente sempre difficile. Il gol decisivo è arrivato all'82', autore Scola. *«Una vittoria meritata ma sofferta»* dice Arquà del Pontelungo-Vezano.

In bianco. In sette partite i dilettanti [illegible] segnali rappresentano un discreto bottino. L'unica risultato in bianco si è registrato a Bordighera: il S. Ampelio, ripescato all'ultimo momento a spese del Leca, ha diviso la posta con gli stessi di Auxilium.

Poker [illegible] nel. [illegible] spettatori di Pietra Sport-Camporosso (2-2) si sono divertiti: nel bilancio della gara anche [illegible] gol annullato, un palo, gol per il Pietra e una traversa colpita dagli ospiti in chiusura. *«Il risultato ci sta [illegible] stretto»* [illegible] Flavio Gaddo, segretario del Pietra Sport.

m. f.

Anche un equipaggio in «500»

Bene [illegible] i locali al rally di Sanremo

Il savonese Ferraris (Alfasud) ha sfidato i «grandi» - La bella gara di Bozzo (Scirocco)

SANREMO — Il giro d'onore se lo sono meritato: Galetto e Tinelli, i due piloti non più giovanissimi di Arma di Taggia, che con la loro «500 R» avevano, incredibilmente, «sfidato» la durezza e le insidie del «22° Rally di Sanremo», riuscendo a reggere il passo della gara [illegible] fino all'ultima (ultimo posto in classifica) fino alla 25ª prova speciale, hanno avuto la soddisfazione di un giro d'onore sul lungomare delle Nazioni a Sanremo, punto di partenza e di arrivo.

Un premio ai due piloti della «City Corse» di Sanremo, alla prima e singolare esperienza rallystica. La loro «500 R» davanti a tanti «mostri», appositamente preparati per la grande corsa, ha fatto una grossa figura.

D'accordo, non è più tempo di grossi [illegible] (Ballestrieri, Maiga, per non ridiscendere addirittura a Cella e Parisi), ma gli attuali «locali» hanno difeso brillantemente la tradizione rallystica della zona. Ben quattro equipaggi superlocali hanno concluso la [illegible] Marchesini - Cantoni della «Scuderia dei Fiori» su «Ford Escort» sono giunti dodicesimi assoluti sfiorando d'un soffio la vittoria nella speciale classifica «Promotion» vinta dal monegasco Pallanca - Andiberi; Cabasso - Castore della «Tartaruga Corse» di Valleerosia si hanno seguiti [illegible] 14° posto con la loro «Opel Kadett».

Cabasso, al suo quinto tentativo, ce l'ha fatta finalmente a concludere un «Sanremo»: Castore, il suo «navigatore» era una «navigatrice» che è poi diventata la «primadonna» del Rally. Tra gli altri piazzamenti dei «locali» da segnalare il diciassettesimo posto degli imprenditori Ameglio - Stuani (anch'essi della «Scuderia dei Fiori», un team che ha mantenuto le promesse della vigilia) su «Peugeot 104 ZS» ed il diciannovesimo di Leporace - Aschieri.

(b. m.)

SAVONA — Si è concluso il «Sanremo» e, per gli equipaggi è tempo di tirare le somme... L'unico a concludere la prova mondiale è stato Bozzo, della Riviera Corse, con la Scirocco Gr 1, che si è comportato onorevolmente per tutta la gara e, proprio come era nei suoi programmi, è riuscito a portare a termine la corsa.

Ma il protagonista del savonese è stato «Brunin» Ferraris con la piccola Alfasud Gr 2, preparata [illegible] Perla e assistita dalla concessionaria Gvar di Savona. Ha fatto «miracoli», [illegible] va ormai per raggiungere un risultato di enorme prestigio ma il sogno è svanito proprio al termine della terza tappa quando il traguardo era a portata di mano. Un improvviso guasto ha messo fine alla sua prova eccezionale.

La delusione è stata proprio per questo ancora maggiore, visto l'impegno con cui il pilota savonese si era battuto lungo i tracciati in terra toscana e romagnola tanto da insediarsi immediatamente alle spalle dei migliori, primo degli equipaggi privati.

Gli exploit [illegible] tratti in terra dell'Alfasud-Pioneer di Ferraris sono stati possibili grazie alla gommatura curata direttamente dalla Kleber italiana. Nell'immediato futuro per il popolare «Brunin» c'è il Giro d'Italia.

Sfortunati gli equipaggi della Pietra Ligure [illegible] che non hanno potuto neanche concludere la prima tappa. Tutte le loro auto sono state costrette al ritiro prima dell'arrivo a Biella. Oggetto della delusione, specie per Malacarne, ritiratosi per la rottura [illegible] ammortizzatori quando [illegible] in testa alla sua classe.

l. p.

Il mobile d'arte costruito per voi

UNICA SEDE: VIA BUSCA - TEL. 51.63 (0175)
COSTRUZIONI SALUZZO

Per una piacevole sosta nelle
Langhe
RISTORANTE ALBERGO
CORONA GROSSA
specialità frittata Cebana.
A mt 800 Autostrada Ceva (Cn)
Tel. 0174/71.002

INGLESE TEDESCO

ALLA [illegible]
SCHOOL
Sanremo
via Matteotti [illegible]
(vicino al Casinò)
Imperia
via Matteotti 12
(sopra Caffè Vittoria)
[illegible] Miglia
via Dante c/o C.R.I.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità dateci un po' del vostro sangue

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

- PELLICCIAI
- CARROZZIERI
- MECCANICI
- GOMMISTI
- NEGOZIANTI DI ELETTRODOMESTICI
- PARRUCCHIERI PER SIGNORA
- OREFICI

La notte [illegible] ottobre [illegible] potremo stampare tutte le ricevute fiscali [illegible] 1° novembre!

Noi siamo autorizzati dal Ministero delle Finanze [illegible] stamparle... oggi

Tipografia CAPPELLO [illegible] C.
Via Guidobono, [illegible] - 17100 Savona
telefono 019 - 2 01 94 r.a.

È scoppiata alla vigilia dell'incontro interno con l'Empoli

Una polemica fra Sanremese e tifosi

SANREMO — Alla vigilia dell'incontro con l'Empoli, una delle tante squadre capolista del campionato di «C 1», la Sanremese ha chiamato a raccolta i tifosi. C'è stato un «summit» tra i capi dei vari club (Club Bozzo, Club Arma, Commandos, Circolo biancazzurro e così via) ed il [illegible] Matuziano Roverchon, che rappresentava la società [illegible] orchestrava la riunione.

Ufficialmente la Sanremese ha chiesto il massimo aiuto ai tifosi per la partita di domenica: i biancazzurri cercano la prima vittoria, il primo gol, il [illegible] acuto in campionato. *«E il pubblico, il nostro pubblico, deve essere l'uomo in più della squadra»* diceva il corso Mazzini.

Ma la riunione, forse, è servita soprattutto a placare parte del malumore che serpeggiava, in una parte della tifoseria, nei confronti della società, malumore emerso anche da una serie [illegible] dichiarazioni piuttosto «pepate» rilasciate da alcuni tifosi. Una specie di piccola [illegible] fredda», [illegible] nuova alla storia delle vicende società-tifosi [illegible] Sanremo. L'ultima «scintilla» dello scontento sarebbe arrivata, si dice, per un intervento della Sanremese che avrebbe «sconsigliato» ai suoi giocatori di frequentare le sedi dei tifo organizzato. A molti supporters — abituati al contatto diretto e amichevole con i loro idoli della domenica — la cosa non è andata giù.

Una prima risposta polemica è arrivata dal «Sanremese Club [illegible]76 Lecli» che, per protesta, ha sospeso la programmata premiazione, prevista per domenica prima della partita con l'Empoli, allo stopper Ciolfaro, vittima incolpevole della situazione, per le [illegible] 100 partite in biancazzurro. *«Abbiamo bloccato la nostra iniziativa* — ha detto il portavoce del club, Roberto Spina — *in attesa di avere chiarimenti. Anche la società ha obblighi morali nei confronti dei tifosi».*

La Sanremese non ha confermato, nè smentito il «consiglio» dato ai suoi giocatori. «Noi non possiamo, ovviamente, obbligare nessuno a non frequentare certi ambienti — ha detto il [illegible] Roverchon — certo anche i nostri giocatori hanno delle regole di comportamento cui devono attenersi, come accade in tutte le società che impostano su canoni professionistici la loro attività».

La riunione [illegible]mese-tifosi di mercoledì sera dovrebbe, [illegible] mutuale, per una aver scongiurato i propositi di boicottaggio (niente striscioni al campo) o contestazione (per il mancato impiego di qualche giocatore come Pietropaolo) che qualcuno aveva manifestato. I club, attraverso i loro rappresentanti presenti alla riunione, hanno garantito il loro appoggio; al «commandos» verrà aumentato il rifornimento di cori&tandoli, tamburi e striscioni. Ad ogni club, poi, la Sanremese ha consegnato una tessera-abbonamento «omaggio» da far ruotare fra i vari soci. Una vittoria sull'Empoli, poi, aggiusterebbe [illegible] sempre ogni problema: il successo e i gol, nel calcio, sono la migliore medicina.

Nella riunione di mercoledì sera si è parlato anche dell'organizzazione delle trasferte di tifosi al seguito della squadra (domenica, a Prato, ha fatto [illegible]zione l'esagerato [illegible] pullulio dei «fedelissimi»). La Sanremese si sarebbe dichiarata disposta ad interessarsi direttamente dell'organizzazione [illegible] viaggi in collaborazione con il «pool» tra i vari club che, da anni, se ne occupa.

I «commandos» della Sanremese, il più acceso gruppo della tifoseria della Sanremese, ha fatto pervenire in redazione questa lettera: *«I commandos, incitati dal direttore sportivo della Sanremese signor Vincenzo Reiwrchen, insieme ad altri club cittadini, dichiarano di non essere soddisfatti delle spiegazioni [illegible] avute riguardo la situazione della squadra e della stessa società. Ci hanno invitati a rimanere vicino ai giocatori in campo, ribadiamo di averlo sempre fatto e di continuare a farlo ancora, a patto che ci siano gli stimoli e gli sforzi societari che giustifichino i nostri notevoli sacrifici. Desideriamo ricevere la "nostra" squadra quel ora negli immediati anni appena trascorsi. Con i giocatori in forma, senza sofferfugi, ben chiarezza e con un modulo di gioco atto a segnare [illegible] goal, perchè nel calcio bisogna vincere, non badare a non perdere. Vogliamo in sostanza credibilità per noi e per la "nostra" società».*

b. m.

[illegible] savonesi i vice-campioni

SAVONA — Due savonesi sono vice campioni [illegible] di biliardo, specialità «goriziana». Le finali del torneo si sono svolte a Torino. La coppia Carlo Ferrero-Ivo Orazzini è stata battuta nel corso di una palpitante finalissima dai torinesi Coppo e Cavagnino.

n. p.

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.281, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Davanti ai cancelli della Fiat autoveicoli, dopo l'ipotesi d'accordo raggiunta a Roma

Adesso a Cameri c'è più speranza

Moderato ottimismo e ancora qualche preoccupazione - I sindacati: «Non ci pronunciamo sino a quando non avremo conosciuto i dettagli» - Un operaio: «Se i licenziamenti fossero passati a Torino, prima o poi sarebbe toccato anche a noi»

I lunghi giorni dell'incertezza

Cameri. Operai davanti ai cancelli dello stabilimento

CAMERI — Quello di oggi, forse, sarà l'ultimo «picchetto» ai cancelli dello stabilimento Fiat-Autoveicoli di Cameri. La «bozza di accordo» presentata ieri ai delegati riuniti a Torino (presente anche il Consiglio dei delegati di fabbrica di Cameri) dovrebbe concludere anche l'agitazione che ha interessato da vicino i 1100 dipendenti dello stabilimento di Cameri, che si occupano della rifinitura di autobus e autofurgoncini da trasporto leggeri.

E' ormai accertato che il punto d'accordo più interessante raggiunto è quello della caduta della richiesta di licenziamenti, del resto già ritirato dalla Fiat. Non soltanto non se ne parla più ma anche tutti gli altri problemi sarebbero stati in parte risolti con un certo margine di sicurezza sulla mobilità, sulla garanzia del mantenimento del posto di lavoro per quanti finiranno in cassa integrazione che non sarà più a rotazione se non per piccole aree.

Ma vediamo di rifare, per sommi capi, la storia degli ultimi quindici giorni vissuti dagli operai di Cameri. Il primo ottobre, su proposta del Consiglio di fabbrica, i lavoratori decidono un'azione di solidarietà con i colleghi torinesi e bloccano le merci in entrata ed in uscita. Lo stabilimento di Cameri non è interessato ai provvedimenti di licenziamento e cassa integrazione ed anzi la produzione si svolge a pieno ritmo su due turni giornalieri. Viene anche decisa un'agitazione interna con scioperi di un'ora e mezzo, articolati reparto per reparto in modo da consentire la presenza ai «picchetti» che vengono decisi anche per la Filiale Fiat.

Alla fine della prima settimana di lotta cominciano a profilarsi difficoltà per la mancanza di «pezzi» e dei normali rifornimenti di semilavorati. Le scorte si sono paurosamente assottigliate e la direzione dello stabilimento afferma che la continuità della produzione potrebbe essere messa in discussione se il blocco delle merci in entrata dovesse continuare ancora per qualche giorno.

Mercoledì 9 ottobre scatta il primo provvedimento: 300 operai sono «messi in libertà» in quanto le scorte sono esaurite per quei reparti. Il «blocco» decisi a Torino ha praticamente annullato gli effetti di quello locale e la direzione annuncia drasticamente che «*perdurando questo stato di cose lo stabilimento sarà costretto a chiudere*».

Venerdì 10 ottobre altri 100 operai sono sospesi decretando così la chiusura dei reparti 1 e 2 e «Gamma Zeta» per un totale di 440 lavoratori. Ormai solo la speranza di una soluzione al vertice poteva frenare l'emorragia in atto presso la Fiat di Cameri.

Inevitabile il successivo provvedimento, assunto dalla direzione all'inizio di questa settimana, con altri 410 lavoratori bloccati dalla mancanza di lavoro e quindi sospesi. A questo punto la situazione era la seguente: 890 i sospesi messi in libertà e soltanto 195 persone ancora al posto di lavoro: 70 operai, 120 impiegati e 5 dirigenti. Il direttore del personale, dott. Giancarlo Biggini, era stato esplicito nelle sue ultime dichiarazioni: «*Tiriamo avanti nella speranza che la vertenza trovi al più presto uno sbocco. Noi non siamo in crisi ed aspettiamo solo l'arrivo del materiale*».

Negli ultimi giorni la situazione si è un po' inasprita per quanto riguarda i «picchetti»: a Cameri sarebbero stati bloccati non soltanto le merci ma anche gli impiegati ed i «capi» ancora occupati che non avrebbero aderito allo sciopero di solidarietà ancora in atto. I sindacati e i lavoratori hanno seccamente smentito l'accusa affermando che non esistono tentativi di «sciazione» all'interno della massa operaia. Il raggiunto accordo dovrebbe troncare sul nascere questa polemica e far ritornare al più presto lo stabilimento di Cameri alla normalità con la totale ripresa della lavorazione.

Servizi di
Piero Bertolo
Roberto Eynard
Liliano Laurenzi

Che cosa dicono i lavoratori

Lorenzo Castaldi

Amedeo Ciavarelli

Donato Jampietro

Angelo Cicconi

CAMERI — *Ore 14,30 di ieri: davanti ai cancelli dello stabilimento Fiat-Autoveicoli industriali di Cameri, si è appena conclusa un'assemblea di lavoratori. Il segretario della Fim Lorenzo Castaldi che ha illustrato l'ipotesi di accordo faticosamente raggiunta a Roma dice:* «Su alcune cose ci siamo, però per esempio il "no" ai licenziamenti. Si tratta di valutare, adesso, il resto. Sono ottimista ma con cautela vero è che il presidio ai cancelli continua e si protrarrà sino alla fine di questa vertenza».

«Non mi pronuncio sino a quando si avranno chiarimenti precisi — *dice Fausto Moschini* — per ora sappiamo soltanto quanto hanno detto radio e televisione, comunicazioni che siamo prese con le molle. Per questo aspettiamo chiarimenti dall'assemblea di domani (oggi giovedì). Per noi l'accordo è valido se non passa la "linea Fiat"».

«Noi dei reparti uno e due e della Gamma-Zeta, siamo stati — *spiega Amedeo Ciavardelli* — i primi ad essere stati messi in libertà per cui, scioperi compresi, negli ultimi 15 giorni abbiamo lavorato sì e no 30 ore. Ciò significa una perdita secca di oltre 200 mila lire ma noi tutti siamo disposti, se l'accordo non fosse soddisfacente, a continuare la lotta».

A presidiare i cancelli c'è anche Donato Jampietro, delegato sindacale dell'impresa di pulizia che appalta il servizio a Cameri. Dice: «Siamo coinvolti nostro malgrado in questa vertenza. Abbiamo manifestato la nostra solidarietà scioperando con i lavoratori Fiat e, a nostra volta, siamo stati messi in libertà. Una solidarietà, la nostra, del tutto naturale perché quanto succede adesso ai lavoratori del settore produttivo potrebbe accadere domani a noi».

Un impiegato che ha preferito mantenere l'anonimato ha telefonato in redazione lamentando che ieri mattina è stato bloccato all'ingresso dai picchetti.

Arcangelo Lombardi se la prende con i capi e gli impiegati che hanno partecipato alla manifestazione di martedì a Torino. «Anche se questo caso troverà una soluzione accettabile — *commenta* — i partiti politici escono sconfitti da questa lotta. Qualcuno non ha voluto prendere la posizioni chiare avevano forse paura di perdere voti? Noi, veri lavoratori Fiat, il posto di lavoro lo stiamo difendendo qui, davanti ai cancelli della fabbrica, non nelle aule con le parole o alla sfilata di Torino. C'è gente, infatti, che non ha fatto un'ora di sciopero e che era in prima fila al corteo di protesta dell'altro giorno; altri ancora che sovente figurano in cassa malattia per meglio svolgere una seconda attività e che a Torino sono andati alla sfilata».

Un grosso cartello, ieri, faceva spicco davanti ai cancelli della Fiat di Cameri: «Guardateli bene in faccia — *dicevano le frasi a commento di alcune fotografie che ritraevano la manifestazione di Torino* — sono i nostri colleghi che ancora una volta si sono venduti per rompere l'unità dei lavoratori».

Il corteo di martedì ha lasciato strascichi amari tra i dipendenti della Fiat Autoveicoli: «Non sappiamo molto — *commenta Piero M., un operaio in libertà che vuol mantenere l'anonimato* — ma abbiamo accolto con soddisfazione la notizia che non ci saranno licenziamenti. Però ci domandiamo quanto hanno incassato alcuni capi per partecipare alla dimostrazione torinese».

Tra i lavoratori novaresi l'annuncio della possibile risoluzione della vertenza è accolto con moderata soddisfazione. «Se i licenziamenti passavano a Torino — *affermano i componenti del picchetto davanti all'ingresso della fabbrica* — a distanza di qualche mese sarebbero stati applicati anche in altri stabilimenti Fiat e prima o poi sarebbe venuto il turno di Cameri».

La medesima questione di principio è anche espressa da Angelo Cicconi della segreteria Fim di Novara: «Attendiamo che l'accordo sia approvato dalle assemblee di fabbrica — *commenta il sindacalista* —. Ma un fatto è certo: non accogliendo la riduzione degli organici si è eretto un muro contro altri licenziamenti».

Maggioranza pci-psi-psdi e primo cittadino dc

Dopo quattro mesi si riunisce il Consiglio di Borgomanero per rifare sindaco (e giunta?)

BORGOMANERO — Avvenimento «storico» in Comune: martedì sera il sindaco democristiano Giuseppe Bacchetta, eletto il 30 luglio scorso in votazione di ballottaggio, ha presieduto per la prima e forse unica volta la giunta di sinistra, composta da comunisti, socialisti e socialdemocratici.

Per l'occasione, i politici borgomanaresi hanno parlato di «giunta tecnica», un'espressione eufemistica per indicare una riunione che doveva servire solo a scopi strumentali. Dopo aver affermato per due mesi che mai e poi mai avrebbe radunato la giunta socialcomunista, il sindaco Bacchetta non poteva ricredersi: e, d'altra parte, per convocare il Consiglio comunale, era necessaria una deliberazione della giunta municipale.

In effetti, nella sua prima e ultima seduta, la giunta di sinistra diretta da un democristiano ha provveduto unicamente alla formazione dell'ordine del giorno dell'adunanza consiliare che si terrà lunedì prossimo 20 ottobre. Tutti gli altri problemi, che in questi mesi si sono ammucchiati sul tavolo del primo cittadino, sono stati trascurati.

Nell'ordine del giorno del nuovo consiglio figurano alcuni problemi inderogabili ed una comunicazione del sindaco, che consisterà poi nell'annuncio delle sue dimissioni, alle quali dovrebbero far seguito quelle degli assessori.

f. a.

Omi ammessa al concordato preventivo

DOMODOSSOLA — La Omi, una delle aziende che fanno capo all'imprenditore ossolano Giovanni Bottaro, è stata ammessa alla procedura del concordato preventivo. La decisione è stata piuttosto contrastata: nella prima assemblea dei creditori non era stato raggiunto la maggioranza necessaria soprattutto per la posizione intransigente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde che si era pronunciata a favore del fallimento. Nei venti giorni successivi (è questo il termine ultimo previsto dalla legge) la posizione dei creditori favorevoli al concordato.

La Omi, un'industria specializzata in lavori di carpenteria e installazioni elettromeccaniche, è in disarmo da tempo (al contrario della Omca, altra azienda dello stesso gruppo che ha dimostrato una buona vitalità nei primi mesi di amministrazione controllata): i dipendenti sono ormai meno di un centinaio e molti hanno lasciato l'azienda. Per quelli che sono rimasti in forza alla società è stata chiesta la cassa integrazione straordinaria.

La Omi ha eseguito parecchi lavori all'estero (Libia, Arababia Saudita, Qatar) ed è da questi cantieri che sono venuti i principali guai finanziari. E' infatti in atto una controversia con una società committente per alcuni lavori in Arabia Saudita: la Omi afferma di avere un credito di oltre tre miliardi.

Non è invece stata accolta analoga richiesta di concordato preventivo per l'«Immobiliare Moalli», un'altra società dello stesso imprenditore. Anche qui l'opposizione della Caripio, che vanta cospicui crediti nei confronti della società, è risultata finora determinante. (c. p.)

«C'è una bomba alla stazione» (falso allarme)

NOVARA — Momenti di panico ieri mattina alla stazione ferroviaria. Una telefonata anonima, arrivata poco dopo le 7,30 al centralino, ha messo in allarme tutti: «Siamo di Prima linea — diceva una voce maschile — abbiamo piazzato una bomba nella stazione».

Il traffico ferroviario è stato bloccato e la stazione letteralmente «setacciata» dagli agenti della polizia ferroviaria, da quelli della Digos, della «Mobile» e dai carabinieri. Dopo avere controllato dappertutto, dai binari ai treni, dalcentini sistematici sui marciapiedi alle sale d'attesa, gli agenti hanno dato il «cessato allarme»: di bombe nella stazione, per fortuna, non ce n'erano. (m. s.)

Aule fredde c'è sciopero al Bonfantini

NOVARA — E' arrivato il freddo e puntualmente con l'abbassamento della temperatura si registrano le prime polemiche. In alcune scuole, infatti, gli impianti non girano ancora a pieno regime.

I primi a scendere in piazza sono stati i 350 allievi delle terze, quarte e quinte classi dell'istituto tecnico agrario Bonfantini. Una nutrita rappresentanza degli studenti ha manifestato davanti a Palazzo Natta, sede dell'amministrazione provinciale, e una delegazione è stata ricevuta da alcuni assessori. «E' una settimana che seguiamo le lezioni al freddo — hanno spiegato gli studenti agli esponenti politici — L'impianto di riscaldamento non è mai stato acceso e in aula la temperatura è da brivido. (r.e.)

Galliate, è stato arrestato uno dei picchiatori

Rissa da «saloon» in trattoria Pugni, calci e quattro feriti

GALLIATE — Scene da saloon alla trattoria-bar «Il Cavallino», quattro clienti si sono fatti medicare al pronto soccorso; un uomo, Carlo Aggio, un ex benzinaio di 27 anni, residente in vicolo Vicinale Zona, è stato arrestato, mentre una donna, Rosanna Prandini, 37 anni, abitante in via Papa Giovanni, è stata denunciata a piede libero.

L'episodio è accaduto l'altra sera, verso le venti, quando un gruppo di giovani, comandati dall'Aggio, si è presentato alla trattoria che è alla periferia della cittadina chiedendo di poter cenare.

«*Erano già alticci* — ha raccontato ai carabinieri il proprietario Fortunato Milani — *ed appena seduti a tavola hanno iniziato, con parole e gesti, ad infastidire gli altri clienti. Invano ho cercato di calmarli ma imperterriti hanno continuato*».

In pochi minuti il locale si è quasi svuotato; molti avventori, intuendo l'imminente scoppio di una rissa, hanno interrotto a metà la cena e sono usciti. All'improvviso infatti, forse a scopo provocatorio, i giovani hanno incominciato a prendersi a pugni e calci.

«*E' stata questione di un secondo e la rissa è diventata generale* — ha aggiunto il proprietario — *la banda, con in testa l'Aggio, si è rivolta verso gli altri frequentatori, prendendo a ceffoni chiunque si trovasse nel locale*».

In un momento il Cavallino si è trasformato in un saloon, volavano pugni e sberle, e due giovani si sono divertiti a frantumare piatti e bicchieri, a spaccare le sedie sui tavoli e a versare sul pavimento bottiglie di liquore.

Fortunatamente qualcuno, mentre la rissa era al culmine, è riuscito a telefonare ai carabinieri, ma poco prima che essi arrivassero, i giovani si erano già dati alla fuga.

Quattro clienti, Calogero Cirica, Michele Untenante, Francesco Costelunghi e Aldo Ugazio hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici; sono stati giudicati guaribili da 5 a 15 giorni (il più grave, è Cirica, che ha riportato trauma cranico, ferite al volto e al cuoio capelluto).

Dopo gli accertamenti i carabinieri hanno arrestato l'Aggio e denunciato la Prandini. f. c.

Carlo Aggio

Consegnato il primo tronco (10 miliardi)

Superstrada dell'Ossola Presto il via ai lavori

DOMODOSSOLA — Forse non bisognerà più attendere fino alla prossima primavera per vedere l'inizio dei lavori della nuova superstrada dell'Ossola, un nuovo asse a scorrimento veloce fra Gravellona e il confine svizzero.

La direzione generale dell'Anas ha infatti comunicato ieri al prefetto di Novara, che si era interessato della questione, di aver dato mandato al compartimento di Torino di procedere alla consegna del primo tronco dei lavori all'impresa «Edilvie» di Tortona che si era aggiudicata l'appalto. La consegna riguarderà il primo lotto della variante di Ornavasso, un tratto di due chilometri e settecento metri che sarà realizzato a quattro corsie, per un importo complessivo di dieci miliardi e duecentonovanta milioni.

Subito dopo le operazioni necessarie agli espropri, che richiederanno comunque un po' di tempo, le prime ruspe potranno quindi entrare nella piana di Ornavasso. I tempi di costruzione di questo primo lotto erano stati indicati dall'Anas in due anni che agli assolani erano parsi eccessivi. L'Uopa, il movimento autonomista della Valdossola, aveva protestato sia per la mancata consegna dei lavori sia per i «tempi lunghi» di realizzazione. a. v.

Sesto Calende — Il consiglio comunale sarà chiamato ad approvare il piano esecutivo per la creazione di un collettore fognario generale.

novarese
tempolibero

l'anno verde che ti veste giovane
abbigliamento sportivo
novara - corso italia 22
apertura 18 ottobre

Sotto il Piumone bassetti
l'inverno non arriva.
"SANTAPOLENTA"
di CATTANEO CLEMENTE
Via Prina, 2 - Novara
ti dirà tutto.

Enaip
Sadelmi Cogepi
Sono riaperte le iscrizioni al corso di formazione professionale per
meccanici motoristi
organizzati in collaborazione tra l'Enaip e la S.p.A. Sadelmi Cogepi. Il corso della durata di due anni è riservato a giovani di età non inferiore ad anni 20. Borse di studio di L. 250.000 mensili saranno assegnate ai partecipanti.
Per informazioni e per l'iscrizione, rivolgersi a:
Segreteria C.F.P. ENAIP
via Negri 2, Novara tel. 0321 25075
SADELMI COGEPI,
via Martino della Torre 24, Novara, t. 0321 392311
entro e non oltre il 25 ottobre corrente mese

NOVARA
c.so trieste 27
frazioniamo immobile industriale

lotti capannoni da:
816 mq. a 1450 mq.
possibili altri accorpamenti
V. GNIFETTI AFFITTIAMO CAPANNONI CON UFFICI
gabetti
in tutta Italia
NOVARA - Cso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

I fondali malati

Il Lago Maggiore è proprio morto?

VERBANIA — Ma il Lago Maggiore, almeno nei suoi fondali più profondi è davvero morto? Secondo l'oceanografo svizzero Jacques Piccard che, dopo aver recuperato la salma di un giovane turista tedesco ha compiuto un'immersione in profondità, la situazione sarebbe molto grave: sotto i duecento metri il Verbano «è una melma putrescente».

A bordo del batiscafo di Piccard c'era anche il professor Ettore Orimaldi, direttore dell'Istituto idrobiologico di Pallanza e docente universitario a Milano, uno dei massimi studiosi europei di bacini lacuali. «Con Piccard siamo scesi per circa mezz'ora nel bacino antistante Cannobio arrivando a una profondità di 372 metri, ossia a una delle quote più basse del lago. Fino a 200 metri tutto è andato normalmente. Poi la situazione è nettamente peggiorata. Ci siamo trovati di fronte a un brusco calo di trasparenza e, a causa del materiale in sospensione, il fascio di luce dei fari del batiscafo è stato ridotto in misura notevole».

Si sa che la scienza procede con estrema cautela nel definire la diagnosi di fenomeni nuovi e misteriosi. E il professor Orimaldi precisa: «Allo stato attuale delle cose non mi sento di formulare delle ipotesi drastiche e catastrofiche sulla salute del lago quale potrebbe risultare, di primo acchito, dalla constatazione di questa situazione. Per arrivare a delle certezze bisognerebbe compiere uno studio approfondito. Però è senz'altro prematuro sentenziare una "morte segreta" del Lago Maggiore nelle sue profondità».

Il mistero dunque rimane: quali sono le cause del materiale in sospensione tanto da ridurre quasi totalmente la visibilità anche con i fari? Per dare una risposta al quesito sarà necessario compiere altre immersioni, spaziando in diversi settori del lago e raggiungendo magari la massima profondità (370 metri) che è ubicata davanti a Ghiffa. L'immersione di Piccard e Orimaldi è stata la prima effettuata per verificare la salute del lago. Se lo studioso svizzero ritornerà per altre ricerche (si è parlato di individuare la torpediniera colata a picco davanti al confine con la Svizzera nel 1698 con a bordo 12 finanzieri) è probabile che verranno compiute nuove immersioni con prelevamento di campioni e prospezioni più approfondite. Solo allora si potrà sapere se il Lago Maggiore è ancora vivo o se è condannato, almeno in profondità, a una morte irreversibile.

Stando comunque agli studi dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza, in questi ultimi anni la cartella clinica del lago non dovrebbe avere subito peggioramenti. Nonostante le continue immissioni inquinanti, il bacino ha retto bene, forse anche per le condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli all'idrobiologia del Verbano. E nel giro di qualche anno dovrebbero entrare in funzione anche i depuratori. Sul bacino svizzero saranno in attività già l'anno prossimo.

Teresio Valsesia

Nuovo procuratore per Verbania

VERBANIA — A nuovo procuratore della Repubblica è stato nominato il dottor Piero Sechi, attuale sostituto procuratore a Sassari. Sostituisce il dottor Marcello D'Andrea che lo scorso giugno era stato trasferito ad Imperia.

Un mese fa è arrivato a Verbania il nuovo viceprocuratore, il dottor Ruggero Michele Penzullo, in sostituzione di Corrado Lembo, passato al tribunale quale giudice e candidato sembra all'ufficio istruzione. (a. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

A Novara Italia-Romania di ginnastica C'è attesa per la grande Nadia Comaneci

La manifestazione domenica pomeriggio (alle ore 15,30) al Palazzetto dello sport

NOVARA — *Novara sportiva è in grande fermento per l'eccezionale spettacolo che vedrà domenica pomeriggio alle 15,30, al Palazzetto di viale Kennedy, sfilare in pedana uno delle più forti nazionali di ginnastica artistica femminile: quella romena, guidata dalla fuoriclasse Nadia Comaneci, più volte campionessa olimpionica e mondiale, non a torto considerata la «regina» della ginnastica».*

La nazionale romena, allenata da Bela Karoli, sarà al gran completo con le ginnaste che hanno conquistato tre mesi fa la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Mosca e prima ancora l'alloro mondiale. Non c'è bisogno di aggiungere altre parole al riguardo delle ospiti che oltre a Nadia Comaneci schiereranno tutte le migliori: Emilia Eberle, 16 anni, medaglia d'oro ai mondiali 1979 e d'argento a Mosca; Melita Ruhn, 15 anni, oro a squadre 1979 con il primo posto assoluto e d'argento a Mosca; Dumitrita Turner, 16 anni, oro ai mondiali 1979, dove è stata prima assoluta al volteggio al cavallo, argento a Mosca; Marilena Vladarau, 17 anni, oro ai mondiali e argento olimpico; Ecaterina Szabo, 13 anni, prima assoluta e medaglia d'oro alla Trave ai mondiali juniores 1980. Riserve le dodicenni Cristina Grigorus e Lavinia Agache.

Avversaria delle romene la formazione azzurra che presenterà altrettante giovanissime ginnaste scelte dal tecnico Riccardo Apablo e preparate dall'allenatore Sergio Duconi e dalla ex ginnasta nazionale, la novarese Donatella Succhi, che fungerà da caposquadra.

Tra le sei titolari figureranno due novaresi: la quindicenne Michela Fitto, una «veterana» malgrado la giovane età, avendo esordito in azzurro a soli nove anni, appartenente alla società «Pro Novara», mentre è azzurra in forse l'altro «gioiello» della «Libertas Novara», organizzatrice della manifestazione, la tredicenne Silvia Ramella, già largamente affermatasi in campo internazionale a livello giovanile.

Questa la formazione che affronterà le forti avversarie: Laura Bortolaso, 20 anni, della società «Umberto I» di Vicenza, campionessa italiana assoluta 1979 e '80, con molte presenze internazionali tra le quali ultimamente a Manchester ed Hartford nel Connecticut; Cristina Brambati, 14 anni, «Pro Patria» di Milano, che ha esordito in campo internazionale proprio a Novara contro l'Urss lo scorso anno; Michela Fitto, 15 anni, «Pro Novara», azzurra del 1974 e molto attesa al suo rientro ufficiale dopo il lungo e doloroso infortunio che l'aveva obbligata ad interrompere l'attività; Ornella Petrello, 14 anni, «Umberto I» di Vicenza, terza ai campionati assoluti, già vista dai novaresi in Italia-Urss e tra le prime agli europei juniores; Raffaella Silva, 14 anni, «Virtus» di Bologna, campionessa italiana juniores 1980 ed esordiente nella nazionale seniores. Oltre alla novarese Ramella, potranno andare in pedana Maria Cristina Cornaviera, 14 anni, «Pavia» di S. Donà di Piave, e Iosella Lombardi, 13 anni, «Pro Italia» di La Spezia, due giovani promesse della ginnastica italiana.

Una nazionale, quella azzurra, alla ricerca di nuovi spunti e nuove affermazioni dopo il triste ritiro dai mondiali di Fort Worth che ha impedito l'ulteriore partecipazione alle Olimpiadi di Mosca. Contro Nadia Comaneci ed il suo forte squadrone non ci sono, ovviamente, possibilità di successo ed i tecnici italiani confronteranno i progressi delle loro giovanissime ginnaste proprio in diretto confronto con le forti rivali.

I. I.

Nadia Comaneci Solo esibizione?

ROMA — Al suo arrivo in Italia la pluriolimpionica Nadia Comaneci ha precisato che è al seguito della squadra solamente per partecipare alle esibizioni e non prenderà invece parte al confronto con l'Italia. E' così molto probabile che la ginnasta si limiterà a un'esibizione.

Si prepara il derby fra i rossoblù e l'Iris

In serie D Borgo contro Borgo

La sfida di un paese alla città - I problemi dei due allenatori

BORGOTICINO — Primo derby fra i due Borgo. Da una parte la matricola, arrivata fresca fresca dai campionati inferiori, una squadra senza tradizioni, che rappresenta un piccolo paese conosciuto dagli studiosi di storia per i suoi antichi statuti.

Sull'altro fronte, la società rossoblù, la «vecchia signora della Serie D», società decana nazionale della categoria, che difende l'onore sportivo del «borgo più insigne del Novarese».

Tradizioni e titoli contano però relativamente poco negli incontri di calcio, e in particolare nelle gare di campanile.

Borgoticino e Borgomanero si confronteranno domenica alla pari, dopo un inizio di campionato che per entrambe le squadre può definirsi mediocre, senza referenze di classifica, in un difficile momento, in una fase del campionato in cui le due società avrebbero bisogno di una pausa di ripensamento e di revisione dei propri programmi.

Il Borgoticino è in attesa di poter utilizzare gli ultimi acquisti. A fine mese, l'allenatore Giraudo potrebbe contare sul libero Pedotti e su una nuova punta.

Il parco giocatori appare sulla carta ragguardevole: «In realtà — precisa il tecnico — tra militari e giocatori indisponibili, finora mi sono trovato con gli uomini contati, e per completare la formazione mi sono dovuto servire spesso dei ragazzi».

«Qualora poi — continua il mister — potessi disporre di tutti, in quel caso avrei il problema dell'eccesso di centrocampisti». I risultati fin qui conseguiti sono modesti: due pari in casa e tre sconfitte fuori. «E' vero, però — conclude Giraudo — che non siamo stati per niente fortunati». E con questo, l'allenatore borgoticinese lascia intendere che conta sulla fortuna nella prova con il Borgomanero.

Notizie cattive anche dal fronte rossoblù. I punti rimediati dal «vecchio Borgo» nelle prime cinque gare sono appena tre: uno sul proprio campo e due in trasferta. La squadra di Padulazzi viene poi dalla batosta interna subita domenica scorsa dall'Albenga.

Il primo derby dei due Borgo non si annuncia, insomma, sotto una buona luce. Ma il calcio è pieno di sorprese, e lo spirito campanilistico può fare anche i miracoli. Borgoticino-Borgomanero resta sempre una partita da vedere.

f. a.

La prima vittoria del Vigevano porta il sereno

VIGEVANO — La prima vittoria casalinga del Vigevano, conseguita alla quinta giornata del campionato di Promozione girone D, a spese della Stradellina, ha portato del sereno in casa dei biancocelesti. Fra l'altro, questo successo è stato raggiunto dopo il cambio della panchina: la guida della squadra è passata da Bobo Gori, che ha lasciato la società anche come calciatore, a Pier Luigi Negri, che era il «secondo».

La partita è stata decisa da una serie di singolari circostanze, innanzitutto per quanto riguarda la realizzazione delle reti, maturate tutte e tre — due per parte vigevanese e una per gli ospiti — su altrettanti calci di rigore. Il Vigevano comunque è stato nettamente superiore agli antagonisti.

(gc. r.)

Omegna: Mastorci il nuovo stopper

OMEGNA — Dopo l'acquisto del centrocampista Cotroneo, l'Omegna si è assicurato anche un difensore di valore: si tratta dello stopper Mastorci, 28 anni, per anni colonna dell'Asti, dove ha militato anche nella passata stagione, prima della fusione con il Santa Caterina.

Il giocatore potrebbe già esordire domenica prossima a Tortona in quanto già svincolato dall'Asti, sempre che le sue condizioni fisiche siano soddisfacenti.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Mia moglie l'eroticissima.
Ciccia: Una notte d'estate.
Excelsior: Le notti peccaminose di una minorenne.
Faraggiana: Chiusa perché capitano tutte a me.
Vittoria: L'impero colpisce ancora.
S. Cuore: Braccio di ferro contro gli indiani.

ARONA
Roma: Sesso nero.
Moderno: Cuore di ferro palma d'acciaio.
Lux: Qua la mano.

BORGOMANERO
Moderno: Tre simpatiche carogne.
Nuovo: Minaccia da un miliardo di dollari.
Lux: L'incredibile Hulk.

DOMODOSSOLA
Corso: BC squadra speciale 44 Magnum.
Filodrammatici: Manhattan.

GALLIATE
Smeraldo: L'uomo puma.

GOZZANO
Sociale: Super sexy pornomania.

OLEGGIO
Comunale: Un uomo, una donna, una banca.

OMEGNA
Sociale: Quadrophenia.

TRECATE
Comunale: Pugni, pupe e pepite.

VERBANIA
Artom: Lo chiamavano Bilbao.
Vip: I cavalieri delle lunghe ombre.
Sociale (Intra): Fantamare.
Sociale (Pallanza): L'impero colpisce ancora.

ROMAGNANO SESIA
Casa del popolo: La porno reporter.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: L'impero colpisce ancora.
Cagnoni: Chiusa perché capitano tutte a me.
Colli Tiburtini: Porno erotic movie.

FARMACIE
Novara: Cozzarolo, v. Andrea Costa; Comunale, c. Trieste; Vescovile, piazza Battisti.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale.
Gesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Anglomericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Manoli, corso Manoli 114.

Società commerciale internazionale leader nel proprio settore con servizi di assistenza in varie città ricerca
OPERAI O TORNITORI
da inserire nel centro di Novara. Lavoro autonomo e sicuro in una società dinamica e qualificata. Istruzione presso la sede centrale completamente retribuita e spesata. Buon trattamento economico 14 mensilità.
Telefonare al 031/746.490 per appuntamento

Dancing BROADWAY
Via L. da Vinci - Galliate
GIOVEDI' 16 OTTOBRE
eccezionale serata con
Castellina Pasi
venerdì 17 ottobre
I Baroni Rossi
sabato 18 ottobre
Ricordi Folk
domenica 19 ottobre
SERATA MELODICA IN DISCOTECA

A Novara il Vostro Ristorante "SOGNO"
cucina tipica ed internazionale
Novara - Via Tazzoli, 5
(nuova traversa di via Gibellini - San Rocco)
Tel. 474.084

Lo «GRAND CHIC» istituto operante nel campo sartoriale
ricerca per ampliamento quadri
- **ispettori** di zona
- **produttori** ambosessi
necessita: auto propria, serietà professionale, età 25/35 anni.
Assicurasi fisso mensile e provvigioni. Presentarsi ore ufficio in via Gnifetti 16, Novara.

LIFT TRAS. s.r.l.
BUSTO A. Tel. 0331/634.076-639.056
DIVISIONE CARRELLI
Prodotti italiani per le esigenze italiane
portate da 600 a 25.000 kg.

Cercasi per Verbania Intra
Responsabile di negozio
con esperienza pluriennale nel settore abbigliamento.
Per appuntamento telefonare 0322/3046.

PERITO INDUSTRIALE
12 anni esperienza tempi e metodi, costi industriali esaminerebbe
PROPOSTE
Scrivere Publikompass 1309 10100 Torino

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camerette per ragazzi	da L.	395.000
Camere moderne	da L.	950.000
Camere classiche	da L.	1.100.000
Salotti in pelle	da L.	850.000
Salotti in stoffa	da L.	195.000
Soggiorni	da L.	600.000
Cucine componibili	da L.	1.900.000

I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

Importazione diretta di
TAPPETI PERSIANI ed orientali
GALLERIA S. STEFANO
Via S. Stefano 6 (ang. P. Cavour)
NOVARA
Tel. (0321) 390.027
LAVAGGIO - RESTAURO
OCCASIONI

Sulla collina panoramica, 18 km Novara
l'Immobiliare Ediverde Sporting
vende
appartamenti in villa L. 425.000 mq
con giardino privato in Residence «LE VIGNE».
Pagamento agevolato.
Telefonare 392.805.

ECONOMICI

NOVARA V.le XXIII Marzo vendesi licenza ed attrezzatura avviato bar. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 0321 390.443.
VENDESI avviata lavanderia in centro Fornaio. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare 0321 390.443.
CONTENITORI e scaffalature da piccola a grande portata vendesi Tel. 0331 634.076

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.883; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

I dipendenti discuteranno l'ipotesi di accordo fra sindacati e Fiat

Oggi assemblea alla Teksid di Crescentino

Si chiude un periodo di tensione: i cancelli presidiati, l'esposto del direttore, la ferma replica del consiglio di fabbrica

CRESCENTINO — Oggi, in assemblea, i dipendenti delle fonderie Teksid discuteranno sui vari punti dell'ipotesi di accordo fra Fiat e sindacati. Dovrebbe essere l'ultimo atto del «periodo caldo» della vertenza ormai aperta da una ventina di giorni.

Allo stabilimento di Crescentino, che occupa circa duemila dipendenti, si è seguito con ansia, per tutti questi giorni, l'andamento delle trattative romane. Non sono mancati momenti di tensione, anche se le fonderie di Crescentino non erano toccate direttamente dai provvedimenti di licenziamento o di cassa integrazione: la loro produzione, infatti, è destinata solo in minima parte al settore auto.

In queste ultime settimane la partecipazione agli scioperi è stata massiccia (anche ieri l'astensione dal lavoro è stata di tre ore per turno). Nessun incidente di rilievo ai picchetti che presidiavano i cancelli o ai blocchi che, per giorni e giorni, hanno impedito l'entrata e l'uscita delle merci dallo stabilimento. Fino a ieri il «blocco» era ancora attivo, sia pure in misura parziale. «*Riguardava gli autocarri destinati all'estero* — spiegano alla direzione —. *Sono invece usciti regolarmente i camion diretti ad aziende italiane*».

La distensione è stata decisa dai responsabili sindacali perchè il blocco non finisse per danneggiare le altre industrie italiane, ripercuotendosi negativamente sui livelli occupazionali. Proprio sul problema del blocco delle merci si era registrato il momento di maggior tensione allo stabilimento di Crescentino.

Verso la fine della scorsa settimana la direzione aziendale aveva infatti presentato alla Procura della Repubblica di Vercelli un esposto-denuncia. Il documento, ora al vaglio dei magistrati, potrebbe integrare i reati di violenza privata e danneggiamento a carico di una ventina fra operai e attivisti sindacali.

Nell'esposto si faceva anzitutto rilevare la presenza di blocchi alle merci in entrata e uscita «*dal pomeriggio del 29 settembre*». L'iniziativa sindacale, a giudizio della direzione del maggior stabilimento metalmeccanico del Vercellese, aveva provocato «*la perdita di produzione di 6 mila tonnellate di getti finiti*», impedendo di effettuare consegne a due grandi complessi industriali: la Spa e la Unic francese, che, trovandosi prive di materia prima, misero in libertà i dipendenti.

Consiglio di fabbrica e sindacati avevano replicato: «*La cifra indicata dall'azienda (6000 tonnellate) è pura fantasia. Non ci siamo mai arrivati, neppure nei momenti d'oro della produzione*». Replica ora la direzione: «*Nei periodi "d'oro" si arrivava anche a 8 mila tonnellate in venti giorni. Rispetto al momento in cui è stato presentato l'esposto la perdita ha ora aggiornata di altre 800 tonnellate di materiale*».

Ma il punto più delicato dell'esposto riguardava i picchetti, che hanno impedito l'ingresso in fabbrica anche a chi intendeva lavorare. E' in questa parte che potrebbero trovarsi gli spunti per un'eventuale incriminazione dei responsabili dei picchetti. Ma ora che si è giunti ad uno sblocco della vertenza è possibile che tutto scivoli in un nulla di fatto.

L'eco delle ultime polemiche, del resto, sembrava spegnersi già ieri, anche se la manifestazione dei trentamila «quadri intermedi» aveva riacutizzato certe tensioni all'interno dello stabilimento crescentinese. «*A Torino, con quei trentamila, c'erano anche trenta dei nostri "capi"*», dicono gli operai (secondo la direzione, invece, i "capi" partecipanti alla protesta contro i picchetti sarebbero stati una settantina). «*Nessuno di loro ha perso la giornata lavorativa: prima di partire gli hanno fatto timbrare il cartellino*» proseguono i dipendenti Teksid. «*Non è vero* — replica l'azienda —. *Nessuno ha timbrato. Erano tutti del secondo turno*». Ma anche questo episodio passa nel dimenticatoio, ora c'è da discutere nei particolari dell'accordo di Roma.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Domani 6 novembre, al centro congressi «Pastore» della Camera di commercio, si svolgerà un incontro, organizzato dalla Cassa di risparmio di Vercelli e dal Collegio dei ragionieri di Vercelli e Biella, sul tema «Società di fatto e impresa familiare. Aspetti giuridici, fiscali e tributari».

Vercelli — Martedì 21 ottobre, alle 21, al Centro congressi «Pastore» della Camera di commercio sarà presentata la realizzazione delle nuova Capanna Regina Margherita, inaugurata il 30 agosto sul Monte Rosa. L'opera verrà illustrata dagli stessi realizzatori, della Sezione di Varallo del Club alpino italiano.

Vercelli — Furto alla Cascina Dosso, in rione Cappuccini. Licia Francese, 58 anni, ha denunciato la sparizione di due orologi d'oro.

Aveva 15 anni, era figlia del sindaco di Livorno

È morta la ragazza investita mentre viaggiava in motoretta

Giulia Torazzo

VERCELLI — *E' morta all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli Giulia Torazzo, 15 anni, la ragazza rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto ad Asigliano la sera di sabato 4 ottobre.*

Giulia era figlia del dott. Piero Torazzo, sindaco di Livorno Ferraris e direttore del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi. Abitava con i genitori e la sorella in via Marco Polo 37. Le sue condizioni, dopo l'operazione alla quale era stata subito sottoposta, sono improvvisamente peggiorate. La ragazza è spirata la sera di mercoledì.

L'incidente era accaduto alle 22,30 dell'altro sabato. Giulia Torazzo era su una «Vespa» guidata da un amico, Massimo Cesarone, 17 anni, abitante in via Giolito 35. Con un gruppo di amici erano diretti ad un locale dove trascorrere ancora un'oretta prima di tornare a casa.

Giunti in piazza Vittorio Veneto, ad Asigliano, i giovani si apprestavano a superare l'incrocio con la strada proveniente da Desana. In quel momento da Desana arrivava un'auto guidata da Francesco Mascoli, 21 anni, abitante a Desana in via Garibaldi 56. Mascoli è carabiniere e presta servizio nella stazione del paese in cui abita.

La dinamica dell'incidente è ancora incerta. Pare tuttavia che lo scooter su cui si trovava Giulia Torazzo non abbia rispettato un segnale di precedenza. Massimo Cesarone, che era alla guida della moto, nell'urto con la vettura riporto solo ferite superficiali al capo.

Giulia Torazzo, invece, subì anche lesioni interne. Le sue condizioni sembrarono migliorate dopo un tempestivo intervento chirurgico, ma martedì sono subentrate complicazioni che si sono rivelate fatali. Ai funerali di Giulia parteciperanno anche le sue amiche e compagne del secondo anno dell'Istituto Magistrale di Vercelli. d. co.

Come è stata accolta la notizia davanti agli ingressi della fabbrica

Gli operai chiedono altre garanzie (ma la tensione per ora è calata)

Antonio Loffredo

Franco Gafforio

Roberto Morando

CRESCENTINO — *Davanti ai cancelli della Teksid il picchetto di operai gioca con un vecchio pallone. I portoni d'accesso sono sempre sorvegliati, transitano soltanto pochi autotreni autorizzati. Ma l'atmosfera è diversa, il clima più sereno. L'annuncio che le trattative con la Fiat sono giunte alla stretta finale e che esiste addirittura una bozza d'accordo ha attenuato la tensione di queste ultime tre settimane.*

Più distesi anche i guardiani Fiat. Commentano: «Era ora, se la cosa finisce va bene per tutti. Ma in fondo qui alla Teksid non ci sono mai stati momenti critici.

Antonio Loffredo del Consiglio di fabbrica afferma: «Non conosciamo tutti i dettagli dell'intesa. I miei colleghi sono a Torino per avere informazioni più complete e per un primo esame. A quanto sembra l'accordo prevede cassa integrazione senza rotazione fino al giugno '81 per 24 mila dipendenti. Poi, dopo una verifica, l'eccedenza di personale sarà posta in mobilità esterna fino al giugno '83. Al termine di questi 24 mesi di cassa integrazione chi resterà in questa lista e non avrà trovato posto in altra azienda sarà riassorbito dalla Fiat. La distanza per chi è destinato alla mobilità esterna, non dovrà superare i 50 chilometri dal luogo di residenza».

«Domani dalle 8,30 alle 11,30 — *aggiunge Loffredo* — terremo una assemblea plenaria e voteremo il documento che dovrebbe concludere questa vertenza».

Roberto Morando, operaio Teksid, ha qualche perplessità: «Prima di rientrare in fabbrica, prima di togliere i picchetti, vogliamo maggiori garanzie da parte dell'Azienda. Siamo d'accordo sulla mobilità esterna, ma la accettiamo soltanto se dovremo operare in aree produttive. Se in quello stabilimento non c'è produzione, non ci muoveremo».

La mobilità sembra essere a Crescentino il nodo cruciale. Sostiene l'operaio Franco Gafforio: «Comunque avvenga questa mobilità, sarà tutta a danno dei lavoratori. Oltre alla maggiore spesa per il trasferimento, a meno che l'azienda non metta a disposizione suoi pullman, c'è da valutare anche il disagio e il tempo sprecato per l'andata e ritorno da casa alla fabbrica».

Gafforio ricorda le lotte di queste ultime settimane e critica l'iniziativa di alcuni capi (una settantina) che hanno partecipato martedì scorso alla manifestazione torinese indetta dal Coordinamento quadri intermedi. «E' un'azione che tende a dividere la classe lavoratrice. Facendo così si fa il gioco dell'azienda. In ogni caso, anche tra i capi, molti sono d'accordo con noi e non hanno aderito al raduno di Torino».

Conclude Antonio Loffredo: «Forse già nei prossimi giorni tutto tornerà normale. Resta però lo strascico giudiziario, per una ventina di lavoratori denunciati alla magistratura. Temiamo che la sola esistenza di questo esposto possa dare lo spunto alla direzione della Teksid per allontanarli».

Servizi a cura di Eros Mignon - Dario Corradino - Luca Pedrale.

Industriali negli Usa per studio

VERCELLI — Sessanta operatori economici della provincia sono partiti ieri per un viaggio di studio negli Stati Uniti, organizzato dalla Camera di Commercio di Vercelli. La missione della delegazione vercellese durerà dodici giorni e ha lo scopo di mettere in contatto gli industriali e i commercianti con le esperienze nei settori manifatturiero e distributivo degli Usa.

La delegazione è guidata dall'on. Severino Citaristi, vicepresidente della Commissione industria della Camera dei deputati e si articolerà in tre «gruppi di lavoro» che seguiranno programmi differenziati.

Un primo gruppo, composto da esponenti del settore tessile, visiterà importanti rassegne espositive di macchinari a Boston e a Greenville e complessi produttivi nel North Carolina. Gli altri esponenti della delegazione, appartenenti a settori manufatturieri visiteranno invece industrie ad elevata tecnologia in Georgia; prevista anche una puntata alla Yochida America di Macon.

Il terzo gruppo, formato da operatori commerciali visiterà ad Atlanta strutture distributive al dettaglio e all'ingrosso, esaminando le iniziative «integrate» (con vendita sia al minuto che all'ingrosso).

La missione, partita in aereo da Milano, rientrerà in Italia il 27 ottobre. (d. co.)

I dati statistici dell'Ufficio veterinario

Quaranta chili di carne all'anno nel piatto di ogni vercellese

VERCELLI — Quanta carne si mangia a Vercelli? E soprattutto, di che tipo? I dati, forniti dall'ufficio del Veterinario provinciale, sono decisamente interessanti, specialmente se paragonati a quelli della vicina Biella.

Mediamente ogni vercellese consuma in un anno 40 chili di carne (e 5 di pesce), contro i 43 di carne (e 6 di pesce) dei biellesi. Il «secondo» preferito è soprattutto la carne bovina, anche se nel capoluogo il suo consumo è nettamente inferiore rispetto a Biella: 17 chili annui pro capite contro 22.

Di questi 17 chili solo quattro sono di vitello. E adesso, dopo l'allarmante sequestro per colpa degli estrogeni, questo quantitativo è destinato a calare ulteriormente.

«*Ma il dato più significativo* — rileva il Veterinario provinciale, dott. Poe Germinetti — *riguarda le carni cosiddette "alternative". Per i vercellesi subito dopo la scelta del bovino viene quella del pollame*».

Sedici chili all'anno a testa fra polli e tacchini, mentre a Biella se ne consumano solo nove chili. Un po' per la tradizione contadina, un po' per esigenze di bilancio familiare, sembra dunque che i vercellesi tendano sempre più a favorire il consumo delle «carni alternative», comunque di quelle non bovine.

Se, infatti, ai 16 chili di pollame si aggiungono i due di conigli (uno solo per i biellesi) e i due di altre carni (equina, ovina, frattaglie, ecc.), si nota come questo consumo sia nettamente superiore a quello di bistecche di manzo e di vitello. Il petto di pollo o il cosciotto di tacchino, insomma stanno soppiantando (almeno «statisticamente») la classica fettina sulle mense dei vercellesi.

A differenza dei vercellesi, rimanendo nel campo delle carni alternative, c'è da registrare che i biellesi danno una maggior preferenza a carni equine, ovine ecc.: 8 chili a testa contro i 3 degli abitanti del capoluogo.

Solo su due punti vercellesi e biellesi sembrano marciare di pari passo, quasi: la carne suina (per entrambi tre chili a testa) e il pesce. Per questo la differenza è solo di un chilo: 5 per i vercellesi e 6 per i biellesi. Ma non si tiene conto delle rane, dove la media è sicuramente superiore per i vercellesi. d. co.

Nonna Cerri
vende del buon latte perchè
le sue mucche mangiano
fresche erbe
dei pascoli biellesi
il suo latte è sempre
fresco, bianco,
saporito come lo
fa la mucca.

CERRÌ
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la gara con il Villadossola

Crescentino aspetta i fulmini della Lega

CRESCENTINO — Peggio di così non poteva finire: calci, pugni, sputi e quinta sconfitta consecutiva. Il Crescentino ha toccato ancora una volta (1 a 2 con il Villadossola) ed è ancora a zero punti.

Ora è veramente drammatica per i granata e per i loro tifosi che si sono sfogati prendendosela con l'arbitro, il signor Di Brida di Torino. Un centinaio di supporters hanno premuto per più di un'ora sulle traballanti reti di protezione inveendo prima contro l'ossolano Falcone, autore di una serie incredibile di falli e poi contro la giacchetta nera.

Il primo se l'è cavata facilmente salendo di corsa su un'auto poi inseguita dai tifosi crescentinesi, mentre Di Brida ha dovuto essere trasportato via sulla «gazzella» dei carabinieri, che hanno a stento sottratto l'arbitro all'ira dei tifosi granata.

Il fattaccio è terminato qui, con qualche sputo sul direttore di gara e un pugno sul cristallo dell'auto della forza pubblica. Rimangono i problemi del Crescentino. Gli uomini di Eros Juesich, pur spremendo tutte le energie possibili, hanno dimostrato i loro limiti, in primo luogo la fragilità psicologica. Sbagliato un rigore sullo 0 a 0, raggiunti dopo essere andati in vantaggio, i ragazzi del presidente Farina sono caduti nella trappola della provocazione (Santin per questo è stato espulso).

Il futuro non promette nulla di buono, soprattutto per la notizia arrivata dalla Federazione: dopo tante smentite è stato invece stabilito di applicare due retrocessioni alla Promozione. t. p.

Vercelli — Ha avuto luogo sul percorso Trino - Montarolo - Madonna delle Vigne una gara ciclistica a cronometro individuale riservata ai tesserati del pedale trinese. Un campionato sociale che ha concluso la stagione ciclistica 1980. Ha vinto Greppi il quale ha preceduto: Tricerri, Barbera, Orlando, Moret, Guaschino, Bodiglio.

La squadra guida la Prima Categoria

Prodezza di Frara e il Santhià vola

SANTHIA' — *C'è voluta un'autentica prodezza di Frara, il «biondino» in maglia granata, per piegare una ostinata Quincinettese: una cannonata da quaranta metri lanciata a mezz'altezza, afferrata bene dal canavese Pavani ma sfuggitegli poi dalle mani per la violenza del tiro. Il risultato pieno per il Santhià (1-0) probabilmente starà stretto alla Quincinettese, che si era presentata al «Comunale» con l'intenzione di vincere o almeno pareggiare, ma è innegabilmente un successo meritato, su cui non è possibile recriminare.*

Inizio veloce dei canavesani, che un paio di volte sono stati sul punto di realizzare. Non riuscivano però ad eludere la vigilanza di Benatti, in discreta forma.

Il Santhià lamentava l'assenza di Crivellaro, a riposo per una quindicina di giorni in seguito a una distorsione al piede. Il lavoro di ritintura veniva affidato a Raisi e Zangirolami, che però non riuscivano a realizzare soprattutto per la strapponeria tipo «rugby» dei canavesani che non andavano tanto per il sottile. Poi, al 41', la cannonata di Frara ha portato il Santhià in vetta alla classifica, a pari punti con la Pro Rosazzo. w. ca.

La situazione nella Seconda Categoria

Il Livorno solo in testa e la Saluggese insegue

VERCELLI — *Nel campionato di Seconda Categoria di calcio, continua la marcia del Livorno Ferraris in testa alla classifica. Il Livorno domenica ha vinto in casa, piegando nettamente la Caresanese per 3-0. La Saluggese, che è ad un punto dal Livorno in classifica, è andata a vincere per 2-1 a Palazzolo, mettendo in evidenza un buon impianto di gioco. Il Bianzè, dal canto suo, ha superato con un largo 6-2 la formazione della Sangermanese.*

Il Villata, che sta poco alla volta riprendendosi dalla pessima partenza, è andato a vincere in casa della Libertas, sia pure faticando, per 1-0: la Borgodalese, confermandosi squadra coriacea e combattiva, ha bloccato sul suo terreno (0-0) il Piemonte Sport mentre il Popolo ha ritirato un secco 3-0 alla Ronzanese.

L'Atletico Vercellese, una formazione che anche nella nuova categoria pare voglia ripetere il bel campionato dell'anno scorso in Terza, ha vinto fuori casa, contro il Valle Rotaldo, con un secchissimo 5-1, prendendosi così la rivincita per la sconfitta patita in casa in occasione dell'incontro per il titolo di Terza Categoria.

Ecco la classifica: Livorno Ferraris punti 8, Saluggese 7, Atletico Vercelli, Piemonte Sport e Villata 5, Bianzè, Orgodalese e Ronzonese 4, Libertas 3, Carsarese e Pro Palazzolo 2, Sangermanese e Valle Rotaldo 1.

Gattinara si prepara al derby

GATTINARA — Tifosi euforici dopo la grande vittoria con la Tronzanese (4-0) e già in fermento per l'imminente derby con il Pro Rosazzo. Dirigenti e allenatore ritengono che il Gattinara, ora rafforzato con i nuovi acquisti, possa risalire la classifica fino a raggiungere le prime.

Graziano Sottile, presidente del sodalizio, dice: «*Durante l'incontro con la Tronzanese si è visto del calcio eccezionale. Il nuovo ingaggio, Iulini del Borgosesia, ha dato la spinta decisiva a tutta la squadra*».

Altrettanto soddisfatti i due vicepresidenti Alberto Rondi e Franco Martinello: «*La società sta compiendo il massimo sforzo per far risalire la squadra. I nostri tifosi non vogliono parole, ma fatti. E domenica scorsa con la schiacciante vittoria casalinga sono stati accontentati*».

Roberto Raffo del direttivo gattinarese azzarda qualche previsione per il prossimo «derby della collina» con il Pro Rosazzo: «*Se giocheremo come contro la Tronzanese, la vittoria non dovrebbe sfuggirci*».

L'allenatore Barlaletti commenta: «*Ora la squadra è al completo, con i nuovi acquisti ci siamo rafforzati. Porterò il Gattinara ai vertici della classifica*». (z. c.)

Vercelli — Domenica 26 ottobre avrà luogo con inizio alle ore 10, alla piscina del Centro Nuoto, al Villaggio Concordia, un incontro amichevole tra i nuotatori locali e la Società Canottieri Olona. Un incontro particolarmente significativo considerato il grande passato della Canottieri, sia nel canottaggio che nel nuoto.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Erna e i suoi amici.
Chiros: Fuoco nel ventre.
Nuovo Italia: Il pap'occhio.
Principe: Il cacciatore di squali.
Verdi: riposo.
Viotti: Un amore in prima classe.

GATTINARA

Italia: Adolescenza porno.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Blue sensation.

SANTHIA'

Ideal: Pensionato particolare per ragazze di buona famiglia.
Splendor: I ragazzi fic-fic.

TV PRIVATE

STP
(Canali 35-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «Voglio la libertà»; 13,30: La posta di Carina; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 18: Presenza evangelica; 19,30: Cartoni animati della serie «Joe 90»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 22: Le stelle su di noi; 23,15: Telenotte: notiziario; 23,30: Film «Vogliamo dimagrire»; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 16,30: Film «Il tutto è l'anima del commercio»; 19: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 19,30: Telefilm della serie «Police woman»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 21,15: Colpo grosso (gioco a squadre); 22,15: Film «La cameriera nera».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.865; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.585.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	13	10
Biella	12	8

Temperature il 15 ottobre dell'anno scorso: Vercelli (15; 13); Biella (17; 12). **Umidità media:** Vercelli 60%; Biella 95%. A Vercelli il sole sorgerà alle 6,39 e tramonta alle 17,39.
Le previsioni: cielo coperto. Temperatura stazionaria.

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

CONCESSIONARIA **RIZZOLLO**
VIA MAZZINI 12 - BIELLA
Telefono 015 21.758
SAAB

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Lo «GRAND CHIC» istituto operante nel campo settoriale
ricerca per ampliamento quadri
- **ispettori** di zona
- **produttori** ambosessi
necessita: auto propria, serietà professionale, età 25/35 anni.
Assicurazione Enasarco mensilità e provvigioni. Presentarsi ore ufficio in via Grifetti 15, Novara.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.258

I carabinieri, per far rispettare il provvedimento, hanno scortato i lavoratori alla Lancia

A Verrone è arrivata la notizia dell'accordo Ieri soltanto in 50 sono entrati in fabbrica

BIELLA — La notizia dell'«ipotesi di accordo» definita a Roma tra i delegati della Federazione dei lavoratori meccanici e del gruppo Fiat, con l'intervento determinante del ministro Foschi, è stata appresa nella tarda mattinata dai dipendenti della Lancia di Verrone che sostavano nel grande piazzale dello stabilimento costruito recentemente, nell'ambito della programmazione dello sviluppo del Biellese.

Non appena si è sparsa la voce del superamento della preoccupante situazione di stallo dei giorni scorsi, quando pareva che non vi fosse una via d'uscita, c'è stato un fitto scambio di punti di vista fra i lavoratori. I primi commenti sono stati molto cauti: non si conoscevano i punti essenziali della bozza d'accordo e i 35 lunghissimi giorni di lotta sindacale avevano suscitato negli animi, oramai esasperati, una diffidenza difficilmente superabile.

Qualcuno ha telefonato alla sede dell'organizzazione sindacale alla quale appartiene, ma le risposte non hanno potuto essere esaurienti. Solo verso mezzogiorno, dopo un fitto scambio di telefonate fra Biella, Torino e Roma, gli esponenti della Fim hanno potuto riferire per sommi capi quello che era avvenuto.

Le ore della mattinata che hanno preceduto le notizie confortanti sono state piuttosto movimentate. Una cinquantina di dipendenti della Lancia, tra cui alcuni «capi», su circa 1700, sono entrati nei reparti, mentre fuori si svolgeva un'assemblea per stabilire il comportamento più opportuno dopo l'ingiunzione, da parte dei magistrati torinesi Caccia e Tinti, di lasciare appunto entrare chi intendeva riprendere il lavoro. Questo diritto, da parte di chi non voleva più scioperare, sarebbe stato salvaguardato da un gruppo di carabinieri armati. Per fortuna non c'è stata alcuna necessità di interventi: tutto è avvenuto senza incidenti.

L'arrivo dei carabinieri, che hanno ricevuto l'ordine di far rispettare il provvedimento, ha irritato i lavoratori che da 36 giorni «presidiano» lo stabilimento in difesa del posto di lavoro. I sindacalisti stavano discutendo con i lavoratori sulle ultime novità della vertenza e in particolare sulla possibilità, data quasi per certa, di entrare tutti in fabbrica questa mattina. A un certo punto i cancelli automatici sono stati aperti dall'interno e il gruppo dei circa cinquanta lavoratori, scortati dai carabinieri, è entrato in fabbrica. C'è stato un momento di tensione, poi tutto è tornato normale.

«Erano molti di più a poter entrare — hanno sostenuto coloro che continuano a "presidiare" lo stabilimento — ma evidentemente parecchi operai hanno preferito continuare l'agitazione». L'opinione dei lavoratori è condivisa da Armanno Rocca, membro del consiglio di fabbrica e dal sindacalista tra i più attivi. Rocca si è risentito perché i carabinieri si sono presentati armati ai cancelli: il capitano Lovagi gli ha fatto però osservare che hanno semplicemente obbedito a degli ordini ai quali ovviamente non possono sottrarsi.

«In 35 giorni di lotta — ha precisato il sindacalista aziendale — alla Lancia di Verrone non si è avuto il minimo disordine e non è la prima volta che lo stabilimento è campo di vertenze sindacali. Le forze dovrebbero servire per tutt'altra cosa. In varie occasioni abbiamo dimostrato una maturità di comportamento che non dovrebbe lasciar dubbi».

La maggior parte dei lavoratori, oltre 200, ha cominciato ad arrivare tra le 7,30 e le 8, ma alcuni si erano presentati ai cancelli già verso le 5,30. Dopo qualche ora, sentite le informazioni date dai sindacati durante l'assemblea, sono tornati a casa, e di fronte ai cancelli sono rimasti coloro che continuano il «blocco» dello stabilimento.

Nell'ambiente dei lavoratori si sottolinea che la manifestazione di protesta contro i picchettaggi, svoltasi a Torino, non è stata spontanea, ma ha alle spalle una specifica organizzazione.

Ermanno Rocca e Ilvo Lanzone, che nella segreteria della Federazione dei meccanici rappresenta la Cgil, si sono subito recati a Torino.

Il numero dei presenti nel pomeriggio è logicamente aumentato. Vi si sono recati anche molti lavoratori che nei giorni «caldi» hanno preferito rimanersene a casa, in attesa dell'evolversi degli eventi. Non sono mancate, nei loro confronti, frecciate di ironia talvolta appesantita dal risentimento.

Il clima di tensione comunque si era praticamente dissolto.

d. ca.

Operai davanti ai cancelli Allora, quando riprendiamo?

VERRONE — *I lavoratori dello stabilimento Lancia hanno trascorso il pomeriggio di ieri in un clima di viva attesa.* «Si tornerà in fabbrica domani?», *è la domanda che si ponevano frequentemente. I cancelli dell'ingresso pedonale erano aperti ed ormai l'argomento di conversazione, se non proprio di discussione, date le incognite ancora esistenti, era appunto la ripresa dell'attività.*

Ai componenti del Consiglio di fabbrica e agli altri dipendenti che per cinque lunghe settimane hanno «presidiato» lo stabilimento, si sono aggiunti numerosi altri lavoratori. A gruppetti discutevano sulle varie possibilità di intesa fra i sindacati e il gruppo Fiat: si facevano previsioni, qualcuno parlava di «vittoria», altri, più cautamente, accennavano alla possibilità di reciproche concessioni.

«Non intendiamo rispondere a nessuna domanda sull'argomento».

«*Questa frase è stata ripetutamente detta ai cronisti che chiedeva ai presenti le loro impressioni sulla svolta decisiva assunta l'altra notte dal negoziato.* «L'unica cosa certa — *ha affermato un lavoratore, che naturalmente si è rifiutato di dire il proprio nome* — è che l'eventuale rientro nei reparti non significherà l'inizio del lavoro. Saranno ancora attuate alcune assemblee per discutere la linea da tenere in futuro».

Lo rintuzza un collega: «Abbiamo ben poco per lavorare. Se gli impianti dovessero essere messi tutti in funzione, l'attività proseguirebbe per sei, otto ore al massimo. Tra l'altro si parla di garanzie per il ritorno in fabbrica: bisognerà vedere, poi, cosa si intenda realmente per garanzia. La direzione centrale ci ha sempre fatto molte promesse: vedremo ora se le saprà mantenere».

Si fa avanti, dal folto gruppo, una persona che si presenta quale lavoratore del settore tessile, pure in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo biellese della categoria. E' venuto a confermare la sua solidarietà agli scioperanti. «Lo scriva sul suo giornale, se la verità vi ha ancora spazio — *afferma, concitatamente* — che tutti i lavoratori stanno lottando per difendere il loro posto di lavoro».

L'argomento del rientro in fabbrica ha nuovamente il sopravvento. «Se dovremo entrare, lo faremo uniti — *commenta un altro lavoratore* —, non come quei nostri compagni che si hanno fatto a tutti i costi prima di conoscere la svolta nelle trattative. Per me è stata una vera provocazione».

«Non credo — *interviene un altro* — abbiano potuto lavorare: le macchine sono ferme da troppo tempo e l'olio in circolo è freddo. Per riprendere l'attività, e i capi che sono entrati lo sapevano, occorre metterle in moto con un certo anticipo».

La discussione prosegue su vari argomenti: riferimenti a fatti personali, a episodi accaduti negli ultimi tempi, alla mancanza di «psicologia» dimostrata dalla direzione dello stabilimento nel trattare con i dipendenti. «Questo ultimo punto, in particolare — *aggiungono i lavoratori* — dovrà essere riesaminato, per evitare che in futuro avvengano ancora spiacevoli episodi».

d. ca.

L'azienda: «Fermano l'uscita dei materiali»

«Blocco dei cancelli» alla Fila Il sindacato respinge le accuse

BIELLA — *I sindacalisti aziendali del Maglificio Fila di viale Cesare Battisti, in cui si sta attuando uno sciopero giornaliero di un'ora per reparto, a sostegno delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo tessile biellese, hanno respinto le accuse rivolte loro dalla direzione, sul modo in cui viene attuata la protesta. Secondo l'azienda vi sarebbero sempre degli attivisti sindacali davanti ai cancelli, per bloccare l'ingresso e l'uscita dei materiali.*

In una comunicazione affissa alla bacheca, la direzione aziendale ha fatto osservare che il mancato approvvigionamento di materiale e conseguentemente l'impossibilità di continuare la produzione, potrebbe imporre la forzata «messa in libertà» di un certo numero di dipendenti. L'azienda dà lavoro a circa 400 persone.

I componenti del Consiglio di fabbrica precisano, invece, che il «blocco dei cancelli» riguarda solamente le merci in uscita, e non quelle in entrata. «Non è certo nel nostro interesse — *fanno osservare* — che l'azienda sospenda la produzione. Da quando si è iniziata la protesta, non abbiamo mai impedito l'ingresso in fabbrica agli automezzi che trasportano le materie prime: non vogliamo invece che esca del materiale diretto ai laboratori artigianali per annullare le conseguenze dello sciopero».

L'azienda si appoggia appunto a laboratori artigianali per far svolgere parte del lavoro, ma questo fatto non è condiviso dagli scioperanti. «La protesta — *aggiungono* — riguarda direttamente anche gli artigiani del settore tessile, che non hanno però la possibilità di far sentire il loro peso nella vicenda. Riteniamo invece opportuno coinvolgerli». *Gli attivisti sindacali hanno ribadito l'intenzione di continuare la protesta sino a quando l'integrativo non venga firmato dalle parti.*

d. ca.

PANORAMA DEL BIELLESE

Biella — Le trattative fra l'Unione industriale e i dirigenti della Federazione unitaria dei lavoratori tessili per il rinnovo del contratto integrativo biellese verranno riprese nel pomeriggio odierno. Il negoziato si era interrotto due settimane fa, in seguito alla posizione di rifiuto da parte degli imprenditori delle richieste più importanti. La Fulta ha reagito con una serie di scioperi articolati, che hanno messo in difficoltà varie aziende fra le maggiori del settore.

Biella — Il direttore dell'Istituto Bancario San Paolo, Enrico Chiocca, ha lasciato l'incarico per assumerne un altro più importante a Bari. Gli succede Attilio Azzario, proveniente dalla direzione operativa di Torino della banca.

Coggiola — La Cassa di Risparmio di Biella, ente di erogazione fondato nel secolo scorso dal vescovo filantropo monsignor Pietro Losana, ha donato al Comune un motocarro. Il veicolo verrà utilizzato per il trasporto della spazzatura.

Pollinetto — Il Comune ha bandito un concorso pubblico per l'assegnazione dell'incarico di cantoniere e fontaniere. Per delucidazioni gli interessati devono rivolgersi alla segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Nessuna disposizione precisa sulle modalità

Da ieri in tutte le case i termosifoni sono accesi

BIELLA — Gli ultimi dubbi sulla possibilità o meno di accendere gli impianti di riscaldamento, in mancanza di disposizioni di qualsiasi genere, sono caduti ieri, dal momento che le norme del decreto dello scorso anno indicavano appunto la data del 15 ottobre.

Nei giorni precedenti molti amministratori di case, sollecitati dagli inquilini, avevano inutilmente cercato indicazioni precise, per non incorrere in multe salate. Chi ha telefonato alla prefettura, di Vercelli si è sentito dire dal centralinista di turno che in previsione delle numerose richieste erano state condensate in pochi appunti, per evitare perdite di tempo, alcune indicazioni generiche.

«*Le disposizioni dello scorso anno* — veniva detto all'incirca —, *non sono più in vigore e non ne sono state emanate delle altre. Ognuno, di conseguenza, è libero di accendere i termosifoni*».

Non tutti, però hanno potuto beneficiare di questa inattesa libertà d'azione. Anzi, molti hanno dovuto forzatamente rinviare la data d'inizio del riscaldamento perché al momento buono il bruciatore non si accendeva. E' una situazione che si ripete puntualmente ogni anno, legata alla inveterata consuetudine di aspettare sempre l'ultimo giorno, qualunque cosa si debba fare.

Nel caso specifico, quasi nessuno ha provveduto a controllare i bruciatori in tempo, col risultato che il ritardo nell'iniziare il riscaldamento si protrae ulteriormente perché le aziende specializzate in questo settore sono sommerse dalle chiamate.

Nelle scuole di pertinenza del Comune, (fanno eccezione l'istituto per geometri, il liceo scientifico e il nuovo edificio dell'istituto tecnico industriale, dipendenti dall'Amministrazione provinciale), la situazione è del tutto normale. Soltanto l'Istituto professionale era rimasto al freddo, ma ieri pomeriggio sono stati completati i lavori che hanno causato il ritardo.

COSSATO — Sette impiegati del municipio, addetti ai servizi anagrafici e all'ufficio tecnico, ieri mattina hanno deciso di sospendere il lavoro per protesta contro il mancato riscaldamento degli uffici. Il palazzo comunale è infatti ancora al freddo: nell'iniziare il riscaldamento si è data la precedenza alle scuole. Gli addetti agli altri servizi, a quel che risulta, si sono «arrangiati» con le stufette elettriche.

p. m.

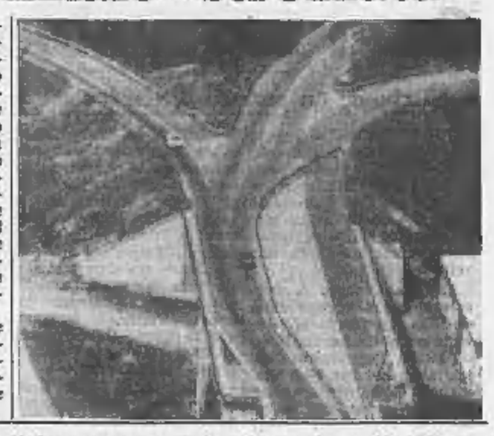
Biella, che fare per gli anziani?

BIELLA — La giunta comprensoriale, presieduta da Alberto Treves, si impegnerà a promuovere varie iniziative a favore degli anziani, sollecitando l'intervento dei sindaci e delle comunità montane biellesi. La decisione è scaturita in seguito a un incontro con alcuni rappresentanti dei sindacati dei pensionati. Ne hanno notizia le organizzazioni sindacali, che hanno diffuso un comunicato per illustrare la situazione.

«*Insistiamo in particolare* — si legge nel documento — *sulla necessità di attuare quanto prima interventi economici a favore dei meno abbienti per il riscaldamento. A questo proposito sono stati chiesti il rifinanziamento di una apposita legge regionale e stanziamenti aggiuntivi*».

«*Abbiamo presentato al Comprensorio* — prosegue il comunicato — *richieste di interventi e di altre iniziative per la costituzione di mense intercategoriali, o di refettori con la distribuzione di pasti caldi. Il continuo aumento dei prezzi preoccupa i pensionati; il sindacato chiede quindi provvedimenti per un controllo efficace dei prezzi*». (d. ca.)

La tangenziale «strozzata»



BIELLA — *Il compartimento per il Piemonte dell'Azienda delle strade statali sta definendo con il perito designato dalla magistratura le modalità delle «prove di carico» alle quali verrà sottoposto il tratto della strada «tangenziale» in cui il traffico automobilistico è rallentato da una strozzatura. Si teme che un incendio divampato sotto il viadotto ne abbia lesionate le strutture ed è quindi necessario effettuare delle prove pratiche per trarne un responso definitivo, che potrebbe determinare la eliminazione della strettoia.*

La riapertura del normale transito è particolarmente attesa: la strozzatura crea notevoli disagi e per di più gli autocarri devono servirsi di altre strade già congestionate.

Molte erano pratiche assegnate fuori orario nella Uls

Un delegato della Uil protesta per il lavoro extra in ufficio

COSSATO — Non accenna a smorzarsi la polemica fra i rappresentanti interno della Uil del comune di Cossato, Mario Delfino, capo ufficio tecnico, e il presidente dell'Unità locale dei servizi n. 48, Alfredo Pino, che ha deciso di assegnare del lavoro ad alcuni dipendenti comunali, da svolgere al di fuori dell'orario di ufficio, per smaltire le varie pratiche giacenti.

Il sindacalista ha accusato l'Uls di adottare un «*metodo prevaricatore alla contrattualità vigente e clientelare*» ed ha presentato opposizione al Comitato regionale di controllo di Biella, inviando copia alla Cgil e alla Cisl. In sintesi, Mario Delfino propone di assumere provvisoriamente giovani in cerca di un'occupazione, anziché sovraccaricare di lavoro il personale dipendente.

Il presidente dell'Uls ha precisato che a suo avviso non vi è stata alcuna forma di prevaricazione alla «*contrattualità vigente*», in quanto la decisione è stata presa in base all'art. 17 dello Statuto del Consorzio dei Comuni per i servizi sanitari e socio-assistenziali della zona 48. «*In aderenza alle direttive regionali* — ha aggiunto Alfredo Pino — *si è optato per la soluzione dell'incarico, nella more dell'adozione del Regolamento organico del personale, che prevede altresì norme in ordine a trasferimenti ed incarichi. Conforta l'operato di questa amministrazione l'unanime comportamento, nella fattispecie, di altre Unità locali dei servizi*».

La replica del sindacalista della Uil è stata immediata. Egli ha confermato innanzitutto che «*la collaborazione forfettaria, anche se nel pieno rispetto delle direttive regionali, è pur sempre una prevaricazione della contrattazione salariale del pubblico impiego ed è una forma di clientelismo*».

«*Occorre far osservare* — continua il sindacalista — *che le spese del denaro pubblico devono essere meglio giustificate in quanto il cittadino ha il diritto di essere informato e le prestazioni d'opera, e le collaborazioni forfettarie cosiddette, vanno quantificate*».

f. g.

Dal magistrato nel carcere del Piazzo

Interrogata la sedicenne accusata di infanticidio

BIELLA — *Il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato ieri mattina, nel carcere del Piazzo, la sedicenne che deve rispondere della morte della propria bambina, nata in condizioni disumane, al termine della normale gestazione. Il padre della bimba è lo zio paterno della ragazza, di 35 anni, che nella migliore delle ipotesi verrà incriminato per corruzione di minorenne.*

Erano presenti all'interrogatorio, protrattosi per alcune ore, i due difensori della ragazza, avvocati Gianni Chiorino e Gian Carlo Bertagnolio. L'unico particolare che ha potuto filtrare dal segreto istruttorio è che il dialogo fra il magistrato e la giovanissima madre è stato particolarmente difficile: la ragazza parla quasi esclusivamente il dialetto e per di più usa frequentemente termini deformati da una ignoranza quasi inverosimile.

La giovane è vittima dell'ambiente in cui è cresciuta, praticamente ai confini del mondo anche se è a meno di 30 chilometri da Biella. Ciò una dei suoi fratelli è finito nel guai per lo stesso motivo: trovava naturale condurre una vita randagia ma meno faticosa di quella normale dei margari della zona prealpina del Biellese, rubacchiando quel che gli capitava sotto mano soprattutto dal punto di vista alimentare. L'arrestò lo ha salvato «in extremis»: ora è a Pavia, in un istituto che non ha niente in comune con i riformatori, e sta diventando un buon meccanico.

Sulla sedicenne grava allo stato attuale l'accusa di aver ucciso volontariamente la neonata subito dopo il parto (la ragazza ha fatto tutto da sola), e di averne occultato il cadavere seppellendolo vicino al casolare.

La giovanissima madre sostiene invece che la bimba è morta accidentalmente per varie circostanze: se le sue dichiarazioni potranno essere provate, l'imputazione si ridurrà all'omicidio colposo. Nei prossimi giorni, dopo un nuovo interrogatorio, verrà trasferita a Torino, in un carcere adatto alla sua età.

p. m.

SPETTACOLI OGGI

BIELLA

Apollo: La casa dell'amore.
Ingaro: Taglio di diamanti.
Marzini: Una notte d'estate (Gloria).
Odeon: Non ti conosco più amore.
Sociale: Oggetti smarriti.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: La moglie in vacanza, l'amante in città.

COGGIOLA

Ennio: La ragazza porno.
Italia: Io zombo, tu zombi, lei zomba.

COSSATO

Primavera: Le porno mogli.

CREVACUORE

Aurora: Tesoro mio.

STIAT

Excelsior: Amore in prima classe.

SERRAVALLE

Corso: Urban cow-boy.

VARALLO

Teatro Civico: Fuga di mezzanotte.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Muschietti, piazza Parrocchiale, tel. 22.253.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biopio: 44.11.44; Borgosesia: 25.515; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 88.69.13; Trivero: 75.000; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 3 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● **Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.672 — Mostra di arte figurativa «Collettiva d'autunno». Verranno esposte opere di: Carrà, Cantatore, Carletti, Campigli, Cucorati, De Pisis, De Chirico, Guidi, Lilloni, Rognoni, Tamburi, Tozzi, Sironi, Rosai, Spazzapan, Ortega. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Chiuso il lunedì.

● **Galleria Garabello e Perazzone,** viale Roma 11, tel. 20.055 — Mostra di pittura e grafica «Biella ieri», di Epifanio Pozzato. L'orario è dalle 15 alle 20, tutti i giorni compresi i festivi.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 18.
Cossato: frazione Masserano.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Sandigliano batte il Bollengo (3-2)

Pro Roasio e Santhià guidano la 1ª Categoria

BIELLA — Contro ogni previsione, il Sandigliano Cadore ha espugnato il campo della capolista Bollengo (3-2), dando uno scossone alla classifica del girone G del campionato di calcio di Prima categoria.

I «cadorini», grazie ai due gol segnati dal rientrante centravanti Coda Cap e a una terza rete di Marchesi, si sono imposti con pieno merito, riscuotendo applausi persino dai tifosi locali. L'impresa della formazione guidata dall'allenatore Cugnolio, ex giocatore della Biellese, ha permesso alla Pro Roasio, «corsara» a Chatillon, (3 a 1), di passare in vetta alla classifica, con 8 punti, alla pari col Santhià, che si è imposta di misura, (1 a 0), sul proprio campo alla Quincinettese.

La favorevole giornata delle squadre biellesi è stata completata dalla Fulgor Valdengo, che ha liquidato i valdostani del Saint Vincent con il classico punteggio di 2 a 0. Entrambe le reti sono state segnate da Parini in due minuti, al 30' e al 32'. Con questo successo la formazione di Rota si è staccata dal fondo della classifica, ponendosi in una posizione di rilancio.

Prosegue invece la serie negativa del Vigliano che, pur ricevendo la Strambinese, avversaria accessibile, non è andato al di là del pareggio (1 a 1), confermando il periodo di crisi che sta attraversando la formazione di Conchin.

Anche la matricola Verrone non è ancora riuscita a superare il trauma psicologico del salto di categoria. La sconfitta interna, (1 a 3), subita ad opera del Fenis ha relegato la squadra di Bardone all'ultimo posto in classifica, con un solo punto.

g. a.

Gara organizzata dal gruppo sportivo

A Occhieppo Superiore la marcia di cento atleti

OCCHIEPPO SUPERIORE — *La gara di marcia organizzata dal Gruppo sportivo giovanile, ha richiamato oltre cento concorrenti. Vi erano non solo atleti appartenenti al campo agonistico, ma anche dilettanti che si sono impegnati al massimo sui sei chilometri e mezzo del percorso.*

I tempi segnati dai podisti sono stati eccellenti, soprattutto in campo maschile. Anche le atlete, però, non hanno sfigurato. Da segnalare che tutti i concorrenti hanno concluso la loro fatica nel tempo massimo stabilito.

Classifiche relative alle prime posizioni:

Maschile: *1. Claudio Pin 22'32"8; 2. Nedo Zegna 26'05"2. 3. Giorgio Bottemini 27'18"; 4. Silvio Giorgi 27'22"; 5. Guido Corulli 27'32"; 6. Renato Navolo 27'44"; 7. Franco Frassati 28'53"; 8. Luciano Finetti 29'20"; 9. Maurizio Ceretto 29'28"; 10. Massimo Botalla 29'40".*

Femminile: *1. Maria Cristina Ramella Pezza 34'07"; 2. Barbara Fantin 36'10"; 3) Giuliana Sabatino 36'10"; 4) Cinzia Miglietti 37'22"; 5. Simona Fiorina 40'59"; 6. a pari merito Elena Ballotteri e Gianna Giraili 42'59"; 8. pure a pari merito, Sonia Gallorosso e Federica Ghirardi 43'; 10. Sara Orso 43'10"*

g. a.

LO SCUDETTO A BIELLA.

LANCIA

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della A.B.C. BIELLA, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a BIELLA.